3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 337. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL MINISTRO DEGLI ESTERI: UN BOOMERANG LE RICHIESTE DEL CARROCCIO. PECHINO LAVORERÀ CON ROMA SULLA RIFORMA DELL'ONU

Hu Jintao: «In Cina porte aperte all'Italia»

Ciampi e Fini: revocare l'embargo sulle armi. No della Lega: servono dazi

I SERVIZI

IL PRESIDENTE «SEMINATORE»

Francia e Germania sono avanti, il Quirinale vuole colmare il ritardo della nostra economia
Sui seggi alle Nazioni Unite, Hu concede soltanto un «coordinamento» con l'Italia per la riforma

Paolo Passarini A PAGINA 3

MONTEZEMOLO: È UN MERCATO STRATEGICO

Il presidente degli industriali sollecita: «Il sistema delle nostre imprese deve recuperare terreno: le aziende devono crederci e il governo deve dare loro tutto il suo appoggio»

Alessandro Barbera A PAGINA 3

PECHINO. «Porte aperte in Cina alle imprese italiane». Il secondo giorno della missione del presidente della Repubblica, del governo e di Confindustria porta i primi risultati: dopo il premier Wen Jiabao, Ciampi ha incontrato il presidente Hu Jintao, che ha assicurato la piena apertura del suo Paese al lavoro italiano. Dal canto suo, in sintonia con il ministro degli Esteri Fini, il capo dello Stato ha sostenuto la posizione favorevole dell'Italia all'abolizione dell'embargo sulle armi a Pechino. Polemica la Lega, con Calderoli: «Chi l'ha deciso? servono invece dazi per proteggere le nostre aziende». Immediata la replica di Fini e Follini: «La richiesta del Carroccio è un boomerang».

Yan Shen, Magri, Novazio e Tosatti ALLE PAG. 2 E 3

SOCIETÀ

TORNA DI MODA LA VERGINITÀ

Raddoppiata dal '99 negli Usa la percentuale di giovani che rifiutano rapporti sessuali prima del matrimonio

Mastrolilli e Corbi A PAGINA 9

STORICI A CONFRONTO

SU TOGLIATTI IL GRANDE COMPROMESSO

Pierluigi Battista

Il convegno su Palmiro Togliatti che si terrà a Roma dal 9 all'11 dicembre su iniziativa della Fondazione Gramsci e dell'Università Roma Tre rappresenta simbolicamente qualcosa di più della solita celebrazione commemorativa o della compunta adunata di specialisti chiamati a dibattere accademicamente su una figura del passato. Sarà invece il palcoscenico se non di un compromesso storico, per lo meno di un compromesso politico-storiografico: del tentativo di includere Togliatti tra i busti dei Padri della Patria, ma senza le consuete fumisterie giustificazioniste che hanno permesso sinora di minimizzare, negare, ridimensionare, banalizzare le documentate responsabilità togliattiane nei crimini della storia comunista internazionale. Il riconoscimento di un ruolo cruciale e di una incontestabile grandezza di Togliatti nella costruzione della democrazia repubblicana italiana ma senza l'amputazione deformante del lato oscuro e terribile del togliattismo. La restituzione di una figura intera, contraddittoria ma vera, multiforme ma non edulcorata dalla memoria monumentalizzante e autoindulgente.

In passato, quando ancora c'era il Pci, il tono delle commemorazioni di Togliatti era l'unità di misura in grado di stabilire il grado di emancipazione del partito dall'eredità del Migliore: ogni parola di blanda condanna veniva salutata come un decisivo allontanamento, ogni difesa della tradizione togliattiana come la testimonianza dell'irriducibile continuismo della cultura di un partito incapace di strappare le proprie radici per assumere un'inequivocabile identità occidentale e socialdemocratica. Finito il Pci, la questione Togliatti è stata rimossa ma non risolta, oscillando tra la dimenticanza del passato e la rivendicazione acrobatica di un Togliatti «buono», nazionale, italiano, diverso dal Togliatti immerso negli orrori dell'Hotel Lux, delle apocalittiche purghe di Stalin, della decimazione degli antistalinisti nella guerra civile spagnola. In altri tempi avrebbe fatto scalpore che la Fondazione Gramsci, carica di un crisma di ufficialità, avviasse un convegno in cui nessuna delle pagine oscure di Togliatti verrà sottaciuta (ne parlerà Elena Dundovich, che ha studiato la tragica sorte dei tanti comunisti italiani finiti nel Gulag con la complicità togliattiana). Ma è da tempo che Silvio Pons e Roberto Gualtieri, due studiosi che hanno seguito la strada tracciata da Giuseppe Vacca nel fare del «Gramsci» un centro di ricerca storiografica non omertosa e autocensurata, hanno avviato una rivisitazione critica del togliattismo senza le remore del passato. E non è sorprendente che il convegno su Togliatti abbia scelto interlocutori storici di matrice liberaldemocratica come Ernesto Galli della Loggia o Piero Craveri, studiosi che hanno indagato con coraggio il legame indissolubile tra Stalin e Togliatti come Elena Aga Rossi, o storici cattolici come Andrea Riccardi. Comune è l'idea che la comprensione del ruolo di Togliatti contempla la verità non dissimulata ma senza le guerre del passato, la ricostruzione di tutto il togliattismo senza quell'oscillare tra apologia e scomunica che è stato il leit-motiv dei decenni scorsi. L'idea è che Togliatti possa uscire dalla tenaglia tra santificazione e demonizzazione senza le reticenze che il gruppo dirigente post-comunista ha mostrato in questi anni. Ciò che sinora la politica si è dimostrata incapace di fare viene assunto come compito da una storiografia che vuole dissepellire il passato senza complessi, facendo finalmente i conti con Togliatti per poterlo assumere come figura centrale della nostra storia nazionale.

UN COMMANDO ARMATO HA FATTO IRRUZIONE NELLA SEDE DIPLOMATICA. NELLO SCONTRO UCCISI CINQUE IMPIEGATI SAUDITI E QUATTRO TERRORISTI

Gedda, assalto al consolato americano

Blitz delle teste di cuoio: liberati gli ostaggi, nove morti

RIAD E I CONTI IN SOSPESO COL TERRORE

Maurizio Molinari

L'ASSALTO delle cellule islamiche al consolato americano di Gedda è avvenuto poche ore prima che il presidente ad interim iracheno Al Yawer venisse ricevuto con tutti gli onori alla Casa Bianca. La coincidenza tradisce il fatto che Al Qaeda ha iniziato contro le elezioni irachene una campagna militare che non avrà confini. Andrà oltre le stragi di civili nelle strade di Baghdad e gli agguati contro le pattuglie di marines nel Triangolo Sunnita, puntando a colpire ovunque possibile per destabilizzare l'intera regione.

I recenti messaggi video degli ancora imprendibili Osama bin Laden e Ayman al-Zawahiri hanno preannunciato la strategia che ora si sta manifestando: per raggiungere l'obiettivo di impedire il primo voto del dopo-Saddam Hussein la scelta è portare il campo di battaglia lì dove si trovano gli Stati Uniti ed i loro alleati. Se l'amministrazione Bush vede nell'insediamento di Hamid Karzai a Kabul come nelle elezioni irachene e palestinesi di gennaio i primi passi verso un nuovo Medio Oriente più democratico e stabile, per Al Qaeda questo scenario implica l'incubo della definitiva sottomissione dell'Islam all'Occidente e deve essere allontanato con la Guerra Santa ed al prezzo del martirio.

Nel duello fra George W. Bush ed Osama bin Laden sul futuro assetto del Medio Oriente chi rischia grosso è il Regno wahabita, fondamentalista per natura e filo-occidentale per scelta. Le autorità saudite non avevano perso tempo in giugno a dichiarare sgominata per sempre la rete delle cellule dei militanti islamici della Penisola arabica, ma ora devono ammettere che i leader eliminati sono stati rapidamente sostituiti mentre la minaccia alla stabilità nazionale resta molto alta. Riuscendo a colpire il primo obiettivo americano in Arabia dal 1996 i nuovi comandanti di Al Qaeda hanno compiuto un salto di qualità, destinato a garantirgli popolarità e seguaci in una popolazione dove i sentimenti antioccidentali restano molto radicati. Difendere le elezioni a Baghdad significa per Washington ed i suoi alleati anche spingere Riad a fare i conti fino in fondo con i terroristi di casa propria.

SPAGNA

OFFENSIVA DELL'ETA SETTE BOMBE IN 7 CITTÀ

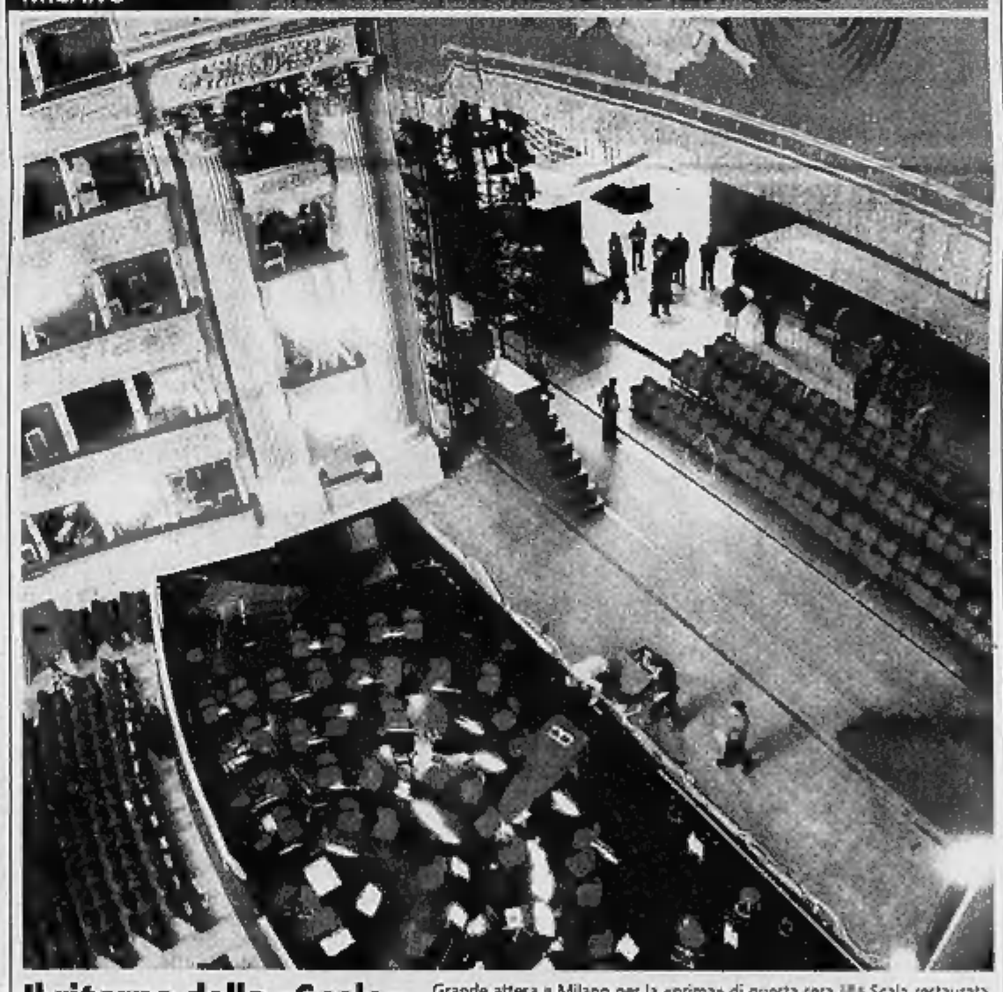
Nel 26° anniversario della Costituzione
L'annuncio degli attacchi a un giornale basco
quaranta minuti prima degli scoppi: 12 feriti

Gian Antonio Orighi A PAGINA 8

NEW YORK. Torna lo spettro di Al Qaeda in Arabia Saudita. Un commando di terroristi armati ha dato l'assalto ieri mattina al consolato americano di Gedda prendendo in ostaggio alcuni impiegati della rappresentanza diplomatica e usandoli come scudi umani. Poco dopo i reparti delle teste di cuoio saudite hanno fatto irruzione nel complesso con un blitz, appoggiate da cecchini e da elicotteri. Nella sparatoria seguita all'irruzione sono rimasti uccisi 3 attentatori e 5 funzionari arabi del consolato, mentre due terroristi (uno dei quali poi morto in ospedale) sono stati fatti prigionieri. Nessuna vittima fra i cittadini Usa.

Mastrolilli e Molinari A PAG. 5

MILANO — STASERA LA PRIMA NEL TEATRO RESTAURATO



Il ritorno della «Scala» Grande attesa a Milano per la «prima» di questa sera alla Scala restaurata. Rose rosse sulla facciata, rosso e pervinca nel foyer e all'interno della sala in cui verrà rappresentata, come all'inaugurazione del teatro 226 anni fa, l'«Europa riconosciuta» di Antonio Salieri: sul podio Riccardo Muti, regia di Luca Ronconi, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, coreografie di Heinz Spörli.

Cappelletto, Minervino e Poletti A PAG. 29

FINANZIARIA

CESSIONE DELLO STIPENDIO ANCHE PER I PRIVATI

Potranno avere prestiti con la garanzia di un quinto del salario

Roberto Giovannini A PAGINA 18

Questa settimana in edicola con La Stampa

In edicola
Pizze e torte salate

Domani
Antipasti caldi

€ 1,90
+ il prezzo del quotidiano

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondatori, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

www.forusfin.it

BUONGIORNO

Arrampicatori sociali

Massimo Gramellini

Una mattina, in quattro città diverse del Centro-Sud, gruppi di lavoratori diversi hanno inscenato per ragioni diverse un modello identico di protesta: la minaccia di suicidio collettivo mediante caduta dall'alto di cornicioni, campanili, torri e monumenti sui quali si erano in precedenza arrampicati. Sembrerebbe un ritorno al secondo dopoguerra, quando il lavoro era altrettanto precario e il disperato di turno si affacciava come l'Americano di Sordi dal ciglio del Colosseo per ottenere il raddrizzamento di un torto sociale attraverso la garanzia solenne di un impiego. La differenza è che i nuovi disperati si arrampicano sul Colosseo in comitiva, per rendere più spettacolare e quindi più spendibile sui teleschermi il loro disagio. Ma è proprio l'accettazione delle regole dello spettacolo a far sì che una scelta compiuta in nome della visibilità produca l'effetto opposto: l'oscuramento.

Nel momento in cui si fa show, la clamorosa protesta si adegua ai codici della comunicazione moderna, smarrendo la sua dimensione drammatica per diventare uno dei tanti fotogrammi di quella pappa informe che ci scorre davanti agli occhi. Ammesso che riesca a guadagnarsi spiccioli di attenzione, verrà ricordata più per le sue modalità che per le sue ragioni: il posto perduto, lo stipendio non pagato. E qual che è peggio, obbligherà i prossimi disperati ad aumentare la dose di stupore scenico affinché il loro dramma non sembri soltanto una replica.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LA DIPLOMAZIA AL LAVORO PER LA VISITA DEL CAPO DELLO STATO

L'Italia offre alla Cina «Via embargo alle armi» Fini: non è uno scambio

Il vicepremier da Pechino smentisce ogni interpretazione che collega il nostro atteggiamento con un sostegno cinese alla riforma dei seggi permanenti nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

Emanuele Novazio
ROMA

Fra Italia e Cina «non c'è nessuno scambio tra la revoca dell'embargo sulla vendita di armi da parte dell'Ue e l'appoggio alla posizione italiana sulla riforma delle Nazioni Unite». Da Pechino, dove accompagna il Presidente della Repubblica Ciampi in visita ufficiale, Gianfranco Fini smentisce «con una doverosa precisazione» interpretazioni di stampa che davano per scontato un accordo italo-cinese su due dossier al centro di laboriose trattative nella cancellerie di mezzo mondo: la riforma dell'Onu, con Roma impegnata ad evitare direttorii europei in seno al Consiglio di sicurezza per l'eventuale ingresso della Germania; e la ripresa delle forniture di armi alla Cina da parte dell'Unione europea, bloccate dopo la repressione sanguinosa delle proteste di piazza Tienanmen, nel giugno 1989.

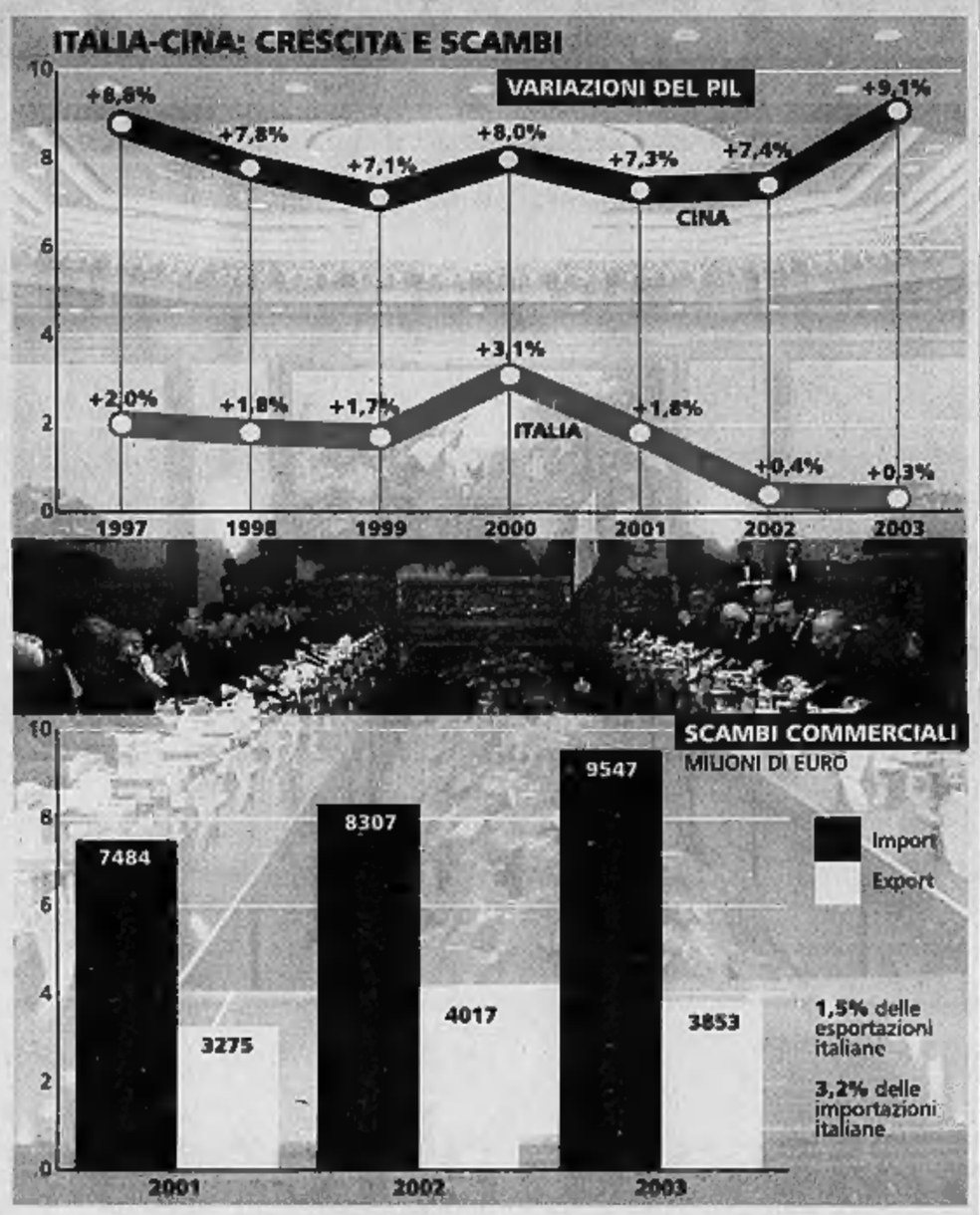
Del presunto «scambio», del resto, non c'è traccia nelle dichiarazioni del presidente cinese. Hu Jintao avrebbe al contrario confidato a Ciampi le proprie perplessità per una riforma delle Nazioni unite considerata a Pechino «non ancora matura» e che richiede dunque «prudenza». Difficilmente però la Cina appoggerebbe la soluzione «tedesca», prevista dalla cosiddetta «opzione A» della riforma: oltre alla Germania, fra i 6 nuovi membri permanenti del Consiglio ci sarebbe anche il Giappone, che Pechino non ha nessun interesse ad associare al «club degli aventi diritto di veto». Fra Italia e Cina c'è dunque un'obiettiva convergenza di interessi sulla seconda ipotesi di riforma del Consiglio di sicurezza, che prevede l'ingresso a rotazione quadriennale di 8 Paesi. Pechino eviterebbe una promozione giapponese che considera pericolosa per i propri interessi strategici, l'Italia non sarebbe definitivamente messa ai margini dai centri decisionali mondiali (ed europei, considerate le ricadute in seno all'Ue della presenza nel Consiglio di sicurezza di Berlino accanto a Londra e Parigi).

Pur non disconoscendo questa confluenza strategica, Fini smentisce però «accordi a due». Sulla revoca dell'embargo Roma non procederà da sola, garantisce il ministro degli Esteri: «L'Italia non può e non vuole assumere alcuna posizione che non sia condivisa dai partner europei». Allo stesso tempo, il nostro governo sta lavorando «perché i partner europei condividano la necessità di revocare una misura che a nostro modo di vedere è superata: la Cina di oggi non è più quella di Tienanmen». Più in dettaglio, la posizione italiana era già stata espressa da Fini al Consiglio Affari Generali del 22 novembre, a Bruxelles: «La sua prima missione nelle vesti di capo della nostra diplomazia, il vice presidente del Consiglio ravvisò «un sostanziale via libera all'ipotesi di revoca dell'embargo», pur nella convinzione che «non sarà immediata». «C'è la volontà di discuterla senza pregiudiziali», perché «la situazione sta evolvendo rapidamente con obiettivi vantaggi nel partenariato fra Unione europea e Cina». Ma, precisò allora il titolare della Farnesina, l'Italia intende «collegare la questione dell'embargo al codice di condotta europeo sull'esportazione delle armi», che non si riferisce a un Paese in particolare ma che tutte le parti devono impegnarsi a rispettare. Come dire che chi compra e chi vende deve assicurare trasparenza.

Nelle ultime due settimane la posizione europea non ha però compiuto significativi progressi: restano divisioni fra chi si oppone all'abolizione dell'embargo (Gran Bretagna, Danimarca, Svezia e Olanda), chi è favorevole (Italia, Francia e Germania) e chi pur premendo per la sua abolizione si oppone alla trasparenza sulle vendite di armi (la Francia): una condizione, quest'ultima, destinata a lanciare un segnale tranquillizzante a Washington, preoccupata che la caduta dell'embargo renda più vulnerabile Taiwan. Il dossier, la cui soluzione Pechino considera prioritaria per lo sviluppo delle relazioni con l'Unione europea, sarà al centro del vertice Cina-Ue che si svolgerà domani all'Aja, ma non sarà presa alcuna decisione: l'Unione è pronta a inviare «un segnale positivo» a Pechino, ma «in questo momento non possiamo andare oltre», confermava ieri un portavoce della presidenza di turno olandese.

IL BLOCCO DAL 1989

Nel giugno 1989 i Dodici dell'Europa decisero, per protestare contro la repressione dopo la rivolta di Piazza Tien An Men, di interrompere la «cooperazione militare» e «un embargo sul commercio di armi con la Cina». Inoltre furono decisi altri provvedimenti - tutti ormai revocati - fra cui la «sospensione dei contatti ministeriali e di alto livello», «la posticipazione dei nuovi progetti di cooperazione» e «la riduzione dei programmi di cooperazione culturali e scientifica» al minimo. Quello sulle armi fu interpretato «come un embargo non certo assoluto», si disse a Bruxelles.



PECHINO CAUTA

La difficile trattativa sull'Onu

Luo yan Shen
PECHINO

Economia e Onu: Pechino è interessata a che l'Italia si schieri con chiarezza e tolga l'embargo sulla vendita di armamenti imposto sulla Cina dopo i fatti di Tiananmen nel 1989. Ma è piuttosto scettica sulla possibilità di accordarsi su una politica comune per quanto riguarda la riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

La notizia di apertura dell'organo del partito il «Quotidiano del Popolo» era dedicata alla conferenza economica, l'appuntamento annuale in cui il governo fa un consuntivo sullo stato dell'economia. In terza pagina c'era l'intervista a Fini, affidata all'asso dei corrispondenti cinesi in Italia, Shi Kedong. «L'Italia continua a sostenere che mantenere l'embargo sulla vendita degli armamenti da parte dell'Unione Europea non è appropriato con lo spirito di partnership strategica (che invece la Ue vuole avere con la Cina, ndr.)», diceva Fini secondo il giornale.

Alla questione della riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu, invece, nel giornale era dedicato solo un accenno vago. Il problema è relativamente semplice: con il cancelliere tedesco Schroeder, anche lui a Pechino in queste ore, non è parso opportuno che la Cina si dichiarasse d'accordo con l'Italia sulla questione Onu. La Cina per un periodo è stata effettivamente interessata a un patto con l'Italia. Nel Consiglio di sicurezza l'Italia non voleva la Germania e la Cina non voleva il Giappone. Un accordo italo-cinese avrebbe consentito a entrambi di sostenere la tesi propria insieme a quella dell'altro.

Poi, negli ultimi dodici mesi, le cose si sono mosse. Pechino ha realizzato che una riforma profonda dell'Onu occorre comunque, perché le Nazioni Unite riprendano a funzionare dopo il depotenziamento patito con il conflitto unilaterale americano in Iraq, e lo scandalo Oil for Food. Ma questa riforma Onu per Pechino deve tener presente anche i pesi specifici della regione. La settimana scorsa durante il vertice dell'Asean più i tre (Cina, Giappone e Sud Corea) il presidente cinese Hu Jintao ha cercato di avvicinare i termini con Tokyo. E a ottobre la Cina aveva compiuto una grande apertura di credito verso l'India, spiegando di vedere con favore l'ingresso di New Delhi tra i membri permanenti del Consiglio di sicurezza.

La linea filogiapponese si scontra tuttavia con forti correnti di umori popolari, che restano fortemente anti-giapponesi, ma indicano movimenti profondi delle opinioni politiche cinesi che potrebbero non coincidere con gli obiettivi italiani. Quello che invece preme molto a Pechino è l'embargo sulle armi, poiché di fatto va a colpire il trasferimento di una grande parte di tecnologia utilissima in questa fase dello sviluppo cinese.

L'Italia non ha detto che abolirà unilateralmente le sanzioni: ha solo spiegato di essere solo favorevole all'abolizione. Sono dichiarazioni di intenti importanti, specie se confrontate con le posizioni di Paesi come gli Stati uniti, fermamente contrari all'abolizione delle sanzioni, ma ancora lontane dall'interesse cinese. Se comunque aprissero ad attività economiche concrete da parte di alcuni gruppi italiani esse potrebbero riempirsi di significato e coinvolgere Pechino sull'Onu.

Secondo il numero due della Lega si dovrebbero mettere in primo piano i diritti umani e rimettere le tariffe doganali

IL MINISTRO DELLE RIFORME ATTACCA LE APERTURE DEL QUIRINALE ALLE AZIENDE

Calderoli: difendiamoci con i dazi

Dure repliche da Follini e dal leader An: tesi provocatorie

Ugo Magri
ROMA

Un ministro della Repubblica, Roberto Calderoli, ha tranquillamente accusato ieri Carlo Azeglio Ciampi di fare «marchette». Come se parlasse del sciùr Gino, anziché del Capo dello Stato. La violenza verbale dell'esponente leghista non ha sconvolto Silvio Berlusconi, che se ne stava ad Arcore e lì è rimasto silente. Si è sentito punto sul vivo, invece, Gianfranco Fini, che accompagnava Ciampi nella visita in Cina. Ha rimbrottato duramente Calderoli nella duplice veste di vicepremier e di ministro degli Affari esteri. Si è spinto a definire le tesi di Calderoli «inutilmente provocatorie», il che sottintende un giudizio poco lusinghiero sul suo collega di governo. In particolare Fini ha negato che Ciampi si fosse tappato gli occhi per non vedere le violazioni dei diritti umani all'ombra della Grande Muraglia (come pure denuncia, da sponda opposta alla Lega, il segretario radicale Daniele Capezzone). E, naturalmente, che il Quirinale persegua «marchette» per favorire le grandi aziende italiane in Cina.

Esaurito lo scambio di colpi, tutto è ripreso come da copione. Ciampi ha proseguito la sua missione a Pechino. Il responsabile della Farnesina ha confermato l'intenzione di seguire una rotta diametralmente opposte a quella che vorrebbe la Lega. E Calderoli, nonostante quanto ha scagliato sul Presidente della Repubblica, continuerà a occupare la poltrona di ministro delle Riforme.

Tutto ha avuto origine da un annuncio di Ciampi al suo omologo cinese, Hu Jintao: l'Italia è favorevole all'abolizione dell'embargo Ue sulla esportazione di armi alla Cina, e «lavora attivamente per renderla possibile». A quel punto è entrato in azione Calderoli, già molto infastidito dal peso che i giornali di ieri mattina avevano conferito alla visita del Presidente. «La boutade di questi giorni sembra essere una marchetta, o meglio una permuta», ha detto il ministro, «per ottenere il sostegno della Cina e averne in cambio un posto nel Consiglio di sicurezza Onu...». Non che abolire l'embargo sia così sbagliato, dal momento che tutti ormai badano al sodo (proprio ieri il cancelliere tedesco Schroeder è atterrato nella capitale del Celeste impero per vendere aerei di fabbricazione franco-tedesca). Ma, secondo il braccio destro di Umberto Bossi, «i cinesi dovranno prima dimostrare la reale applicazione dei diritti umani». Nell'attesa, «la posizione di Ciampi è assolutamente condannabile nella sostanza e discutibile nella forma, poiché il Capo dello Stato rappresenta sì il Paese, ma non può esprimere posizioni che non siano state discusse nelle sedi predisposte dalla Costituzione», cioè Parlamento e governo. Come se a Pechino non ci fossero ben quattro ministri (oltre a Fini, Giuliano Urbani, Antonio Marzano e Altero Matteoli).

Il ministro Roberto Calderoli

Sullo slancio, Calderoli è arrivato a dire che bisognerebbe ripristinare i dazi doganali con la Cina e impedire alla Turchia di entrare in Europa: entrambi cavalli di battaglia del Carroccio. E lì ha esposto il fianco agli attacchi di tutti, poiché l'altro vicepremier, Marco Follini, gli ha dato con un giro di frase del troglodita: «Immaginare una politica di dazi nell'anno 2004, in piena globalizzazione, mi pare antistorico... Noi siamo il paese di Marco Polo, e un po' di intraprendenza ogni tanto non guasta». E il vicecoordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, ha dovuto convenire: «La riproposizione dei dazi è impraticabile, appartiene a un'epoca del tutto superata».

Questo è quanto si è visto e sentito pubblicamente. Dietro le quinte c'è stato altrettanto trambusto. Da Pechino sono partite telefonate con destinazione Arcore. Alcune, dello staff quirinalizio e dell'entourage di Fini, sono state intercettate dai collaboratori del premier. Chiaramente gridavano vendetta contro Calderoli, e sollecitavano una presa di distanza del Cavaliere. Il quale però (almeno questa è la spiegazione dei suoi) non ha voluto togliere a Fini la soddisfazione di pronunciarsi lui. E avendo già parlato il vicepremier «non c'era bisogno che scendesse in campo pure Berlusconi», è la spiegazione offerta ai cronisti.

D'altra parte, fa notare un personaggio molto addentro alle scelte di politica estera berlusconiana, il premier «non aveva motivo» di farsi chiamare in causa. Ciampi aveva organizzato la visita in Cina, secondo questa versione, «senza metterlo minimamente a parte del suo programma, conducendo una politica estera parallela che ha finito per esporre il Quirinale alle intemperanze leghiste». Condannabili senza dubbio ma, secondo questi umori raccolti nello staff del Cavaliere, altrettanto prevedibili.

IL NUOVO ISTITUTO DANTE ALIGHIERI

Cinesi a scuola d'italiano

■ Sono cinquanta i funzionari pubblici cinesi iscritti ai nuovi corsi di lingua italiana istituiti a Pechino dalla Società Dante Alighieri, costituitasi di recente. La Dante Alighieri ha istituito i corsi di italiano insieme a una scuola cinese, secondo la legislazione della Repubblica Popolare. Il direttore della Dante Alighieri, Carlo d'Imporzano, valutando l'interesse suscitato dall'iniziativa, prevede che presto gli iscritti raggiungeranno le duecento unità, ai quali si sommeranno gli iscritti ai corsi a distanza su Internet. Presto una quota dei nuovi allievi sarà rappresentata dai giovani cinesi che intendono studiare nel nostro paese .

PADRE BERNARDO CERVELLERA PARLA DELLE IMPOSIZIONI DEL REGIME CONTRO LA CHIESA CATTOLICA

Il Vaticano: chiediamo più libertà religiosa

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Il problema non consiste tanto nell'embargo sulle armi - fra l'altro più o meno aggirato - quanto nei diritti umani e religiosi violati: padre Bernardo Cervellera, Direttore di «Asia News», organo del Pontificio Istituto Missioni Estere, la più autorevole «finestra» della Chiesa sulla Cina, ha qualche osservazione da fare sulla visita a Pechino. «Un vescovo cattolico cinese mi ha detto una volta: la Cina ha un governo pieno di arroganza. Se vuoi farti rispettare devi trattarli a pesci in faccia. Non appena li accarezzi, è come mostrarmi debole con loro, e non ti considerano».

E allora?

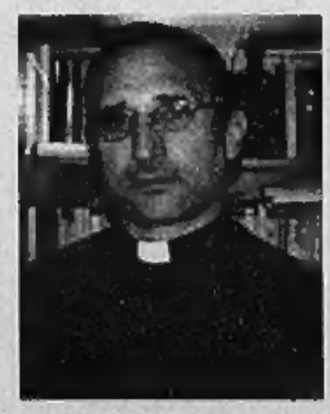
«Allora avrei preferito che il presidente Ciampi e il ministro degli Esteri Fini andassero a Pechino non solo con il desiderio di Marco Polo di mercanteggiare con la Cina su contratti economici, e di accarezzarla nella sua cultura e nel suo paternalismo confuciano. Mi sarebbe piaciuto che da buoni europei e italiani e cattolici avessero presentato anche le esigenze di molti cristiani italiani, che vorrebbero vedere una fraternità maggiore possibile fra la Chiesa cattolica italiana e la chiesa cattolica cinese».

Qual è la situazione dei cristiani in Cina?

«Quattro o cinque milioni hanno libertà di culto; ma per il resto sono controllati su tutto: nelle loro riunioni, nelle messe che celebrano, nelle visite che ricevono, negli incontri che fanno. Non parliamo poi della questione delle nomine dei vescovi, che il governo pretende di fare. Dall'altra parte poi ci sono tutti i cattolici che non accettano questo controllo dell'Ufficio Affari Religiosi e dell'Associazione Patriottica, che in qualche modo vivono in chiese parallele, spesso nascoste; molti di loro sono in isolamento forzato, molti sono spariti. Attualmente quattro o cinque vescovi sono in isolamento, e nessuno sa dove siano, per cui per loro siamo molto preoccupati».

L'apertura al mercato non ha portato a maggiore libertà?

«L'apertura economica ha già scatenato in qualche modo un bisogno di libertà religiosa. La gente, specialmente nelle grandi città, è diventata più indipendente rispetto allo Stato, perché ha un lavoro proprio, o perché lavora con ditte straniere. Ha più libertà di pensare o di scoprire dimensioni religiose che prima aveva paura di manifestare. In più, molti membri del partito, stanchi di vedere la corruzione, si convertono a qualche religione, perché constatano che il partito non ha più nessuna ideologia, nessuna solidità morale. Ma il governo ha paura che la libertà religiosa porti a maggiori richieste sui diritti umani, sulla libertà di espressione, di associazione, di pubblicazione e sulla democrazia. Ha paura perché lo sviluppo economico ha creato altri problemi, disastri umani, sfruttamento ancora maggiore delle persone, povertà estrema nelle campagne, licenziamenti di massa nelle fabbriche cinesi, e schiavismo di fatto. C'è una grandissima insoddisfazione nella società cinese, con un divario enorme fra ricchi e poveri».


Padre Bernardo Cervellera direttore di «Asia News»

Per questo, un mese fa, un documento segreto del partito chiedeva una lotta più dura contro la libertà religiosa: «Il primo punto sottolinea l'importanza di una maggiore ricerca, educazione e diffusione dell'ateismo marxista per frenare la crescita delle organizzazioni di culto, della scienza e della superstizione. Si denuncia il pericolo di una "occidentalizzazione" e "disintegrazione" della Cina, operata in nome della religione».

GLI ACCORDI ITALO-CINESI: DALLO SPORT ALLA GASTRONOMIA

■ SCOOTER PIAGGIO
L'accordo siglato prevede che il gruppo di Pontedera costituisca una joint-venture (45% Piaggio, 45% del gruppo Zongshen e 10% municipalità di Foshan) che produrrà 300 mila veicoli in sei anni. Si tratterà di scooter, motori e motocicli.

■ SKYLOGIC VIA SATELLITE
L'intesa tra Skylogic (Eutelsat) e Chinasat prevede servizi per oltre 10 mila aziende europee che operano in Cina e quelle cinesi con basi in Europa per le loro comunicazioni a banda larga Internet.

■ PROSCIUTTO CRUDO
Dopo le ultime verifiche tecniche, da marzo 2005 dovrebbe incominciare l'esportazione in Cina del prosciutto crudo di Parma e San Daniele.

■ BROADCASTING FATA
L'azienda italiana Fata Group ha avviato trattative con la China Central Television nel campo dei programmi educativi all'infanzia.

■ PONTE DI ARCHIMEDE
E' già siglato l'accordo tra l'Istituto di Meccanica dell'Accademia Cinese delle Scienze e la "Ponte di Archimede Spa" per realizzare un prototipo di attraversamento stabile sommerso tipo Ponte di Archimede: sarà lungo 3200 metri e sarà realizzato tra il continente e l'isola di Jintang, a Sud di Shangai.

■ GEMELLAGGIO OLIMPICO
Dopo la firma del protocollo, partirà il gemellaggio tra Italia e Cina per le due Olimpiadi: nel 2006 quelle invernali di Torino e nel 2008 quelle di Pechino (a fianco il monumento con il logo dei giochi).

■ GAS ENEL
Viene firmata oggi un'intesa tra Enel e Beijng Capital Group per la distribuzione e vendita di gas.

■ CREDITO BANCARIO
In Cina operano undici gruppi bancari italiani: le imprese che vogliano sbarcare in Cina non dovrebbero avere difficoltà a trovare finanziamenti con un plafond di 4,9 miliardi di euro.

IL PRESIDENTE CINESE: APPREZZIAMO LA POSIZIONE ITALIANA SUL PRINCIPIO DI UNA SOLA CINA

Jintao a Ciampi: Pechino apre le porte alle imprese italiane

Montezemolo: il sistema Italia ora deve recuperare il tempo perduto

Alessandro Barbera
Inviato a PECHINO

Porte aperte alle relazioni diplomatiche con l'Italia e alle sue aziende. Il secondo giorno della missione italiana in Cina del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, del governo e di Confindustria porta a casa i primi risultati. Per il Capo dello Stato ieri era la giornata dedicata agli incontri ai massimi livelli: ha incontrato il premier Wen Jiabao e subito dopo l'omologo Hu Jintao. E' stato quest'ultimo, subito dopo un vertice a porte chiuse, a dare la linea della Repubblica popolare verso l'Italia: «Vogliamo promuovere la cooperazione economica e commerciale ad un nuovo livello, e desideriamo prestare assistenza alle imprese italiane che vogliono investire». Hu Jintao sceglie le formule riservate ai partner di rango: «La Cina vuole proseguire con gli scambi di visite ad alto livello che contribuiscono ad aumentare la reciproca fiducia politica», inoltre «saluta con entusiasmo la firma apposta sull'accordo per l'organizzazione del 2006 come anno italiano in Cina». Dopo la cultura, via libera quindi alla cooperazione su istruzione, sanità, ricerca scientifica ed ambientale. Ma Pechino è favorevole anche alle consultazioni bilaterali sui principali temi internazionali: il coordinamento della lotta al terrorismo internazionale e alla criminalità organizzata, gli accordi per la non proliferazione degli armamenti. Del resto, ha concluso Hu, l'incontro si è svolto in una atmosfera «molto cordiale e calorosa». Cina e Italia «sono legate da una lunga storia di amicizia, da un legame solido che in 34 anni di relazioni diplomatiche ha superato tutte le prove».

Infine i passaggi delicati. Su Taiwan, la Repubblica sulla quale Pechino rivendica piena sovranità, e sul sostegno alla revoca dell'embargo per le armi: La Cina «apprezza la posizione corretta dell'Italia, che accetta il principio di una sola Cina e respinge posizioni tendenti alla sua indipendenza», «il positivo atteggiamento di sostegno alla revoca dell'embargo per le armi imposto dall'Unione europea» e il riconoscimento dello status di economia di mercato. L'ultimo passaggio è: «La Cina attribuisce grande importanza al coordinamento con l'Italia negli organismi tra Cina ed Europa, fra Asia ed Europa ed anche nell'ambito delle Nazioni Unite».

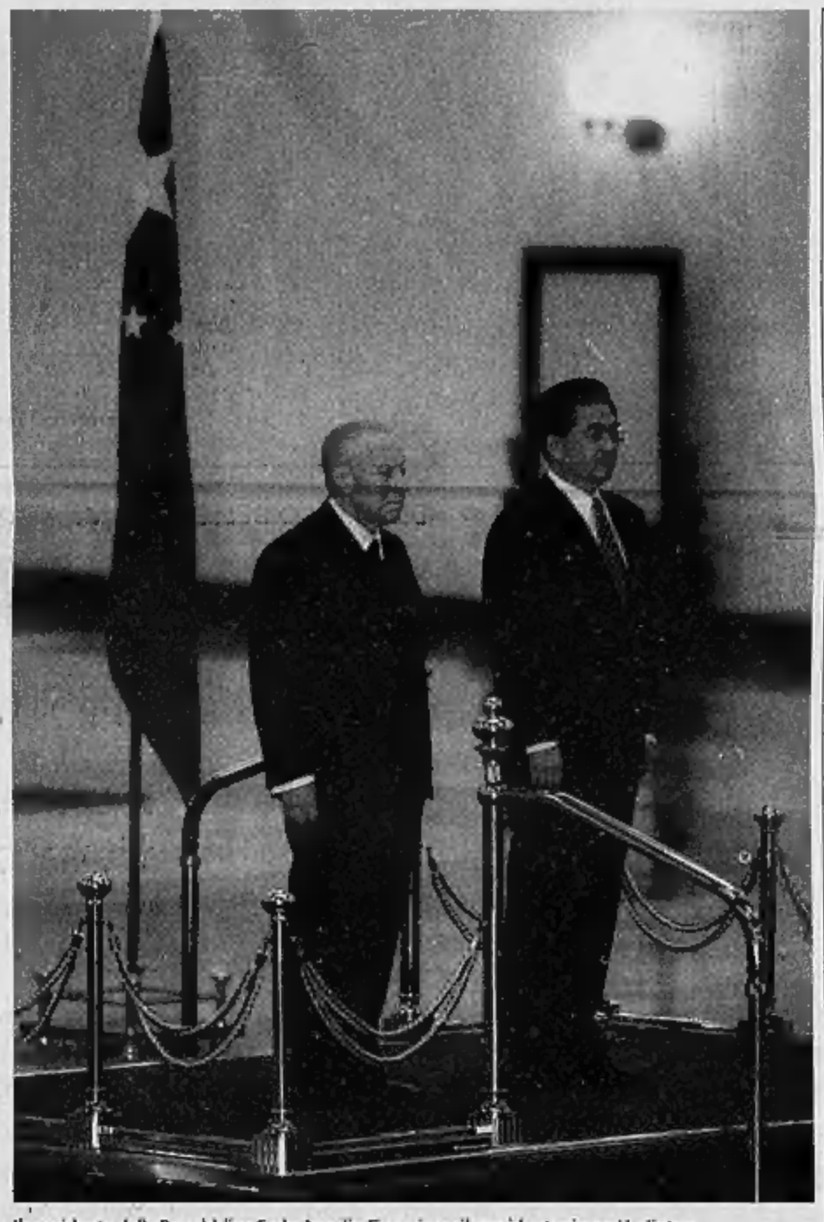
Il vicepremier Fini ha difeso il capo dello Stato da chi lo accusava di non aver espresso a Hu il dovere della Cina di rispettare i diritti civili, a Taiwan come nel resto del Paese. «Ho visto qualche dichiarazione inutilmente provocatoria. Prima di fare i commenti, sarebbe bene informarsi. Ciampi ha citato il primo paragrafo della Costituzione europea, che è connesso ai diritti e ai valori che devono presiedere l'azione dell' Unione».

> Fini respinge le critiche sul mancato riferimento alla questione diritti civili «Il Presidente ne ha parlato, citando il primo paragrafo della Costituzione europea»

Ma quella sui diritti umani non è stata l'unica polemica innescata dagli incontri pechinesi di Ciampi. «Le aperture fatte alla Cina rappresentano la messa di requiem per la nostra piccola e media impresa», ha detto il ministro delle Riforme Calderoli invocando dazi doganali contro la Cina: «difendiamo i nostri confini, le nostre aziende e il nostro lavoro». Questa volta oltre a Fini - «i dazi sarebbero un boomerang» - a Calderoli ha risposto anche il neo vicepremier Follini: «immaginare una politica di dazi in piena globalizzazione mi pare antistorico».

L'apertura cinese sul fronte diplomatico è comunque coincisa con diversi segnali positivi (anche se nessuno ancora di particolare valore economico) per la delegazione imprenditoriale di Confindustria: fra gli altri Enel ha sottoscritto un memorandum con la cinese Beijing capital group per la distribuzione del gas, Socotherm un progetto di collaborazione con China petroleum, Fata ha avviato trattative con China Central Television nel campo dei programmi educativi per l'infanzia, Maire engineering per lo sviluppo di infrastrutture di generazione. Infine Piaggio, che ha firmato un accordo di collaborazione scientifico fra la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e l'Università di Chongqing.

Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini con il primo ministro cinese Wen Jiabao



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con il presidente cinese Hu Jintao

IL LEADER DEGLI INDUSTRIALI

«È un mercato strategico»

dall'inviato a PECHINO

Nonostante il ritardo accumulato soprattutto negli anni novanta e le «molte energie profuse inutilmente» non è troppo tardi per trovare la strada italiana ai mercati cinesi, nei quali l'Italia è agli ultimi posti fra i grandi Paesi europei. Il problema della contraffazione c'è, ma non può costituire un alibi per rinunciare a competere su un mercato dalle immense potenzialità. Da Pechino, prima tappa di un viaggio alla guida di duecento imprese, il presidente degli industriali Luca di Montezemolo ieri ha invitato il Paese a guardare alla Cina più come una opportunità che come un pericolo. «Per molto tempo è stata sventolata la paura», ora invece è arrivato il tempo di scommettere, soprattutto per le piccole e medie imprese che hanno bisogno di essere sostenute in un mercato difficile.

Settori nei quali l'Italia può primeggiare da subito non mancano: meccanica di precisione «nel quale abbiamo aziende leader al mondo», arredamento, turismo. Per i più piccoli che vogliono entrare nel mercato cinese Confindustria ha pronto anche un accordo pilota con la provincia dello Jiangsu, grazie al quale avranno un referente locale in grado di assisterle nella difficile fase di start-up. Il problema della contraffazione resta, ma non va nemmeno ingigantito: «Le regole non sono ancora le stesse, ed è un problema europeo prima che italiano. Dobbiamo essere bravi a proteggere meglio il diritto d'autore, ma sta diventando un problema anche per molte aziende cinesi».

L'appuntamento nella capitale cinese - che precede la tappa di Shangai per le «piccole» e il «made in Italy» - è stato dedicato però alle imprese più grandi, alla caccia di importanti commesse governative: ieri a Pechino c'erano i vertici di Eni, Enel, Finmeccanica, Pirelli ma anche Piaggio, Fata, Eutelsat, Maire, le banche guidate dal presidente dell'Abi Sella. Prima una presentazione alla stampa cinese insieme al presidente dell'Ice Beniamino Quintieri - co-organizzatore dell'evento - poi nel pomeriggio due incontri paralleli a quelli che nelle stesse ore impegnavano il governo: con il viceministro del Commercio cinese Yu Guanzhou e con il sindaco di Pechino Wang Qishan. In entrambi i casi la delegazione degli industriali si è trovata di fronte a interlocutori con richieste di aiuto molto precise: il primo ha chiesto il sostegno di Confindustria per il riconoscimento da parte dell'Unione europea dello status di economia di mercato e il riesame delle scadenze delle clausole di salvaguardia nel tessile, due passaggi importanti per le esportazioni cinesi. Il sindaco di Pechino si è presentato invece con una lista di possibili interventi urbanistici in vista delle olimpiadi del 2008 sui quali ci sono spazi per investimenti italiani, come il rafforzamento della metropolitana e dell'illuminazione stradale.

«Avevo già visto il nuovo impianto per la Formula uno, che non ha rivali nel mondo», ha raccontato Montezemolo. «Ma ridurre gli impegni dell'Italia ad operazioni mordi e fuggi sarebbe sbagliato». Ci vuole invece una strategia di fondo «che miri a recuperare il tempo perduto». Le aziende ci devono credere, «diventare un po' più grandi», e il governo deve dare loro il massimo sostegno «perchè questo è un mercato davvero strategico». Il presidente di Confindustria pensa a Paesi come la Germania, che hanno cominciato a puntare sulla Cina dagli anni settanta. E che oggi, pur potendo contare su un numero maggiore di aziende più grandi e strategiche delle nostre, raccolgono i frutti di quella lungimiranza: proprio mentre si svolgono gli incontri della delegazione italiana, il premier tedesco Schroeder firma l'accordo di fornitura alla Cina di 19 Airbus A319 e 4 A330.

[a. b.]

FRANCIA E GERMANIA SONO AVANTI, IL COLLE VUOLE COLMARE IL GAP

Il Capo dello Stato fa da sponsor per il successo della nostra economia

Wen Jiabao lo ha salutato come un «padre» dell'Europa Ma sul seggio Onu, Hu concede solo un «coordinamento»

retroscena
Paolo Passarini

Inviato a PECHINO

SE permettete, adesso vado a dormire». Sono quasi le dieci di sera di una giornata interminabile per Carlo Azeglio Ciampi. Il «seminatore», questo gentile signore di 84 anni che ha deciso di fare l'impossibile per riportare l'Italia in Cina, la grande frontiera della globalizzazione, è comprensibilmente stanco. Incontra con abnegazione, come ogni sera, i giornalisti italiani nella residenza di Diao Yutai per fare il punto sulla giornata, seduto su un cuscino bianco con un drago blu, appoggiato sul fondo di una poltrona di rattan, davanti a un bicchiere di tè portatogli da una delle ragazze fasciate in seta gialla con due grandi spacchi laterali, che svolazzano intorno. I cinesi sono padroni di casa gentili e discreti, ma sempre vigili. Sono un interlocutore tosto. Il seminatore («L'importante è seminare», ha ripetuto più volte in questi giorni) è stanco, ma anche visibilmente soddisfatto. Non c'è dubbio che ha ottenuto un importante successo personale: il presidente Hu Jintao, l'uomo nuovo, che lo definisce pubblicamente «vecchio amico della Cina»; che, nell'incontro ufficiale, si rivolge a lui come «padre dell'Europa»; che, nel colloquio, chiede consiglio, con toni quasi filiali, all'esperto economista per sapere come destreggiarsi nella giostra delle monete. Un successo personale, che potrebbe porre le premesse per un successo politico. Ma Ciampi sa che c'è ancora tanto da fare.

Proprio ieri è tornato a Pechino il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, che per un pelo non si è incrociato con Ciampi al palazzo del governo, dove entrambi hanno incontrato il primo ministro Wen Jiabao. Grandi servizi della tv di Stato per il cancelliere, e poi subito la firma per la fornitura alla Cina di 32 Airbus, un affare di un miliardo di euro. Più 180 locomotive Siemens, valore 360 milioni di euro. Pechino è piena di Audi e Volkswagen. Fiat e Alfa neanche una, anche se domani verrà firmata l'intesa per un'importante fornitura di mezzi Iveco. D'accordo, c'è un protocollo siglato ieri davanti ai due presidenti, che consentirà finalmente l'arrivo in Cina del prosciutto italiano. Airbus contro prosciutti per adesso. Ma, certo, anche grazie al fascino della sua cultura, l'Italia ha carte da giocare. Bisogna battersi, con la Germania e con la Francia (Chirac è anche lui di casa a Pechino): strani paradossi dell'Europa unita.

La giornata di Ciampi è cominciata alle 9, con un discorso agli italianisti, italiani e cinesi che insegnano l'italiano in Cina: «I dati sulla diffusione dell'italiano sono ancora modesti», ammette il presidente nel suo discorso. Però è confortante ascoltare un professore cinese che, in buon italiano, parla di Dante, Manzoni, Croce e persino di Sgorlon. Poi l'incontro con Wen Jiabao, e quello con Hu Jintao, i due uomini che oggi hanno in mano un Paese di un miliardo e 300 milioni di anime. Poi il pranzo d'onore, nel corso del quale, quasi a dispetto del cerimoniale, si è continuato a lavorare, a discutere. Un'ordalia, un giudizio di Dio. I cinesi sembrano lavorare 24 ore al giorno, non si fermano mai.

Strani paradossi dell'Europa unita. Sono emersi anche durante il fatto clou della giornata, l'incontro con Hu, colui che viene presentato come il nuovo Deng Xiaoping, pragmatico e duro nello stesso tempo cordiale, dall'aria affidabile ma imprevedibile. La conferenza-stampa dei due capi di Stato si svolge in un sala del Palazzo del Popolo. Spazi immensi, cerimonia militare imponente e quasi intimidatoria. La sala della conferenza è dedicata alla provincia di Hebei, una provincia del Nord. Ogni sala è dedicata a una provincia del Regno di Mezzo. Questa è decorata con peonie, il fiore nazionale, quadri intarsiati con aironi di madreperla e stilizzazioni della Grande Muraglia. Ciampi dice: «La convinzione dell'Italia è che una riforma, per conferire efficacia e legittimità alle Nazioni Unite, non debba dividere la comunità internazionale e debba rispecchiare le nuove realtà regionali». Questa è, appunto, la «convinzione dell'Italia», perché Hu, nel suo discorso, si limita a parlare di «coordinamento» con l'Italia nell'opera di riforma del più importante organismo sovranazionale. Ma non prende posizione a favore della proposta italiana per un seggio permanente europeo. Poco prima, durante il colloquio, aveva detto che la Cina è per una soluzione unanime, che non divida. In fondo, la Cina ha già un seggio permanente. Non vuole che ce l'abbia anche il Giappone e non vuole scontentare la Germania, che si sta battendo per il suo seggio contro l'Italia. Perché dovrebbe scomporsi? Incassa l'ovvio impegno italiano a premere per una fine dell'embargo europeo sulla fornitura d'armi (francesi e tedeschi si sono espressi a favore da tempo) e aspetta. La Cina è frenetica nel fare, ma secolare nel dare. Non si scompone. Come quando, nella sua ultima intervista prima di morire, venne chiesto a Zhou Enlai un giudizio sui lasciti della Rivoluzione francese e lui rispose: «Sono passati solo 200 anni, è troppo presto per dirlo».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Chi può sapere quel che ha potuto essere la dizione coranica originaria? Mohammad aveva cura di particolarizzarla. Dio, secondo un *hadith*, gli avrebbe con molto piacere permesso il cono della salmodia, qualcosa come un lento cantilenare. Altri hadith traggono l'analogia dalla melopea dei cammellieri. Il Profeta avrebbe incoraggiato d'introdurvi le parole del Libro, allo scopo di rendere Dio presente nei ritmi stessi della vita pastorale e guerriera.

JACQUES BERQUE: *Le Coran* - Saggio di traduzione - Albin Michel 1995

Numero Verde
800.02.02.02
www.bancaintesa.it

Avviso pubblicitario. Leggere i fogli informativi presso le filiali.

INTESA ORO.
PIÙ SICUREZZA AL VALORE.

INTESA ORO. LA NUOVA CARTA ORO MASTERCARD DI BANCA INTESA CHE RISPONDE PIENAMENTE ALLE TUE ESIGENZE DI SICUREZZA E GARANTISCE UN ELEVATO PLAFOND DI SPESA PERSONALIZZABILE.

PIÙ SICURA
- Nessun rischio in caso di furto o smarrimento della carta
- Assicurazione sugli acquisti
- Massima tutela per gli acquisti su Internet
- Con Intesa online, via SMS, il controllo costante della propria carta
- Carta d'emergenza ovunque entro 48 ore
- Microchip che risponde ai più avanzati requisiti internazionali di sicurezza

PIÙ FLESSIBILE
- Plafond di spesa personalizzabile anche per esigenze improvvise
- Libertà di scegliere, in qualsiasi momento, la modalità di rimborso
- Accettazione in oltre 32 milioni di punti vendita grazie al Circuito MasterCard

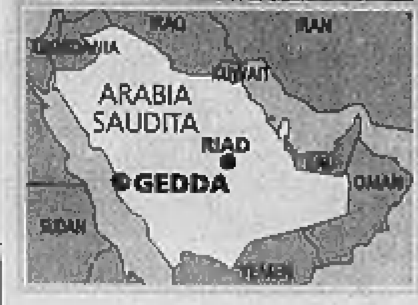
PIÙ VANTAGGIOSA
- Nessuna commissione per rifornimento carburante
- Addebito in c/c il 15 del mese successivo alla data d'acquisto
- Costo annuo: 72 €

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

Banca Intesa

GLI INTERESSI DI WASHINGTON DI NUOVO COLPITI NEL REGNO

TRE ORE DI PAURA



ORE 11
Un commando, formato da 5 persone, forza uno degli ingressi laterali del consolato Usa a Gedda, apre il fuoco contro le guardie di sicurezza e lancia alcune granate. Non riesce però a penetrare nella zona che ospita gli uffici della rappresentanza diplomatica.

ORE 11,15
I terroristi si asserragliano negli uffici, dove ammainano e bruciano la bandiera americana. Quasi tutto il personale riesce a rifugiarsi nelle altre palazzine del complesso

ORE 11,30
Dal complesso si alza una colonna di fumo e si odono ripetuti spari: il commando ha ricominciato a sparare, probabilmente per rispondere al fuoco di personale interno della sicurezza

ORE 11,40
Gli assalitori telefonano alla polizia per chiedere che le forze di sicurezza si allontanino dall'edificio, minacciando di uccidere i dipendenti che hanno in ostaggio. A quel punto la polizia decide di intervenire e un commando di teste di cuoio saudite irrompe nel consolato

ORE 13,15
L'ambasciata Usa in Arabia Saudita comunica che nessun cittadino americano è rimasto ferito o ucciso nell'attacco

ORE 14
La tv araba Al Arabiya comunica ufficialmente che l'attacco al consolato americano si è concluso. Il bilancio è pesante: 8 morti (tre terroristi, quattro funzionari locali del consolato e un agente della sicurezza privata) e 5 feriti (2 guardie della rappresentanza diplomatica e 3 agenti delle forze di sicurezza saudite)

NESSUN CITTADINO USA TRA LE VITTIME, RIVENDICAZIONE DI AL QAEDA

Arabia Saudita, battaglia al consolato americano

Commando nel palazzo: morti 5 dipendenti e 4 assalitori, uno arrestato

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Al Qaeda non è ancora sconfitta in Arabia Saudita. Lo ha dimostrato ieri, con un assalto al consolato americano di Gedda in cui sono morte nove persone: quattro dipendenti, una guardia e quattro terroristi. I feriti sarebbero decine.

L'attacco nella città sul Mar Rosso è scattato durante la mattinata. Secondo la ricostruzione fatta dal portavoce del ministero degli Interni saudita, generale Mansour al-Turki, i terroristi hanno usato una porta laterale utilizzata per la consegna della posta. Fonti americane, però, hanno aggiunto che almeno una parte degli aggressori sono entrati dall'ingresso principale, sfruttando come copertura un'automobile che stava entrando.

Il consolato americano a Gedda è ormai una base militare superprotetta, come tutti gli edifici diplomatici nella regione, ma una volta dentro gli uomini di al Qaeda sono riusciti a prendere il controllo dello spiazzo centrale. Hanno lanciato bombe a mano contro gli uomini della sicurezza e poi granate fumogene, per proteggere i loro movimenti. Quindi hanno preso in ostaggio alcuni impiegati della rappresentanza diplomatica, usandoli come scudi umani. Poi qualcuno di loro ha telefonato a una stazione della polizia minacciando di uccidere i prigionieri se le forze dell'ordine avessero attaccato. Poco dopo i reparti sauditi hanno fatto irruzione nella struttura, che era già presidiata dai cecchini e dagli elicotteri. Una breve sparatoria ha causato le prime otto vittime. Due terroristi, feriti, sono stati arrestati. E il più grave, nella notte, è morto in ospedale. In un primo momento i sauditi avevano detto che c'erano state quattro morti fra le forze di polizia, ma la notizia è stata smentita: erano tutti dipendenti locali del consolato. Solo un americano è rimasto ferito. Tutto il personale degli Stati Uniti, infatti, si trovava in una zona diversa dell'edificio, e appena è cominciato l'attacco è stato trasferito in un'area sicura.

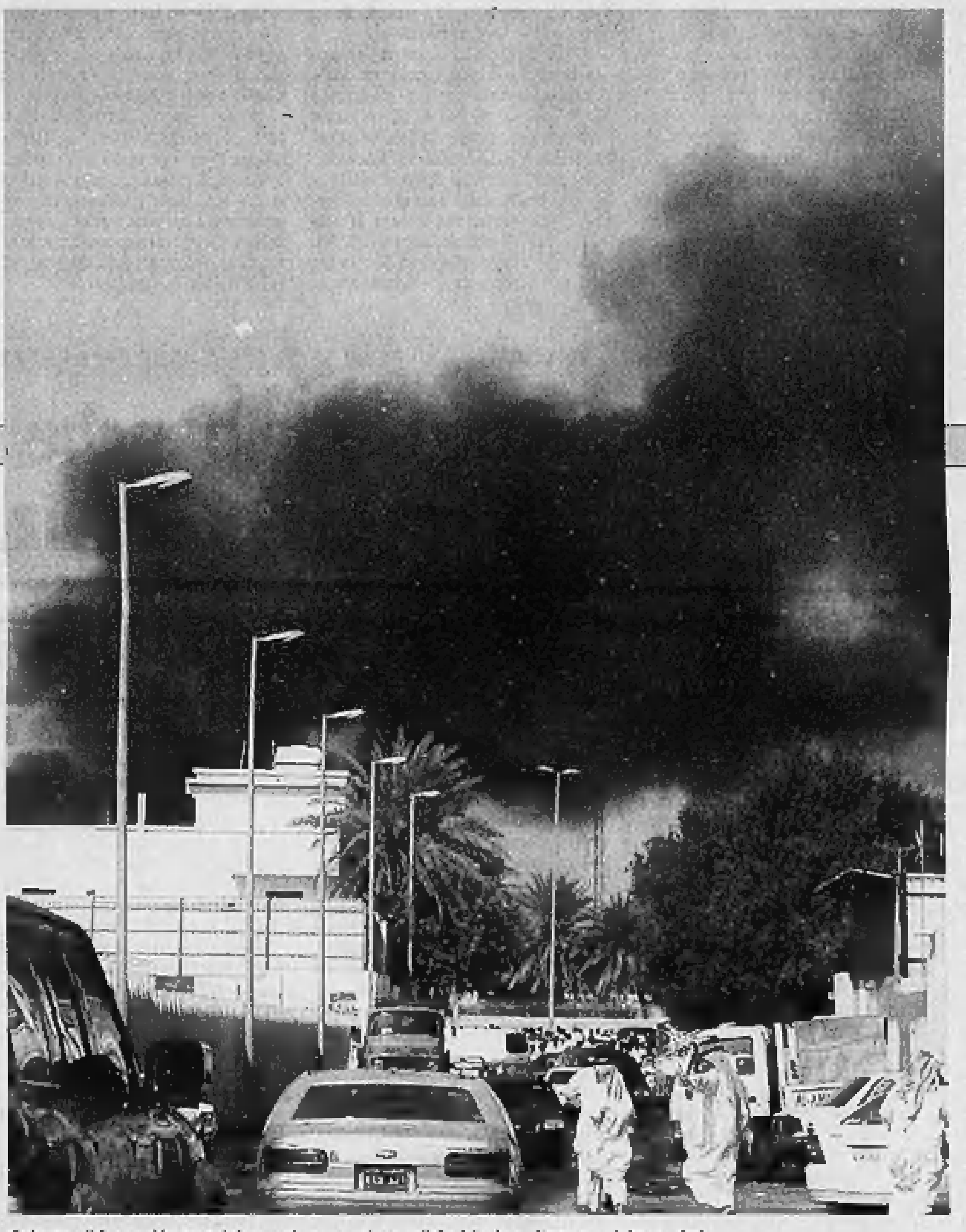
Subito dopo l'assalto, il dipartimento di Stato ha ordinato la chiusura dell'ambasciata americana Riad e il consolato a Daharan. Il presidente Bush ha saputo dell'incursione prima di ricevere alla Casa Bianca il collega iracheno Ghazi al-Yawer, e dopo l'incontro ha commentato. «Questo attacco dimostra che i terroristi sono ancora in movimento. Vogliono che lasciamo l'Arabia Saudita. Vogliono che lasciamo l'Iraq. Vogliono che diventiamo timidi e paurosi, davanti alla loro determinazione di uccidere a caso persone innocenti. Questa è la ragione per cui le elezioni in Iraq sono molto importanti». Quindi Bush ha collegato l'offensiva di al Qaeda a Gedda con quella a Baghdad, unendole in un fronte unico con cui i terroristi cercano di far indietreggiare gli Stati Uniti e i loro alleati.

Al Yawer ha aggiunto che «in questo momento ci stanno attaccando le armate dell'oscurità, che non hanno altro obiettivo se non minare il processo politico e fomentare la guerra civile in Iraq. Ma io voglio assicurare il mondo intero che questo non succederà mai, perché noi siamo determinati ad andare avanti, e tutti i nostri sacrifici non saranno vani. La vittoria non è solo possibile, è un fatto».

> Per il presidente Bush l'attentato «dimostra che i terroristi sono ancora in piena attività»

Il governo di Riad si è riunito in sessione speciale sotto la guida del principe ereditario Abdullah, e poi ha pubblicato un comunicato di condanna: «Riaffermiamo la determinazione del Regno saudita a combattere il terrorismo in tutti i suoi aspetti e a dare la caccia ai responsabili». Un primo effetto dell'attentato si è già verificato sui mercati internazionali, dove il prezzo del petrolio è salito subito di 44 centesimo di dollaro.

Le autorità dell'Arabia hanno attribuito l'attacco a «gruppi deviati», secondo il linguaggio usato per identificare al Qaeda che infatti, in serata, lo ha rivendicato mediante un messaggio inserito in un sito web islamico. Questo assalto riapre un capitolo che Riad sperava di aver chiuso a maggio e giugno, quando aveva lanciato una serie di operazioni contro i terroristi che il 19 giugno avevano portato all'uccisione del loro capo, Abdul Aziz al Muqrin. Durante il 2003 gli uomini di Bin Laden avevano colpito due volte i centri residenziali nella capitale abitati da stranieri, uccidendo oltre cinquanta persone. Nel maggio scorso erano tornati ad attaccare le case di Khobar, prendendo ostaggi e facendo 22 vittime (tra le quali il cuoco italiano Antonio Amato), e poi avevano ucciso sei occidentali che lavoravano a Yanbu per un'azienda di Houston. A giugno, infine, avevano rapito e decapitato l'ingegnere americano Paul Johnson. Le autorità saudite avevano reagito con l'offensiva in cui era morto al Muqrin. Ma ora, una settimana dopo il messaggio in cui Ayman al-Zawahri ha minacciato nuovi attentati, al Qaeda ha voluto provare che non è ancora sconfitta.


Colonne di fumo si levano dal consolato americano di Gedda dopo l'attacco dei terroristi

SAUD BIN HAMMOUD AL-OTEIBI, L'UOMO DI BIN LADEN NELLA PENISOLA

E' nata una nuova stella nel Gotha del terrore

E' di pochi giorni fa un suo video che esortava gli jihadisti sauditi a serrare le file dopo l'uccisione del predecessore Al Muqrin

analisi
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'ASSALTO al consolato americano di Gedda porta la firma di Saud bin Hammoud al-Oteibi, divenuto il nuovo leader di Al Qaeda in Arabia Saudita dopo l'eliminazione di Abdul Aziz al-Muqrin da parte delle forze speciali di Riad lo scorso 18 giugno. Al-Oteibi si è fatto le ossa fra i jihadisti combattendo in Afghanistan alla fine degli Anni 90 e dall'indomani della caduta del regime dei taleban a Kabul è stato più volte individuato lungo il confine fra Arabia Saudita e Yemen, impegnato a coordinare i collegamenti fra le diverse cellule di Al Qaeda nella Penisola arabica, unite dalla volontà di rovesciare la monarchia wahabita, considerata corrotta e compromessa con gli infedeli.

Trentasei anni e sette figli, Al-Oteibi è il sesto nome nella lista dei 26 super-ricercati diffusa a inizio anno da Riad. La nomina a leader del network del terrore saudita è divenuta pubblica il 4 novembre, con la diffusione su un sito web di un annuncio mai commentato dal Ministero dell'Interno. Dopo la morte di Al Muqrin, i servizi sauditi avevano identificato il successore in Saleh Al-Oufi, anche lui eliminato durante l'estate con un colpo alla testa. Al-Oteibi, una volta insediato nel suo ruolo, non ha tardato a far capire che aveva intenzione di non far rimpiangere nessuno dei suoi due predecessori. E il 30 novembre affidava a Internet un lungo appello alla mobilitazione diretto ai «fratelli che hanno deciso di non unirsi alla Jihad e di restare indietro», chiedendo loro di rompere gli indugi e «cessare di essere passivi di fronte agli assassinii commessi dai nemici di Allah e agli stupri commessi ad Abu Ghraib», la prigione di Baghdad teatro degli abusi commessi dagli americani sui detenuti.

«Che cosa state aspettando? - continuava il messaggio, firmato con il titolo di "sceicco" e disseminato di citazioni coraniche - i fedeli della Croce e gli ebrei tolgono alle donne musulmane la dignità e infieriscono sugli eroi dell'Islam nelle prigioni in America, Israele e di altre nazioni. Ascoltate Allah, garantitevi il martirio, purificatevi dai peccati». Alcuni esperti occidentali di anti-terrorismo hanno visto in questo testo la richiesta ai seguaci di Al Muqrin di tornare a farsi avanti, a riprendere la lotta nonostante la decimazione dei ranghi ottenuta dai sauditi.

Il giorno seguente, mercoledì 1 dicembre, in un messaggio video consegnato agli schermi di Al Jazeera, Al-Oteibi era stato ancora più dettagliato, puntando l'indice contro il governo saudita «che imprigiona e tortura i combattenti musulmani per obbligarli a fare false confessioni» e chiedendo ai jihadisti della Penisola arabica di «andare in Iraq per unirsi ai ribelli anti-americani a Fallujah e Ramadi». Il collegamento fra lotta alla monarchia di Riad e opposizione alle elezioni in Iraq è ricorrente nei testi diffusi dalle cellule riconducibili ad Al Qaeda negli ultimi mesi. Dimostrando di saper trasformare le minacce in violenza, a soli cinque giorni da quel video Al-Oteibi ha messo a segno il primo colpo contro il governo saudita, riuscendo a dare l'assalto a una sede americana nel Regno, evento senza precedenti, se si esclude l'attacco con autobomba contro le caserme dei marines a Dahran nel 1996.

> Trentasei anni e sette figli, si è fatto le ossa con un'esperienza di guerriglia a Kabul Ora cerca di rilanciare la guerra santa colpendo direttamente gli Usa

Il fatto che l'attacco sia fallito e non abbia portato alla morte di americani, poco importa. Ciò che Al-Oteibi voleva era dimostrare ai «jihadisti rimasti indietro» che la guerra continua, con gli stessi metodi che consentirono ad Al Muqrin di mettere in seria difficoltà la monarchia. Ciò impone ai sauditi di riesaminare i piani anti-terrorismo finora seguiti. «Al Qaeda sta diventando più sofisticata e matura - osserva Adel al-Toraifi, studioso saudita dell'organizzazione di Bin Laden -. Non si limita più ad attaccare obiettivi sauditi ma va contro il maggiore nemico, gli Stati Uniti, e questo è destinato a renderli più popolari».

Lo smacco all'intelligence saudita, che aveva salutato l'uccisione di Al Muqrin come la definitiva eliminazione delle cellule di Al Qaeda dal territorio nazionale, coincide anche con i messaggi video, a cavallo delle elezioni americane, di Osama bin Laden e del suo vice Ayman al-Zawahiri per minacciare gli Stati Uniti e le prossime elezioni irachene. L'ipotesi che Osama possa essere tornato a diffondere ordini è legata anche alla recente ammissione fatta dal presidente pakistano Pervez Musharraf alla Casa Bianca: che le sue tracce oramai si sono perse, al punto da spingere Islamabad a decidere di ritirare parte dei propri contingenti militari dalle impervie regioni tribali lungo il confine con l'Afghanistan, considerate da sempre il rifugio di Al Qaeda.

LA MADRE ACCUSA L'ESERCITO DI AVER CONDOTTO «UN'INCHIESTA SOMMARIA»

«Non sparate, sono Tillman», così morì la star del football

Un'incredibile serie di errori dietro la morte in Afghanistan per mano del «fuoco amico»

dal corrispondente a NEW YORK

Pat Tillman star degli Arizona Cardinals aveva rinunciato a un contratto da 3,6 milioni di dollari per combattere in Afghanistan

Il campione sportivo Pat Tillman non è morto da eroe combattendo contro i taleban ma è stato vittima del fuoco amico scaturito da compagni d'armi inesperti, che hanno continuato a spargli contro anche mentre lui gridava loro di fermarsi. Messo sotto pressione dalle rivelazioni di stampa, l'esercito degli Stati Uniti ha deciso di riaprire l'inchiesta sulla morte di Pat Tillman in Afghanistan.

L'ex stella della squadra di football degli Arizona Cardinals, che dopo l'11 settembre decise di rinunciare a un contratto di oltre 3,6 milioni di dollari per vestire la divisa, è stato ucciso lo scorso 22 aprile. La versione ufficiale sull'«eroica morte in combattimento» è stata smentita dalle inchieste parallele svolte da «Washington Post» e «Los Angeles Times». Per entrambi i quotidiani il responsabile della morte è stato il fuoco amico.

Il Pentagono questo lo ha già ammesso, ma nuove testimonianze descrivono gli ultimi atti di vita del campione sportivo come un vero e proprio «orrore», frutto di una combinazione fra errori di comando, comunicazioni errate e nervosismo di soldati molto inesperti.

Tillman faceva parte di un'unità di Rangers che, appena arrivata sul campo, venne divisa in due gruppi di soldati i quali, durante la perlustrazione di una zona impervia, cedettero alla tensione e iniziarono a spararsi addosso. Tillman si rese conto di che cosa stava avvenendo: almeno due suoi commilitoni hanno raccontato che, dopo essere stato ferito, gridò a più riprese «fermatevi, dannazione, sono Pat Tillman». Ma i Rangers non interruppero il fuoco e il corpo del campione fu crivellato di colpi.

La madre, Mary, accusa l'esercito di aver condotto un'inchiesta sommaria sull'accaduto e di aver distrutto sia la divisa sia l'equipaggiamento di Tillman per impedire una ricostruzione esatta dei fatti e poterne diffondere una versione falsificata.

La donna si è rivolta a John McCain, senatore repubblicano dell'Arizona, che ha fatto propria la richiesta di «appurare perché sia stata data una versione distorta e incompleta della morte di Tillman». Fino a questo momento l'esercito americano ha adottato provvedimenti punitivi di tipo minore nei confronti dei Rangers che aprirono il fuoco: uno ha subito misure amministrative, quattro sono stati espulsi dall'unità speciale e fatti tornare in fanteria da dove provenivano e due sono stati formalmente «rimproverati» dai superiori.

La decisione di riaprire l'inchiesta, annunciata ieri, lascia intendere che adesso il Pentagono vuole andare oltre. La madre di Tillman e il senatore McCain chiedono di appurare le «responsabilità dei comandi», cioè di conoscere i nomi degli ufficiali che decisero di dividere in due gruppi un'unità troppo inesperta e nervosa per essere destinata a una zona di guerra dove c'era la reale possibilità di dover fronteggiare il nemico. [m. mo.]

LA GIUNGLA DEI PREZZI

I commercianti milanesi vedono un Natale meno rosa Solo la metà spera di vendere più dell'anno passato

■ Le previsioni di vendita dei commercianti milanesi per le feste natalizie sono meno rosee dell'anno scorso. La percentuale degli ottimisti, che sperano di vendere più dell'anno precedente, scende infatti dal 70 al 53%, anche se sommando loro chi si attende consumi stabili si arriva ad un 82% di previsioni non negative. È questo il quadro dei consumi natalizi che emerge dall'indagine congiunturale della Camera di commercio sulle previsioni di vendita nel settore commercio per il quarto trimestre 2004 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I commercianti che si attendono una crescita degli affari sono diminuiti del 17%, quelli che si attendono consumi stabili sono cresciuti dell'8% e i pessimisti sono raddoppiati, passando dal 9% del 2003 al 18% di quest'anno. Stando alle attese dei commercianti, i consumi si concentreranno nello spazio casalingo, fra pranzi coi parenti e nuovi elettrodomestici.

Previsioni incerte per lo shopping di Natale

IP taglia i listini della benzina: -1,9 cent Ritoccato al rialzo il costo del diesel

■ Consistente taglio del prezzo della benzina IP che a partire da ieri è scesa di 1,9 centesimi al litro. Analogamente, comunica la compagnia petrolifera, sale (anche in questo caso di 1,9 centesimi al litro) il prezzo del diesel e di 0,006 euro il prezzo del GPL auto. Di conseguenza, i prezzi della benzina senza piombo e della Plus98 risultano rispettivamente di 1,156 euro al litro e 1,201 euro; il gasolio auto sale a 1,035 euro e il Gpl auto a 0,551 euro. L'Agip, l'altra compagnia del gruppo Eni, aveva annunciato operazioni simili il 3 dicembre scorso. Ieri il petrolio ha chiuso in rialzo a 43 dollari al barile al mercato di New York segnando un incremento dell'1,1%. Intanto ieri i future sul Light crude hanno oscillato intorno a 43 dollari al barile e sono trattati a 42,95. A Londra, il Brent, dopo aver superato quota 40, ora è a 39,55 dollari al barile.

Ritocchi ai listini dei distributori

IL NAC DEI CARABINIERI PRONTO A STUDIARE IL CASO. PROTESTANO GLI AGRICOLTORI SICILIANI: CI SONO IRREGOLARITÀ ANCHE PER IL RADICCHIO TREVISANO?

Alemanno conferma: la mafia dietro i rincari a tavola

La Cia dà ragione a Billè e chiede un'inchiesta. Coldiretti accusa i venditori

Raffaello Masci
ROMA

L'accusa di Sergio Billè, presidente di Confcommercio, di infiltrazioni della criminalità organizzata nella filiera distributiva dei prodotti agricoli, ha suscitato la reazione che ci si poteva attendere. Se i consumatori e una parte delle organizzazioni agricole si sono schierate con il leader dei commercianti, altre associazioni hanno preso le distanze, o quantomeno hanno definito «eccessive» le accuse di Billè. A sostegno di quest'ultimo c'è stata la dichiarazione autorevole del ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno. Ciò nondimeno la polemica è stata bruciante per tutto il giorno.

Iniziamo con il ministro, dunque: «L'allarme c'è - ha dichiarato Alemanno - ed esiste anche un rapporto della Procura antimafia che evidenzia come oggi ci sia nei campi la presenza della criminalità organizzata più forte che in passato. È evidente che il terreno di coltura di questo fenomeno è dovuto sia all'isolamento che allo sfilacciamento del tessuto sociale agricolo, sia al sommerso. Da parte nostra c'è la volontà di lavorare per aumentare la trasparenza della filiera e infatti con il sottosegretario Alfredo Mantovano, abbiamo in agenda un provvedimento ad hoc». Dallo stesso ministero è arrivata anche la notizia di un interessamento, allo scopo di indagini, del Nac, il nucleo che agisce presso il ministero medesimo.

Anche Intesaconsumatori, che raccoglie le più battagliere sigle del consumerismo, si è schierata, sia pur polemicamente, con Billè: «Il presidente di Confcommercio si è evidentemente accorto oggi che la filiera agroalimentare sarebbe in mano a mafiosi. A questo punto noi crediamo che sia doveroso sia l'intervento dell'Antitrust sia della Direzione nazionale antimafia».

A lanciare l'allarme sui prezzi agricoli era stata per prima la Cia-Confederazione italiana dell'agricoltura, ed è ovvio che anch'essa abbia recepito positivamente l'iniziativa di Billè: «La denuncia del presidente della Confcommercio risponde a verità - ha dichiarato il presidente dell'organizzazione Giuseppe Politi - È vero, infatti, che la criminalità organizzata, soprattutto al Sud, impone e determina i prezzi di frutta e verdura. Tuttavia, il fenomeno dei rincari che si sono registrati negli ultimi mesi non può essere addebitato soltanto a questo. Le cause sono diverse. Infatti gli scostamenti al dettaglio dei prodotti ortofrutticoli sono determinati da manovre artificiose, da speculazioni, dai tanti passaggi (anche fino a sette) dal campo alla tavola. Ci sono prodotti che oggi alla produzione costano meno di un anno fa, e ci sono prodotti che dal campo alla tavola subiscono aumenti che vanno dal 400 al 1000 per cento».

Fin qui il consenso, sia pur differenziato. Ma poi ci sono stati i dissidenti e perfino i risentiti.

Coldiretti, per esempio, prima ha parlato per bocca del suo presidente Paolo Bedoni, facendo rilevare che - quale che sia l'origine del fenomeno - sta di fatto che ai produttori la merce viene pagata quest'anno la metà dello scorso anno, mentre sui banchi del mercato i prezzi sono triplicati. Poi però, in una nota serale, ha preso le distanze dalle affermazioni di Billè: «Se è vero, come riferisce l'Ismea, che anche il produttore di radicchio di Treviso riceve gli stessi 20 centesimi al chilo del produttore di pomodori di Ragusa, e anche per il prodotto leader trevigiano c'è un aumento del 782% dal campo alla tavola, allora in tutt'Italia la distribuzione è in mano alla criminalità organizzata e tutti i prezzi sono frutto di azioni mafiose».

Alla categoria «risentiti» appartiene la Confagricoltura della Sicilia la quale però, pur irritata dalle parole di Billè, in qualche modo ne conferma la fondatezza: «Quella di Billè è una dichiarazione quanto meno sprovveduta - dice il presidente Salvatore Giardina - che dimostra invece di non conoscere il settore agricolo». Poi però aggiunge: «Oggi in Sicilia un chilo di arance vengono pagate al produttore da 16 a 35 centesimi a secondo della qualità dell'agrume. Billè quindi si dovrebbe domandare come mai sui banchi dei suoi associati il prezzo al consumatore si moltiplica di cento-duecento volte? La colpa di chi è? Eppure i costi di trasporto, commercializzazione e imballaggio non incidono in tal maniera da poter giustificare questi enormi sbalzi dei prezzi. A ricaricare il prodotto e quindi a guadagnarci sono solo i grossisti e i commercianti». Ma l'accusa di una filiera «poco trasparente» era proprio quella che Billè aveva mosso.

Ultima parola all'Ismea, l'Istituto del ministero dell'agricoltura che rileva i prezzi dei prodotti agricoli, il quale ammette che c'è stato un forte decremento del prezzo all'origine, quest'anno, a fronte di un rincaro sproporzionato. Il problema resta aperto: chi ci ha messo lo zampino?

ANTITRUST E BANKITALIA AL LAVORO. L'ABI: BENE SE SERVE A FARE CHIAREZZA

Doppia indagine per le banche Sotto accusa il costo dei servizi

L'autorità garante della concorrenza vuole verificare se esistono pratiche che limitano la possibilità di passare da un istituto all'altro

Michela Tamburrino
ROMA

L'Antitrust apre un'indagine e nel mirino ci sono le banche. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha deciso di avviare un controllo sulle commissioni, a suo giudizio troppo alte, con cui gli istituti di credito e altri intermediari finanziari scoraggiano il cliente che vuole abbandonare una banca per cercarne una più conveniente. Giornata difficile per gli istituti di credito. E, come se non bastasse, in serata Bankitalia ha informato che è pronta ad avviare un'indagine ampia sul costo dei servizi bancari. A proposito della tutela della concorrenza, è già stata svolta un'indagine su modalità, tempi e costi di conti correnti e servizi associati con un questionario indirizzato a 1.200 sportelli di 273 banche. Dall'esame risulta che il livello medio annuo delle spese addebitate per la gestione del conto corrente del tipo più diffuso è pari a 61 euro, al netto degli oneri fiscali. Le operazioni di chiusura del conto richiedono 7 giorni e comportano spese pari a 37 euro per i servizi di base a cui si aggiungono 20 euro in presenza di rapporti di custodia e di amministrazione titoli. Ora la ricerca sarà più approfondita.

Tornando all'Autorità, nel suo comunicato spiega che ci sono costi per il consumatore, monetari e non, inerenti al passaggio a un'altra banca, che riducono il grado di concorrenzialità del settore. In pratica, se il cliente è costretto a spendere molto per spostarsi da un istituto a un altro che garantisce commissioni a minor costo, vede ridotto drasticamente il margine di convenienza. In questo modo i consumatori, per evitare costi legati all'interruzione del rapporto («switching costs») con il proprio intermediario finanziario, rimangono «catturati dall'impresa presso la quale effettuano il primo acquisto». Ecco che così viene limitata la concorrenza, cioè quell'incentivo a migliorare l'offerta e a ridurre i costi basato sulla legge della domanda e dell'offerta. Un contesto economico, sempre secondo l'Antitrust, che lascia «limitati incentivi per le imprese ad adottare condotte competitive volte ad attrarre la clientela delle imprese concorrenti e ad impedire che i consumatori trovino conveniente rivolgersi ad eventuali nuovi operatori». Gli «switching costs» assumono particolare rilievo «per i servizi d'amministrazione e gestione del risparmio e per l'offerta delle carte di credito». Le denunce che l'Antitrust ha ricevuto dai consumatori in tal senso evidenziano, fra l'altro, commissioni troppo elevate o tempi troppo lunghi per chiudere il rapporto contrattuale.

L'Associazione Bancaria Italiana, sostiene però che l'indagine dell'Antitrust si interessa solo dello spostamento del deposito titoli o della carta di credito. E 'dunque l'Abi commenta: «Si tratta di un'iniziativa che può essere utile se serve a fare chiarezza in un settore che riguarda prodotti e servizi a milioni di cittadini. D'altra parte la varietà di prezzi e la diversificazione dell'offerta di prodotti e servizi presenti sul mercato, che consentono ai clienti ampie possibilità di scelta, mostrano che nel settore bancario la concorrenza ha raggiunto livelli elevati. La stessa Antitrust ha accolto con favore le iniziative dell'Abi sugli stessi servizi, mettendo in evidenza i miglioramenti concreti in termini di concorrenza, trasparenza e chiarezza».

L'iniziativa dell'Antitrust è stata accolta con un plauso unanime dalle associazioni dei consumatori che da tempo criticano gli istituti di credito; a dare la stura, i crac finanziari che di conseguenza hanno portato ad analizzare il logorato rapporto tra le banche e i loro clienti. «Meglio tardi che mai» dice il presidente di Adusbef, Elio Lannutti. Ricordando le decine di denunce inoltrate in Italia e alla Commissione europea, Adusbef invita il Governo a sciogliere un nodo: «Più che le indagini conoscitive dell'Antitrust sulle banche e sulla spesa per cambiare banca, servono provvedimenti incisivi per calmierare i costi dei servizi bancari, la cui media è superiore di dieci volte alla media europea ed americana assieme ad una concorrenza che non c'è mai stata». Rincara Antonio Longo, presidente del Movimento per la difesa del cittadino, che ritiene indispensabile arrivare a una eliminazione degli «switching costs» colpevoli di «tartassare gli utenti italiani» mentre auspica una riduzione dei costi di chiusura dei conti correnti. Cittadinanzattiva, per bocca del vice segretario generale, Giustino Trincia, sottolinea che «gli eccessivi costi della chiusura dei conti correnti bancari sono uno dei problemi segnalati con maggiore frequenza dai cittadini: il 40% delle lamentele».

E' mancata
Letizia Maria Carbonero ved. Negro
L'annunciano: i figli Sandro e Giovanni, le nuore Lina e Teresa, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi, ore 11,30 ospedale Gradenigo, con arrivo al Tempio Crematorio ore 11,50.
— Torino, 7 dicembre 2004.

Giuliano, Edoardo, Graziella Ottogalli e i nipoti sono vicini al dolore della famiglia Negro.

I Dipendenti della Tecnoalarm si uniscono al cordoglio delle famiglie e porgono sentite condoglianze.

E' mancato
Felice Gerardi
anni 89
Lo annunciano i nipoti con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 9 dicembre ore 9 cappella Ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 dicembre 2004.

E' mancato
Marco Casati
anni 91
Lo annunciano il fratello Cesare, la cognata, parenti e amici. Funerali giovedì ore 10,35 Tempio Crematorio di Torino.
— Torino, 6 dicembre 2004.

SANPAOLO IMI Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Alfredo Lazzeretti
dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 6 dicembre 2004.

L'Orchestra Filarmonica di Torino esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa del
prof. Jakaj Rrok
— Torino, 7 dicembre 2004.

Siamo vicini a Ennio e alla sua famiglia per la perdita della cara mamma
Teresa Bonzano
Anna, Tonino e Nicola Caputo, Gina, Angelo e Alice Ginesi. Partecipano al lutto tutti i collaboratori dello Studio Legale Caputo-Ginesi.
— Torino, 6 dicembre 2004.

La Scuola di Astronomia Francesco Zagar partecipa al dolore per la perdita dell'amico e socio fondatore
Tullio Moretti
— Torino, 5 dicembre 2004.

Improvvisamente è mancata
Anna Tealdi
Pensionata Michelin
anni 79
L'annunciano: la figlioccia Anna Rita e famiglia; cugini e parenti tutti. Funerali in Corio giovedì 9 c.m. alle ore 10 presso il soggiorno per anziani «Villa Lina», indi si proseguirà per il cimitero di Borgaro.
— Corio, 6 dicembre 2004.

E' mancato
Osvaldo Racca
A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio la moglie Romana Borgna, le sorelle Eufrasia e Maria con la famiglia.
— Torino, 7 dicembre 2004.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e il Personale Tutto di Ansaldo Segnalamento Ferroviario partecipano commossi al lutto dei signori Maria e Claudio Poggio per la scomparsa del padre sig.
Pietro Poggio
— Piossasco, 6 dicembre 2004.

E' mancata
Armida Di Bartolomeo in Amandola
Lo annunciano tristemente il marito Giovanni, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 chiesa Santa Maria di Borgaretto.
— Orbassano, 5 dicembre 2004.

Discreta come sempre, silenziosamente ci ha lasciati
Irma Conteri Bertagna
Con dolore lo annunciano: Paolo, Carla, Federico, Lia, parenti e amici che ne hanno apprezzato bontà, dedizione e genialità. I funerali avranno luogo a Castelnuovo Don Bosco (At) martedì 7 c.m. alle ore 14,30 partendo dalla Chiesa Parrocchiale dei Santi Castelnovesi. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Sordevolo, 7 dicembre 2004.

E' mancato
Giuseppe Bertotti (Pino)
Cav. Uff. della Repubblica
di anni 87
L'annunciano: la moglie Vittoria Enrico, il figlio Arnaldo con Laura e Elisa. I funerali oggi martedì 7 ore 14,30 dall'abitazione.
— Strambino, 6 dicembre 2004.

ANNIVERSARI

1908 2004
Renato Giangualano
Ad ogni alba il tuo sorriso, ad ogni tramonto il silenzio di una vita rubata troppo in fretta.

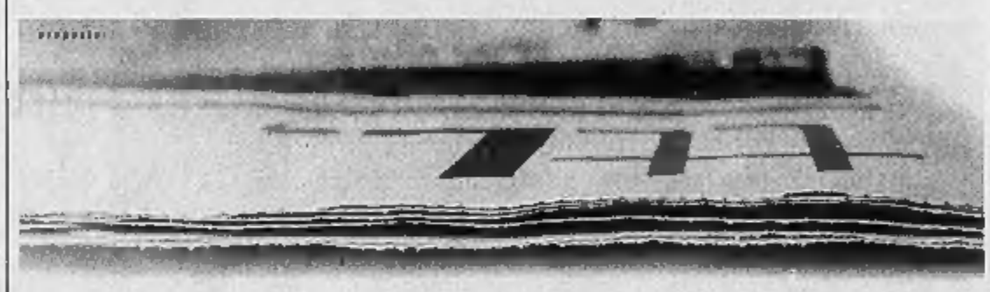
2000 7 DICEMBRE 2004
Antonietta Cattaneo Mozzo
Affettuosamente Roberto e Carla. Messa S. Rita 10 dicembre, ore 18,30.

1996 2004
Raffaele Palumbo
Sempre nel mio cuore. Evelina.

1961 2004
Cinzia Marinoni
Struggente ricordo. Mamma e papà.

1903 2004
Sergio Boni
In ogni istante ci accompagni con il tuo amore. I tuoi cari. S. Messa Chiesa S. Cristina, piazza S. Carlo, ore 18,30.

1901 2004
Caterina Detoma in Boursier
Ricordando 50 anni di vita trascorsa insieme. Grazie RINA, tuo marito Sergio. In memoria la S. Messa verrà celebrata nella Parrocchia di S. Agnese - corso Moncalieri 39 - Torino, il giorno giovedì 9 dicembre, ore 18.


Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL, tutti Libri Libero
Tutto quello che c'è, da sapere.

LA RIVISTA «LE NUOVE RAGIONI DEL SOCIALISMO» RILANCIA LA QUESTIONE DELLE LISTE UNICHE DELLA SINISTRA

Macaluso: «Costruire il partito del Socialismo Europeo per chiudere lo scontro tra Margherita e Ds»

■ Nei congressi «si parla di documenti per molti versi astratti, si parla della federazione, e anche del partito riformista, prescindendo però dagli sviluppi della situazione politica» che, secondo Emanuele Macaluso, è caratterizzata da «uno scontro aspro tra Margherita e Ds sulle liste per le regionali» che rischia di «avvelenare sempre più i rapporti alla base tra i due partiti». Macaluso lo afferma nell'editoriale del mensile da lui diretto, «Le nuove ragioni del socialismo» nel quale propone che i Ds accolgano la richiesta di Spini e Trentin di scegliere come norma per il partito quello di «Partito del Socialismo europeo». E per Macaluso non una soluzione nominalistica, ma una scelta politica che implica scelte politico-programmatiche iscritte nella storia e nella tradizione del socialismo europeo e soprattutto nel suo futuro».

Emanuele Macaluso

Cafagna: «Ferrara fa il gioco antimodernista per alimentare una "strategia della tensione" religiosa»

■ Il problema è: «C'è in Europa o in Italia una questione cattolica?». A porre la quetione è Luciano Cafagna, sull'ultimo numero de «Le nuove ragioni del Socialismo». Solo in Spagna, e non da oggi, sostiene Cafagna c'è un «contenzioso antico». Attorno a questo stesso quesito però il direttore del Foglio Giuliano Ferrara ha messo a fuoco una intuizione importante: «il fatto che il voto centrista in Italia potrebbe essere il voto cattolico marginale». Da qualche tempo spira un'aria di riscossa anti-modernista. E il direttore del Foglio «ha cominciato ad armeggiare contro la modernità». L'idea è semplice, dice Cafagna: «Credo di non sbagliare pensando che Ferrara sia un convinto non credente, ma la sua idea è quella di una "strategia della tensione" religiosa che metta in difficoltà l'elettorato cattolico prodiano e mobiliti sulla perdita dei valori dell'elettorato assenteista di destra».

La copertina della rivista

D'ALEMA: RIUNIONE POSITIVA, IL LAVORO COMUNE PROCEDE

Prodi: quella sui mercenari era solo una battuta

Vertice dei leader dell'Alleanza: entro Natale decisione su liste e candidati

ROMA

«Non mi aspettavo tutto questo battage... anche perché, quando mi è stato detto "penso di lui tutto il male possibile", non è successo niente... Una grande dimostrazione della potenza dei media». Romano Prodi esce dal vertice coi segretari dei partiti dell'Ulivo e ai cronisti che gli chiedono ancora una volta conto delle polemiche suscitate dalla sua frase sui «centomila volontari» da contrapporre ai «mille mercenari di Fi» risponde così. Ricordando, non senza un pizzico di sarcasmo, la frase che lo riguardava pronunciata poco tempo fa dal premier Berlusconi, in visita ufficiale in Spagna, quando i giornalisti gli chiesero cosa pensava del suo avversario politico.

In realtà della querelle sui mercenari, malgrado la freddezza con cui l'espressione usata dal Professore davanti alla platea dei «Cittadini per l'Ulivo» è stata accolta dai vertici di Ds e Margherita, alla riunione di ieri non si è parlato quasi. Prodi si sarebbe limitato a spiegare ai leader dell'Ulivo che la sua era stata solo una battuta. L'ex Presidente della Commissione Ue avrebbe osservato che da parte sua vi è il massimo rispetto ai ragazzi che si impegnano nella vita politica in entrambi gli schieramenti. Ma avrebbe anche sottolineato l'importanza della battaglia mediatica nella competizione che si apre. «Si tratta solo di contratti a termine», avrebbe replicato la repubblicana Luciana Sbarbati. Al che Massimo D'Alema avrebbe ironizzato: «Allora si tratta di precari».

Fuori, peraltro, tra la massa di [illegible] e [illegible] e quella di extracomunitari di colore che presidiano la piazza per protesta contro le lungaggini burocratiche della legge Bossi-Fini, con tanto di pic-nic organizzato dalla Caritas, c'è anche un gruppetto di giovani di Forza Italia che tenta in tutti i modi di rivolgersi a Prodi, così come agli altri leader che escono dal palazzo. Nessuno dà loro retta, tutti si limitano a infilarsi in tasca il loro volantino, e il responsabile Giovani azzurro, Simone Baldelli, ci rimane male.

«E' andata molto bene, abbiamo preso molte decisioni positive», commenta lapidario Francesco Rutelli. Ed è un po' il leitmotiv di tutti gli altri. «Le cose procedono esattamente come volevamo», precisa D'Alema. E racconta che si è discusso «di molte cose a cominciare dalla questione dei candidati alle regionali». Argomento sul quale, secondo il presidente della Quercia, «siamo a buon punto, restano dei problemi, ma siamo più avanti della Casa delle Libertà». Il presidente dell'Assemblea federale della Margherita Arturo Parisi è un po' più esplicito: «Abbiamo deciso la gran parte delle Regioni, tenendo presente che è un tema che condividiamo col resto dell'alleanza, e abbiamo definito in modo conclusivo lo statuto della Federazione con alcune integrazioni chiarificatrici». Le regioni ancora in bilico sono solo la Lombardia, dove pare prevalere l'economista ulivista Riccardo Sarfatti (ma i Verdi puntano a Monguzzi); la Puglia (Rifondazione non Nicki Vendola se la vedrà con Boccia della Margherita in una sorta di assemblea-primarie) e la Basilicata, con giochi tutti aperti dopo le note vicende giudiziarie.

Resta ma la questione non da poco delle liste unitarie, che Prodi vede con favore ovunque anche se ieri ha illustrato tutte le ipotesi senza sbilanciarsi. «Il criterio è quello che abbiamo deciso. Le liste unitarie si faranno là dove si valuta, in base all'esperienza e ai sondaggi, che sia conveniente per vincere», spiega infine D'Alema. «L'importante - aggiunge - è conquistare le Regioni». Altro argomento del vertice è stata la manifestazione di sabato 11 a Milano contro la Finanziaria che non si terrà più in piazza ma al Palalido. [m. g. b.]

PRIMO «ASSALTO DEI GIOVANI AZZURRI»: SCUSATEVI

Il responsabile giovani di Forza Italia, Simone Baldelli, consegna al segretario dei Ds Piero Fassino il documento di condanna delle parole di Prodi sui «mercenari» di Berlusconi. In questo testo, i giovani forzisti - che ieri si sono presentati in massa a piazza Santi Apostoli - chiedono di rispettare i ragazzi che si impegnano in politica.

A destra il leader dell'Ulivo Romano Prodi all'uscita del vertice di ieri

SUMMIT RIFLESSIVO, MA SOSTANZIALMENTE INCONCLUDENTE

E il Professore spiazzò i segretari «Liste dell'Ulivo a fianco dei partiti»

Qualcuna potrebbe essere capeggiata dai candidati presidenti Letta contro Formigoni in Lombardia? L'idea piace, ma è scartata

Fabio Martini
ROMA

Romano Prodi sembra tornato quello di un tempo. Parla «rotondo». Lancia una suggestione e poi la smussa. Talvolta il tono della voce si abbassa a tal punto che qualcuno dei leader dell'Ulivo perde il filo, complice anche il frastuono provocato dagli immigrati che stanno manifestando proprio sotto la finestra del summit. Con un Prodi così prudente e con gli altri a «ruota», il vertice della Federazione dell'Ulivo (Ds, Margherita, Sdi, Repubblicani europei) si è animato in pochi frangenti e l'unica folata di pathos spira quando spunta un'ipotesi inedita: la possibile candidatura di Enrico Letta alla Presidenza della Regione Lombardia come sfidante di Roberto Formigoni. Per qualche attimo si anima un vertice fino a quel punto molto riflessivo ma sostanzialmente inconcludente. Romano Prodi dice che «sarebbe molto bello se Letta si candidasse», anche Piero Fassino, Massimo D'Alema, Francesco Rutelli, Enrico Boselli e Luciana Sbarbati fanno ampi cenni di assenso, ma poi prende la parola Dario Franceschini, che di Letta è amico e sgonfia gli entusiasmi: «Guardate, io ho parlato con Enrico, lui sapeva di questa ipotesi, ma mi ha detto che non se lo sente. Tra l'altro ha appena avuto un figlio».

Candidatura tramontata quella di Letta? Uno dei segretari della Federazione, informalmente, assicura che «un pressing molto forte proseguirà nelle prossime ore» e dunque non tutti hanno perso la speranza di schierare l'ex enfant prodige dell'Ulivo nella Regione più difficile per il centrosinistra. Certo, il profilo moderato e la formazione economica di Letta ne farebbero il candidato ideale, ma il suo granitico no» fa capire che sarà molto difficile convincerlo. Un no che segue - lo ha raccontato Piero Fassino - un altro diniego: quello del Ds Pierluigi Bersani. Ma di no in no, ad appena 3 mesi dall'inizio formale della campagna elettorale, l'opposizione non riesce a lanciare in pista i suoi candidati in due regioni clou (Lombardia e Puglia) e in una terza (la Basilicata) che almeno sulla carta dovrebbe restare al centrosinistra.

In tre ore di vertice, Prodi e i segretari della Federazione non sono riusciti neppure a risolvere la questione di come presentarsi alle Regionali: liste unitarie ovunque? Soltanto in alcune regioni? Da nessuna parte? Una questione sfibrante che tiene impegnati da mesi i partiti e che neppure ieri ha trovato una soluzione. Tanto più che sulla questione Prodi ha prodotto un compendio di tutte le ipotesi, senza sceglierne chiaramente una. Ma introducendo, con nonchalance, una subordinata apparentemente secondaria, ma che potrebbe avere effetti «esplosivi»: quella di Liste dell'Ulivo e del candidato Presidente da affiancare a quelle dei partiti.

Il ragionamento di Prodi è stato questo: «Se il criterio è quello di puntare alla vittoria nel maggior numero di Regioni possibile, allora vi dico che la Lista unitaria converrebbe farla soltanto in quattro Regioni. Perché, alle Europee, soltanto in quattro regioni Uniti nell'Ulivo ha ottenuto più voti della somma dei singoli partiti». Ma Prodi non si schiera per questa opzione, spiega che un'altra ipotesi sarebbe quella di presentare le liste unitarie in tutte le Regioni del Centro-Nord «accompagnandole con una forte proposta programmatica», non un segno politicamente significativo». Dunque i partiti corrono con le proprie liste soltanto al Sud. Ma se il criterio finale dovesse essere un altro «cioè che abbiamo più possibilità di vincere con più liste e più candidati», allora perché non presentare, a fianco ai partiti tradizionali, anche liste dell'Ulivo a sostegno dei candidati presidente? Aggiunge Prodi: «In vista delle politiche sarebbe un errore se rinunciassimo al simbolo dell'Ulivo, perché come si dice in gergo economico, questo consentirebbe di sviluppare un prezioso avviamento aziendale».

Prodi non ha spinto su questa ipotesi. L'ha buttata lì. Ma se che tutti i partiti la considerano uno spauracchio: una lista dell'Ulivo e del candidato presidente che facesse concorrenza a Ds, Margherita, Rifondazione rischia di strappare molti voti a quei partiti e in alcuni casi di sorpassarli. Ma i primi sondaggi dicono che in alcune Regioni, a cominciare dal Lazio dove è in pista un candidato potenzialmente trasversale come Pietro Marrazzo, le Liste del Presidente rappresentano tra le poche chances per strappare voti al centrodestra.

LA MARGHERITA

«Nessuna critica di Rutelli a Prodi»

«*La Stampa* pubblica due righe di affermazioni attribuite tra virgolette a Francesco Rutelli. Il presidente della Margherita è stato alcuni giorni a casa per una indisposizione, non ha rilasciato alcuna dichiarazione, non ha mai pronunciato una sola parola di quelle che gli vengono attribuite, che sono pertanto destituite di ogni fondamento». È quanto si legge in una nota dell'ufficio stampa della Margherita che smentisce un'affermazione critica di Rutelli verso Prodi («Non si può continuare a improvvisare così... e non si può pensare di far tutto da soli»).

IL DISCORSO DI SANT'AMBROGIO: LA CASA E' DIVENTATA UN INCUBO

Tettamanzi: ritrovare la solidarietà

Il cardinale di Milano: un po' di silenzio non guasterebbe

MILANO

E' tutta incentrata sul tema della solidarietà l'omelia di Sant'Ambrogio del cardinale Dionigi Tettamanzi. In perfetta continuità con i temi affrontati dal suo primo intervento (dal titolo inequivocabile: «Città di Milano, risveglia la tua coscienza morale») e anche con lo spirito del suo predecessore, Carlo Maria Martini.

Una «solidarietà» che l'arcivescovo di Milano dice di voler «affrontare in chiave civile», vista come elemento costitutivo della vita sociale, inscindibile da giustizia e democrazia. Una solidarietà che deve essere praticata con discrezione: «Uno stile quanto mai necessario oggi perché se una cosa manca al nostro concitato, fatuo e vanitoso momento storico è spesso proprio l'umiltà del gesto, una sobrietà di sè. Un po' di silenzio in tanto frastuono esibizionistico non guasterebbe».

Un riserbo che è, secondo Tettamanzi, cosa ben diversa dall'«anonimato» che viene invece visto in senso negativo, come indifferenza verso gli altri. Sentimento da combattere, soprattutto da parte di «chi governa la città» che per primo ha la responsabilità di assicurare la convivenza civile. Cercando anche di evitare che siano possibili «distrazioni» talvolta imperdonabili (Tettamanzi cita come esempi la mancata frequenza scolastica di bambini stranieri e gli omicidi delle sette sataniche).

«Milano - dice il cardinale - non può dimenticarsi di essere un'autorevole rappresentante della civiltà europea e occidentale»: il che significa che deve essere una città non solo solidale, ma anche aperta, accogliente nei confronti «dell'altro», che sappia superare non solo l'individualismo dei singoli ma anche quello che Tettamanzi chiama «l'individualismo di gruppo». E spiega: «Milano ha bisogno di un "supplemento di solidarietà", una sorta di "ripensamento" più aderente all'oggi e al mutato contesto sociale e culturale».

Ben venga la Scala restaurata, ben vengano i nuovi progetti urbanistici, ma bastano i muri a rendere sostenibile la vita delle migliaia e migliaia di ai cittadini milanesi di nuova e antica adesione?». No, evidentemente: occorre «un grande progetto che riguardi la "sostenibilità del vivere" per tutti». A cominciare proprio da quei muri, la casa, che per troppi milanesi è diventata questione drammatica: «La casa è un miraggio o un costo insostenibile; in ogni caso non rimane più ad essere nemmeno un sogno, per molti è, piuttosto, un incubo». Che va di pari passo con quello dei prezzi. Tettamanzi ricorda che Milano è finita nella graduatoria delle città più care al mondo e, rispondendo indirettamente al sindaco Albertini («E' cara perché piace») dice: «Questo fatto potrà avere i suoi risvolti positivi ma porta con sé, e in modo spesso drammatico, esiti pesanti per molte persone e famiglie».

Anziani, giovani senza grandi redditi, lavoratori che hanno perso il lavoro, donne sole con bambini piccoli sono i più penalizzati; accanto ad una classe media oggi «pericolosamente vicina alla soglia di povertà» a causa della «grave perdita del potere d'acquisto». In questo quadro secondo il cardinale «è urgente e necessario» avviare progetti e un tavolo di confronto fra le forze politiche economiche e sociali «su come rendere possibile la vita in una città come Milano». [a. mar.]

Roberto Formigoni bacia l'anello del cardinale Dionigi Tettamanzi

LA POLEMICA SU CHI HA INVENTATO L'USO DI MILITANTI «ASSOLDATI»

«Grande rispetto per Andreatta»

Ma i Dc di allora si dividono sulla ricostruzione dei fatti del 1987

ROMA

La ricostruzione della campagna elettorale della Dc nel 1987 fatta su *La Stampa*, con l'utilizzazione di 400 giovani remunerati, e di come quell'esperienza abbia ispirato la decisione di Berlusconi di arruolare mille «camicie azzurre», ha suscitato polemiche. Silvia Costa, in quegli anni responsabile della comunicazione elettorale dello scudocrociato, è stata la prima a dar fuoco alle polveri, smentendo «categoricamente»: «Una proposta del genere non solo non fu mai avanzata da Nino Andreatta, ma soprattutto non fu mai adottata dal vertice della Dc che non era certo un partito di "militanti ignoti" che doveva assoldare galoppini, come abbiamo invece diffusamente constatato in formazioni politiche della cosiddetta "Seconda repubblica"». Cirisco De Mita, nel 1987 segretario del partito, si limita ad aggiungere ironico: «E' singolare che sia stata adottata una decisione della segreteria della Dc, con me presente, e che io non ne abbia saputo e non ne sappia nulla...». Prosegue Silvia Costa: «Oggi qualcuno si affanna a replicare che furono dei "mercenari" a far vincere la Dc in quelle memorabili elezioni. E' come dire che Berlusconi ha sconfitto il comunismo...». E conclude: «Ci sarebbe da sorridere se non sentissi che con questa insinuazione si colpisce vilmente anche chi, come Nino Andreatta, purtroppo non può replicare».

Sul rispetto per la figura di Andreatta, da anni in coma profondo per un ictus, sulla circostanza che pur approvando quella scelta non fu lui il primo a lanciarla, e sul fatto che qualsiasi strumentalizzazione in chiave attuale di quell'episodio sarebbe ignobile, preoccupazione sollevata anche dai familiari dell'economista che tenne a battesimo la discesa in campo di Prodi, l'accordo è generale. «Per lui nutro un enorme rispetto», spiega Mino Giachino che nell'87 era un dirigente della Dc, «come ho un ottimo ricordo di quella campagna elettorale e di De Mita, un leader che aveva un'altissima concezione dell'organizzazione della politica».

Giachino però conferma che l'«arruolamento» di quei giovani avvenne come raccontato nell'articolo: «Tanto che, qualche giorno dopo le elezioni, si tenne una festa con De Mita, a Roma, alla quale parteciparono i 400 ragazzi che avevano lavorato in campagna elettorale». Una seconda conferma arriva da Gianni Fontana, ex segretario organizzativo della Dc: «Erano tutti iscritti al movimento giovanile che decidemmo di impiegare negli ultimi due mesi prima delle elezioni e ai quali corrispondemmo un rimborso, anche se non ricordo la cifra precisa...». E, per finire, un altro ex dc di vaglia, oggi senatore di Forza Italia, Luigi Grillo, spiega che sì, «ricorda benissimo quella scelta fatta nell'87» e aggiunge che è stato lui a rammentarla a Berlusconi «subito dopo la vittoria di Bush in America, con un appunto che suggeriva di riprenderla, attualizzandola e sfruttandola per le prossime Politiche». [r. r.]

APPARTIENE COME GLI ALTRI AL «GRUPPO DEI 75»

Liberato a Cuba il quattordicesimo dissidente E' il giornalista Jorge Olivera, condannato a 18 anni

■ Le autorità cubane, come avevano già fatto la settimana scorsa con altri sei dissidenti del «Gruppo dei 75», e sempre per ragioni di salute, hanno liberato ieri anche il giornalista indipendente Jorge Olivera, già direttore dell'illegale agenzia Habana Press e condannato - nel marzo dello scorso anno, come tutti gli altri - a 18 anni di carcere per «attentato contro lo Stato». La liberazione di Olivera - sono ora 14 i dissidenti del «Gruppo dei 75» che hanno potuto lasciare le carceri, dato che altri sette erano stati posti in libertà lo scorso luglio - sembra confermare l'ipotesi che le autorità cubane, pur se finora non hanno detto una parola su tale iniziativa, puntano a dare ascolto alle richieste in tal senso del governo spagnolo, che ha promesso loro di intervenire a Bruxelles, per far sì che l'Unione Europea revochi in parte le sanzioni contro Cuba

Olivera con la moglie Nancy Alfaya

IN UNA TRASMISSIONE POPOLARE IN PRIMA SERATA

Bernadette Chirac confida in televisione «Mia figlia Laurence soffre di anoressia»

■ Lo si sapeva in giro. Se ne parlava sottovoce. Si raccontava della figlia più grande di Jacques Chirac, Laurence, 46 anni, quasi nascosta da qualche parte, malata, depressa. Mentre l'altra figlia, Claude, 42 anni, saliva alla ribalta, diventava consigliere del padre per la comunicazione, contribuendo ai suoi successi presidenziali. Mezze verità su Laurence, pettegolezzi pietosi o racconti necessariamente incompleti che sono stati spazzati via dall'apparizione in tv della moglie del capo dello Stato, Bernadette: «Una madre che fallisce con un figlio, che non ce l'ha fatta a rimetterlo in buona salute, si sente sempre colpevole». Per parlare del suo dramma di madre, Bernadette Chirac ha scelto una delle trasmissioni più note della prima serata di France 3, «On ne peut pas plaire à tout le monde» («Non si può piacere a tutti»)

La moglie del presidente francese

NEL GIORNO DI FESTA PER I 26 ANNI DELLA COSTITUZIONE

Offensiva Eta Sette bombe in sette città

Gli attacchi annunciati 40 minuti prima a un quotidiano basco. Nessuna vittima; dodici feriti e qualche danno

Gian Antonio Orighi
MADRID

I terroristi baschi dell'Eta intensificano la loro «campagna d'inverno a bassa intensità». Tre giorni dopo aver fatto esplodere con timer elettrici cinque ordigni di scarsa potenza in cinque stazioni di rifornimento di Madrid (due feriti), ieri gli «etarras» ne hanno piazzati altri sette, uguali, colpendo alle 13,30, contemporaneamente, altrettante località turistiche di cinque regioni, dalla settentrionale Cantabria alla meridionale Andalusia. Il bilancio, in un giorno festivo per il 26° anniversario della Costituzione post-franchista, è di 12 feriti lievi - tra i quali una piccina di sette anni che stava giocando in un parco con la nonna - qualche leggero danno materiale e molto panico.

Le forze dell'ordine si aspettavano nuove mini-bombe, imbottite con piccole quantità di esplosivo, dai 50 ai 200 grammi. «Polizia e Guardia Civil sono in allarme rosso su tutto il territorio nazionale», avvertiva l'altro ieri il ministro degli Interni, José Antonio Alonso. Anche perché si sapeva che, dal 2003, i terroristi avevano deciso di fare i loro attentati in «date significative». E quella di ieri era la più importante: l'intero governo e buona parte dei partiti rappresentati alle «Cortes» (assenti gli indipendantisti baschi del Pnv e dell'Ee e i catalani di «sinistra repubblicana») festeggiavano la Magna Carta del '78, che garantisce democrazia e la più ampia autonomia regionale d'Europa.

Il copione della seconda ondata di attentati è stato lo stesso di venerdì. Un primo terrorista ha telefonato alle 12,40 al «braccio giornalistico» dell'Eta, il giornale di San Sebastian «Gara», comunicando che alle 13,30 sarebbero esplose delle bombe in quattro città del Nord: Avila, Valladolid, León (città natale del premier socialista, José Luis Rodriguez Zapatero) e Santillana del Mar. Alle 12,55 un altro «etarra telefonico» ha fatto sapere che altri tre ordigni sarebbero saltati in aria alla stessa ora nella centrale Ciudad Real e nelle mediterranee Alicante e Malaga. Le telefonate a «Gara» sono una garanzia della paternità delle minacce, perché i terroristi usano una specie di password che li identifica.

Le forze di sicurezza, in una Spagna che convive con l'Eta dal '58 (816 i morti ammazzati, l'ultimo nel febbraio 2003) ma in cui i terroristi sono sempre più indeboliti dagli arresti (818 «etarras» in galera), hanno fatto l'impossibile per sgombrare gli obiettivi, quasi tutti bar, in zone affollatissime di gente che si godeva il ponte della «Consitucion». Il terrore si è sparso a macchia d'olio, mentre tutti scappavano a gambe levate. «Ci hanno avvisato di sloggiare subito. Poi ho sentito uno scoppio tremendo», ha raccontato impietrita Carmen, una cameriera di Alicante.

L'attentato più grave - dieci feriti - è avvenuto a Santillana del Mar, in Cantabria. L'«etarra telefonico» ha indicato come obbiettivo il parking dello zoo. Le forze dell'ordine hanno sgomberato le 300 persone che l'occupavano, ma la bomba è scoppiata in un parco a 400 metri di distanza, mandando in frantumi una baracca di legno. Tra i colpiti una bimba, ricoverata in ospedale con le gambe colpite da 3 schegge della casupola. Gli altri due feriti sono due poliziotti colpiti a Ciudad Real.

«L'Eta sa che lo Stato di Diritto, la democrazia, sono state, sono e saranno più forti di qualsiasi tentativo di cambiare le regole del gioco con la violenza - ha commentato Zapatero -. I terroristi hanno un solo destino, abbandonare le armi». Alonso ha chiesto ai cittadini di «avere fiducia nella professionalità della polizia». Ma gli attentati, effettuati da almeno due «Colonne Mobili», potrebbero continuare ancora. Sul numero 2 del recente bollettino clandestino «Zutabe», infatti, l'Eta ribadiva la minaccia di sempre: «Continueremo a colpire gli interessi economici e turistici spagnoli».

Passanti corrono in cerca di riparo dopo l'esplosione della bomba a Valladolid

La Spagna da giorni era in allarme rosso Dal 2003 i terroristi fanno i loro attentati in date significative

Colpita anche León città natale del premier Zapatero. Che dice: «La democrazia è più forte della loro violenza»

UN QUOTIDIANO RIVELA: C'E' UN PIANO PER FARE ATTENTATI E INCOLPARNE L'OPPOSIZIONE

«L'Occidente colonialista in Ucraina»

Putin continua ad alzare il tono della polemica sul voto annullato

Anna Zafesova
MOSCA

Vladimir Putin si esprime sulla crisi ucraina per la prima volta dopo l'annullamento delle elezioni presidenziali e lo fa accusando l'Occidente di atteggiamento coloniale nei confronti dei Paesi ex sovietici. «Non voglio - ha dichiarato il presidente russo in visita ad Ankara - che l'Europa venga divisa, come una volta la Germania, in Est e Ovest, in prima e seconda categoria». Una visione del mondo in cui, secondo Putin, i primi - cioè i Paesi dell'Occidente sviluppato - impongono agli ex satelliti sovietici le loro regole con «manganello» ed «elmetto coloniale», trattandoli come «indigeni». E, nonostante le assicurazioni che la Russia accetterà qualunque leader il popolo ucraino decida di eleggere il 26 dicembre prossimo, di fatto Viktor Yushenko viene accusato di guidare una forza sovversiva che secondo Putin minaccia la stabilità non solo dell'ex Urss, ma di tutta l'Europa.

Il presidente russo Vladimir Putin

«L'Europa è divisa in Paesi di prima e seconda categoria. Ai secondi un signore con elmetto e manganello dà ordini: se disobbediscono vengono puniti, come la Serbia»

Un continente che il presidente russo vede spaccato: «Gli uomini di prima categoria possono vivere con leggi democratiche e stabili, mentre a quelli di seconda categoria - per dirla metaforicamente, quelli politicamente scuri di pelle - la politica da seguire viene indicata da un signore buono ma severo con l'elmetto coloniale». E se «l'indigeno ingrato» sarà contrario, verrà punito con un «manganello di missili e bombe». Come è successo a Belgrado, ricorda Putin, riprendendo la tesi dei nazionalisti russi secondo la quale la Serbia di Milosevic è stata per l'Occidente il poligono per preparare la distruzione della Russia. E le allusioni all'ingerenza fatte dal padrone del Cremlino nei giorni scorsi ieri si sono trasformate in denunce: «E' lecito fare il mediatore - ha affermato Putin - ma non si possono fare pressioni».

Una dichiarazione di una violenza senza precedenti, che dimostra quanto Putin si senta ustionato dalla sconfitta del suo candidato Viktor Yanukovic con il quale si era clamorosamente congratulato per la vittoria mentre la piazza ucraina e le cancellerie occidentali contestavano il voto falsificato. E che porterà altri voti a Yushenko, visto che buona metà dell'Ucraina è convinta che sia stata proprio la Russia a peccare di colonialismo nei confronti dell'ex Repubblica sovietica. Del resto, il leader dell'opposizione ucraina si sente già vincitore e ieri ha dichiarato che se il potere non rispetterà la volontà del popolo e del Parlamento «semplicemente prenderemo d'assalto la sede del governo». Parole che hanno fatto infuriare Putin: «Questa non è pressione, questa è intimidazione della gente. Noi in Russia non possiamo accettarlo nemmeno se qualcuno vorrà chiamare tutto questo democrazia».

Il leader russo comunque ha promesso che riconoscerà qualunque presidente eletto in Ucraina. Ma resta difficile capire come potrà parlare con Yushenko in caso di vittoria di quest'ultimo. Che è praticamente scontata: nonostante ieri Viktor Yanukovic sia riapparso in pubblico promettendo di correre per la replica del ballottaggio annullato, perfino il suo ex patrono, il presidente uscente Leonid Kuchma, gli consiglia di gettare la spugna: «Se fossi in lui mi ritirerei», ha detto.

E vengono diffuse inquietanti indiscrezioni su complotti per ribaltare la situazione: un anonimo funzionario del governo di Kiev ha ieri rivelato all'«Independent» un piano per far esplodere un oleodotto e attribuirne la responsabilità ai sostenitori di Yushenko. Secondo questo informatore un membro del governo è stato incaricato di «supervisionare» l'organizzazione degli atti terroristici che oltre tutto verrebbero interpretati anche come un attacco alla Russia: «L'Ucraina è il punto di passaggio cruciale dal petrolio russo verso l'Occidente», ha detto l'anonimo funzionario.

NON E' RIUSCITA A SUPERARE LA SOGLIA AUREA DEL NOVANTA PER CENTO

La Merkel confermata presidente Cdu ma non è plebiscito

I conservatori tedeschi non riescono ad approfittare della debolezza dell'Spd e perdono punti nei sondaggi

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

L'ultimo congresso del partito cristiano democratico tedesco prima delle prossime elezioni federali del 2006 ha riconfermato Angela Merkel alla presidenza con l'88,44 delle preferenze. «Un buon risultato», lo hanno definito la maggior parte dei delegati presenti ieri a Düsseldorf. Ma la soglia del 90 per cento, quella che Frau Merkel si augurava di ottenere per sgombrare definitivamente il campo dalle ombre che negli ultimi tempi si erano addensate sulla sua leadership, non è stata raggiunta.

Nel congresso precedente, a Lipsia nel 2003, la leader della Cdu aveva addirittura raggiunto il 93,7 per cento dei voti; ma qualcuno a Düsseldorf non ha mancato di ricordare che in quell'occasione circa 160 delegati non votarono perché si trovavano al ristorante, mentre ieri – proprio per evitare inconvenienti – al momento del voto il ristorante è stato chiuso. Col risultato che ci sono stati 110 voti contrari: «Che siano gli stessi dell'altra volta, con la differenza che oggi hanno votato?» si chiedeva con una battuta un delegato dell'Assia.

Non era un'atmosfera euforica, quella che si respirava ieri a Düsseldorf, ma quando Angela Merkel – all'inizio del suo discorso – ha detto che bisogna «attaccare l'avversario, non colpirci tra di noi», la platea ha reagito con un lungo applauso di sollievo. Negli ultimi mesi, infatti, i dissidi interni e le schermaglie tra correnti hanno appannato l'immagine della Cdu davanti al paese, facendo dire a Wolfgang Schaeuble che «il 2004 per l'Unione è stato un anno perduto». Secondo i rilievi statistici del «Politbarometer», nel mese di novembre la Cdu ha perso un altro punto nel gradimento popolare rispetto al mese precedente. E se si andasse a votare domani – dice invece il sondaggio dell'istituto «Forsa» - l'Unione Cdu-Csu non riuscirebbe a prendere più del 38 per cento (contro il 49 di inizio anno).

Per serrare le file di un partito che negli ultimi tempi si è diviso su temi importanti come la riforma fiscale e quella sanitaria (ma che ieri si è presentato a un potenziale elettorato con due compromessi ben definiti), Angela Merkel ha fatto leva sull'orgoglio del conservatorismo tedesco: «Mi sono stufata di andare all'estero e sentirmi dire: "ma che cosa è successo ai tedeschi?", e non ce la faccio più a sentire espressioni come "il gigante malato" o "il fanalino di coda dell'Europa". Sei anni di governo rosso-verde hanno portato la Germania a essere il Paese con il minor tasso di crescita dell'Unione. Noi dobbiamo invertire questa rotta e riportare il Paese in vetta alle classifiche». L'elenco delle priorità è chiaro: lotta alla disoccupazione, impegno per una politica estera che veda la Germania in una posizione di primo piano al Consiglio di Sicurezza - «altrimenti meglio pensare a come ottenere un seggio europeo» - e revisione della posizione tedesca sulla Turchia - «chi pensa che l'ingresso di Ankara nell'Unione non sconvolga il processo di integrazione racconta bugie».

Per il grosso contributo portato alla causa cristiano democratica, Angela Merkel ha ringraziato nell'ordine: Christian Wulff (premier della Bassa Sassonia), Roland Koch (premier dell'Assia) e Friedrich Merz (autore del progetto di riforma fiscale a più volte entrato in collisione con la stessa Merkel). Ognuna di queste figure rappresenta per la leader Cdu un potenziale compagno di squadra e, allo stesso tempo, un potenziale avversario per la sua candidatura alla cancelleria. Il partito, in ogni caso, non anticiperà la decisione sul nome del candidato, che rimane dunque fissata per la fine del 2005 o l'inizio del 2006. «Tra quelli che hanno votato contro la Merkel – ci dice un delegato del Baden-Wuerttemberg – ci sono senz'altro gli amici di Merz, e forse anche quelli di Koch». Al momento, però, Angela Merkel resta la candidata più probabile nella sfida del 2006 contro Gerhard Schroeder.

Facendo parlare qualcuno di «Ostkomplex» (complesso dell'Est), Angela Merkel ha indugiato in più di un passaggio sulle sue origini e su episodi di storia personale, come quando ha ricordato che senza i suoi genitori «non sarebbe sopravvissuta al socialismo», o che le donne hanno bisogno di maggiore attenzione da parte della società. Scelte retoriche non casuali per una donna senza figli, protestante e dell'Est, che si trova alla guida di un partito composto per lo più da uomini, cattolici e dell'Ovest.

Angela Merkel tra i delegati dopo la rielezione a leader della Cdu

UNA NUOVA «TENDENZA» IN ARRIVO DAGLI STATI UNITI

A quarant'anni dall'era dell'amore libero aumentano gli studenti americani che rifiutano i rapporti prematrimoniali
Dal 1999 a oggi la percentuale è raddoppiata

Da noi si sposta in avanti l'età della «prima volta»
Secondo i sociologi non è soltanto paura o prudenza
La diffusione delle chat e degli sms rende le relazioni più frequenti ma anche più distanti

Per molti adolescenti il sesso non è più un traguardo da raggiungere il più presto possibile

Il ritorno della VERGINITA'

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Niente sesso, almeno fino al matrimonio: siamo americani. Potrebbe diventare lo slogan del nuovo secolo, a quasi 60 anni dal primo «Rapporto Kinsey» e a 40 dalla stagione dell'amore libero. Secondo gli ultimi studi del «National Vital Statistics System», la verginità fino alle nozze sta tornando di moda tra i ragazzi degli Stati Uniti. Nel 1999 il 12% delle ragazze tra i 21 e i 24 anni «viveva nel peccato» insieme con un uomo, mentre il 9% era sposata. Nel 2003 le percentuali si sono invertite.

Significa molto, se si somma il fatto che il prossimo anno 200 mila giovani americane hanno in programma di pronunciare il fatidico «I do». Un numero simile di matrimoni non si registrava dal 1961, ossia prima di Woodstock e dei figli dei fiori, e il mese scorso i «Centers for Disease Control» di Atlanta hanno aggiunto un altro dato importante: le gravidanze tra le adolescenti sono scese per il 12° anno consecutivo, e quelle tra le ragazze più giovani sono calate al livello più basso dal 1946.

I sociologi adesso si chiederanno se è nato prima l'uovo o la gallina, e cioè se il presidente Bush ha cavalcato con successo una tendenza in corso da anni, raccogliendo i voti dei giovani secondo cui i valori morali sono al primo posto nella vita, oppure se è stato lui ad avviare il cambiamento. Di sicuro, però, è un fenomeno politico, sociale e culturale. L'adolescente più famosa che aveva promesso di restare vergine fino al matrimonio, dopo Jessica Simpson, era Britney Spears. Non possiamo verificare se ha mantenuto l'impegno, ma sappiamo che si è appena sposata, alla tenera età di 23 anni. Il marito aveva già due figli da una relazione precedente, ma questo è un altro discorso: l'America resta la terra delle seconde opportunità, orgogliosa di offrire a tutti almeno una chance di redenzione.

Britney non è un caso isolato, perchè gli adolescenti americani seguono i loro idoli, ma li trasformano anche in portavoce delle tendenze che preferiscono.

Il fenomeno del recupero della castità, infatti, è cominciato oltre 10 anni fa, con la fondazione del movimento «True Love Waits», il vero amore aspetta. Questo gruppo adesso ha oltre mezzo milione di iscritti, che vanno in giro con magliette tipo «Fatti i compiti, non la tua ragazza». I membri sono giovani di tutti i tipi, che si impegnano ad arrivare vergini al matrimonio per ragioni morali, convinzioni religiose, o anche paura di malattie come l'Aids. Studiano e lavorano, vivono soprattutto fuori dalle grandi città, e considerano il permissivismo come un atteggiamento decadente che corrompe l'essere umano. E' la storia di Jaci Velasquez, un'altra cantante di 23 anni che in Europa non è famosa come la Spears, ma in America domina la scena della musica di ispirazione cristiana. Tra gli autori dei suoi testi c'è il senatore repubblicno e mormone Orrin Hatch, e il presidente Bush l'ha invitata ad esibirsi come una star durante la scorsa Convention repubblicana di New York. Jaci girava per i raduni religiosi e le sale da concerto, cantando il proprio impegno a preservare la verginità per la persona giusta: l'anno scorso l'ha trovata e si è sposata.

Questa è davvero musica per le orecchie della destra cristiana, che il 2 novembre scorso ha offerto al capo della Casa Bianca la base essenziale per battere John Kerry. Bush condivide le promesse dei giovani come Jaci per la sua fede personale, oltre che per la politica. Quindi non vede alcun problema nel coniugare le due cose, promuovendo i programmi per l'educazione sessuale che favoriscono l'astinenza. Queste iniziative erano cominciate già nel 1997, durante l'amministrazione democratica del presidente Clinton, per ragioni sanitarie oltre che morali. Ma il nuovo presidente le ha allargate. Tre settimane dopo le elezioni del 2 novembre il Congresso ha stanziato altri 131 milioni di dollari per promuovere l'astinenza nel 2005, cioè un terzo in più rispetto all'anno precedente.

Questi programmi sono stati contestati dal deputato democratico Henry Waxman non solo perchè la legge li obbliga ad evitare qualsiasi informazione sulla contraccezione, ma anche perchè danno notizie false. Secondo alcuni testi, ad esempio, nel 31% dei casi i profilattici non salvano dall'Aids, che si potrebbe prendere anche attraverso lacrime e sudore. Toccare i genitali, poi, potrebbe risultare in una gravidanza. Il leader repubblicano del Senato Frist, un medico, ha promesso di rivedere gli errori, ma il viceministro della Sanità Wade Horn si è difeso così: «Non servono grandi studi per capire che l'astinenza evita il contagio».

Il problema, secondo i critici, comunque è un ancora altro: quasi il 50% dei matrimoni americani finisce in divorzio. E questa è una tendenza che i giovani paladini della verginità contano di cambiare.

IN ITALIA

1 LA PRIMA VOLTA A SEDICI ANNI
L'età media del primo rapporto sessuale, tra i giovani italiani, è di poco superiore ai sedici anni (16,1). Il 30,52 % dei ragazzi tra i quindici e i diciassette anni e il 66,67 % di quelli tra i diciannove e i venti- no anni ha fatto l'amore almeno una volta. [inchiesta della «Società Italiana di Andrologia», settembre 2004]

2 L'AUTO RESTA IL LUOGO PREFERITO
Il 71 per cento dei giovani tra i 18 e i 24 anni pensa che l'automobile sia il luogo ideale per la «prima volta», preferendola alla propria camera (62%), a quella dei genitori (43), alla spiaggia o ai prati (27), alla scuola o all'università (15). [Ricerca dell'associazione «Donne e Qualità della Vita», dicembre 2003]

3 RELAZIONI SEMPRE PIU' STABILI
Il 66,6 per cento dei ragazzi tra i quindici e i diciannove anni ha una partner fissa; il 49,89 per cento si definisce «single» mentre il 50,1 per cento ha una relazione in corso da almeno due mesi. [inchiesta della «Società Italiana di Andrologia», settembre 2004]

4 LE DONNE E LA MATERNITA'
Sono sempre di più le donne senza figli: tra i venticinque e i trentaquattro anni il 63,4 per cento non ha bambini (dieci anni fa erano il 43,4 per cento), mentre il 54,7 per cento ne ha uno soltanto (prima era il 68,7 per cento). [Indagine «Eurisko», dicembre 2004].

5 CRESCE L'USO DELLA PILLOLA
La pillola anticoncezionale è sempre più diffusa tra le donne italiane. Nel 2003 è stata usata dal 27 per cento delle donne che prevedono di avere rapporti sessuali completi. Nel 1993, la percentuale non superava il 13 per cento. [Inchiesta «Astra/Demoskopea», dicembre 2003].

6 E' DIFFICILE ANCHE PARLARNE
La principale fonte d' informazione sulla sessualità per i ragazzi italiani è costituita dagli insegnanti (38,9 per cento). Seguono amici e fratelli (34,6) e i genitori (27,7). La sessualità rimane un argomento difficile da affrontare, specie in famiglia: solo il 19,86 per cento dei ragazzi ne liberamente con i genitori. [Inchiesta della «Società Italiana di Andrologia», settembre 2004]

CHIARA, 16 ANNI: MI SPOSO SUBITO DOPO LA MATURITA'

«Il sesso? Mai fino in fondo Resisterò fino alle nozze»

la storia

Maria Corbi

CHIARA ha 16 anni, una massa di capelli biondi e un viso che rivela determinazione. Quando scende dal motorino si toglie il casco mimetico, si tira su i pantaloni a vita bassa (anzi bassissima) e sorride. Si siede al tavolo del bar, guarda l'ultimo sms, incrocia le braccia e sorride: «Allora? Da dove cominciamo?». La domanda è così intima e allo stesso tempo banale: «Vorrei sapere perché hai deciso di non fare sesso prima del matrimonio». Guardo stupita il suo aspetto moderno, il suo piglio deciso, un'immagine così lontana da quelle lettere lasciate allo spazio virtuale del Web dove ci siamo incontrate. Un forum al femminile per parlare di verginità, della prima volta. Ha detto di chiamarsi Chiara, ma non ha importanza, in fondo. E' lei a parlare, quasi avesse fretta.

Chiede prima una Coca Cola dietetica con una fetta di limone e poi attacca: «Ti ha incuriosito che io sia così sicura di non farlo prima del matrimonio? Guarda che non è poi così strano, tante mie amiche la pensano nello stesso modo». Continua: «Ho un ragazzo, che ha 19 anni e studia all'università di Bologna. Ci vediamo, facciamo sesso, ma senza arrivare fino in fondo. Un'ipocrisia? E perché? Lui è d'accordo. Prima di me lo ha fatto con tutte le sue ragazze e adesso non ha fretta». Perché? Chiara abbassa lo sguardo, poi lo rialza deciso e dice: «Non c'è un perché». Ascolta la nuova svolta puritana dell'America di Bush e non si scompone. «Non mi importa niente di Bush e non mi importa niente neanche di quello che pensano i miei genitori. E' una mia scelta, solo mia. Che soddisfazione avrei dall'andare con qualcuno che poi magari tra un mese è scomparso dalla mia vita? Io non sento questa esigenza e mi comporto di conseguenza. E non credo che questo mi renda impopolare con i ragazzi, anzi...».

«Fabio e io stiamo insieme da nove mesi - racconta -. Stiamo lontani e questo ci pesa più che il non fare sesso. Ne parliamo spesso e sappiamo benissimo che non potrebbe funzionare all'infinito. Così, se le cose continueranno ad andare bene come vanno, abbiamo pensato di sposarci appena mi diplomo, fra due anni. Presto? Per cosa? Quando vedo le trentenni che si sbattono tra lavoro e figli, penso che alla fine è meglio avere bambini quando ancora si fa l'università, così si ha tempo per loro e quando si inizia a lavorare loro sono già grandi». Idee precise, nessuna esitazione. Una sicurezza che sconcerta in una ragazza di appena 16 anni. «Diciassette fra pochi mesi», precisa. Vibra il cellulare, in arrivo un sms. Chiara sorride: «E' di Fabio», spiega. «Ce ne scambiamo centinaia...».

E allora ecco che torna alla mente, causa sms, una ricerca condotta dalla fondazione Mondo Bambino sugli adolescenti e l'amore. Un viaggio nell'età «critica», iniziato nel Duemila e che percorre l'Italia da Nord a Sud. Tra i risultati anche quello che indica uno spostamento in avanti nell'età del primo rapporto. «Bisogna leggere questo dato con attenzione», ha spiegato qualche tempo fa Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e presidente della Fondazione. «Certamente è aumentata la consapevolezza, la voglia di sperimentare le emozioni, ma è anche aumentata la voglia di sballare mentalmente. Sta passando di moda il sesso perché va di moda il virtuale».

Insomma i ragazzi di oggi sono legati al mondo delle immagini, ai pensieri, che corrono su sms e in chat. Fanno sesso virtuale, si bombardano con i messaggini. Non sono diventati più prudenti ma solo più distanti. Il sesso è comunicazione, loro preferiscono comunicare in un altro modo, continuamente, ma a distanza, meno con il corpo e più con la mente e il computer. Amano più lo sballo mentale che quello fisico. Fanno l'amore con più consapevolezza e più tardi, certo, ma solo perché non è più il loro obiettivo primario.

MARTA, 15 ANNI: NON HA SENSO ASPETTARE IL PRINCIPE AZZURRO

«Finalmente l'ho fatto Adesso mi sento più libera»

la storia

FRANCESCA era seduta sul letto, stordita. Nella cameretta di sua figlia aveva letto il diario di quella che fino a quel momento aveva considerato la sua bambina. «Finalmente l'ho fatto. Mandato subito sms a Debby per farle sapere che l'ho fatto... non sono più una sfigata. Marco, veramente, non voleva. Rimandava... ma io sono stata decisa. Niente di speciale, però, me lo immaginavo diverso». Francesca rileggeva quelle parole cercando di farsene una ragione. In fondo non era stata lei a educare Marta ad essere libera nelle sue scelte, a non farsi influenzare da nessuno e da niente se non dai propri valori?

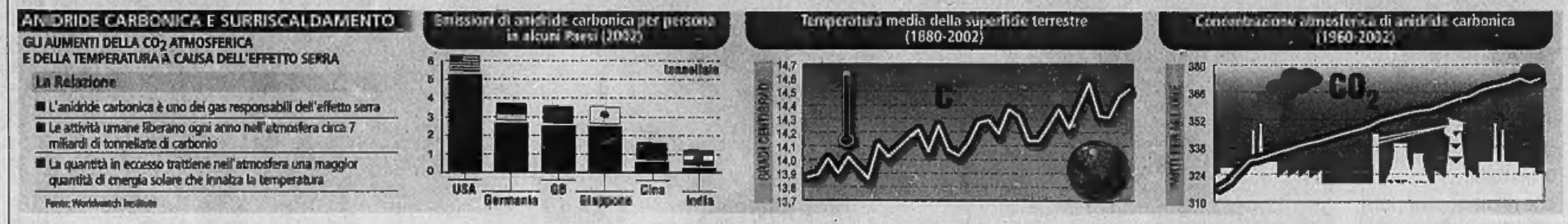
Ecco, la verginità non era fra questi. Evidentemente. Marta da due anni, appena quattordicenne, cercava disperatamente di disfarsi della sua verginità. Ed era arrivato il momento. Non immaginava che la mamma ha letto le sue confidenze sul diario, che adesso sa di quello che è successo. Intanto, comunque, lei e Marco si sono lasciati. Lui ha chiesto «tempo», un periodo di stacco per capire quello che prova. Marta ha versato due lacrimucce e poi se ne è fatta una ragione. In fondo lui le ha dato quello che voleva, l'ha liberata dalla sua illibatezza. La sua vita scorre uguale a prima: liceo prestigioso della capitale, le amiche, la scherma. Dal giorno in cui Francesca ha letto il diario sono passati otto mesi. Marta continua a ignorare questo passatempo quotidiano della madre, un'esperta a scovare i nascondigli più difficili, e non ha nessun genere di pentimento. La sua storia ricorda la storia di «American Pie», la «American Graffiti» del Duemila che narra la storia di quattro liceali del Michigan e un patto: fare sesso prima del diploma. In questo caso i protagonisti erano ragazzi, ma la storia è la stessa. Marta non ha deciso da sola di affrontare la prima volta, l'ha deciso in gruppo, con le sue amiche del cuore.

Spesso è la vita che assomiglia ai film e nessuna sceneggiatura può competere con quella non scritta, vissuta da club di adolescenti. Marta non ha problemi a parlare di quanto è accaduto, tranne che con la madre, che ha fatto pure le battaglie per l'emancipazione delle donne, ma non applica gli stessi principi alla figlia, cioè a me». «Questa estate eravamo in vacanza a Ponza, tutte e quattro, finalmente sole, o quasi visto che avevamo una delle mamme, quella di Elena, a farci da cane da guardia. Ci divertivamo moltissimo, un sacco di fichi che ci tacchinavano, ma quando poi scoprivano che avevamo 15 anni, che eravamo vergini, scappavano...».

Da questa vacanza e dai rifiuti incassati nasce il proposito di darsi un termine entro il quale «farlo la prima volta». Marta ascolta le novità che arrivano dall'America, la svolta moralizzatrice impartita da Bush, il valore della verginità riscoperto da moltissimi ragazzi e alza le spalle. «Anche in Italia un sacco di ragazze fanno un sacco di storie e non vogliono farlo, dicendo che hanno paura, che non si sentono pronte... ma secondo me sono tutte balle. E' che fanno i loro calcoli e pensano che in questo modo è più facile trovare ragazzi seri. Santarelline alla ricerca del principe azzurro, peccato che non hanno capito che i principi azzurri sono morti e comunque io di principi bigotti, che mi vogliono con tanto di cellophane che garantisce la mia integrità, non me ne faccio niente». Marco però se ne è andato. «E chi se importa?». Marta alza un altra volta le spalle, imbronciando le labbra come una bambina dopo un capriccio. «A me di Marco non me ne è mai importato molto. Era carino, era più grande, aveva la macchina».

Arriva Debby, una delle amiche del cuore. Anche lei partecipa al patto ma ancora non ce l'ha fatta a tagliare il traguardo. E' alta, magra, con i pantaloni dalla vita così bassa da lasciarle completamente fuori le costole, lo sguardo sottolineato dalla matita nera. Bella. «Come mai ancora non ce l'hai fatta a tenere fede al patto con le tue amiche?». «Perché non è facile trovare un ragazzo disponibile. Hanno paura. Sono loro le nuove vergini». [m.c.]

RADIOGRAFIA DI UN'EMERGENZA



A BUENOS AIRES SI APRE LA CONFERENZA INTERNAZIONALE CONTRO L'EFFETTO SERRA

Disco verde al Protocollo di Kyoto

E da gennaio parte il mercato dei gas serra

BUENOS AIRES

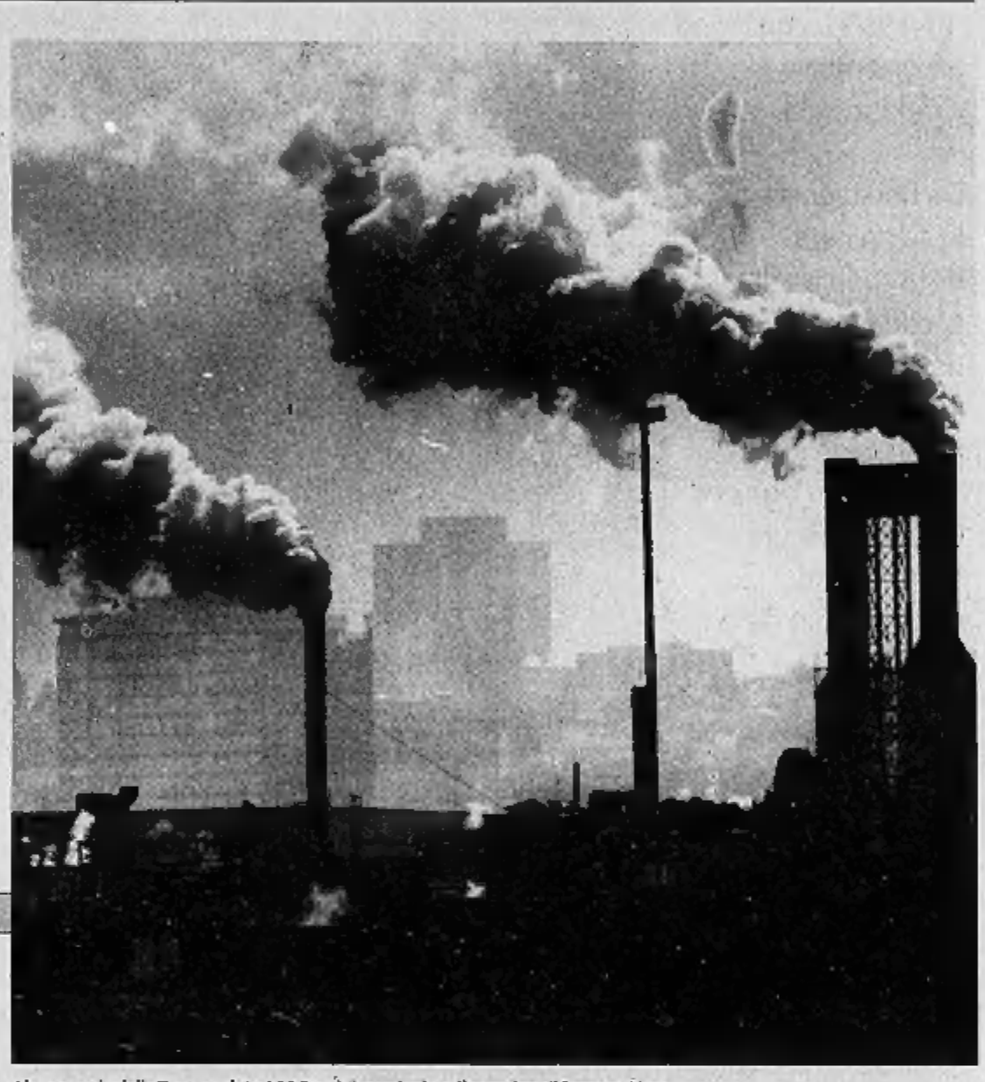
E' iniziata la Conferenza internazionale sul clima di Buenos Aires, è la decima e sarà una conferenza movimentata dove si deve parlare del protocollo di Kyoto e dell'abbattimento dei gas serra. Due temi su cui le nazioni si azzuffano. Ai lavori partecipano circa 5.000 delegati di 150 paesi, riuniti fino al 17 dicembre.

Erano sette anni che l'accordo di Kyoto, che obbliga i paesi firmatari ad una riduzione sostanziale (5,2 per cento) delle loro emissioni entro il 2012, restava praticamente lettera morta a causa soprattutto del no degli Stati Uniti alla sua ratifica. La firma del documento da parte della Russia, avvenuta poche settimane fa, ha permesso ora di raggiungere il compromesso minimo di almeno 55 paesi, le cui emissioni totali di gas rappresentino il 55 per cento dell'ossido di carbonio rilasciato dall'uomo nell'atmosfera. «Sarà un vertice del buon umore - è l'ottimistico auspicio dell'ambasciatore argentino Raul Estrada Oyuela, fra i principali artefici dell'accordo siglato in Giappone nel '97 - La ratifica russa ha rinnovato lo spirito di questi importanti incontri annuali». Il 17 per cento di emissioni di gas a carico della Russia ha infatti consentito che il Protocollo di Kyoto entri in vigore ufficialmente già nel febbraio prossimo, anche senza la presenza degli Usa che col 25 per cento delle emissioni sono la pecora nera del riscaldamento climatico globale. Si punta all'approvazione di un'agenda di azioni concrete per ridurre le emissioni anche per affrontare un tema cruciale: quello dell'«emission trading», il commercio delle emissioni che in Europa prende il via con il nuovo anno. Dall'1 gennaio parte la «Borsa dei fumi» che prevede la possibilità di vendere e acquistare quote di gas serra per rispettare i limiti di riduzione dei gas serra dei diversi paesi. Le ultime previsioni parlano di un aumento della temperatura globale da un minimo di 1,4 gradi centigradi ad un massimo di 5,8 entro il 2100, e di un innalzamento medio del livello del mare che potrebbe raggiungere nello stesso spazio di tempo i 90 centimetri, la conferenza di Buenos Aires dovrà determinare con precisione anche le aree più vulnerabili alla luce di questi fenomeni del tutto nuovi. La stessa capitale argentina è fra le megalopoli più direttamente interessate da questi sviluppi climatici, con previsioni catastrofiche sul suo futuro non lontano. Non a caso è la seconda volta in sei anni che Buenos Aires viene scelta come sede del vertice climatico.

E' pronto da sette anni Ora che la Russia ha accettato di aderire può finalmente diventare un obbligo anche senza gli Usa

Cresce la preoccupazione per le catastrofi climatiche Tra le aree più a rischio c'è proprio la capitale argentina: «Sarà colpita da alluvioni disastrose»

Altro compito della conferenza sarà quello di decidere in che maniera verranno trasferiti finanziamenti e tecnologie dai paesi più industrializzati a quelli meno. Si dovranno inoltre imporre nuovi limiti anche a paesi in via di sviluppo, come Cina, India e Brasile, che malgrado non vengano obbligati specificamente dal Protocollo di Kyoto, dovrebbero diminuire fin d'ora le loro emissioni, spesso molto dannose in relazione a zone cruciali per l'equilibrio ambientale del pianeta, come è il caso dell'Amazzonia. Visto il ritardo con cui l'accordo di Kyoto inizierà adesso a funzionare, organizzazioni non governative di fama internazionale, come Greenpeace, tenteranno in questi giorni, a Buenos Aires di far estendere gli obblighi del Protocollo di Kyoto anche al di là della scadenza 2012. Nel mirino principale resta comunque la maniera con cui convincere giganti dell'inquinamento atmosferico, come Stati Uniti e Australia, a sottoscrivere il trattato. [r. cri.]


Al capezzale della Terra malata 189 Paesi: è cominciato il meeting di Buenos Aires

L'ANALISI DEL CLIMATOLOGO FERRARA

«Quote impossibili per l'Italia Sarebbe un colpo all'economia»

intervista

Flavia Amabile

ROMA

Si torna a parlare del Protocollo di Kyoto tanto sbandierato, desiderato e mai finora applicato. E si torna a richiamare all'ordine le grandi potenze del mondo che, quando si parla di clima, sembrano una classe di scolaretti indisciplinati. Tanto da far nascere seri dubbi sull'utilità di queste periodiche kermesse. «Non è così», replica Vincenzo Ferrara, climatologo dell'Enea e punto di raccordo fra l'Italia e l'organismo delle Nazioni Unite che si occupa della materia.

Proviamo allora a capire perchè 189 Paesi si ritrovano a Buenos Aires, visti gli scarsi risultati ottenuti finora. Che cosa potranno ottenere realisticamente?

«I temi da discutere sono numerosi. Deve essere costituita la Conferenza, l'organo che si occuperà dell'attuazione del Protocollo di Kyoto che andrà in vigore a febbraio, dunque l'organo preposto al controllo e alle sanzioni per gli inadempienti».

Gli Stati Uniti, ad esempio, che si sono sempre rifiutati di applicare il Protocollo, rappresentando il principale ostacolo alla sua attuazione. Come si potrà fare pressione su Washington?

«Se ne discuterà. Posso dire che l'Italia in sede europea ha proposto un meccanismo di sanzioni che preveda una penalizzazione rispetto ai benefici previsti per chi invece ottempera in pieno agli obblighi».

Non che l'Italia sia messa molto meglio: gli ambientalisti chiedono al nostro Paese di chiarire la propria posizione, visto che siamo ben lontani dalle riduzioni previste e che il risultato già scarso ottenuto viene raggiunto facendo ricorso a provvedimenti esterni.

«E' inevitabile che sia così. Secondo il Protocollo di Kyoto, l'Italia ha l'obbligo di ridurre le proprie emissioni del 6,5% rispetto al livello del 1990. Ma dal 1990 al 31 dicembre 2002 le emissioni sono aumentate ancora di un 9%, dunque in totale dovrebbe ridurre le emissioni del 15,5%. In pratica, vorrebbe dire deprimere l'economia del 15,5%, visto che dipendiamo in larga parte dal petrolio. Questo appare del tutto irrealistico da chiedere, se non si vuole gettare il Paese in una profonda crisi. L'Italia, invece, riesce ad ottenere buoni risultati nei Paesi in via di sviluppo, aiutandoli a ridurre le emissioni oppure comprando quote di emissione di Paesi come la Russia».

Dopo tanti anni di discussioni, di rallentamenti e di lotte tra grandi potenze, si può finalmente ammettere che questo Protocollo di Kyoto è stato, di fatto, un mezzo fallimento?

«Dal punto di vista del sistema climatico si può affermare che non è un granchè. Il calo delle emissioni che alla fine si dovrebbe riuscire a raggiungere è del 3,5%, al massimo del 3,6%, ancora meno della già ridicola cifra del 5,2% che era l'obiettivo assegnato ai Paesi industrializzati. D'altra parte, l'assenza degli Stati Uniti e dell'Australia rende impossibile risultati diversi. Dal punto di vista politico, però, può essere considerato un successo, perchè per la prima volta si è riusciti a mettere attorno a uno stesso tavolo 189 Paesi per discutere di uno stesso argomento».

Bisogna tenere presente però che fra questi 189 Paesi mancano Cina, India, Brasile, vale a dire all'incirca metà della popolazione e dell'inquinamento mondiale.

«Questo sarà un altro dei temi sul tappeto della Conferenza di Buenos Aires: si tratta del dopo-Kyoto, vale a dire del problema di come coinvolgere questi e altri Paesi che hanno ormai un peso preponderante sulla scena climatica mondiale, quando - il 31 dicembre 2012 - scadrà il Protocollo di Kyoto rivolto ai soli Paesi industrializzati. E' chiaro che dovranno partecipare con tutti gli obblighi, proprio come accade per gli altri Paesi. Ma è chiaro che se ne dovrà discutere e che siamo soltanto agli inizi di un lungo percorso».

Gli attivisti di Greenpeace hanno costruito una gigantesca Arca di Noè nel centro di Plaza Republica a Buenos Aires in segno di protesta contro i governi

«Dipendiamo troppo dal petrolio. I risultati migliori li abbiamo dagli accordi con il Terzo Mondo» «Ora il vero problema è riuscire a coinvolgere nei tagli nazioni come Cina e India»

UN ALLEVAMENTO AUSTRALIANO RIFORNISCE «LORO PIANA»

La voce di Bocelli per la super-lana

La musica classica rilassa le pecore e il loro vello diventa finissimo

Roberto Eynard

QUARONA (Vercelli)

Un filo sottilissimo, quasi invisibile. Ad aggiudicarsi la «lana più fine al mondo» ancora una volta è stata la Loro Piana di Quarona, leader nella produzione di tessuti e abiti confezionati di altissima qualità. «Per il quarto anno consecutivo abbiamo acquistato la "record bale". E' una tradizione consolidata quella di aggiudicarsi le lane più fini. A produrre la balla record è stata la fattoria australiana Highlander, di Tumbarumba nel Galles del Sud, la regione delle Montagne nevose a Sud-Ovest di Camberra. In tutto 91 chili di lana finissima, battuti in un'asta pubblica al prezzo di 2500 dollari australiani al chilo per un importo complessivo di 132 mila euro (pure questo è un record).

Le pecore selezionatissime vengono vezzeggiate e coccolate come delle autentiche star. «Trattiamo questi animali come se fossero delle persone - spiega Kay Wilson, che con il marito Garry gestisce operativamente l'Highlander Farm -. Sono divisi in piccoli gruppi e sono tenuti per lo più al coperto in stalle chiuse con una temperatura costante. Ogni pecora ha un nome e segue un'alimentazione studiata da un dietologo, un misto tra erba, peglia e cereali». Qualche anno fa in via sperimentale nella fattoria erano state introdotte come sottofondo delle colonne musicali. L'innovazione aveva dato ottimi risultati tanto che la qualità delle «ciocche di lana» era migliorata e la fibra prodotta attraverso i follicoli era molto più uniforme. Si era così scoperto che la musica rilassava le pecore.

«Da allora - aggiunge Kay Wilson - abbiamo variato il tipo di musica notando che le nostre pecore gradiscono particolarmente la musica classica, tra cui le arie cantate dal tenore Andrea Bocelli. Ogni tanto, comunque, da bravi australiani, alterniamo del buon country locale».

E' la quarta volta che la fattoria Highlander produce una balla che riesce a battere il record della lana più fine al mondo ed anche nelle precedenti occasioni il lotto era andato alla Loro Piana. «Entro tre anni raggiungeremo quota 100 punti vendita - aggiungono Pigi e Sergio Loro Piana -. Inoltre abbiamo recentemente allargato la nostra rappresentanza a Shanghai».

Una delle pecore australiane

SONDAGGIO: IL CANE ARRIVA SECONDO

E' la tigre l'animale più amato

■ È il più fedele amico dell'uomo, ma l'uomo l'ha tradito preferendogli la tigre. Da un sondaggio che ha interessato 73 paesi nel mondo, è emerso che il grosso felino asiatico è l'animale più amato in assoluto mentre il cane si deve accontentare del secondo posto. Il canale televisivo satellitare Animal Planet ha intervistato 50.000 persone in diversi paesi del mondo ed ha chiesto loro di stilare una classifica dei loro 10 animali preferiti. Il 21% delle preferenze per la prima posizione sono andate alla tigre, che ha battuto il cane per un margine minimo dell'1%. Al terzo posto è invece il delfino (13%), seguito da cavallo, leone, serpente, elefante scimpanzè, orangutango e balena.

LA CONSULTA APPROVA DUE STATUTI REGIONALI

Sì alle coppie di fatto anche in Umbria

ROMA

Sì alle coppie di fatto, sì al voto locale per gli immigrati. Ieri sera la corte Costituzionale ha bocciato, dichiarandole inammissibili e infondate, quasi tutte le questioni sollevate dal governo sugli Statuti dell'Emilia-Romagna e dell'Umbria. Sono stati invece accolti i dubbi espressi sulle norme che stabiliscono l'incompatibilità della carica di assessore con quella di consigliere regionale, ora decaduta.

Le due sentenze della Consulta sono state depositate in cancelleria a pochi giorni di distanza da quella sullo Statuto della Toscana che non aveva subito in alcuna parte un giudizio di incostituzionalità. Il collegio presieduto da Valerio Onida ha lasciato intatti gli impianti delle Carte regionali: quella dell'Emilia-Romagna dove viene riconosciuto il diritto di voto agli immigrati residenti nella regione, quella dell'Umbria in cui vengono tutelate «forme di convivenza» ulteriori rispetto alla famiglia tradizionale.

Il presidente dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani, ha espresso soddisfazione per la sentenza: «La Corte ha confermato, nella sostanza, quanto avevamo sempre sostenuto; sono venuti, invece, richiami significativi al governo che è stato ricondotto al rispetto di corretti relazioni con le Regioni. Anche questa vicenda dimostra che sarebbe indispensabile fondare i rapporti tra governo e Regioni sul principio di leale cooperazione e abbandonare ogni atteggiamento che nei fatti si è dimostrato pregiudiziale».

«Con tutto il rispetto per la Corte rimango esterrefatto e vedo a rischio alcuni principi etici dello Stato», ha osservato il cardinale Ersilio Tonini riferendosi al riconoscimento delle coppie di fatto, perchè «la famiglia fondata sul matrimonio resta un valore costituzionale che non credo possa essere messo in discussione da uno Statuto regionale». [p. pol.]

Natale Yaris

Sorprese geniali.

*Yaris 1.0, 3 porte. Chiavi in mano I.P.T. esclusa. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emis

Yaris, l'auto che ha riscritto le regole della sua categoria, ha ricevuto i più prestigiosi riconoscimenti nel campo automobilistico: Auto dell'Anno, Motore dell'Anno per due anni di seguito, prima nella soddisfazione del cliente secondo l'istituto di ricerca J.D. Power ■ prima nell'affidabilità secondo Quattroruote. Per celebrare questi successi i concessionari Toyota ti aspettano a dicembre con vantaggi esclusivi.

Yaris Il piccolo Genio
da 10.400*euro

Fino al 31 dicembre i concessionari Toyota ti aspettano con proposte incredibili.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

Toyota è orgogliosa di partecipare EXPO 2005 AICHI JAPAN

3 ANNI DI GARANZIA

NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

Al tuo macellaio chiedi di più!

Il marchio Carni Bovine Certificate

valorizza la qualità delle carni prodotte in Piemonte e tutela i consumatori. Allevatori e Macellai che utilizzano il Marchio seguono precise regole e si sottopongono a specifici controlli del Servizio Sanitario Regionale.

ALCUNE DELLE MACELLERIE ADERENTI:

ARGENTERA
- MACELLERIA WILMO E LEONE - VIA MASTRI 8

BAGNOLO
- CAT GENOVA DI GINO E ORNELLA - PIAZZA CADUTI 6

BEINASCO FR. BORGARETTO
- FRATELLI DI COLANGELO - VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 28

CARIGNANO
- BONELLA DIEGO - P.zza CARLO 28

CARMAGNOLA
- CASA BUONGUSTAIO DI CORTASSA - VIA GARDEZZANA 6

CAVALLERMAGGIORE
- PAGLIANO ALBERTO MACELLERIA - VIA IVREA 2

COLLEGNO
- FRASCA' GIORGIO - VIA A. COSTA 36
- MACELLERIA NATALINO DI FRASCA' - VIALE XXIV MAGGIO 22

CORIO FR.
- BOTTEGA CARNE DA - STRADALE 150

DRUENTO
- BERRINO AMBROSIONE PIERO - VIA TORINO 3
- CERRATO MARIO - ITALIA 6

GRUGLIASCO
- MACELLERIA DEL GERBIDO - VIA MONCALIERI 136 FR. GERBIDO

LUSERNA SAN GIOVANNI
- BOTTEGA CARNE DI GRAGLIA - VIA 1 MAGGIO 102
- MACELLERIA MAURO DI CAPORGNO MAURO - VIA GIAMAVELLO 8
- VIA TRIESTE 18

MONCALIERI
- GARIS 1947 - VIA SESTRIERE 54
- - STRADA GENOVA 172
- MACELLERIA FENOGLIO RENZO - ALBERTO 1
- MACELLERIA CRAI - STRADA VIVERO 1

MONTANARO
- MACELLERIA MACELLAZIONE PROPRIA - VIA GARIBALDI

NICHELINO
- TAVOLA DELLA COOP. AGR. LA SUBALPINA - VIA AVOGADRO 2

NOLE
- AL MERCATINO CARNINO MONICA - VIA

NONE
- SCALERANDI - VIA 21
- MACELLERIA IACOPINO GIUSEPPE - VIA FREJUS 47

PINO T.SE
- MACELLERIA DA MASSIMO - VIA ROMA
- MACELLERIA F.LLI BOCCARDO sas - CORSO ITALIA 19

PIOSSASCO
- MACELLERIA VALTER SOLDI - VIA 89

POIRINO
- ALLA FATTORIA S.N.C. MAROCCO E C. - AMARETTI 16 B

RIVALTA T.SE
- MACELLERIA ORI SRL CRAI - VIA PIOSSASCO 61
- VALSANGONE CARNI MACELLO - VIA C. BALMA 65

RIVOLI
- BOTTEGA DELLA DI CHIAPPERO MICHELE - PIAZZA CAVALLERO 5
- DELLE CARNI DI MORRA GIORGIO - CORSO SUSA 155
- GIOVANNI - PIAZZA LIBERTA' 1

RIVOLI VICA
- FENIVELLA GIANLUCA - IV NOVEMBRE 3
- VAL SUSA CARNI DI VALETTI & MERLINO - NOVEMBRE 6

SAN FRANCESCO AL CAMPO
- PICATTO SERGIO - VIA TORINO 117
- TUTTOCARNI - VIA TORINO 195

SAN URIZIO C.SE
- CAUDERA LIVIO - PIAZZA MARCONI 1 fronte stazione

SAN RAFFAELE CIMENA
- MACELLERIA RETTEGNO - VIA 27

TROFARELLO
- AZ. AGR. PELIZZA PAOLO CON DIRETTA IN AZIENDA - VIA ASTI 13

SANGANO
- DOMINICI GIUSEPPE - VIA PINEROLO/SUSA 71

SUSA
- AZ. AGR. GHIGO FRANCO - PO 24

TORINO
- ABBA' ANGELO - VIA 58/F
- CANAVESANA DI GALETTA ANTONIO - VIA 11
- F.LLI TEORA EGIDIO E - VIA 34
- GROSSO DOMENICO - VIA MARINO 106
- DONATO" DI GUELI ROBERTO - VIA DONATO 55
- - DELLA ROCCA 37/B
- MACELLERIA BARTOLOMEO - VIA GENOVA 85
- GIORGIO DA - LANZO 115
- MICKY E LORY - VIA VAL DELLA TORRE 93/A
- MACELLERIA MUSSO ERALDO (CERTIFICATO PER NATALE) - VIA NIZZA
- MACELLERIA SRL CRAI - VIA D 29/C
- MACELLERIA SRL INTERNO CRAI - CORSO SVIZZERA 68
- MACELLERIA ORI SRL INTERNO CRAI - VIA GUIDO RENI 207
- MACELLERIA ORI SRL INTERNO CRAI - CORSO MONCALIERI 270
- MACELLERIA ORI SRL INTERNO CRAI - VIA ASIAGO 51
- MACELLERIA PRIMAVERA - VIA RIETI 10/B
- MARCA ETTORE - PIAZZA BENGASI 13
- PUNTO CARNI DI ORLANDINI CLAUDIO - VIA DUCHESSA JOLANDA 76
- TUTTOCARNI GIULIANO LUIGI GAETANO - CENTRO COMMERCIALE RACCONIGI
- VEZZOSO - PIAZZA REPUBBLICA TESTOIA OROLOGIO 84
- ZERBINATI FRANCO - CORSO A. DE 50

TRANA
- CORRENDO - VIA 15/A

VINOVO
- COOP. SPERANZA - STRADA CASCINA NUOVA 34

L'elenco completo delle macellerie e dei ristoranti lo trovi su:
www.asprocarne.com

AGRIPIEMONTE
C.so Vittorio Emanuele II, 58
10121 Torino
Tel. 011.562.93.05

REGIONE PIEMONTE

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

ASPROCARNE
Via Silvio Pellico, 10
10022 Carmagnola (To)
Tel. 011.971.53.08

GENOVA

Senegalese rapinato da un pensionato «E' la quarta volta, non ne posso più»

Nel centro storico multietnico di Genova, dove sono state installate le telecamere per individuare gli spacciatori extracomunitari e la gang di minorenni sudamericani, ecco venire allo scoperto un fenomeno completamente diverso: quello degli immigrati costantemente derubati e costretti impotenti al ruolo di vittime della criminalità diffusa. L'ultimo episodio ieri mattina, quando un ambulante senegalese è stato derubato della merce da un anziano ex portuale genovese. «Negli ultimi mesi ho già subito quattro furti. E ogni giorno qualcuno dei miei amici viene derubato», racconta Moils, 29 anni, a [illegible]. E proprio l'esasperazione dopo il quarto furto l'ha spinto a reagire. «Sono in regola e pago le tasse. Sono un ambulante, mi conoscono tutti. Lavoro nei mercati, come quello di piazza Palermo o quello di Sampierdarena. Vendo borse» dice, sottolineando il nome di appartenenza alla città d'adozione, dove è arrivato dal Senegal e dalla quale non si è più allontanato. Erano le 7,30 quando l'ambulante si è avvicinato alla sua auto posteggiata nella zona della Commenda, l'antica struttura che ospita la mostra-evento «I Liguri». Non prima di arrivare alla macchina ha visto un uomo che «stava armeggiando alla portiera, l'ha aperta e ha preso le due sacche di merce preparate per il mercato». E aggiunge: «Ho gridato "fermati" e lui è scappato verso il metrò». La stazione della metropolitana si trova infatti a poche decine di metri. «L'ho rincorso», dice Moils, alto e robusto. Il ladro, fisicamente in condizioni di inferiorità, l'ha affrontato armato. «Ha tirato fuori delle forbici, ma sono stato più veloce di lui: l'ho immobilizzato e ho chiamato i carabinieri, che sono venuti dopo cinque minuti». L'uomo, 69 anni, «vecchia conoscenza» delle forze dell'ordine, aveva addosso, oltre alle forbici, grimaldelli e due chiavi del tipo usato per forzare le serrature. Dovrà rispondere di rapina impropria e possesso ingiustificato di strumenti atti ad offendere. «Oggi sono stato fortunato, sono riuscito a fermare il ladro e mi ho recuperato le mie borse - dice Moils - ma non se ne può più. Siamo stanchi: i carabinieri fanno il loro lavoro, ma noi siamo esasperati. Spesso non facciamo denuncia, tanto a che serve?». [a. pla.]

TRAGEDIA A CREMONA

Butta dal balcone la figlia di tre anni

La donna, trentaquattro anni, si è lanciata nel vuoto subito dopo
La bimba è morta sul colpo, lei è grave. I medici: «Si salverà»
I famigliari: «Era depressa per la recente scomparsa del padre»

Vincenzo Corbetta
CREMONA

Una donna di 34 anni di Castelverde (Cremona) ieri mattina ha gettato la figlia bambina di tre anni dalla finestra al quarto piano di un condominio e poi s'è gettata a sua volta. La piccola è morta sul colpo, la madre, ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale maggiore di Cremona ed è formalmente indagata per omicidio.

In una conferenza stampa convocata ieri nella tarda mattinata, il vicequestore aggiunto di Cremona, Sergio Lo Presti non ha voluto però fornire elementi che servissero a capire com'è maturata la tragedia. La polizia di Cremona ha confermato i nomi dei protagonisti di questo dramma familiare, maturato a Castelverde, popoloso centro della cintura cremonese, dove la piccola Angelica viveva con i genitori. Il padre è un artigiano, che è accorso all'ospedale maggiore di Cremona, dove la moglie è ricoverata, non appena ha appreso dell'omicidio e del seguente tentativo di suicidio. Subito dopo si è allontanato senza dire un a prola. La donna è miracolosamente ancora in vita: ha riportato fratture plurime e scomposte, il quadro clinico è grave ma, secondo i sanitari, dovrebbe salvarsi. E, a questo punto, per lei si aprirebbero le porte del carcere. In questura a Cremona si è appreso che la donna conduceva una vita assolutamente normale. «È stato un fulmine a ciel sereno per tutti, a cominciare dai familiari e degli amici» ha detto il questore Lo Presti. Nel pomeriggio la donna, figlia di un noto fotografo di Cremona recentemente scomparso, era andata a fare visita ad amici che vivono in città, in un appartamento al quarto piano di via Magazzini Generali. La donna sembrava serena, e così pure la bambina. A un certo punto, l'ospite ha chiesto di andare in bagno, ha preso la bimba per mano e si è allontanata. Questo è stato l'ultimo contatto che gli amici di Sabrina hanno avuto con lei e con la piccola. Quando sono entrati in bagno, dopo un certo tempo, non ricevendo risposta, hanno visto la finestra aperta e intuito ciò che era successo.

I PRECEDENTI

24 giugno 2002
[illegible]
Olga Cerise, in riva al laghetto di Les Iles, annega i due figli di 4 anni e 21 giorni tenendoli per mano

14 aprile 2003
PONTEDERA
Un'impiegata di 32 anni confessa di aver abbandonato dopo il parto il figlio, morto in una discarica.

3 giugno
DESIO
Herika Rebelo strangola e affoga in un wc dell'ospedale di Desio la figlia di 3 mesi. «Ho ucciso il mostro», ripete.

1° dicembre 2004
VOLPIANO
Rosa Sansone, depressa, accoltella la figlia Nausicaa, quattro anni, poi tenta il suicidio con la stessa arma.

L'ospedale di Cremona

MALTEMPO, TRAVOLTA UNA CASA NEL NUORESE

Nonna e nipote uccise dal fango

ROMA

La tregua concessa ieri dal maltempo al Centro non vale per la Sardegna dove in serata una donna e la nipotina di tre anni sono morte travolte da un'ondata di acqua e fango che ha squassato la loro casa, a Villagrande Strisaili (Nuoro), scaraventandole fuori dalla finestra. Il primo momento sembrava che la donna e la piccola fossero decedute nel tentativo di mettersi in salvo dall'ondata di detriti che stava investendo il paese, arroccato sulla montagna e colpito da un violento temporale.

Poi i soccorritori hanno ricostruito l'accaduto: il corpo di Assunta Bidotti, 69 anni, è stato trovato ai piedi dell'abitazione, coperto di fango; quello della bambina era a 100 metri, trascinato dall'acqua melmosa.

Difficili i collegamenti per raggiungere il paese allagato, con smottamenti e apertura di voragini. Una situazione che non ha permesso di arrivare ai genitori della bimba, al lavoro a Lanusei. Si sono messi subito in auto ma le strade di accesso bloccate da frane e detriti li hanno fermati. Alla fine per raggiungere la casa distrutta sono stati calati con alcune corde dai vigili del fuoco.

Dovuta al maltempo anche la morte di una donna di 70 anni, nel Grossetano: ha perso il controllo dell'auto dopo aver investito una nutria, la vettura è finita in un torrente. La giovane è annegata nel corso d'acqua ingrossato dalla piena di questi giorni.

Il maltempo - che con 48 ore di pioggia ha provocato danni dalle Marche al Lazio, dall'Umbria alla Toscana - è stato la principale causa degli incidenti nel week end: dei 43 morti almeno 22 sono da addebitare al fondo sdrucciolevole.

Nell'Italia centrale la situazione va normalizzando ma resta il livello di guardia per il Tevere che ieri ha raggiunto a Roma i 10 metri: deciso, dopo lo sgombero degli immigrati che vivono nelle baracche, lo stop alla navigazione. Le piogge che hanno investito la capitale hanno provocato il crollo di una decina di metri di un muro di contenimento che ha abbattuti un'abitazione, finendo nella camera da letto.

Crolli anche nelle Marche: un tratto di trenta metri della antica cinta muraria di Corridonia (Macerata) è caduto.
[r. cri.]

A NAPOLI I QUARTIERI TEATRO DELLA LOTTA TRA CLAN DIVENTANO «TERZO MONDO»

La polizia durante un'operazione di controllo

reportage
Fulvio Milone

NAPOLI

CHI l'ha chiamata così, via Giardino dei Ciliegi, aveva una gran voglia di scherzare oltre che una spiccata predilezione per la drammaturgia russa. Non c'è un albero in questa strada grigia. I palazzoni popolari sono monumenti alla peggiore architettura, i muri sbrecciati simboli di incuria e abbandono. Non c'è un passante, non c'è un'anima nei rari negozi aperti. E' così in tutte le altre strade di Secondigliano e Scampia, i due quartieri della periferia nord che con i loro 95 mila e rotti abitanti formano una cittadella assediata, immersa nella paura per la faida di camorra che in tre mesi ha fatto 23 morti. L'esistenza quotidiana è una scommessa, un gioco a rimpiattino con la morte che accomuna tutti: la gente per bene, barricata in casa per paura di finire in mezzo a una sparatoria; i «guaglioni» dei due clan in lotta, quelli di Paolo Di Lauro e degli «Scissionisti», sempre sul chi vive, ossessionati dalla necessità di uccidere per non essere uccisi. La «normalità», a Secondigliano e Scampia, è stata cancellata da quei ventitrè morti ammazzati.

1 «GUAGLIONI». Un'invisibile linea di confine separa Secondigliano e Scampia dal resto della città. Chi la varca non si rende conto che, da quel momento, è costantemente spiato. Le vedette della camorra hanno occhi ovunque, e sono pronte a entrare in azione. La sorveglianza è asfissiante: è vietato andare in moto con il casco, chi guida deve essere riconoscibile. Chiunque cammini reggendo fra le mani borse o buste voluminose è guardato con diffidenza, spesso perquisito soprattutto se ha la sventura di passare sotto casa di un uomo di questo o quel clan. Ogni viso sconosciuto rappresenta un pericolo: potrebbe essere quello del nemico. I «guaglioni» devono essere più svelti dei rivali, è capita a volte che sparino prima di pensare. L'11 novembre hanno scaricato le pistole contro un'auto che passava di notte davanti alla casa blindata della famiglia di Paolo Di Lauro, «Ciruzzo 'o milionario». Erano convinti che i quattro uomini in macchina fossero sicari degli «Scissionisti», quindi hanno sparato fuoco; invece hanno colpito, ferendoli, dei carabinieri in licenza che, dopo una cena in pizzeria, tornavano in caserma.

I «guaglioni» non dormono più a casa. Trascorrono ogni notte da un amico diverso, costretti a un continuo movimento per sfuggire ai rivali ma anche alla polizia. Neanche i loro familiari sono immuni da possibili vendette trasversali. Chi ha potuto ha lasciato il quartiere; chi invece ha deciso di restare ha adottato le sue precauzioni. In via Ghisleri, a Scampia, gli ascensori dei palazzi in cui vivono i parenti di due gregari che fanno capo agli «Scissionisti» sono disattivati, e le scale sono rese inaccessibili con pesanti cancelli: senza chiave non si passa.

I CORTILI DELLA CAMORRA. Non tutte le case e tutti i «guaglioni» continuano a fare il loro lavoro, che nei due quartieri consiste nel vendere droga. Fino al mese scorso eroina, cocaina, crack e cobret scorrevano a fiumi in un rione che la gente di Secondigliano ha ribattezzato con amarezza «Terzo Mondo», e in un vicolo il cui nome dovrebbe evocare pace e serenità: Buon Pastore. Oggi i luoghi di spaccio sono cambiati: i tossicomani fanno la fila nei cortili dei palazzi della «167», che ha preso il nome dal numero della vecchia legge sull'edilizia popolare. Comprano la dose e sono costretti a spararla in vena subito, sul posto, perchè i pusher hanno paura che la polizia li blocchi con la roba addosso. Anche i cortili sono protetti con cancelli e muretti, e sorvegliati dai «guaglioni» armati.

Le vedette della camorra proibiscono agli abitanti della zona di circolare con buste voluminose o con il casco da moto

LE TAPPE

L'INIZIO DELLA FAIDA
Il 29 settembre muore uno dei più alti esponenti del clan egemone a Scampia. Scampia e Secondigliano diventano il territorio di una vera e propria guerra tra bande [illegible]. Da una parte i membri del clan Lauro, dall'altro gli «scissionisti». Fino a oggi ci sono stati omicidi.

IL DELITTO PIU' EFFERATO
L'omicidio di Gelsomina Verde, 22 anni, seviziata, uccisa e data alle fiamme per farle rivelare il nascondiglio del fidanzato, uno degli «scissionisti» braccato dai Di Lauro.

DI
La camorra napoletana 16 mila milioni di euro, 4 milioni provengono dall'estorsione e dall'usura. Sono circa 4 mila i pregiudicati schedati dei vari clan che operano su quel territorio.

LE DELL'ORDINE
Ci sono 12.960 uomini delle forze dell'ordine a Napoli e provincia, un poliziotto ogni abitanti contro uno ogni 254 nel resto d'Italia. 6.205 poliziotti, 4.068 carabinieri e 2.687 finanzieri.

Nelle terre della faida tra rassegnazione e paura

Ascensori manomessi e cancelli alle scale: le bande controllano tutti
Nelle strade deserte anche gli infermieri del 118 sono spaventati

LA CASA DI ANNA. Le ore scorrono lente e angosciose nelle case di Secondigliano e Scampia. La gente per bene, quella che con i clan non vorrebbe avere niente a che fare, è invece costretta a convivere con la camorra. Chi vive questa forzata promiscuità rischia la vita. Anna, una vedova anziana, ha abitato per 15 anni in un appartamentino al quarto piano di un palazzo del lotto H di via Giardino dei Ciliegi. La sera del 5 novembre chiacchierava in salotto con un' amica, quando hanno bussato alla porta. Erano in tre, con passamontagna, il terzo a volto scoperto. Hanno sfondato la porta e la sua amica e le hanno trascinate sul pianerottolo prima di dare fuoco all'appartamento: così, senza dire una parola, senza avere un attimo di esitazione. Perché? Anna si era macchiata di una colpa intollerabile: aveva protestato quando gli spacciatori si erano impossessati di una buona metà del cortile condominiale, rendendola inaccessibile con il solito cancello. Forse si sarebbe rivolta alla polizia, quindi le hanno incendiato la casa.

PERQUISIZIONI. Non è facile vivere a Secondigliano e Scampia. I controlli dei «guaglioni» sono talmente assillanti da indurre le famiglie a rimanere tappate in casa. Le vendite dei negozi sono calate, la gente va a comprare altrove. Dopo la scuola i bambini vanno subito a casa. E' rischioso perfino andare dal medico, perché davanti al poliambulatorio che si trova nel rione Terzo Mondo le solite brutte facce ordinano ai passanti di aprire borse e buste per controllarne il contenuto. Molti pazienti hanno rinunciato e sottoporsi alle visite, e i medici preoccupati hanno scritto una lettera ai vertici dell'Asl. Lavorare in strada è rischio. La violenza ha infettato i quartieri al punto che nemmeno gli infermieri del 118 sono immuni da rischi. Un sindacalista, Antonio Foria, racconta che il personale a bordo di un'autoambulanza accorsa in via Limitone, in seguito all'ennesima sparatoria dove la vita a due persone, è stato aggredito e insultato dai parenti delle vittime. «Ci sputano addosso la loro ira, commenta Foria, che chiede una polizza assicurativa per gli infermieri: «Se continua così, aggiunge - chiederemo il trasferimento. Nessuno può chiederci di essere eroi».

L'APPELLO DI SUSANNA AGNELLI AL MINISTRO SINISCALCO

«Detassare le donazioni per la ricerca scientifica»

La presentazione dei partner di Telethon [redacted] della maratona tv In onda sulle reti Rai il 17-18 dicembre per raccogliere i fondi Il bilancio dell'edizione 2003 è stato di 27.841.000 euro

Daniela Daniele
ROMA

È quando al tavolo dei relatori arriva lui che il pubblico [redacted] prende, fino [redacted] fondo, il [redacted] della riunione. Il perché della necessità di sostenere Telethon che punta a far tornare i giovani cervelli [redacted] fuga. Il motivo di questa passerella di [redacted] da, capaci di smuovere le masse per trovare fondi da destinare alla ricerca. Lui è Alberto Fontana, presidente dell'Unione italiana lotta [redacted] distrofia muscolare. Parla, dalla sedia [redacted] rotelle, a un microfono tenuto [redacted] da un'hostess. «Molti genitori dell'Uildm - spiega, [redacted] enfasi - sanno che il risultato di questi studi non arriverà in tempo per i loro figli. Ma facciamo tutti parte di un progetto generale che, forse, andrà anche oltre di noi». Oltre tante vite spese nella sofferenza, ma coraggiosamente impegnate nella speranza di eliminare il patimento da altre vite future.

Alla presentazione romana dei partner di Telethon e della mara-[redacted] televisiva sulle reti Rai per la raccolta dei fondi (il 17 [redacted] 18 dicembre) ecco discorsi essenziali che possono essere riassunti in pochi punti cardine.

«Dare ai ricercatori possibilità concrete di lavoro nel proprio Paese» e «puntare alla globalizza-[redacted] della ricerca, con scambi di conoscenze tra i vari laboratori in tutto il mondo»: sono gli obiettivi individuati dal presidente della Camera, Pierferdinando Casini, secondo il quale Telethon, oltre [redacted] consentire [redacted] rientro in patria di molti cervelli italiani (prossimamente ritorneranno altri [redacted] scienziati) [redacted] un valore aggiunto che si esprime nella gara di solidarietà: «Aggrega la gente e risveglia le c[redacted]

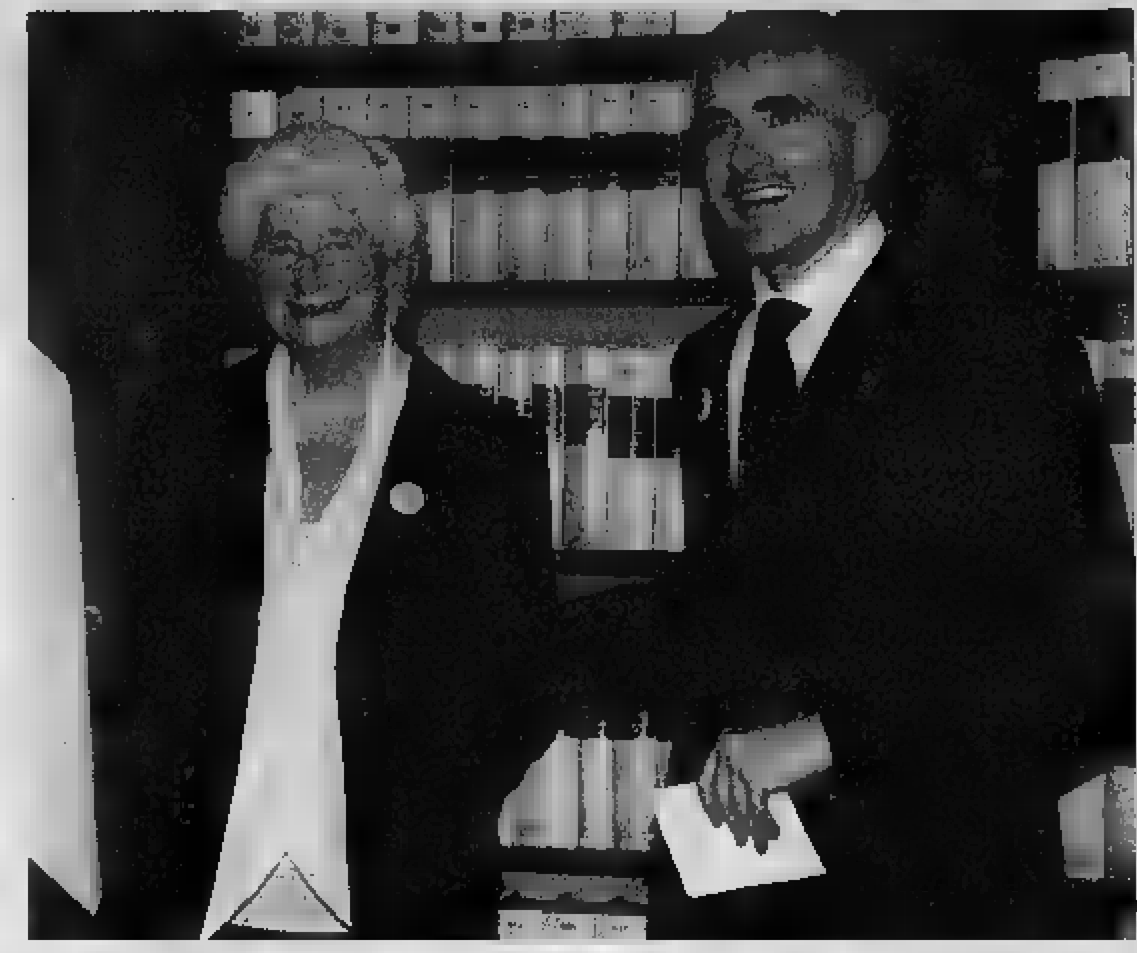
Susanna Agnelli, presidente di Telethon, [redacted] dichiara soddisfatta per il lavoro svolto e per quello che si continua a fare: «Siamo riusciti [redacted] ottenere quello che speravamo, far capire all'Italia l'importanza della ricerca». Poi si gira verso il ministro dell'Economia, Siniscalco, e sorridendo lancia il [redacted] appello: «Lo [redacted] che [redacted] è facile ma per favore trovi il modo di detassare [redacted] donazio-[redacted]...».

Bnl, Trenitalia, Telecom, Avis, Cartasì, Ina Assitalia, Sma, Auchan, L'Agenzia delle entrate, l'Uildm e tanti altri partner minori hanno, ognuno, un proprio sistema per raccogliere [redacted] donazioni e ognuno ha adottato uno o più ricercatori, contribuendo a quella rete di studi che non è collocata [redacted] un singolo edificio ma in diversi istituti di ricerca, virtualmente collegati con l'Istituto Telethon Dulbecco. Questo permette ad alcuni scienziati, selezionati [redacted] valutati secondo logiche di eccellenza e indipendenza, di portare avanti [redacted] di ad altissimo livello in laboratori [redacted] centri [redacted] ricerca, per [redacted] periodo [redacted] cinque [redacted] rinnovabile.

Per diventare Telethon scientist il ricercatore deve presentare un progetto [redacted] sottoporlo al giudizio della Commissione medico-scientifica composta, per la maggior parte, [redacted] elementi stranieri. Se il progetto viene approvato Telethon lo finanzia e si fa carico dello stipendio del ricercatore.

Quando un Paese destina solo l'1% del pil in ricerca, sprofondando agli ultimi posti in classifica, le persone di buona volontà devono rimboccarsi le maniche perché - ha ricordato Francesco Cecconi, uno dei Telethon [redacted] tist - investire nella ricerca «è come finanziarsi un'assicurazione sulla vita».

Il bilancio della raccolta fondi [redacted] alla chiusura di fine giugno 2004, [redacted] stato di 27 milioni e 841 mila euro. Telethon finora ha finanziato con 115 milioni 1383 progetti su malattie neuromuscolari [redacted] altre patologie di origine genetica. Grazie a 257 borse di studio e corsi [redacted] dottorato di [redacted] (9,9 milioni) molti giovani laureati hanno potuto migliorare la formazione, in Italia e all'estero. [redacted] trascorsi solo 14 anni dal [redacted] finanziamento ma la lista dei successi [redacted] allunga di giorno in giorno.



Susanna Agnelli [redacted] Pier Ferdinando Casini alla presentazione [redacted]

Grazie a 257 borse di studio molti giovani laureati hanno potuto migliorare la formazione

Il presidente disabile «Facciamo tutti parte di un progetto generale che andrà oltre di noi»

LE SCOPERTE

In dieci anni un aiuto prezioso per battere malattie ritenute invincibili

A partire dal 1994 oltre 130 scoperte [redacted] state realizzate grazie ai finanziamenti [redacted] Telethon. Ecco alcune delle più significative.
Nel 1994 [redacted] individuato uno dei geni esponsabili della morte improvvisa giovanile. Nello stesso anno si scopre il gene della distrofia muscolare di Emery-Dreifuss, patologia che causa rigidità [redacted] difficoltà nei movimenti.
Nel 1995 viene scoperto il gene dell'albinismo oculare, provoca fastidio per la luce [redacted] deficit visivi. Nel 1996 [redacted] la volta del principale gene responsabile dell'anemia di Fanconi, grave patologia che causa anemia, malformazioni e tendenza a sviluppare leucemia. Nel 1997 tocca [redacted] gene connexina 26, [redacted] la più diffusa forma di sordità ereditaria.
Nel 1998 i ricercatori individuano il gene della paraplegina, la proteina alterata nella paraplegia spastica ereditaria. Nel 1999 si scopre il gene dell'intolleranza alle proteine con lisinuria, rara malattia genetica che rende incapaci di utilizzare alcuni componenti delle proteine presenti nella normale dieta.
Nel 2001 s'individua il gene responsabile della malattia simile alla Corea di Huntigton che da origine [redacted] nuova ipotesi sulle cause di quest'ultima. [redacted] 2002 si scopre la causa della distrofia facio-scapolo-omerale. Nel 2003 si trova il secondo gene responsabile [redacted] una [redacted] forma ereditaria [redacted] (emicrania emiplegica familiare di tipo 2).
Nel 2004 s'individuano [redacted] gene dell'encefalopatia etilmalonica, grave malattia del metabolismo; un [redacted] coinvolto in una forma di Parkinson a esordio giovanile; e la causa genetica della sindrome "QT lungo di tipo 4", ovvero la malattia caratterizzata da aritmie cardiache. [d. dan.]

GLI SCIENZIATI

Decine di ricercatori ringraziano La sottoscrizione ha salvato i loro studi

Li hanno adottati e si aspettano grandi cose da loro. Enti e aziende destinano i fondi raccolti a diversi progetti di ricerca [redacted] ai loro autori.
La banca Bnl sostiene Stefano Bertuzzi, dell'Istituto di tecnologie biomediche [redacted] Cnr di Milano: studia lo sviluppo del sistema visivo e la rigenerazione della retina nelle malattie che portano alla cecità. Trenitalia f[redacted] le ricerche [redacted] Luigi Naldini, dell'Istituto San Raffaele Telethon per la terapia genica: trattamento [redacted] malattie come le immunodeficienze. Telecom sponsorizza Luca Rampoldi, del Dipartimento di [redacted] al [redacted] Raffaele [redacted] Milano (malattie cistiche renali).
Avis ha adottato Francesco Turrini dell'Università di Torino (ricerche sui meccanismi che causano [redacted] precoce distruzione dei globuli rossi da parte del sistema immunitario); Francesco Galimi dell'Istituto nazionale di biostrutture [redacted] biosistemi (terapia g[redacted] dell'anemia [redacted] Fanconi); Sandra Casonato dell'Università di Padova (studi sulla malattia [redacted] Von Willebrand, la più frequente patologia emorragica congenita) e Pier Mannuccio Mannucci dell'Università di Milano (malattie che causano difetti nella coagulazione del sangue).
Cartasì sponsorizza Giovanni Lanzi dell'Università di Pavia (studi sulla qualità di vita [redacted] bambini affetti da malattie neuromuscolari). Sma [redacted] Alessandra Bolino del San Raffaele di [redacted] (malattia [redacted] Charcot-Marie-Tooth, neuropatia ereditaria). Auchan adotta Luca Scorrano dell'Istituto di medicina molecolare di Padova (studia la causa più frequente di cecità congenita). Ina-Assitalia finanzia Francesco Cecconi dell'Università Tor Vergata di Roma (meccanismi molecolari che portano [redacted] suicidio cellulare). [d. dan.]

[redacted]
Un istruttivo finale proposto dal maestro di Imperia. Il Bianco vince giocando: 1) 14-10, 20x11; 2) 19-14!, 11x18; 3) 10-13, ed ora dopo la forzata 18-14 del Nero, il Bianco vince grazie [redacted] 4) 13-18!, e il Nero, comunque prenda, perde le due Dame.

SCACCHI
Conclusione della 14ª e ultima partita [redacted] match mondiale disputato al Centro Dannemann. Il Bianco matta in 3 mosse, [redacted] una sequenza forzata e una serie consecutiva di scacchi: 1. Cf7, Re8; 2. Tc8, Rd7; 3. Td8 matto!

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: R N [redacted].

NUOVO [redacted]
Schema a destra: 11 [redacted] bloccaruota; 9 lettere: beccatura, leccatura, seccatura; 8 lettere: accusato, boccucce; 7 lettere: arcuato, beccato, beccuta, beccuto, buccole, buscato, busecca, cambusa, cambuse, leccato, marocca, seccato; 6 lettere: accesa, accusa, accuse, blocco, bucato, carota, cecubo, cesura, crusca, satura, saturo; 5 lettere: acuta, acuto, becca, becco, blesa, bocca, bucce, cause, cauto, cucce, cucco, cuoca, lecco, macco, macro, marco, obesa, [redacted] rocce, rocco, rubio, ruota, sacca, sacco, saura, sauro, scura, scuro, secca, secco, succo, suora, tacca, tacco, tauro, tocca, tocco, torma, turca, turco, tumma, usato. Totale 71 parole.
Schema a sinistra: Nomi propri maschili: Aldo, Alfio, Carlo, Fabio, Fosco, Francesco, Franco, Nicola, Oscar, Rinaldo. Totale 10 nomi.

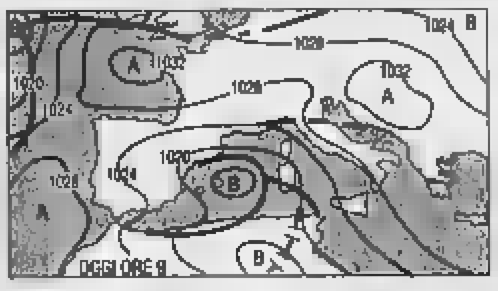
DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona [redacted]: Riveduto [redacted] lettere); Astinenza (9 lettere); Simbiosi [redacted] lettere); Pastorale (9 lettere); Panorama (8 lettere); Pa-[redacted] (8 lettere); Roditore (8 lettere); Bestiame (8 lettere); Ventaglio (9 lettere). In verticale [redacted] prima alla nona colonna: Bastione (8 lettere); Automezzo (9 lettere); Dilatata (8 lettere); Reazione (8 lettere); [redacted] (8 lettere); Risultato (9 lettere); Ristampe (8 lettere); Sparviero [redacted] lettere); Invasione (9 lettere). Totale = 151.

[redacted]
(4,1,5,5): Averla NI - moll N, [redacted] O = AVER L'ANIMO LINDO.

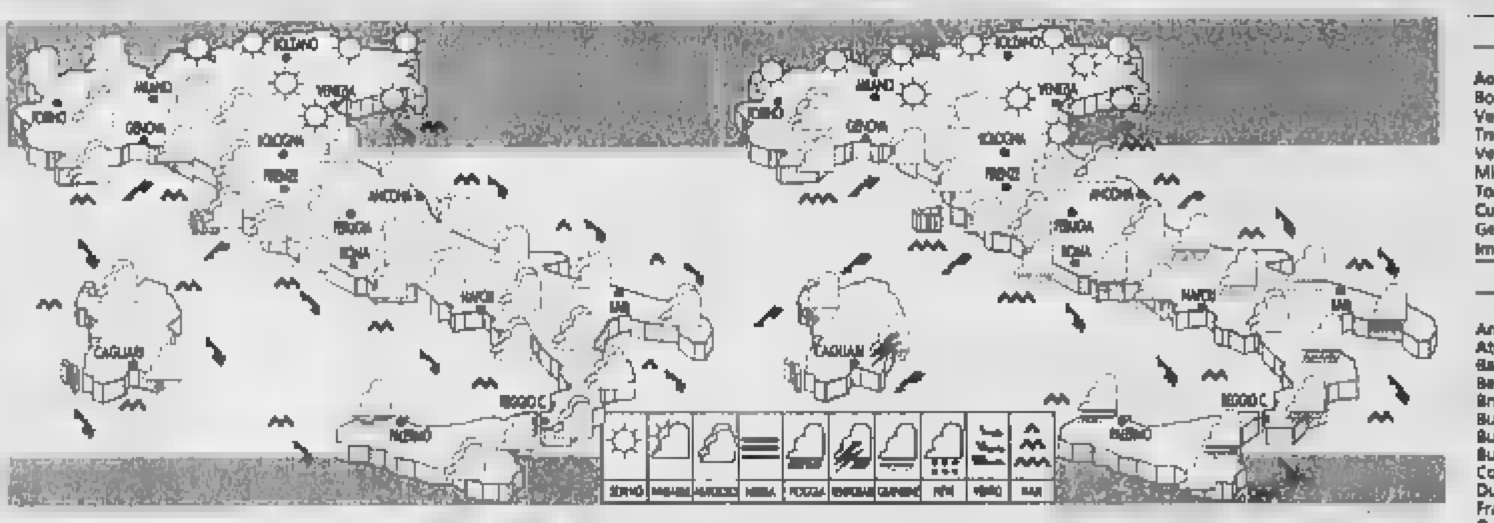
SESTO ACUTO
Ciro risolse il terzo esercizio.
Se l'autore fosse Danilo, sarebbe vera la sua frase (è stata Edda), [redacted] ciò [redacted] una palese contraddizione e dunque non è possibile; per lo stesso ragionamento si esclude pure Edda. Se fosse Renza, direbbero il vero, oltre a [redacted] stessa, sia Edda che Ciro: anche que-[redacted] si esclude perché [redacted] solo Danilo mentirebbe e [redacted] due [redacted] più come [redacted] affermato da Renza. Pertanto è Ciro ed essendo menzognere le frasi di Danilo ed Edda, [redacted] sincere quelle di Ciro e di Renza.

DALLAS PULP [redacted]ASCAL CODA
ORA P[redacted]EMIER [redacted]TADERA RS
CRUCCI [redacted]ONCA ELEA IRIS
CITAR[redacted] M COIMBRA NINIVE
EVASE JAMESDEAN P NOME
A CAROLA SR MAAG PIL
OTTATIVO CORTICOTROPINA
DEAMICIS ELIOTERAPICA V
[redacted] ROVINE TIFLOLOGIA TRA
[redacted] INE CONFINEDISTATO
MATTO MONTANARE TAMIGI
MARIA CESIO ILERDA U[redacted]E
USO BILIA E O PRORA

[redacted] A CURA MARCELLO [redacted]



PIOGGIA AL [redacted] AL NORD. [redacted] perturbazione afro-mediterranea, generata da un vortice depressionario tra il Mediterraneo occidentale e la Sardegna, si porterà sull'isola per proseguire [redacted] corso del pomeriggio sulle regioni centro-meridionali. Si attarderà [redacted] queste ultime, con episodi di marcato maltempo anche nelle giornate [redacted] domani e di dopodomani. Al Nord tenderà a prevalere il cielo poco nuvoloso [redacted] nebbie mattutine.
Tendenza per dopodomani. Al Sud ancora maltempo con piovaschi su Calabria e Sicilia. Al Centro nuvoloso con residue piogge locali. Al Nord sereno salvo temporanei annuvolamenti.



[redacted]. Sul Nord-Ovest e sulla Toscana nuvoloso con deboli piogge. Sereno sul Nord-Est. Sulla Sardegna e sulla Sicilia da nuvoloso a coperto con piogge in via di intensificazione. Sulle regioni centro-meridionali nubi in aumento dal pomeriggio sul Lazio, sulla Campania e sulla Calabria.

DOMANI. Sereno sulle Alpi e sul Nord-Est. Annuvolamenti su Piemonte, Liguria ed Emilia. Nebbie mattutine. Sulle regioni centro-meridionali nuvoloso con piovaschi sulle isole e piogge locali sulle [redacted] regioni. Venti forti al Centro-Sud. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	7	Bologna	8	10	Bari	11	19
Bolzano	0	14	Firenze	10	19	Napoli	13	19
Verona	8	12	Pisa	11	16	Potenza	11	18
Trieste	9	14	Ancona	9	11	S. M. Leuca	15	17
Venezia	8	14	Perugia	10	13	Reggio C.	14	21
Milano	7	11	Pescara	11	12	Palermo	15	21
Torino	1	8	L'Aquila	8	12	Catania	13	18
Cuneo	1	8	Roma Ciamp.	13	18	Messina	17	19
Genova	11	14	Roma Fium.	12	19	Alghero	10	18
Imperia	10	18	Campobasso	10	15	Cagliari	12	20

[redacted] ESTERE (PREVISIONE DELL'8 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	[illegible]	9	nuvoloso	[redacted]	7	10	sereno
Atene	16	17	nuvoloso	Londra	5	10	sereno
Bangkok	19	30	sereno	Los Angeles	7	13	sereno
Berlino	[illegible]	4	nuvoloso	Madrid	3	8	sereno
Bruxelles	1	7	nuvoloso	Montecarlo	np	np	np
Bucarest	-1	5	nuvoloso	Montreal	-17	-1	nuvoloso
Budapest	-1	2	nuvoloso	Mosca	-13	-3	nuvoloso
Buenos Aires	21	31	parz. nuv.	New York	-1	7	nuvoloso
Copenaghen	6	7	[redacted]	Parigi	3	8	parz. nuv.
Dublino	6	10	pioggia	Pechino	-8	3	parz. nuv.
Francoforte	-1	2	parz. nuv	Praga	-1	3	parz. nuv.
Gerusalemme	8	18	parz. nuv.	Rio de Janeiro	19	27	parz. nuv.
Ginevra	np	np	np	Sofia	3	7	nuvoloso
Helsinki	-1	3	nuvoloso	Sydney	14	20	sereno
Il Cairo	5	22	sereno	Tokyo	5	20	sereno
Istanbul	7	[redacted]	nuvoloso	Varsavia	-1	4	sereno
Johannesburg	15	29	parz. nuv.	Vienna	-2	2	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. [redacted], fax 06.4860339/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address ch[redacted] to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per [redacted] 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[redacted]; presso gli sportelli [redacted] Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [redacted]. Padova via Mentana 6, tel. 049 [redacted]. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted]. Firenze via [redacted] Minzoni 46, tel. [redacted] 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. [redacted], fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

MAROTTA

TAPPETI SPLENDIDI PREZZI DA IMPORTATORI

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA

"CONFRONTATECI"

Hisfahan 240x160 € **3.200**,00

Persiano 210 x 140 € **259**,00

*Tappeti di misure particolari
*Consulenza e Ambientazioni
*Pagamenti dilazionati

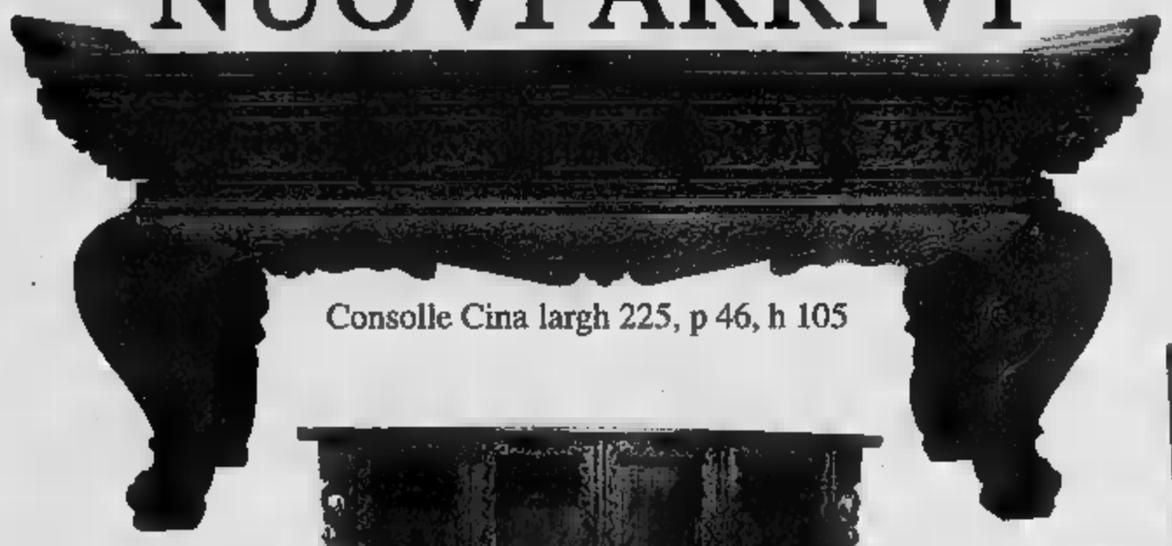
Persiano 250 x 150 € **290**,00

Uzbek 300x200 € **790**,00

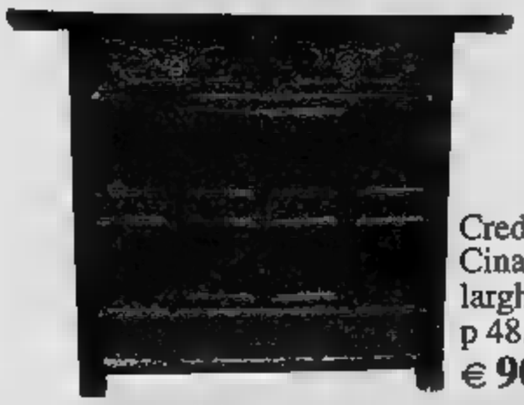
NUOVI ARRIVI

Chimera
h 40
€ **360**,00

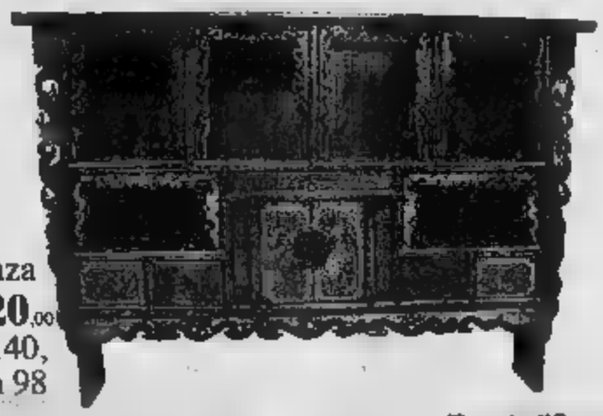
Chimera
h 40
€ **360**,00



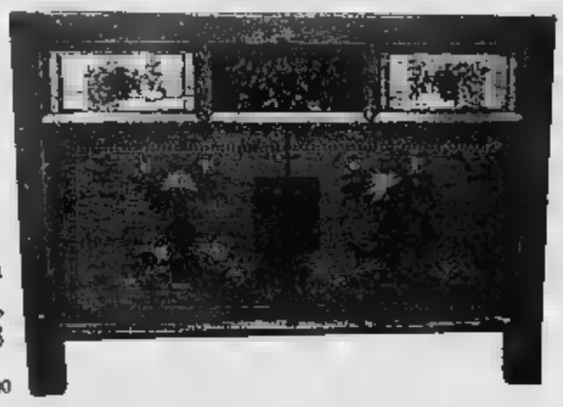
Consolle Cina largh 225, p 46, h 105



Credenza
Cina
largh 107,
p 48, h 85
€ **900**,00



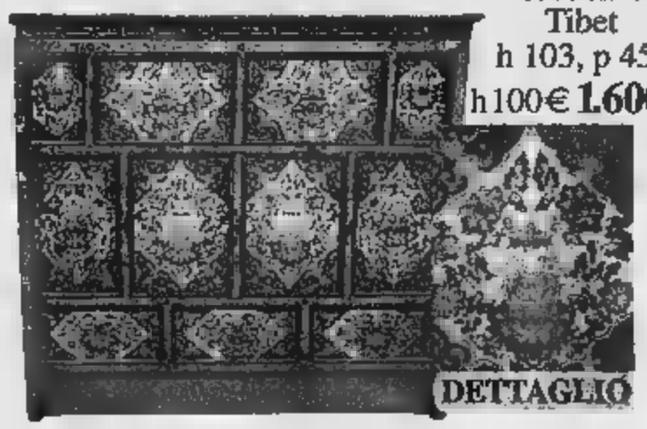
Credenza
€ **1220**,00
largh 140,
p 20, h 98



Credenza
Mongolia
largh 114,
p 40, h 83
€ **1600**,00

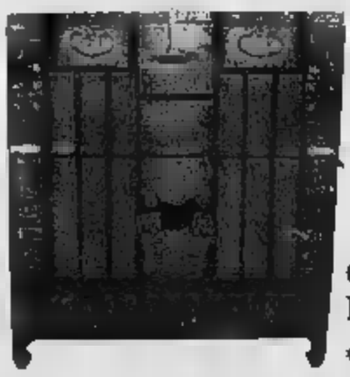
Credenza Mongolia largh 242, p 46, h 74 € **3.600**,00

Korten
Tibet
h 97 € **950**,00



Credenza
Tibet
h 103, p 45,
h 100 € **1.600**,00

Mobiletto
Tibet
largh 61, p 34,
h 86 € **2.300**,00



Credenza Thai
largh 86, p 30, h 95
€ **1300**,00

GRATUITO *(50 POSTI AUTO)*

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra ▬ strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Torino: ▬ fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare ▬ destra in strada Carpice.

A MONCALIERI
APERTO DOMANI E DOMENICA

Orari: 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00

(Lunedi' Mattino Ingrosso)

DAL 1929

MAROTTA

Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 ▬ 67 427

siamo anche in:
P. ▬ S. Carlo, 209
Torino
Tel. 011 517 25 84

MILANO

Chiesto il giudizio per il sindaco Albertini e il vice De Corato Sono accusati di aver contraffatto degli atti consiliari

■ Falso ideologico, tentato falso materiale [redacted] tentato abuso d'ufficio. [redacted] questi i reati per i quali la procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio del sindaco Gabriele Albertini (Fi), del suo vice Riccardo De Corato (An) e di 4 consiglieri della maggioranza accusati [redacted] aver falsificato, il 13 marzo 2003, una serie di emendamenti presentati [redacted] Polo per far approvare [redacted] delibera sul bilancio preventivo del Comune. Un escamotage per aggirare l'ostruzionismo in aula, scoperto [redacted] denunciato dai consiglieri d'opposizione. I pm [redacted] deciso di [redacted] l'inchiesta [redacted] provvedimento duro nei confronti di Albertini ma assolutorio per mancanza di prove. Il gip aveva però respinto [redacted] richiesta di archiviazione invitando a riformulare i capi d'imputazione. Tra gli imputati c'è un funzionario addetto all'ufficio Atti Consiliari [redacted] Comune.

Gabriele Albertini

PROCURA ANTIMAFIA

Anche Grasso e Caselli candidati [redacted] successione di Vigna Ma il [redacted] nuova nomina potrebbero essere rinviati

■ Il procuratore di Palermo, Piero Grasso, e [redacted] procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, si sono candidati alla successione [redacted] Piero Luigi Vigna al vertice della Procura nazionale antimafia. Le loro domande [redacted] giunte al Csm sul cui tavolo ci [redacted] da tempo altre tre candidature: quelle del procuratore generale [redacted]ri, Riccardo Di Bitonto, d[redacted] procuratore aggiunto di Roma, Italo Ormanni, [redacted] del procuratore di Asti, Sebastiano Sorbello. Il termine per [redacted] presentazione delle domande scadeva ieri ma sono previsti altri [redacted] giorni per chi inoltra [redacted] richiesta per via gerarchica. Sulle sorti del concorso, bandito in novembre dal Csm, pesa però la riforma dell'ordinamento giudiziario: ha prorogato l'incarico di Vigna - che sarebbe scaduto irrevocabilmente il 15 gennaio - fino al compimento dei 70 anni, il primo agosto 2005.

Piero Luigi Vigna

UN'INIZIATIVA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Scuola, il recupero si fa su Internet

Un sito per gli esercizi e una chat per parlare con gli insegnanti L'obiettivo? Colmare I «debiti formativi» senza corsi estivi

Raffaello Masci
ROMA

Il debito formativo che ogni anno affligge milioni [redacted] studenti potrà [redacted] recuperato on line: non più corsi estivi, [redacted] più vacanze ritardate per [redacted] prolungamento delle lezioni, e non più ripetizioni. Dal primo gennaio sarà disponibile [redacted] apposito servizio sul sito dell'Indire (www.indire.it), l'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione [redacted] educativa, dipendente dal ministero dell'Istruzione. L'iniziativa verrà presentata [redacted] prossimi giorni [redacted] pienamente attiva a iniziare dall'anno nuovo.

IL PROBLEMA. Dal 1994 non esistono più gli esami di riparazione e settembre, gli studenti tuttavia continuano ad avere lacune, di varia gravità, in molte materie. La scuola riconosce loro dei crediti formativi (che per gli interessati [redacted] ovviamente [redacted] che [redacted] sanati. Le scuole quindi allestiscono [redacted] o altre attività di recupero, spesso tenendo aperto l'istituto in alcuni periodi delle vacanze estive.

LA NOVITÀ. Ora l'Indire, che [redacted] sede a Firenze ed è considerato il «pensatoio» del ministero, ha allestito un servizio che propone corsi di recupero on line. Il servizio si chiama «SOStegno Studenti», che per ora si rivolgerà esclusivamente agli studenti dei primi due anni delle scuole superiori. «Una scelta motivata dal fatto che è soprattutto in questi anni che si registra il maggior numero di abbandoni e di dispersione scolastica», spiega il professor Giovanni Biondi, direttore di Indire.

> **CHE COSA [redacted]**
>
> ■ [redacted]
> Gli allievi che nello scrutinio finale presentano insufficienze in una o più discipline possono essere promossi alla classe successiva ma contraggono un debito formativo.
>
> ■ [redacted]
> Il debito può essere «risarcito» nel successivo [redacted] scolastico usufruendo [redacted] le forme di recupero che i docenti sono tenuti a programmare. Il superamento è importante per non avere i punteggi minimi all'esame di [redacted] finale.

COME FUNZIONA. [redacted] sul [redacted] dell'Indire e si clicca su «SOStegno studenti». Appare una videata che spiega come la scuola, sempre on line, si può iscrivere gratuitamente al [redacted]. Dopo [redacted] viene data una password [redacted] accesso ad ogni insegnante di quella scuola che lo desideri. Il docente estenderà l'ac[redacted] anche agli allievi che vuole ammettere al piano di recupero formativo. Il servizio offre tre «ambienti»: il primo è una sorta di menù [redacted] tutte le offerte formative sottoforma di unità didattiche. A queste sono collegate dalle esercita[redacted] - che costituiscono il secondo ambiente - per cui [redacted] allievo può svolgere [redacted] computer [redacted] compiti» (chiamiamoli così, col vecchio nome). Qui lo studente avrà a disposizione anche una chat con un insegnante che risponderà a [redacted] sua richiesta di spiegazione e darà anche la correzione dell'esercitazione svolta. Il terzo ambiente, infine, è quello della comunicazione tra ragazzi e dello scambio di esperienze.

IL VANT[redacted]. La scuola non dovrà più allestire i corsi di recupero. La didattica on line è di alto standard qualitativo. Il percorso di recu[redacted] può essere calibrato a misura della lacuna dello studente (le equazioni esponenziali sì, per esempio, e la trigonometria no). Il docente [redacted] la [redacted] password potrà controllare [redacted] il lavoro svolto dall'allievo, senza possibilità di inganno.

QUALI MATERIE. «Abbiamo cominciato con quattro materie - spiega Biondi - e cioè fisica, matematica, inglese [redacted] latino, per i ragazzi del biennio di qualunque scuola, dal classico [redacted] ragioneria, dall'Itis allo scientifico. E questo perché abbiamo rilevato che sono queste [redacted]rie le bestie nere dei ragazzi [redacted] primi anni». Col tempo ovviamente, il servizio [redacted] esteso ad altre materie e altre classi.

QUANDO. Il servizio sarà disponibile dal primo gennaio. Ma già da oggi cliccando su www.indire.it si possono avere tutte [redacted] indicazioni del caso.

Novità per gli studenti del primo biennio delle superiori

SOPRAVVIVONO ANCHE LE LINEE AEREE LITTORIE

La «resistenza» degli enti inutili

ROMA

[redacted] il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo a fondarle, con il pieno sostegno [redacted]: [redacted] le linee [redacted] littorie. Nate nel 1938, alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale, le Lati (acronimo che indica appunto le Linee Aeree Transcontinentali Italiane) sono ancora attive. Il commissario che da quasi [redacted] quant'anni [redacted] cercando di disfarsi di questo ente inutile non è ancora riuscito nel suo intento. Pare che un terreno in Brasile delle Lati - sequestrato dal Paese sudamericano dopo il conflitto - blocchi la definitiva liquidazione.

Tra i più accaniti a denunciare questo tipo di [redacted] ordinaria burocrazia, da [redacted] c'è un parlamentare cune[redacted] Forza Italia, Raffaele Costa. Dopo il successo dei suoi libri sull'«Italia degli sprechi» e «L'Italia dei privilegi», [redacted] sia nel frattempo diventato presidente della Provincia Granda, Costa ha presentato l'ennesima interroga[redacted] sull'argomento, dopo aver scoperto che sono ben 170 gli enti inutili già [redacted] ma che restano in vita perché non è stata mai completata la loro liquidazione.

[redacted] tratta di organizzazioni che hanno tuttora sedi e personale: Raffaele Costa lo spiega, nel [redacted] documento rivolto al ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, e con un emendamento alla Finanziaria aggiunge anche un tentativo di chiederne conto ai responsabili: ogni liquidatore dovrebbe spiegare al Parlamento le ragioni del ritardo.

Oltre [redacted] linee littorie, c'è anche l'Orfanotrofio della Marina Militare di Napoli o l'Ufficio Accertamenti e Notifica Sconti Farmaceutici; non mancano [redacted] più «recenti» Cassa Conguaglio Zucchero, l'Ente Colombo '92, la Fondazione Figli [redacted] Italiani all'Estero o l'Ente per le Scuole [redacted] della Sardegna e l'Ente Nazionale per le Tre Venezie. La Fintecna avrebbe dovuto accelerare lo scioglimento degli enti inutili ma ad oggi ne sopravvivono ancora decine.

«La sopravvivenza media degli enti inutili - racconta Costa - è [redacted] 23 anni: fra questi brillano per longevità l'Ingic, Istituto Nazionale Gestio[redacted] Imposte [redacted] Consumo, soppresso trent'anni fa, nel 1974, l'Ufficio Accertamenti e Notifica Sconti Farmaceutici, soppresso nel 1977, l'Ente Nazionale per le Tre Venezie e l'Istituto Nazionale per l'addestra[redacted] ed il perfezionamento dei lavoratori dell'Industria, entrambi soppressi nel 1978». Fra gli enti soppressi e non ancora liquidati, vi sono anche 124 casse mutue provinciali, casse di soccorso ed altri [redacted] disciolti a seguito dell'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale.

«Non riuscendo i vari governi a superare i numerosi ostacoli burocratici - ricorda Costa - per iniziativa del ministro Tremonti nel giugno 2002, venne stabilito che venisse affidata alla Fintecna la gestione della liquidazione e del contenzioso degli enti pubblici fino già attribui[redacted] all'Iged. «Da 30 mesi, però - sottolinea il deputato - si attende ancora che il passaggio di tutte le liquidazioni dall'Iged alla Fintecna venga effettuato». [r.l.]

LA MODA ITALIANA A BOMBAY

I tailleur spodestano il sari L'India scopre Valentino

Antonella Amapane
inviata a BOMBAY

Ciak si afila. Il lusso italiano sbarca in India e il primo defilè di Valentino nel subcontinente diventa come un kolossal, popolato dai personaggi che contano di Bollywood. Attori e produttori, l'altra sera, sono arrivati nel giardino della biblioteca pubblica di Bombay, insieme con gli esponenti smart di un'emergente fascia di ricchi assetati di moda, bulimici di status symbol logati. Le «mogli di...» incedono diveggiando sul tappeto rosso. Alcune fasciate in sari sgargiantissimi, altre in scollate e sensuali toilette made in Occidente. Tutte grondanti gioielli.

Sulla scalinata simil-Trinità Dei Monti scorrono i tailleur newtoniani e le toilette tinte passione di Valentino, accanto ai completi maschili [redacted] Zegna (che [redacted] giovani maraja e manager della Sylicon Valley indiana): 25 indossatori locali e altrettante modelle catalizzano l'attenzione dei 600 invitati sgomitanti, capricciosi fino all'inverosimile pur di assicurarsi i posti migliori in platea. Qui il classismo è una cosa seria, ci si gioca il prestigio e la faccia a non «apparire nella maniera giusta». D'altronde l'evento - organizzato dalla Camera Indo-Italiana nell'ambito della rassegna «Festa Italiana» (che raggruppa design, cinema, abbigliamento, gastronomia) - è unico. Su un miliardo di abitanti - con un reddito medio procapite di 450 dollari l'anno - sono [redacted] milioni (e continuano a crescere) i nuovi cresi, affamati soprattutto di griffe italiane e che spesso fanno shopping a Londra e New York. Ma c'è anche chi si accontenta [redacted] falsi. Tipo quelli targati «Gabbana», marchio iper-pubblicizzato sui cartelloni sparsi nella città.

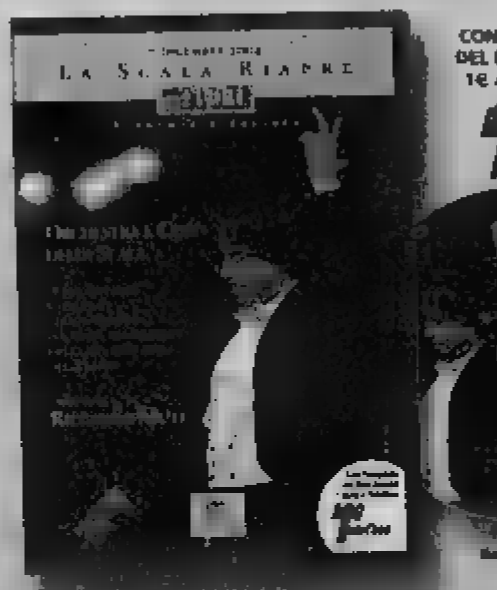
Se noi, per il guardaroba dalla [redacted] estate, attingiamo idee dall'India, loro ci aprono le porte. Tanto che il nostro export ha avuto un balzo del 30% in 10 mesi. Il travaso a doppio senso è inarrestabile. [redacted] vedremo a Parigi un [redacted] di modelle indiane sottili e pettorute. Le stesse che hanno costretto Valentino a eliminare certi abiti [redacted] fascia da [redacted] sarebbero schizzati fuori i seni prorompenti. Occhi come carboni e capelli di seta inchiostro sono le esponenti di una bellezza principesca, riassunta da Aishwarya Rai, ex Miss Mondo, prossima Bond girl, in questi giorni sui nostri schermi con il musical «Matrimoni e pregiudizi».

L'India è trendy. Nel 2010 - assicurano gli economisti - diventerà la terza potenza mondiale. A confermarlo certe signore sedute in platea da Valentino, come un'agghindatissima Smita Thacheray, produttrice [redacted] Bollywood pronta a ordinare un intero guardaroba made in Italy. O Avanti Birla (da noi con un nome così sarebbe lo zimbello dei salotti.), lady dell'industria che va in giro su una spanna di tacchi impellicciati e noci di brillanti alle dita. «Qui le clienti che non badano a spese stanno lievitando, apriremo presto le nostre boutiques», dice Michele Norsa, ad della Valentino.

Un abito firmato Valentino

In India i nostri stilisti fanno ricamare vagona[redacted] di vestiti. Anche quelli più preziosi dell'alta moda. «Per d[redacted] principesse del Qua[redacted] stiamo facendo realizzare [redacted] Bombay i decori di abiti da sposa che costeranno 350 mila euro l'uno», spiega Norsa, sottolineando che la maison si avvale di pochi e qualificati artigiani di una certa età. Puntualizzazione fondamentale, dato che in India lo sfruttamento minorile è la normalità. Lavorano e dormono in laboratorio gli uomini (più bravi delle donne nel cucito) e i bambini arruolati da Chandni Jha, imprenditrice trentenne, [redacted] mostra fiera il suo fatiscente atelier. Nello stanzone c'è la luce al neon e un paio di pigri ventilatori e Chandni, vestita con gusto, lo decantanta come uno dei più moderni. E all'improvviso l'aria calda e nauseabonda di Bombay prende alla gola come una morsa di vergogna.

Il Sole 24 ORE vi invita alla Prima di un concerto inedito in DVD.



CON L'ACQUISTO DEL DVD DEVOLVI 1€ A TELETHON

Per celebrare il rientro del Teatro [redacted] Scala nella sua sede storica, il Sole 24 ORE presenta [redacted] esclusiva il DVD inedito del concerto diretto da Riccardo Muti il 16 Maggio [redacted] il 50° anniversario della ricostruzione del Teatro dopo la guerra. Uno straordinario concerto [redacted] mette in [redacted] lo stesso programma diretto da Toscanini nel '46, [redacted] Prima imperdibile che vi aspetta in edicola per trasportarvi in [redacted] glorioso di musica e di storia.

IN EDICOLA A 9,90€ [redacted] PIÙ CON IL SOLE 24 ORE.

Il Sole 24 ORE

SAATCHI & SAATCHI

SICURI CHE IL VENTO
NON SI POSSA CATTURARE?

OGNI GIORNO, TRASFORMIAMO LE ENERGIE NATURALI IN ENERGIA.

Siamo stati i primi a credere nell'energia prodotta dal sole, dall'acqua, dal vento, dalla terra. E oggi, siamo tra i primi al mondo nell'utilizzo delle energie rinnovabili. Per noi sono risorse preziose, perché, oltre a essere pulite e inesauribili, contribuiscono a salvaguardare l'intero patrimonio energetico. E molto, molto di più. **www.enel.it**

Enel

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

LA STAMPA

PAGINA 16 MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2004

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

@ROLE

BO KE. È un neologismo cinese di gran moda. Vuol dire blogger. E, sebbene in Occidente molti parlino del fenomeno con una buona dose di sufficienza, in Cina è un argomento molto serio. Al confine tra il progresso tecnologico, la libertà di espressione e la tenuta del potere politico. Un articolo di Xiao Qiang, pubblicato dal Scientist, racconta la storia fatta di momenti di apertura, drammatiche repressioni e innovazioni. Ancora nel 2003 il governo decise di chiudere tutti i blog cinesi: che allora erano 2 mila. Gli internettari del paese scoprirono il modo di riprendere la loro attività aggirando i controlli. Oggi sono 2 milioni, almeno. E sembrano inarrestabili. [r.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e di Luca De Biase su www.lastampa.it

L'ARCHITETTURA DELLA RETE DEL FUTURO NON ASSOMIGLIA PIU' A UNA RAGNATELA E SARA' CARICA DI INFORMAZIONI PERSONALI

Le innovazioni digitale non finiscono mai

L'Internet che verrà assomiglia a una nuvola

Fabio Sindici

Chi navigherà, nel prossimo futuro, nel mare sempre più magno di Internet, forse non lo troverà molto cambiato, all'apparenza. Ci saranno sempre siti, hyperlink, motori di ricerca. Ma, in realtà, la rete sarà molto diversa da quella che conosciamo.

Ogni utente avrà un sito personale, al posto dell'indirizzo di e-mail: con uno o più avatar - virtuali - a fare da segretario e postino. I programmi non più sui computer ingombrando hard disk ipertrofici, ma verranno presi in prestito (o a noleggio) dalla rete stessa. A poi ritorno, banche dati si scambieranno in via automatica. Virus benefici viaggeranno per i sistemi a riparare i danni fatti dai virus cattivi, tappando buchi ed eliminando i programmi abusivi. La quantità d'informazione in viaggio sulle autostrade elettroni- ancora più impressionante di quella di oggi.

«Più che una ragnatela, l'Inter- futuro assomiglierà a una nuvola carica d'informazione, pronta a distribuirla, a richiesta, sui personal computer, sui palmari, sui telefonini, sugli schermi tv, sui cruscotti delle automobili» spiega Mark De Simone, vicepresidente di Cisco, uno dei colossi dell'informatica mondiale. De Simone, che si occupa del marketing delle nuove tecnologie per l'Europa, l'Africa e il Medio Oriente, è tra le persone, che nei centri di ricerca dei grandi gruppi e delle università, sta lavorando all'architettura della rete che verrà. diversi : «Intelligent Information Networks» per Cisco, «Business agility» per Microsoft, «Adaptive Enterprise» per Hp, «Semantic Web» in molte università. Ma un concetto comune, che sembra un'eresia tecnologica: la rete intelli-.

A dieci anni dalla rivoluzione delle e-mail e del world wide web, la ragnatela digitale che avvolge il mondo dà segni di cedimento per sovraccarico. I siti aumentano in maniera esponenziale, la mole dell'informazione è sempre più difficile da gestire. «Non è un problema di supporto, la nuova fibre ottiche possono reggere un traffico cento volte maggiore quello attuale» dice De Simone. «La questione centrale è la letture dell'informazione, la gestione dei dati. Fra poco saremo in grado di leggere non solo la quantità che scorrono sulle fibre ottiche, ma il tipo: se si tratta di transazioni finanziarie, di commercio beni, d'informazione culturale o altro».

I LINK AI SITI

Agent web
www.agents.umbc.edu
Roadmap
www.agentlink.org/roadmap/index.html
Intelligent Internet Infrastructure
www.hpl.hp.com/research/ii
Intelligent networking
www.cisco.com/warp
www.arkive.org
Agents Lab
www-2.cs.cmu.edu/

Alcune tecnologie sono pronte. La Hp ha in cantiere dei software di virtualizzazione di dati che girano su «macchine-rete» della Cisco, chiamate MDS («Multi data storage»), in grado di spostare il peso dell'informazione dai computer dei alla . Dati eterei. forse i cambiamenti maggiori verranno grazie ai «mobile agents», programmi nomadi che si spostano da un computer all'altro, decidendo da soli dove andare. si già oggi web. La «Agent technology roadmap» stilata da Michael Luck, ricercatore dell'Università di Southampton, li definisce «entità computazionali autonome in grado di svolgere operazioni e risolvere problemi in sistemi aperti». Programmi robot, insomma, grado di scegliere e imparare. Pare che i fratelli Wach si ispirati a questi software nel I cattivissimi agenti in abito scuro che scorrazzano su «Matrix».

«Siamo alle porte una vera rivoluzione dell'informazione via Internet» dice Marcus Zillman, «libraio digitale», autore di un blog sulle nuove tecnologie di ricerca rete. «Algoritmi avanzati, programmi d'intelligenza artificiale, agenti mobili sono gli strumenti cambieranno la rete». Secondo molti esperti, l'Internet futura opererà come un supermotore di ricerca. «Se le persone fisiche avranno un sito al posto delle email, possiamo immaginare che gli oggetti avranno una sorta di indirizzo elettronico. Gli oggetti in commercio avranno un codice che racchiude la loro storia, e si scambieranno informazioni attraverso la prevede De Simone. Come potremmo immaginare gli archivi su Internet? «Archivi e banche dati saranno come spugne capaci di attrarre l'informazione che gli serve, o manderanno dei software cacciatori di news a cercarla». Sarà qualcosa simile ai software collaborativi, ma il pilota automatico. Un esempio in progress è ARKive, un archivio multimediale non profit sulle specie in pericolo. Le stesse informazioni sono fruibili, in maniera diversa da un bambino o da un professore universitario.

Ma questa nuova Internet, aperta e conisciente, non sarà anche troppo pervasiva e vulnerabile? «Ci saranno delle soglie oltre le quali intelligenti non potranno passare» replica De Simone. Intanto stato già creato protocollo di esclusione per i software robot. Per essere «etico» un programma intelligente deve essere disegnato per accettare questo protocollo. Un principio che assomiglia molto a un mondo di fantascienza, quello di Isaac Asimov e delle sue «tre leggi della robotica».

MAURO SENTINELLI DI TIM SPIEGA L'INNOVAZIONE TORINESE PER LA CONVERGENZA TRA WEB E CELLULARI

Ti telefono una foto con una chiamata «Turbo»

De Biase

Il punto di partenza è il lancio dei cosiddetti nuovi «servizi combinazionali» di Tim. Il punto arrivo è una convergenza tra servizio mobile e Internet che si trasforma da necessità strategica in realtà pratica. Se parla da un pezzo e, anche qualcuno ingenuamente pensa che ci sia anche questa ragione nella fusione Tim Telecom Italia, la strada è lunga. Ma il ponte tecnologico stato trova- Tim, con il Telecom Italia Lab di Torino, ha dato suo contributo. Per capire che si tratta, *La Stampa* ha chiesto lumi a Mauro Sentinelli, direttore generale di Tim.

«La videochiamata non è stata un successo, finora, per nessuno», spiega Sentinelli. Che pensa al prezzo, al costo e forse alla forma delle videotelefonata, talvolta un po' invasiva. «Questo non significa che» aggiunge «non sia possibile e desiderabile arricchire la normale comunicazione in voce con altri contenuti. Si potrebbe per esempio cominciare normale chiamata e, a un certo punto, voglia di fare vedere una foto memorizzata sul telefonino alla persona sta parlando. O condividere un documento. O si potrebbe chiamare qualcuno e solo dopo un po' aprire la telecamera e fare vedere il posto dove ci si trova in quel momento». tecnologia per fare del genere, però, non esiste. «L'abbiamo noi», sorride Sentinelli.

Mauro Sentinelli

Funziona per ora sul Nokia 6630. In futuro andrà su tutti i telefonini con sistema operativo Symbian. E sugli altri. Purché Umts. servizio parte l'8 dicembre. Questa telefonata rinforzata si chiama «Turbo Calls». L'idea di far vedere quello che si circonda per telefono fare una formale videochiamata battezzata «see what I see» (swIs). La base tecnologica è un'applicazione da installare nei server chiamati Ip Multimedia System (Ims) e che sono destinati, appunto, a fare da ponte tecnologico tra mobile e Internet. Sugli viaggeranno da Internet verso il mobile, per esempio, i di e-commerce sviluppate per i siti dedicati alle vendite via Web. E, in direzione opposta, soluzioni sviluppate per il mobile, l'autenticazione, si diffonderanno nel mondo del Web. «Nessuno ha mai clonato una sim Umts. Ma anche se qualcuno ci riuscisse» spiega Sentinelli «i server degli operatori mobili sarebbero in grado di ricostruire la storia dell'utente in modo tanto capillare da smascherare immediatamente il clonatore».

Sta di fatto che i sevizi che funzionare solo su Umts cominciano a moltiplicarsi. E il della tecnologia si va chiarendo. Il costo delle trasmissioni minore e l'efficienza migliore. La ha superato i milioni di clienti Umts e la stessa Tim, a giudicare dai dati sugli ordini, ha raggiunto il di clienti cellulare più veloce: probabilmente milione in Umts e un milione in Edge.

internet

a cura di anna.m .it

Etro
E' il sito dell'anno, secondo gli Italian Web Awards (2004.premiowebitalia.it) hanno premiato i siti il miglior design e stile made-in-Italy.
■ www.etro.it

Vincenzo Cerami
A dividere il palco e l'emozione c'era Vincenzo Cerami: a lui è andato l'altro riconoscimento più prestigioso, la menzione d'onore della giuria, che già lo aveva incontrato cinema, premiando con la menzione d'onore il sito film omonimo, www.iononhopaura.it.
■ www.vincenzocerami.com

portale Italia
La novità tra edizione del premio era rappresentata da questa sezione, nata per mettere in evidenza alcune emergenze diffuse su tutto il territorio nazionale. Premiati 20 lavori prodotti in altrettante regioni.
■ www.italia.gov.it

Dj Tommy Vee
Ha vinto il premio della Giuria Giovani.
■ www.djtommyvee.com

Soul Tube
Un viaggio in metropolitane virtuale pluripremiato.
■ www.soultube.org

tchens
La dimostrazione che non è necessario essere un giornale istituzionale per essere un bel sito di informazione e editoria.
■ www.kitchens.it

Il Comune di Molinella
Un modello di semplicità, utilità e interattività fronzoli.
■ www.comune.molinella.bo.it

Fondo Ambiente
La categoria in realtà comprende anche e scuola, ma ha vinto il Fai per il suo sito sulle attività di salvaguardia del patrimonio di e natura.
■ www.fondoambiente.it

Fox Life
Comunicatori davvero high tech.
■ www.foxlife.it

Sapori Levanto
Poco sport, ma tanto tempo libero.
■ www.saporidilevanto.it

Blogmatic
Onore al merito.
■ www.blogmatic.net

Marvel
Ma vi deve piacere navigare con l'audio
■ www.marveltalia.com

lly
Il politico più comunicativo. Sicuramente su Internet.
■ www.riccardoilly.it

Lavoro
Il bel progetto web di Alessia Rapone, che insieme il lavoro il racconto.
■ www.raccontolavoro.com

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

voto: ottimo
prezzo: €17,99
reperibilità: buona

Uno per
La fotocamera, il cellulare, la telecamera, il lettore 3: tutti schede memoria, tutti adottano uno standard diverso. Così mentre i gadget si moltiplicano, aumentano anche cavi e adattatori per collegarli al computer. soluzione potrebbe essere il **Card Reader 11 in 1** di **Traxdata**: funziona Windows, Mac e Linux, e può leggere e archiviare qualsiasi file trasferendo i dati con una di 480 Mbp al secondo, grazie all'interfaccia Usb 2.0. Dall'estetica semplice curata, leggero e poco ingombrante, Card Reader funziona se batterie e ha bisogno di driver aggiuntivi.
■ www.traxdata.com

Selezione express IBM per piccole e medie imprese

IBM

Pochi minuti e il tuo lavoro è salvo.
Anche quando stai lavorando in wireless.

Se lavori in modalità wireless, i notebook IBM ThinkPad l'ideale per ottimizzare tua produttività, grazie tecnologia Mobile Intel® Centrino™. E se viene danneggiato o ti attacca virus? Rilassati: IBM Rescue Recovery™ è la soluzione che ti permette di tornare subito operativo. Basta premere semplicemente tasto, anche quando non . Già installato sul notebook ThinkPad di ultima generazione*, Rescue and Recovery™ è semplice, efficace ti permette di restare sempre produttivo, qualsiasi accada.

Contatta oggi Il tuo rivenditore.
Trova quello più vicino **ibm.com**/pc/it/buyibm oppure chiama l'**800 462427** per una consulenza gratuita e personalizzata.

consiglia Microsoft® Windows® XP Professional.

IBM ThinkPad
Portabilità in linea con il budget
Caratteristiche di sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M 705 (1.50GHz)
  - Intel® PRO/Wireless Network Connection 802.11a/g
- Microsoft® Windows® XP Home
- Memoria 256MB
- Hard Disk 40GB
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW
- Modem, Ethernet
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in

980,00 Euro IVA esc.

ThinkPad R51
Prestazioni funzionalità essenziali
di sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M 715 (1.50GHz)
  - Intel® PRO/Wireless Network Connection 802.11a/g
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 256MB
- Hard Disk 40GB fast
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW flexible bay
, Ethernet
- IBM Active Protection System
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in
(P/N: UJGAVIT)

1.130,00 Euro IVA

ThinkPad a partire da**
720,00 Euro IVA esc.

intel inside centrino TECHNOLOGY

* IBM Rescue and Recovery™ pu installato o scaricabile gratuitamente da web. ** Prezzo riferito a IBM ThinkPad R50e (P/N UR0BRIT) con Processore Intel® Celeron® M 320 a 1.30 GHz. Prezzi indicativi di vendita. IBM (IVA esclusa) aggiornati al stampa. alla configurazione. Ogni stabilisce autonomamente i propri prezzi, perciò per l'utente finale potranno differire da quelli sopra. offerta sono ri aziende disponibilità. Durata esclusivo ogni altra promozione o condizione speciale. IBM, il logo sono dei prodotti IBM marchi della International Business Machines Corporation sue filiali negli Stati in altri paesi. Intel, , Intel Inside, il logo Intel Inside, il logo Intel Celeron e Pentium sono marchi o marchi di Intel Corporation o delle sue altri paesi. Microsoft e Windows sono marchi registrati di Corporation. IBM si riserva il diritto di prezzi e tecniche relative prodotti e sospendere la distribuzione senza preavviso. © Copyright IBM 2004

SAATCHI & SAATCHI

E SEGUENDO LA CORRENTE,
ABBIAMO RAGGIUNTO
L'ILLUMINAZIONE.

OGNI GIORNO, TRASFORMIAMO LE ENERGIE NATURALI IN ENERGIA.

Siamo stati i primi a credere nell'energia prodotta dal sole, dall'acqua, dal vento, dalla terra. E oggi, siamo tra i primi al mondo nell'utilizzo delle energie rinnovabili. Per noi sono risorse preziose, perché, oltre a essere pulite e inesauribili, contribuiscono a salvaguardare l'intero patrimonio energetico. E molto, molto di più. www.enel.it

Enel

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Legalmail
La Posta Elettronica Certificata
call center 840 500666

LA STAMPA

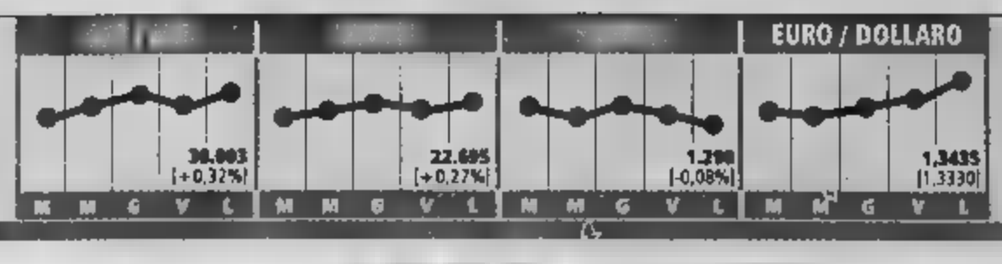
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 18 MARTEDÌ 7 2004

Legalmail
La Posta Elettronica Certificata
www.legalmail.it

Finmatica cerca di garantire i posti

Il liquidatore Finmatica, Paolo la, chiede al tribunale di Brescia «solo altri giorni di rinvio» per l'udienza fallimentare della società, per verificare la possibilità di un concordato: «Stiamo lavorando per garantire i posti di lavoro e abbiamo bisogno di tempo». Il tribunale fallimentare di Brescia il 2 dicembre ha rinviato l'udienza al 9 dicembre. I 240 dipendenti riuniti assemblea hanno chiesto al tribunale «una soluzione rapida ed efficace».



Deliberata l'insolvenza per Volare

sezione civile dei tribunale Busto Arsizio ieri propria competenza sulla vicenda (sciogliendo la riserva dopo rinvio di venerdì) e lo stato insolvenza della società. La deliberazione è avvenuta così richiesto procedura che vede in azione il commissario straordinario Carlo Rinaldini, nominato appositamente dal governo.

SLITTA IL VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE SENATO ALLA MANOVRA

Cessione del quinto anche per i privati Nuovi studi di settore

Novità nella Finanziaria: il prestito a basso costo con la garanzia del datore di lavoro non sarà più un'esclusiva dei dipendenti statali e il certificato di malattia potrà arrivare anche via Internet

ROMA

Slitta a domani il via libera della Commissione Bilancio del Senato alla Finanziaria, e mentre la maggioranza innesca braccio di ferro con il governo per alcuni emendamenti minori di spesa presentati dai gruppi parlamentari, arrivano tre novità di rilievo: l'estensione della cessione del quinto dello stipendio dipendenti privati, la sostituzione del certificato di malattia su carta con quello telematico, e le modifiche alle sugli studi settore per la dei lavoratori autonomi. Intanto, l'opposizione ad attaccare il governo e il centrodestra sul capitolo dei finanziamenti a Roma capitale o sull'articolo della Finanziaria che prevede la cessione di molte strade statali a privati. Polemiche che destinate a crescere in vista di sabato prossimo, 11 dicembre, quando i due Poli si fronteggeranno sulle piazze, con due manifestazioni contrapposte.

Nel pomeriggio la commissione Bilancio ha approvato emendamento dell'Udc Ivo Tarolli che estende anche ai dipendenti dai privati la cessione del quinto dello stipendio, forma di prestito a basso costo che finora riguardava i dipendenti pubblici. La novità potrebbe riguardare 8 milioni di lavoratori, movimentando potenzialmente fino a 9 miliardi euro. I datori di lavoro, dunque, dovrebbero il prestito sotto forma di cessione quinto dello stipendio moltiplicato per un minimo di 12 . A fare da garante non sarà più il solo Inpdap (com'è nella situazione attuale) le banche e le assicurazioni, in base a regole fissate da Bankitalia e da Covip. Altra proposta di Tarolli che è stata approvata, quella che stabilisce che dal primo giugno 2005 sarà il a inviare per via telematica all'Inps il certificato di malattia del lavoratore. Questo dovrà spedirlo per raccomandata al proprio datore di lavoro. Ma quando le aziende saranno collegate on-line l'Inps anche questo secondo passaggio sarà abolito.

Ivo Tarolli

Intanto, il governo ha depositato l'emendamento sugli studi di settore concordato giorni scorsi con le categorie dei lavoratori autonomi. Sparisce l'aggiornamento automatico annuale delle risultanze degli studi di settore (che definiscono i redditi congruiti imponibili per artigiani, commercianti e professionisti) sulla base degli Istat; la revisione degli studi sarà affidata da febbraio all'Agenzie delle entrate, con cadenze Il gettito che verrà meno sarà presumibilmente coperto maggiori controlli anti-evasione sulle grandi imprese.

E ieri si è registrato un braccio di ferro tra sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas e i parlamentari della Cdl in Commissione. riunione durante la pausa pranzo Vegas ha chiesto ai gruppi della maggioranza ritirare una serie di emendamenti spesa, mandato una secca risposta negativa. Nel mirino del governo ci sono 200-250 milioni che il governo vorrebbe «lasciare» per affrontare in aula alcuni capitoli aperti (i lavoratori socialmente utili di Palermo e Napoli, i forestali della Calabria, ecc). I gruppi di maggioranza gli emendamenti anzi chiedono di votarli tutti, magari lavorando anche il giorno dell'Immacolata. Tra le altre novità, il via libera all'emendamento del relatore Paolo Franco (Lega) che ripristina 300 milioni di per finanziare il congedo retribuito fino a due anni per i di ragazzi gravi handicap; ripristinanti anche i fondi per i contributi figurativi in favore sordomuti e invalidi.

Il centrosinistra va all'attacco sui fondi per Roma Capitale e sui «pedaggi ombra» per le strade. I senatori dell'opposizione di Roma hanno «indi- per il fatto che Finanziaria finanzi la legge 1990 su Capitale, e sulla cessione alcune statali ai privati dicono che i «pedaggi ombra» presto diventeranno pedaggi veri e propri.

Infine, Relazione Tecnica sulla manovrina «ter» chiarisce alcune caratteristiche della terza correzione ai conti 2004, approvata dal Consiglio ministri per decreto legge nei giorni scorsi. La correzione del deficit pubblico 2004 sarà di soli 466 milioni di euro; le misure previste per quest'anno serviranno soprattutto a «coprire» lo spostamento delle rate dono edilizio al 2005, uno spostamento che vale 2,2 miliardi.

[r. gi.]

LE NOVITA' MANOVRA

DEI TABACCAI
Saltano giocate del lotto, il 9 dicembre, per la serrata dei tabaccai contro la finanziaria. Lo annuncia la (Federazione Italiana Tabaccai), che raccoglie la quasi rivendite italiane

SULL'IRAP
L'aumento della franchigia per l'Irap fino a euro: è quanto propone la Lega un emendamento al decreto fiscale, all'esame oggi della commissione Bilancio del Senato.
Decreto che potrebbe confluire nella finanziaria

ROMA
Roma rischia perdere, per la prima volta, i finanziamenti legge per Roma capitale. A lanciare l'allarme sono i senatori del centrosinistra

La manovrina ter, approvata decreto dal Consiglio dei ministri, correggerà il deficit 2 di soli 466 milioni di euro. Le misure previste per quest'anno serviranno soprattutto a "coprire" lo spostamento delle rate del condono edilizio 2005, uno spostamento che vale 2215 milioni di euro

CERTIFICATO MEDICO ON-LINE
Via libera certificato di malattia on-line. primo giugno 2005 il medico curante dovrà trasmettere all'Inps il "foglietto rosa" che certifica la diagnosi e la durata presunta della malattia per via telematica. Non sarà dunque più compito del lavoratore farlo

I TEMPI
Entro oggi la commissione del Senato dovrà licenziare la finanziaria, che arriverà Aula il dicembre, e ci esaminare ancora circa emendamenti

«COPERTURA INCERTA». LA REPLICA: «NESSUN PROBLEMA»

Almunia-Tesoro match sulle tasse

Maria Maggiore

BRUXELLES

Mandare un segnale forte alle autorità americane perchè intervengano per arginare l'effetto baby-dollaro, facendo sgonfiare di riflesso l'euro. Questa è la ricetta dei ministri della zona euro, riuniti ieri sera a Bruxelles nel consiglio Eurogruppo. La preoccupazione per l'impennata dell'euro (ormai fermo da venerdì a quota 1,34 sul dollaro) alta, per il freno alle esportazioni e quindi alla ripresa dell'economia. ormai i dodici ministri di Eurolandia sembrano convergere sulla non opportunità di un intervento unilaterale della Banca centrale europea sui tassi di interesse dell'euro. Gli Stati Uniti devono fare la loro parte, prendendo misure urgenti a contenimento del deficit e innalzando il loro tasso di cambio.

Questo il messaggio inviato ieri dal governo della moneta unica, ma non l'unico argomento di discussione fra i ministri. Se da una parte, infatti, il ministro Domenico Siniscalco ha fatto recapitare a Bruxelles il nuovo Patto di stabilità italiano per il 2005, con le garanzie per restare sotto il tetto del 3% di deficit/Pil, il commissario europeo agli Affari Economici, Joaquin Almunia ha manifestato la sua preoccupazione per l'annunciato taglio delle tasse in Italia, a suo avviso «non adeguatamente coperto dal punto di vista finanziario». Affermazione, questa, che ha provocato l'immediata reazione del Tesoro: «In tutti i documenti ufficiali il Governo ha sempre scritto che la riforma fiscale è e pienamente coperta dal punto di vista finanziario nel rispetto del Patto di stabilità e dell'art.81 della Costituzione». Fonti del Tesoro hanno ricordato che fino ad oggi Siniscalco non ha illustrato la riforma ad Almunia, cosa che farà questa mattina in un incontro bilaterale prima dell'Ecofin.

«Bisogna che il messaggio da recapitare a Washington sia molto forte», ha detto il belga Didier Reynders nella prima di una girandola di dichiarazioni. «Se c'è oggi uno squilibrio è piuttosto dalla parte degli Stati Uniti». Sulla stessa linea anche l'austriaco Karl-Heinz Grasser, secondo il quale «l'Europa deve avviare un serio e intenso dibattito con l'amministrazione Usa affinché riduca il suo deficit». L'olandese Gerrit Zalm, presidente di turno dell'Unione ha rincarato la dose ribadendo come intervento dell'Eurotower di Francoforte sul tasso d'interesse dell'euro sia ormai inopportuno. neo ministro francese, Hervé Gaymard, è andato oltre auspicando una migliore gestione dei cambi a livello internazionale. «È evidente che la soluzione non va cercata solo in Europa, anche nell'attitudine delle autorità monetarie americane e ugualmente in quella giapponese», che da venerdì minacciano acquistare sui mercati grandi quantità di dollari per sostenere il valore del biglietto verde.

Intanto l'Italia ha inviato alla Commissione europea l'aggiornamento del proprio Patto di stabilità per il 2005. Dentro ci sarebbero le garanzie necessarie per restare sotto il tetto del 3% del deficit/Pil. Il documento passerà adesso sotto la lente dei servizi del Commissario Almunia per venire poi giudicato dai governi il prossimo febbraio. Roma potrebbe riuscire a scampare la procedura per deficit eccessivo, se gli obiettivi annunciati nel Dpef di settembre si tradurranno in misure concrete. Ma ieri Almunia ha mostrato grande preoccupazione per i conti italiani e, soprattutto, per l'annunciato taglio delle tasse. «Non sono sicuro che i tagli siano completamente finanziati. E sono anche preoccupato perchè non c'è chiara coerenza l'evoluzione del e quella delle cifre sul deficit». Una piccola bomba esplosa in tarda serata alla fine del consiglio Eurogruppo.

La Bruxelles si poserà prossimamente su altri dieci paesi in zona deficit eccessivo. Sei sono «nuovi arrivati» - Repubblica Ceca, Cipro, Ungheria, Polonia e Slovacchia - e quattro fanno parte della vecchia Unione - Francia, Germania, Grecia e Olanda. L'Aia sembra fuori pericolo sanzioni avendo promesso un serio intervento sul proprio disavanzo. Su Parigi e Berlino - al terzo anno oltre la soglia del 3% - la Commissione deciderà il dicembre se proseguire la procedura per deficit eccessivo, sospesa un dai governi con una decisione giudicata poi illeggittima dalla Corte di Giustizia europea. Alle sorti della Germania si lega ovviamente la Grecia che spera in un ugual trattamento. Ma a peggiorare la situazione del disavanzo greco (5,3% di deficit/Pil nel 2004) contribuisce anche la responsabilità per aver inviato dal '97 conti sbagliati (o falsi) sul proprio deficit, riuscendo così a raggiungere il club dell'euro, molto aldifuori dei parametri di Maastricht.

Domenico Siniscalco

LA FIT PROTESTA CONTRO L'AUMENTO DELLE TRATTENUTE FISCALI SULLE VINCITE E L'INCREMENTO DELLE ACCISE AI FUMATORI

Serrata dei tabaccai, disagi per Lotto e sigarette

Un giorno in meno per giocare mentre sale la febbre del 53 a Venezia

Giovannini

ROMA

Maniaci del gioco del Lotto, assatanati per il mitico e inafferrabile 53 sulla ruota di Venezia, ne: proprio volete scommettere potrete farlo soltanto domani. Dopodomani 8 dicembre, infatti, è festa: ricevitorie chiuse per l'Immacolata, e l'estrazione sarà posticipata a giovedì 9. proprio giovedì 9 dicembre chiusi tutti i tabaccai italiani. sarà la serrata tabaccherie aderenti alla Fit (la Federazione Italiana Tabaccai), cui aderiscono gran parte delle 58 mila rivendite del paese. Niente giocate, dunque, e niente sigarette.

La protesta, si legge in un comunicato della Fit, è stata indetta «per protestare contro le inique misure che il governo intende inserire nella legge finanziaria per il 2005 in di fiscalità sui tabacchi, tassazione delle vincite del lotto, terza estrazione settimanale dell'Enalotto disgiunta da quella del lotto». Misure che, secondo l'associazione, non solo colpirebbero duramente la categoria, ma che andrebbero a ridurre il potere d'acquisto degli utenti finali che si troverebbero a pagare prezzi ingiustificatamente elevati per le sigarette e vedrebbero, poi, come giocatori, fortemente decurtate le loro vincite». Per la precisione, nel mirino dei tabaccai ci sono alcune norme inserite nella manovra 2005: alcune note, l'aumento delle accise sulle sigarette (previsto tra gli 80 centesimi e un a pacchetto) e alcune innovazioni nelle estrazioni; altre come l'aumento delle trattenute (dal 3 al 10%) sulle vinte al Lotto. La protesta dell'associazione aveva portato a un'intesa col governo che prevedeva alcune correzioni, ma la fine prematura della discussione parlamentare della Finanziaria Camera impedito l'esame dell'emendamento concordato. Allo stato delle cose, non pare che al Senato ci sia spazio per la ripresentazione dell'emendamento; di qui la protesta della Fit, che chiede l'altro che l'aumento delle accise sia diviso tra tabacchi e alcolici, oltre a misure «correttive» come il blocco delle licenze per l'apertura di nuove rivendite.

E così, con la serrata di dopodomani (che segue alla normale chiusura per festività domani) vi problemi per i giocatori alla caccia del super-ritardatario 53 Venezia. Un che si sta trasformando in una sorta nazionale: a parte il rischio che lo Stato pagare in caso di uscita somme miliardarie (in euro), si moltiplicano infatti le notizie persone si rovinate giocando a ripetizione lo sfuggente 53. E sempre più addetti ai lavori (tra questi il deputato Da Giorgio Benvenuto) sollecitano interventi a tutela della trasparenza e per far tornare «gioco» qualcosa che ora assumendo torni non certo rassicuranti. Basti pensare che pochi i giocatori che sospettano irregolarità nella mancata di un numero su cui ogni settimana gli italiani scommettono in media 70 milioni di euro. E c'è anche chi ipotizzare che - chissà - il 53 uscirà proprio in questa estrazione in presumibilmente ci meno giocate (e dunque meno vincite) proprio per le difficoltà prodotte dalla serrata dei tabaccai. C'è da immaginare che improvvida eventualità creerebbe molti grattacapi per l'amministrazione dei Monopoli di Stato e per Lottomatica, la società che gestisce materialmente il gioco del Lotto.

Intanto, però, almeno uno dei cosiddetti «centenari» (i numeri che ritardano oltre zioni Lotto) è uscito proprio nell'ultima occasione utile: sabato infatti sulla ruota di Firenze il 45, che all'appello 151 estrazioni. Come noto, ogni estrazione è va, e dunque dal punto di vista statistico non c'è nessuna maggiore probabilità di uscita di questo o quel numero. Una considerazione evidente che però non sembra spingere i giocatori a un comportamento più razionale: nel mese di novembre secondo i dati di Lottomatica sui «ritardatari» stati puntati ben 792,7 milioni di euro (132 nel novembre 2003), contro i soli 471,3 giocati sugli altri numeri. Le vincite si sono fermate a quota 216,4 milioni di euro. Insomma, anche se al Lotto si vince più spesso di altri giochi, il banco vince sempre. Nel 2004, secondo i dati Monopoli, il Lotto ha incassato giocate per 10,7 miliardi (quasi 2 soltanto sul di Venezia). Scommesse che hanno fruttato all'Erario 4,2 miliardi di euro sotto forma di «tasse volontarie» pagate dagli italiani. Ovvero, due terzi dell'intervento sull'Irpef deciso dal governo restituitoci attraverso il Lotto.

9 DICEMBRE MANIFESTAZIONE DEL CIDA PER IL CONTRATTO

Anche i dirigenti pronti allo sciopero

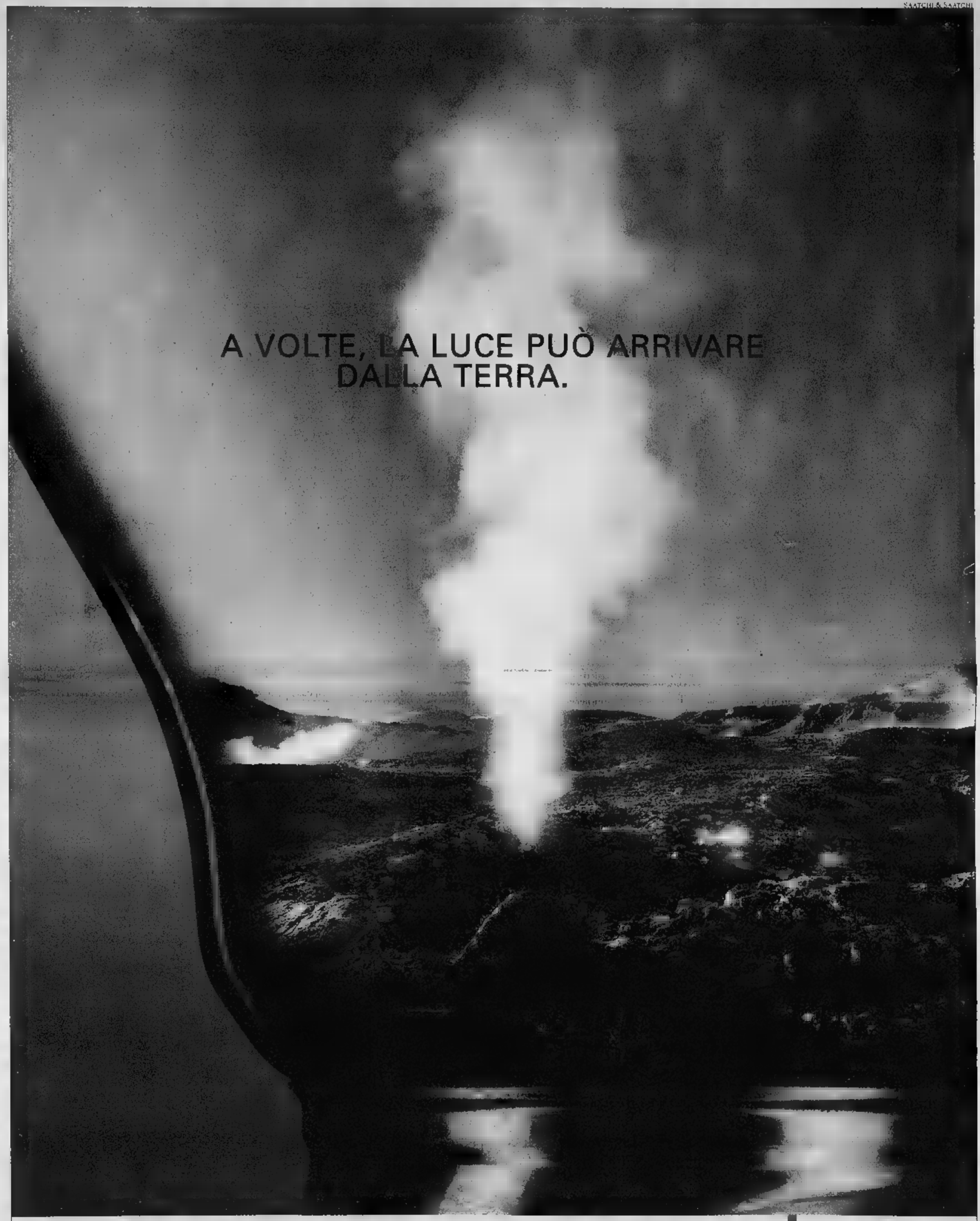
Per i dirigenti pubblici lo sciopero il più vicino, la confederazione Cida, che il della categoria il scaduto il 31 dicembre 2001. Funzione Pubblica e Anaao Assomed, entrambe aderenti al sindacato, hanno confermato la manifestazione del 9 dicembre presso un teatro romano. «Vogliamo essere tutelati tutti gli altri lavoratori» ha detto il presidente della Cida, Giorgio Rembado. «Uno sciopero della categoria fermerebbe il Paese gravi conseguenze anche per i singoli cittadini. Se ci costringono non esiteremo». Degli contratti in attesa di rinnovo, solo tre sono approdati al tavolo delle trattative: i medici, i dirigenti della sanità e quelli degli enti locali. Le richieste riguardano il mantenimento del potere d'acquisto dei dirigenti, l'eliminazione delle sperequazioni economiche, l'incremento delle risorse finanziarie destinate ai loro contratti.

Giovedì tabaccai chiusi

MI PIACE
volare tra Torino e Roma con 14 comodi collegamenti quotidiani.
Tariffe a partire da 39 euro*
+ sovrcarge e tasse assicurative (€ 20) + tasse aeroportuali (€ 11,54 da Roma e € 11,37 da Torino) + servizio di vendita diretta (€ 8).
Sabato e domenica 10 voli.
Mi piace Air One.
www
Air One
* Tariffa di sola andata, soggetta a disponibilità di posti nella classe di prenotazione appropriata. Il servizio di vendita indicato (€ 8) può variare in caso di acquisto tramite agenzie. Tutte le informazioni sul sito internet. ** Da rete fissa: da € 0,126 alla risposta + da € 0,0568 al minuto. Da rete mobile: da € 0,126 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.

SAATCHI & SAATCHI

A VOLTE, LA LUCE PUÒ ARRIVARE DALLA TERRA.



DA SEMPRE, ENEL TRASFORMA L'ENERGIA DELLA TERRA IN ENERGIA PER LA TERRA.

Cento anni fa, l'energia prodotta dalla terra accese una lampadina. Oggi, Enel è leader nell'utilizzo dell'energia geotermica. Una risorsa naturale che insieme alle energie rinnovabili del vento, del sole e dell'acqua, oltre a essere inesauribile, contribuisce a salvaguardare l'intero patrimonio energetico. E molto, molto di più. **www.enel.it**

Enel

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

IL 2004 SARA' L'ANNO PEGGIORE DA QUANDO CI SONO LE RILEVAZIONI DI ASSOGESTIONI

Rosso da record per i fondi comuni

A novembre raccolta ancora negativa: -1,3 miliardi

Francesco Spini

A guardare la Borsa, le cose per il risparmio gestito avrebbero dovuto girare bene quest'anno: da gennaio a oggi l'S&P-Mib, l'indice di riferimento della piazza milanese ha guadagnato oltre l'11%. E invece no: il 2004 si appresta ad essere archiviato come l'anno nero dei fondi comuni di investimento. Crisi di performance, quanto di fiducia da parte dei risparmiatori. Salvo un improbabile recupero nella zona Cesarini di dicembre, il 2004 verrà ricordato come l'anno peggiore per la raccolta da quando i dati sui fondi vengono censiti da Assogestioni, cioè dal 1984. I primi 11 dell'anno i riscatti, ovvero i disinvestimenti, hanno superato la raccolta di poco meno di 12 miliardi di euro, a 11.937 milioni. Peggio addirittura del 1988, annus horribilis, quando la raccolta netta si assestò a -6,691 miliardi e pure del 2002, -6,4 miliardi, la metà di oggi. Nel 2002 però una giustificazione c'era: lo sconforto e la paura degli investitori, con le Borse di mezzo mondo alle prese con un ribasso generalizzato dopo l'esplosione della bolla targata New Economy e i postumi dell'11 settembre. Ma va detto che oggi, al contrario del 2002, quando il patrimonio era sceso di ben il 9,4%, gravato dai riscatti e privo del sostegno dei mercati, la situazione è molto differente. Come sottolinea Assogestioni, il patrimonio (quota 510.959,9 milioni di euro), nono- i riscatti, non solo non è sceso, da un anno a questa parte - con il parziale favore della Borsa - è salito dell'1,1% mentre da gennaio si è apprezzato dello 0,4%. Perché alla fine, secondo l'associazione dei gestori, quello che conta realmente per i risparmiatori la performance. E proprio questa ha retto, permettendo di controbilanciare l'emorragia delle sottoscrizioni, lasciando spazio di manovra ai fund manager.

Tornando alla raccolta, le speranze di ripresa che salvi almeno parzialmente l'anno sono ormai riposte nel mese di dicembre, tradizionalmente favorevole alla raccolta (risale al '99 l'ultimo rosso). Insomma, si punta alle tredicesime degli italiani e agli extra bonus che spesso inducono i risparmiatori a destinare qualcosa in più ai prodotti di investimento. I mesi più critici, invece, sono infatti quelli in cui si concentrano le scadenze fiscali, come maggio, oltre a quelli coincidenti con le ferie, luglio e agosto. Novembre, per il momento, ha confermato la tendenza negativa. Il dato di raccolta netta si mostra in recupero rispetto a ottobre quando è stata negativa per 2,2 miliardi di euro, ma con 1,3 miliardi di rosso conferma il momento. In particolare, nel hanno ripreso terreno i fondi azionari, limitando l'emorragia a 200,9 milioni di euro, contro i 709,5 di ottobre. Soffrono i fondi bilanciati (-398,6 milioni di euro) e crollano i classici parcheggi di denaro, i fondi liquidità, in profondo rosso di 1,7 euro. Gli e bene da una situazione intricata, oltre a di fondi (non inclusi nei totali per evitare duplicazioni) che mostrano raccolta positiva di 400,2 milioni, sono i prodotti obbligazionari e flessibili. Entrambi alle spalle due mesi negativi, tornati in nero rispettivamente con un +963 milioni un +88,7 milioni.

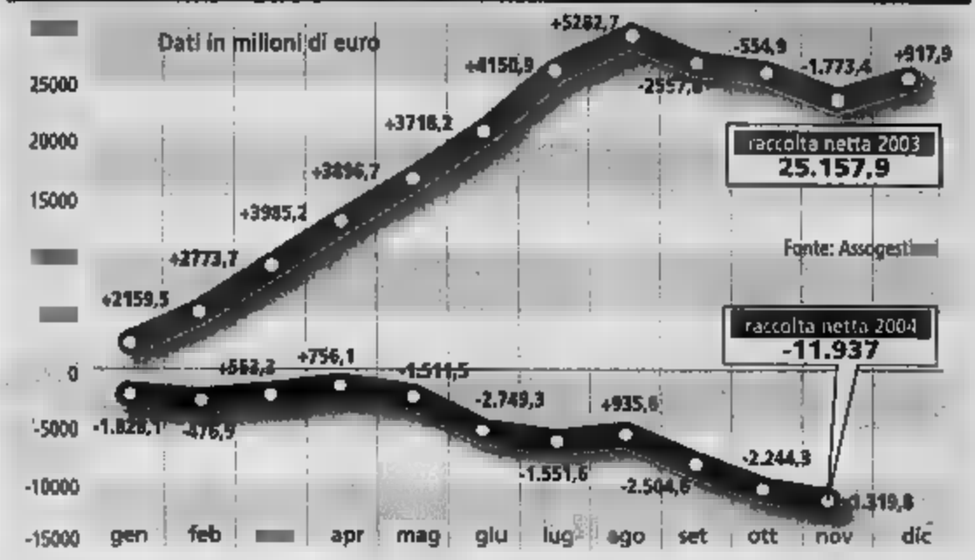
In realtà nell'industria del risparmio gestito, oggi agiscono due fenomeni: da un lato l'offerta - soprattutto nelle grandi banche, dove la raccolta soffre di più - non si limita più ai soli fondi comuni ma si allarga ad altri prodotti come polizze unit linked, index linked e obbligazioni strutturate. «Dall'altro - spiega Pietro Giuliani, presidente di Azimut, società quotata a Piazza Affari e con un trend positivo della raccolta - la disaffezione al gestito è ancora un'eco del crollo degli anni passati. La gente probabilmente non ha ancora compreso che gli ultimi due anni sono stati piuttosto buoni e comunque migliori dei due precedenti». Non solo. «C'è anche carenza nell'industria del risparmio gestito per cui, come si può vedere, continuano a raccogliere quelle società che riescono a fornire al cliente un supporto consulenziale personalizzato al cliente». Dopotutto le anomalie mancano. «Se guardiamo i dati dell'anno scorso - prosegue Giuliani -, notiamo come ci sia stato un grande flusso verso i prodotti di liquidità, proprio mentre questi non erano in grado di mantenere il passo con la crescita dell'inflazione». Allo stesso modo, come si osserva dati relativi all'ultimo mese, riprendono fiato i fondi obbligazionari «proprio nel cui la possibilità di rialzo dei rende questi strumenti più esposti al rischio».

Dopo undici mesi i riscatti superano i nuovi investimenti di quasi 12 miliardi Ma i rendimenti sono in crescita

LUFTHANSA FERMA I SALARI

La moderazione salariale - nuovo trend della "Deutschland Ag" - fa breccia anche alla Lufthansa. La compagnia di bandiera tedesca - afflitta da un'erosione della redditività, ma pur sempre in utile - è riuscita a strappare ai suoi piloti la rinuncia a ogni aumento di stipendio fino a marzo del 2006, assicurandosi così un beneficio, in termini di minori costi, pari a 55 milioni di euro. Per l'ad del gruppo, Wolfgang Mayrhuber, è stato centrato l'obiettivo di «lavorare di più per gli stessi soldi». Nel comunicare l'accordo il sindacato dei piloti ha spiegato che l'intesa è retroattiva a partire dà marzo del 2004, ma che l'attuale struttura retributiva verrà mantenuta e che resterà in che il programma di retribuzione variabile, in funzione dei risultati.

LA RACCOLTA NETTA DEI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO



OPA SULLA SUEZ CEMENT

Italcementi fa rotta sull'Egitto

MILANO

Italcementi ha annunciato il - attraverso Ciments Français - di un'offerta pubblica di acquisto sul 65,9% del capitale della società egiziana Suez Cement Company. L'operazione sarà condotta unitamente a investitori internazionali e locali che garantiranno la loro presenza nel capitale di Suez Cement Company. Italcementi, tramite Ciments Français, detiene già una partecipazione in Suez Cement dal 34,1%. In caso di piena adesione all'offerta, l'esborso totale sarà di circa 540 milioni di dollari. L'opa è subordinata all'adesione di almeno il 50% del capitale di Suez Cament, fatta salva la facoltà di accettare anche percentuali inferiori. L'offerta al Cairo and Alessandria stock exchange, dove Suez è quotata, avrà una durata di 10 giorni. L'offerta prevede il pagamento di 80,05 egp per azione, e presenta un premio di oltre il 12% sulla media delle quotazioni in borsa dal mese di novembre. Nell'operazione, circa 250 milioni di dollari, saranno a carico degli investitori che affiancheranno Ciments Français.

Il finanziamento dell'operazione - per quanto riguarda la controllata di Italcementi - avverrà tramite la liquidità disponibile linee di credito già concordate con importanti istituzioni finanziarie. caso di dell'opa, Italcementi Group manterrà la quotazione del titolo Suez Cement al Cairo Alexandria stock exchange. Il business plan legato all'operazione prevede un significativo recupero di efficienza, in particolare con interventi di ottimizzazione della logistica e della struttura industriale della società egiziana. Suez Cement è il principale operatore egiziano nel settore del cemento (con una quota di mercato di circa il 22%) uno dei più importanti nel bacino del Mediterraneo. Nel 2003 Suez ha registrato un fatturato consolidato di 1,16 miliardi di egp (circa 185 milioni di dollari). Per il 2004 sono attesi risultati in sensibile miglioramento rispetto a quelli conseguiti nel 2003.

ECONOMIAFLASH

LAZARD IN BORSA
La quotazione in Borsa di Lazard dovrà avvenire entro la fine del 2005 altrimenti la società resterà privata. È quanto afferma uomo della banca d'affari, sulla scia di un accordo tra il chairman e rappresentante delle famiglie fondatrici, -chel David Weill e il operativo, Bruce Wasserstein. Nel caso abbandono del progetto di quotazione, che prima della scadenza pattuita, i partner e il board valuteranno le alternative strategiche per un periodo di tre mesi, al termine dei quali scadrà l'attuale di Wasserstein.

FONDO OLINDA
Il prezzo di offerta del fondo Olinda è stato fissato a 508 euro per quota, all'interno della gamma tra 500 e 510 euro prevista. Lo rende noto Pirelli Re Sgr che promosso il fondo, sottolineando che le richieste complessive sono state pari a circa il 260% dell'offerta globale e che «alla luce del particolare successo» dell'offerta pubblica è stato deciso di allocare al retail anche la quota del 10% dell'offerta istituzionale. Questo anche in considerazione del prossimo avvio di un fondo destinato agli istituzionali.

DA IERI E.BISCOM È FASTWEB
mattina e.Biscom è diventato Fastweb anche in Borsa: la denominazione del titolo quotato al Nuovo Mercato della Borsa di Milano e il relativo simbolo cambieranno rispettivamente in Fastweb e Fwb. Ieri si è perfezionata l'iscrizione presso il Registro delle Imprese dell'atto di fusione tra e.Biscom e FastWeb e della delibera sembleare relativa cambio di denominazione sociale i cui effetti decorrono dall'altro ieri.

IL 15 DICEMBRE I TITOLI
Il ministero dell'Economia ha disposto per la prossima asta Bot il 15 l'emissione di titoli per un importo 6 miliardi di euro scadenza a un anno. Alla stessa data vengono a scadere titoli per 13 miliardi di euro, di cui 3 miliardi trimestrali 10 miliardi con scadenza annuale.

33% 3+2
Doppia scelta. Doppio risparmio.
Fino al 14 dicembre.
Siamo Aperti mercoledì 8 dicembre
Per sapere l'orario del punto vendita più vicino a te, consulta il nostro sito internet o chiama il Numero Verde.
Numero Verde 800.241241
da rete fissa dal lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 20.00
e-mail: servizio.c supermercatigs.it
Visita il nostro sito internet www.supermercatigs.it
SUPERMERCATI & iperstore
GS
Sa cosa voglio.

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di
Fallimento n. 116/04
Il giorno 14/12/2004 alle ore 12 avanti al Giudice Delegato dott.ssa Carmela Mascarello, in Torino, C.so Vittorio Emanuele II n. 130, scala A, piano terzo, si procederà all'esperimento di vendita con dei beni mobili indicati nell'inventario del n. 2 al n. n. 88 al n. 90 e del n. 92 al n. 98, presenti all'azienda Officina Meccanica SAT in Avigliana (TO), Viale Nobel n. 53 (e i quali si evidenziano come beni di maggior consistenza di valore il carrello elevatore (bene indicato al n. 43) e la presso piegatrice idraulica mod. Wercom (bene indicato al n. 44), così come meglio indicato in ordinanza di vendita del Giudice Delegato, depositata in Cancelleria e nella allegata dell'Ing. Giuseppe Di Prima, alla quale si fa riferimento per ogni precisazione.
Prezzo base d'asta Euro
Chiunque intenda partecipare dovrà depositare in Cancelleria Fallimenti, C.so Vittorio Emanuele II n. 130, scala A, piano terzo, entro le ore 13 del giorno 13/12/2004, offerta in busta chiusa contenente l'accettazione di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base e cauzione pari al offerto, in assegno circolare intestato al Fallimento. Per ulteriori informazioni rivolgersi anche al curatore Dott. Conta, con studio in Torino, Via Luigi Cibrario n. 19, tel. 011.488667 - fax 011. e-mail: studiocontaziccardi@libero.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si noto che nel fallimento n. curatore Dott. Roberto Ferrero il giudice delegato dott.ssa Laura Carsaniello ha disposto la vendita senza incanto per il giorno alle ore 9,10 seguente immobile:
Descrizione: alloggio posto al piano quarto (5° f.t.) della di Mortanero n. 11 Comune di Moncalieri composto da ingresso, tinello con cucinino, bagno, due ripostiglio e cantina al piano sotterraneo, autorimessa.
Prezzo base: Euro 22.000,00 (ventiduemila).
Depositi per cauzioni e spese: 25% prezzo alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 14/12/2004 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino.
Il Lidia Irene

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di Immobili in incanto
Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 1028/94, il notaio delegato Caterina Di Capua Mussomeli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17 gennaio 2005, alle ore 11,20, presso la "Erre Esse", in Torino, Via Piazzi n. 16, dei seguenti beni: Lotto unico - in San Carlo Canavese, Strada Carlo n. 41, terreno con entrostante fabbricato di civile abitazione.
Prezzo base: Euro 107.000,00; Aumenti minimi: euro 2.500,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la sede "Erre Esse", entro le ore 12 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Caterina Di Capua Mussomeli, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari al del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo al 10% del prezzo base, a titolo di
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse" in Torino, Via Piazzi n. 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.
NOTAIO Caterina Di Capua Mussomeli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di Immobili in incanto
Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 423/02, il Notaio delegato Pietro Boero ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20 gennaio 2005 ore 15 in Torino Via Gropello n. 11 dei seguenti beni:
unico in Torino con accesso pedonale sia da via Po n. 3 che da via Verdi n. 2 unità immobiliare composta di:
- al piano terreno: locali caffetteria, disimpegno quale accede scala di collegamento al piano ammezzato, un piccolo locale impianti climatizzazione;
- primo piano ammezzato: locali ad uso caffetteria, un ad uso cucina e due attualmente adibiti a deposito.
- al piano cantinato: tre locali ad uso cantina.
- Pilastro dei portici Po ad uso esclusivo.
Nella presente vendita non sono compresi l'antibagno, il servizio igienico ed il deposito con accesso dall'u.i. pignorata (piano terreno) contraddistinti con il n. pianta allegata al Regolamento di Condominio, trattandosi locale portineria di proprietà condominiale.
Di conseguenza l'aggiudicatario dovrà chiudere l'accesso ai tali locali, ovvero provvedere alla stipulazione di apposito contratto di locazione con il Condominio proprietario.
Prezzo base Euro 400.000,00 Aumenti minimi Euro 5.000,00
Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione da versarsi il giorno precedente all'asta entro le ore 12; istanza in bollo diretta a Pietro Boero allegando assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo
Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione con assegno circolare non trasferibile intestato al notaio delegato.
Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti al notaio per le formalità di trasferimento anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.
Gli atti relativi alla vendita consultabili in Torino, Via Gropello n. 11 il venerdì dalle 9 alle 11.
NOTAIO Pietro Boero

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio tra un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA
LA STAMPA Supplementi
tST Tutto quello che c'è, da sapere.
Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA Supplementi
ttL Libri Libero
Tutto quello che c'è, da sapere.

SAATCHI & SAATCHI

NON C'È INTERRUTTORE
CHE POSSA SPEGNERLO.

OGNI GIORNO, TRASFORMIAMO LE ENERGIE NATURALI IN ENERGIA.

Siamo stati i primi a credere nell'energia prodotta dal sole, dall'acqua, dal vento, dalla terra. E oggi, siamo tra i primi al mondo nell'utilizzo delle energie rinnovabili. Per noi sono risorse preziose, perché, oltre a essere pulite e inesauribili, contribuiscono a salvaguardare l'intero patrimonio energetico. E molto, molto di più. www.enel.it

Enel

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

L'EX PRESIDENTE DI RCS ESCE ALLO SCOPERTO. BRITISH TELECOM SI TIRA INDIETRO

Romiti vuole Wind: a giorni l'offerta

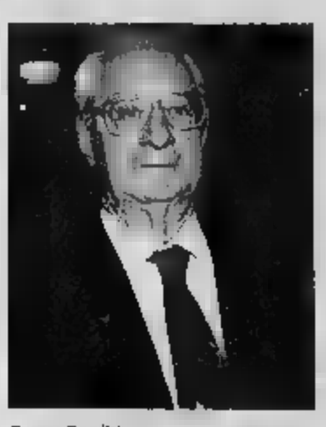
«Opa con un importante istituto di credito»

Francesco Spini
MILANO

Ora Paolo Scaroni a Domenico S[illegible] dovranno uscire allo scoperto. L'esternazione con cui Cesare Romiti, da Pechino dove si trova per la missione di promozione del «made in Italy» in Cina, ha ufficializzato la [illegible] intenzione di presentare la prossima settimana un'Opa sul capitale di Wind mette management e azionista di riferimento [illegible] strette. Il [illegible] silenzio di ieri [illegible] ha certo fatto chiarezza sul destino del secondo gruppo italiano di Telecomunicazioni che, è certo, Enel [illegible] dismettere, con una quotazione in Borsa o vendendola.

E ieri Romiti, di fatto, ha solo dato il crisma dell'ufficialità a quanto già da settimane circolava a Piazza Affari sotto forma di sussurri e grida. L'imprenditore, [illegible] quest'operazione, ha annunciato di non esse[illegible] solo. Accanto avrà quello che ha chiamato «un consorzio internazionale» composto dall'imprenditore egiziano Naguib Sawiris, presidente e amministratore delegato di Orascom Telecom, e da un «importante istituto di credito». Niente nomi, per carità. Pochi i particolari aggiunti dal [illegible] ger, che ha però delineato chiaramente il suo obiettivo: il controllo della compagnia, senza precludersi trattative con gli attuali azionisti per una sempli[illegible] partecipazione. L'annuncio [illegible] ha trovato grande [illegible]

Nella cordata anche l'egiziano Naguib Sawiris, patron di Orascom Balzo del titolo Enel a Piazza Affari: +1,93% Nessun commento da parte dell'azionista di controllo che valuta la società 13 miliardi


Cesare Romiti

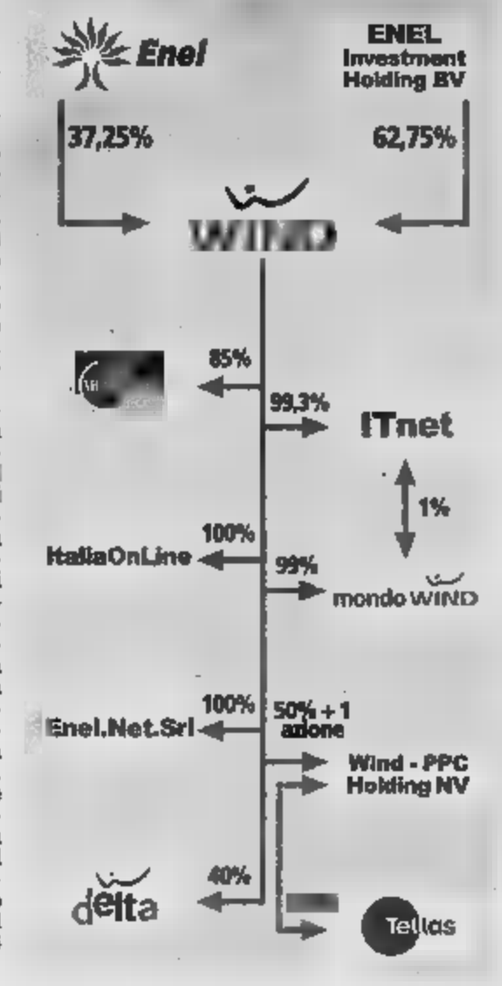
smo dalle parti del Cairo, tanto che Orascom ieri ha precisato che «si tratta di un'iniziativa personale portata avanti da Naguib Sawiris» [illegible] che [illegible] ha nulla [illegible] che fare [illegible] Orascom Telecom».

Se vertici Enel [illegible] ministero dell'Economia ieri non hanno commentato il nuovo approccio [illegible] Romiti, a intervenire giudicando l'ipotesi «interessante» è stato il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri. «Anche se - ha commentato non senza scetticismo - non so quanto possa coincidere con altre ipotesi». Il riferimento è alle più volte manifestate intenzioni di procedere a un collocamento di Wind a Piazza Affari. «Bisogna vedere - ha detto il ministro - se quelli a cui Romiti lancia la proposta sono interessati. Credo che l'Enel abbia annunciato più volte che il futuro di Wind sia la quotazione in Borsa. Se ci saranno delle offerte importanti valuteranno gli azionisti del gruppo. E' chiaro che guardiamo con interesse alle prospettive dell'azienda. Per ora [illegible] tratta solo di lanci di agenzia e la Cina, per quanto sia vicina, è lontana».

Del resto l'ipotesi di una vendita di Wind a Romiti [illegible] con quant[illegible] fino a pochi giorni fa sbandierato dal management che pensa (o pensava) a una quotazione in Borsa tra il 2005 e il 2006, salvo un'eventuale offerta da capogiro. Dopotutto aveva già scartato l'opzione di fusione con e.Biscom (perché prevedeva uno scambio azionario, mentre Enel vuole contanti) e la vendita a France Telecom (vecchio azionista di Wind) per problemi legati alla preservazione dell'italianità della compagnia. E lo stesso Romiti non più di tre settimane fa si era visto rifiutare una prima offerta, giudicata insoddisfacente. Già, perché [illegible] società [illegible]ica, [illegible] debiti (poco più di 6 miliardi) e attività, nel [illegible] bilancio valuta Wind per 13 miliardi. Una somma non da poco che, spiegano gli analisti, Enel potrebbe giudicare imprescindibile.

«Il grosso problema dell'utility in questo momento - Spiega Tatjana Eifrig, analista di Finnat Euramerica - è quello [illegible] [illegible] alta [illegible] visibilità [illegible] dividendi, visto che, con l'apertura del mercato elettrico, non ha grandi potenzialità di crescita del titolo». E i dividendi potrebbero giungere proprio attraverso una vendita o una quotazione in Borsa della compagnia telefonica. Con la vendita di una tranche di Terna o con Wind potrebbe ambire ad innalzare il suo rendimento da dividendo «dal 5% attuale fino a all'8-10%», spiega l'analista. [illegible] [illegible] un'operazione possibile solo con una valorizzazione «elevata di Wind, almeno in linea con la valutazione data da Enel nel [illegible] bilancio». Ieri, comunque Piazza Affari ha accolto bene il passo avanti di Romiti. Il titolo elettrico ha chiuso a 6,86 euro, con un rialzo dell'1,93%.

ENEL E TLC



FORTI SCAMBI [illegible] AZIONI E DIRITTI IN BORSA

Bnl, anche Ricucci con Caltagirone Contropatto al 24%

[illegible]

Il contropatto di Bnl ha un mattone in più. A fianco di Francesco Gaetano Caltagirone, Danilo Coppola e Giuseppe Statuto [illegible] ieri c'è anche la Magiste, valore [illegible] miliardo di euro e proprietà per per 400 milioni, di Stefano Ricucci. L'immobiliarista romano ha apportato all'accordo parasociale tutto il 4,93 per cento in [illegible] possesso. [illegible] via libera ufficiale [illegible] stato comunicato [illegible] metà pomeriggio dal presidente del contropatto Giampiero Tasco dopo la riunione del comitato direttivo.

La banca capitolina, che [illegible] propone come uno degli snodi obbligati del prossimo risiko bancario, ha passato un'altra giornata intensa a Piazza Affari: con forti movimenti sulle azioni [illegible] anche sui diritti di voto. I diritti (-0,4 per cento a 0,0996) trattati nell'ambito della ricapitalizzazione da 1,1 miliardi [illegible] euro, segnano scambi pari a 481,7 milioni di pezzi (il 21,5 per cento del totale) che equivalgono alla sottoscrizione [illegible] 168,6 milioni di nuove azio[illegible] cioè il 5,6% del capitale posta aumento. Le [illegible] ordinarie passate [illegible] mano, invece, ammontano [illegible] 95,6 milioni, [illegible] 4,4 [illegible] [illegible] del capitale di categoria, e terminano le contrattazioni in calo dello 0,28 per cento [illegible] 1,809, dopo aver raggiunto un minimo di 1,75 (-3,53%) e [illegible] massimo a un'ora circa dalla chiusura di 1,82 (a0,33%) sulla scia dell'avvicinamento di Ricucci all'ingresso nel controbatto.

Ricucci

A questo punto il fronte anti Abete-Della Valle sale [illegible] 24,2 per cento. In campo, oltre all'ultima arrivata Muggiste, il gruppo Caltagirone, Donalo Cupola, Giuseppe Statuto tutti con il 4,93 per cento, Ettore [illegible] Batterio Lodati (2,46 p[illegible] cento), Vinto Monsignore e Giulio Graziali (1 per cento [illegible] testa). Il patto parasociale che guida attualmenta la Bnl, entrato in vigore lo scorso 9 settembre e valido per trentasei mesi, detiene [illegible] il 28,397 per [illegible] della banca. Vi aderiscono il Banco di [illegible] [illegible] il 14,9 per cento del capitale, Generali con 18,5 per cento [illegible] il gruppo Dorint, che capo a Diego Della Valle, [illegible] il 4,997 per cento.

A conti fatti la [illegible] [illegible] Abete, tentare l'aumento di capitale nella speranza che qualche [illegible] trosocio» [illegible] perdesse per strada e [illegible] mettesse mano al portafoglio, è fallita. A questo punto nei delicati equilibri della banca romana diventano sempr[illegible] più decisive le scelte della Popolare di Vicenza e in particolare del Montepaschi. Da mesi a Siena chiedono di contare di più. Rocca Salimbeni [illegible] si è ancora schierata ma l'atteggiamento n[illegible] è [illegible] tenero con chi oggi comanda in Bnl. Con il raff[illegible] del controppatto [illegible] potere contrattuale [illegible] Mps cresce [illegible] di più. Oramai è l'ago della bilancia e se sale sul [illegible] di Caltagirone & C, [illegible] ponte [illegible] comando della Bnl [illegible] rovescerebbe.

Caltagirone

La decisione di Ricucci di rompere gli indugi e di schierarsi [illegible] stata accolta a braccia aperte dal gruppo Caltagirone: «Siamo soddisfatti per l'allargamento del patto [illegible] alle Magiste, l'operazione [illegible] inserisce nell'ottica delle positive relazioni [illegible] i nostri gruppi, anche nella prospettiva di sviluppo di ulteriori collaborazioni e sinergie».

Sul fronte delle grandi manovre bancarie, c'[illegible] attesa anche per la partita Antonveneta che ieri ha lanciato un nuovo prestito obbligazionario dell'importo di 250 [illegible] di euro a tasso variabile con scadenza 16 dicembre 2011. I soci forti dell'Abn Amro sono determinati a impedire la [illegible]sa Fiorani-Gnutti per la fusione con la Popolare di Lodi. [illegible] battaglia è vicina. (r. e. s.)

DECOLLA IL RIASSETTO. OGGI SI RIUNISCONO I CONSIGLI

I dubbi di Benetton nel «d-day» Telecom

Armando Zeni
MILANO

Il gi[illegible] [illegible] Telecom-Tim. Il T-day cade nel giorno [illegible] Sant'Ambroglo, con mezza Milano in vacanza e l'altra metà a fa[illegible]shopping natalizio, e con la Scala che finalmente riapre con una prima alla quale, di sicuro, mancherà il milanese più noto nel mondo economico e finanziario, Marco Tronchetti Provera, impegnato da mattina a sera nel tour de force dei consigli: prima Telecom, poi Tim, Olimpia, Pirelli & C, Camfin, infine Gpi, un consiglio dopo l'altro, a cascata, per predisporre mezzi, tempi, modalità della grande fusione. Si comincia. Con i titoli sospesi da ieri che [illegible] sospesi fino a domani. Con le indiscrezioni che danno per sicuro che si tratterà di un'opa di Telecom [illegible] Tim da 13 miliardi in contanti, pe[illegible] almeno 10 miliardi finanziata da un prestito sindacato [illegible] un pool di banche (da Intesa [illegible] Unicredito, da Capitalia a Mediobanca): un'opa a 5,5 euro per azione sul 30% [illegible] le azioni ordinarie Tim non possedute da Telecom [illegible] (che di Tim ha il 56,6%) e sul 100% delle risparmio con il [illegible]anta 15% residuo che sarà scambiato nel corso della successiva fusione Telecom-Tim a un rapporto compreso tra l'1,7 e l'1,8 che sarà comunicato stasera.

Si saprà tutto oggi della maxifusione che permetterà una maggiore integrazione tra telefonia fissa e mobile di Telecom (un'integrazione che piace molto a grandi aziende [illegible] Alcatel, Siemens, Cisco che sperano in positive ricadute industriali) e che farà confluire - questo il senso vero - direttamente [illegible]le casse [illegible] Telecom Italia i ricchi dividendi di Tim, anche [illegible] questo porterà l'indebitamento del gruppo dai 30 miliardi previsti a fine 2004, [illegible] 43-45 miliardi. Resta, però, un punto interrogativo al quale si avrà risposta solo oggi: cosa faranno i Benetton, secondi azionisti (col 16,8%) dopo il 50,4% di Pirelli & C in Olimpia. Aderiranno o non aderiranno all'aumento di capitale della finanziaria che possiede il 17% della Telecom [illegible] che, proprio per non diluire questo 17% nella fusione [illegible] Tim, deve ricapitalizzarsi [illegible] 2,3 miliardi di euro? Fino a ieri sera tardi, [illegible]ulenti e avvocati si sono confrontati in [illegible] trattativa che è andata [illegible] fino all'ultimo.

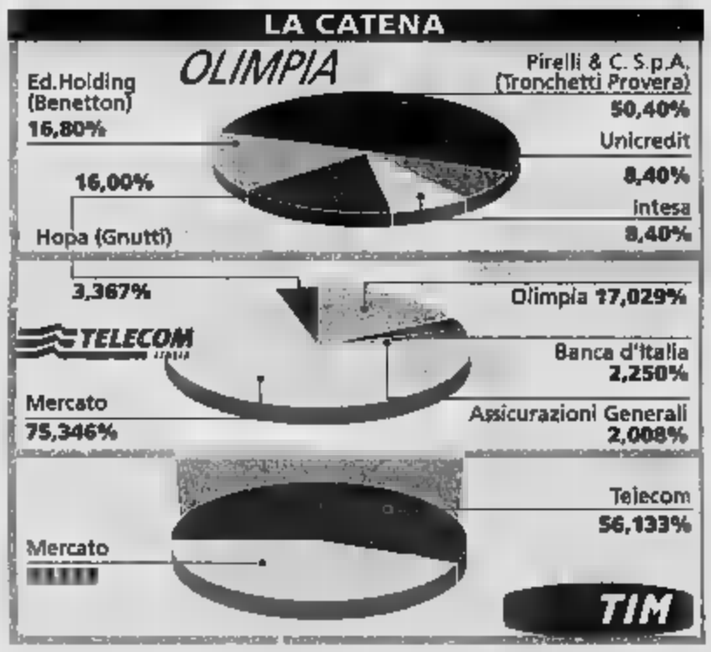
[illegible] che fosse [illegible] discussione la fusione Telecom-Tim, [illegible] questa i Benetton dopo un primo braccio [illegible] ferro con Tronchetti, culminato nel faccia a faccia nel quale Gilberto Benetton ha chiesto (non ottenendole) assicurazioni formali sull'investimento e soprattutto una nuova governance di Olimpia nella quale i Benetton avesse[illegible] più voce in capitolo, hanno dato il loro via libera decidendo di [illegible] esercitare quel diritto [illegible] stallo sulle operazioni straordinarie del gruppo Telecom che era ed è nelle loro possibilità [illegible] azionisti numer[illegible] due di Olimpia: di fatto, questo diritto di stallo prevede che [illegible] grande operazione straordinaria in Telecom potesse essere esercitata senza l'ok di almeno un consigliere di Edizione Holding.

Fin qui tutto chiaro. Un po' meno il seguito, su quello cioè che hanno deciso di fare [illegible] Olimpia i signori di Ponzano Veneto: sottoscrivere interamente per la quota di loro competenza l'aumento [illegible] capitale sborsando una cifra vicina ai 350 milioni di euro, oppure farlo solo parzialmente? Non abbiamo niente da dire, lo diremo dopo i consigli: questa la risposta ripetuta a più riprese per tutto ieri [illegible] Ponzano. Ma un particolare è e[illegible]so: i Benetton non saliranno di una virgola nella loro quota in Olimpia, in altre parole, ammesso e non concesso che facciano interamente la loro parte nella ricapitalizzazione, non eserciteranno alcuna opzione sulle quote inoptate delle due banche, Unicredito e Intesa, entrambe proprietarie dell'8,4% di Olimpia e che, avendo già in [illegible] un put per cedere nel 2006 a Pirelli [illegible] loro quote, hanno deciso di [illegible]n mettere ad[illegible] altri quattrini.

A sottoscrivere l'inoptato toccherà quindi a Pirelli e in parte, per il suo 16% e rotti, alla Hopa di Emilio Gnutti che anche ieri ha riconfermato [illegible] volontà di [illegible] la propria partecipazione e, se necessario, «di sottoscrivere anche una quota dell'inoptato». Ma qui [illegible] il punto, quanto sarà questo inoptato: tutto quello delle d[illegible] banche [illegible] anche una parte, se non tutto il 16,8%, dei Benetton?

A ingarbugliare, se possibile, le cose ha contribuito ieri mattina Alessandro Profumo, [illegible] delegato di Unicredito che da Pechino, dove si trova al seguito della missione in Cina di Confindustria, non solo non ha confermato che la [illegible] banca [illegible] sottoscriverà [illegible] [illegible] aumento di capitale [illegible] Olimpia ma ha lasciato intendere l'esistenza di qualche difficoltà di troppo: «Stiamo tutti ragionando e cercando di capire - ha detto Profumo - la situazione è complessa e in continu[illegible]

LA CATENA



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 6494826; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573666; **GOZZANO,** via Corvino 13, t. 913639; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53541; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
[redacted] **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
[redacted] **Viaggi e Vacanze**
11 [redacted]
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro**[redacted]
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, [redacted]a sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,89**
- tecnici **Euro 1,84**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. [redacted] urgenti, [redacted] [redacted]: il quadruplo. Urgentissimi: [redacted].

E' [redacted] nel testo di [redacted] alfabetiche di [redacted] di [redacted] maiuscole (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,28** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom [redacted]iorio di Torino e provincia.

[redacted] uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARI[redacted] [redacted]LO DI TORINO [redacted] la Banca UNICREDIT gli avvisi possono [redacted] ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ri[redacted] che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi [redacted] in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare [redacted] leggi.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. [redacted] [redacted] singola dipendenti anche protestati, [redacted] spese anticipate. Finart Spa 011.581.9494 (UIC 28171).

[redacted] **'PRESTITI'** immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. [redacted] [redacted] [redacted]. Nessuna spesa [redacted]ipata. A proprietari [redacted] telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.581.7521.

€ 5.000,00 firma singola [redacted], anche [redacted]ni. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cali, mobili. Chiamateci 011.070.3015.(UIC 7438).

[redacted] 2

[redacted] I ACQUISTO / [redacted]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

[redacted] conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci senza [redacted]o esclusiva. Planet tel. [redacted].582.2918.

[redacted] AZIENDE VENDITA / [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento jeanseria via Chiesa Salute, anche [illegible]. Ristrutturato Anticipo € 25.000,00. Rif. 4071.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] tabacchi [redacted] lotto direzione Orbassano, [redacted] mq, locale elegante, posizione strategica.

[redacted] 011.642.758 cede centro dimagrimento estetica benessere Alba, attrezzature nuove 195 mq. palestra. Anticipo € 100.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede gastronomia salumi formaggi Nichelino centrale, in[redacted] annuo € [redacted]. Ristrutturato. Rif. 4154.

ACTIVA 011.642.758 cede pres[redacted] officina meccanica bassa Val Susa, fatturato annuo oltre € [redacted]. Anticipo € 75.000,00.

[redacted] su corso incasso incrementabile [redacted] motivi fam[redacted] vendiamo € 60.000,00 anticipo [redacted]. Immmetra 011.385.4810 - 347.778.6701.

BUSINESS [redacted]VICES cede Torino provincia, ottima posizione, avviato bar/ristorante/pizzeria/ricevitoria/patentino tabacchi. Tel. 02.295.18014.

Fronte centrale primario corso
[redacted] arredamenti
[redacted] 800 SU PIU' LIVELLI
parcheggio 25 auto
alto giro annuo
Baldini 011.596.771.

GELATERIA con particolare specializzazione ampio locale superattrezzato con incasso di certo interesse in zona San Paolo cedo adeguatamente. Baldini 011.596.771.

SECONDA cintura Torino cedo avviatissima birreria ristorante di ampia superficie con parking attrezzatura completa e margine di sicuro interesse. Contratto affitto sino al 2012 ad € 52,00 mensili. Baldini 011.596.771.

STELLA 011.447.4802 bazar intimo abbigliamento, merceria, casalinghi, zona corso Casale, vecchia gestione. Possibilità cambio attività.

STELLA 011.447.6280 autolavaggio con officina meccanica, distributore benzina zona corso Giulio Cesare, adatto 3 persone.

TABACCHERIA Lotto Edicola presso centro commerciale prima cintura nord multivetrine cede anticipando € 150.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto edicola vicinanze Pinerolo levate € 9.100,00 oltre prodotti accessori cede anticipando € 150.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

[redacted] [redacted] Superenalotto [redacted]cenze via Bologna levate oltre € 14.000,00 [redacted] anticipando € 160.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto vicinanze Borgaro utili netti oltre € 40.000,00 [redacted] anticipando € 160.000,00. Frana 011.[redacted] www.[redacted]

[redacted] [redacted] cedo avviato [redacted] di mq 180 circa facile gestione [redacted] interessante margine. Baldini 011.596.771.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] Vorwerk [redacted] per sede in Torino, personale [redacted]o, anche proveniente da ramo impiegatizio - operaio. Offre lavoro a tempo indeterminato, inquadramento di legge. Presentarsi[redacted] ore 9.30 - 13.00 / 14.30 - 18.00 [redacted] via Madonna della Salette [redacted], Torino.

TECNICI

[redacted] televisiva leader in analogico e digitale [redacted] [redacted]trice tecnico, preferibilmente conoscenza audio/video [redacted] e famigliarità ambiente digitale. [redacted]vare Quarta Rete via Padova, 82 - 10152 Torino.

AZIENDA Torinese [redacted] esperienza ventennale nel [redacted] automotive, ricerca per inserimento nel proprio organico [redacted] sofware esperto linguaggi C, C++ e Assembler. Accini Giovanni srl via Gonin 53 Torino, ambosessi telefonare 011.314.0709 orario ufficio.

IMPRESA ricerca architetto ingegnere per redazione ne[redacted] architettonici. Si richiedono effettive capacità ed esperienza. [redacted]. Co.Im. Italia [redacted]g Spa - via Vittorio Amedeo II, 19 - Torino. Scrivere: Publikompass 5646 - [redacted] Torino.

PRESTIGIOSA azienda settore elettromeccanico produttrice di generatori di vapore e relativi impianti per industrie alimentari e meccaniche, ricerca per il proprio organico produttivo tecnici esperti ambosesso. L'offerta è rivolta a soggetti con buona preparazione idraulica, cablaggi ed elettromeccanica di base, dinamici, autonomi, disposti anche a saltuari trasferimenti all'estero. Inquadramento adeguato alle effettive capacità del soggetto. Scrivere: R.E.A. snc via R. Lombardi 6 - 10028 Trofarello, rif. 3/a.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A. PRIMARIA Società nazionale consulenza legge privacy (DPS), telecomunicazioni, ricerca Piemonte/Val D'Aosta collaboratori/trici commerciali, possibilmente introdotti in aziende. Ottimo sistema provvigionale. Scrivere torino@millenium3.it - tel. 010.469.9500. Millenium3 srl via Cantore, 50/4 Genova.

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefo[redacted] allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso [redacted] - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

[redacted] 4

[redacted] ESERCIZI

CUOCO esperto, [redacted] [redacted], ala referenze, offresi presso albergo, ristorante, anche stagionalmente. Tel. 340.323.7657.

[redacted] 5

[redacted] CITTA'

A. CORSO [redacted] (adiacenze) molto signorile salone, 4 camere, cucina,servizi box. In ottime condizioni. Trattative riservate. Elebi 011.355.567.

A. GEDIM 011.562.7568 piazza [redacted] / via Taggia ultimo piano, [redacted]. 3 [redacted] mere, cucina bagno più [redacted]. Ascensore.

[redacted] **SERIM** 011.562.9801 Barriera Milano via Vernea (mq 180) grande salone soggiorno, 3 camere, cucina biservizi box [redacted] auto. Stabile del 1970.

A. SERIM 011.562.9801 Borgo Vittoria via Bibiana libero a luglio ristrutturato soggiorno living cucinino camere, bagno. Stabile signorile.

A. SERIM 011.562.9801 via Borgone nuovo, consegna settembre ultimo piano saloncino 2 camere, cucinotta, biservizi, sottotetto con terrazzo di mq 65 collegato, box.

A. SERIM 011.562.9801 [redacted] Lombroso angolo via Madama Cristina ottimo stato soggiorno [redacted] camere, [redacted] biservizi 2 posti auto in autosilos. Stabile d'epoca restaurato.

ATTICO [redacted] [redacted] ingresso, [redacted] con caminetto, camera matrimoniale 2 camerette, cucina doppi servizi mq 1[redacted], sala giochi verandata mq [redacted]. Terrazzo al piano mq 100. Volendo box auto doppio. Abit Immobiliare 011.669.6921 - 335.614.6715 agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

BIMAR piazza Pitagora adiacenze piano alto signorile ingresso ampio salone 2 camere cucina [redacted] ristrutturato. Tel. 011.43.591.

BORGO VITTORIA [redacted] Grosseto in stabile con ascensore appartamento panoramico di 2 camera tinello cucinino bagno. Gabetti 011.256.969.

CENTRO pregevole stabile d'epoca appartamento ristrutturato su due livelli di salotto cucina tre vani biservizi € 38.000,00 più rate mutuo € 800,00 mensili. Centr[redacted] 011.1971.4030.

COLLINA in casa d'epoca [redacted] giardino, piacevole appartamento: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Terrazzo panoramico. Gabetti [redacted].4240.

CORSO DANTE
vicino corso d'Azeglio, liberi nuovi, subito abitabili, ingresso, salone, cucina, 2 [redacted], 2 bagni box vendita diretta. Tel. 011.503.313.

CORSO GIAMBONE piano alto, [redacted]mento finemente ristrutturato di: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno ripostiglio, cantina, posto auto. Gabetti 011.619.9670.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO vicino al [redacted] 185 mq prestigiosissimo, salone, cucina 3 camere, biservizi, [redacted], Tabat&Tabat 011.650.2132 www.tabatestate.com

CORSO [redacted] adiacenze ristrutturato, salone con camino, cucina, 2 camere studio, sala da bagno, lavanderia. Studio Classe 011.884.383.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CROCETTA via [redacted]sini in [redacted] anni '50 libero spazioso salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA via Torricelli libero ristrutturato [redacted]o soggiorno cucinotta 2 camere [redacted] 3° piano € 218.000,00. Interimmobili 011.509.6081.

[redacted] [redacted] libero piano [redacted], ampio appartamento di ingresso, [redacted] camere li[redacted], cucinino, bagno. Luminoso, box. Gabetti 011.335.6703.

PARELLA comodo al [redacted] [redacted] decoroso ingresso soggiorno camere cucina bagno cantina ristrutturato € 132.000,00. Gabetti 011.756.688.

SERVAIS VIA impresa [redacted] [redacted] [redacted] di pregio [redacted] [redacted], vista [redacted] parco. Possibilità [redacted] auto. [redacted] [redacted] - 347.451.2859 - 349.051.5664.

[redacted] **SELLARDI** appartamento ingresso [redacted] [redacted] tinello [redacted] bagno 2 ripostigli doppia [redacted] [redacted] buone [redacted]. Interimmobili 011.[redacted].

VIA MAZZINI adiacenze piano ammezzato ingresso, ampio angolo cottura, camera, bagno, cantina, Studio Classe 011.884.383.

VIA [redacted] libero [redacted] ampio ingresso 3 camere cucina bagno cantina posto auto in cortile € 198.000,00. Gabetti 011.320.578.

VIA PIAZZI in signorile condominio con portineria, appartamento di 160 mq da riordinare, al primo piano, ampia cantina ottimo affare € 368.000,00. Isit 800.777.510.

ZONA MARTINETTO signorilissimo condominio con parco salone 2 camere cucina servizi box. Di Salvatore 011[redacted] - 011.568.3457.

[redacted] PROVINCIA

CANTALUPA ville in costruzione uni e bifamiliari con giardino privato ottima posizione. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

[redacted] zona centrale Santa Maria completamente ristrutturato: soggiorno living cucina 2 camere bagno balcone cantina giardino privato. Gabetti 011.405.3970.

GABETTI SPA Moncalieri Pleiadi ingresso, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, balconi, cantina, box [redacted] 169.000,00. Ag. Mon[redacted].

NICHELINO
via Bra, 3/7, pressi stazione. Luminosi bi/trilocali locati [redacted] € 79.000,00. Gabetti 011.57.672.

SAN [redacted] in complesso [redacted] man[redacted]strutturato mq 50 con angolo [redacted] e servizio € 80.000,00. Bimar 011.43.591.

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera [redacted] km mare soluzioni indipendenti nuova [redacted]zione contesto prestigioso euro [redacted] tel. 0184.295.950.

ALASSIO centralissimo ampio' [redacted] [redacted] strutturato [redacted] arredato con box auto. Investimento. Affiliato Fondocasa [redacted].

BORGHETTO SANTO [redacted] vendesi bilocale con g[redacted]. Termoautonomo! Posto auto. Solo € 150.000,00. Affiliato Fondocasa 0182.940.005.

CASAMARE.NET 0184.664.066 Ospedaletti. In villa fronte mare prestigiosi appar[redacted] con ampi terrazzi. Box. Piscina. Tennis. € [redacted].

CERIALE a soli € 160.000,00 non trattabili proponiamo [redacted] indipendente [redacted] [redacted] a posto [redacted] e a minuti dalle spiagge. Tel [redacted]. [redacted].

[redacted] a [redacted] [redacted] vendiamo bilocale con giardino. [redacted]. Unicol. Affiliato Fondocasa 0182.931.615.

[redacted] 'Borgo Mediterraneo' [redacted] metri mare, monolocale con balcone occasione eccezionale € 125.000. Tel. 019.677.699 - [redacted] - 335.593.6762.

CERIALE in piccola palazzina a soli 5 minuti dalle spiagge vendiamo bilocale con ampia balconata € 158.000,00. Tel. 335.120.5144.

[redacted] a 5 km da Alassio (Garlenda) in villette a schiera minialloggio terrazzo, giardino, cantina. Tel. 0182.992.161.

[redacted] **MARINA** 30 metri mare trilocale ristrutturato, arredi nuovi. Agenzia Immobili 0183.498.969 - 339.786.8300 - 338.755.2024.

IMPERIA Porto Maurizio [redacted] [redacted] bilocali comodi [redacted] da € 125.000,00 finanziamento [redacted] [redacted]. 0182.642.630 - 348.338.6466.

[redacted] [redacted] mare e centro alloggio in piccola palazzina da rivedere. [redacted] Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE centro ampio [redacted]le ottime condizioni, balconata, termoautonomo, posto [redacted]. Aurelia [redacted].

[redacted] **LIGURE** [redacted] [redacted] con balconata. Arredato Vista mare. € 165.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Pairola (im) in nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente mono bi-trilocali in villetta con giardini e terrazzi. Vista mare. A partire da € 110.000,00. Tel. 019.675.940. - www.impresacappellutto.com

SPOTORNO centro [redacted] monolocale completamente ristrutturato arredato Affiliato Fondocasa 019.741.5062.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, [redacted]za Massena, in prestigiosa [redacted], nuovo monolocale. Pronta [redacted]. € 100.000,00.

A. CANNES 300 mt mare, occasione in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi, grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00. Ottimo anche da reddito. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. JUAN LES PINS occasione ampio grazioso monolocale di 20 mq, con angolo cottura, 2° piano ottimo investimento, minimo anticipo rata mutuo pagata con affitto garantito, € 109.000,00. [redacted] 800.777.510.

[redacted] [redacted] nel cuore [redacted] 'Vieille Ville' a due passi dalla zona pedonale e dal mare, [redacted] minialloggio in ottimo stato, camera separata, € 115.000,00. [redacted].

A. NIZZA occasione Zona Magnan, 500 mt mare, magnifico ampio bilocale con terrazzo vista panoramica in ottimo stato € [redacted]. [redacted] 800.777.510. [redacted]immo.it

A. [redacted] [redacted] investimento, a Nizza in nuova palazzina zona universitaria, ampia scelta mono / bilocali reddito garantito, rata mutuo pagata con l'affitto, minimo acconto € 28.000,00 resto mutuo con gestione diretta. [redacted] 800.777.510.

[redacted] [redacted] Appartamenti nuovi da [redacted] più rata mutuo autofinanz[redacted] con affitti! Italgest 848.842.842

AREA [redacted] [redacted] Cannes, [redacted]tralissimo, residenza di lusso, ampio monolocale arredato, terrazzo Trattative riservate!

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, zona residenziale, in palazzina recente, sesto piano, trilocale in ottimo stato. € 180.000,00

[redacted] 0184.574.199 Nizza, monolocale in zona [redacted] ottimo reddito € 58.000,00.

[redacted] 0184.574.199 Nizza, piazza Massena studio con [redacted] locativa elevata[redacted] 73.000,00.

JUAN LES PINS novità! Adiacente Pineda, casinò e spiaggia, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazze. Prezzo affare! Italgest 848.842.842.

[redacted] monolocale [redacted]iva terrazzo vista mare arredato piscina € 180.000,00. www.marinoimmobilier.com - 0033 618.512.663 - 335.587.6518.

MONTECARLO centro bilocale 79 mq [redacted] piano, condominio di lusso, vista impagabile, cantina, parcheggio. Rif. [redacted] 9[redacted]. [redacted]cia + 377.9798.2000.

NIZZA centro/università vicinanze mare costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 85.000,00 - bilocali con terrazzo da € 145.000,00. Affitto assicurato. Interim 011.599.762 - 339.260.081 - www.int-immo.com

[redacted] [redacted] Promenade, [redacted] monolocale arredato, ultimo [redacted], grande [redacted] mare € [redacted]. Giovanni [redacted]512.103.385.

ESTERO

MAR ROSSO Hurgada, vicino mare, ultimi nuovi appartamenti. Terrazzi. Arredamento. Climatizzazione. Piscine. Piena proprietà. Resa garantita. € 28.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted]. [redacted] 011.562.7568 Piazza [redacted] libero negozio / show-room mq 70 più 305 mq seminterrati, ingresso indipendente aria condizionata. Da ristrutturare.

CAPANNONE adiacenze strada Settimo, libero subito di mq 8500 più mq 600 di palazzina uffici sul fronte, con mensole carroponte. Libero subito indipendente. Cortile recintato € 350,00 al mq. La Ginevra 011.447.5651 - www.immobiliareleginevra.it

[redacted] Settimo Torinese [redacted] costruzione in pronta consegna, varie metrature, con mensole carroponte. cortili privati. Ottima posizione. A partire da € 575,00 [redacted] mq. La Ginevra 011 447 5651 - [redacted]w.immobiliareleginevra.it

CENTRALISSIMO adiacente piazza [redacted]rino negozio mq 100 circa ottima posizione. GR L'Immobiliare 011.505.039.

GIARDINI LAMARMORA stabile prestigioso con ascensore portineria ufficio mq 750 circa. GR L'Immobiliare 011.505.039.

LOCALE artigianale [redacted] per vendita [redacted] minuto, con uffici in Torino al [redacted]ne con Venaria. Fronte strada di passaggio. La Ginevra 011.447.5651 - www.immobiliareleginevra.it

NOVA [redacted] [redacted], uscita Santena capannone artigianale/industriale [redacted] di mq 1800 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3400. Nova S.p.a. 011 340.2811.

(continua)

poltrona halesia in regalo!

Solo fino al 31 dicembre puoi scegliere halesia tra 6 eleganti colori, vale 550,00 euro [redacted] te la regaliamo!

Promozione valida dal 15 novembre al 31 dicembre 2004 a fronte di un acquisto minimo di 2.000 euro. Vedere regolamento presso i negozi poltronesofà.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI P[redacted]. NUM[redacted] VERDE 800 900 [redacted] www.poltronesofa.com

ALBA (CN) - LOCALITÀ SAN CASSIANO, 15/2 (PROLUNGAMENTO [redacted] CORSO EUROPA) - TEL. 0173 287 146 - [redacted] - SPALTO BORGOGLIO, 108 (ANGOLO LUNGO TANARO S. MARTINO) - TEL. 0131 250 [redacted]
CUNEO - MANTA DI SALUZZO - STRADA STATALE, 215 - TEL. 017 585 578 - MONCALIERI (TO) - CORSO SAVONA, 10/A - TEL. 0116 479 945
NOVARA - VIALE [redacted] CESARE, 77 (ANGOLO VIA [redacted] D'ARMI) - TEL. 0321 407 075 - [redacted] - [redacted] STATUTO, 28/A - TEL. 0114 [redacted] [redacted]
VERBANIA - FONDO TOCE - 42° MARTIRI, 191 - TEL. 0323 586 828 - ALBA, ALESSANDRIA, CUNEO E VERBANIA APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO.

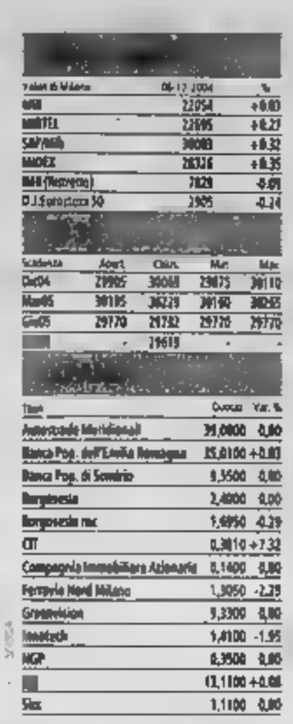
poltronesofà

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

IL PUNTO SUI MERCATI

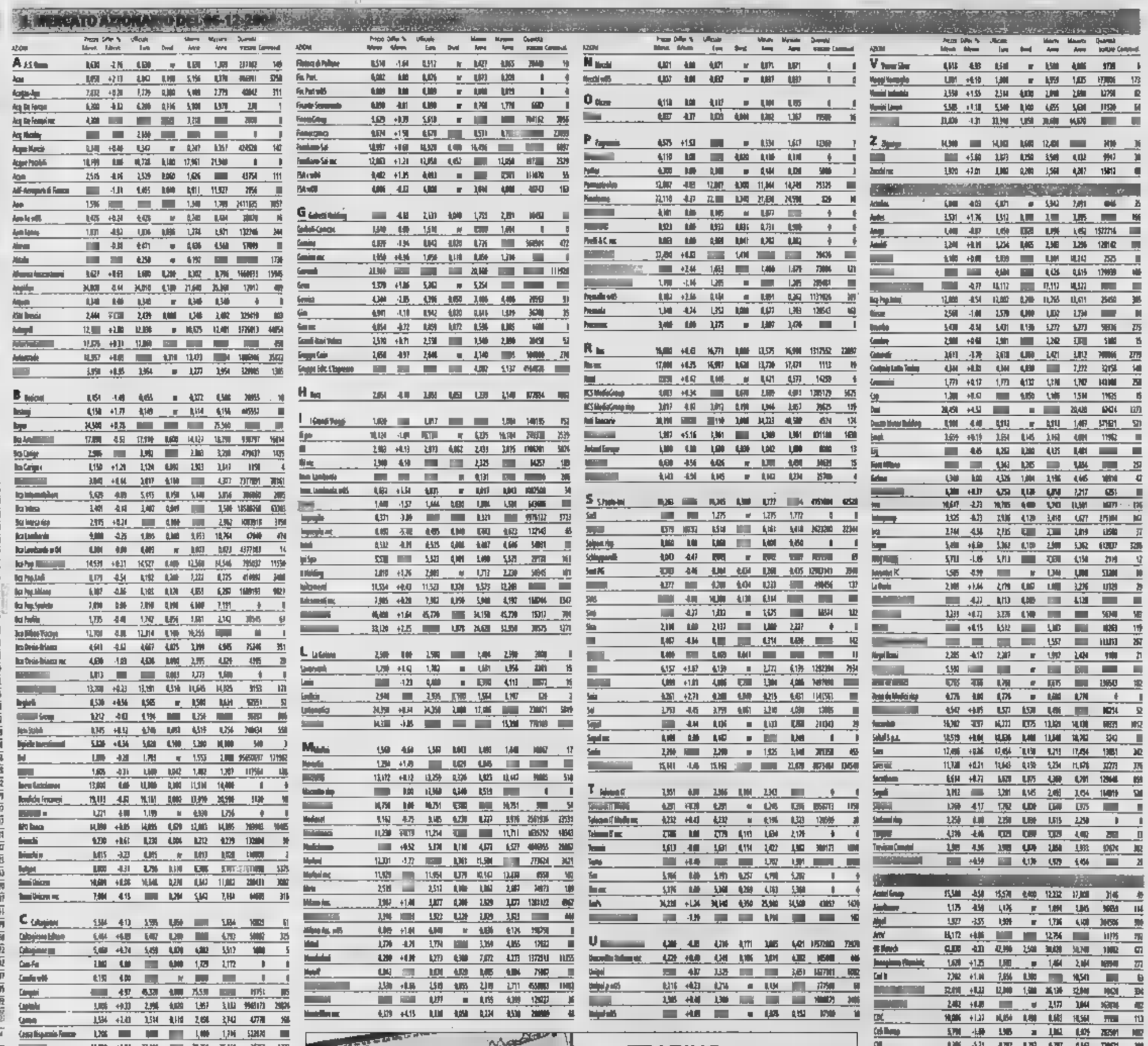
Su con Geox e Tiscali

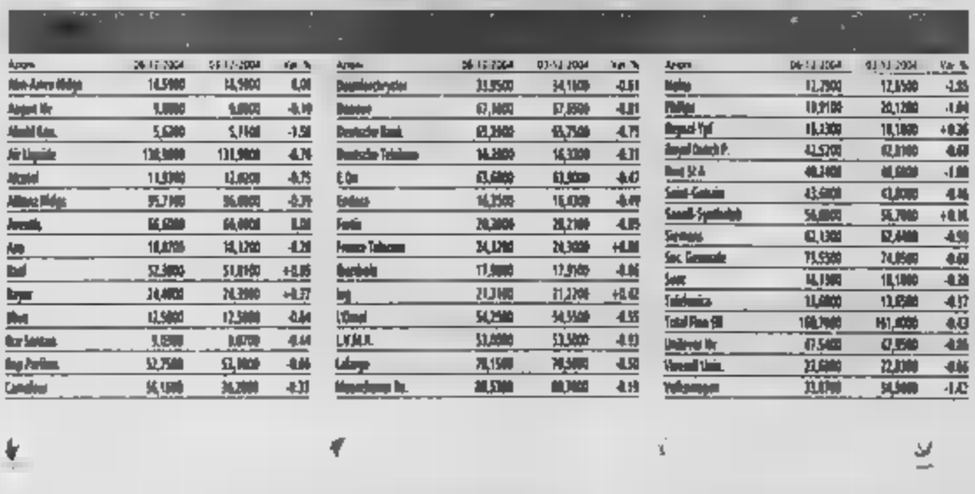
CHIUDE in rialzo Piazza Affari, con gli indici sui massimi degli ultimi due anni e lo S&P/Mib che valica il supporto psicologico di mila ti: Mibtel +0,27%, lo S&P/Mib +0,32% mentre il Numtel cede lo 0,08%. Bene l' energia, con Eni in progresso dello 0,53%, mentre Enel (+1,93%) si è risvegliata avvio negativo. Positiva anche Edison, in crescita dello 0,58%, così Aem (+0,44%). Giù Fiat (-0,19%), in linea con il comparto auto penalizzato in tutta Europa dalla debolezza del dollaro che pesa sulle esportazioni. Giù anche la cassaforte di famiglia Ifi(-1,01%), si salva Ifil (+0,13%). Senza infamia e senza lode i bancari, Intesa che ha lasciato suo terreno lo 0,18%, Monte Paschi invece positiva dello 0,68%, Bnl giù dello 0,28%, Capitalia con il segno più per uno 0,33% e Unicredito pressoché invariata (-0,05%). In evidenza il risparmio gestito, dove Fineco è salita dello , Mediolanum dello 0,52%. Fermi Tim, Telecom, Pirelli, Camfin; Autogrill +1,27%, Autostrade +0,05% mentre cala Benetton (-0,83%). In lieve rialzo Ti Media (+0,28%). Giù Stm (-1,46%), mentre la controllante Finmeccanica si è mossa in controtendenza (+1,58%). Tra gli assicurativi positiva Generali (+0,46%) così come FonSai (+0,60%), sul listino principale bene Cir (+2,62%) dopo la conclusione del contenzioso con H3g, riparte di slancio l' ultima arrivata Geox (+1,86%). Tra i media, sale dello 0,34% Rcs, cede lo 0,75% Mediaset. Sul Nuovo Mercato, e.Biscom cede l'1%, mentre si spinge ad un deciso rialzo Tiscali (+2,54%).

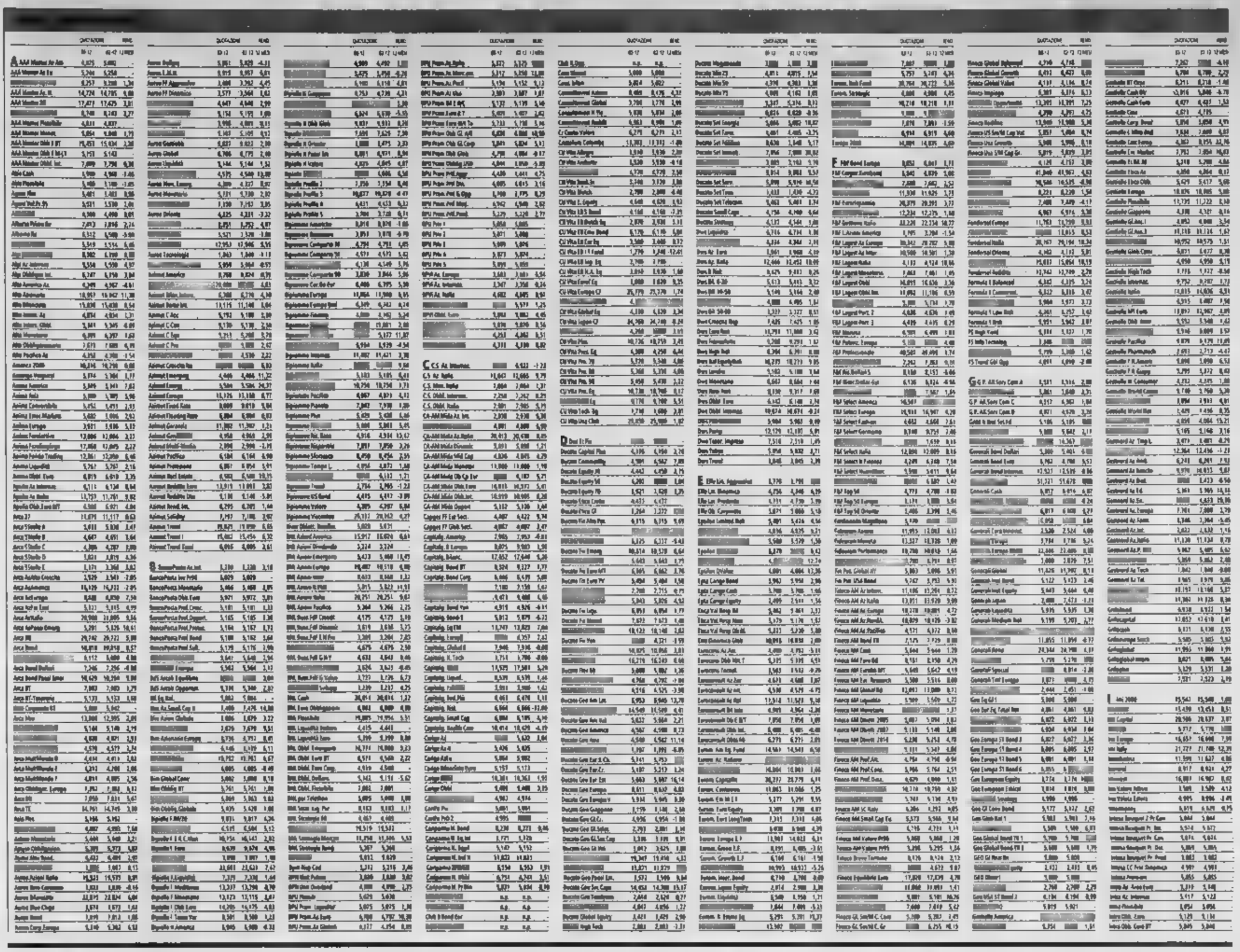


Aurora Ass 1.430; Il Campania 25.000; cv P Ravenna 1 P Crotone 18. P Ravenna 24.300.

Warrant: Caribe 05 0.000.







Santander Consumer.
Finalmente una banca
a cui puoi parlare
del tuo nuovo bagno.

Quando ti serve un prestito personale,
chiedilo prima a noi.

Hai in mente di ristrutturare la tua casa? O hai un altro desiderio da realizzare? Parlane con noi. Santander Consumer - Finconsumo Banca è pronta a dare credito alle tue idee, offrendoti finanziamenti e prestiti con semplicità e trasparenza. Con le sue filiali in tutta Italia, è vicina a te per darti risposte concrete, mettendo a tua disposizione tutta la sua esperienza e i più evoluti strumenti di credito. In sole 24 ore potrai ottenere prestiti personali, carte di credito revolving, mutui, personalizzandoli come preferisci. Vieni a trovarci. Ti aiuteremo a scegliere la soluzione a misura dei tuoi desideri.

NUMERO VERDE
800.50.61.10
Dal lun. al ven. 9 - 19; sab. 9 - 13
www.santanderconsumer.it

Santander Consumer
Finconsumo Banca

Santander Consumer. La banca a cui chiedere.

[illegible]

CALL		
[illegible]		
PUT		
[illegible]		

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management [redacted]
77 Boulevard Grande Duchesse [redacted] - Luxembourg

[redacted] IN [redacted] AL 03/12/2004

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,55	5,50	5,63
Pioneer Funds - International Short-Term	5,01	4,95	5
Pioneer Funds - U.S. [redacted] Short-Term	4,04	[redacted]	[redacted]
COMPARTI OB[redacted]			
Pioneer Funds - Euro Bond	8,44	8,31	8,38
Pioneer Funds - International Bond	6,02	5,91	5,97
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,19	6,05	6,16
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,1	4,98	[redacted]
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,5	6,21	6,34
Pioneer Funds - Strategic Income	5,04	4,96	5
P[redacted] - Euro Maturity Bond 1	51,71	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,85	-	-
COM[redacted]RI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,22	7,01	7,15
Pioneer Funds - French Equity	11,72	11,4	11,65
Pioneer Funds - [redacted] European Equity	5,52	5,36	[redacted]
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,5	3,4	3,47
P[redacted] - Top [redacted] Players	4,82	4,6	4,68
Pioneer Funds - Top European Research	3,43	3,33	3,4
Pioneer Funds - European Small Companies	6,97	6,75	6,9
P[redacted] Funds - Eastern European Equity	9,03	8,62	8,86
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,75	3,64	3,7
[redacted] Funds - [redacted]	3,78	3,67	3,74
Pioneer Funds - U.S. Value	4,1	3,97	4,07
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,03	2,94	3,01
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,25	5,08	5,2
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,38	5,19	5,34
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	[redacted]	3,84	3,91
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,25	3,18	3,25
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,22	2,17	2,21
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,98	3,88	3,98
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,19	5	5,11
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	[redacted]	3,95	4,03
COMPARTI [redacted] GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global[redacted]	3,72	3,6	3,68
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,8	2,72	2,8
Pioneer Funds - Global Technology	1,31	1,27	1,32
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,87	1,82	1,85
Pioneer Funds - Global Consumers	4,16	4,03	4,12
Pioneer Funds - Global Energy	4,73	4,6	4,71
Pioneer Funds - Global Industrials	4,58	4,48	4,59
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,5	6,35	-
Pioneer [redacted] - Pioneer Mix 2	5,65	5,51	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,65	4,55	-
[redacted] Funds - Pioneer Mix II	4	3,91	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix III	3,34	3,25	-

www.pioneerinvestments.com [redacted] 800-881882

COMUNE DI [redacted]

A[redacted]
PER PUBBLICO INCANTO

Il Comune di Cesena, Settore Pubblica Istruzione, p.zza del Popolo 10, Cesena (FC) - Italia, non ha proceduto il 6.08.04 all'aggiudicazione del servizio "fornitura di somministrazione di pasti e in parte di servizi connessi presso scuole materne, elementari e medie dei comuni di Cesena, Montiano e Roncofreddo per gli anni scolastici 2004/05, 2005/06, 2006/07" n. di rif. CPC 642C, importo presunto dell'appalto per il triennio citato € 1.269.560,00 (IVA esclusa), con sistema di pubblico incanto ai sensi del D.Lgs 358/92. È pervenuta 1 (una) offerta: ATI di Castenaso (BO), composta dalle ditte Camst e Party International, entrambe di Castenaso e l'offerta è risultata incongrua, poiché non rispondente a tutte le articolazioni del servizio richieste dal bando e dal cap. di gara. Il bando di gara è stato pubblicato sulla GUCE il 18.05.04.

Cesena, il 01.12.04.

Il Dirigente del Settore P.I.: Dott. Vittorio Severi

FERROVIE DELLA CALABRIA srl

Settore Approvvigionamento
Nuova Stazione Ferroviaria Vaglio Lise 87100 Cosenza
Tel 0984 399248 - Fax 0984 399251

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 80 comma 8) del D.P.R. 554/99, in ordine alla gara d'appalto indetta con lettera d'invito prot. APP/AU/4564 del 7/9/2004 riguardante i lavori di "Manutenzione straordinaria ed armamento sulla linea Cosenza - Catanzaro lido e Gioia Tauro - Cinquefrondi suddivisa in tre lotti", sono state invitate alla gara: Costter srl di Paola (CS); Michele Palmisano srl di Gioia (BA); Ferralemo srl di Lecce; Salvatore Vimburg srl di Lecce; Esposito S.p.A. di Caserta; C.C.F. S.p.A. di Grottaglie (TA); Seap srl di Napoli; I.SO.R.A. srl di Roma. Hanno partecipato: Costter srl, Michele Palmisano srl e I.SO.R.A. srl. La gara in data 28/9/2004 è stata aggiudicata, ai sensi del D.Lgs.vo 158/95 in applicazione dell'art. 2 comma 4) della Legge 109/94 e s.m.i., all'impresa Costter srl con un ribasso del 4,80% per un importo pari a Euro 1.975.985,66 + IVA esclusi oneri per la sicurezza [redacted] il base d'asta Euro 2.075.594,21 + IVA esclusi oneri per la sicurezza).

L'AMMINISTRATORE UNICO
[redacted] dott. Francesco Alberto Carello

COMUNE DI ANDORA

Provincia di Savona - via Cavour 94, 17051 Andora
tel 0182/68111 – fax 01[redacted]
protocollo@comunediandora.it

ESTRATTO AVVISO DI GARA DI PUBBLICO INCANTO

È bandito pubblico incanto ai sensi dell'art. 64 del Dpr. 554/99 e ss.mm. e ii. per affidamento servizi di ingegneria e architettura relativi al restauro dell'edificio ex scuola sito in largo Milano e sistemazione delle aree circostanti, lavori di cui ad oggi risulta finanziato solo il I lotto, per un importo complessivo (inclusi Iva e somme a disposizione) pari ad € 1.755.000,00. Il corrispettivo stimato per la parcella è pari ad € 420.053,90 (Iva ed altri oneri esclusi). Possono partecipare i soggetti di cui all'art.17 comma 1 lett. d) f) g) e g) bis della L. 109/94 e s.m. in possesso dei [redacted] previsti dal bando. Bando, disciplinare e relativi allegati sono pubblicati sul sito www.comune.andora.sv.it sotto "rete civica"- "servizi" – "gare [redacted] appalti". [redacted] ultimo per presentare offerta: ore 13 del [redacted]. Data di spedizione alla G.U.C.E. 26/11/2004.

IL RESPONSABILE UFFICIO E.P.U
Dott. Ing. Nicoletta OREGGIA

TRIBUNALE DI ALBA E MONDOVÌ (Cn)

Fallimenti BROVIND S.p.A. e NOCCIOLANDIA S.r.l.
Il 14 gennaio 2005 alle ore 17,15
PRESSO IL TRIBUNALE DI MONDOVÌ,
DAVANTI AL GIUDICE DELEGATO
DOTT. LUIGI ACQUARONE
AVRÀ LUOGO LA VENDITA CON INCANTO
di BENI IMMOBILI E MOBILI dei fallimenti citati:

unico lotto
- il prezzo base Euro 1.091.443,00 (oltre Iva)
- aumento minimo Euro 30.000,00
- cauzione Euro 110.000,00
- spese approssimative in Euro 218.289,00 (Iva 20%).

Notizie e avviso di vendita dal curatore fallimentare tel. 0173 759301 e 0173 441838

Mondovì 26 novembre 2004

Il Cancelliere
Sergio Gocci

Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, [redacted]i, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, [redacted] STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL ... libri ... ...

Tutto quello che c'è da sapere.

Avviso [redacted] Pubblico

[redacted] di Pronuncia di Compatibilità Ambientale e Autorizzazione Ambientale Integrata [redacted] dell'art. 6 L. 349/86, riguardante il progetto di centrale termoelettrica alimentata, esclusivamente a gas metano della potenza di circa 400 MWe presso lo stabilimento di NGP/Montefibre di Acerra (NA). Comunicazione di riavvio del procedimento ai sensi della L. 55/02 e presentazione di modifiche progettuali alla proposta originaria.

La Società Edison Spa, proponente del progetto, con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 31, ai sensi della Legge 9 Aprile 2002, n. 55, dell'articolo 6, comma 2, punto b) del DPR 12-4-1996 modificato dal DPCM 3.9.1999, dell'art. 6, comma 5 e art. 5 della Legge 349/1986, dei commi 1 e 2 del DPCM 10/08/1988, n. 377, nonché della Direttiva 96/61/CE attuata con D. lgs. 372/1999; premesso che:

- in data 10/12/1999, il Proponente, aveva presentato istanza ai sensi del DPR 203/88 per essere autorizzato all'installazione [redacted] esercizio di una Centrale Termoelettrica da 800 MWe da ubicare presso lo stabilimento [redacted] NGP/Montefibre nel territorio di Acerra (NA);
- in data 23/12/1999, il Proponente aveva presentato istanza al Ministero dell'Ambiente per la pronuncia di Compatibilità Ambientale provvedendo alla Pubblicazione sui quotidiani in data 21/6/2001;
- in data 11/04/2002, il Proponente, aveva presentato una comunicazione al fine di optare per la nuova disciplina autorizzativa di cui al D.L. n. 7/2002, convertito in L. 55/02;
- in data 1/7/2003, il Proponente aveva presentato una richiesta di sospensione del Procedimento autorizzativo in itinere, fino a nuova comunicazione di riavvio;

annuncia che:

- si richiede il riavvio del Procedimento ai sensi della L. 55/02 per l'impianto in oggetto;
- l'impianto, che consiste nel ripotenziamento a circa 400 MWe e nella trasformazione a ciclo combinato della centrale termoelettrica esistente, ha le seguenti caratteristiche tecniche:
  1) la realizzazione di un impianto costituito da un turbogas (TG) alimentato a gas naturale, un generatore di vapore a recupero (GVR) e da un gruppo turbovapore (TV); 2) l'utilizzo di un sistema, esistente presso lo stabilimento NGP/Montefibre, di raffreddamento ad acqua di torre; 3) un collegamento alla Rete dei Gasdotti di Snam Rete Gas tramite un nuovo tratto di metanodotto lungo circa 2 Km; 4) un collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) mediante un elettrodotto a 380 kV lungo circa 4,2 Km di cui 1,4 Km interrati, fino alla stazione elettrica esistente di Santa Sofia. Il tracciato di tali opere interesserà i Comuni di Acerra e di Maddaloni;
- sono stati predisposti il Progetto Preliminare e lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e la relativa Sintesi non Tecnica;
- la documentazione di cui sopra è stata depositata, ai sensi dell'art. 5 comma 2, del DPCM 10.08.1988 n. 377 per essere da oggi a disposizione del pubblico, presso:
  Regione Campania – Area Generale [redacted] Coordinamento Ecologia e Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento via A. De Gasperi 28, 80100 Napoli;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio attuerà la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e chiunque abbia diritto ed interesse può presentare, in forma scritta, ai sensi dell'art. 6 comma 9 della Legge 349/1986 e ai sensi del comma 1 dell'art. 9 del DPR 12-4-1996, integrato dal DPCM 3.9.1999, nel termine di trenta giorni dalla data della presente pubblicazione istanze, eventuali osservazioni o pareri;
- tali contributi dovranno essere indirizzati a:
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - [redacted] III per la VIA - via C. Colombo 44, - 00147 Roma;
  - Ministero dei Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio - Sezione IV - via di San Michele 22, - 00153 Roma;
  - Regione Campania-Area Generale [redacted] Coordinamento Ecologia e Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento via A. De Gasperi 28, - [redacted] Napoli.

EDISON

Edison Spa

Foro Buonaparte 31 - [redacted] Milano
Tel. +39 02-6222.1

COMUNE DI FOSSANO

Via Roma n. 91 - 12045 FOSSANO (CN)

Il 3/11/2004 è stato aggiudicato alla Imaging System Service Srl di Cinisello Balsamo il pubblico incanto del servizio di microfilmatura, digitalizzazione, elaborazione elettronica e masterizzazione su CD-ROM dei periodici di interesse [redacted] posseduti dalle Biblioteche della Provincia [redacted] Cuneo, con un prezzo/pagina di € 0,105.

Il Dirigente del Dipartimento Cultura
Dott. G.B. Mosanti

CITTÀ DI [redacted]

PROVINCIA DI PALERMO

È stato prorogato il termine [redacted] scadenza dell'avviso indicativo "Ricerca promotore per l'affidamento di lavori e servizi cimiteriali, mediante Project Financing" al 18/1/2005.

DIRIGENTE SETTORE VII Ing. Giovanni Mercadante

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [redacted] - [redacted]. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted] - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

MASCHIO
www.primeuve.com

Acquavite d'uva

Goodbye Kant

A 200 anni dalla morte di Immanuel Kant (immagine accanto) l'Università di Pisa ricorda oggi, nell'Aula Magna, la figura del filosofo partendo dal libro di Maurizio Ferraris *Goodbye Kant!* (Bompiani). Con l'autore intervengono, fra gli altri, Leonardo Amoroso, Massimo Barale, Silvestro Marcucci.

Sorgi: che cos'è la realtà

Oggi alle 18, nell'aula 39 di Palazzo Nuovo a Torino, dialogo il direttore della *Stampa*, Marcello Sorgi (foto), sul tema «Comunicare la realtà». L'incontro è promosso dal Centro culturale Pier Giorgio Frassati ed è rivolto ai giovani e a tutti i «non specialisti» della comunicazione.

Creò il detective gay

Lo scrittore americano Joseph Hansen (foto), autore di numerosi gialli ambientati nei bassifondi della California, è morto a Los Angeles per un infarto. Aveva 81 anni. La sua notorietà è legata alla creazione di Dave Bradsletter, il primo investigatore privato gay.

LA BIBLIOTECA DI TIMBUCTÙ: 700 MILA VOLUMI DA SALVARE, UNO SPECCHIO DELLA CULTURA ISLAMICA IN EPOCA MEDIEVALE

Una mostra negli Usa
e un convegno a Tunisi
ridanno slancio
a un patrimonio d'idee
unico al mondo
e a rischio di distruzione

Rovine di antichi templi a Timbuctù Sopra Ismael Diadé Haidara accanto a Abdelkader Haidara fotografati nel fondo Mamhmud della biblioteca di Timbuctù nel Mali

AFRICA
la memoria ritrovata

OSAMA bin Laden deve odiare Timbuctù. La gente ha conservato l'ospitalità ciarliera degli avi, le guide turistiche si fanno chiamare con nomignoli che strizzano l'occhio al Grande Satana occidentale, tipo Ali Babà e George Washington, e le antiche biblioteche infestate dalle termiti e impolverate dal deserto l'ultimo tesoro sopravvissuto dell'Islam dell'epoca d'oro, quello medioevale, che dominava il mondo dell'Est e dell'Ovest con l'arte, la e una tolleranza alimentata curiosità Forse Osama sogna radere al suolo l'eretica Timbuctù.

Uno squarcio sui saperi perduti dell'Africa e del genio musul- è aperto ieri con un'inconsueta mostra a Jackson, Mississippi, Usa. Da quelle parti 198 anni fa fu venduto come schiavo l'aristocratico Ibrahima Abd ar-Rahman, che nella ormai decadu- Timbuctù aveva studiato scampoli filosofia e dove, dopo un quarto di secolo di prigionia, riuscì a tornare, la sua gente e gli adorati libri. Un viaggio migliaia di chilometri, raccontato da *The Legacy of Timbuktu, Wonders of the Written Word*, insieme con le mille storie degli inestimabili manoscritti accumulati tra il e il XVI secolo che ora si disfacendo per colpa del tempo e scompaiono per i furti degli uomini, nell'ex metropoli soprannominate dai carovanieri «il luogo della fine del mondo».

Nella mostra i visitatori troveranno un appello per contribuire al salvataggio di oltre 700 mila libri, ghi secoli e dal futuro incerto, tutti rarissimi, spesso unici e caduti nell'oblio da generazioni, in molti casi scampati ai ghi Cordova degli imam e agli autodafé dei re cristianissimi, raramente catalogati, per lo più ammassati in capanne di fango, costretti a marcire, giati dagli insetti, bruciati per scaldarsi, scambiati per un tozzo di pane: saggi di matematica, chimica, fisica, astronomia, astrologia, medicina, storia, geografia, diritto, oltre, com'è naturale, a collezioni coraniche. In pratica, la delle conoscenze raccolte e create dall'Islam in Africa, Europa e Asia tra il naufragio del mondo classico e l'inizio della modernità, quando la globalizzata Timbuctù - prima del Rinascimento fiorentino e prima dei viaggi di Cristoforo Colombo - diventò delle capitali mondiali della cultura con due attività superstar, paragonabili a quelle degli Usa del e XXI secolo: l'editoria e le università. Ora l'Unesco, la Andrew Mellon Foundation e l'Educational Foundation sono tra le istituzioni che si sono mobilitate per esplorare e catalogare, raccogliendo fondi e coinvolgendo studiosi.

Tra loro c'è Ismael Diadé Haidara, che nella casa-museo della Timbuctù del 2004 (paesone in pezzi, piuttosto isolato e unico cybercafé) cerca di conservare delle biblioteche più stupefacenti - il Fondo Mahmud Kati - sopravvissute ai tempi delle carovane stracolme ricchezze, quando agli stranieri si ripeteva con spocchia il detto: «L'oro arriva dal Sud, il sale dal Nord e la conoscenza divina proviene da qui». Anche lui ha da raccontare viaggio, come tutti quelli che passati dalla «Città dei 333 santi», eppure ancora più sventuroso calvario di Ibrahima: molti dei 3 mila fragili manoscritti partirono

Opere di un antico sapere
E l'Unesco sollecita
l'Occidente a catalogare
i fogli marciti nel fango
o divorati dagli insetti

Toledo il 22 maggio del 1468, imballati nelle casse raccolte in fretta e furia dall'avo Alib Ziyad al-Quti, un ricco visigoto convertito al verbo di Maometto.

Costretto alla fuga dai cristiani ossessionati dalla «limpieza de sangre», cominciò le peregrinazioni in al-Andalus e le proseguì in Nord Africa, finché trovò rifugio nella valle del fiume Niger e diede origine a una discendenza multilingue e multietnica. Così, mezzo millennio dopo, oltre al possesso di migliaia di pagine miniate, Ismael può vantare l'appartenenza a un albero genealogico da «melting pot», ravvivato da labirintiche radici europee, africane ed ebraiche.

Nemmeno lui può dire di conodavvero le magie di storie che ancora aspettano di essere riscoperte, le cronache dei musulmani di Spagna e Portogallo, i racconti sui rinnegati cristiani, le relazioni traffici con Cordova, Damasco e Baghdad, i trattati sulla fabbricazione delle spade e i sulla preparazione dei farmaci, le raccolte lettere dei mercanti e le antologie dei poeti. E' già miracolo se quella macchina del tempo a più voci continua a sopravvivere a un infinito processo di degrado. Interrogarla richiede energie che sfiancano Ismael. «E' lavoro urgente e indispensabile - ripete a chi lo interroga -. Significa riportare alla luce la nostra memoria collettiva».

Lui è quelli che insegnano ai concittadini come recuperare pile sfrangiate di fogli, riparare disfatti, trascrivere brani, scannerizzare testi, con il desiderio quasi magico di rievocare un mondo opposto all'universo zione dei wahabiti dell'Arabia Saudita e dei salafiti algerini. Dai milioni di fogli di Timbuctù si sprigionano le seduzioni di un Islam pacifico, tollerante, poliglotta, con vertiginosi lampi da Mille e una Notte, intrecciate le imprese imperiali di un'Africa segreta a molti occidentali. «Quando ho mostrato i libri al celebre professore di Harvard Henry Louis Gates jr., è scoppiato in lacrime - ha raccontato un altro Haidara, Abdelkader, direttore della Biblioteca Mamma Haidara -. Si sentiva sopraffatto: "Per e anni ho sentito ripetere che l'Africa non ha mai avuto una tradizione scritta. Erano bugie, bugie, bugie!"».

Majid el Houssi

Leggiamo quei testi e la Storia cambierà

«L'EUROPA deve fare un passo deciso e contribuire a salvare le biblioteche di Timbuctù e non solo: altre si trovano nei villaggi del Mali e poi in Mauritania e in Niger: contengono testimonianze decisive della dell'umanità». L'appello è di Majid el Houssi, linguista e arabista all'Università Cà Foscari di Venezia, che in Francia ha appena pubblicato con Id Livres romanzo - *Una Giornata a Palermo* - dedicato alle influenze reciproche tra Islam e Cristianità all'epoca degli Aragonesi e di Federico II.

Professore, che cosa nascondono quelle collezioni? Quali scoperte ci aspettano?

«Quei testi raccontano di un Islam nella norma, quello che chiamo "naturale", snaturato dalla politica, quindi tollerante e aperto al mondo. E poi contengono un enorme patrimonio di conoscenze, in buona parte dimenticate, che spaziano dalla filosofia alla medicina medievali, e comprendono anche astronomia e astrologia, linguistica e poesia, diritto e botanica: i manoscritti sono il frutto dei rapporti che si stabilirono prima e dopo il Mille nel triangolo Andalusia-Maghreb-Sahara, sospeso tra Occidente e Oriente».

L'inizio della riscoperta è merito soprattutto degli studiosi europei e americani. E quelli musulmani? Perché non hanno dimostrato lo stesso entusiasmo?

«In realtà anche molti di loro sono coinvolti. A Tunisi, per esempio, si è appena aperto un convegno sul "Dialogo delle tre religioni di Abramo", organizzato da un intellettuale illustre, Hassine Fantar. Si parlerà anche di Timbuctù».

E poi c'è l'Africa semisconosciuta degli imperi medievali, come quello di Songhay.

«E' l'Africa che si diceva incapace di produrre cultura scritta e invece Timbuctù è la dimostrazione del contrario. Le trasportavano libri senza sosta: quando li leggeremo, potremo riscrivere una parte della storia del mondo». [g. bec.]

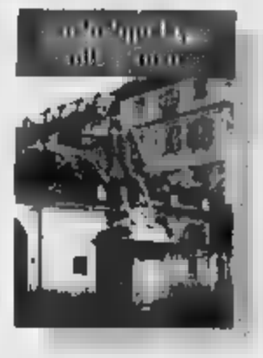
UN LIBRO

Le rivoluzioni perdute di Guglielmo Pepe

Domenico Quirico

GUGLIELMO Pepe, parliamoci con franchezza, è rimasto uno sconosciuto. Se qualcuno lo cita tra gli del Risorgimento è per ficcarlo tra i carbonari e i quarantottisti, gente dedita al fanfaronismo delle barricate, che vivevano e sognavano (appunto, sognavano) una rivoluzione che non ci fu e che i Savoia astutamente confiscarono mettendosi l'Italia nelle regali saccoccie. Eppure fu un titano, fu un gigante. Fu un seminatore di inquietudini, di passioni patriottarde, un miliardario di idee palingenetiche. Non dedicò a se stesso, tra gli uragani pubblici, che rimasugli di vita: ha lavorato per gli altri, per questi italiani che sembravano indifferenti agli immancabili destini che il additava con ossessiva costanza.

Circondato dalla calunnia, inseguito dalle persecuzioni, imparò a soffrire. Cambiava le divise come furia: prima soldato con la repubblica partenopea, poi, quando questa fu in frantumi, con Napoleone: i tempi luridi e polizieschi di Ferdinando di Borbone, avversario di vaglia poiché teorizzava la pedagogia delle forche e la controrivoluzione permanente. Non era abbastanza, ogni ingiustizia lo indiavolava: passò a baionettare gli austriaci, in Lombardia e sui bastioni di Venezia quando



Ermanno Voci
Guglielmo Pepe esule a Torino
Talia editrice
211 pagine, 20 euro

il Quarantotto nel resto dell'Europa era già defunto e restava solo lui a rifiutare la sconfitta. Insomma: è un eroe di quelle generazioni impazienti che sarebbe piaciuto a Victor Hugo. Ermanno Voci riplasma questa esistenza frenetica in libro denso e coraggioso: perché tempi in cui i patrioti, «i sovversivi» hanno stufato, si preferisce la cuccagna dei controrivoluzionari, affascinano gli strilloni dell'anti Risorgimento.

Ventitre furono i suoi anni di esilio, un record che rimanda alle epoche delle ideologie e dei gulag. A Torino, capitale criticata ma insostituibile dei rivoluzionari italiani, trovò rifugio, combatté epiche battaglie polemiche e morì nel 1855 senza vedere quell'Italia che grazie al sacrificio diventata adulta.

«Mentre a Napoli si rinnovano orrori e scelleratezze che fanno rabbrividire - scriveva il dodici agosto *il Piemontese* - a Torino con compianto è onorata la memoria di un uomo che passò la sua vita combattendo operando soffrendo per la patria». La statua del generale della rivoluzione è ancora lì, in piazza Maria Teresa, la testa fiera degna del pennello di Holbein, gli occhi perduti nelle occhiaie dardeggianti, corpo dritto non piegato sotto il duplice peso delle sofferenze fisiche e delle torture morali. Eppure la sfortuna lo perseguita anche sotto spoglie marmoree: il popolo riconoscente della prima capitale d'Italia lo definì nella lapide «napoletano». Era nato a Squillace, in Calabria.

IGOR MAN HA RICEVUTO IERI A TORINO IL PREMIO INTITOLATO AL FONDATORE DEL «MONDO». UN RICORDO DEL MAESTRO DI GIORNALISMO

«Quando Pannunzio mi promosse uditore»

lo Giacchino

«PANNUNZIO soprannominato "il piede". E, prima di diventare un maestro di giornalismo, quando faceva l'avvocato, gli amici lo chiamavano "lo sfaccendato". In effetti, dava l'impressione di non fare nulla. Però era un'impressione sbagliata, ché Mario, uomo di poche parole, sapeva ascoltare e . È uno tanti aneddoti, dei molteplici ricordi con i quali Igor Man - firma storica della *Stampa*, ebbe a definirlo l'avvocato Agnelli - ieri sera, nello storico ristorante del Cambio, seduto posto che fu occupato Cavour, allietato la cerimonia per la segna del premio Pannunzio che gli è stato attribuito «per il forte e libero impegno culturale civile che ha saputo mantenere inalterato nel corso degli anni».

uno dei giovani di belle speranze che a Roma, finita la guerra, gravitavano attorno a «quella libera università di giornalismo che Pannunzio aveva fondato, senza saperlo, al caffè Rosati di via Veneto. Lì, la sera, finito il lavoro, incontravamo lui, inventore del *Mondo*, e altri personaggi del calibro di Vitaliano Brancati, Alberto Savinio, Ercole Patti. Ascoltavamo, imparavamo e ci divertivamo. Tutti quei maestri nomignolo: Savinio era detto "la nonnina", Patti "la salma sul fusto di cannone", Brancati "'u sfinziu", cioè un piccolo uccellino. Ai tavoli dei Rosati sedeva talvolta Saragat, ricordo con quale trasporto discuteva di Goethe. Con noi c'era Vittorio De Caprariis, un autentico genio, sedicenne conosceva a menadito tutto Croce e Tocqueville, mai incontrato nella mia lunga vita un uomo così tanta cultura. Purtroppo morto a soli 39 anni. Pannunzio lo commemorò con un pezzo che forse mio più bello. Nella libera università del giornalismo passava ogni tanto Enrico Mattei, sì, quello che avrebbe creato l'Eni, si divertiva a scroccare un caffè ai giornalisti, talora si faceva vedere Giuseppe Berto che avrebbe poi scritto *Il male oscuro*».

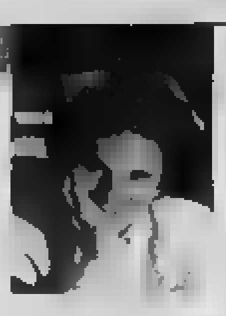
Una miniera di gustose, belle, è Man. «Spadolini, Ronchey, Arbasino avevano già la firma sul *Mondo*, il foglio più innovativo. Io a quell'epoca lavoravo al *Tempo*, Pannunzio mi d'occhio, fui promosso "uditore": oasis, il privilegio di sedere al suo tavolo, e imparare da lui e gli altri maestri. Eh sì, veri maestri, basti dire che Ennio Flaiano faceva l'impaginatore e il redattore capo, saltellava da un posto all'altro della redazione, vulcano di idee, proposte, suggerimenti. Pannunzio era uomo parco di parole, ascoltava, decideva. Un suo grande ispiratore era Chiaromonte e nell'ufficio teneva un ritratto di Cavour. giorno ricevetti una telefonata, Pannunzio ordinò: "Stasera non discussione sull'alzeviro che pubblicato sul *Tempo* questa mattina". Lo ricordo s'intitolava "Camicetta bianca", piaciuto, però la lode di Pannunzio s'accompagnò all'insegna "il capoverso potevi risparmiartelo, è superfluo».

Igor Man, premiato con il «Pannunzio» «per il forte e libero impegno culturale civile che ha saputo mantenere inalterato nel corso degli anni»

Tra le colonne del *Mondo* c'era Carlo Laurenzi, «scriveva pezzi di costume, uno sulla volgarità di certi film piacque al Vati- e fu pubblicato pari pari dall'*Osservatore Romano*. Pannunzio, che era un laico, lo considerò onore grandissimo. Uomo austero, Mario era innamorato del ballo, ci trascinava alla "Rupe Tarpea" e si lanciava sulla pista abbracciato alla moglie Mary, un'attrice ungherese».

Igor Man, al quale a settembre *L'Osservatore* ha dedicato la terza pagina, è il terzo giornalista della *Stampa*, dopo Miali, Bettiza e Barbara Spinelli, a vincere il «Pan-», premio che non porta denaro ma solo prestigio.

Le azioni militari e gli embarghi non sono terrorismo



Maurizio Viroli

DIVERSI lettori [redacted] hanno scritto per commentare il mio articolo «Il tirannicidio [redacted] è uguale al terrorismo» pubblicato [redacted] qu[redacted] giornale [redacted] 1° dicembre. Oltre a ringraziare sinceramente chi ha manifestato il [redacted] consenso devo delle risposte, e ringrazio, [redacted] ha espresso critiche ben motivate. Per i lettori che non hanno presente l'articolo [redacted] questione, ricordo che la mia tesi, [redacted] estrema sintesi, è che non possiamo confondere terrorismo e tirannicidio. Il primo è [redacted] atto politico che mira ad uccidere, a caso, il maggior numero possibile di vittime innocenti purché appartengano ad un determinato gruppo politico, religioso o etnico; il secondo è [redacted] atto politico che mira ad uccidere il tiranno senza coinvolgere vittime innocenti.

«Applicando il metro del prof. Viroli alla Seconda Guerra Mondiale - ha scritto un lettore -, [redacted] giudizio verrebbe fuori dei bombardamenti a tappeto sulla Germania [redacted] e delle due bombe atomiche in Giappone? Ne dovremmo dedurre che [redacted] lotta con armi di distruzione di massa e terrorismo [redacted] nazifascismo è stato un errore storico, o peggio, [redacted] crimine?» I bombardamenti a tappeto sulla Germania e le atomiche sul Giappone [redacted] atti di terrorismo di Stato in quanto avevano per obbiettivo di uccidere indiscriminatamente per terrorizzare la popolazione civile a spingerla a chiedere [redacted] fine della guerra. In quanto tali non sono giustificabili, ma solo, forse, scusabili, se si può dimostrare che erano necessari per porre fine [redacted] una guerra spaventosa.

[redacted] l'assassinio di Rabin cos'era? E quel[redacted] delle Brigate Rosse?», mi chiede un altro lettore. L'assassinio di Rabin [redacted] né tirannicidio né terrorismo politico, ma un[redacted] politico perpetrato da un fanatico religioso («Dio [redacted] lo ha comandato», dichiarò l'assassino) per fermare il processo [redacted] pace. Quelli delle Brigate Rosse erano anch'essi crimini politici, a come tali [redacted] alcuna giustificazione né scusa. Non [redacted] atti [redacted] terrorismo in senso proprio in quanto non miravano ad uccidere indiscriminatamente, ma a colpire uomini che nel loro [redacted] ideologico erano i sostenitori del sistema democratico che volevano abbattere. Con i loro gesti, si [redacted] in primo luogo all'assassinio di Aldo Moro, i brigatisti miravano non a terrorizzare, ma a galvanizzare il popolo, anzi, il proletariato, per spingerlo all'azione rivoluzionaria. Terrorismo in senso proprio era quello degli attentati ai treni, alla stazione di Bologna, alla Banca dell'Agricoltura, in Piazza della Loggia a Brescia e altri simili. Gli autori [redacted] quegli [redacted] infatti a uccidere a [redacted] degli innocenti per terrorizzare i cittadini nella speranza che [redacted] a gran voce uno stato forte.

[redacted] condivido invece l'opinione del lettore che mi scrive [redacted] atti di terrorismo [redacted] anche i bombardamenti attuati «nelle più recenti guerre nei Balcani [redacted] in [redacted] Oriente, anche se, in questi ultimi casi, le devastazioni e le vittime civili sono state presentate ipocritamente come "danni collaterali"» [redacted] esiste, continua il lettore, sul piano etico, [redacted] distinzione tra il terrorismo [redacted] artigianale dei pacchi di esplosivo e quello realizzato con altri metodi ben più devastanti, siano essi militari o di altra natura: i blocchi navali e [redacted] sanzioni economiche hanno provocato molte più vittime innocenti [redacted] qualsivoglia attentato».

Premesso che considero giusto l'intervento militare della NATO in Bosnia perché necessaria a fermare un genocidio a ingiusta la guerra in Iraq perché non necessaria a combattere il terrorismo, considero sbagliato definire i bombardamenti aerei attuati nell'un caso e nell'altro degli atti di terrorismo. [redacted] diffe[redacted] quelli che ebbero luogo durante la guerra in Vietnam, i bombardamenti nella prima Guerra del Golfo, in Bosnia e in Iraq miravano a colpire obbiettivi militari evitando il più possibile vittime civili. L'embargo e le sanzioni economiche avevano come fine quello di rendere inoffensivo il regime di Saddam Hus[redacted] senza ricorrere all'azione militare di terra. Anche se i bombardamenti mirati e l'embargo hanno causato vittime civili ([redacted] nel caso dell'embargo la colpa era degli alleati o del regime?) non vedo proprio come si possa parlare di terrorismo.

viroli@princeton.edu

[redacted] PRIVATA E NOVITÀ DEL DIGITALE TERRESTRE

Tv, servizio pubblico? Un'idea da preistoria

[redacted] Debenedetti

D[redacted] dice il Presidente dell'Antitrust a proposito della vendita al pubblico [redacted] azioni della Rai primo, che resti tutta pubblica la società con obblighi di servizio pubblico a si metta in Borsa solo [redacted] parte a carattere commerciale finanziata dalla pubblicità; secondo, che per quest'ultima si definiscano regole di corporate governance che garantiscano un effettivo controllo dell'operato del management. Angelo Benessia [redacted] Grande Fardello», *La Stampa* del 5 Dicembre) si sofferma sulla prima, e ignora [redacted] seconda. Che è invece la più rilevante perché [redacted] alla separazione del canone dalla pubblicità si potrà sempre dar luogo anche dopo la vendita parziale, sol che ce ne sia la volontà politica; sono difficoltà giuridiche che renderanno praticamente impossibile [redacted] modifica delle regole di corporate governance.

Ma queste sono distinzioni che [redacted] gli specialisti. Il punto centrale, è un altro. La [redacted] a vendere le reti, la richiesta [redacted] separazione delle attività finanziate dal [redacted] da quelle commerciali, l'assurda regola di corporate governance, sono figlie tutte della concezione stessa di servizio pubblico che domina nella televisione e che non si incontra in nessun altro mezzo di comunicazione. Nessuno si [redacted] di dire che la stampa di quotidiani e periodici è un servizio pubblico: perché dovrebbe esserlo la televisione? «La risposta più plausibile - secondo Vincenzo Zeno Zencovich (*La libertà d'espressione*, il Mulino, 2004) - è che la nozione di servizio pubblico è stata piegata all'esigenza di giustificare il controllo sulle imprese radiotelevisive. Per certi [redacted] costituisce una linea [redacted] ripiego rispetto all'insostenibile tesi del monopolio statale, [redacted] si nutre delle idee che [redacted] alla base di quest'ultimo, a cioè che la collettività deve poter accedere ovunque e senza costi eccessivi a servizi informatici e di intrattenimento».

I servizi pubblici [redacted] per assicurare beni e servizi che i privati non avrebbero interesse a fornire: l'esempio classico è quello dei paesini che non avrebbero la posta, l'elettricità, i trasporti. Qui invece non c'è traccia di market failure, anzi i privati forniscono, a ambiscono a fornire, questo [redacted] a nessun costo che non sia l'inserimento di messaggi pubblicitari.

A [redacted] volta quello del servizio pubblico si apparenta a [redacted] altro pregiudizio, che la TV debba essere regolamentata perché «fa male». Siamo al primo posto in Europa per consumo televisivo (quasi quattro ore al giorno pro capite!), [redacted] scandalizzato Benessia... Ma se è questione di quantum, qual è la dose massima quotidiana e chi la stabilisce? Ammesso che la televisione faccia male, perché [redacted] dovrebbe [redacted] regolarsi come già fa con gli alcoolici a con i dolci?

«E siamo in fondo alla classifica nella diffusione [redacted] giornali», continua Benessia. Capisco la difesa d'ufficio dei giornali. Trovo il duopolio televisivo è criticabile dal punto vista della concorrenza. Giudico [redacted] conflitto di interessi in capo a Silvio Berlusconi [redacted] un'anomalia [redacted] punto di vista politico. Ma non diamo la colpa alla televisione: mi sembra veramente difficile sostenere che [redacted] queste le ragioni per cui [redacted] Italia mancano giornali popolari come la *Bild Zeitung*, che da sola vende più della somma di tutti i principali grandi giornali italiani.

Nel [redacted] televisivo stanno succedendo cose nuove: nel digitale terrestre il [redacted] della capacità trasmissiva [redacted] e Mediaset dovrà essere ceduto a terzi. Telecom acquista i diritti per le partite di calcio. La possibilità [redacted] trasmettere 12 [redacted] al [redacted] tutto [redacted] territorio nazionale rende aggregazioni tra le [redacted] TV locali. Sulle piattaforme è in corso una guerra tra Sky, Telecom, Mediaset e Rai. Smettiamo di arrovellarci su concetti metafisici, quali quello di servizio pubblico, o sui limiti illiberali da porre a un'attività [redacted] manifestazione [redacted] pensiero. Tra breve ci accorgeremo che fanno parte della preistoria.

www.francodebenedetti.it

UN VOLUME COLLETTIVO ANALIZZA IL DIFFICILE MESTIERE DI ESSERE GENITORI

Anna Maria Franzoni ospite al Maurizio Costanzo Show

[redacted]

I protagonisti di fatti di cronaca non sono più vittime di «sciacalli» ma portano il piatto «goloso» ai giornalisti

La televisione offre la speranza che il torto subito diventi un caso e una sede per giudizi alternativi

Mamma e papà in balia dei media

Lacrime in diretta o la ricerca della protezione del Gabibbo

Essere per fare. Genitori tra natura e cultura è il titolo del volume, a cura Marina Farri e Alessandra Simonetto che Bol[redacted] Boringhieri manda in libreria in questi giorni. Pubblichia[redacted] un brano [redacted] capitolo «Mass Media il teatro degli affetti» di Marco Neirotti.

[redacted]

PERCHÉ un fatto privato diventa cronaca? Perché un allontanamento o una sentenza penale diventano «merce» per i media? Ma, in particolare, *come* lo diventano? La risposta di per sé appare ovvia: nella «normalità» avvie[redacted] un fatto, una deviazione che estrae quel momento di vita dal grigio della normalità stessa. Uno che guida non fa notizia, se va a sbattere [redacted] modo grave sì. Ma proprio nel campo [redacted] famiglia [redacted] è soltanto l'evento che fa notizia: è evidente che giovani che [redacted] i genitori o madri che sopprimono i figli, fratelli che si accoltellano diventino un titolo di giornale o telegiornale. Ma sempre più spesso, in ambito minorile a [redacted] famiglia in genere vediamo che i protagonisti non [redacted] soltanto gli attori della vicenda a [redacted] sono più le vittime dell'assalto degli sciacalli, dei media: sono essi stessi i portatori [redacted] piatto goloso [redacted] giornalisti. Loro fanno diventare notizia ciò che stava nell'ombra. La dottoressa De Marco cita giustamente la frase tipica: «Mi rivolgerò alla televisione».

E' proprio così. La televisione, soprattutto, ma anche la [redacted] sono sempre più vissute dai singoli in una doppia misura: da un lato la speranza che la diffusione di quello che [redacted] ritiene [redacted] torto diventi un caso e scateni la pressione dell'opinione pubblica, dall'altro la [redacted] di [redacted] e propria sede di giudizio alternativo a quello istituzionale. Il messaggio diventa: «Voi con la toga avete preso quella strada, ma l'Italia ora lo saprà, starà dalla mia parte e vi condannerà». Nei [redacted] di comunicazione si cerca l'alle[redacted] collettiva prima ancora che la «giustizia», attraverso un messaggio silenzioso: può capitare anche a voi qualcosa di simile, restiamo alleati attraverso i media, oggi voi [redacted] me, domani [redacted] voi. Per questo [redacted] disposti a trasformare un fatto privato e doloroso in qualcosa da dare in pasto a tutti, [redacted] modo ben diverso dalle trasmissioni in cui si [redacted] i fatti propri per il puro piacere di apparire. Qui c'è una spinta legata agli eventi, la televisione non è il fine ma il [redacted] per farsi sentire e diventare forti grazie a una presunta condivisione. Sappiamo benissimo che [redacted] sempre [redacted] così, che a volte l'ostentarsi orienta al contrario l'opinione pubblica, l'apparire a svendersi con insistenza diventa [redacted] boomerang, fino a far diventare già scritta nella gente una [redacted] non ancora pronunciata dai giudici, e [redacted] per elementi oggettivi ma per poca sopportazione, antipatia verso il protagonista che piange in diretta.

Però tutto questo spinga be[redacted] il modo in cui quella che nasce [redacted] informazione, con lo scopo cioè di far sapere, diventa, anche involontariamente, formazione: cioè offerta di elementi [redacted] inventati, non costruiti artificiosamente, eppure [redacted] qualche modo gestiti ad arte per uno scopo e accolti dai media [redacted] quanto, così strutturati, «fanno titolo». [redacted] si [redacted] la pigrizia del giudizio: l'ha detto il telegiornale. Ho visto scommettere sulla data di nascita [redacted] un personaggio noto. Chi l'aveva sentita, visibilmente errata, alla televisione era il più [redacted] nel difendere quella [redacted].

A questo proposito è utile tornare a far riferimento, [redacted] poco fa, a quella che in Italia è la più emblematica trasmissione televisiva di denuncia, cioè *Striscia la notizia*. Quanti dicono: «Non mi ascoltate? Lo dirò al Gabibbo» Proprio in funzione di questo libro sulle famiglie, mi ha confermato Antonio Ricci «E' verissimo. Accanto alle denunce che mandiamo in onda, perché emblematiche e di interesse generale, riceviamo ogni giorno una quantità incredibile di telefonate e lettere [redacted] gente che ci offre i suoi [redacted] personali, solitari, indubbiamente tristi a sofferti: dall'ascensore del condominio che non viene riparato alla lite tra vicini di casa. All'interno di quest'ambito ci [redacted] tutti quei casi di contenziosi sui minori, per separazioni, per provvedimenti dell'autorità. A tutti spieghiamo con pazienza qual è il [redacted] di fondo, quello appunto non dello sfogo o della vendetta, [redacted] della denuncia [redacted] situazioni emblematiche».

Striscia la notizia è l'esempio più clamoroso ma, per assurdo, anche il più selettivo. Altre trasmissioni, altri salotti, altre telecamere più o meno voyeuristiche, invece, proprio del singolo, dell'inquadratura, della lacrima, dell'incalzare del conduttore, della sua comprensione e della sua indignazione hanno bisogno perché con quello fanno audience. La platealità, la teatralità del dolore del singolo, dal punto di vista di chi lo ospita sono spettacolo. E fin qui diventa oggetto di studio per la sociologia. [redacted] c'è dell'altro. Ed è come l'informazione (tizio denuncia di aver subito [redacted] grave torto [redacted] un tribunale) diventa formazione: la [redacted] straziante, le lamentele senza contropartita in diretta (giacché l'istituzione persevera [redacted] nel garantire al minore il rispetto e la privacy che deve garantire) si trasformano in un doppio modello, modello di come lo Stato infierisca, quindi modello di sfiducia, modello di contrapposizione tra affetti e leggi, modello di comportamento, di scelta [redacted] per farsi sentire. [redacted] che alimenta e fa crescere l'esposizione dei problemi di famiglia [redacted] media. Ci si spinge anche oltre, si crea un [redacted] comune (ad esempio le assistenti sociali come il diavolo: non il soggetto di una vicenda specifica ma l'intera categoria), si è solidali con qual talk show dal quale [redacted] difeso un brandello del proprio possibile futuro.

Non dimentichiamo Internet. Apparentemente una colossale banca dati, dove scoprire, leggere, comunicare. Ma Internet produce anche informazioni, crea notizie. Il sito dedicato al serial killer incuriosisce i media tradizionali, quello di un ente fornisce dati, cifre, tabelle [redacted] verificate. E i giornali pescano. Ci [redacted] adagia nel prender per vero, [redacted] Internet non dice il vero per definizione, dice soltanto quello che gli hanno messo dentro.

Bambini, anziani e cani «fanno notizia» [redacted] quanto tali, purché gli accada qualcosa che li toglie dal grigiore. Lo scippo di una donna che si rompe anche il femore è quotidianità. Ma se quella donna con il femore rotto ha la bella pensata di dire che perdona chi l'ha ridotta così perché anche i suoi nipoti [redacted] scippatori per colpa di papà e [redacted] scellerati, allora quella [redacted] storia diventa una pagina di giornale, con esperti che giudicano la Famiglia con la maiuscola, pur non sapendo nulla di quel nucleo, ma trasmettendo un'idea che finisce per consolidarsi nella mente [redacted] chi legge e guarda la televisione.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Leader litigiosi, elettori distratti

EGREGIO Direttore, non mi stupisce [redacted] la polemica tra Prodi e Berlusconi sui «mercenari», che [redacted] centrodestra sarebbe pronto ad arruolare, contrapposti ai «volontari», che il centrosinistra [redacted] in grado di mettere in campo. Né[redacted] alla «guerra civile» che segue la promessa di «far scorrere il sangue». Mi lascia invece sbalordito la rivendicazione di questo linguaggio e questo metodo per una campagna elettorale che, considerato [redacted] le elezioni regionali sono annunciate per il 4 aprile, deve ancora cominciare. Se già adesso usano questo fraseggio, a febbraio, o a marzo, cosa faranno?

Luciano Costantini, Roma

GENTILE lettore, trovo anch'io esagerata, oltreché inutile, l'ultima polemica di questa infinita campagna elettorale italiana. Da che mondo [redacted] mondo a da che in Italia c'è la Repubblica ci [redacted] stati i volontari a i «galoppini», prima [redacted] chiamavano così, pagati, o rimborsati, visto che andavano in giro a chiedere voti, a qualche volta, in caso di vittoria, compensati [redacted] un posto di lavoro ricavato in qualche piega della macchina clientelare. Giusto, sbagliato? Sicuramente sbagliato, eppure non eliminato da un sistema che gira, ancora oggi, in parte, sul voto di scambio. Quanto [redacted] toni forti, va detto che li hanno sempre usati tutti, a cominciare dai moderati. Il '48, da noi, è la regola: ai tempi di De Gasperi la Dc diceva che i comunisti «mangiavano i bambini» a Togliatti rispondeva che i democristiani li avrebbe presi «a calci con scarpe chiodate». Da allora ad oggi poco è cambiato, Berlusconi [redacted] che [redacted] Prodi «pensa tutto il male possibile», D'Alema descriveva il Cavaliere, nei [redacted] comizi, «con lo scolapasta in testa». La fantasia propagandistica dei nostri leader non ha limiti, come l'illusione, così facendo, di mobilitare un elettorato distratto e svogliato.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Perché gli studenti finlandesi sono bravi

Festa condivisa da cristiani e musulmani

UNA LINGUA CON TANTI CASI

Ancora [redacted] volta i nostri giovani relegati a posti [redacted] molto edificanti in diverse discipline scolastiche, Matematica, comprensione di testi scritti o altro. Da anni i primi posti sono occupati dai soliti finlandesi. Colpa della scuola che [redacted] prepara a dovere? Forse [redacted]. Mi piacerebbe sapere quanta analisi logica si fa nelle scuole medie di questi tempi, e quanta analisi del periodo. Senza quella, anche [redacted] a molti può sembrare noiosa, sia la comprensione del testo che la capacità di comporre diventano una [redacted] ostica. Difficile scalzarli questi finlandesi dai primi posti della classifica della comprensione del testo. Merito[redacted] grammatica che li obbliga a sapere l'analisi logica, pena l'impossibilità di comunicare in qualsiasi forma con i propri connazionali. Merito (o colpa?) [redacted] una lingua che richiede una conoscenza di quella analisi logica ben superiore al nostro latino contro [redacted] quale milioni di studenti hanno litigato e litigano ogni giorno e che, opinione condivisa da tutti, è strumento utilissimo per la comprensione di un testo. Cosa volete mai che siano i 6 casi del latino quando in quella lingua [redacted] contano ben 15? Peggio [redacted] per chi non avendo mai studiato latino come il [redacted] se li è trovati di fronte tutti assieme, di colpo, mai avendone neanche sospettato l'esistenza. Bisogna riconoscere quindi che mettersi ad imparare una lingua così apparentemente contorta non sia proprio il più innocuo dei passatempi, non mi pare [redacted] cosa tanto impossibile, ci sono [redacted] più difficili. [redacted] comunque l'idea del perché questi studenti siano perennemente [redacted] primi posti.

Andrea Bucci, Torino

IL SIMBOLO DEL PRESEPE

Il Natale cristiano simboleggiato dal presepe, sostiene Magdi Allam, dovrebbe diventare una fe[redacted] «condivisa» tra cristiani a musulmani, in quanto le tre religioni monoteiste «credono negli stessi profeti». Lodevole, certo, il proposito dell'islamista di smussare i contrasti che oggi fanno temere epocali [redacted] di civiltà tra le due massime fedi della triade abramitica. Ma perché cominciare proprio dalle nostre scuole (non madrasse), dove è già tanto discusso l'insegnamento dell'IRC? Dice Allam che i ragazzi islamici [redacted] sarebbero [redacted] dal puerile teatrino, [redacted] lo sono [redacted] analoghi simboli religiosi. Una presenza [redacted] anzi edificante (secondo il banale principio del... «male non può fare»). [redacted] certo gli alunni ne avranno un imprinting ludico, in un ambiente sicuramente «fuori luogo», quale dev'essere la scuola, almeno quella pubblica. Più plagio, circonvenzione di minori, che corretta pedagogia. Forse che la condivisione ideale alla pace si dovrebbe giocare, fin dalla fanciullezza, sulla spartizione «ecumenica» delle coscienze infantili, in bilico tra due mondi confessionali radicalmente ostili, a dispetto degli [redacted] profeti? Assai più civile, [redacted] più moderno, educare invece alla convivenza col mondo «ter[redacted]» - quello popolato anche [redacted] laici, agnostici e/o non credenti - ovvero a crescere coi [redacted] di chi non [redacted] né [redacted] Bibbia né nel Corano. Una minoranza, si dice, e perciò da tutelare. [redacted] già perché [redacted] in via d'estinzione. Ma perché, di fronte ai crescenti tentativi [redacted] infiltrazione confessionale, le democrazie laiche non potranno non preser[redacted] le [redacted] generazioni [redacted] palesi indottrinamenti «multiclericali», sotto mentite sembianze di [redacted] Cam[redacted]ciando, appunto, dalla scuola.

Luciano Franceschetti, Padova

LA TRADUZIONE DEL «FANTASMA»

Abbiamo letto [redacted] interesse a un po' di disappunto l'articolo sulla traduzione del film musicale *Il Fantasma Dell'Opera* tratto dall'omonimo musical di Andrew Lloyd Webber, apparso sulla *Stampa* il 2 dicembre. In tale articolo - a specie nei titoli - viene attribuito, certamente in buona fede, all'insigne studioso e critico Masolino d'Amico il [redacted] pieno merito della traduzione ed adattamento delle liriche originali in italiano. Vorremmo puntualizzare però che le difficoltà del doppiaggio hanno richiesto [redacted] lungo lavoro, [redacted] alla ste[redacted] di cui è autore D'Amico. In tale fase della lavorazione tutti i versi cantati [redacted] stati riscritti adattandoli alla sincronizzazione video. Questa versione è [redacted] realizzata dai sottoscritti Fiamma Izzo, direttrice del doppiaggio, e i suoi collaboratori Giovanni Baldini e Franco Travaglio, professionisti nel campo della traduzione metrica cinematografica e teatrale (Travaglio ha firmato la prima traduzione teatrale in italiano di [redacted] musical di Lloyd Webber, *Joseph*). Per dirla usando la medesima brillante metafora dello stesso D'Amico, quando per lui [redacted] «l'incubo, lo spettro delle labiali» [redacted] iniziato a tormentare noi, quando i tempi erano ancora più «stretti»... Come verrà segnalato nei titoli di coda l'adattamento dei testi cantati è opera nostra.

Giovanni Baldini, Fiamma Izzo
Franco Travaglio

Perché disappunto? Io raccontavo la mia parte del lavoro e dicevo chiaramente di aver passato la mano ai veri professionisti. Tutti sanno che ancora più che a teatro nel doppiaggio la parola definitiva spetta a chi lo dirige e lo realizza sul campo. Certamente Fiamma Izzo e compagni avranno aggiunto ai miei sforzi tutto quello che gli mancava. Come ho detto, aspetto di vedere il risultato con emozionata curiosità. **[m.d.a.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori [redacted]ttorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [redacted] redazione romana [redacted] Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale [redacted] Dotta
Amministratori [redacted] Asci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, [redacted] Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E [redacted]
via Marenco 32 - 10126 T[redacted], tel. 011.6568111

[redacted]MPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
[redacted] printing, Mosselaan 13, Machelen (B)

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. [redacted] Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. [redacted] 25/11/2003
[redacted] di lunedì 6 dicembre 2004 è stata di 513.000 copie

APERTURA DELLA STAGIONE LIRICA DI MILANO CON «L'EUROPA RICONOSCIUTA» DI SALIERI DIRETTA DA RICCARDO MUTI, REGISTA ROMEO

La SCALA ritrovata

Una prima blindata per la presenza del premier Berlusconi dei ministri Urbani Sirchia, Moratti Tremaglia, Stanca Lunardi e Castelli dei Savoia, di Harald V di Norvegia e dei reali di Lussemburgo

Fiorella Minervino
MILANO

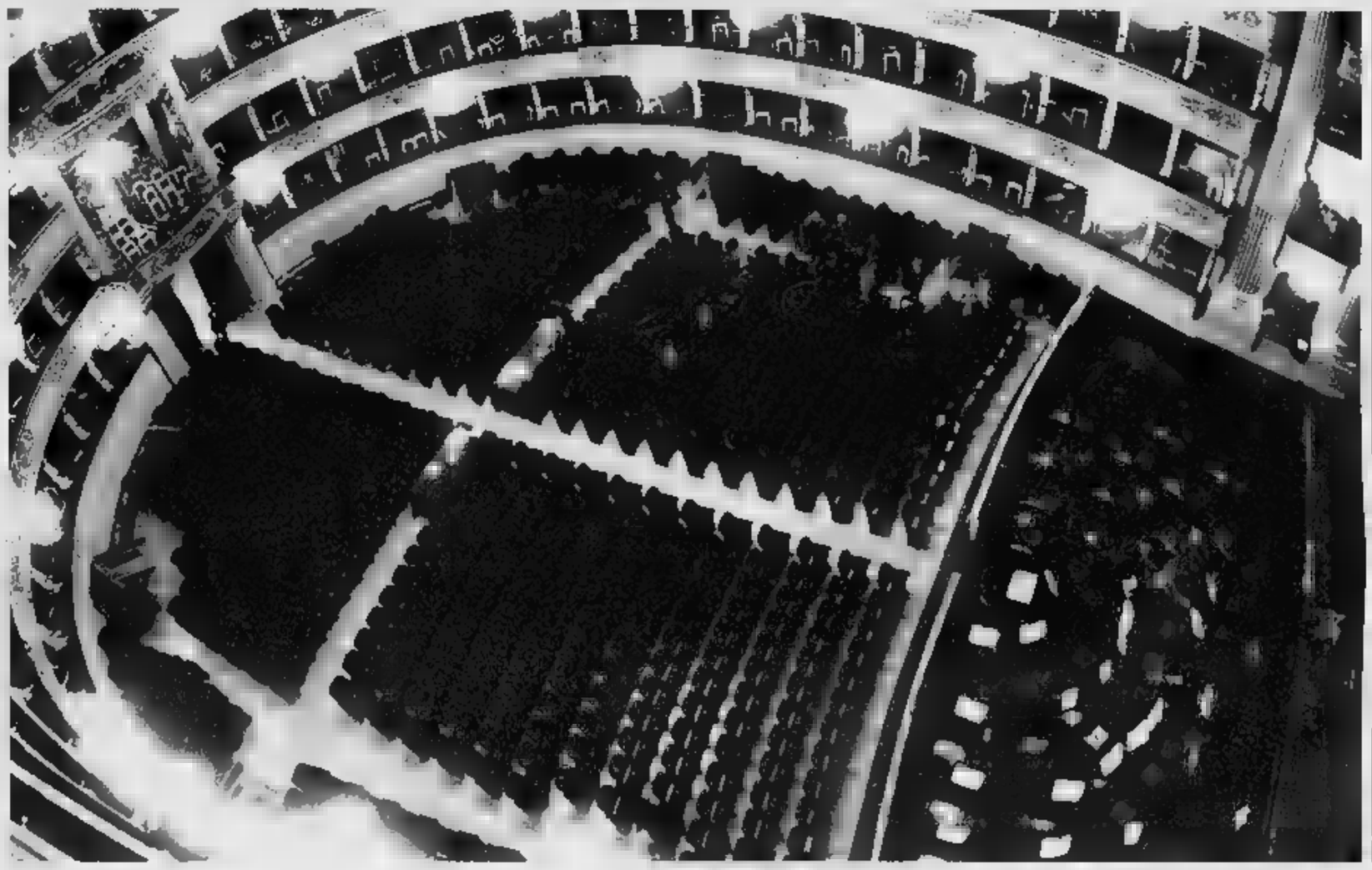
Una vigilia fremente d'emozioni, con pause di riflessione per i protagonisti, nonché carica di tremori e timori, ha preceduto la «prima delle prime», in programma stasera per Sant'Ambrogio, al Teatro della Scala riaperto al pubblico dopo due anni e mezzo d'attesa, rinnovato e risanato. In scena, «L'Europa riconosciuta» di Antonio Salieri, la stessa opera che inaugurò l'edificio del Piermarini nel 1778. C'era parecchia curiosità l'altra sera fra i molti milanesi, ma non solo, che nel freddo stavano con il naso all'insù ad ammirare la facciata, nuovamente illuminata, addobbata con duemila rose «rosso Scala» (inviate da Terlizzi in Puglia), assieme alle 18 mila, dai colori più tenui, che decorano i festoni nei palchi e nei foyer. Le rose in facciata le hanno intrecciate, lavorando di notte, 100 fiorai milanesi con foglie di magnolia e rami di pino. Avvincente si è rivelata la prova generale, alla quale erano invitati coloro che hanno lavorato in cantiere e nel teatro sino all'ultimo, nonché critici, giornalisti e, ora rinnovato palco reale, il sindaco Albertini, il vice De Corato, l'assessore Carruba, il sovrintendente Fontana e il vescovo Tettamanzi che ha benedetto la Scala e ha assistito al primo atto dell'opera. Nessun altro vescovo ora più entrato nel teatro dal 1957, quando fece la sua visita Giovanni Battista Montini, futuro Papa Paolo VI.

Che cosa vedrà il pubblico questa sera? Una Scala nuova e antica, come ha detto l'architetto Mario Botta, l'autore del restauro-rinnovamento durato due soli anni, contro gli otto del Covent Garden di Londra, per esempio, e costato 61 milioni di Euro. All'entrata nel foyer tra colonne, busti, si respira aria di nuovo, pulito, tutto un po' lucente, ma non troppo splendente. Nella grande sala, i velluti rinnovati dalle nuove poltroncine, nei palchi, danno la sensazione di nuovo e nello stesso tempo di antico, con i legni, i marmorini ritrovati, l'enorme lampadario dalle gocce di rara trasparenza; pare insomma di tornare in una casa temporaneamente lasciata, dopo i lavori compiuti per rimetterla in ordine. Parecchie tuttavia le novità, a partire dai libretti-digitali inseriti negli schienali delle poltrone, con traduzioni in diverse lingue, giapponese compreso.

A catturare l'attenzione generale è il palcoscenico, frutto della fusione scenica che infuocate proteste ha sollevato nei mesi scorsi. La buca dell'orchestra è medesima ma ne è il maestro Muti, pur se nella prova generale intoppi dovuti alla scenografia hanno ritardato l'apertura del sipario e pertanto l'inizio della rappresentazione. Su questo imponente, colossale palcoscenico tutto avviene sotto gli occhi degli spettatori, le scene cambiano lo specchio-piuma (fatto di gomma riflettente) rinvia le immagini della sala, e così tutto pare moltiplicarsi all'infinito. L'opera di Salieri, poi, corre veloce, per due ore e dieci, fra tempesta, fulmini, tuoni, una grande barca nera simile a un fantasma che gira su se stessa. Altra sorpresa viene dal lindore, dalla serietà, dall'astrazione delle scene di Pier Luigi Pizzi il quale ha servito perfettamente le scelte registiche di Luca Ronconi. Sul finale, ecco un'altra sorpresa: ricompaiono le vecchie poltrone scaligere, in fila sul palcoscenico. Vi siedono i coristi, vestiti come spettatori, e intanto le luci riaccendono l'intera sala. «Ronconi e io - dice Pizzi - abbiamo voluto chiudere l'opera con un gesto d'affetto verso il pubblico e il teatro. Ieri ho vissuto una giornata d'ansia, mitigata dalla prova generale, ma aumentata dalla passione per un'avventura che ho vissuto intensamente e di cui voglio vedere la fine, anche per verificare la libertà d'uno spettacolo senza quinte». Grandi applausi per il maestro Muti. Assai elogiati i due soprani: Diana Damrau (Europa) e Desirée Rancatore (Semele).

Stasera si aspetta l'arrivo del presidente del Consiglio Berlusconi con la moglie Veronica e le figlie Barbara e Marina con il marito; attesi anche sette ministri (Urbani, Sirchia, Moratti, Tremaglia, Stanca, Lunardi e Castelli) e alcune celebrità: Sofia Loren con Giorgio Armani, Carla Fracci, Miuccia Prada e Patrizia Bertelli, Giorgio Fossa, Bruno Ermolli, Emilio Riva. Un po' di nobiltà: non ci sarà la Regina Elisabetta, ma forse al suo posto si presenterà il principe Andrea. Attesi Harald V e Sonja di Norvegia, Simeone di Sassonia Coburgo, primo ministro di Bulgaria, insieme al presidente della Confederazione Svizzera, Joseph Deiss, e Ivo Sanader, primo ministro di Croazia e Fatos Nano, primo di Albania.

A sorvegliare il teatro, 800 agenti; per strada, 150 vigili urbani. Al termine dell'opera, 1154 invitati si recheranno all'ex Ansaldo alla cena di gala, curata da Gualtiero Marchesi.


Il teatro ristrutturato: ecco la platea e i palchi. Questa il pubblico dovrebbe ritrovare «Scala e nello tempo antica», come ha detto l'architetto Mario Botta, che ha curato il restauro

Il 7 dicembre dura più d'un solo giorno

Sandro Cappelletto
MILANO

Come quando Toscanini diresse, nel 1946, il primo nel teatro restituito alla città dopo le bombe. Una simile eccitazione c'era mai più stata alla vigilia dell'inaugurazione di una stagione della Scala. Milano l'associazione piace, anche in questo caso si tratta «soltanto» di un restauro, voluto, progettato, finanziato, anche criticato nei modi, brillantemente completato a tempo.

Una certa insolita frenesia si era già notata per la «Bohème» di ottobre al Regio di Torino, per la «Traviata» alla Fenice dello scorso novembre, nel «Tristano e Isotta» che sabato ha aperto la stagione San Carlo di Napoli, per «Leonore» di Beethoven scelta dal Comunale di Bologna. Le città si stringono attorno ai loro antichi teatri, attivi da secoli, testimonianza viva di un passato che piace ricordare grande, fastoso e festoso. Necessario.

Le difficoltà di Milano a ritornare capitale internazionale e protagonista, a recuperare dinamismo che pure le era appartenuto, sembra possano svanire se la Scala ritornata a casa dopo l'esilio al Teatro degli Arcimboldi ci regalerà una serata, quella di oggi, memorabile. Più che alla rappresentazione di un'opera, si assiste alla celebrazione di un «Te Deum» dopo un'importante vittoria militare. Contro chi?

Mai in questi anni che la disinvolta sociologia del sondaggio fotografa incerti, pauriti, la realtà simbolica diventa concreta, perfino più di quella materiale. Milano ha investito molto sul futuro di questo suo sito storico, vuole crederci, tutelarlo, rilanciarlo. E gli sponsor sono stati più generosi del consueto, anche se nel nostro paese persiste un sistema di detassazione che poco incentiva la donazione privata. Ma nessun'altra città italiana può vantare una percentuale così consistente di adesioni di imprese.

In tanto entusiasmo risalta clamoroso il silenzio pubblico. Il 2004 è, se verranno confermate le anticipazioni a riguardo della prossima Finanziaria, più il 2005, sono e gli anni orribili dello spettacolo italiano. Una drastica tirata di cinghia finanziamenti complessivi, una non-volontà di affrontare gli urgentissimi problemi di una rigidità contrattuale ormai incompatibile con la sopravvivenza stessa delle fondazioni liriche, distribuzione delle risorse a volte miope, casuale, banalmente tattica e priva di strategia.

Mentre si riscopre tutta la potenzialità, produttiva, artistica, civile, dello spettacolo e dei luoghi dove vive, il suo stesso futuro appare minacciato. Sant'Ambrogio dura giorno, un giorno soltanto.

I GIOVANI DI ACTION E GLI OPERAI DELL'ALFA DI ARESE PROTESTANO MALGRADO IL DIVIETO DELLA QUESTURA

Ma San Precario e San Romeo scelgono Mozart

«I cortigiani osannano la riabilitazione di Salieri perché è asservito al potere»

Fabio Poletti
MILANO

Sul calendario Sant'Ambrogio. In piazza San Precario e San Romeo. Va in scena l'altra Prima della Scala. «A rischiare le cariche della democratica polizia ambrosiana ci saremo anche noi», fanno sapere i precari di Action, pronti a contestare anche musicalmente, malgrado il divieto della Questura. «Dai nostri camion diffonderemo le sovversive di Mozart». Una sfida a colpi di decibel all'«Europa riconosciuta» di Salieri - «Un musicista asservito al potere», lo definiscono - con cui il maestro Muti aprirà la stagione «davanti a 750 uomini in divisa e personalità imbellettate». I manifestanti presenteranno con il loro protettore, San Precario dalle braccia «quante sono richieste ai lavoratori con contratti atipici».

Il beato che nessun calendario contempla, non sarà però solo. Gli operai dell'Alfa di Arese, anche loro presenti come sempre, affiancheranno con San Romeo, un manichino con tuta blu e volante aureola. Carlo Paliari dei sindacati di base dell'Alfa dice che è un'occasione da non perdere: la Scala è un di altissima visibilità. Vogliamo che si parli di noi. Siamo in cassa integrazione da due anni, ma la situazione sembra destinata a non cambiare. Nessuna preoccupazione per i divieti della polizia, per le transenne lontanissime dall'ingresso del teatro che riapre i battenti dopo anni di restauri: «Saremo davanti a Palazzo Marino dall'altra parte della piazza. Non sarà diverso dalle altre volte».

Nel '68 Capanna tirava uovà nel '90 Bobo Craxi accendeva candele contro Tangentopoli Il verde Apuzzo: ci vuole un'idea per farsi notare

Sant'Ambrogio a Milano, alla è sempre uguale: duemila spettatori dentro il teatro, i manifestanti per strada. Nel '68 Mario Capanna lanciava le uova in pelliccia, per protestare contro l'uccisione di braccianti ad Avola, dalla polizia. Dieci anni fa i socialisti di Bobo Craxi accendevano candele per protestare il terremoto di Tangentopoli che spazzando via il loro partito e mezza Prima Repubblica. «E' così. Se vuoi farti riconoscere devi avere una buona idea», assicura Stefano Apuzzo, ex parlamentare dei Verdi, alla guida dell'organizzazione ecologista Gaia, uno che di Prime se ne intende. «La prima volta fu nell'89. Entrai con tre ragazze che buttarono a terra le loro pellicce sporche di vernice rossa, e il sangue degli animali uccisi».

Si parlarono tutti i giornali. Ancora di più l'anno dopo quando gli ambientalisti di Gaia si inventarono lo slogan «meglio nudi che in pellicciа», dando vita ad un improvvisato strip-tease di paio di militanti ecologiste, che sotto al visone non portavano niente. Topless invernale imitato qualche anno dopo da Marina Ripa di Meana, fotografatissima «Ci saremo anche quest'anno. Per noi è un appuntamento fisso anche se di pellicce oramai se ne vedono poche», Daniela Bellon, vicepresidente di Gaia. «Volevamo manifestare davanti al teatro e solo a distanza, dietro alle transenne. Dalla Questura ci hanno annunciato che quest'anno i controlli saranno particolarmente severi. Vedremo. Ci inventeremo qualcosa».

La presenza del presidente del Consiglio con i ministri Urbani, Sirchia, Moratti, Tremaglia, Stanca, Lunardi e Castelli, più i Savoia, i reali di Norvegia e del Lussemburgo, i capi di governo di Bulgaria, Albania, Croazia e Sassonia, per parlare del pericolo attentati, hanno messo in allerta da tempo polizia e carabinieri. «Attorno alla Scala hanno creato una zona rossa. I manifestanti sono stati confinati a cento metri minimo. C'è il rischio che nessuno si accorga delle proteste», fa lo scettico Daniele Farina del centro sociale Leoncavallo. Ma i giovani di San Precario non sono d'accordo. E nel dare appuntamento per le 17 davanti al teatro, un'ora prima Prima tanto attesa, annunciano: «Milano esploderà di cori e di canti. Mentre alla Scala voi potenti e cortigiani, sarete la riabilitazione di Salieri, sentirete i nostri fischi e la musica del sovversivo Mozart. Noi saremo fuori, per entrare e liberare l'arte, là dove la si vuole rinchiudere».

Riccardo

www.unieuro.com

DA UNIEURO PAGHI VUOI

Findomestic

Santander Consumer

I REGALI? TE LI FACCIAMO NOI!

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

GUARDA CHE PREZZI!!! Ecco alcuni esempi

550 + Scheda Wind
5€ di traffico incluso
PIEGHEVOLE E COMPATTO, display a colori, invio MMS, download giochi Java, applicazioni, sfondi e suonerie GARANZIA ITALIA.

119,90€

24,90€

Telecom Easy Cordless Dect, identificazione numero del chiamante, memorizza fino a 10 telefonici

Sotto 200 pezzi!

179,00€

HP PSC2355 Multifunzione fotografico 4800 dpi, display a colori 4,5 cm, 22 ppm in B/N e 18 a colori. Connessione Usb. Card Reader e PictBridge

Ipod lettore mp3, registratore vocale, funzione archivio foto (con dispositivi opzionali esterni), capacità 4 Gb

279,00€

Tim Nokia 6680
Tecnologia UMTS/EDGE, fotocamera 1,3 Mpixel, zoom digitale 6x e scatto sequenziale, memoria interna 10 Mb e slot MMC da 64 Mb, registrazione filmati fino a 1 min, browser WEB, Bluetooth.

GRATIS fino a 220€ di MMS, Ltest, suonerie e Servizi 3G

349,00€

399,00€

Nokia 6260. Display orientabile a colori, Browser HTML per navigazione Internet, fotocamera integrata, visualizzazione documenti di testo, tecnologia Bluetooth,gestione e-mail, radio FM, GARANZIA NOKIA ITALIA

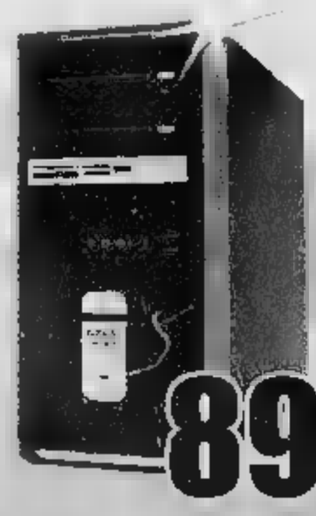
HP Centrino 710 (1,4 ghz), ram 512 mb, HDD 60 Gb, monitor da 15", DVD+RW, firewire,lan, wlan 802.11b/g, Windows XP Home.

Borsa viaggio "tech air" INCLUSA

1149,00€

179,00€

NOKIA 6610i + Scheda Wind con 5 € di traffico incluso. Fotocamera integrata, display colori, invio e ricezione MMS, capacità memoria 4 MB, connettività a infrarossi, gestione delle applicazioni Java, vivavoce integrato, suonerie polifoniche, radio FM. Garanzia UFFICIALE NOKIA ITALIA



HP SR1238T Pentium P 3,0Ghz HT, RAM 512Mb, HDD 80GB, scheda video FX5200 128mb, dvd-dvdrw dl, Windows XP home

899,00€

Nokia 2300 + Scheda Wind con 5 € di traffico incluso

Radio FM integrata, suonerie polifoniche, vivavoce integrato, cover intercambiabili, giochi GARANZIA NOKIA ITALIA

79,00€

...e in più COMPRESO NEL PREZZO

il cantatù!

prodotto a marchio
o a marchio
di
o superore a euro

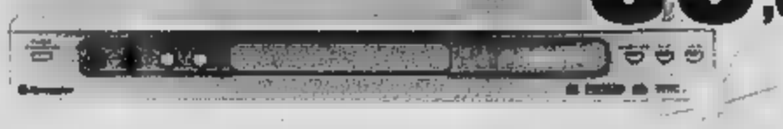
PHILIPS

LG Plasma 42" formato 16:9, doppio tuner, Picture In Picture, contrasto :1, luminosità 1000cd/mq. Ingr. DVI, XD-Engine

2790,00€

Lettore DIVX,lettura DVD/DIVX MPEG4/SVCD audio ,cd/file audio MP3, progressive scan, scart incluso.

59,00€



799,00€

TOM TOM navigatore stand alone, fissa, 3,5" TR x 240 lcd touch-screen, 256Mb mappe , supporto auto

1290,00€

Tv LCD 30" MEDION formato 16:9, risoluzione 1280X768, contrasto 500:1, luminosità 500 cd/mq, angolo visione 170°, altoparlanti integrati, tempo di risposta 16ms.

189,00€

THOMSON Televisore 21", REAL FLAT, audio stereofonico, televideo

Fotocamera digitale 3,1MP, zoom ottico 3X, zoom digitale 3,3X, monitor LCD 1,6" , filmato audio video, memoria 16MB

149,00€

109,90€

sistema home theatre IRRADIO con lettore divx integrato supporta Divx-dvd/rw-cd/rw mp3 jpeg decoder dts dolby digital 5.1, tuner con Rds e 30 memorie,potenza max 80 watt

Alicia DeLonghi Moka timer digitale programmabile, 3 o tazze, spegnimento automatico, funzione keep warm

69,00€

lettore cd portatile PHILIPS, legge file Mp3 - CDR/RW antishock 100 sec in mp3,45 secondi cdr/rw, alimentatore e auricolari inclusi

44,90€

259,00€

Lavastoviglie INDESIT classe A, 12 coperti, 3 temperature, 5 programmi di lavaggio, sistema di asciugatura Wind Drying System, sicurezza Overflow, programma rapido, LxAxP: 60x85x60 cm

59,00€

Scopa elettrica BOSCH 1000w, 6 livelli filtraggio,

49,00€

89,00€

Aspirapolvere con sacco HOOVER "Telios" 1600w, regolaz.elettronica potenza, microfiltrazione a 7 livelli, prolunga in metallo,

169,00€

POLTI
Ferro caldaia "Forever" manico in sughero, emissione vapore continua, autoriempimento, caldaia inox, maniglia per il trasporto

PRINCESS

Macchina del pane: 700w, silver, automatica, 8 programmi di cottura

89,00€

www.unieuro.com

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE INCLUSE

UniEuro

CITY
UniEuro

IL DEBUTTO A [illegible] E LA [illegible] DI [illegible] A PORTA» SUL [illegible]

Ezio Greggio e Loredana Lecciso a «Striscia la notizia»

Ricci: Lecciso sono i nostri pacchi Vespa: non mi dite che salvano la Rai

Ieri sera le gemelle Lecciso hanno debuttato come Veline a «Striscia la notizia» su Canale 5. Anche Antonio Ricci si piega ai pacchi? «Mi viene da ridere - dice lui - noi facciamo un tg satirico e dunque viviamo nel e del mondo dei pacchi: Lecciso funzionali a quello che facciamo e ai nostri discorsi sui marzulli, sui crepet e sui gabibbi. Figuriamoci se mi sono state imposte... La realtà che le insidio da settimana. Ora le Kessler a Striscia per una settimana. si vedrà». Ricci si dice «fiero» della scelta e sottolinea: «Come tg satirico non possiamo ignorare gli argomenti dei giornalisti seri, come Bruno Vespa esempio, che le ospita. Finchè altri si occupano Veline noi abbiamo poco da fare, ma scoprono qualcosa di nuovo noi possiamo che seguirli». Anche se a «Porta Porta», ieri sera, c'è stato un battibecco con Vespa «In della - Loredana a proposito del cachet (2500 euro a puntata) - vengano le Lecciso». «Ce caveremo anche senza - ha replicato pronto Vespa - non mi venga a che mi salva l'azienda». Insomma, Lecciso fa bene a tenersi stretta «Striscia»: «Sono felice di aver scelto Striscia - diceva ieri - perchè Al Bano ha molta stima di Ricci e sicura che apprezzerà, sia perché i miei bambini, che hanno sempre amato il Gabibbo, questa da casa balleranno oltre che con il loro pupazzone cuore, la loro mamma e la loro zia Raffaella».

DOPO 19 ANNI PARLA IN TV NEL PROGRAMMA «60 MINUTI»

Bob Dylan: «Ho scritto canzoni, non sermoni»

«Non mi sento il profeta di una generazione: se qualcuno mi considera così, vuol dire che non mi ha capito bene»

Bob Dylan non ha mai amato i media «Con i giornalisti bisogna mentire»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Bob Dylan si è dimesso da profeta della sua generazione. Lo ha fatto ufficialmente domenica sera, durante un'intervista alla televisione Cbs, in cui ha detto che non ha mai fatto domanda per il lavoro di vate. Il «menestrello del Minnesota», come lo chiama il popolo di Woodstock, non parlava in tv da diciannove anni, perché non ha mai amato troppo i media: «Con i giornalisti bisogna mentire». Adesso è tornato a farlo perché deve pubblicizzare l'autobiografia «Chronicles, Volume One», e perché all'età di 63 anni vuole fare i conti col suo mito. Perciò si è seduto con Ed Bradley di «60 Minutes», rispondendo alle domande come un signore ancora sorpreso da tanta attenzione. Guarda mai con sorpresa - gli ha chiesto Bradley - alla musica che ha scritto?

«Lo facevo. Ora più. Non so come ho fatto a quelle canzoni. Quelle dell'inizio sono venute fuori come per magia».

Potrebbe tornare a scrivere [illegible]

«No. Non puoi farlo per sempre. Ci sono riuscito una volta, ma ora non più».

Com'è stata la sua infanzia ad Hibbing, Minnesota?

«Non mi consideravo né felice, né infelice. sempre saputo che là fuori c'era qualcosa che dovevo afferrare, stava posto in cui mi trovavo in quel momento».

I genitori approvarono il trasloco a New York?

«No, non era quello che volevano per me. i genitori non andati mai da nessuna parte. Mio padre pensava che la capitale del mondo fosse dove lui si trovava».

Che cosa l'ha differente e l'ha spinta lontano?

«Sentivo molto la radio, giravo per i negozi di dischi. Strimpellavo la chitarra e suonavo il piano, imparando dalle canzoni un mondo che non intorno a me. Sapevo che mi aspettavano luci fantastiche. destino guardando me e nessun altro».

Che significa la parola destino?

«È la sensazione che tu sai qualcosa di te stesso, altro la capisce. L'immagine che hai di te diventerà reale. un sentimento che devi tenere nascosto, perché è molto fragile. lo tiri fuori, qualcuno lo ucciderà».

Perché ha cambiato il cognome da Zimmerman a Dylan?

«Certa gente nasce col nome sbagliato, i genitori sbagliati. Succede. questa è la terra dei liberi, può chiamarsi come vuole».

Le sue canzoni hanno ispirato l'intera generazione degli anni Sessanta. Ne è orgoglioso di questo?

«Ti senti un impostore, quando qualcuno pensa che sei qualcosa che non sei. mia immagine era certamente quella di un cantautore, piuttosto una specie minaccia di qualche tipo per società. Mi sembrava una Edgar Poe. Non la persona che gli altri credono, anche se ti chiamano sempre . Tu sei il profeta, il salvatore. Io non ho mai voluto essere un profeta o un salvatore. Forse volevo essere Elvis Presley, quello sì. Ma profeta? Nos.

Eppure le sue musiche diventate inni.

«Io scrivevo canzoni, sermoni. le vai ad esaminare, ci trovi nulla che dica che sono il portavoce di qualcuno o di qualcosa».

Ma la gente lo pensava.

«Devono non aver sentito le canzoni».

Nella biografia ha scritto che quando andò in Israele i giornali la trasformarono subito in un sionista. L'ha aiutata?

«Secondo la percezione comune io un ubriacone, o un malato, o un sionista, buddista, cattolico, mormone. Tutto questo era meglio che arcivescovo dell'anarchia. La gente veniva nella mia casa di Woodstock per parlare di filosofia, politica, coltivazione organica. non so nulla di coltivazione organica».

Secondo la Rolling Stone, la sua canzone «Like a Rolling Stone» è la più bella di sempre. Non è contento?

«Fino questa settimana, quanto durerà? Le liste e i nomi cambiano spesso. Non ci presto molta attenzione».

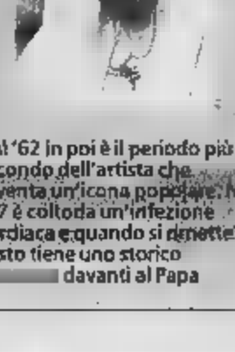
Allora perché continua a cantare?

«Per quella storia del destino. Ho fatto un patto, tanto tempo fa, e mantengo la mia parte».

Con chi lo ha fatto?

«Il comandante in capo. In questa terra e nel mondo che non possiamo vedere».

LE TAPPE DI UN MITO



Nato il maggio del '41 nel Minnesota al confine con il Canada. Il padre fa trasferire tutta la famiglia a Hibbing dove apre un negozio di materiali elettrici. Bob vivrà in questo centro fino ai 18 anni

Il '59 è l'anno dell'incontro Baez che partecipa come lui al Gerde's Folk City. Una profonda fede nella musica accomuna i due che avranno anche una chiacchierata e discussa storia d'amore.

Dal '62 in poi è il periodo più fecondo dell'artista che diventa un'icona popolare. Nel '97 è colto da un'infezione cardiaca e quando si rimette in sesto tiene uno storico davanti al Papa

ITALIA 1, STASERA IL PROGRAMMA DI CASI INSOLUTI

La «perfida» Pivetti ora vira sul Giallo

Simonetta Robiony

ROMA

Televisivamente Irene Pivetti, ex filologa, parlamentare leghista, ex presidente della Camera tuttora moglie di Alberto Brambilla, madre due figli piccoli, nonché personaggio trasversale della nostra società, non intende farsi ma niente. Adesso è la volta di «Giallo !», un programma dedicato ai grandi casi di cronaca nera, dallo stilista Versace alla contessa Vacca Agusta, da Serena Mollicone a Russo. Debutto stasera Italia 1 e avanti così per otto puntate tre storie a volta, assistita dal criminologo Massimo Picozzi che cerca di dare una mano nel chiarire misteri e lacune di un'indagine.

Un altro pro- sulla non ne sono già?

«Ce ne . Ma questo lo conduco io. E io somiglio né Augias né a Luca-

Su cosa punta il suo, oltre che su di lei?

«Sulle analisi scientifiche. Sono stati fatti progressi questo campo, casi possono esser riesaminati con altra ottica e altro metodo con l'aiuto del criminologo».

E lei che fa?

«Racconto, raccordo e intervisto. Se posso dal protagonista. Carmine Belli, il meccanico indicato l'assassino di Serena Mollicone ma poi dichiarato innocente, ha trascorso 17 mesi carcere: voglio capire com'he fatto».

Avrete un telefono aperto per il pubblico?

«No, l'abbiamo escluso per evitare la chiacchiera».

E' appassionata libri gialli, lei?

«No. Mi hanno offerto il programma dopo il successo di pubblico ottenuto con «Bisturi» l'anno scorso».

«Bisturi» che l'ha vista accanto Platinette fu anche sommerso da critiche.

«Trovavano inelegante e morboso parlare di chirurgia plastica, cosa cui oggi ricorrono in tanti».

Lei l'ha fatta?

«Per ora mi tingo solo i capelli, non sono ideologicamente contraria bisturi se serve star meglio».

Lei ha fatto molti mestieri, ma da bambina cosa sognava?

«Avrei voluto essere il direttore di una grande editrice per andare alla fiera Francoforte a comprare libri. Dopo laurea avevo lavorato al Grande Dizionario Illustrato della Lingua Italiana: quella sarebbe stata la mia strada. La politica mi ha fatto cambiare percorso».

Irene Pivetti

Rimpianti?

«No, anche l'esperienza politica mi ha dato una bella sventola. Ma va bene così. Sono convinta che noi donne dovremmo smetterla di sperare di far gruppo e metterci a conquistare ciascuna un posto di potere individuale per comandare».

E' diventata cattiva, dunque.

«Cattivissima».

E' stato per far capire questo mutamento che smessi i tailleurini istituzionali ha indossato corsetti stivali da giochi perversi?

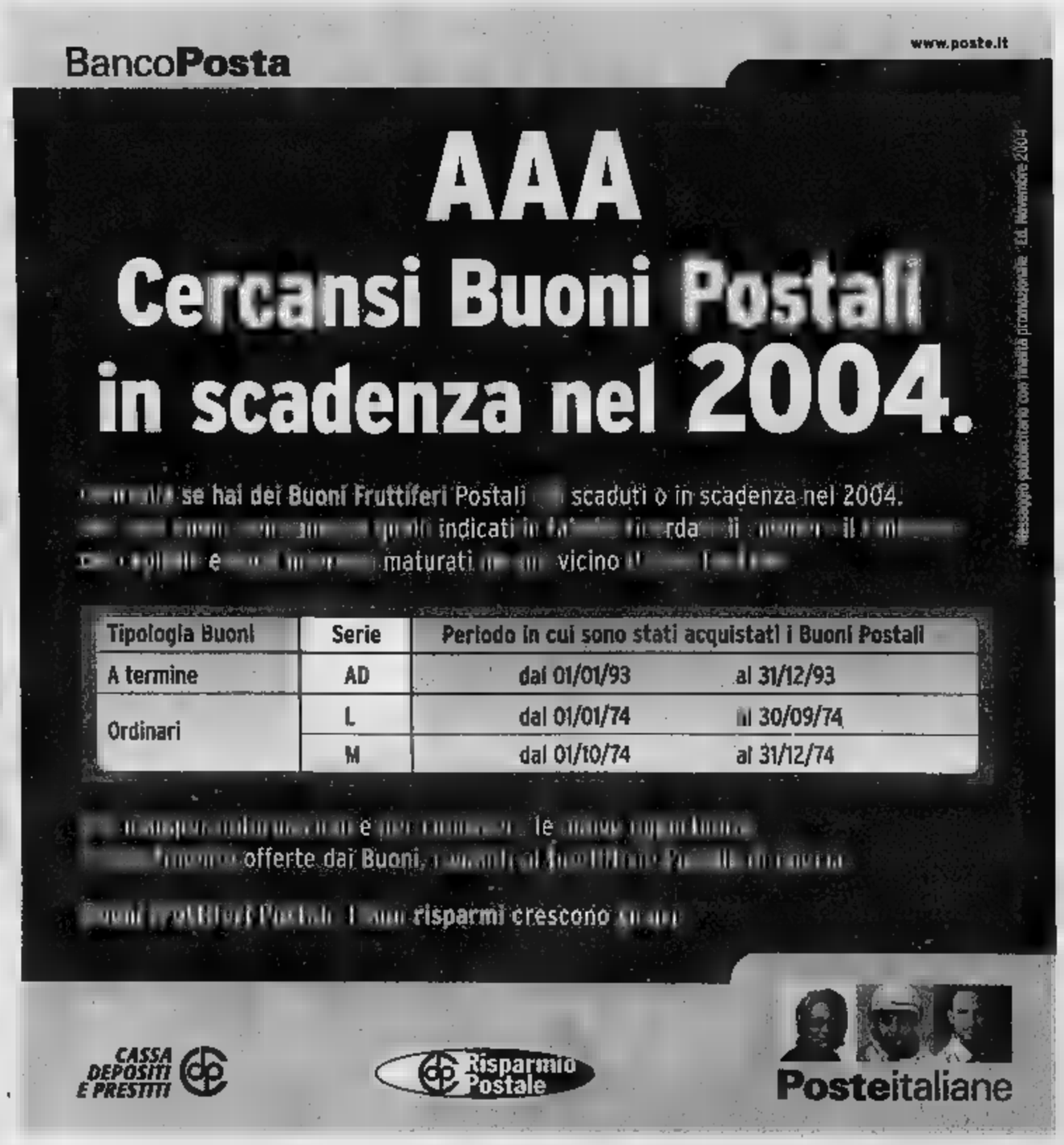
no. Una volta sola ho posato in una mise sado-maso. Oggi, comunque, in video vesto Armani».

Perché è finita a fare tv?

«Perché da famiglia che ha sempre fatto spettacolo. Adoravo parlare piazza ai comizi davanti alla gente differenza mia sorella non ho voluto recitare bensì re. La tv concilia i miei divergenti interessi».

Adesso che fa più politica per chi vota?

pessato dieci anni reggere la bandiera della Lega. In questo momento il mio voto è all'asta».



saffino.tortelli.vigoriti

GODETEVI L'OPERA.

LE FACCIATE DEL TEATRO ALLA SCALA TORNANO ALL'ANTICO SPLENDORE ANCHE GRAZIE ALLA TECNOLOGIA RANKOVER.

Il tempio della musica merita solo grandi opere. Infatti per il recupero delle sue facciate si è affidato a Rankover, l'azienda italiana che produce finiture cromatiche e prodotti speciali, con vasta esperienza nel restauro di edifici storici. Grazie al confronto con le Soprintendenze, i progettisti e le imprese di restauro, Rankover ha messo a punto una nuova metodologia di intervento basata sulla diagnostica dell'esistente per formulare prodotti tecnologicamente avanzati, compatibili e, in alcuni casi, a immagine e somiglianza di quelli originali. Il risultato da stasera è sotto gli occhi di tutti.

CULTURA E TECNOLOGIA DEL RESTAURO

RANKOVER®

Impresa Brignoli s.r.l.

CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

TEATRO ALLA SCALA

[redacted] & [redacted]

Alessandra [redacted]

La Festa per i 60 anni dell'«eterno ragazzo» batte lo sceneggiato di Carlo Lizzani

Morandi palpita, le «Giornate» no

H[redacted] visto Gianni Morandi? Tomo tomo cacchio cacchio, come avrebbe detto Totò, se ne è arrivato su Canale 5 con il suo spettacolo autocelebrativo, e ha battuto le pompose «Cinque giornate di Milano» su Raiuno. Sei milioni e mezzo di spettatori per Morandi, 5 milioni 277 mila per lo sceneggiato di Raiuno. Il cantante compie pure gli anni, 60 l'11 dicembre, segno Sagittario, come Fabi[redacted] Fazio o Kenneth Branagh, o il presidente Ciampi. Sessant'anni portati davvero bene, anche se comunque, gli ricorda Paola Cortellesi, sono pur sempre «una certa età».

Sono due programmi inconfrontabili, [redacted] «Cinque giornate» e la festa di Morandi. Eppure un confronto è necessario, se non altro per via della sfida tra [redacted] ammiraglie. [redacted] dunque la [redacted] differenza [redacted] l'allegria, che [redacted] parte (Canale 5) c'era, dall'altra no: nonostante lo show con Morandi fosse [redacted] buona sostanza sempre la [redacted] cosa, una sorta di «Morandi and Friends» [redacted] i duetti e le [redacted] di complimenti. Da ricordare, oltre alla chiamata di Celentano raccontata ieri nelle cronache, anche quella di Fiorello che si è spacciato per Mike Bongiorno. O Morandi non se l'aspettava proprio, oppure si è rivelato un grande [redacted], attonito e stupito per quella strana voce («Sono qui in montagna con il mio pigiamone rosa»), imbarazzato fino a quando non è comparsa la scritta «al telefono Fiorello». Ma come [redacted] ingenui, certo che ha recitato, Morandi, uno che sta sulle scene da lustri e lustri e lustri non avrà imparato tutti i trucchi? A proposito della telefonata di Celentano, quello che più ha colpito è l'annotazione sulla famiglia: «Hai proprio una bella famiglia, [redacted] schierata lì con te». Si sentiva un'ombra di tristezza per la propria, di famiglia, per i propri, di figli che non gli si stringono intorno mai. Nonostante, dunque, si trattasse di un programma celebrativo, nonostante la scenografia azzurra, quell'insopportabile azzurro televisivo che deve forse comunicare serietà e obiettività e temperanza, nonostante questo la trasmissione era allegra. E dava un'idea di festa in famiglia, ha ragione Celentano, [redacted] ché di una famiglia allargata.

Dall'altra parte, le «Cinque giornate» si dipanavano tronfie e algide. Non c'era calore in quel patriottismo, nella nascita di «Fratelli d'Italia», negli amori privati che si alternavano alle passioni pubbliche. Bei costumi, bei posti ottocenteschi (la rivolta milanese ricostruita a Torino), ma incertezza: come se Lizzani non avesse deciso se scegliere la [redacted] della ricostruzione di un preciso avvenimento, o volesse [redacted]vece raccontare quel momento storico come una metafora. Alla fine, ne è uscito un prodotto ben poco palpitante, poco romantico. Oltre tutto avvelenato dalle polemiche politiche, nella fattispecie della Lega: esagerato Davide Caparini, vicepresidente della commissione di vigilanza Rai («ci sarebbe da non pagare il canone»). Sarebbero ben altri i motivi per non pagare il canone: per esempio tutti gli spot che interrompono le trasmissioni [redacted].

ANTENNA DI [redacted]

OGGI
L'influenza di tagli e riforme sulla lotta al crimine a *Ballarò* (Raitre, 21), ultima puntata dei *Raccomandati* con Albano e Gigi D'Alessio (Raiuno, 21), *Porta a porta* con Ignazio La Russa e Livia Turco (Raiuno, 23,20).

SPOT ELETTORALI
I candidati alle recenti elezioni politiche americane hanno speso complessivamente 1,6 miliardi di dollari in spot televisivi, contro i 771 milioni del 2000. Per il confronto presidenziale Bush ha sborsato 260 milioni [redacted] dollari, mentre Kerry ha investito 220 . Tra gli Stati nei quali s'è speso di più in spot tv, ci sono la Florida (236,7 milioni) e la California (190,7).

[redacted]
«Li abbiamo sistemati tutti, adesso ci possiamo riposare...» (la [redacted]neggiatrice di *Un medico in famiglia*, Paola Pascolini, al termine dell'ultima puntata).

Gigi D'Alessio

TUNNEL
Qualche settimana fa Alex Zanardi ha partecipato a una puntata di *Porta a porta*: «Mi avevano detto che il tema era la "voglia di [redacted]re". Quando mi sono seduto e ho visto il titolo: "Aldilà, andata e ritorno", ho capito di avere abboccato all'amo. Era stato fatto un totale minestr[redacted] di [redacted]i. L'ho detto anche a Bruno Vespa. Anch'io spero che dopo la morte ci sia qualcosa, ma credo alla scienza perché è la scienza che mi ha salvato. Sono stato in coma una settimana, non ho visto [redacted]sun tunnel, non ho visto [redacted] luce e sono stato ben felice d'essermi svegliato».

[redacted]
Scena da un matrimonio 2, il format scritto a quattro mani da Loredana Lecciso e Gianni Ippoliti, presentato giorni fa alla Mediaset. Pare che a Ippoliti «l'idea sia venuta passeggiando con Berlusconi», fa sapere la Lecciso.

[redacted] OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	5.55	11.30
11.30	23.15	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30		13.30
13.30	0.55	17.10	23.05	14.20	23.05 - 23.10	20.00	5.30	1.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
9.35 Tg Parlamento
9.40 Dieci [redacted] di... programmi dell'accesso
[redacted] Appuntamento al cinema
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Batti e ribatti
14.05 Tg1 [redacted]
14.15 Il commissario Rex Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
18.20 L'eredità Gioco
19.10 Ritorno [redacted] Scala
19.30 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia con Pino Gagliardi. Regia di Antonella Reda
6.05 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri
6.25 Botta e risposta
6.30 Guarire
6.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di Luciano [redacted]
6.55 L'ultimo chiude la porta
[redacted] Go Cart mattina
9.25 Girlfriends Telefilm
9.45 Rai educational
11.00 Piazza [redacted]
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul [redacted]
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera
18.50 10 minuti
19.00 The District Telefilm
19.50 Cartoni animati

RAITRE
[redacted] RAI [redacted]
8.05 Rai Educational Cult Book - La storia siamo [redacted]
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Che sarà sarà
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta la Tv dei ragazzi
15.15 Screen saver
15.35 Saddle Club Telefilm
[redacted] Tg3 GT Ragazzi
16.15 Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'[redacted] Geo Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete Lettura e commento delle prime pagine [redacted] giornali in edicola
8.50 Secondo voi
8.55 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 Borsa flash
[redacted] Tutte le mattine Talk-show
11.25 Ultime dal cielo Telefilm
12.25 [redacted] shopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Volere [redacted] Reality show
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Heidi - La pantera rosa - Picchiarello
8.55 Arnold Telefilm "Cento di questi... pirati"
9.25 Charlie's-Angels Telefilm "Angeli da ballo" - "Angeli al contrabbando"
11.20 Music shop Televendita
11.25 Relic Hunter Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Un programma di Fabio Cazzaniga
13.35 Campioni, il sogno Reality show
14.10 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
18.25 [redacted] minuti [redacted] Mediashopping Televendita
19.00 Ally McBeal Telefilm
19.55 Il gioco [redacted] 9 Gioco

RETE 4
[redacted] La madre Telenovela con Margarita Rosa [redacted] Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di M[redacted] shopping Televendita
6.40 Innamorata Telenovela [redacted] Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia [redacted] Ruben Gerbasi
7.15 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Hunter Telefilm
8.40 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.45 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore SO
11.40 Forum
[redacted] Genius Gioco
15.10 Sentieri Soap Opera
16.10 Sai xché?
16.50 I pionieri dell'Alaska Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 I raccomandati Varietà condotto da Carlo Conti. Regia [redacted]ana Baroncelli In ogni puntata, sei ospiti vip accompagneranno i loro "raccomandati" che si esibiranno in [redacted] performance. Il vincitore sarà decretato dal pubblico attraverso il televoto
23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.20 Tg1 Cinema Rubrica cinematografica - Che tempo fa
1.30 Appuntamento al cinema
1.35 Sottovoce
2.05 Rai Educational
2.35 Office killer Film Regia di Cindy Sherman
[redacted] Prove tecniche di trasmissione

RAIDUE
21.00 Return [redacted] Film (comm., 1999) con David Duchovny, Minnie Driver, James Belushi, Joely [redacted]chardson, Robert Loggia, Carroll O'Connor, Bonnie Hunt, David Alan Grier, Eddie Jones, D[redacted] Lake. Regia [redacted] Bonnie Hunt
23.15 Blow Film (drammatico, 2001) con Johnny Depp. Regia di Ted Demme
1.10 Tg Parlamento Rubrica
1.20 Motorama Rubrica sportiva
1.50 Ma le stelle stanno a guardare? Rubrica di varietà
1.55 Meteo2
2.10 Appuntamento a Triste [redacted] tv con Tony Musante, Cristiana Borghi, regia di Bruno Mattei
2.50 Tg2 Salute
3.05 Incontro con... Marcello Ciccaglioni
3.15 Cercando cercando

RAITRE
20.00 [redacted] Sport Notizie [redacted]ziario sportivo Servizi, commenti ed inter[redacted] sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Ballarò
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Correva l'anno
0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
0.50 Rai Educational - Rewind la Tv a grande richiesta
1.20 Prima della Prima "Tristan und Isolde" di Wagner. Dal Teatro San Carlo di Napoli
1.50 Fuori [redacted]ario

CANALE 5
20.30 Striscia [redacted] notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker
21.00 Sant'Antonio da Padova Serie con Daniele Liotti, Enrico Brignano. Regia di Umberto Marino. All'interno TgCom - Meteo
23.15 [redacted]g Off Varietà
0.45 L'antipatico con Maurizio Belpietro
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker (R)
2.00 Amici Reality show (R)
2.50 Volere o volare Reality show (R)
3.05 Shopping by night Televendita
4.05 Spin city Telefilm "Incontro col Presidente" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel

ITALIA 1
21.05 Giallo1 con Irene Pivetti
23.30 Invisibili con Marco Berry. Regia di Fabio Calvi Storie [redacted] vita ai margini della società. Il [redacted]ma si occuperà di storie di [redacted]ini e donne che si sono trovati soli, senza un lavoro, senza una casa e lo farà non solo in studio ma anche vivendo delle giornate intere accanto ai barboni e, soprattutto, facendosi raccontare le loro storie
1.00 Studio [redacted] Notiziario sportivo
1.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.40 Secondo voi con Paolo Del Debbio (replica)
1.50 Campioni, il sogno [redacted]
2.25 X-Files Serie
3.15 Shopping by night x
3.40 Talk radio Varietà
3.45 Non si deve profanare il [redacted] dei morti Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Bassifondi" [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, [redacted] Sanchez
21.00 Genius Gioco con Mike Bongiorno
23.10 Immagine con Emanuela Folliero
23.15 Pressing Champions League Rubrica sportiva conduce Massimo De Luca, con Alessia Fabiani, Beatrice Ghezzi
1.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
1.40 Il generale dorme in piedi Film
3.05 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.20 [redacted]amo l'amore Film
4.40 Peste e corna e gocce di storia
4.45 Tg4 Rassegna stampa
5.05 West wing - Tutti gli uomini del Presidente TF

La 7
[redacted] Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, [redacted] Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo nuovo libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm c[redacted] Dylan McDermott
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 Il tulipano nero Film
16.15 Atlantide Doc.
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 [redacted]FD Blue Telefilm
[redacted] Tg La7 Notiziario
[redacted] Otto e Mezzo
21.30 Turner e il "casinaro" Film
23.30 Markette, [redacted] fa brodo in Tv
[redacted] Tg [redacted]7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
1.25 La 25ª [redacted]
2.35 Otto e Mezzo [redacted]
3.35 [redacted] minuti un libro con Alain Elkann [redacted]
3.40 Cnn

MTV
10.00 Pure Morning
[redacted] Matchmaker
13.25 Flash
13.30 Room [redacted] Gioco
14.00 [redacted]
15.00 Mtv Playground
16.00 Flash
16.05 [redacted] wanted
17.00 Dance show
[redacted] Mtv playground
19.00 Flash
19.05 Europe Top [redacted]
20.00 City hunter Cartoni
20.30 That 70' Show Varietà
21.00 Inuyasha Cartoni
21.30 Last exile
22.00 Orphen
22.30 [redacted] Notiziario
22.35 Loveline Varietà [redacted]
23.30 Avere vent'anni

RETEA/ALLMUSIC
13.55 Tg [redacted]
14.00 Call [redacted]
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
[redacted] Play.it 2- I professionisti: ospite Luca Dirisio
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The Club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
[redacted] Inbox
21.30 All music live-Zucchero& Co. Live [redacted] Royal Albert Hall
22.30 Extra- ospite Bugo
23.30 The Club

SKY CINEMA 1
11.35 Conviction Film (dramm., 2002)
13.15 [redacted] Lounge Rubrica cinematografica
13.30 Bad Company - Protocollo Praga [redacted]
15.30 Il venditore dell'anno [redacted]
17.00 Insieme per caso Film
19.00 Mi piace lavorare (Mobbing) [redacted]
20.30 Duets - Coppia da paura Rubrica cinematografica
21.00 On the Line Film
22.30 Gli angeli di Borsellino (Scorta QS21) Film
0.05 Cine lounge
0.15 Sweet Sixteen Film

SKY CINEMA 3
9.35 Loading Extra
9.45 Il cuore altrove Film
11.35 Cine Lounge
11.50 The Tracker Film
13.30 Scene da un crimine Film
15.05 Cine Lounge
15.20 Executive Protection Film
17.15 Loading [redacted]
17.25 Il profumo [redacted]sto selvatico [redacted]
19.10 Codice 51 Film
20.45 Cine Lounge
[redacted] Montecristo Film
23.15 Pluto Nash Film
0.50 Passion's Peak Film (erot., 2000)
2.35 La profezia Film (horror, 1999) [redacted] C. Walken, V. Spano

SKY SPORT 1
11.10 Calcio: Roma-Sampdoria (R)
13.00 Fuori Zona [redacted]
[redacted] Sport Time
14.30 Calcio: Cagliari-Chievo (R)
16.15 Calcio: Aston Villa-Liverpool (R)
[redacted] Fuori Zona (R)
[redacted] Sport Time
19.30 Prepartita
20.45 Calcio: Celtic-Milan [redacted] Champions League
[redacted] Postpartita Champions League
23.40 Sport Time
23.45 Calcio: Inter-Anderlecht (R)
1.30 Calcio: Shaktar-Barcellona (R)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La [redacted]dio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 [redacted] ComuniCattivo; 16.09 [redacted] - L'albero [redacted] notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 champion league: Celtic-Milan e Inter-Anderlecht; 21.33 Internet; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il [redacted].

RADIODUE: [redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva [redacted]; 2[redacted] La Mezzanotte di [redacted].

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18; 19; 22.45; 12.00 Una giornata alla Scala: Concerto orchestra filarmonica della Scala; 13.30 Musica e architettura; 14.00 Musica e architettura - 2ª parte; 14.15 Riccardo Muti: Le grandi inaugurazioni; 15.00 L'Europa riconosciuta di Salieri; 15.30 [redacted] giornata [redacted]: Concerto orchestra filarmonica della Scala; 17.15 Una scala di 58 gradini; 17.45 Teatro alla [redacted]; Cronache e commenti; 21.00 Una giornata alla Scala: Teatro alla Scala [redacted] Milano; 23.30 Esercizi di memoria: La Scala.

[redacted]
7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10[redacted] Emozioni; [redacted] Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); [redacted] Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; [redacted] Box [redacted] Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

DA REGISTRARE

Il tulipano nero
Per chi ama l'avventura vecchio stile, un doppio Alain Delon e la bellissima Virna Lisi in un film di Christian-Jaque. Francia, 1789: Guillaume, sotto la maschera del Tulipano nero, deruba i nobili che vogliono fuggire all'estero. E quando viene scoperto si fa sostituire dal gemello... ■ 14.10 LA7

Office Killer
Originale e curiosa commedia horror dell'esordiente Cindy Sherman, già fotografa, con Carol Kane e Barbara Sukowa. La matura Dorine, vive con la madre ed è costretta a fare l'editor in casa. Ma, quando uccide involontariamente l'odiato capo, scopre il fascino dell'omicidio e... ■ 2.35 RAIUNO

I FILM DI OGGI

David Duchovny e Minnie Driver in una scena del film «Return to Me» di Bonnie Hunt

[redacted] to [redacted] ★★
[redacted] RAIDUE USA [redacted] REGIA BONNIE [redacted] CON DAVID DUCHOVNY, MINNIE DRIVER, JAMES BELUSHI, JOELY RICHARDSON, [redacted] LOGGIA E CARROLL O'CONNOR. DUR: 1H56'

Gradevole commedia sentimentale (e niente più) per l'ex divo di «X-[redacted]». [redacted] amate il [redacted] vecchio stile. Rimasto vedovo da poco, l'architetto David Duchovny conosce [redacted] ragazza che ha sempre vissuto isolata a causa di una malformazione al cuore. Ma...

[redacted] ★★★
23.15 RAIDUE USA 2001. [redacted] TED DEMME. CON JOHNNY DEPP, PENELOPE CRUZ, FRANKA POTENTE, RACHEL GRIFFITHS, PAUL [redacted], JORDI MOLLÀ E CLIFF [redacted] DUR: [redacted]

Depp impersona uno dei primi narcotrafficanti [redacted] contemporanea: si chiama George Jung, «esercita» negli [redacted] '70 in California. La [redacted] vera storia [redacted] portata sullo schermo dallo sfortunato Ted Demme, nipote di Jonathan, morto d'infarto provocato dalla [redacted].

I pionieri dell'Alaska ★★
16.50 RETE 4 USA 1956. REGIA: JESSE HIBBS. [redacted]N ANNE BAXTER, JEFF CHANDLER, RORY CALHOUN, BARBARA BRITTON, RAY DANTON E RAYMOND WALBURN. DUR: 1H24'

Western, convenzionale nella fattura ma originale nell'ambientazione. Però è [redacted] remake. I due proprietari di [redacted] miniera d'oro si sottomettono alle disposizioni [redacted] governativo e gliela cedono. Ma poi scoprono di [redacted] ingannati e cercano di recuperare la cassaforte...

UEFA Champions League

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Si chiude tra oggi e domani la prima fase a gironi della UEFA Champions League. [redacted] campo stasera Milan e Inter, che lottano entrambe per il primo posto [redacted]i rispettivi gironi. Domani i giochi si chiudono con le altre due squadre italiane: [redacted] Roma ospita il [redacted] Madrid per una sfida [redacted] grande fascino, mentre [redacted] Juventus [redacted] far visita al Maccabi. [redacted] 19.30 l'appuntamento è con il tradizionale prepartita, mentre dalle 22.45 il postpartita offre approfondimenti e interviste. E con Diretta Gol i collegamenti in tempo reale con tutti i campi SKY per vivere ogni emozione.

martedì 7 ore 20.45 in diretta su Sky Sport [redacted]
Celtic-Milan
martedì 7 ore 20.45 in diretta su Calcio [redacted]
Inter-Anderlecht
mercoledì 8 ore 20.45 in diretta su Sky Sport 1
[redacted] Madrid
mercoledì 8 ore 23.45 in differita su Sky Sport 1
Maccabi-Juventus

*Promozione valida fino al 31 gennaio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento cc e rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Su www.sky.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta.
** Tariffa massima da rete fissa: 0,12 euro/min. + IVA.

GRATIS: DECODER DIGITALE PARABOLA INSTALLAZIONE STANDARD*

Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**

SKY
Ti sorprende sempre.

Torino al centro dell'Europa

Gli impressionisti e la neve

La Francia e l'Europa

La più grande mostra sulla pittura del secondo Ottocento mai realizzata.

Torino, Palazzina della Promotrice delle Belle Arti
Viale Balsamo Crivelli 11
27 novembre 2004
25 aprile 2005

Il rapporto tra la pittura in Francia e nel resto d'Europa. I dipinti e i collezionisti di tutto il mondo. 100 capolavori da Van Gogh a Cézanne, da Monet a Manet da Sisley a Pissarro, i post-impressionisti Munch, Segantini, Fattori e tanti altri tra i maggiori pittori europei in grandi opere che raccontano il genio, lo spirito e i colori di quella stagione.

Vieni a scoprire il candore del mondo

REGIONE PIEMONTE

COMPAGNIA di San Paolo

d'ombra

torino 2006

la Stampa di Torino

LA STAMPA

Ibiscus

Verso il 2007...

Un trampolino di lancio per l'UNIVERSIADE INVERNALE di Torino.

FISU CUSI

Oggi la presentazione ufficiale di un grande evento.
Una partenza bruciante, grazie a partners di prestigio.

Winter Universiade Torino 2007 si presenta ai nastri di partenza. Lo fa con gli strumenti giusti per interessare ed informare il pubblico: un coinvolgente spot ed un ricco sito Web. Un grande sforzo organizzativo che non sarebbe stato possibile senza la collaborazione e l'efficace azione di partners che hanno creduto in questo grande appuntamento con lo sport; che lo hanno appoggiato concretamente ed efficacemente.

PROGETTO 2004-2007

REGIONE PIEMONTE · CITTA' DI TORINO · UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO · POLITECNICO DI TORINO · ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO · SANPAOLO · METALSISTEM GROUP · CONAD · asics · LA STAMPA · IKON · FUTURA

TORINO 2007 Winter Universiade

Comitato Organizzatore
Universiade Invernale Torino 2007

www.universiadetorino2007.org

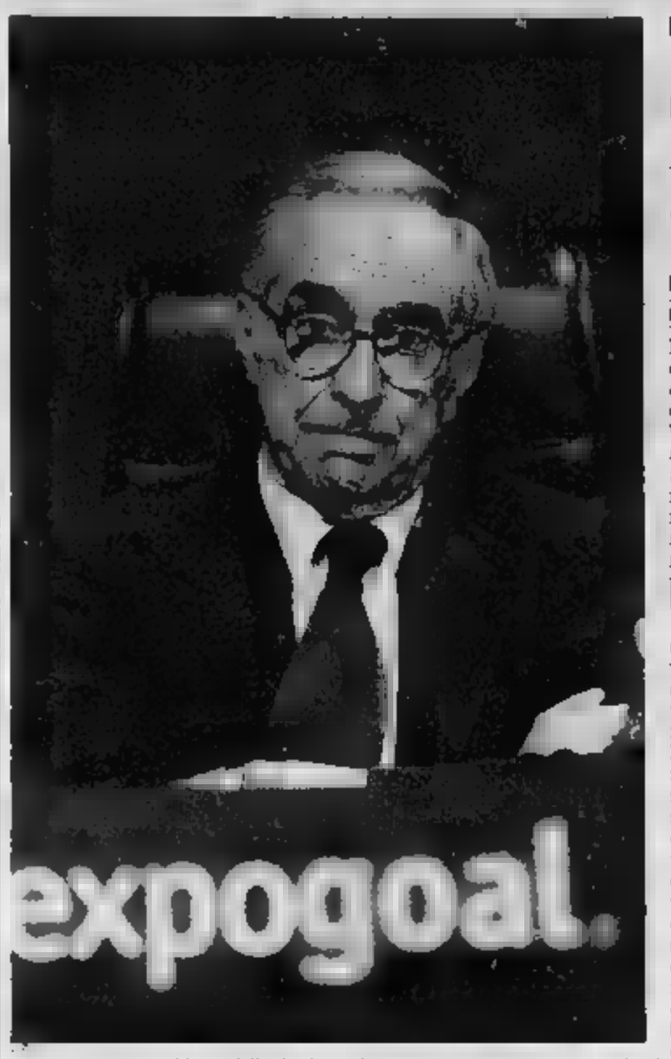
LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 — 7 DICEMBRE 2004

OGGI

8,30 **Hockey prato. Olanda-Pakistan** Eurosport
11,00 **Rugby. Francia-N. Zelanda** Sport Italia
12,00 **Curling. Europeo: Galles-Germania** Eurosport
13,00 **Studio Sport** Italia 1
18,10 **Sportsera** Raidue
20,15 **Volley. Ch. League: Asystel-Parigi** Sky Sport 2
20,45 **Calcio. Ch. League: Celtic-Milan** Sky Sport 1
20,45 **Calcio. Ch. League: Inter-Anderlecht** Sky Calcio 8
23,05 **Pressing Champions League** Retequattro
23,55 **Calcio. Coppa Sudamericana: finale** Sport Italia

Morto Goethals, allenatore stregone

BRUXELLES. È morto ieri l'ex allenatore belga di calcio Raymond Goethals (foto). Aveva 83 anni ed era malato da tempo. Fumatore incallito, ha vinto la Coppa dei Campioni con il Marsiglia nel '93, l'unica conquistata da una formazione francese, 1-0 in finale al Milan di Capello, e una coppa [illegible] Coppe con l'Anderlecht nel '78, oltre a numerosi titoli nazionali. Era stato soprannominato «Raymond la scienza» e lo «Stregone» per la competenza e i metodi di lavoro.



Franco Carraro, presidente della Figc in scadenza di mandato, ieri a Expogoal

IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE HA «FESTEGGIATO» I 65 ANNI PARLANDO DEI PROBLEMI CHE MINANO LA CREDIBILITA' DEL CALCIO

Carraro sulla sentenza Juve: che c'entra Lippi?

«Non faremo gli struzzi, ma nessun giocatore fu trovato positivo»

Nino Sormani
MILANO

Franco Carraro coglie l'[illegible] del suo 65° compleanno e del convegno sul tema «I diritti del calcio», organizzato dalla Gea World, nell'ambito dell'Expogoal, con il ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri, il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo e il direttore del digitale terrestre [illegible] Mediaset Enzo Di Chio, per fare il punto sui più scottanti problemi del calcio italiano.

JUVE. «Dal [illegible] i giocatori della Juventus non sono mai stati trovati positivi ai controlli. C'è una [illegible] della [illegible] torinese che va esaminata nei dettagli e per farlo [illegible] importante conoscere le motivazioni. La Federazione non vuole tirare in lungo la questione, né fare la figura degli struzzi. Bisogna approfondire con serietà [illegible] giudizio che, se viene valutato solo [illegible] sguardo di parte, può dare luogo a spiacevoli atteggiamenti, [illegible] [illegible]lli di alcune tifoserie. Lippi? Non è [illegible] [illegible] indagato né è mai stato chiamato a testimoniare da Guariniello (invece fu chiamato a deporre, ndr)».

EUROPEI 2012. «Il governo deve essere chiaro in merito alla possibilità che l'Italia ospiti la fase finale degli Europei 2012. La richiesta va spedita entro gennaio 2005, cioè tra 45 giorni. La Figc [illegible] bisogno di una risposta chiara che fino a questo momento non c'è stata: Palazzo Chigi deve dirci innanzitutto se è interessato».

BATTAGLIA IN LEGA. «Mi auguro che la Lega esprima il prima possibile un presidente e che resti compatta per risolvere con minore difficoltà i problemi economici che la angustiano. Da come si risolverà l'elezione dipenderà il futuro e un'altra possibile estate calda. Il cartello di Della Valle? Giudico positive alcune proposte come la limitazione delle [illegible] e quella [illegible] fissare un preciso numero di under 21 in ogni formazione di serie B».

DOPING AMMINISTRATIVO. «Nel calcio si spende più di quanto si incassa. E' un fenomeno che risale al 1997, quando le società hanno cominciato a "sperperare" troppe risorse. La Federazione lo sta combattendo con alcune norme efficaci e valide che impongono obbligatoriamente di pagare tasse, contributi e debiti entro il 31 marzo di ogni anno».

FINTO [illegible] PLAY. «Capello [illegible] adottato un'iniziativa che è sicuramente positiva perché ha scosso l'albero. Va abolito questo sistema di fermare il gioco in modo surrettizio. Il consiglio federale si [illegible] già interessato e verranno fatte proposte concrete [illegible] durante la riunione annuale [illegible] arbitri, capitani e allenatori all'inizio di gennaio, in modo [illegible] la norma (afflittiva, ndr) possa [illegible] in vigore sin da girone di ritorno».

DIRITTI TV. Al ministro Maurizio Gasparri che chiede «un intervento immediato per ridimensionare cifre, costi, valore dei diritti e anche alcuni aspetti normativi come [illegible] collettivizzazione dei diritti stessi», Carraro replica: «Per i diritti criptati c'è una sentenza dell'antitrust che impone una gestione soggettiva da parte delle società. Mi auguro che si passi a una vendita mista: [illegible] parte soggettivi e [illegible] parte collettivi con dei paletti fissati dall'antitrust». Quanto all'attività della Nazionale, la Figc resterà legata alla Rai anche per i prossimi 5 anni (sino, cioè, al 2010), «sia perché per alcune partite è previsto dai regolamenti europei, sia perché i tifosi [illegible] manderebbero giù il passaggio della Nazionale sulla tv a pagamento».

Fabio Capello, primo anno alla Juve

GIGI RIVA CONTRO ZEMAN

«ACCUSA E INFANGA PERCHE' NON HA VINTO NULLA»
ROMA. «Se verrà appurato che qualcuno ha sbagliato è giusto che paghi, ma a tutti chiedo rispetto dei giocatori». Gigi Riva, all'indomani [illegible] sua requisitoria televisiva (alla Domenica Sportiva) anti-Zeman sul caso Juve, aggiunge solo questo, oltre ai ringraziamenti a Zola per «il riconoscimento pubblico dopo che mi aveva chiesto un consiglio sulle sue dichiarazioni». Ma Rombo di Tuono non cambia di una virgola il suo sdegno contro chi «infanga senza portare una prova» sul doping, ovvero Zeman. «Io non faccio come quei personaggi che stanno nel mondo del calcio e non hanno vinto mai niente e quando perdono 4-0 è sempre colpa degli altri, mai propria - aveva detto Riva, intervistato dalla Domenica sportiva, senza peraltro nominare il tecnico boemo -. Ha lanciato messaggi su doping e droghe senza mai portare una prova concreta. Ma ha anticipato tutti, è più furbo di tutti: ha capito che questo argomento lo fa sopravvivere nel mondo del calcio». Di parere opposto, Giovanni Galeone: «Riva ha detto delle p... Se nel calcio dovesse parlare solo chi ha vinto, parlerebbero solo tre o quattro persone».

«Capello ha ragione sul finto fair play, e già nel girone di ritorno entreranno in vigore provvedimenti contro i simulatori. Estate calda se la Lega non si calma»
[illegible]

I BIANCONERI E IL CAMPIONATO: «CON IL MILAN UNA SFIDA ECCITANTE»

Ibrahimovic: voglio il gol in Champions

Lo svedese litiga e provoca, poi risolve tutto con un tocco geniale e una rete decisiva: «Ci prenderemo l'Europa. Capello mi ha capito subito. Con Del Piero c'è grande intesa e ora aspetto Trezeguet»

Marco Ansaldo
TORINO

Ilatan Ibrahimovic è rimasto caratterialmente uno slavo che di svedese ha soprattutto l'infiammabilità del cerino. In campo litiga, bercia, si incattivisce tanto da diventare il protagonista in scene bullesche che finora non gli hanno procurato guai con il Giudice sportivo ma non si sa in futuro. «Quando si arrabbia e manda qualcuno a quel paese lo fa in bosniaco, e almeno il [illegible] lingua è quelle parti lì, raccontano i suoi compagni che [illegible] si addentrano nei meandri della glottologia. Zlatan gioca al calcio da brasiliano dell'Est, con il geniaccio e l'irridente crepuscolare di Dzajc, di Susic o Sliskovic, [illegible] a che spartire con i ragazzi tra cui è cresciuto a Malmoe sfidandoli a chi palleggiava meglio e non a chi correva di più.

Solo uno slavo avrebbe inventato il gol di tacco che beffò l'Italia agli Europei di giugno. L'ultimo attaccante svedese della Juve fu un biondo, Roger Magnusson si chiamava, che poteva schierare soltanto in Coppa dei Campioni: sul finire degli Anni Sessanta segnò un gol importante nei quarti di finale ai tedeschi dell'Eintracht Braunschweig, poi finì a giocare [illegible] Marsiglia ma era altra pasta rispetto a Zlatan, che ha sempre distinto il proprio talento tecnico dalla potenza dei goleador scandinavi. «Quello [illegible] lui fa con il pallone, io lo so [illegible] un'arancia», disse una volta di Carew, il centravanti «colored» dalla Svezia a poi della Roma, uno dei tanti che gli sono stati sulle scatole, come buona parte dei ragazzi terribili dell'Ajax. Che fosse bravo con i giocattoli lo si sapeva. Che segnasse con continuità è qualcosa che scopre la Juve. Sette gol in quattordici partite di campionato e [illegible] tutte intere, sono una media superiore alle aspettative. Con le tre reti realizzate nel campionato olandese prima di trasferirsi a Torino, il computo dei suoi gol è il migliore della sua carriera, già abbastanza lunga per un calciatore di 23 anni appena. «Non ho mai pensato che sarebbe stato più difficile segnare qui che nell'Ajax - dice lui -. Sapevo che sarebbe stato semplicemente diverso ma che, avendo alle spalle una squadra molto forte e abituata a vincere, ne sarei stato trascinato. Racconta che fu fondamentale segnare a Brescia, alla prima partita. [illegible] un biglietto da visita. «Ma le reti che preferisco sono quelle che [illegible] la vittoria, com'è stato con la Lazio. Ne ho fatti altri più belli, ad esempio quello [illegible] il Chievo ma [illegible] danno la stessa soddisfazione, così [illegible] mi ha lasciato l'amaro in bocca il gol [illegible] rigore a San Siro, in una partita [illegible] dovevamo vincere e che abbiamo sprecato. Quello di domenica è l'ideale per [illegible]: abbastanza bello e totalmente utile». Lo chiamano Zorro, per [illegible] dell'iniziale uguale [illegible] suo nome. Quando si tratta di parlare però assomiglia alla Primula Rossa. Pochi concetti e rapidi. «A Torino mi [illegible] adattato in fretta, ho patito soltanto [illegible] primi giorni, il resto è stato facile anche perché quando arrivi in un nuovo ambiente e vinci tutti ti [illegible] amici. Capello mi ha capito al volo. Segno che è un grande allenatore: non mi opprime, mi lascia abbastanza libero di fare il mio gioco, si [illegible] del mio intuito anche se qualche volta si arrabbia». E' successo a pochi minuti dalla fine con [illegible] Lazio. La Juve soffriva, lui ha preso palla è l'ha persa per fare il furbo. Sono volati per il campo tutti i santi. Ma l'ultima giocata del match [illegible] fatta lui, un colpo di tacco, naturalmente, per smarcare Zalayeta. «Con Zalayeta mi [illegible] bene ma anche [illegible] Del Piero ormai c'è una grande intesa. Sono attaccanti come me. Spero che torni presto anche Trezeguet, insieme segnavamo sempre». Segue il Milan «bella sfida, la nostra, eccitante. Non si risolverà neppure se vinceremo lo scontro diretto», intanto si prepara per Tel Aviv.

Come Nedved, Ibrahimovic non è il tipo cui piace stare fuori anche se la partita [illegible] nulla. «Sette gol in campionato v[illegible] bene, è ora che segni anche in Europa», diceva ieri. E sfruttando il minimo cercherà di mettersi in regola già domani sera.

OGGI A TEL AVIV

Nella spedizione 19 giocatori

[illegible] [illegible]TETTO

TORINO. Ci saranno due uomini della Digos e un esperto di sicurezza arabo-israeliano sull'aereo che porta la Juventus a Tel Aviv. Il viaggio dei bianconeri per l'ultima partita del girone di Champions League sarà protetto in modo discreto [illegible] particolarmente attento, con il rigoroso controllo dei funzionari israeliani che conoscono [illegible] dettaglio i movimenti [illegible] comitiva che alloggerà all'hotel Hilton, poco lontano dallo stadio. Alla Juve non c'è allarme. Moggi: «Nessun giocatore ha chiesto di restare a Torino». Unico inconveniente il divieto di portare dall'Italia le solite scorte alimentari: Ilio Mariani, il cuoco che segue la squadra all'estero, è già a Tel Aviv per «fare [illegible] spesa». Nella spedizione 19 giocatori: mancano Camoranesi (squalificato), Emerson, Olivera, Thuram e Trezeguet (infortunati) oltre a Iuliano e Legrottaglie.

BOMBER IN

[illegible]TA MAI SEGNATO COSI' TANTO
In questa stagione **Zlatan Ibrahimovic** ha già realizzato **dieci gol in 17 partite** di campionato tra Olanda e Italia: [illegible] con l'Ajax in 3 giornate e 7 nella Juventus in [illegible] 14 presenze. E' la media di realizzazione più alta tenuta in carriera [illegible] svedese.

ECCO I PRECEDENTI
1999 Malmoe **1 gol in 6 partite**; 2000 Malmoe **12 gol in 26 partite**; 2001 Malmoe **3 gol in 8 partite**; 2001/2 Ajax **6 gol in 24 partite**; 2002/3 Ajax **13 gol in 25 partite**; 2003/4 Ajax **13 gol in 22 partite**; 2004/5 Ajax/Juve **10 gol in 17 partite**.

HANNO VINTO LE BANCHE. TODT: «COSI' LE NUOVE REGOLE»

Ecclestone rischia di perdere la F1

Cristiano Chiavegato

Bernie Ecclestone, dopo oltre 25 anni di gestione assoluta della Formula 1, rischia di perdere il potere. [illegible] la Corte Suprema di Londra ha accettato il ricorso di tre banche (la tedesca Bayerische Landesbank e le americane JP Morgan e Lehman Brothers) consorziate contro il manager inglese. Gli Istituti di credito avevano intentato azione legale per bloccare l'ultima iniziativa del patron: Ecclestone aveva [illegible] nel Consiglio d'Amministrazione della Formula One Holding (la società che detiene i diritti commerciali) due legali svizzeri, Luc Argand e la moglie Emmanuelle Argand Rey.

Le [illegible] si ritenevano ingiustamente esautorate, inoltre i nuovi consiglieri scelti autonomamente dall'astuto Bernie si occupano da tempo della sue finanze.

Pur possedendo il 75% della Slec [illegible] sigla che amministra il business), quote rilevate dal fallimento del magnate Leo Kirch per 1,6 miliardi di dollari, le banche avrebbero dovuto subire l'iniziativa di Eccle[illegible]. Il quale attraverso una partecipazione del [illegible] dalla Bambino [illegible]lding (azienda di famiglia) ha sinora controllato ogni introito derivante dai diritti tv, pubblicità, [illegible]ggi e promozioni nei circuiti. Non per nulla è diventato uno degli uomini più ricchi d'Inghilterra, con un patrimonio personale superiore ai 5 mila milioni di euro.

Dopo la sentenza, in molti ambienti economici si ipotizza che l'impero di Ecclestone stia per crollare, sebbene ora attenda l'esito dell'appello. Certo il suo potere traballa, ma l'inossidabile Bernie non lascerà senza lottare. Ieri ha detto che la sentenza non cambia nulla, perché le banche hanno tutto l'interesse a valorizzare il loro capitale che verrebbe sminuito senza di lui. E per ribadire il potere ha lanciato un ultimatum a Silverstone: «Se entro 48 ore non accetterà le mie proposte per l'ingaggio, [illegible] Gp d'Inghilterra [illegible] si farà» Inoltre Ecclestone sta per contattare nuovamente l'Associazione dei Costruttori presenti in F1 che, [illegible] dalla Ferrari, hanno deciso di organizzare dal [illegible] [illegible] loro campionato. Bernie vuol riallacciare le trattative interrotte da alcuni mesi.

Intanto sul fronte «politico» della F1, ieri Jean Todt ha reso note le proposte della Ferrari sul problema della riduzione dei test. Altre 9 squadre avevano chiesto di svolgere solo [illegible] giorni di prove durante il campionato, poi portati a 24 «Riteniamo l'iniziativa - ha affermato Todt - inefficace, non produce [illegible] reale riduzione dei costi, perché porta le squadre a lavorare in modo poco efficiente. Avevamo di fronte due alternative: il mantenimento dell'accordo in vigore nel 2004, oppure proporre qualcosa che davvero consenta a tutti i team di risparmiare. In 24 giorni, percorrendo 400 km con ogni vettura in pista per giornata, si può arrivare a [illegible] [illegible] chiediamo [illegible] "tetto" [illegible] 15.000 km per squadra, necessari a sviluppare la macchina, e 15 mila per le gomme, ovviamente da attribuire complessivamente ai 2 fornitori».

Bernie Ecclestone, 74 anni

Va rilevato che la Michelin equipaggia 7 team, mentre la Bridgestone ne [illegible] soltanto 3, compresa la Casa di Maranello. La Ferrari in ogni caso presenterà a breve un suo «pacchetto» di proposte regolamentari alla FIA. Oggi si torna in pista a Jerez. Domani si rimetterà al volante anche Rubens Barrichello.

Il Cavallino ha anche raggi[illegible] un accordo industriale con la Tata Consultancy Services: sarà indiano il software per lo sviluppo del nuovo motore di F1. Un primo gruppo di ingegneri della Tata, come ha spiegato il vice capo esecutivo dell'azienda, Chandrasekaran, è in Italia, pronto ad iniziare il lavoro. La Casa indiana fornirebbe, oltre al software, diversi servizi di automazione.

Roma-Real: Perez incontra Sensi per trattare Totti ■ Cassano

■ ROMA. Il Real Madrid sbarcherà questa mattina nella Capitale per giocarsi, domani [illegible] una sfida [illegible] appello: per continuare l'avventura in Champions League, infatti, [illegible] spagnoli dovranno fare bottino pieno in [illegible] Olimpico a porte chi[illegible] o, in caso di pareggio, sperare che il Bayer Leverkusen perda [illegible] la Dinamo [illegible]v. La vigilia delle merengues sarà blindata in un albergo con vista su San Pietro dove i dirigenti madrileni hanno prenotato 25 suite e l'intero centro benessere per il relax di Zidane e compagni. «Sarà [illegible] serata strana - così l'ex giallorosso Walter Samuel - perchè non [illegible] il calore del pubblico. Sarà come scendere in campo per un allenamento [illegible] la differenza che per [illegible] vale oro». Roma-Real [illegible]d sarà anche [illegible] sfida [illegible] mercato: oggi il presidente Florentino Perez incontrerà Sensi. Sul tavolo il futuro [illegible] Totti ■ Cassano con l'obiettivo del Real Madrid di strappare alla [illegible] almeno [illegible] diritto di opzione sui due giocatori. [g. büc.]

Totti è sempre nel mirino del Real

Valencia, tutto in una notte con ▮ Werder Brema

■ Oggi. Girone E: Panathinaikos-Psv Eindhoven, Arsenal-Rosenborg. Classifica: Psv 10 (qualificato), Arsenal 7, Panathinaikos 6, Rosenborg 2 (eliminato). Girone F: Shakhtar -Barcellona, Celtic-Milan. Classifica: Milan 12 (qual.), Barcellona 10 (qual.), Celtic 4, Shakhtar 3. Girone G: Valencia-Werder Brema, Inter-Anderlecht. Classifica: Inter 11 (qual.), Werder 10, Valencia 7, Anderlecht 0 (elim.). Girone H: Psg-Cska Mosca, Porto-Chelsea. Classifica: Chelsea 13 (qual.), Psg e Porto 5, Cska 4.
Domani. Girone A: Liverpool-Olympiakos, Deportivo-Monaco. Classifica: Olympiakos 10, Monaco 9, Liverpool 7, Deportivo 2 (elim.). Girone B: Bayer Leverkusen-Dinamo, Roma-Real Madrid. Classifica: Dinamo 10, Bayer e Real 8, Roma 1 (elim.). Girone C: Ajax-Bayern, Maccabi-Juventus. Classifica: Juventus 15 (qual.), Bayern 9 (qual.), Ajax e Maccabi 3. Girone D: Fenerbahçe-Manchester United, Lione-Sparta Praga. Classifica: Manchester 11 (qual.), Lione 10 (qual.), Fenerbahçe 6 (in Uefa), Sparta 1 (el.).

Claudio Ranieri, allenatore del Valencia

GOL E MAGIE DEGLI ATTACCANTI CHE FANNO SOGNARE CAGLIARI, PALERMO E UDINE

Attenti ai tre moschettieri

Il nuovo calcio di Langella, Brienza e Iaquinta

analisi
Giancarlo Laurenzi

Con le loro imprese hanno portato in alto altrettante squadre che costituiscono la sorpresa di stagione

A metà novembre il Cagliari ospitò l'Inter già sazia di pareggi. Fedele ▮ tridente ma orfano di Suazo, Daniele Arrigoni chiamò in un angolo Langella: «Appena [illegible]di la palla tra i nostri piedi, [illegible] pensarci e parti: nessuno di loro potrà tenerti la scia». Dopo sei minuti la palla atterrò sulla trequarti nerazzurra, dagli spalti improvvvi[illegible] s'alzò [illegible] coro tribale: «Arrogu tottu, arrogu», «Spacca tutto, spacca». Langella bruciò Mate[illegible], procurandosi un rigore. Poi umiliò Burdisso, infilando Toldo. Infine, spinto dall'afflato dell'*arrogu tottu*, seminò i bracconieri [illegible] pitando [illegible] [illegible] di Esposito la colomba del 3-1. Quando Arrigoni, vedendolo azzoppato, lo sostituì con Albino, [illegible]ancavano 17 minuti alla fine e l'Inter annaspava sotto il macigno di due gol. La doppietta di Martins agguantò al 90' il miracoloso pareggio. Cellino incendiò lo spogliatoio: «Langella non si toglie mai, neppure zoppo».

Del Cagliari che - finisse oggi la stagione avrebbe garantito il diritto alla prossima Champions League - Antonio Langella è diventato improvvisamente lo spot. Napoletano di anagrafe, si trasferì ragazzino a Sorso, nel Sassarese, e quando gli raccontarono la leggenda della fontana sulla piazza («chi beve quell'acqua diventa pazzo») s'affrettò a ingerirne un litro. Guadagnava 800 mila lire al mese nel Castelsardo, campionato dilettanti, arrotondando [illegible] come manovale per ri[illegible] a [illegible] [illegible]. Lo chiamò la Torres e fu la svolta: scatto insuperabile, sinistro imparabile. Subito il salto dalla C2 alla C1, Cellino se ne innamora e lo acquista. Ieri gli ha prolungato per altri cinque anni il contratto: «Guadagnerà come un magazziniere del Milan. Il suo sogno è diventare capitano del Cagliari». Lui, Langella, che di anni adesso ne ha 27, ha spiegato che - Catalano dixit - è meglio l'uovo oggi e la gallina domani: «Prendo questi soldi ma il sogno è di concludere la carriera in Inghilterra».

Langella ha fatto 4 gol, esattamente [illegible] Franco Brienza, l'incantatore del Palermo che ammaestra il melone da calcio come fosse una pallina da ping-pong nonostante [illegible] la tradizione della terra natia (Cantù) [illegible] sfornato mobilieri ▮ giocatori di basket. «L'ho voluto io», si sbriga a far sapere Guidolin. Brienza è uscito dalla diaspora partenopea di Gaucci e il tecnico veneto ne utilizza le magie per mettersi (momentaneamente) al riparo dalle ire di Zamparini che da innamorato di Zeman non sopporta quel football masticato e ruvido che in trasferta diventa Maginot ma in casa fugge lo spettacolo. Zamparini lo ha ribadito: «A giugno caccerò Guidolin». Dall'affermazione del signor Emmezeta a oggi sono passate tre settimane e due partite di campionato entrambe vinte dai siciliani (a Brescia, contro l'Atalanta), tanto che, corda ■ picozza, il Palermo s'è issato fino al quinto posto, un punto sopra l'Inter e a uno dalle Champions. Rispetto al Cagliari, il Palermo dispone di [illegible] passione simile ma di [illegible] diverso bacino d'utenza (750 mila abitanti contro 170 mila) e i numeri tracimano se si considerano anche i tifosi spalmati nel Nord Italia. Ecco perché dalle tv [illegible] piovuti dobloni: 14,5 milioni l'anno da Sky, 2,1 milioni da Telecom (digitale terrestre).

[illegible] Langella spera un giorno di mettersi addosso una maglia della Premiership e il bacio di Guidolin ha trasformato Brienza da ranocchio a principe azzurro, non [illegible] [illegible]lia alcuna vedere l'Udinese prima tra le seconde. Dentro un organico eccellente (lo scorso annò finì settima) ha innestato Di Natale, Cribari, Di [illegible]. Meravigliò l'inizio deprimente, s[illegible] [illegible] che Spalletti rischiò l'esonero. Spiccò il volo, invece, nelle ultime otto partite sei vittorie e due pari, neppure Juve e Milan hanno uguagliato la media. Più di Pizarro e Jankulovski, sorprendono Muntari ▮ Iaquinta. Iaquinta è l'obiettivo di Capello che lo voleva alla Roma e finirà per portarlo alla Juventus. Lo scorso 21 novembre ha compiuto 26 anni: «Ora aspetto la convocazione di Lippi, mi sento pronto. Del resto a 25-26 anni [illegible] attaccante entra nel pieno della maturità». I suoi estimatori lo considerano prototipo ideale del bomber moderno, i suoi denigratori sostengono che ha un tiro potente ma di rado preciso. Da sgrez[illegible] insomma. Ci penserà Capello, che [illegible] ha scelto [illegible] vicariate per la Juventus che verrà. Trezeguet o Ibra, fate voi.

Antonio Langella, 27 anni, 4 gol in serie A in questa stagione. Nelle foto a lato Vincenzo Iaquinta e Franco Brienza

A GLASGOW IL MILAN VUOLE PREPARARSI AL «CLIMA DELLE ALPI»

Ancelotti vede il Celtic ma pensa già alla Juve

MILANO

Carlo Ancelotti [illegible] al Milan un altro successo [illegible] in Champions League ■ Glasgow, sul campo del Celtic, già battuto all'andata per 3-1. I rossoneri vogliono finire primi in classifica ■ [illegible] un vantaggio psicologico sul Barcellona» che l'ha battuto al Camp Nou (2-1, [illegible] sconfitta del girone).

Il tecnico milanista vuole spaventare anche la Juventus che l'attende a Torino sabato 18 dicembre al Delle Alpi [illegible] campionato: «Si è aperto un duello [illegible] nervi che andrà avanti per molto tempo. Credo che ogni partita potrà [illegible] buona per recuperare qualcosa, [illegible]te le difficoltà. Domenica le ha avute la Juve con la Lazio, noi sabato con il Parma. Difficile dire per il [illegible] [illegible] sta meglio. Noi comunque stiamo bene sia fisi[illegible] [illegible] psicologicamente. E ■ partita di Parma ha dimostrato quanto sia importante avere una rosa motivata».

Il Milan vuole fare bella figura anche su [illegible] campo storico [illegible] quello di Glasgow «un appuntamento affascinante ■ da onorare al meglio». Ancelotti avverte i suoi delle difficoltà del confronto con il Celtic «perché gli scozzesi hanno bisogno di vincere: con un punto in più dello Shakhtar che incontra il Barcellona, mirano a continuare almeno in Coppa Uefa. Per questo, [illegible] molto meno [illegible] dell'andata ■ San Siro; avranno il pubblico molto caloroso dalla loro parte e saranno caricatissimi».

Ancelotti non dimentica l'impegno ■ domenica a San Siro con la Fiorentina e poi quello con la Juve, e ha preparato, di conseguenza, un congruo turnover: in difesa entra Costacurta, a centrocampo largo a Brocchi, Dhorasoo, Ambrosini, Rui Costa ■ Serginho, con [illegible] punta sola di ruolo, l'argentino Crespo, per risparmiare il sempre più probabile Pallone d'oro Shevchenko. [n. sor.]

SKY SPORT 1 ore 20,45

Celtic		Milan
[4-4-2]		[4-3-2-1]
25	HEDMAN	DIDA 1
5	VALGAEREN	COSTACURTA 5
6	BALDE	NESTA 13
23	VARGA	MALDINI 8
4	MCNAMARA	PANCARO 26
7	JUHINHO	BROCCHI 32
46	MCGEADY	AMBROSINI 23
18	[illegible]	24
8	THOMPSON	RUI COSTA 10
10	HARSTON	SERGINHO 27
9	SUTTON	CRESPO 11
Arbitro: VASSARAS (Grecia)		
[illegible]	MARSHALL	ABBIATI 17
16	LAURSEN	CAFU 2
[illegible]	MCMANUS	GATTUSO 8
14	[illegible]	PIRLO 21
29	[illegible]	SEEDORF 20
33	WALLACE	KAKA' 22
37	BEATTIE	SHEVCHENKO 7
All.: O'NEILL		All.: ANCELOTTI

CONTRO L'ANDERLECHT TORNA MARTINS, CONFERMATO CARINI

Mancini: la mia Inter punta a vincere tutto

MILANO

«Vincere aiuta a vincere». E' lo slogan adottato [illegible] Roberto Mancini, galvanizzato dal successo sul Messina (5-0), per chiedere [illegible] suoi di superare [illegible] l'Anderlecht e San Siro e lanciare l'inseguimento alla testa della classifica in campionato. «Voglio il primo posto nel girone di Champions League - aggiunge il tecnico - anche se è difficile dire se è meglio [illegible] [illegible] primi ■ secondi. Sono dell'idea che bisogna sempre giocare per arrivare primi».

Anche in campionato perché lui ▮ convinto che la rimonta è ancora possibile: «E' dura ma credo che potremo giocarci ▮ primato ed ■ giusto così. Ci [illegible] ancora 24 partite, ce la metteremo tutta per poter recuperare. Sicura[illegible] non abbiamo scelto [illegible] Champions League a dispetto del campionato. Vogliamo arri[illegible] in fondo da protagonisti in tutte e [illegible] tre manifestazioni in cui [illegible] ■ corsa, compresa la Coppa Italia. Per ora non guardiamo la classifica».

Contro l'Anderlecht, tanto per non smentirsi, Mancini farà un ampio turnover e proverà le tre punta. Spiega che «Veron sta meglio, ha smaltito lo stiramento ma verrà utilizzato domenica a Siena. La stessa cosa vale per il portiere Fontana che dovrà prendere il posto dello squalificato Toldo». Stasera ci [illegible] [illegible]ora Fabian Carini tra i pali. E ci sarà anche Martins che ieri ha ottenuto dalla Commissione [illegible]doping del Coni il permesso di giocare dopo il blocco di sabato per smaltire un farmaco somministratogli da un medico per effettuare alcuni controlli clinici. A riposo resteranno anche Stankovic e Mihajlovic.

Mancini intanto è curioso di vedere all'opera il difensore Vincent Kompany più volte accostato all'Inter: «Ha delle qualità ed è molto giovane, potrebbe esse[illegible] [illegible] ottimo acquisto per il futuro». [n. sor.]

SKY CALCIO 8 ore 20,45

[illegible]		Anderlecht
[4-4-2]		[4-4-2]
15	CARINI	VAN STEENBERGHE 25
13	ZE' MARIA	VANDEN [illegible]
3	[illegible]URDISS[illegible]	TRAORE 34
23	MATERAZZI	KOMPANY 27
26	PASQUALE	DESCHACHT 3
5	EMRE	LOVRE 7
8	DAVIDS	[illegible]E 4
21	KARAGOUNIS	[illegible]O 10
20	RECOBA	[illegible]
30	MARTINS	MPENZA
9	CRUZ	YACHTCHOUK 22
Arbitro: RILEY (Inghilterra)		
1	TOLDO	ZEWLAKOV 6
11	MIHAILOVIC	DE BOECK 5
4	J. ZANETTI	HASI 15
6	C. ZANETTI	WILHELMSSON 17
19	CAMBIASSO	[illegible] 21
7	VAN DER MEYDE	GERK 28
32	[illegible]	ARUNA
All.: MANCINI		All.: BROOS

RUOTECLASSICHE Calendario 2005 in edicola!
365 giorni di Mille Miglia
13 foto d'autore
solo € 4,80 in più
FIAT 500
la privilegiata d'Italia
CALENDARIO 2005

OFFERTE IRRIPETIBILI DA GREEN CAR

SCONTI DI FINE ANNO O SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

Gran Cherokee 2.7 CRD
A partire **34.900** Euro

PT Cruiser 1.6
A partire da **15.300** Euro

Voyager 2.5
A partire da **25.900** Euro

Crossfire Coupè
A partire da **29.700** Euro

*PREZZI + IPT + MESSA SU STRADA + ACCESSORI NON DI SERIE

PROMOZIONE VALIDA SU VOYAGER, PT CRUISER, GRAN CHEROKEE E CROSSFIRE COUPE'
TUTTE LE VERSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

ACQUISTABILI ANCHE CON ANTICIPO ZERO CON FINANZIAMENTI E LEASING PERSONALIZZATI FINO A 72 MESI.

CHRYSLER

Green Car S.p.A.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

(To)
Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino
Corso Peschiera, - Tel. 011.332727

Alessandria
Viale dell'Artigianato, - Tel. 0131.346402
(Bi)
S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550

www.greencar-chryslerjeep.it

Jeep

I nostri rivenditori autorizzati nella provincia di Torino:

ALPIGNANO
LE COSE BELLE Via Mazzini, 63
Tel. 011 9676485

CARMAGNOLA
CASA DEL REGALO Via Torino, 39/e
Tel. 011 9720242

[redacted]
DOMUS Via Balbo, [redacted]
Tel. 011 9426065

CHIVASSO
QUADRIFOGLIO Via Roma, 3
Tel. 011 9102138

CIRIÈ
STROLA Via Vitt. Emanuele, 107
Tel. 011 9211828

COLLEGNO
LE POMME ROUGE C.so Francia, 87
Tel. 011 4115353

COURGNÈ
RIVA P. Risorgimento, 1
Tel. 0124 657090

GIAVENO
COSE CASA Via Umberti I, 14
Tel. 011 9378547

GRUGLIASCO
LA CASA IN ... DUE Via Gramsci, 44
Tel. 011 781665
SHOP VILLE "LE GRU" Via Crea, 10
Tel. 011 7707303

IVREA
FRAGILE C.so D'Azeglio, 20
Tel. 0125 40126

LEINÌ
GIMAR Via Maffei, 29
Tel. 011 9980110

MONCALIERI
CINTHIA Via Matteotti,10
Tel. 011 642049

PINEROLO
BERTRAND P.za Barbieri, 9
Tel. 0121 396889

CHIALE Area Commerciale
di Abbadia Alpina Tel. 0121 201200

RIVAROLO C.SE
TARRO GENTA Via M. Farina, 21
Tel. 0124 29331

RIVOLI
PROPOSTE CASA Via Cav. Di Vitt. Veneto, [redacted]
Tel. 011 9563000

SETTIMO T.SE
COSE DI CASA Via Italia, 47bis
Tel. 011 8005353

SUSA
EUROPHOTO Via Mazzini, 23
Tel. 0122 629660

TORINO
Barriera Milano - CIN CIN
C.so G. Cesare, 173 Tel. 011 2424779
Cenisia - MORETTI
C. Racconigi, 32/bis - Tel. 011 3852651
Centro - PIÙ COSE PIÙ
Via Mazzini, 33 - Tel. 011 885654
Centro - THUN SHOP
Piazza Bodoni - Tel. 011 884450
Crocetta - LA CASA IN
Corso Rosselli, 89 - Tel. 011 3182787
Lingotto - CRESTANI
Via Bartoli, 20 - Tel. 011 616140
Mad. Campagna - BRONDOLO
Via Borgaro,70 - Tel. 011 2165920
Mirafiori - CINCIN
Via G. Reni, 201 - Tel. 011 3111722
P. Statuto - CIN CIN
C.so Pr. Eugenio, [redacted] - Tel. 011 4358456
Pozzo Strada - BUOSI CBR
Via Angrogna, 16 - Tel. 011 7793536
San Donato - ELLENA
Via G. Collegno, 16 - Tel. 011 4375847
S. Rita - CASA LUCE
C.so Orbassano, 167/a - Tel. 011 3290179

VIGONE
PAMPIÙ Via Colombo, 2
Tel. 011 9801376

CAMBIA LA TERZA PANCHINA DI [redacted]

Atalanta, esonerato Mandorlini
E' Delio Rossi il nuovo allenatore

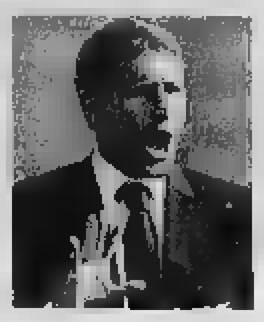
BERGAMO. La sconfitta di Palermo è stata fatale ad Andrea Mandorlini. [redacted] tecnico romagnolo è [redacted]o esonerato ieri mattina (col preparatore atlet[redacted] Marini e il fisioterapista Kindt) e la società ha [redacted] Delio Rossi. Il 44enne allenatore di Rimini, nelle ultime tre stagioni alla guida del Lecce, [redacted] atterrato all'aeroporto di Bergamo [redacted] 18 e si [redacted] incontrato con i dirigenti atalantini. Un colloquio lungo, che ha fatto slittare a oggi l'annuncio. Rossi stamane dirigerà il primo allenamento. E' [redacted] terza panchina di A che cambia dopo Voeller (Roma) e Mondonico (Fiorentina). [r. pel.]

Delio Rossi, 44 anni

ANCORA RIMANDATO IL VERDETTO DI LOTITO

Lazio, resta in bilico il futuro di Caso
Deciderà sabato la partita col Lecce

ROMA. Il futuro di Mimmo Caso resta in bilico. L'attuale tecnico [redacted] Lazio [redacted] diretto l'allenamento, poi ha incontrato a Formello il nuovo ds Gabriele Martino: la società è impegnata a capire cosa non funzioni all'interno di un gruppo accusato di troppi, sospetti, sbalzi di rendimento. L'azionista di riferimento, Claudio Lotito, si [redacted] intrattenuto fino [redacted] notte nei suoi uffici sull'Aurelia, ma ogni decisione [redacted] rimandata [redacted] prossime ore. Gli scenari restano aperti. I tifosi hanno scaricato Caso, [redacted] società potrebbe decidere di non decidere fino alla sfida col Lecce [redacted] sabato. [g. buo.]


Caso, scaricato dai tifosi

CAPOLISTA PUNITA DALLE NUOVE REGOLE DEL BASKET

Solo [redacted] italiani [redacted] referto Climamio perde il primato

Vittoria all'Avellino (20-0), ricorso dei bolognesi «Mancinelli non è entrato a causa di un malore»

ROMA

Il giudice sportivo della federbasket ha dato partita persa [redacted] tavolino 0-20 alla Climamio Bologna nel match di domenica contro l'Air Avellino (sul campo vinto largamente 90-69), perché la squadra emiliana ha iscritto soltanto 4 giocatori italiani [redacted] referto. Bologna ha inoltrato subito ricorso ma allo stato attuale e senza questi due punti in classifica scende dal primo al secondo posto della classifica (comandata da Milano con 20 punti).

Il provvedimento è stato reso noto dalla Fip: la Fortitudo ha messo a referto soltanto Pozzecco, Basile, Cortesi e Belinelli e «il tesserato Mancinelli è stato cancellato a richiesta della società da detto referto e pertanto non può essere considerato partecipante alla gara». Quindi secondo il giudice sportivo non [redacted] stato rispettato il numero minimo di giocatori italiani da iscrivere [redacted] referto per ogni gara ufficiale».

Ovviamente la Fortitudo non ci [redacted] «Poco prima di iniziare il riscaldamento - spiega il ds Puglisi - il nostro medico Sergio Sgarzi mi ha informato che Mancinelli aveva accusato un forte attacco febbrile. Per questo, e per evitare un possibile contagio nei confronti degli altri giocatori, il giocatore veniva mandato a [redacted]. Belinelli poi, durante il riscaldamento si è [redacted] male, dovendo rientrare nello spogliatoio [redacted] di forti attacchi di vomito. Per [redacted] stesso motivo veniva dunque mandato a casa, [redacted] l'unica differenza rispetto al compagno [redacted]re svolto una parte di riscaldamento, e per l'analoga motivazione di causa di forza maggiore. A fine partita, ho fatto dunque redigere [redacted] nostro medico un certificato medico che ho consegnato agli arbitri, e l'accompagnatore [redacted] Avellino gentilmente ha testimoniato che prima della gara lo avevo informato della situazione e di non sapere [redacted] Mancinelli pur iscritto a referto, ce l'avrebbe fatta».

S[redacted]RT [redacted]

«BIDONE D'ORO». [redacted] Nicola Legrottaglie, difensore della Juventus, il giocatore a cui è stato assegnato il «Bidone d'oro» 2004, [redacted] riconoscimento per [redacted] «peggior calciatore dell'anno solare» che Catersport, trasmissione di Radiodue Rai, assegna [redacted] un referendum tra gli ascoltatori. Il difensore ha preceduto Vieri, Del Piero, Materazzi e Bettarini.

UNA GIORNATA A TOTTI. Il giudi[redacted] sportivo ha squalificato nove giocatori [redacted] serie A: Totti (Roma), Toldo (Inter), Pinzi (Udinese), Tede[redacted] (Reggina), Couto (Lazio), [redacted] Donato (Siena), Melara (Livorno), Nastase e Petruzzi (Bologna).

[redacted]: Il Frosi[redacted] (serie C1, girone A) è stat[redacted] multato di 4500 e[redacted] dal giudice sportivo di Lega per avere invitato «a tornarsene in Africa» un giocatore [redacted] colore del Vittoria (battuto 2-1).

[redacted] IN VAL DI FIEMME. Incidente all'impianto sede [redacted] Mondiali 2003 in Val di Fiemme: gli organizzatori sono così costretti ad annullare la gara di coppa del Mondo [redacted] fine [redacted]. Non [redacted] disputerà [redacted] combinata nordica. La Val di Fiemme, [redacted] Pragelato, è candidata per i Mondiali del 2011.

[redacted] APRILIA. L'olandese Ian Witteveen ha rassegnato le dimissioni da ds dell'Aprilia [redacted]. La gestio[redacted] settore corse [redacted] affidata all'ingegnere Gigi Dall'Igna, top manager della Piaggio.

[redacted] VINCE UDINE. Per 13ª giornata di serie A ieri la Snaidero Udine è passata sul campo [redacted] Roseto per 79-73.

IL TECNICO FA AUTOCRITICA: «LA STANCHEZZA HA SPENTO LA FANTASIA»

Rossi [redacted] Toro smarrito «Ritroviamo [redacted] cuore»

Silvia Garbarino

TORINO

Prendere la rincorsa [redacted] un piede incollato [redacted] terra [redacted] perlomeno, difficile. Il Toro dopo il pareggio [redacted] Arezzo - e la vittoria del Perugia a Catanzaro che ha significato la perdita per i granata del terzo posto in classifica - si sente così, un po' frenato, con [redacted] parte del meccanismo inceppato. Lo smalto annacquato ha segnato indelebilmente le ultime due prestazioni contro Modena [redacted] Arezzo e ha permesso ad altri pretendenti alla promozione, come gli umbri [redacted] Colantuono, di mettere uno zampino nella [redacted] di vertice, infoltendo il gruppo degli aspiranti alla A.

[redacted] Rossi fa autocritica, serena e dettagliata. «Ci siamo smarriti nelle ultime due partite - dice -, abbiamo perso per strada il nostro marchio di fabbrica. Prima il risultato poteva venire o meno, ma c'era sempre gioco, magari potevamo essere puniti dalla nostra stes[redacted] spregiudicatezza, mentre nelle recenti prestazioni ci [redacted] mancata fantasia, brillantezza, lucidità, la manovra efficace d'inizio [redacted] E' su questo punto che dobbiamo lavorare. Più che inseguire gli altri, dobbiamo inseguire noi stessi, quello che eravamo».

La fonte del gioco è rimasta la medesima dello spumeggiante avvio di campionato, Pinga e Codrea. Ma non sono solo i costruttori d'idee [redacted] apparire meno briosi e precisi del recente passato. La difesa, pur senza [redacted] acqua nella trasferte toscana, ha dato segnali d'incertezza. «Un calo c'è stato sia fisicamente che psicologicamente ed [redacted] stato [redacted] - precisa il tecnico -. La stanchezza per sovraccarico di impegni sta affiorando adesso, è evidente. Non c'è mai abbastanza tempo per recuperare bene le energie. Guardo la classifica e me ne convinco, [redacted] squadre che sono partite male, in ritardo, e ora stanno viaggiando a mille, mi riferisco a Salernitana e Triestina. Finché hanno avuto impegni di Coppa Italia hanno pagato dazio, poi si sono ritrovate [redacted] possono anche [redacted] novero delle candidate alla promozione».

La soluzione dei malanni granata per Rossi è nella metabolizzazione dei ritmi [redacted] B: «Analizzando tutto fino [redacted] fondo mi rendo conto che nella nostra squadra molti giocatori sono solo al secondo anno di cadetteria e altri non [redacted] giocato con regolarità nelle ultime stagioni. Perciò si patisce il carico di partite e lo scarso recupero. Tocca a noi reagire, comunque, non si può [redacted] aspettare che [redacted] condizione e la grinta calino dall'alto. Lo ripeto sempre [redacted] ragazzi, [redacted] squadra che deve produrre gioco, quando ci obbligano [redacted] subi[redacted] andiamo in frantumi. Essere propositivi, [redacted] ogni gara, è la nostra unica medicina».

I musi lunghi granata ieri hanno però goduto di un break: Federico Balzaretti ha voluto festeggiare [redacted] i [redacted] 23° compleanno nonostante la ferita al piede sinistro rimediata [redacted] Arezzo gli abbia impedito di partecipare all'allenamento sul campo (dove si [redacted] visti [redacted] infortunati Giacchetta e Maniero). Spumante [redacted] pasticcini offerti dal biondo terzino, in attesa di stappare bottiglioni di champagne per altri ulteriori importanti traguardi.

Giovedì pomeriggio [redacted] Toro sosterrà un'amichevole a Carmagnola (ore 14,30) contro la Carmagnolese, prima formazione della popolosa cittadina e capolista del girone G piemontese [redacted] Prima Categoria.

POSTICIPO DI B

TRIESTINA-PIACENZA FINISCE [redacted]
Nel posticipo della 16ª giornata di serie B giocato ieri a Trieste, il Piacenza ha battuto la Triestina 2-0 (42' st Jeda, 49' Pepe). Classifica: Genoa 35; Empoli 33; Perugia 29; Torino 28; Piacenza 25; Verona, Ascoli 23; Vicenza, Treviso 22; Arezzo, Albinoleffe, Catania 21; Triestina, Cesena 20; Salernitana 19; Pescara 18; Ternana 17; Modena, Bari, Catanzaro 16; Crotone, Venezia 14.

Ezio Rossi: «Oltre a Genoa, Empoli e Perugia c'è da tener d'occhio la Salernitana»

Hyundai [redacted] piazza pulita!
Torna l'Ecoincentivo.

Sensibile ai problemi ambientali che influiscono sulla qualità della vita, Hyundai promuove un'iniziativa speciale volta a ridurre il parco auto più inquinante: premia con un eccezionale ecoincentivo per l'acquisto di Atos Prime, Getz e Matrix chi sceglie di cambiare la sua vecchia auto da rottamare.

E per chi non [redacted] un'auto da rottamare comunque 1.000 [redacted] di sconto incondizionato.

E per [redacted]
Maxifinanziamento in 66 mesi
- zero anticipo
- [redacted] rate per 1 anno
- zero interessi per 2 anni

	Con [redacted]	Con sconto incondizionato
Atos Prime		
Benzina	da 6.150 €	da 6.900 €
Matrix		
Benzina	[redacted]	[redacted] 12.900 [redacted]
Diesel	da 13.200 €	[redacted] 14.200 [redacted]
Getz		
Benzina	[redacted]	[redacted] 8.350 [redacted]
Diesel	da 10.200 €	[redacted] 10.950 [redacted]

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi + 24 rate a interessi zero (tan e taeg complessivi: tan 5,18% - taeg 5,31%). Finanziamento salvo approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate [redacted] Concessionario di zona. Offerte dei C[redacted] che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in [redacted]. Valide per auto disponibili in rete ed immatricolate entro il 31/12/04. Ecoincentivo con auto da [redacted]. Prezzi [redacted] in mano esclusa IPT.

GARANZIA 3 ANNI

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

SPAZIO AFFARI

6

TORINO CITTA'

STABILI
In acquisto. ricerca propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Big. Padovano. Tel. 011.576.7180.

RICERCHIAMO in acquisto per nostro cliente zona Parella salone 3 camere, cucina, biservizi massima valutazione. Bimar 011.43.591.

RICERCHIAMO per investimento immobiliare, servizi, zona San Paolo, anche senza ascensore. Definizione immediata. Massima valutazione. Gabetti San Paolo 011.433.0755.

ACQUISTASI alloggio a San Remo di 2 camere, cucina abitabile. uomo, servizi, cantina e garage o posto macchina. Telefonare 0141.53 16 96 Asti

7

TORINO CITTA'

GEDIM 011.562.7565 corso Turati, soggiorno, 2 camere, cucina, studio, biservizi, balconi, cantina. Posto auto.

A. GEDIM 011.562.7568 via Accademia Albertina arredato mq 45, bilvani ingresso, camera, ampio soggiorno con angolo cottura, bagno, box auto.

PRECOLLINA del Nobile, perfette condizioni, salone, tre cucina box doppio. Referenziati. Domus 011.304.0979.

BORGHETTO SANTO affitto vacanza Natale mesi invernali monolocale € 255,00 bilocale € 280,00 (compreso riscaldamento spese agenzia). Edilriviera 0182.970.366 (chiuso mercoledì).

COSTA AZZURRA

appartamento 50 mq ammobiliato, confortevolissimo, 50 metri dal mare all'Epitaria. Euro . Telefonare 0381.761.01 - Vigevano (PV).

LOCALI UFFICI CAPANNONI

locale uso laboratorio, centro medico, palestra, centro estetico, di circa mq 750, comprensivo di uffici. Ampio posteggio nel cortile privato. Situato in zona Aeronautica a 200 metri da corso Francia. Tel. 011.349.4711 ore 8,00 - 12,30 / 14,00 - Fax 011.349.4741.

CAPANNONE Alpignano mq 2000 su strada di forte passaggio, indipendente ampio cortile. La Ginevra 011. - www.immobiliarelaginevra.it

CAPANNONE Chivasso mq 4800 costruzione in pronta consegna. diente recinto. Fronte tangenziale. La Ginevra 011.447.5851 - www.immobiliarelaginevra.it

CAPANNONE Grugliasco mq 2400 completamente a norma. Comodissimo a corso Allamano. La Ginevra 011.447.5851 - laginevra.it

CAPANNONE libero subito mq 4000 indipendente con ampio cortile intorno. Palazzina uffici sul fronte. Comodissimo ingresso tangenziale. La Ginevra 011.447.5851 - www.immobiliarelaginevra.it

CAPANNONE Settimo Torinese di mq 3700 con uffici. Ampio spazio manovra, con marciapiede carroponte. Comodissimo imbocco tangenziale. La Ginevra 011. - www.immobiliarelaginevra.it

CAPANNONE Torino mq 3000 più uffici. A pochi metri uscita tangenziale, ampio . La Ginevra 011.447.5851 - www.immobiliarelaginevra.it

CAPANNONE Torino zona Mirafiori, nuova costruzione mq 2000, indipendente, cortile recintato. Comodo ai mezzi pubblici. La 011.447.5851 - www.immobiliarelaginevra.it

CAPANNONE Venaria mq 1200 più elegante palazzina uffici/servizi sul fronte. Indipendente recinto. La Ginevra 011.447.5851 - www.immobiliarelaginevra.it

CAPANNONE via Sansovino mq 800 uffici e servizi mq 300 affittasi. Crivelli 339.122.1744.

CAPANNONE Volpiano costruzione mq 2000 in pronta consegna su due piani, cortile . In vendita e/o affitto. La Ginevra 011.447.5851 - www.immobiliarelaginevra.it

CORSO GALILEO FERRARIS / via Cernaia ufficio in stabile prestigioso di ingresso salone angolare, 8 vani, tripli servizi. Finiture pregevoli. Centralcasa 011.1971.4030.

NOVA

CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relative aree di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3700. Nova S.p.a. 011.340.2811.

LOC di mq 6600 pluripiano vetrinato fronte strada di forte passaggio, nuova costruzione. Commercio al dettaglio per il 25%. concessionari auto, esposizione . Ampio cortile recintato 011.447.5851 - www.immobiliarelaginevra.it

LOCALI uso ufficio 150 - 600 mq affittasi zona Mirafiori. Portineria aria condizionata. Tel. 011.347.2267 - 335.609.9990.

PALAZZO LEONARDO
Uffici altamente signorili, tecnologici, cablati, open space, aria condizionata, ampissimo parcheggio, mattature importanti. Tel. 011.549.566.

STRADA SETTIMO affittasi fronte strada, splendido capannone 2600 mq, 25% commerciale, 1120 mq uffici, 780 lattoie, cortile. Taba&Taba 011.650.2132.

8

TORINO CITTA'

CERCHIAMO in affitto per nostra selezionata clientela referenziata signorile 1 / 2 camere . Bimar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti vetture. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1543 - 011.859.564.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi e tv. Menù a scelta con verdura a colazione buffet anche appartamenti invernali.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa promozione dicembre festa esclusa € 35,00 pensione completa, 7 giorni pieghi 6 giorni, 3 menù a scelta colazione buffet insalata a pranzo/cena. .063 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino .

CARIDLA 37enne restauratrice castana occhi verdi. Studio pianoforte sincera antichevole. Cerca uomo personalità forte intelligente simpatico. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

EUROSTUDIO la persona che cerchi in Torino a pochi passi da te. Spot-dating a € 120,00. Info estero www.agenziapenelope.it - 011.563.1233.

FULVIO 46enne laureato ottimo lavoro, carattere bello espansivo, cerca donna max 40enne realizzata per futuro insieme scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

pellicciaio 56enne vedovo. Carattere aperto senso artistico, alto robusto conoscerebbe signora brillante preferibilmente indipendente scopo monio. Monti 011. .4771.

dolcissima bella presenza giovanile bosa formare famiglia stesso sincero sani principi morali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

. 011.334.832 quista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 16 .

C. CE GEMA 011.650.2212 quista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra anche vecchi preziosi francobolli numismatica. valutazione. Via Tripoli .

La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 88.500 - www.nostalgia.it

La Mole di Monaco.

Da Torino nel mondo attraverso l'hub più moderno d'Europa.

Munich Airport International
www.munich-airport.de

L'Aeroporto di Monaco: un'esperienza unica di servizi, shopping, gastronomia. Un centro ad alta tecnologia, un capolavoro dell'affidabilità tedesca al servizio delle compagnie aeree più prestigiose. Air Dolomiti è di casa a Monaco: è la prima compagnia italiana sull'hub. Grazie alla collaborazione con Lufthansa/Star Alliance, con Air Dolomiti puoi partire dalla tua città per tutto il mondo, con l'inconfondibile qualità e la cura dello stile italiano.

SCOPRI E VINCI FAVOLOSI WEEK END A MONACO

www.airdolomiti.it
Air Dolomiti
Lufthansa
Vola con Stile.

ANCHE MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE SIAMO APERTI
PER OFFRIRVI UN GIORNO DI RISPARMIO IN PIÙ.

Un giorno di festa un'ottima opportunità per scegliere con calma la vostra vettura, nuova o usata, tra oltre mille occasioni. Per questo anche l'8 dicembre vi mettiamo disposizione tutte le offerte, la convenienza e i servizi Spazio.

Spazio. Più vicino alle vostre esigenze.

SPAZIO
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Tel. 011.225.17.11
La concessionaria si trova a 500 metri dall'uscita di Corso Grosseto della tangenziale nord

Al grande complesso commerciale di via Livorno animazioni e laboratori

Scuola di magia al Parco Dora

Un 8 dicembre all'insegna del divertimento

Domani dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione, è per tradizione un giorno magico. Innanzi tutto perché è quello dedicato all'allestimento del presepe e dell'albero di Natale e poi perché si entra davvero nel vivo dell'attesa, si comincia ad orientarsi nella scelta dei regali, si fanno progetti si a come trascorrere i giorni delle prossime feste. Ebbene, in questo giorno magico il Parco Dora, il grande complesso ciale tra via Livorno e corso Umbria, pensa soprattutto ai bambini e si trasforma nella succursale della Scuola di Magia di Hogwarts, la famosa scuola di Harry Potter. Il Mago Molletta e la Strega Mimosetta presentano infatti un laboratorio di magia molto particolare. Una Strega dispettosa prepara una pozione magica del tutto originale che annulla i poteri di un grande Mago. Che guaio!... Figure artistiche di palloncini colorati prendono vita dalle mani della strega Mimosetta e s'intrecciano agli straordinari affetti del Mago Molletta in un crescendo di sorprese ed emozioni.

A tutti gli aspiranti maghi, la scuola gia regalerà una vera bacchetta magica. Il laboratorio si propone di avvicinare i bambini al mondo del magico e del fantastico attraverso l'apprendimento delle prime tecniche di illusionismo, di gestualità teatrale, di linguaggio e nuove forme espressive e vengono insegnate le prime basi per scolpire animali di lattice colorato. Inoltre, i bambini vengono preparati per potere veri numeri di grande effetto: che si colorano da soli, disegni incantati, anelli cinesi, cappelli strappati ricostruiti, fiammiferi che si trasformano in fiori, monete magiche, leggere nel pensiero mamma e papà, bacchette che appaiono dal nulla, fontane foulards colorati, bottiglie trasformate. Poi dalla pentola vuota spunta un pelucha e tanti altri amici.

Sarà una giornata all'insegna del divertimento, in cui i bambini verranno intrattenuti animatori, il Mago Molletta, la Strega Mimosetta e un fantasista scultore di palloncini, i grandi potranno dedicarsi allo shopping. Le occasioni non mancano davvero mai in questo periodo le proposte sono ricche, con quanto meglio possa offrire il campo dell'abbigliamento, degli accessori, degli articoli per la casa, dei dischi, dei cumputer e via dicendo.

Il Pa Dora vanta un ipermercato Ipercoop fornitissime e ben negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori (da Benetton Upim, da Conbipel Scarpe & Scarpe, Piazza Italia a Melablu). Da non dimenticare l'Ipercoop Tecno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica, Salmoiraghi & Viganò, che propone occhiali tipo, la Libreria del Centro (aperta anche la domenica) e tante altre soluzioni per lo shopping.

Dunque, resta che entrare per assaporare ancora, come nelle scorse settimane, i vantaggi e le novità e l'atmosfera magica di un mondo che i tempi, tutto luci cristallo, luogo privilegiato di aggregazione e incontro. Inoltre, tra un laboratorio e l'altro, tra una visita nei negozi un'occhiata all'Ipercoop, ci si può concedere una pausa golosa per scambiare quattro chiacchiere in tranquillità, ma anche pensare ad un vero pranzo o alla (dopo una giornata di divertimento compere ci vuole proprio!) in uno dei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Gustami, Bar E') aperti fino alle .

E poi vuole finire in bellezza non c'è che l'imbarazdella scelta tra dei film di prima visione proposti modernissimo Medusa Multicinema dotato di 8 ampie sale e tre sale giochi dotati di tutti i confort possibili.

Il Parco Dora comodo facilmente raggiungibile, situato com'è in pieno centro in uno dei cuori pulsanti di Torino gli assi Regina Margherita, corso Svizzera, corso Novara e, allo stesso tempo, a pochi minuti dalla tangenziale. Al Parco Dora, zie ai suoi 3300 posti auto gratuiti (di cui 2700 coperti), il parcheggio trova sempre, ordinaria opportunità per pensieri stressanti. Per chi vuole utilizzare i mezzi pubblici, tre linee di autobus (60, 72 72b) transitano proprio davanzi all'ingresso del Parco collegandolo con il centro cittadino.

Vivi la magia al Parco Dora!

Mercoledì 8 Dicembre 2004

Tutti i bimbi sono invitati a partecipare al laboratorio di magia per avvicinarsi al mondo del fantastico e delle illusioni. A tutti gli aspiranti maghi in regalo una vera bacchetta magica. Inoltre magia sculture di palloncini con il ***mago Molletta*** *e la* ***strega Mimosetta****!*

dalle ore 15,30

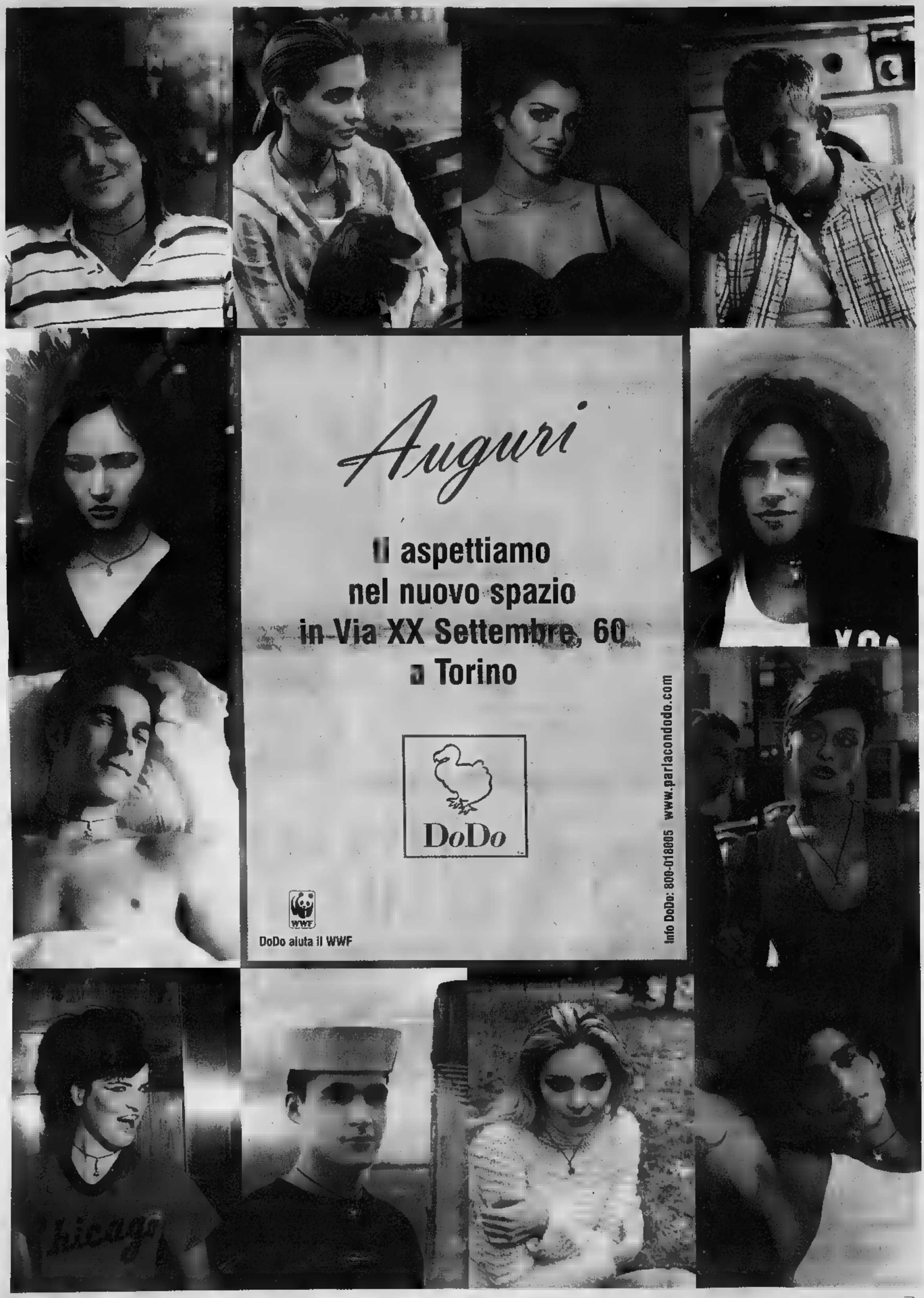
ipercoop

DORA

Parco Commerciale

Via Livorno angolo Via Treviso - Torino

Libreria del Centro · Melablu · upim · Banca di Roma · Salmoiraghi & Viganò · Conbipel · Flunch


Auguri
ti aspettiamo
nel nuovo spazio
in Via XX Settembre, 60
a Torino
DoDo
WWF
DoDo aiuta il WWF
Info DoDo: 800-018005 www.parlacondodo.com

...In armonia con la tua casa
B HOME

LA STAMPA
MARTEDÌ 7 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011

CRONACA

...In armonia con la tua casa
B HOME

va

■ Blitz della polizia ■ parco del Valentino. Arrestati 12 pusher. Erano i padroni della «collinetta», guai ■ chi si avvicinava. Una buona notizia. Ma adesso Questura ■ carabinieri ci devono garantire che non torneranno.

va male

■ Il governo centrale taglia le tasse e la Provincia presenta il conto aumentando ■ pressione fiscale sulla percentuale di propria competenza delle trascrizioni al Pra, il pubblico registro automobilistico. ■ il cittadino? Paga.

da seguire

Il nuovo Antonello Venditti, senza pianoforte, si presenta questa (ore 21) sul palco del Mazdapalace di corso Ferrara angolo corso Grande Torino. Dopo le novità del disco «Campus Live», Venditti cercherà ■ riprodurre anche in l'atmosfera informale e creativa delle sions che ha tenuto quest'estate. Biglietti a 32, 24 o 18 euro.

il tempo

Alta pressione sull'Europa Centrale e depressione sul Mediterraneo mantengono situazione debolmente perturbata per i prossimi giorni. Soleggiato in montagna ■ nuvoloso in pianura isolate precipitazioni su Basso Piemonte e temperature stazionarie.
Nuvole e pioggia ieri a Torino con 9,8 di massima, ■,8 di minima, 72% ■ 2,2 mm di pioggia alle ore 17. Bella giornata ma con nebbia l'anno scorso e 14,9 di massima, 2,4 di minima.

rin. 2006 -130

NEL BILANCIO DI PREVISIONE DI PALAZZO CISTERNA TAGLI A TUTTI GLI ASSESSORATI: SOLO IL LAVORO NON SUBISCE CONTRAZIONI

Stangata della Provincia su auto e moto

L'addizionale per la registrazione al Pra passa dal 3 al 20%

Alessandro Mondo

Tagli a volontà e, almeno in un caso, aumento del prelievo fiscale. Cresce l'Imposta provinciale di trascrizione al Pubblico registro automob da l'aliquota salirà dal 3 al 20%.

La decisione è nel bilancio 2005 della Provincia, una mini-finanziaria tutta «lacrime e sangue». I conti di Palazzo Cisterna, presentati oggi insieme al programma triennale dei lavori pubblici, sono presto fatti: diminuiscono i trasferimenti statali; le (4 milioni solo per adeguare il costo del personale con il rinnovo del contratto); la necessità garantire, se non incrementare, il livello servizi. All'appello mancano poco meno di 25 milioni di euro: la parte più consistente, 15 milioni, sarà ricavata attraverso sforbiciate che hanno provocato i mugugni di tutti gli assessori; mentre l'aumento dell'Imposta di trascrizione porterà nelle casse della Provincia 9 milioni e mezzo in più rispetto al 2004. «L'importo verrà destinato interamente agli investimenti - l'assessore al Bilancio Umberto D'Ottavio -. Idem per l'avanzo presunto, che non sarà utilizzato per far quadrare il bilancio. Potevamo ritoccare e-sei imposte, abbiamo deciso di limitarci ad una. L'obiettivo è duplice: mantenere, se non incrementare, il livello dei servizi a fronte di risorse che diminuiscono; il programma elettorale».

Come spiegano Provincia, l'imposta di trascrizione varia in base alla cilindrata e si compone di due voci: una spesa fissa di 150 euro, prevista con decreto ministeriale, ed un'addizionale provinciale compresa fra il 3 e il 20% dell'importo. Da gennaio, e per i prossimi anni, verrà applicato il valore massimo. Significa che tre oggi per una «Punto» si 154,5 euro di imposta, dal 2005 l'esborso salirà a 180 euro (150 più 30 di addizionale).

Il giro di vite è solo degli strumenti, il più impopolare, al quale la Provincia intende ricorrere per far quadrare i conti. L'altro fronte è quello dei tagli e gradi: spese per le consulenze ridotte del 50%; diminuzione delle «missioni istituzionali»; taglio dei contributi e dei progetti; i mutui saranno attivati solo a gara fatta e tenendo conto dei ribassi d'asta. Mediamente ogni assessorato dovrà fare i con sforbiciata dal 20-30%, il iniziale sarà riportato ai livelli del 2002. L'unico incremento riguarda quello al Lavoro, che avrà un milione di euro per finanziare il «Fondo di solidarietà» a sostegno dei dipendenti delle imprese in difficoltà. Il bilancio di previsione, sottoposto i prossimi giorni al Consiglio, chiude con un presunto di 5 milioni 792 mila euro.

NATALE

«CONTRO LA GUARDIAMO A MILANO»

A confronto le iniziative delle due città per attrarre clienti Chiambretti: ci vorrebbe la sosta gratuita

Grazia Longo A PAGINA 45

POLITICA

VARO SI «HO PERSO BATTAGLIA»

L'ex segretario Ds «Dietro la scelta di Mercedes Bresso una coalizione che insegue la destra»

Paputti e Sansiergio A PAGINA

DENUNCIATI DAL FUAN

Aggressioni per Nassiriya Tre giudizio

C'era aria pesante un anno fa, a novembre, a Palazzo Nuovo. C'erano tensioni i collettivi universitari, la tragedia di Nassirya era diventata un manifesto nel quale, tra l'altro, si indicavano i militari morti nell'attentato come . In questo clima di grande fermento il mattino del 24 novembre due rappresentanti del Fuan, l'allora responsabile di azione universitaria, Maurizio Marrone, ed un'altra iscritta, l'odierna presidente del gruppo, Augusta Montaruli vennero aggrediti da alcuni ragazzi nell'atrio di Palazzo Nuovo. A lui venne spaccato il setto nasale, rimase contusa. Gli aggressori vennero indentificati e gli atti finirono in mano pm Onelio Dodero. Per quattro di loro il magistrato aveva chiesto il rinvio a giudizio per quella vicenda. Il gip Fabrizia Pironti ne ha concessi tre. In tribunale, dunque, finiranno Andrea Bonna, Marco Orecchio e Sasha Contu, figlio del consigliere regionale di Rifondazione comunista, Mario Contu. Assistiti dall'avvocato Lamacchia dovranno difendersi dalle accuse di lesioni e di violenza privata. «Ci avevano minacciati; avevano detto non farci più vedere a palazzo», ricorda Maurizio Marche con l'avvocato Franco Papotti si è costituito parte civile. E aggiunge: «Quel giorno noi eravamo appena entrati nel palazzo. Mi ricordo che affissi alle vetrate c'erano dei volantini di colore Ci siamo avvicinati per leggere cosa c'era scritto. I giorni di Nassirya, c'erano polemiche feroci, eravamo incuriositi. Non abbiamo fatto in tempo a scorrere tutto scritto che quelle persone ci sono piombate addosso. Alcune le avevamo riconosciute. Altre tre rimaste senza nome...».

Il clima di tensione, e i collettivi non si è stemperato. A distanza di un anno da questi fatti, alla fine dell'ottobre scorso, si è verificato un ennesimo episodio che è costato questa la denuncia a piede libero due esponenti del Fuan. [l. pol.]

IL VOLO CASELLE-ORLY DI EASYJET A 26,99 EURO

Parigi è più vicina con il volo low-cost

Parigi, per i torinesi, non sarà più soltanto Air France. EasyJet, compagnia aerea costo leader in Europa, ha annunciato ieri un collegamento Torino-Parigi Orly (uno dei principali aeroporti parigini, a soli 14 chilometri dal centro della città). Il volo sarà operativo dal 30 marzo. I biglietti sono in vendita da ieri sul sito www.easyjet.com euro per tratta, tasse incluse.

«Come era stato anticipato ad ottobre, in dell'apertura del collegamento con Londra - ha detto Carrara, presidente di Sagat - la prossima apertura del volo Torino-Parigi Orly conferma l'impegno di Sagat e EasyJet aumentare l'offerta di collegamenti internazionali da Caselle, favorendo non solo la mobilità dei passeggeri piemontesi, ma anche l'accessibilità al territorio da parte di turisti e imprenditori stranieri».

Il volo Torino-Parigi sarà operativo dal lunedì al sabato alle 9.05, la domenica 12.05. I rientri da Parigi avverranno con partenze da Orly alle 7.20 (da lunedì' sabato) oppure alle 11.40 (domenica). L'aereo impiegato sarà un Boeing 737.

Easyjet collega già, ogni giorno, Caselle con Londra Luton. Nelle prossime settimane varranno annunciati nuovi collegamenti fra Torino ed altri scali europei. Il primo potrebbe Madrid, sempre che Easyjet non decide di optare per Barcellona, sostituendosi alla rivale Ryanair che ha deciso di cancellare da marzo il suo collegamento con geronarcellona.

Intanto ieri è partito il collegamento trisettimanale fra Caselle e Bacau (la Torino rumena) che si affianca all'altro collegamento, anch'esso trisettimanale, per Timisoara. Entrambi i voli sono effettuati moderni Saab 2000 della Carpatair.

LA N A RAI

Prova d'orchestra al Sermig Da vari anni l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai tiene le sue prove al Sermig, non essendo ancora agibile l'Auditorium di via Rossaro. grande sala di piazza Borgo Dora già passati molti tra i più grandi direttori e solisti. In questi giorni la prova impegna con gli orchestrali il direttore giapponese Kazushi Ono e il violinista tedesco Frank Peter Zimmermann, che giovedì e venerdì si trasferiranno al Lingotto per il concerto vero e proprio, dedicato a lavori di Sciarrino («Il suono e il tacere», in prima assoluta), Britten («Concerto per violino») e Ciaikovskij («Sinfonia n. 4»). Al Sermig anche la stagione Domenica Musica, comprende appuntamenti cameristici la partecipazione dei vari gruppi (archi, fiati, percussioni, ecc.) dell'Orchestra Rai.

FACTORY OUTLET
TORINO
Tel. 0
la murrina
MURANO
Luci, oggetti d'arredo e da regalo, articoli per liste nozze e bomboniere.
Chiama 800 307101
per informazioni su tutti i nostri Punti Vendita

Le nozze sventate dalla polizia

Giuseppe Legato

I promessi sposi lieto fine. Municipio di Nichelino, ieri mattina, poco prima delle dieci. La polizia irrompe nel bel mezzo di un matrimonio e porta via lo sposo, la sposa e i testimoni per accertamenti. La storia: l'assessore al Lavoro Sabino Novaco ha già indossato la fascia tricolore per celebrare un matrimonio nella sala del sindaco. Intanto, davanti al palazzo comunale di piazza Di Vittorio, arriva la sposa avvolta in un vestito bianco e poi lo sposo, un po' più Lei bruna, alta e bella, lui un po' più basso di lei. Sono giovani, hanno e 21 .

Si chiamano Gianluca Cea, 23 anni di Moncalieri e Marsela Biboliari 21 anni di Pogradec, cittadina albanese al confine con la Macedonia. Con loro, sotto il Municipio, ci sono due testimoni: un uomo e una don. L'assessore Novaco ormai è pronto: fascia, giacca e cravatta delle migliori occasioni. Intanto, il telefono dell'ufficio dello "stato civile" squilla: «Qui è la Questura - dice qualcuno - se state celebrando il matrimonio di queste due persone, fermatevi, temporeggiate e aspettateci», racconta la dipen. E' la cronaca di pochi attimi: la donna avverte subito la municipale e contemporaneamente Novaco: «Prendi tempo, c'è da aspettare la polizia».

L'assessore ci impiega qualche minuto a capire cosa stia succedendo «ma cosa vuole che la dica? Non sono cose che capitano tutti i giorni» replica in evidente imbarazzo. I due ragazzi, prima di entrare nella sala del sindaco, devono firmare nell'ufficio anagrafe.

operazione di routine porta via qualche altro minuto, giusto il tempo perché arrivi una volante della polizia. «Hanno parcheggiato e hanno portato via tutti», dal Comune. E aggiungono: «Ci hanno detto per fare degli accertamenti». Nessuno, in fondo, motivi e dinamiche del fatto così bene da avanzare ipotesi.

L'assessore Sabino Novaco che ha assistito alla scena dalla finestra, la prende con filosofia «in fondo di matrimoni ne ho celebrati altri quattro ieri», ma curiosità uno tutte nel suo stato d'animo: «Mi sono un don Abbondio con un innominato che dice "Questo matrimonio non s'ha da fare"». Come dargli torto? Fuori Comune, per terra, resta un cuore di chicchi di riso. Anche il fioraio, convenzionato con il Municipio, portarsi indietro la composizione di e i bouquet che l'amministrazione dona in queste occasioni.

E, sempre nel pomeriggio ieri, bacheca degli avvisi di matrimonio, è scomparso il nome dei due giovani. L'unico dato certo è il blitz della polizia nel bel mezzo di una cerimonia di nozze con la sposa che perde in un attimo il sorriso e vestito bianco coperto lungo cappotto nero mentre sale a bordo della volante.

NELLA CITTÀ FRANCESE I TRE SINDACI FIRMANO ANCHE UN ACCORDO ■ COLLABORAZIONE ECONOMICA

Una lobby per l'Alta capacità

Torino, Lione e Barcellona: insieme ce la faremo

Emanuela Minucci
inviata a LIONE

L'unione fa la f... «E forse con la forza riusciremo a ottenere l'Alta Capacità sulla Torino-Lione. Un collegamento da cui dipende molto del nostro futuro e i cui finanziamenti ci preoccupano non poco». Ecco la proposta lanciata ieri a Lione dal sindaco Sergio Chiamparino, insieme con i colleghi Joan Clos (primo cittadino di Barcellona) e Gérard Collomb (sind... di Lione). Creare una lobby fra queste tre città del Sud Europa (metropoli molto ... per filosofia culturale ed economica e tutte governate dal centro-sinistra) per ottenere il più rapidamente possi... e un'infrastruttura ... una linea ferroviaria veloce che colleghi Torino a Lione. ... non solo. Unire le tre città in un'alleanza a tutto campo che va dai trasporti all'impresa, dalla cultura al turismo e sappia costruire ... polo forte da contrapporre all'egemonia di altre macrozone europee.

Sono questi gli obiettivi dell'accordo di cooperazione ... fra le città di Barcellona, Lione e, appunto Torino. ... protocollo firmato ieri alle 12 in punto al Centro Congressi di Lione a margine di un convegno dei sindaci europei e del Medio Oriente sulla pace in cui è intervenuto nel pomeriggio anche Chiamparino.

Perchè la triade Torino-Barcellona-Lione? «Perchè queste tre città - ha risposto Chiamparino (ma più tardi Clos e Collomb daranno la stessa risposta) - si ... gliano sia nei problemi ... nelle eccellenze. E soprattutto hanno tutto da guadagnare nel fondere le proprie energie lavorando in un'unica direzione». Ha poi aggiunto: «le città sono il vero motore propulsivo di un territorio. Non c'è provincia o regione che reggano il paragone. E soltanto unendo le città si potranno ottenere risultati ancor più competitivi».

Soltanto una buona dichiarazione d'intenti? Ci pensano il presidente di Itp (l'agenzia che promuove ... gli investimenti su Torino e Piemonte) Marco Boglione e quello della Camera di Commercio Alessandro Barberis e ancora i loro omologhi francesi e spagnoli a riempirla di contenuti. «Si può cominciare dalla sinergia fra la nostra agenzia per gli investimenti e quelle spagnola e francese, per arrivare all'allestimento di grandi ... ha detto Boglione, che è anche presidente di Filmcommission: «E in questa veste - ha concluso - auspico di arrivare a promuovere produzioni cinematografiche insieme con Barcellona o Lione». Anche Barberis ha dimostrato di credere nelle ricadute concrete di questo accordo: «Bisogna tenere ben presente che fine ha fatto l'analogo protocollo per il progetto Mi-To: è questo il pericolo ch... si c... ... si ... subito qualcosa di concreto».

E cosa c'è di più concreto della Torino-Lione? Un progetto che desta le preoccupazioni di Chiamparino: «In Francia mi pare stiano considerando altre priorità - ha detto - e inoltre il finanziamento dell'Unione Europea, pari al 20 per cento, non ... sufficiente. Poi ... possiamo dimenticare il momento economico europeo certamente non florido, ... perchè è util... lobby».

Il sindaco di Lione Gerard Collomb ha invece parlato dei problemi che si potranno evitare grazie a questo protocollo: «Questa regio... del Sud-Europa, che conta cir... 6 milioni di abitanti, corre un rischio di emarginazione rispetto all'area economica del Centro-...: dobbiamo unire le forze per contrastare questa tendenza». Te... su ... ha concordato il primo cittadino di Barcellona, Joan Clos: «Quest'alleanza deve ... di arginare, a colpi di atti concreti, la supremazia della "banana", l'area in ... rientrano Belgio, Olanda ... Inghilterra». In conclusione Collomb ha ricordato il progetto del nuovo centro congressi che sarà il più grande d'Europa e verrà costruito da ... Chiamparino ha ribadito che «le città sono i veri motori dell'economia, ma che ... loro interno, ... questo non ... dimenticato, vi sono pure grandi problemi legati alla necessità di coniugare il superamento della crisi economica con le crescenti tensioni sociali».

LA PROPOSTA DI CHIAMPARINO

«Tregua olimpica nel 2006»

■ Al convegno dei sindaci europei e del Medio Oriente sulla pace, tenutosi ieri a Lione, Chiamparino, ... rilanciato la necessità di promuovere ... periodo di «tregua olimpica» per i Giochi invernali del 2006. Un momento di pace collettiva ... chiedere a ... i paesi del mondo. Chiamparino conta ... presentare ufficialmente il suo appello ... 2005 in tre città significative, Gerusalemme, Sarajevo e Roma. «Gerusalemme per ovvi motivi - ha detto il sindaco - Sarajevo perchè fulcro ...lla recente guerra nei Balcani e Roma perchè è ... nostra capitale». Testimonial degli incontri in queste città saranno alcuni premi Nobel per la Pace, uomini di ... religione chiamati a firmare questa dichiarazione di pace. Il sindaco ha aggiunto che presto si terrà a Torino ... di lavori proprio sui temi della pace, a cui parteciperanno ... politici, rappresentanti ... mondo culturale e della società civile e i premi Nobel che poi fi... le dichiarazioni per la tregua olimpica. Rivolgendosi poi a due sindaci, l'israeliano Yossi ... e il palestinese Yasser Rabbo, promotori ... 2003 dell'accordo di Ginevra, e ai numerosi ...daci europei e mediorientali presenti, in particolare di Israele e della Palestina, Chiamparino ha sottolineato l'importanza politica delle città anche nel promuovere la pace.

TRE VOCI, UN OBIETTIVO

Sergio Chiamparino

«Le città sono il vero motore dell'economia e se riusciamo a lavorare assieme nascerà un polo di grande competitività»

«Le metropoli qui riunite hanno caratteri simili e unendo le loro forze potranno contrastare l'egemonia di altre macro-zone dell'Europa»

Gérard Collomb

Joan Clos

«Abbiamo problemi e risorse molto simili Barcellona, Lione e Torino possono fare molto l'una per l'altra e patto che siano concrete»

DANNEGGIATO UN FURGONE

S'inasprisce la protesta anti Tav

VENAUS

Si sta inasprendo la lotta tra le varie associazioni «No Tav» e le due società delle ferrovie, Ltf (Lyon Turin Ferroviaire S... e Rfi che in questi giorni stanno cercando di occupare i terreni in diversi comuni della media Valle di Susa e Val Cenischia per dare inizio ai sondaggi tramite trivellazioni. Dalle parole forti si è già passati ai ... A un furgone ...lla ditta La Fenice che lavora per conto Ltf a Venaus sono state tagliate le ... fiancate e comparsa la scritta «No Tav» e sulla carrozzeria sono stati affissi manifestini con la scritta «Le trivelle stanno arrivando, dobbia... fermarle». Il furgone ... da alcuni giorni posteggiato lungo la strada provinciale della Val Cenischia alla periferia di Venaus per un monitoraggio ambientale tramite ... che controllano l'inquinamento dell'aria prima che partano i lavori del tunnel diagnostico di Venaus. I carabinieri di Susa stanno cercando i responsabili. Proprio domenica a Venaus c'era stata una piccola manifestazione di alcuni rappresentanti dei comitati No Tav. Il sindaco Lino Durbiano aveva anche emesso un'ordinanza di sgombero di ... terreno comunale dove era stato sistemato un altro furgone simile a quello dan... Venerdì ... nel salone delle f... di Venaus si terrà la terza assemblea dei «No Tav» per organizzare il blocco delle trivelle. Altre due assemblee dei comitati «No Tav» si erano già tenute prima a Bussoleno e poi a Mompantero con la nascita di un'assemblea permanente a controllo di questi lavori ormai imminenti.

An spiega ai cittadini il taglio delle tasse

«Il taglio delle tasse è un atto storico. In 40 anni gli italiani hanno subito sempre aumenti. Adesso il centro-destra le sta riducendo, pensa alle fasce deboli senza mettere a rischio i pubblici servizi». Lo sostiene An che, ieri, con il vice ministro Martinat, il sottosegretario Siliquini, l'on. Ghiglia, il senatore Camusso e la capogruppo in Provincia, Bonino, ha dato il via alla mobilitazione del partito per spiegare la finanziaria ai cittadini.

Ugo Martinat

Bersani e la ricerca «Più investimenti»

Pierluigi Bersani ha partecipato al convegno sul tema del gruppo Ds in Regione: «Il governo preferisce fare inutili spot fiscali che aiutare l'innovazione». I Ds hanno presentato il loro ddl regionale per la ricerca, che prevede 140 milioni l'anno, mille nuovi ricercatori e investimenti dall'1,76 al 3% del Pil: «La giunta - ha detto Marcenaro - reputa invece la ricerca un optional, vi dedicano soldi 20 volte meno che per lo sci».

Pierluigi Bersani

La mozione Mussi vince a Mirafiori

Il congresso della sezione territoriale Ds di Mirafiori Sud si è concluso con la vittoria della mozione Mussi-Berlinguer. Risultato: 30 voti (pari a circa il 48%) per la mozione Fassino, 28 voti (pari a circa il 52%) per la mozione Mussi, nessun voto per le altre due mozioni. E' il miglior risultato conseguito dalla mozione nei congressi della Federazione di Torino (la media è del 12,7%).

Fabio [illegible]

RIUNIONE LAMPO PER RATIFICARE IL NOME DELLA CANDIDATA ALLE ELEZIONI

Marcenaro incorona la Bresso, poi si dimette

Ultimo strappo alla direzione regionale Ds: al suo posto Larizza o Nigra

Giuseppe Sangiorgio

Un annuncio stringatissimo, durante un direttivo regionale durato poco più di un quarto d'ora. Senza dibattito, tutto all'unanimità. Il segretario dei Ds del Piemonte, Pietro Marcenaro, ha dichiarato: «Ho intenzione di dimettermi». Intenzione sofferta. Maturata dopo l'incontro fra Mercedes Bresso e il leader Piero Fassino. Dall'invito all'eurodeputata di scendere in campo come anti-Ghigo» per la presidenza del Piemonte. Di fatto l'imprimatur del partito ad una candidatura che sino a giovedì scorso era retaggio dello stesso Marcenaro.

E lui si è presentato alla direzione, convocata per le 17 di ieri all'Antico Macello di via Matteo Pescatore, con idee chiare: «Lascio la segreteria del Piemonte e non mi ripresenterò alle elezioni di aprile». Ha dichiarazione brevissima. Triste. Di fronte alla quale Nigra ha battuto ciglio. Senza commenti pubblici. Venerdì, Marcenaro riunirà la segreteria regionale con i responsabili delle federazioni provinciali per organizzare il periodo di vacanze della stessa segreteria che, fino al congresso di fine gennaio, potrebbe essere assunta ad interim dall'attuale capo della federazione torinese, Rocco Larizza, oppure dall'ex segretario provinciale Alberto Nigra, deputato a Montecitorio.

In platea, davanti al segretario ormai uscente, c'è Mercedes Bresso. Che va dopo pochi minuti, per inaugurare la sede della sua nuova campagna elettorale: via Bonelli angolo via Bellezia, in pieno Quadrilatero romano, dove a giugno proprio lei aveva brindato al successo alle europee, eletta con una caterva di voti nella lista «Uniti per l'Ulivo».

«La direzione di oggi (ieri per chi legge ndr) - dice Marcenaro prima del voto - deve compiere un atto di responsabilità politica per mettere partito e coalizione nelle condizioni di condurre una campagna elettorale difficile, ma che si può vincere, accogliendo la proposta del partito di far scendere in lizza Mercedes Bresso». Tutti alzano la mano dal presidente del gruppo parlamentare Luciano Violante alla capogruppo a Palazzo Lascaris, Giuliana Manica. Presenti, fra gli altri, due membri della segreteria nazionale, Maurizio Migliavacca e Andrea Ranieri, con i deputati Alberto Nigra e Salvatore Buglio, la senatrice Chiara Acciarini, i presidenti dell'Atc, Giorgio Ardito e del Gtt, Giancarlo Guiati, Vincenzo Scudiere (Cgil), oltre a consiglieri regionali, provinciali e comunali, fra cui il segretario della federazione di corso Vinzaglio, Rocco Larizza. Giovedì lo stesso Marcenaro porterà il proprio contributo alla presentazione di Mercedes Bresso al centrosinistra allargato. Il giorno dopo, spiega il coordinatore regionale del partito Sergio Bisacca, verranno affrontati, in una segreteria (presenti i responsabili delle federazioni piemontesi) «i problemi posti dalle dimissioni di Pietro Marcenaro». Sui quali, a giudizio di Bisacca, «dovrà essere coinvolto tutto il partito, a partire dal segretario uscente».

Onore alle armi anche dall'ex ministro Pierluigi Bersani che in mattinata ha partecipato ad un convegno sotto la Mole. Le decisione di candidare Mercedes Bresso al posto di Pietro Marcenaro - ha detto - è derivata da un ragionamento difficile e doloroso, ma fatto con l'obiettivo di tenere una coalizione larga e di [illegible]

PARLA IL LEADER DELLA QUERCIA PIEMONTESE

«Dietro la sconfitta del mio progetto una politica che vuole copiare la destra»

Indicato da Piero Fassino come l'anti-Ghigo, all'ultimo ha dovuto cedere all'eurodeputata «E' capitato qualcosa di serio, porterò questi problemi non risolti al congresso di gennaio»

intervista
Alberto Papuzzi

«Io ho perso una battaglia. Su questo non c'è dubbio. Ma il caso è al di là della mia persona. Riguarda ciò che il partito e la coalizione vogliono essere di fronte alle scadenze del 2006 e 2006». Ieri sera Pietro Marcenaro, una lunga milizia nella sinistra e nel sindacato, ha presentato le annunciate dimissioni da segretario regionale dei Ds piemontesi, dopo che il partito ha scelto l'eurodeputato Mercedes Bresso come avversario di Enzo Ghigo alle elezioni regionali.

Contro Ghigo correrà Marcenaro o la Bresso. Non salta soltanto lei, ma un progetto di scelte politiche. Ispirato a criteri, parole sue, di trasparenza e moralità. Per Vanna Lorenzoni, segretario della Camera del lavoro, «si è stroncato un percorso di innovazione politica». E' questo il senso della sua sconfitta?

«In un partito come il mio l'eticità della politica non è un a priori che rende le persone migliori. La moralità politica è rispetto di regole, per rispondere a richieste di trasparenza e lealtà. Sono convinto che tantissimi cittadini vogliano una politica di coerenza e serietà, radicalmente diversa da quella di una destra dove ciò che va bene per Berlusconi va bene per il Paese. Io vedo troppa gente di sinistra delusa da noi, e temo che rischiamo di deluderla ancora, proprio perchè si è posta sullo stesso terreno della destra, dove la personalizzazione prevale sul progetto, e non si fa differenza tra la politica come scommessa, e la va o la spacca, e la politica come costruzione, inserita in un progetto. In questo ho vissuto questa vicenda come una sconfitta non solo personale ma di un gruppo dirigente».

Lei sta nella politica da almeno trent'anni: dovrebbe sapere che la politica è questo, anche gioco, cambiamenti, voltafaccia...

«No. Non è vero. La politica può essere una costruzione collettiva di obiettivi. La politica vive e vale la pena farla perchè, come affermava don Milani, è l'opposto dell'avarizia».

Non è semplicemente che sul piano dei numeri si è fatto il calcolo che contro Ghigo si partiva da meno? Con Marcenaro, da pari la Bresso?

«Non mi è mai passato per la testa di rifiutare i sondaggi o gli altri strumenti. Però il punto è sapere chi comanda, se la politica o la comunicazione. Se la scelta che si fa è di immagine, di pubblicità, allora Ghigo è più forte, e lo batti più. La sinistra deve proporsi sul terreno dei contenuti, ivi compresa la proposta di classi dirigenti più credibili. Perciò io, con le mie dimissioni, non faccio che rendere evidente un fattore di crisi. E' l'unico modo per poterlo affrontare. Noi avremo il congresso a fine gennaio: lì si sceglierà il gruppo dirigente che dovrà occuparsi delle elezioni regionali, di quelle politiche, del nuovo sindaco, cioè del governo della città. Questa è realmente in gioco. Diciamo la verità: se il messaggio della mia vicenda è quello di un partito che premia i comportamenti opportunistici, quali saranno le conseguenze sulle scadenze che abbiamo di fronte?».

Quindi la sua candidatura è anche una battaglia dentro il partito, per riformare il partito?

«Io credo che i Ds piemontesi abbiano dato una discreta prova, contribuendo a cambiare la geografia politica di questa regione. Hanno le carte in regola per essere presi in considerazione. Infatti la decisione sulla candidatura all'inizio è andata passo passo con il partito nazionale e non contro».

E' vero, Fassino aveva detto: il nostro candidato è Marcenaro. Ma ora dice: il nostro candidato è la Bresso.

«Bè, non è che uno si dimette per niente. E' effettivamente capitato qualcosa di serio, che riguarda sia i Ds sia la coalizione».

C'era un accordo anche Bertinotti?

«Non c'erano accordi con nessuno. Ho spiegato a tutti i politici che cosa pensavo di fare e mi pare che considerassero il progetto di interesse».

Al congresso di fine gennaio, Fassino ha annunciato una sua rielezione a furor di popolo.

«Il segretario di un partito punta ovviamente a che si risolvano i guai e si ricomponga l'unità. Ma io voglio che al congresso questi guai arrivino come problemi non risolti. Non so che cosa succederà, a quel punto. Non dico di no a priori. Vedo a vedere. Si è aperta una discussione, e sono anche consapevole che il partito ha la priorità di battere la destra».

E' possibile vincere?

«Era possibile per Marcenaro, è possibile anche per la Bresso. Allo stesso modo. E questo è anche il mio impegno a partire da domani».

Pietro Marcenaro con il segretario dei Ds Fassino

LA SINISTRA SECONDO PIETRO

«Troppa gente di sinistra è delusa da noi, temo che rischiamo di deluderla ancora, perché ci muoviamo su un terreno dove la personalizzazione prevale sulle idee»

«Non rifiuto i sondaggi Il punto è sapere chi comanda, se la politica o la comunicazione Se si sceglie l'immagine allora Ghigo è più forte»

Specchio dei tempi

«Contraddizioni di una città che cambia» - «Torino ha perso anche il Salone dell'auto?» - «Il condominio mi vieta di trasferire sul tetto la parabolica che è sul balcone» - «Stangata» - «Le ceneri [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Abito in centro a Torino e vorrei raccontare due fatti che sono accaduti nell'arco di poco tempo. Prima vicenda: notte fra sabato e domenica. In via Cesare Battisti vandali hanno tagliato tutte le gomme di una decina d'auto in sosta e rigato il cofano e la fiancata di un'altra. E' da parecchio tempo che in zona accadono di questi fatti, e nessuno fa nulla per cambiare la situazione.

«Seconda vicenda: notte fra martedì e mercoledì. In via Po a pochi metri di distanza da via Cesare Battisti, un senza tetto che stava dormendo sul sagrato della Parrocchia di San Francesco da Paola, è stato svegliato dai vigili e fatto allontanare, mentre gli uomini dell'Amiat caricavano sul camion le sue poche cose (la brandina e poco altro) per portarle alla discarica. Ovviamente i due casi non hanno nulla in comune. Però mi chiedo, non sarebbe stato meglio intervenire contro i vandali e lasciare in pace un povero cristo che, in fin dei conti non dà fastidio a nessuno?! Probabilmente la spiegazione sta nel fatto che è più facile accanirsi contro un senzatetto piuttosto che contro dei balordi violenti!. Un'ultima cosa. Mi passate in via Po' e trovate il senzatetto, dategli una mano, se potete. E' un uomo colto e molto intelligente. E' solo stato sfortunato nella vita. Vi ricambierà con un sorriso e delle parole bellissime».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da più di due anni non si svolge più il Salone dell'Automobile a Torino perché, quello subalpino, era considerato in "eccesso" rispetto agli altri saloni europei (Parigi e Ginevra) con un conseguente aumento dei costi per le case automobilistiche partecipanti. Così, con queste motivazioni plausibili, si è preso atto, anche se a malincuore, della cessazione, con conseguente riduzione delle attività dell'indotto legate alla presenza dei partecipanti.

«In questi giorni si sta svolgendo a Bologna la consueta manifestazione del MotorShow che, come denominazione riporta anche quella di Salone dell' Automobile e, in effetti, la manifestazione è un salone dell'automobile con tutti i crismi e con la partecipazione delle case automobilistiche più importanti.

«Allora, perché si è dovuto annullare il salone di Torino perché era in esubero, mentre si svolge tranquillamente a Bologna? Oppure anche questo è da considerarsi l'ennesimo "furto" ai danni di Torino, dovuto al fatto che la società organizzatrice dei due eventi è bolognese?».

Giulio Artosi

Una lettrice ci scrive:

«Desiderando ricevere la Tv del Portogallo, alcuni anni fa ho chiesto al mio condominio il permesso per installare sui tetti un'antenna satellitare, senza esito. Allora, d'intesa con l'amministratore, la piazzai sul mio balcone (che dà sulla via pubblica, peraltro in zona periferica della città), avendo cura di sceglierne di diametro [illegible] (65 cm) e di far sì che la [illegible] non si protendesse fuori del perimetro della ringhiera. Ora apprendo che entro [illegible] mese dovrei toglierla [illegible] vogliono però che si tocchi il tetto(!) salvo espormi a pesanti sanzioni. Mi spiacerebbe molto privarmi di questo mezzo di informazione che mi consente di ricevere la mia prediletta Tv portoghese. Come devo fare? Può il condominio impedirmi di mettere l'antenna sul tetto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho fatto installare un contatore per l'acqua nel mio alloggio senza richiedere un preventivo trattandosi di un lavoro molto semplice. Ma al momento del pagamento, mi sono stati chiesti ben 902,50 euro. Solo dopo le mie rimostranze ho avuto un dettaglio dei singoli lavori effettuati. Per i lavori di idraulica e di muratura sono stati addebitati 23 euro l'ora per 32,5 ore (anche il garzone e [illegible] vengono addebitati al costo dell'idraulico!). Mi pare veramente eccessivo».

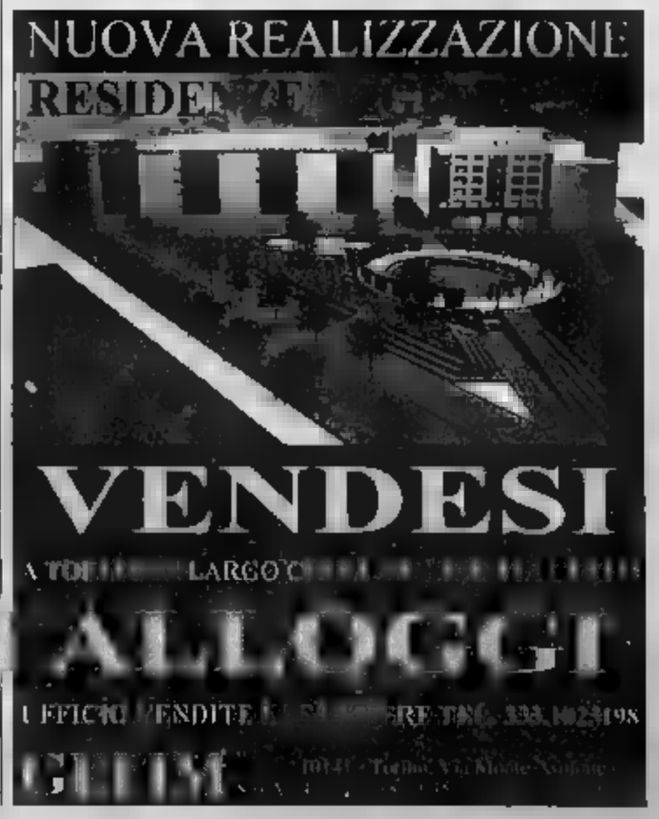
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dopo lo scandalo delle rimozioni ed i costi per la sepoltura decisamente lievitati in questi ultimi anni, il Comune di Torino, contrariamente a quanto già avvenuto in altre città, non ha ancora pensato alla delibera comunale che autorizzi ad affidare le ceneri del defunto ai familiari. Chi intende farsi cremare può soltanto disperdere/seppellire le ceneri all'interno del cimitero [illegible] pagando così i costi per la [illegible] perché non è stata ancora prevista questa soluzione che potrebbe aiutare a risolvere molti problemi».

Laura Clarico

specchiotempi@lastampa.it



TRONY
GALLERIA COMMERCIALE
MERCOLEDÌ APERTI
acer COMPAQ TOSHIBA IBM SONY hp ASUS Packard Bell
APERTI MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE
ORARIO 10,00-12,30 • 15,00-19,00
Compra Oggi
inizi a pagare a
NOVEMBRE 2005
e finisci a
NOVEMBRE 2006
Interessi 0%
NON CI SONO PARAGONI.
I SERVIZI TRONY
• Garanzia Rivenditore illimitata
• Estensione garanzia
• Lista nozze
• Shopping Card
SAMSUNG 128 MB
€ 24,99
CORDLESS PHILIPS
DECT 111
Autonomia in stand-by 100 ore, rubrica telefonica memoria di 10 nomi, identificazione numero del chiamante, 6 melodie per suoneria, 3 livelli di volume
€ 29,90
MACCHINA FOTO DIGITALE
mod. COOLPIX 4100
zoom 3x, 4.0 Mpx
Nikon
€ 269,99
1ª RATA NOVEMBRE 2005
IN 12 RATE MENSILI DA € 22,49 SENZA INTERESSI
mod. 20LW20M11
TVC LCD 20"
SAMSUNG
LCD ALTA RISOLUZIONE
CONTRASTO 400:1
LUMINOSITA' 450 cd/mq
Compri OGGI
Inizi a pagare a NOVEMBRE 2005
e finisci a NOVEMBRE 2006
Interessi 0%
€ 799,00
Lettore DVD + VCR
mod. SVDVD440
DVD, DVD R/RW, CD-R/RW, JPEG, Mp3, VCR HiFi
€ 159,00
GALLENCA TORINO Via S. Donato 44/b Tel. 011 4372346 r.a. (bus 59/63)
GALLENCA TORINO Via Gorizia 58 (S. Rita) Tel. 011 3272344 r.a. (bus 59)
GALLENCA TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 2487021 (bus 51/46/46)
GALLENCA CHIVASSO C. Commerciale il Gialdo Via R. di Montelera 51 Tel. 011 9471185
GALLENCA BORGARO Via Torino 32 Bologna 31 Tel. 011 4701752
PREZZI ATTI SOLO PER PROVE ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UNO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEL PRODOTTO
0% VARIABILE, SALVO DELLA FINANZIARIA, REGOLAMENTO SUL PUNTO
TRONY
www.trony.it

OPERAZIONE DELLA POLIZIA

Retata al Valentino In manette 12 pusher

Sequestrate 160 dosi di eroina ■ cocaina gettate durante la fuga e recuperati mille e 600 euro, ricavati dalla vendita della droga Preso anche un giovane nordafricano ricercato per tentato omicidio

Spacciavano sulla collinetta nel Parco del Valentino e sfuggivano alla polizia rifugiandosi nell'Orto botanico. La settimana, agenti del commissariato Barriera Nizza e colleghi della questura hanno bloccato 11 immigrati centrafricani, che nella fuga hanno gettato tra gli arbusti della collinetta 160 ovuli pieni di droga. «Un'equa suddivisione cocaina ed eroina», spiega il primo dirigente Salvatore Sanna, a capo commissariato Barriera Nizza. Agenti dell'investigativa hanno controllato la zona per qualche giorno prima di intervenire assieme ai colleghi. Il movimento degli spacciatori era sempre lo stesso: personaggi con poche dosi in tasca si davano il collinetta, con un assembramento più consistente tra le 19 e le 20,30, orario di maggiore affluenza di tossicodipendenti. scelta di una posizione sopraelevata dava qualche vantaggio ai venditori di droga. Alcune «staffette» nel Parco controllavano la zona, pronte a segnalare con fischio l'arrivo delle forze dell'ordine. Lo spaccio sulla collinetta continuava anche il passaggio delle pattuglie; diversa la situazione quando gli agenti scendevano dall'auto. «Gli spacciatori fuggivano verso l'"Orto botanico", con pochi agenti era possibile fermarli», aggiunge Sanna.

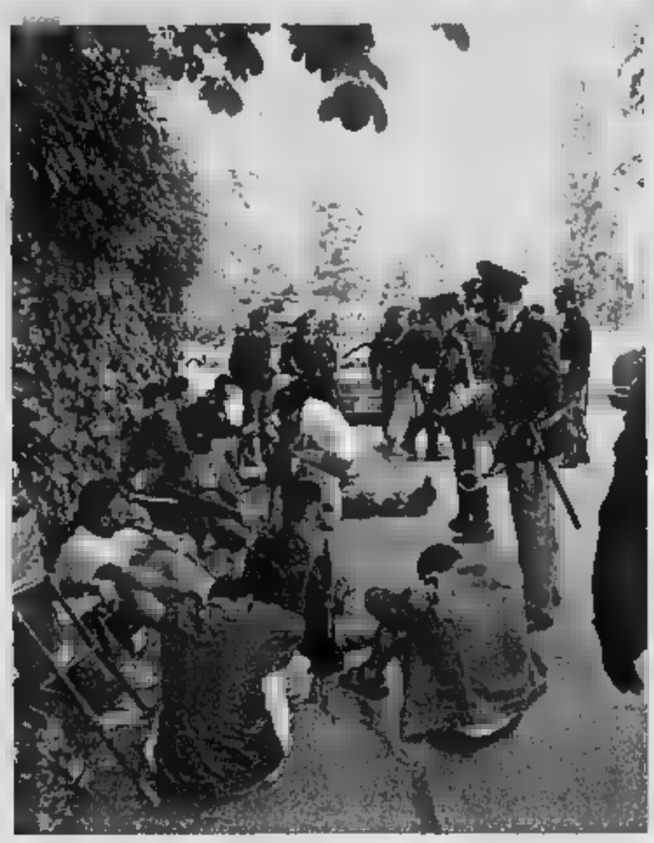
All'inizio della settimana, però, i poliziotti sono riusciti a bloccare 4 spacciatori centrafricani e un giovane maghrebino, Rachid Mourtan, 24 anni, ricercato dal 28 agosto per il tentato omicidio di un giovane gambiano, ferito con una coltellata nella zona di San Salvario (30 giorni di prognosi). Quel giorno, il giovane era riuscito a fuggire sui tetti di via Berthollet. Al momento dell'arresto, Mourtan era sulla collinetta e aveva tasca 22 grammi di hashish. «Di solito, gli immigrati centrafricani specializzati nella vendita di cocaina ed eroina non consentono ad altri di "lavorare" nelle zone dove ci sono loro - dice ancora il primo dirigente Sanna -. Ma l'intervento è avvenuto al mattino, quando gli acquirenti di quel tipo di droghe sono molto scarsi. Per questo, Mourtan poteva restare su quella "piazza".

Venerdì, gli altri arresti. Per l'occasione, 50 agenti hanno organizzato l'accerchiamento degli spacciatori. Un paio di «Volanti» hanno percorso i vialetti che portano alla collinetta, alcuni agenti si sono appostati poco distante dai venditori di droga (c'era anche un «infiltrato») e altri sono rimasti ad aspettare nell'«Orto botanico», muniti di visore notturno per individuare le «sentinelle» degli spacciatori. Tutto doveva sembrare «normale», compreso il passaggio pattuglie e il comportamento degli agenti delle «Volanti». Appena visti i poliziotti in divisa scendere dalle auto, i tossicomani si sono allontanati verso corso Massimo d'Azeglio e gli spacciatori sono fuggiti verso l'«Orto», dopo aver gettato la droga. Sette sono finiti sui «cellulari» della polizia e poi in carcere, arrestati per spaccio di droga. Gli agenti, poi, hanno setacciato la collinetta alla ricerca della droga. Qualcuno aveva incominciato a spostare gli arbusti e a frugare tra le foglie sul prato prima di loro: erano i tossicomani, armati di torce elettriche, che speravano di portare qualche dose gratis. **(cla. lau.)**

IN VIA STRADELLA

Colpito con un machete

E' arrivato alle 5 pronto dell'ospedale Giovanni Bosco: la destra quasi tranciata da colpo di machete. John Omon, 32 anni, origini nigeriane, residente a Cuneo e domiciliato a Torino, corso Salvemini 5, è stato sottoposto a complessa operazione di microchirurgia. I medici hanno ricostruito tendini, vene e legamenti. Il giovane è ricoverato nel reparto di ortopedia, le sue condizioni generali sono stazionarie, ma i medici tengono sotto controllo Omon per valutare le possibilità di recupero funzionale della mano. «Sono ferito da un connazionale» ha dichiarato il giovane alla polizia, che è intervenuta dopo segnalazione dei medici del pronto L'aggressione sarebbe avvenuta in via Stradella 208, poco lontano da una discoteca. Omon non ha saputo spiegare i motivi di quel colpo di machete.



Gli spacciatori in azione sulla collinetta dove potevano tener d'occhio la polizia

L'ALTRA SERA A SAN SALVARIO, LA COMUNITÀ AVEVA ESAGERATO CON L'ALCOL PER FESTEGGIARE UN AMICO

Carabinieri feriti, arrestati tre filippini

Aggrediti i militari che erano intervenuti per sedare una rissa

Angelo Conti

Cinquanta filippini contro sei carabinieri. C'è stata guerriglia, l'altra sera, in via San Pio V 14 bis, a due passi dalla sinagoga ebraica, nel cuore di San Salvario. Il bilancio di quattro carabinieri feriti (il più grave una prognosi di 10 giorni) e tre extracomunitari arrestati per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Uno di loro è anche accusato di aver tentato di rapinare la pistola ad un sottufficiale dell'Arma.

Erano le 20,15 di domenica quando al 112 è giunta la telefonata di un cittadino che lamentava un rissa con urla e schiamazzi in strada. La Centrale di via Valfrè ha inviato una radiomobile che, una volta in via San Pio V, ha iniziato ad identificare due filippini sorpresi in strada, piuttosto alticci. Nel corso dell'intervento, i militari hanno notato un altro filippino che, alla loro vista è fuggito su per le scale dello stabile al 14 bis. Un carabiniere allora, interrotti i controlli, si è gettato al suo inseguimento riuscendo a bloccarlo sulle scale. Ma mentre il filippino veniva accompagnato in strada, numerosi suoi connazionali cominciavano a rumoreggiare. Scattava così l'allarme ed altri dell'Arma cominciavano a convergere su San Salvario: in un attimo si è scatenata vera e propria guerriglia, durata una decina di minuti.

I tre carabinieri che erano all'interno stabile e quello all'esterno, stati aggrediti a calci e pugni. Un maresciallo, che si trovava al terzo piano, è stato colpito da un giovane, con il volto mascherato, che ha poi tentato di rapinargli la Beretta calibro 9 di ordinanza. Nel parapiglia che ne è seguito dalla pistola veniva espulso il serbatoio con i proiettili ma il sottufficiale, nonostante fosse in evidente inferiorità numerica, alla fine riusciva a recuperare l'arma che il caricatore.

Dopo l'arrivo dei rinforzi, finalmente veniva riportata la calma. Tre filippini sono stati arrestati per resistenza e violenza a pubblico ufficiale: Jerome Nuevo Enobio, 28 anni, Erwin Elca Deza, e Gerry Sandy Perez, 34 anni, tutti domiciliati in via San Pio V 14. Per Enobio c'è anche l'accusa di rapina (per l'episodio della pistola).

Per quattro carabinieri, tre dei quali sottufficiali, è stato necessario ricorrere alle cure Martini, con prognosi fra i 10 ed i 4 giorni. Le lesioni più gravi toccavano proprio al militare che aveva patito la tentata rapina della pistola.

Pur essendo la prima volta che forze dell'ordine compiono interventi in quel tratto di strada, i carabinieri fanno notare che non si erano mai registrate situazioni di tale violenza. Pare che domenica tutta la comunità filippina avesse alzato il gomito per dare il benvenuto ad un E' poi nata una discussione fra due giovani per un vecchio e la situazione ha cominciato a degenerare. La rivolta contro i carabinieri ne è stato l'apice.

LA PROSTITUTA DI COLORE UCCISA A CIRIÈ

Controllati duecento cacciatori

I carabinieri della compagnia di Venaria stanno controllando le armi di tutti i cacciatori, circa 200, che vivono raggio di alcuni chilometri intorno al luogo dove domenica è stata uccisa giovane prostituta di colore, la cui identità non è stata ancora accertata. La donna è stata raggiunta al ventre da un colpo di fucile a pallettoni, un calibro 12. Stamane il dottor Roberto Testi, primario di Medicina Legale dell'Asl 3, effettuerà l'autopsia sul corpo della ragazza, al fine di trarre elementi utili anche alla sua identificazione. I militari non nascondono una certa fiducia per il proseguo delle indagini. Ci sarebbero elementi per permettere, in tempi ragionevoli, l'identificazione di chi ha sparato. Gli investigatori lanciano un appello: «Se è stato un incidente, come è probabile, il responsabile si metta senza alcun timore in contatto con il 112».

24 ORE

■ **OMICIDIO,** Due e fa, uccise l'avventore in un bar di Chisinau, in Moldavia. Gli sparò alla testa per «vendicare» una frase galante verso donna . Ora, dopo stato arrestato ben due volte, verrà finalmente estradato. Roman Moscalu, 25 anni, moldavo, dopo l'omicidio fuggì a Torino, dove venne rintracciato ed arrestato dai carabinieri lo scorso agosto. Venne però rimesso in libertà alla fine di ottobre, dopo che i magistrati torinesi avevano atteso invano l'arrivo degli atti dalla procura moldava. Nei giorni scorsi quella documentazione è finalmente arrivata e Roman Moscalu è nuovamente ammanettato. Fra pochi giorni tornerà in Moldavia, dove lo attendono sino a 25 anni di carcere.

■ . Gli agenti cercavano i banditi che avevano tentato di rapinare un negozio in via Madama Cristina e hanno trovato Aniello Memoli, 28 anni, di Salerno, ricercato per scontare 5 anni, un mese e 9 giorni di carcere per reati contro il patrimonio. L'episodio è avvenuto sabato. In carcere sono finiti anche i tre banditi che non erano riusciti a svaligiare il negozio: il titolare si era ribellato ed era riuscito a disarmare un rapinatore della pistola giocattolo che aveva puntato alla testa della moglie. La polizia ha recuperato la «scacciacani» e la scarpa persa da un bandito in fuga.

■ **FURGONI FUORILEGGE.** Gli agenti del commissariato Barriera Nizza hanno sequestrato furgoni di altrettanti ambulanti nei mercati di piazza Nizza, piazza Bengasi e corso Spezia. Uno era senza assicurazione, gli altri 17 avevano tagliandi fasulli.

■ **DROGA.** I baschi verdi della Guardia di Finanza hanno arrestato per spaccio di droga Sunday Odigie, 24 anni, nigeriano in attesa del riconoscimento dello status di rifugiato politico: il giovane stato sorpreso a vendere dose di cocaina a tossicodipendente di 37 anni.

■ Dieci nomadi di etnia rumena, due dei quali sono stati arrestati per violazioni alla legge sull'immigrazione, sono stati trovati dagli agenti dal Stranieri della polizia municipale all'interno della cascina "Continassa" sgomberata più di un mese fa.

■ **AFFITTACAMERE, 7 DENUNCE.** Affittavano a prostitute, a 500 euro a letto al mese, i loro appartamenti. Con questa accusa il commissariato Barriera Nizza ha denunciato sette persone. Sono alloggi in via Ormea e in via Pietro Giuria; uno di questi è stato posto sotto sequestro già una decina di volte.

PROCARIA DI CERES, L'UOMO AVEVA SEMPRE RIFIUTATO QUALSIASI COMFORT

Anziano margaro ucciso dal freddo

Trovato nel fienile di casa sua coperto solo da un vecchio plaid

Gianni Giacomino

Ignazio Chianale era margaro di 74 anni. La notte è morto assiderato nel letto, un giaciglio fatto di foglie secche, un vecchio plaid di lana e un giubbino piegato e infilato sotto la testa come cuscino. Ignazio Chianale non era un barbone. Aveva una casa abitava, a Procaria di Ceres, quattro e il fienile che era poi la camera da letto senza stufa per riscaldarsi e con una finestra vetri.

Secondo i primi rilievi dei carabinieri di Ceres e l'analisi del medico legale, il cuore dell'uomo si è fermato per il freddo di una di queste notti di inizio dicembre che ha depositato sulle Valli di Lanzo uno spesso strato di neve. Poco alla volta il gelo ha intorpidito i suoi sensi e forse il pastore è passato dal sonno alla morte senza neppure accorgersene. Toccherà all'autopsia confermare l'ipotesi abbozzata dalle forze dell'ordine.

Ad accorgersi del decesso di Ignazio Chianale è stato il fratello Secondino, 69 anni, che vive in una vicina, nei pressi del vecchio ufficio postale di Procaria, lungo la strada provinciale che si arrampica in Val Grande di Lanzo. Quando l'ha visto circolare per due giorni si è insospettito. «Ho capito che gli era qualcosa di brutto - ha raccontato ai carabinieri. Infatti gli è bastato spalancare la porta fienile per capire che il fratello maggiore era morto da almeno un giorno. Quella di Ignazio Chianale, che si è mai spostato, sembra una storia fuori dal tempo. Lui, come raccontano in paese, un tipo che viveva indietro di qualche secolo, non si era mai adattato ai comfort della vita moderna e trascorreva le sue giornate ad accudire il bestiame e le pecore. mai guidato una macchina, mai posseduto una televisione o un frigorifero, mai varcato la soglia di un ospedale. La scorsa notte forse si è sentito male, ma, non si è preoccupato, d'altronde se l'era sempre cavata da solo e a trascorrere le notti su uno strato di foglie era abituato. Stavolta però il suo fisico non ha retto al rigore dell'inverno.

«Abbiamo sempre cercato di tutelare questa gente per permettergli di rimanere in montagna e di continuare a mantenere delle tradizioni che si perdono il tempo - spiega Sergio Ebolì, il sindaco di Ceres che più volte è stato costretto a tranquillizzare i villeggianti che si lamentavano per il lezzo dei mucchi di letame che il margaro accumulava all'esterno dell'abitazione -. Purtroppo Chianale non si è adeguato ai tempi. La sua vita è rimasta quella dell'alpeggio dove, quando era più giovane, trascorreva diversi mesi all'anno».

AMBULANTE MORTO

«Dopo lo scoppio tre anni di cure e di tormenti»

Michele Ralla, 40 anni, ambulante, è stato trovato all'alba di domenica nella sua casa di Venaria. I famigliari del giovane hanno chiesto di precisare quanto «Michele era un ragazzo che aveva dovuto superare molti problemi: nello scoppio di tre anni fa, quando fu estratto in gravissime condizioni dalle macerie, aveva infatti riportato ustioni oltre l'80% del corpo. Per questa ragione aveva trascorso moltissimi mesi ospedale, prima al Cto, poi al Maria Adelaide, poi ad Ivrea. Aveva dovuto subire prima la ricostruzione della mano e poi trapianto di cornea. Era tutt'ora in cura per i postumi di quegli interventi. La sua vita era diventata molto difficile ed ogni giorno doveva assumere sino farmaci diversi. Nonostante tutto, con grande volontà, stava cercando di tornare nel mondo del lavoro ed era pieno di voglia di vivere».

Il nostro impegno nel rispetto della dignità umana contro le pratiche scorrette e lo sfruttamento del dolore.

Chi si avvicina a Voi in un momento difficile, violando la legge e consigliandoVi un'impresa funebre, non Vi sta aiutando ma specula sul Vostro dolore per trarne un profitto illecito.

Purtroppo, quando abbiamo iniziato ad operare, ci siamo resi conto che una parte del settore era teatro di comportamenti che non abbiamo esitato a portare all'attenzione delle Autorità competenti, affinchè ne valutassero la correttezza.

Vi sono poi state, come si apprende anche dalle cronache, le indagini della Magistratura penale, concluse, in molti casi, con la dimostrazione della rilevanza penale dei fatti che avvenivano nelle camere mortuarie.

È stato nostro impegno e "lo sarà sempre" denunciare questi metodi con tutti i mezzi a nostra disposizione per garantire il Vostro rispetto, come Cittadini e consumatori, ed il nostro come imprenditori.

Forse grazie a ciò, oltre che alla nostra politica di prezzi contenuti e trasparenti, siamo diventati, in pochi anni dal nostro esordio, una delle maggiori Onoranze funebri della Città di Torino.

Adesso sul nostro impegno non ci sentiamo soli, perché al nostro fianco abbiamo tutti coloro che hanno creduto, e credono, nella nostra voglia di cambiare le cose.

L'aiuto dei cittadini nel denunciare comportamenti scorretti e illegali e la solidarietà dei nostri Clienti, è per noi la dimostrazione che la nostra battaglia è ormai una battaglia condivisa.

Dalla "Guida alla Famiglia in lutto" della Città di Torino

... "Diffidate dagli incaricati delle imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero."

... "Ricordatevi che gli incaricati delle imprese funebri vi contattano direttamente in ospedale o per il personale ospedaliero, anche su vostra richiesta, vi indirizza alla scelta di un'impresa piuttosto che un'altra stanno comportando in modo disonesto e vietato dalla legge."

GIUBILEO

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

In apertura 5 Agenzie Giubileo nella Città di Torino nelle zone:
Lingotto, Barriera di Milano, San Paolo, San Salvario, Santa Rita.

Agenzie Giubileo Network in franchising:
Biella, Caselle, Ivrea, Pinerolo, Rho, Sanremo, Savona, Settimo T.se.

IN QUATTRO RIGHE

VIABILITA'

La giornata festiva renderà problematico l'impatto ieri sulla circolazione in città. Saranno, comunque, possibili rallentamenti in via Baiardi, Biglieri, via Negarville, Passo Buole, via Richelmy, san Marino, Ventimiglia, via Zuretti e via san Francesco d'Assisi (all'angolo via Lascaris). In corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo) una corsia sarà chiusa al traffico. Altro divieto di circolazione (e di sosta) riguarderà piazza don per trasferimento mercato alimentare Porta Palazzo. Tra i semafori in manutenzione sono da segnalare quelli in via Roma (angoli vie Alfieri e via Giolitti)

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

per la qualità dell'aria		in giorni
6	MOLTO INSALUBRE	Domenica 5/12/2004: 4
5	INSALUBRE	Sabato 4/12/2004: 4
4	POCO SALUBRE	Venerdì 3/12/04: 4
3	MEDIOCRE	Giovedì 2/12/2004: 4
2	DISCRETA	Mercoledì 1/12/2004: 2
1	BUONA	Martedì 30/11/2004: 1
	OTTIMA	3 giorni

MARTEDÌ 7/12/04

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Po 51; via Chiesa della Salute 64; Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; Genova 89/h; c. Sebastopoli 298; via Cibrario 33/bis. **Di notte (19,30-9):** c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; c. V. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p. Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c. Francia 1 . **Aperta 24** Venaria, via L. Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100.

IN UN'IDEALE COMPETIZIONE SULLE INIZIATIVE ADOTTATE PER ATTIRARE LA GENTE IN CENTRO USCIAMO SCONFITTI

Sul Natale più bello Torino e Milano si dividono

Sui Navigli colazione gratuita sul metrò, qui caro-parcheggio la domenica

Tra le tante sorprese sotto l'albero di Natale, c'è anche l'ennesimo confronto Torino-Milano. I paragoni non mai belli, eppure a volte è impossibile non farli. Come in questo caso: in occasione delle prossime feste, i milanesi potranno contare su biglietti scontatissimi per i mezzi pubblici e colazione gratuita alle fermate della metropolitana. E noi? diritto a cappuccino e croissant - del non abbiamo ancora nemmeno il metrò -, ma potremo usufruire di qualche var tipo le navette gratuite che collegano le zone più periferiche al centro storico.

Procediamo per ordine, partendo dalle novità all'ombra del Duomo. Per accogliere gli amanti dello shopping l'azienda di trasporti milanese - l'Atm - da oggi al gennaio in vendita i «biglietti giornalieri Natale» che danno diritto a numero illimitato di corse nell'arco della giornata a soli 2,50 . Nei giorni festivi, inoltre, il biglietto urbano consentirà di circolare su tram e metrò anche insieme alla famiglia (al massi due adulti e due minori). Non basta, dal 15 al 24 dicembre, due squadre composte da tre Babbo Natale si presenteranno a sorpresa in alcuni punti della rete di superficie e metropolitana (principali capolinea, stazioni parcheggi di corrispondenza) e distribuiranno sacchetti personalizzati con una confezione di latte fresco e una brioche.

«Non siamo stati creativi come i nostri vicini, ma anche noi abbiamo attivato serie di iniziative - esordisce l'assessore al commercio Elda Tessore -. E non mi riferisco solo ai negozi aperti la domenica e a "Luci d'artista". Per quanto riguarda gli spostamenti, ad esempio, abbiamo istituito, in collaborazione il Gruppo torinese trasporti, delle navette gratuite per avvicinare i cittadini al centro storico, la Navetta Star 1 e quella che collega piazza Castello ai mercatini di Borgo Do- . per più clienti possibili non sarebbe stato meglio mantenere il parcheggio gratuito la domenica? stata un'esplicita richiesta dei mercianti, perché il pagamento favorisce la rotazione e quindi la maggiore circolazione di potenziali acquirenti». Sul ripristino delle strisce bianche al posto quelle blu insiste invece Piero Chiambretti. «Almeno per il periodo delle feste: sarebbe bellissimo il via libero a parcheggiare senza problemi». Aggiunge ironico: «Non solo perché il bianco ricorda la che fa tanto Natale, ma perché ci avvicina all'idea di città divieti. La stessa sensazione libertà che avremmo cinema, teatri, negozi e locali aperti fino alle 2. Mi piacerebbe, almeno per Natale, poter all'insegna delle Notti bianche». Non vengono tralasciate neanche osservazioni sulle opportunità offerte dalla nostra città. «La festa gratuita di Capodanno in piazza Castello (presentata proprio da Chiambretti, ndr) è uno splendido regalo che l'amministrazione offre torinesi: il concerto di Giorgia, l'esibizione di una band, sono solo alcuni esempi del divertimento garantito». «Pensa positivo» è anche il mantra del presidente di Film Commission, Marco Boglione (patron della Robe di Kappa). «Credo si debba ribaltare la questione: che cosa possono fare i torinesi per la città a Natale?» è la sua domanda dal sapore kennediano. «Credo che il regalo più bello sia quello di valorizzare al massimo le occasioni che abbiamo e cercare di buttare il cuore oltre l'ostacolo per superare le difficoltà con spensieratezza». Perché, come ribadisce Chiambretti, Torino deve essere vissuta «con maggiore vivacità, aumentando la dimensione grande party. "No festa, no party" potrebbe essere il motto, così la gente capisce che da qui non deve partire, non se ne deve andare».

PIERO CHIAMBRETTI

> Almeno per il periodo delle feste sarebbe bello avere il via libera al parcheggio senza problemi

MARCO BOGLIONE

> Credo che dovremmo chiederci cosa possiamo fare noi torinesi per la nostra città a Natale

QUI MILANO

Biglietti scontati sui mezzi pubblici e colazione gratuita alle fermate della metropolitana. Così l'azienda di trasporti milanese (Atm) festeggia il Natale e accoglie a chi a fare shoppin Il numero delle carrozze circolazione sarà aumentato e, dal 7 dicembre fino 6 gennaio 2005, saranno in vendita i biglietti giornalieri di Natale del costo di 2,50 euro che danno diritto a un illimitato di corse sui mezzi pubblici nell'arco della giornata. Nei giorni festivi il biglietto urbano dà diritto a circolare su tram e metrò anche insieme alla famiglia (al massimo due adulti e due minori). Atm propone anche il biglietto che abbina il parcheggio dell'auto e la circolazione sui mezzi pubblici, del costo di 3 euro. Non solo. Dal 15 al 24 dicembre, due squadre composte da tre presenteranno in alcuni punti della rete di superficie e metropolitana (principali capolinea, stazioni e parcheggi di corrispondenza) distribuiranno sacchetti personalizzati con una latte e brioche. «La nostra iniziativa - commenta Roberto Massetti, direttore generale Atm -, oltre a favorire i passeggeri, contribuisce al miglioramento della vivibilità della città periodo caratterizzato da intenso traffico com'è quello natalizio».

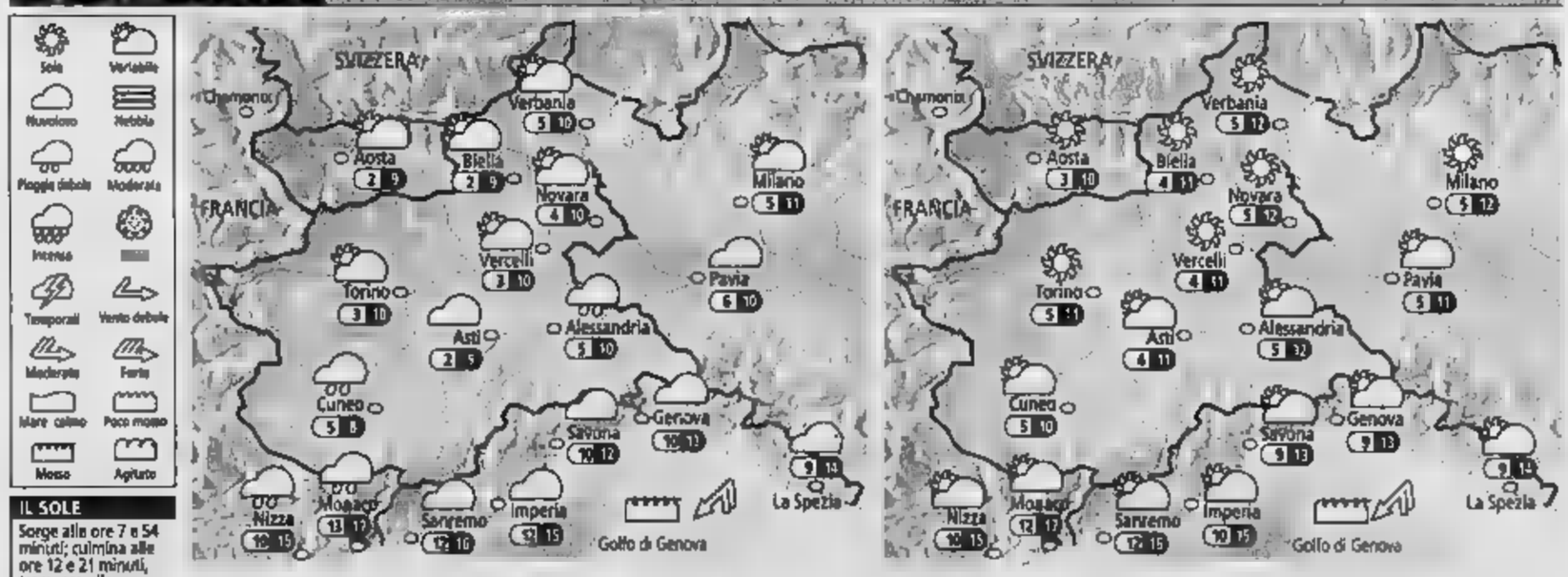
Shopping di Natale a Milano: nel capoluogo lombardo delle feste i biglietti bus scontati

QUI TORINO

Due le navette Gtt gratuite all'ombra della Mole per il periodo natalizio. «Navetta Star 1», che collega i parcheggi Galileo Ferraris, Palagiustizia, Fontanesi, Bolzano e Stati Uniti centro storico e la navetta che porta al mercatino di Borgo Dora. Quest'ultima, dal 3 a l 12 dicembre, è attiva ogni mezz'ora da piazza Castello (dalle ore 15 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 20 nei pre-festivi e festivi). Dal 25 dicembre al 6 gennaio, inoltre, c'è la possibilità di usufruire del «Turismo Bus Torino». Sarà in funzione tutti i giorni (non solo al sabato e festivi) dalle 10 alle 18 con partenza da piazza Solferino (fronte Teatro Alfieri). Percorso: piazza Solferino (capolinea) - corso Umberto - corso Vittorio Emanuele II - corso Galileo Ferraris - via Cernaia - via Santa Teresa - via Roma - piazza Castello - via Accademia delle Scienze - via Lagrange - corso Vittorio Emanuele II - corso Massimo d'Azeglio - corso Sclopis - Ponte Isabella - corso Moncalieri - corso Giovanni Lanza - via Villa della Regina - piazza Gran Madre - piazza Vittorio Veneto - via Po - piazza Castello - via Pietro Micca - piazza Solferino (capolinea). Le tariffe del «Turismo Bus Torino» 5 euro (biglietto giornaliero) e 3 euro (bambini fino a 12 anni) Non è richiesto il pagamento del biglietto ai possessori di Torino Card. Info al numero verde 800019152.

METEO PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

A CURA DI NUOVO ITALIA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 54 minuti; culmina alle ore 12 e 21 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 4 minuti; cala alle ore 14 e 2 minuti

OGGI Al mattino ampie schiarite su Val d'Aosta, Val d'Ossola, e Vercellese. Su tutti gli altri settori nubi sparse, più intense sul Cuneese, fenomeni. Nel corso della giornata nubi in aumento ovunque, soprattutto su basso Piemonte e Liguria. Possibilità di isolate precipitazioni a ridosso delle Alpi Marittime e sull'estremo Ponente Ligure; asciutto altrove. Temperature stazionarie. Venti moderati in Liguria, deboli altrove.

DOMANI Al mattino nubi sparse su Alessandrino, Liguria e Cuneese, senza fenomeni. Cielo sereno altrove. Nel corso della giornata non si prevedono cambiamenti di rilievo, se una locale intensificazione della nuvolosità sulle pianure prima di sera. Temperature in lieve aumento valori massimi. moderati sulle coste liguri e sulle Alpi, deboli sulle zone pianeggianti. Qualità dell'aria su valori accettabili.

UN CRONISTA PER [illegible] IL CASO LIMITE IN UNO STABILE DI VIA GALVANI

Deve pagare l'acqua a tutti i 45 coinquilini Nessuno lo rimborsa

Una bolletta Smat da 6 mila euro all'unico residente solvibile per la fornitura di un edificio di 4 piani abitato da clandestini

Angelo Conti
Gi[illegible]

Ha pagato [illegible] bolletta da 5.850 euro per l'acqua potabile, quella (arretrati compresi) di tutto il condominio, pur essendo proprietario soltanto di un [illegible]lo[illegible] di 17 metri quadrati. Ed ora si trova nell'impossibilità (nonostante una [illegible] davanti al Tribunale Civile) di rivalersi sugli altri inquilini, in gran parte extracomunitari, molti dei quali clandestini. Protagonista [illegible] questa singolare disavventura è Mario Melis, un insegnante di 40 anni, unico condomino solvibile dell'edificio di quattro piani di via Galvani 12/A.

Visto dalla strada è un edificio ancora decoroso, fra via Cibrario e via [illegible] Donato, all'incrocio con via Vidua, a pochi passi dall'ospedale Maria Vittoria. Ma una volta [illegible] cortile l'impressione cambia: dalle porte degli alloggi che [illegible] affacciano [illegible] ballatoi si vedono cavi della corrente scoperti, perdite d'acqua, cornicioni pericolanti. C'è anche un gabinetto, usato da almeno una trentina di persone, che appare in condizioni igieniche disastrose.

E gli inquilini? Venticinque sono i proprietari [illegible] affittuari ufficiali, [illegible] il [illegible] dei residenti veri è difficilmente calcolabile. Si stima almeno il doppio. Una trentina, se non di più, [illegible] praticamente sconosciuti: nessuno sa chi siano, né che nazionalità abbiano, né chi li abbia portati lì. Non c'è amministratore: ne [illegible] succeduti [illegible] negli ultimi otto anni. Ma quel condominio resta ingovernabile.

La protesta sale dai pochissimi italiani [illegible] [illegible] in quell'edificio (sono appena sei): «Sulle scale non c'è più la luce perché la rubavano con dei collegamenti improvvisati, la struttura è priva di qualsiasi assicurazione con grave rischio anche per chi passa in strada sotto i cornicioni. Ci sono state intimazioni [illegible] sindaco, tutte disattese, e gli amministratori che [illegible] [illegible] avvicendati non riescono a gestire in alcun modo l'immobile. E' evidente che in alcuni monolocali si sia un giro di droga ed in altri, molto probabilmente, anche di prostituzione. I proprietari degli immobili si vedono solo quando è il momento di incassare le pigioni, che sono salatissime. «Centinaia [illegible] euro al mese per delle topaie». L'anarchia è totale: tempo fa, due extracomunitari che vivevano al quarto piano decisero di cambiare frigorifero, buttando direttamente dal balcone quello vecchio. Che si schiantò [illegible] cortile, [illegible] pieno giorno.

Mario Melis, costretto a pagare la maxi-bolletta alla Smat (come prevede l'articolo 1294 del Codice Civile secondo cui «i condebitori [illegible] sono dovuti in solido»), non [illegible] soverchie speranze: «Difficilmente rivedrò quei soldi». Ma vuole vincere la sua battaglia per la sopravvivenza di un edificio che è sotto osservazione anche dell'Asl, che ha evidenziato [illegible] gravissime [illegible] igieniche (al punto che è stato richiesto [illegible] intervento d'autorità da p[illegible] Comune). Anche se lui non vede l'ora di andarsene: «Ho messo in vendita il mio monolocale a 35.000 [illegible]. [illegible] non lo vuole nessuno».

«Sulle scale non c'è più la luce perché la rubavano con collegamenti improvvisati»
«Ho messo in vendita il mio monolocale a 35.000 euro Ma non lo vuole nessuno»

L'Asl ha evidenziato gravissime carenze e ha chiesto un intervento d'autorità da parte del Comune Ci sono state intimazioni del sindaco ma gli amministratori non riescono a gestire l'immobile

[illegible] Melis, lo sfortunato inquilino, e lo stabile di via Galvani 12

LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

«Il parcheggio è falso, la multa vera»

Nel variegato panorama delle [illegible] torinesi, quella rimediata dalla signora, Paola Chirico, ingannata dalle false strisce bianche di un falso parcheggio, è decisamente incredibile. E solleva legittime perplessità sul comportamento dei vigili urbani: «Da 10 anni abito in via Braccini [illegible] posteggio la mia automobile nella zona. Sull'ampio marciapiede [illegible] [illegible] le scuole "Aalto" e "Camerana" è presente [illegible] segnaletica orizzontale che delimita numerosi [illegible] per il posteggio: è [illegible] gran parte tracciata [illegible] bianco, [illegible] alcuni spazi sono delimitati [illegible] giallo. [illegible] segnaletica [illegible] molto evidente, essendo stata rinnovata solo alcuni mesi fa. Non è al contrario presente [illegible] alcuna segnaletica verticale che vieti il posteggio, anzi: in corrispondenza di questi spazi, lungo il bordo stradale, [illegible] due estesi scivoli che facilitano l'accesso al marciapiede. Mi capita talvolta di lasciare lì la mia macchina, così [illegible] fanno decine [illegible] automobilisti tutti i giorni. Al ritorno [illegible] [illegible] viaggio, domenica 27, ho trovato sul parabrezza due contravvenzioni da [illegible] 68,25 ciascuna, per "sosta [illegible] marciapiede", [illegible] nei giorni precedenti. Dopo aver con attenzione ricontrollato lo stato delle cose [illegible] dopo aver verificato che la mia macchina era esattamente all'interno di uno degli spazi delimitati, lunedì mi sono recata alla Sezione territoriale dei Vigili urbani. Da allora ho parlato, a voce e telefonicamente, [illegible] due agenti [illegible] un ispettore. Mi [illegible] [illegible] da parlare [illegible] l'ispettore addetto [illegible] viabilità, ma in qualche modo mi è stato anticipato che la segnaletica orizzontale sul marciapiede [illegible] abusiva e che pertanto lì vige divieto come su qualsiasi altro marciapiede, ergo: le multe sono corrette [illegible] [illegible]no pagate, salvo fare ricorso. Ora, come posso io cittadino sapere che quella segnaletica così perfettamente tracciata è abusiva, in assenza di altri segnali, ed [illegible] [illegible] presenza degli scivoli? Perché vengo multato io che in buona fede posteggio la mia auto [illegible] non il soggetto [illegible] ha tracciato le strisce? Come è potuto accadere che questa segnaletica sia stata tracciata abusivamente senza che [illegible] se ne sia accorto? [illegible] soprattutto, per quale motivo l'Am[illegible] risponde al cittadino multato che [illegible] strisce [illegible] abusive, ma non provvede a farle cancellare? Trovo molto sgradevole pensarlo, [illegible] sembra quasi che l'inganno sia mantenuto ad arte, e che [illegible] Braccini 17 [illegible] divenuta una sorta di "pozzo [illegible] San Patrizio" da cui attingere ai danni degli automobilisti in buona fede».

RAI, UN DOPPIO CANONE. Dopo la vicenda dell'abbonato che non riesce a divorziare dal canone Rai, pur avendo rinunciato [illegible] [illegible] al televisore, ecco quella dei signori Giuseppe Tegoletto e Rosa Maria Lo Pinto: «Pur essendo regolarmente sposati [illegible] pur [illegible] entrambi nello [illegible] appartamento a Torino, [illegible] costretti a pagare due volte il canone; il mio, [illegible] quello di mia moglie che lo pagava prima di sposarsi, quando abitava in Sicilia. A seguito della classica raccomandata [illegible] noi spedita per chiedere la disdetta dell'abbonamento [illegible] televisione di mia moglie, la Rai (Ag[illegible] delle Entrate - Sportello Abbonamenti Tv) ci ha sostanzialmente risposto, citando [illegible] Regio Decreto n. 246 [illegible] [illegible] (attenzione: un regio decreto del 1938, cioè quando la televisione non esisteva neppure), che in casi come questi non è possibile fare la disdetta e che bisogna continuare a pagare per sempre, quindi ovviamente [illegible] io e sia mia moglie. Potete aiutarci?».

NETTURBINI, [illegible] DI DOMENICA. Domenica mattina, di fronte allo storico Caffè Miretti di corso Stati Uniti: accanto ad un cassonetto ci sono sacchi, [illegible] parte rotti, contenenti pesci, crostacei e residui di ristorante decisamente maleodoranti. Il signor La Porta, titolare del caffè, chiama prima l'Amiat, poi i vigili urbani ed i carabinieri: «A parte l'inciviltà di chi ha abbandonato quell'immondizia proprio lì, stupisce l'atteggiamento dell'Amiat. Ho telefonato e descritto la situazione, mi hanno risposto che sarebbero potuti intervenire solo dalle prime ore di lunedì. Insomma, la domenica va tassativamente [illegible] fra i [illegible] e lo squallore perché interventi di emergenza non sarebbero previsti. Due turisti francesi hanno persino fotografato, con il telefonino, quella scena orripilante».

UNA [illegible] [illegible] GRANDE. «Una volta eravamo in sei ed avevamo [illegible] [illegible] da 100 metri quadrati, adesso siamo in due e la casa è rimasta la stessa. E' troppo grande per noi, ma l'Atc non vuole saperne di assegnarci una casa più piccola. Fra l'altro paghiamo [illegible] che uno sproposito di riscaldamento: 1600 euro all'anno». La protesta di Giovanni e Assunta Lepora, 71 e 67 anni, che risiedono a Collegno in via Amendola 6, è [illegible] conseguenza dell'inerzia dell'Atc dopo richieste che durano ormai da circa 3 anni: «Ci sembra strano che, con tante famiglie che crescono [illegible] e che vorrebbero stare in un alloggio più ampio, non si riesca ad organizzare questo scambio. A noi andrebbero benissimo anche gli alloggi dell'Atc a Mirafiori, dove vivono due dei nostri figli».

FILADELFIA DORMITORIO. L'area del vecchio stadio Filadelfia sta diventando un ritrovo per tossicodipendenti nonché un dormitorio per extracomunitari. Approfittando dell'abbandono di quell'area, ogni sera gruppi di persone [illegible] accendono fuochi. L'accesso è stato reso possibile demolendo parte del muretto di recinzione [illegible] [illegible] Spano, all'altezza [illegible] numero 27. La segnalazione arriva da un gruppo di abitanti delle case circostanti, preoccupati per il futuro della zona.

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Ogni giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa incontrano lettori e cittadini presso il Salone di via Roma 80

ORE 18 AL POLITECNICO

Viaggio virtuale nella millenaria storia dell'Egitto

Sarà presentato oggi alle [illegible] nell'aula magna «Giovanni Agnelli» del Politecnico, «Viaggiando [illegible] Poltrona», viaggio virtuale nella millenaria storia dell'Egitto, percorso con lo spirito pionieristico dei viaggiatori dell'800. Ad accompagnare il pubblico saranno archeologi, studiosi, artisti e diplomatici. Fra gli ospiti dell'inaugurazione, il 13 gennaio, ci saranno Zahi Hawass, segretario di Stato per il servizio delle Antichità egiziane, [illegible] l'attore Omar Sharif, il conduttore televisivo Roberto Giacobbo, gli ambasciatori d'Egitto presso [illegible] [illegible] la Santa Sede [illegible] il filosofo Anis Mansur, consigliere di Mubarak.

Si tratta di un ciclo [illegible] confe[illegible] gratuite p[illegible] valorizzare il patrimonio millenario della cultura egizia, dalle tradizioni folcloristiche a quelle storiche ed archeologiche: un viaggio virtuale senza [illegible] dalla città. Come accade ai veri viaggiatori, ad ogni incontro si riceverà [illegible] dono [illegible] piccolo ricordo di viaggio, con prodotti dell'artigianato egizio: piccoli oggetti d'argento, tappetini, papiri e amuleti, in dono anche stasera.

L'iniziativa [illegible] curata dall'associazione Seshat International, e dagli egittologi Maria Stella Mazzanti ed Armando Buzzi in collaborazione Sherif El Sebaie e Maria Rosaria Bartiromo.

L'evento avrà anche un risvolto benefico, [illegible] una raccolta di [illegible] per un progetto educativo del governo egiziano volto [illegible] sensibilizzare i giovani sul proprio patrimonio storico, che è anche patrimonio dell'umanità.

CINQUE FASCE D'INTERVENTO

Piano del Comune per affrontare l'emergenza [illegible]

Un piano per l'emergenza-neve. Lo ha messo a punto [illegible] Comune che, [illegible] delle disavventure dello scorso inverno, punta [illegible] una duplice strategia: rinforzare il parco di uomini e mezzi; mobilitarlo in base ai cinque livelli di intervento previsti.

[illegible] la presentazione ad opera del vicesindaco Marco Calgaro. La prima novità riguarda le cinque fasce, rapportate all'entità delle prossime nevicate: livello verde (fino a 5 centimetri); giallo (tra 6 e 10); arancio (11-20); viola (21-30); rosso (oltre i 30). Il rapporto uomini-mezzi, che l'anno scorso era fisso, sarà dosato in base allo spessore del manto nevoso. Così i [illegible] mezzi spazzaneve mobilitati nella «fascia gialla» potranno salire a 408 se la lancetta dovesse puntare sul rosso. Idem per gli spalatori, con una progressione da 400 a 650 unità. Ai quattro livelli farà riferimento anche il piano di Gtt per il trasporto pubblico. Altra novità: sulle strade percorse da tram [illegible] autobus la [illegible] non verrà più spazzata a destra, con il rischio di rendere inagibili le fermate, ma a sinistra. I mercati rionali [illegible] sgomberati solo se liberi dai banchi.

Sono alcuni degli esempi contenuti nel «pia[illegible] di battaglia» spedito a 400 mila famiglie. Gli interventi saranno coordinati da una «squadra anti-neve» composta da Comu[illegible] Amiat, vigili urbani [illegible] Gtt: lo strumento [illegible] la nuova centrale operativa che fino [illegible] 31 [illegible] sarà attiva 24 ore su 24. Informazioni: Comune, www.comune.torino.it; Amiat: 800-017277, [illegible] amiat.it; Gtt: 800-019152, www.gtt.to.it [ale. mon.]

APPELLO AL CARDINALE

Il Polo in Provincia «Per l'Immacolata niente Consiglio»

Scontro fra maggioranza e minoranza in Provincia: [illegible] il centrodestra che prende carta [illegible] penna appellandosi all'arcivescovo. Oggetto del contendere, la durata dei lavori del Consiglio [illegible] vista dell'Immacolata. Ieri [illegible] minoranza, [illegible] proposta della Lega Nord, ha chiesto durante la Conferenza dei capigruppo che la seduta odierna termini a mezzanotte «per consentire [illegible] consiglieri [illegible] fede cattolica di osservare la festività dell'Immacolata». Favorevoli Barbara Bonino (An); Nadia Loiacono (Forza Italia); Gianfranco Novero (Lega); Vacca Cavalot (Udc). Contraria la maggioranza, che ha bocciato la richiesta.

Da qui la controffensiva del Polo e la lettera [illegible] cardinale. «Come credenti [illegible] sconcertati [illegible] totale [illegible]ancanza di rispetto per i diritti dei cattolici - si legge -. Come amministratori rileviamo che negare il diritto [illegible] celebrare la festività religiose rappresenta il sintomo preoccupante di un materialismo ideologico che travolge l'etica e la fede». Conclusione: «Riteniamo nostro dovere appellarci [illegible] Suo autorevole intervento al fine di indurre ad una più pacata riflessione [illegible] maggioranza che oggi governa questa Provincia». A stretto giro di posta la replica del presidente Saitta: «Tirare in ballo il cardinale nell'attività del Consiglio è strumentale». «La minoranza non può pretendere di fare ostruzionismo ad oltranza [illegible] chiedere il rispetto di una festività che vale anche per i colleghi di fede non cattolica - interviene [illegible] capogruppo dei D[illegible] Esposito -. [illegible] già chiesto la convocazione di due sedute straordinarie per venerdì 10 e lunedì 13». [ale. mon.]

NUOVO [illegible] ITALIA

LA [illegible] [illegible] ANCHE COSE DA UOMINI

Corporación Dermoestética, leader europeo nel campo dell'estetica è anche esperto in tra[illegible]nti per gli uomini, infatti molti dei 350.000 trattamenti che realizziamo ogni anno sono per uomini [illegible] decidono di migliorare qualche aspetto [illegible] loro corpo mediante le [illegible] soluzioni estetiche d'ultima generazione.

[illegible] [illegible] [illegible] palo corporeo grazie alla depilazione laser

[illegible] Perdere peso ed [illegible] personalizzati

[illegible] Trattamento di rughe e macchie mediante Ossigenoterapia e [illegible]

[illegible] Migliorare [illegible] [illegible] e la [illegible] [illegible] capelli mediante dei [illegible] capillari avanzati

Non rinunciare a migliorarti. E soprattutto, [illegible] rinunciare mai alla professionalità: mettiti sempre nelle mani [illegible] professionisti [illegible] es[illegible] le migliori tecnologie. Quello che ti offre l'Organizzazione Estetica più avanzata d'Europa.

Consultaci riguardo al tuo caso.

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Prima consulenza gratuita
Numero Verde
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it

Finanziamento fino [illegible] 4 anni

CENTRI IN: ITALIA - SPAGNA - REGNO UNITO - PORTOGALLO
IN ITALIA: ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - BOLOGNA - PADOVA - BARI - LIVORNO - PISA - VERONA - MODENA - CAGLIARI
Torino: Via Giovanetti, 7 A - 10100 - C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

MANIFESTAZIONE OGGI IN PIAZZA CASTELLO

I lavoratori socialmente utili: «Basta proroghe vogliamo una sistemazione definitiva»

■ Sono 287 i «lavoratori socialmente utili» a rischio in tutto il Piemonte. E oggi pomeriggio, 14,30, si sono appuntamento in piazza Castello a Torino, per chiedere con impegno della Regione. Numerosi gli enti che li hanno in carico adesso, due i Comuni con il numero maggiore di presenze: Collegno con 58 lavoratori e Moncalieri con 30. «E' dal che si va avanti a proroghe - sbotta il consigliere collegnese di Rifondazione Luigi Giacalone -, l'intento manifestazione il di una promessa fattiva dell'assessore Gilberto Pichetto, affinché trovi una sistemazione per questa gente». quanto emerso da incontri - spiega il sindaco Silvana Accossato -, dovrebbe avere proroga di 7 mesi. Giusto il tempo per trovare una soluzione duratura, che dia garanzie anche a quei lavoratori ultra 50enni rischiano di rimanere a metà strada tra il mondo del lavoro e la pensione».

Il sindaco Silvana Accossato

L'E DELL'OLIVETTI

Pichetto (Regione) Sanlorenzo (Provincia) visitano l'area dell'ex Montefibre a Ivrea

■ Sull'ex Montefibre di Ivrea parte la rivoluzione urbanistica dell'ex città dell'Olivetti. Lo prevede il piano regolatore ma, soprattutto, lo attestano i cantieri aperti alcuni mesi per il recupero della vecchia fabbrica chimica. marzo visibili i primi risultati con l'inaugurazione della parte destinata al terziario e al produttivo. In seguito saranno portati a termine tutti gli altri interventi: ad occuparsene società proprietaria dell'intera area, il Parco Dora Baltea. Anche Gilberto Pichetto, al Lavoro della giunta regionale e Silvana Sanlorenzo, provinciale agli Insediamenti produttivi credono al rilancio,dopo aver visitato,ieri,i cantieri: «Giusto investire nel recupero di un'area degradata come questa ed è positivo che la città, nonostante la crisi in cui versa, guardi futuro con ottimismo».

Sopralluogo all'ex Montefibre

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA FRA REGIONE, PROVINCIA, GTT E COMUNI: L'IMPEGNO DI SPESA E' DI 802 MILIONI

Il metrò punta verso Rivoli e Rosta

Prossima fermata della linea 1 sarà Cascine Vica

Patrizio Romano

La «talpa» Valentina tornerà nelle viscere di Collegno. Lavorerà per un nuovo tunnel della metropolitana, questa volta con direzione opposta: verso Rivoli e Rosta. Così ha stabilito la firma del Protocollo di intesa tra Regione, Provincia, la Gtt e i di Collegno, Rivoli e Rosta, svoltasi ieri mattina, per un impegno di spesa di 802 milioni di euro.

«Un atto importante - governatore Enzo Ghigo -, che vede uno sforzo non indifferente degli enti locali che finanzieranno il 40 per dell'intervento. Ora si di lavorare per ottenere questo risultato, che ridistribuirà i flussi traffico da e per Torino».

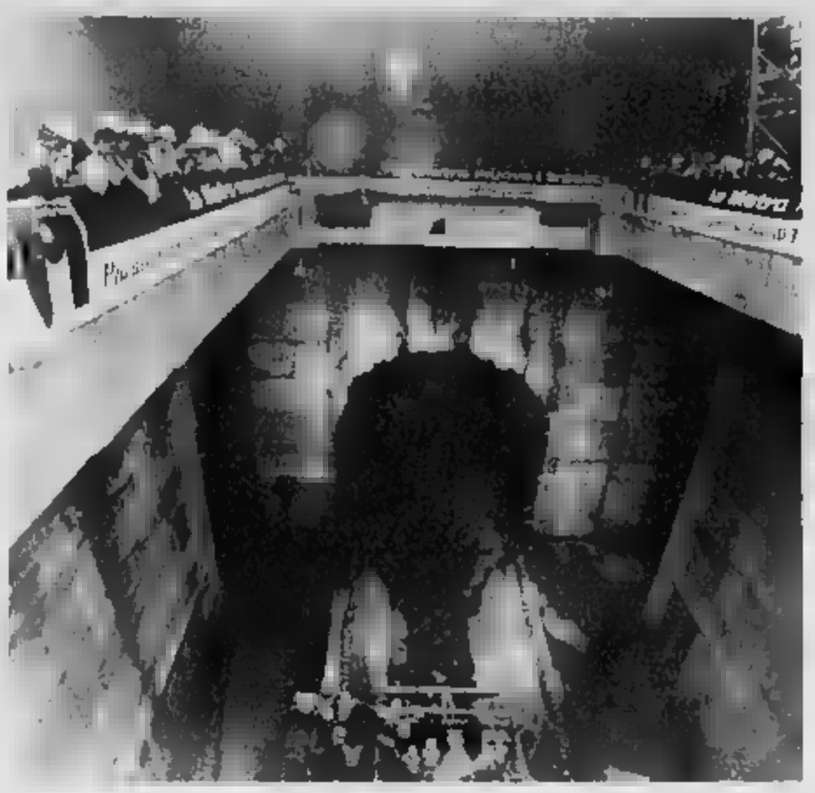
E prima destinazione sarà Cascine Vica. «Chiederò personalmente ministro Pietro Lunardi di finanziarlo subito - garantisce l'assessore regionale William Casoni -, intervento prioritario del Cipe il 2005». Lavori che verranno costare 281 milioni di euro. E Collegno tira un respiro di sollievo. «Perché, da una parte, un migliore servizio per la nostra città - ammette il sindaco Silvana Accossato -, visto che la tratta percorre tutto Francia, dall'altra si evita di crisi la viabilità della zona intorno all'attuale capolinea».

Tutti soddisfatti? Sì, ma solo parte. «Cascine Vica? Un punto d'arrivo per una nuova partenza - dichiara primo cittadino Rivoli Guido Tallone -. Per noi deve arrivare o fino a Rosta o almeno alla Perosa: perché solo lì senso raccordo con la ferrovia, la tangenziale e i trasporti pubblici». Insomma, la fermata davanti all'Ipercoop di Francia deve diventare un capolinea. «Si deve coinvolgere il Castello, come ha affermato lo stesso Ghigo - -, che ha indicato la centralità nel progetto. Poi, se si dovesse fermare a Cascine Vica o in centro per sarebbero guai».

Ma il più preoccupato di tutti è il sindaco di Rosta. «Innanzitutto perché l'investimento richiesto, per noi significa metà un nostro bilancio - confessa Paolo De Nigris - e poi vogliamo sapere quanti i reali utenti di questa linea e da dove arriveranno fondo il desiderio quello condividere milioni a euro altri. «Non vorremmo pagare per tutti gli utenti della Valle quando da noi i pendolari solo circa - sbotta -, anche perché con soldi possiamo regalare a loro vettura Altro che metropolitane.

Inoltre progetto prevede posteggio per 4500 posti auto. «Non vorremmo che diventi una distesa di cemento deserta - afferma -. Prima si deve vedere qual il bacino utenza e quindi fare un accordo per potenziare ferrovia: la gente può arrivare velocemente con il metrò e aspettare un'ora alla stazione».

Tutto questo prima che i lavori prendano il via. «La metropoli non ce l'ha ordinata il medico, anche è un obiettivo importante - conclude -. E prima di danni anche la Perosa va benissimo».


La talpa Valentina al lavoro per realizzare la metropolitana sotto corso F

NELLE REGISTRAZIONI DELLE TELECAMERE SI CERCA DI RICONOSCERE I GIOVANI CHE TAGLIATO I COPERTONI

Superlavoro per i gommisti che hanno dovuto riparare centinaia di gomme

Il sindaco: «Daremo la caccia ai teppisti»

A Venaria il Comune ha deciso di costituirsi parte civile

il caso

Giacomino

«Stavolte abbiamo superato il livello tolleranza, contro questi animali occorre intervenire in maniera pesante ed esemplare. Bisogna fermarli prima che compiano altri gesti scellerati. Anzi, se identificati Comune costituirà parte lesa e pretenderà il risarcimento dei danni». animali sono quelli che nella notte tra sabato e domenica hanno squarciato con dei coltelli un centinaio di copertoni di macchine in sosta, che hanno danneggiato le fermate dei tram, appiccato le fiamme ad un cassonetto per la raccolta dei rifiuti e cercato di sfasciare i nuovi arredi urbani piazzati in viale Roma. Lo sfogo è del sindaco di Venaria Giuseppe Catania che teme altri raid dei teppisti in città.

«Questa una ragazzata, una forma di violenza che che deve essere punita», questo i carabinieri di Venaria, con gli agenti della polizia municipale, visionando i fotogrammi dei filmati girati dalle re sistemate in città. Gli inquirenti sperano che l'occhio elettronico abbia catturato gli spostamenti del branco di vandali attraverso le vie del Gli amministratori hanno poi maldigerito il blitz compiuto dai teppisti nella sede del comando del corpo di polizia municipale, in via Sciesa, dove sono stati tagliati i pneumatici delle macchine servizio dei vigili. Un gesto che in molti hanno interpretato come affronto. «Ora vedremo di parcheggiare le auto dei civici in qualche altro edificio, perché nella sede attuale un bersaglio troppo facile da colpire», ha detto il vice sindaco Nicola Pollari.

Tempo fa l'amministrazione aveva deciso di riadattare la vecchia del comando compagnia di via Medici del Vascello in sede della polizia municipale. «Sarebbe ideale a livello organizzativo per il dialogo degli uffici e anche più sicura», dice Luca Vivalda, il comandante dei vigili che in questi ultimi mesi anche cresciuti organico. Esiste un solo problema: che l'edificio è di proprietà del Demanio. «E nonostante i nostri solleciti per l'acquisto dell'immobile non ci hanno mai risposto - continua Pollari che sottolinea gli ni di Medici del Vascello si stiano trasformando in un rifugio per disperati -. Chiederemo l'autorizzazione a tempo- la vecchia caserma dei carabinieri prima che cada tutto a pezzi». Non escluso che l'amministrazione Venaria presenti esposto al Prefetto per accelerare una soluzione. In riva alla Ceronda si attende timore la prossima notte e molti hanno deciso di parcheggiare le auto lontano dalle dal centro.

Piromani incendiano tre autobus

■ Tre autobus di una di trasporti di Bussoleno, l'altra notte, sono stati incendiati. accaduto, verso mezzanotte, sul retro della "Bellando Tours" in strada Susa, 20. Dalle prime indagini dei carabinieri,i piromani si sarebbero introdotti nel deposito tagliando una rete metallica. Forse con una bottiglia incendiaria di plastica avrebbero poi incendiato un autobus che utilizzato per trasporto pubblico nella località turistica Sauze d'Oulx. Un residente della zona vedendo le fiamme ha dato l'allarme ed i pompieri Susa hanno poi lavorato oltre due ore per spegnere l'incendio. Le fiamme hanno interessato altri due mezzi ed i danni ammonterebbero a circa mila euro. Proprio c'era un autobus che non è stato incendiato. Il titolare della Dario avrebbe però dichiarato carabinieri di «non mai ricevuto minacce e di non avere problemi con i dipendenti». I tre mezzi incendiati non sarebbero assicurati contro le fiamme.

IN BREVE

■ **ARCHITETTURA.** «Sviluppo chitettonico e urbanistico in cor- Torino». E' il tema un ciclo conferenze dell'Associazione ingegneri e architetti Politecnico di Torino. Oggi alle 17,15 in Duca degli Abruzzi 24 (sala consiglio di facoltà) si parla di tre temi: «Le grandi trasformazioni di Torino: ieri, domani» (relatore la docente Attilia Peano); «Realizzazioni urbanistiche ed architettoniche Torino: le "Spine"» a Riccardo Bedrone; « nuova stazione di Porta Susa» (prof. Agostino Magnaghi).

■ Edoardo Clementi, 21 anni, di San Mauro Torinese, è overato in prognoal Giovanni Bosco per un incidente avvenuto notte a Settimo, sul raccordo che Abbadia di Stura porta barriera autostrada A 5. Il giovane, alla guida di un'Opel Astra fianco l'amico Giuseppe Madera, anni, di Torino, rimasto ferito, in curva ha perso il controllo del mezzo.

■ **TROFARELLO, PROGETTO.** È stato approvato nei giorni scorsi, durante l'ultimo Consiglio comunale il progetto preliminare del Movicentro. Entro la fine dell'anno verrà approvato progetto definitivo-esecutivo.

■ **MONCALIERI, RIFIUTI.** stato approvato, nell'ultimo Consiglio comunale il debito fuori bilancio di 212 mila euro. La cifra corrisponde a fattura presentata dal Covar 14 consorzio raccolta rifiuti 14 Comuni della cintura Sud) Comune relativa al servizio di raccolta rifiuti dell'anno scorso.

■ **DRUENTO, FURTO.** Ladri in azione notte scorsa nel deposito di distributori di bevande Coffee Time di via Volta, a Druento. I malviventi sono riusciti a penenel dopo sfondato muro. Poi hanno arraffato alcun euro contenuti nelle macchinette, un computer e un telefonino cellulare e sono fuggiti prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

■ **SAN MAURO, INFORTUNIO.** Mentre smontava alcune lamiere copertura un macchinario per frantumazione ghisa, a oltre metri di altezza nella della ditta Mazzucchetti di San Mauro, Antonino Ancora, anni, di San Mauro, colpito da L'uomo è ricoverato al Cto con la lesione dei vertebra lombare.

■ **RIVOLI, PRIMARI.** Un poker di nuovi primari all'ospedale di Rivoli. Hanno preso servizio, infatti, presso la struttura dell'Asl 5 i dottori: Alberto Piolatto nel reparto di Medicina; Marco Saltarelli in quello di Nefrologia e Dialisi; Enrico Zanalda al Dipartimento di Salute mentale e Roberto Fiore a Radiologia e Diagnostica.

SARANNO RIUNITE LE SEDI DEI LICEI MONTI, BALBO, GLI ISTITUTI VITTONE LAGRANGE

La «città della cultura» avrà 1700 allievi

Nuovo polo scolastico pronto tra due anni, costerà quattro milioni

Antonella Perotti

presentazione della scuola, c'erano anche gli studenti Vittone Chieri che nel settembre 2006, e quelli del Lagrange, varcheranno le porte del nuovo edificio. istituto modello per 1700 allievi quello che sta crescendo sull'area liceo Monti e del tecnico Vittone e Chieri, con cinque piani, sale, una nuova palestra di 700 quadri, la caffetteria e la mensa, i laboratori di chimica, biologia, topografia, informatica, nuovi parcheggi su via Campanella. «I materiali sono all'avanguardia - ha precisato il progettista Giovanni Rosano - : ci sarà anche un sistema di ventilazione delle aule che cambierà il ciclo dell' aria evitando l'"effetto serra" che scatta dopo la terza di lezione». Qualche studente persino stupito davanti alla prospettiva di ritrovarsi tra due anni in funzionale campus all'americana. L'idea del progetto è quella di una città cultura e ha spiegato l'assessore provinciale all'istruzione Gianni Oliva: «Avremo due risultati importanti: quello di abbattere i costi, concentrando in quest' area tutte le scuole superiori di Chieri, e realizzeremo uno spazio didattico che potrà essere utilizzato anche dalla città al di fuori delle di lezione. Insomma si tratta di un centro di formazione permanente».

Il progetto pilota di Chieri, che costa 4 milioni euro, verrà integrato dalle riqualificazione degli edifici esistenti dove sede il liceo Monti, che è già di casa e si amplierà, ma anche il classico «Balbo», nel quale insegnò un giovanissimo Augusto Monti, gli istituti tecnico Vittone e quello turistico Lagrange. Studiare è un diritto-dovere, ma farlo in una moderna città degli studi che dispone di tutti i servizi è meglio.

Anche il vecchio capannone, che chiamano in gergo «il pollaio» e hanno chiesto di ridipingere a proprie spese, rà recuperato e trasformato caffetteria. Un bel salto di qualità. Ma sulla ristrutturazione dei fabbricati esistenti qualche polemica c'è. Il consigliere provinciale di Forza Italia, Giuseppe Cerchio, ha presentato un'interrogazione in cui chiede quando verranno definitivamente messe a le barriere architettoniche, realizzati gli adeguamenti agli impianti elettrici e verrà rilasciato il certificato di prevenzione incendi. «La riqualificazione di facciate, coperture, impianti già inserita nel bilancio 2004 con un finanziamento di un milione di euro, e nel 2005 previsto un altro contributo di 400.000 euro. A settembre inaugureremo un polo scolastico a norma» precisa il dirigente del settore dell'edilizia scolastica della Provincia Sergio Moro. Con questa operazione Chieri ridisegna la mappa e delle infrastrutture pubbliche. «E' un altro tassello dopo l'area Tabasso e il Movicentro» ha commentato il sindaco Agostino Gay.

è toccato all'assessore all'Urbanistica, Piero Giovannone, ex docente Vittone, presentare la viabilità: «Verrà aperto un collegamento con la tangenziale allargando via Buttigliera». E ritornando insegnante per ha aggiunto: «Gli studenti, però, devono lasciare l'auto a casa e usare i bus».

Lo storico edificio del ginnasio liceo classico Balbo di Chieri nel quale insegnò un giovanissimo Augusto Monti

LA FIT: MISURE INIQUE

Giovedì i tabaccai scioperano contro la Finanziaria

Il numero 53, in ritardo sulla ruota di Venezia, sabato ha ancora deluso i giocatori del lotto, che potranno ritentare giovedì prossimo, dicembre.

Quel giorno non avrà luogo l'estrazione, perché i tabaccai saranno sciopero e non raccoglieranno le giocate del lotto. I giocatori dovranno effettuare le puntate oggi.

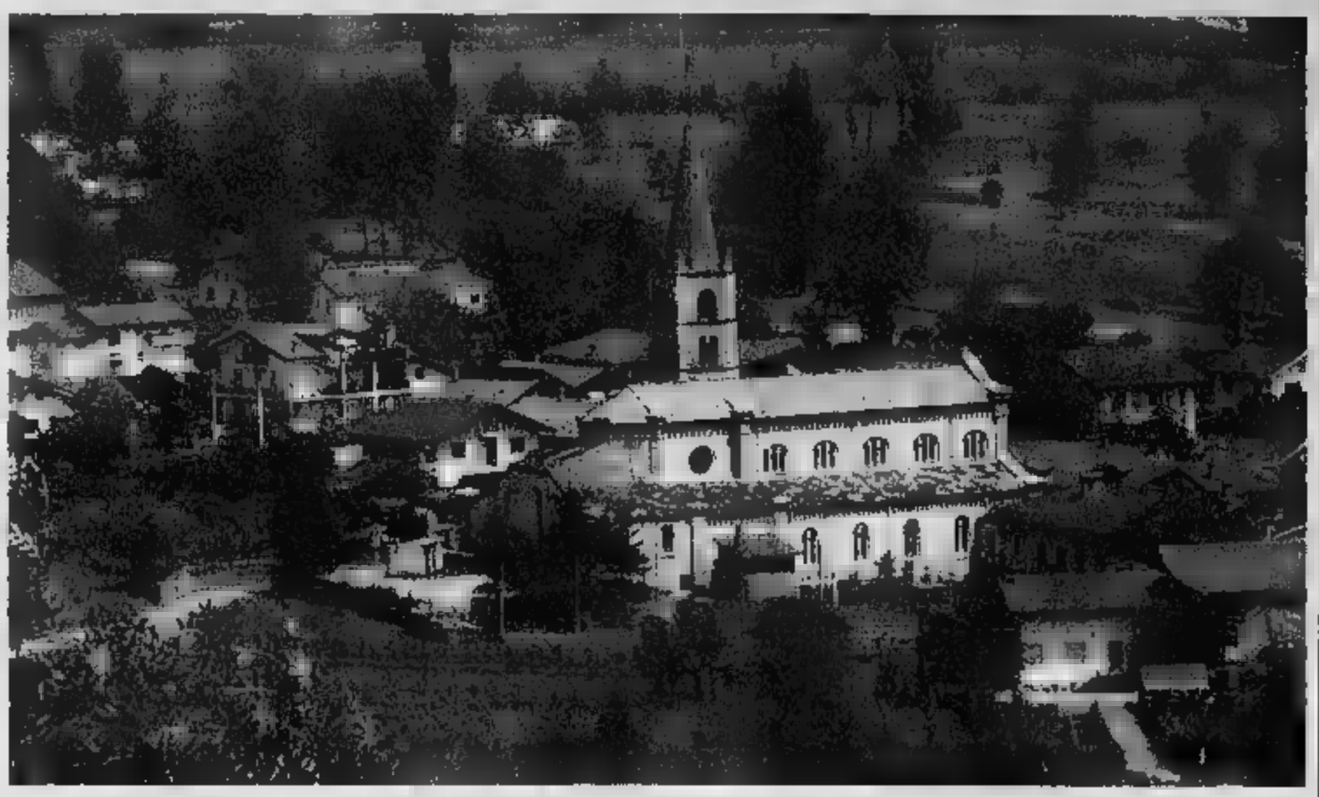
L'agitazione dei tabaccai è indetta dalla Fit, che riunisce la quasi totalità delle 58 mila rivendite di tabacchi. La serrata intende «protestare - spiega un cato - contro le inique misure che il governo intende inserire nella legge finanziaria per il 2005 in materia di: fiscalità sui tabacchi, tassazione delle vincite del lotto, terza estrazione settimanale dell'enalotto disgiunta da quella del lotto». Secondo i tabaccai sono «misure che non solo colpirebbero duramente la categoria, ma anche gli utenti».

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Dalla toma al vino e alla castagna il gusto associato alla genuinità

Un marchio per i prodotti tipici

Il marketing in Bassa Val di Susa e Val Cenischia



86.680 euro, n come direbbe Paolo Bonolis, 167 milioni vecchio conio, costituiscono il finanziamento che si è aggiudicata la Comunità Montana della Bassa Val Susa e Val Cenischia, per creare un marchio che dovrà caratterizzare un complesso sviluppo di valorizzazione dei prodotti locali.

E se da un lato l'alta Val Susa si gioca le carte turismo presentando proposte legate agli impianti sciistici ed anche ai percorsi culturali, la bassa valle impara a fare del marketing territoriale, presentando i suoi prodotti locali.

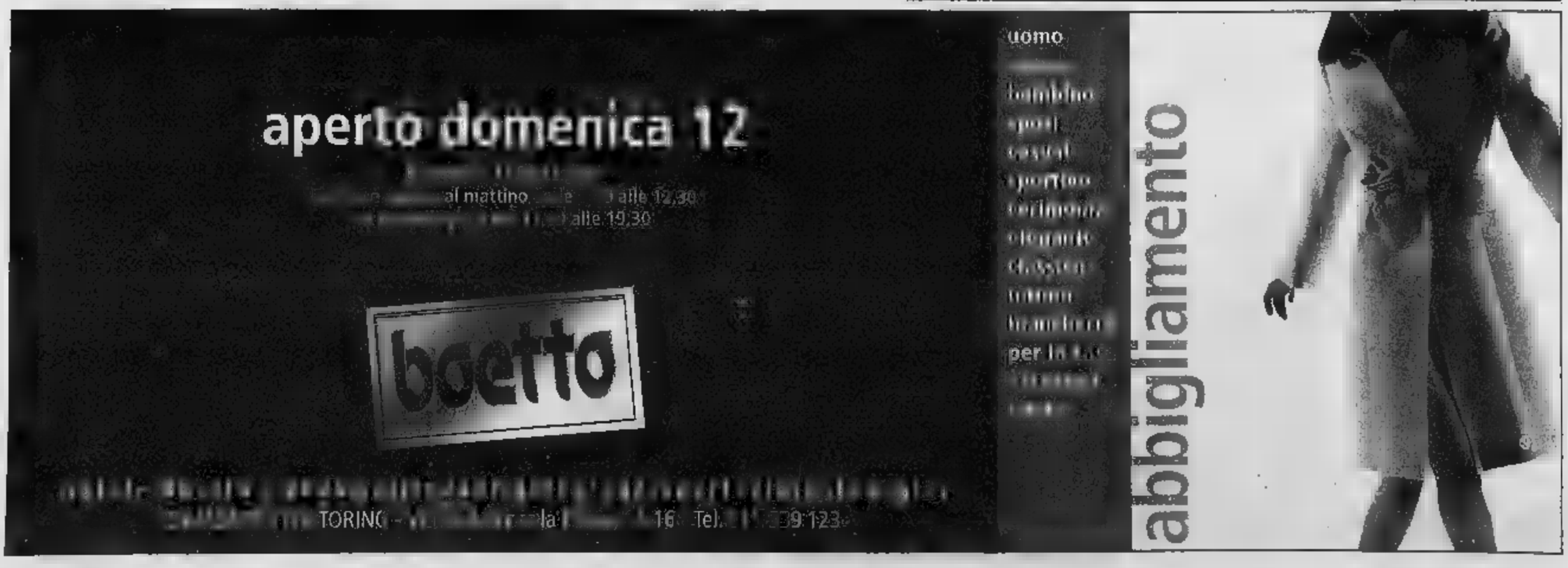
Spiega Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa: "Il lungo calendario di manifestazioni che vede i nostri comuni protagonisti di iniziative che sanno richiamare il grande pubblico, hanno sempre al primo posto la valorizzazione dei prodotti locali. Il marrone valsusino ormai ha superato i confini locali, la nostra agricoltura di montagna permette di ottenere prodotti di alta qualità che vengono da un lato apprezzati e nello stesso tempo permettono alle aziende, alcune di queste sono anche giovani, di vivere il territorio senza individuare nelle risorse delle città l'unico sbocco economico".

Guardare quindi alla produzione, assicurarsi della sua qualità, ma anche saper comunicare con il resto della regione. E' questo l'obiettivo che è al centro di una serie di incontri che vede coinvolti in questi giorni gli amministratori della bassa val Susa, che dovranno entro la prossima primavera individuare le linee strategiche che il marketing territoriale richiede.

"Dobbiamo lavorare al fianco dei nostri produttori - continua Ferrentino - affinchè i milioni di automobilisti che transitano ogni anno sulle nostre vie di comunicazione, quelle che uniscono il Piemonte la Francia, si fermino per acquistare i nostri prodotti tipici. Qui esiste un forte legame fra prodotto e territorio. I numeri e gli eventi ci danno ragione: sono 150 ad esempio i produttori di miele e sono tre le località che propongono il marrone, Villarfocchiardo la terza settimana di ottobre, San Giorio la quarta e Mathi prima di novembre. E dietro a questo frutto dal gusto autunnale stanno nascendo anche nuove professioni. Esiste infatti una squadra di potatori del castagno, che opera nella nostra valle che in Toscana. Riprova questa che il territorio riesce ad esprimere, pur nella tutela dell'ambiente, nuove figure professionali".

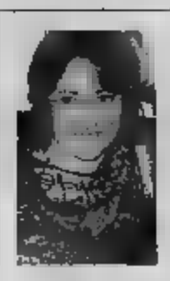
Questo marchio di valle dovrà caratterizzare la toma di Condove, i canestrelli di Vaie, il vino di montagna di Borgone, la patata di Condove. E se da un lato l'Atl 2 Montagnedoc con iniziative come "Il gusto in val Susa", promuove questi prodotti, dall'altro vi è una spina nel fianco degli amministratori e tutti coloro vedono anche nella bassa val Susa una valida proposta turistica: la ricettività alberghiera è totalmente insufficiente. Per questo motivo l'Atl ha lanciato in accordo con Regione Piemonte una campagna che punta ad affittare le seconde

"E questa è la sc che dovremo vincere - sottolinea Ferrentino - del resto bas guardare oltre le Alpi per trovare modelli di ricettività alberghiera capaci di far fron a quelle richieste di un turismo attento al risparmio". Per raggiungere questo obiettivo si d però superare alcuni ostacoli: il p è costituito dal fatto che molte di queste abitazioni di monta a hanno bisogno di ristrutturazioni prima di esse messe sul mercato, una spesa che molti proprietari non vogliono sostenere. Ma c'è poi un secondo aspetto e forse è quello più difficile da superare, ed è lo spirito con il qual queste case sono state costruite, che è quello di una locazione, ma come valvola di sfogo per i fine settimana. Una sorta di piccolo santuario dove ritrovare un po' tranquillità, magari una piccola libreria dove riporre i propri libri e certamente questa connotazione di luogo privato è lo scoglio più difficile da superare . "Abbiamo ancora tutto il 2005 per verificare questo progetto - conclude Ferrentino - e in ogni va dimenticato che l'Atl si è fatta garante per questi contratti di locazione".



GIORNO E NOTTE

Lettere e commenti a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
giornonotte@lastampa.it



A CENA CON LITTIZZETTO

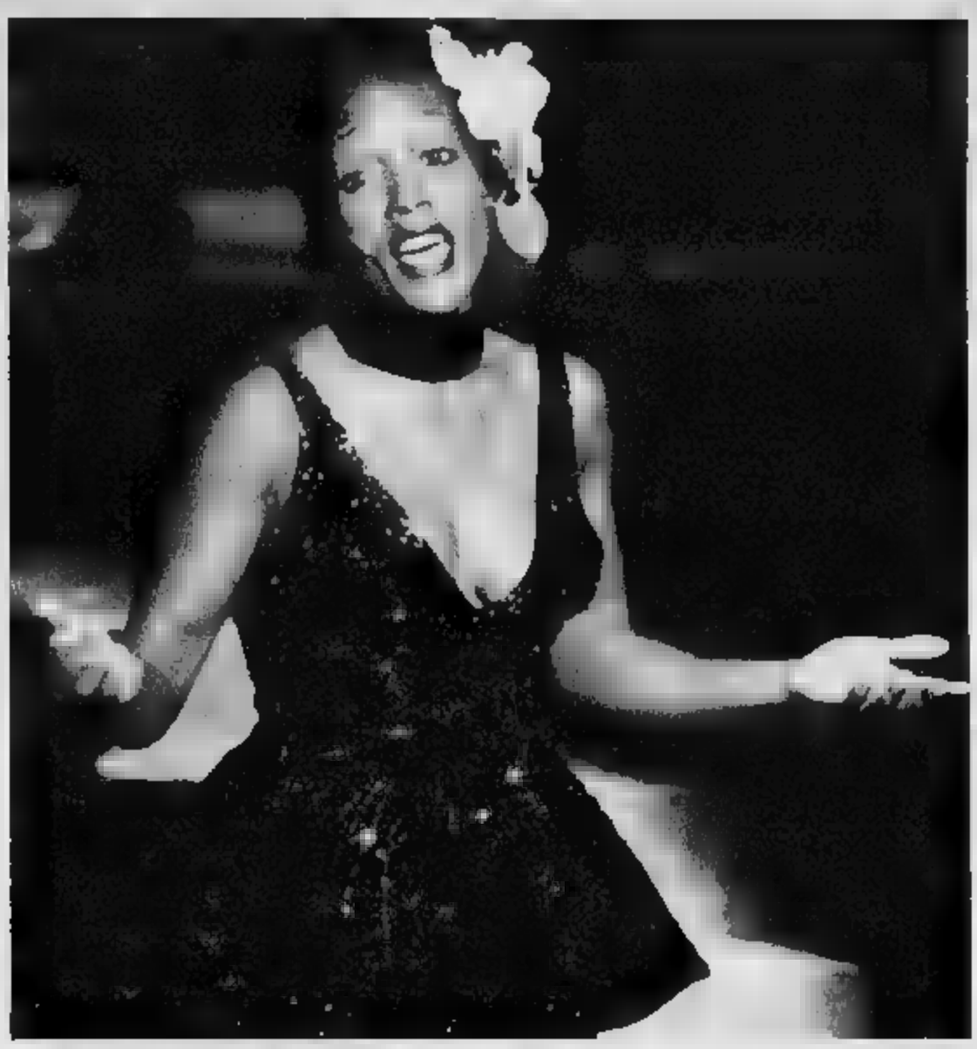
Veronica (fm 93.6) dalle 21 alle la trasmissione «Invito a cena». Beppe Cuva stavolta ospita Luciana Littizzetto (foto) presenta il suo nuovo libro «Col cavolo». Annamaria Garoppo e Daniele Lo Presti sono i due fans scelti quanti hanno inviato il tagliando pubblicato su Torinosette, per partecipare alla trasmissione e per seduti accanto alla Littizzetto. Come sempre, durante trasmissione sarà svelato l'indirizzo del ristorante in modo che chi volesse può raggiungere il proprio beniamino per un saluto ed un autografo.

«DIALOGARE CON LA REALTA'»

Il Centro culturale Pier Giorgio Frassati (figlio del senatore Alfredo Frassati, fondatore de La Stampa), promuove l'incontro dal titolo «Comunicare realtà», al quale partecipa Marcello Sorgi, direttore de Stampa. L'iniziativa è rivolta a un pubblico giovane, anche di non specialisti della comunicazione, ma appassionato alla conoscenza della realtà e desideroso di capire le motivazioni e le scelte di chi è chiamato a raccontarla attraverso le pagine di grande quotidiano. Appuntamento alle nell'aula 39 di Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio 20. (Nell'immagine: Pier Giorgio Frassati)

IL CARTELLONE TEATRALE

A sinistra Adriana Asti che sarà Elettra per lo Stabile A destra la cantante Amii Stewart molto attesa al Colosseo



C'era una volta Milano da bere

Adriana Asti intona sul palco del Carignano l'amore per la sua città L'«Edoardo II» di Christopher Marlowe riletto da Antonio Latella

DI VIA FRANCIA

«città bere», il teatro elisabettiano è un classico da ascoltare in cuffia. Richiami, per suggestioni, allestimenti che lo Stabile torinese propone per i prossimi giorni.

Al Carignano, da questa sera, una gran protagonista della scena Adriana Asti, intona il suo canto d'amore per il «borgo» natio, questo la metropoli lombarda. «Stramilano (DleNOTT - Storia di città tra musica e parole»: fedele al titolo, si presenta allestimento, che vede in scena, assieme ad Adriana, i musicisti Gianluca Faccini (pianoforte), Ilaria Catozzi (violoncello) e Alessio Terranova (clarinetto). Solo parole musica per dire l'evoluzione di una città, le sue metamorfosi che lentamente «porten a chi l'ha conosciuta e amata e oggi la sente quasi estran». Per riprendere confidenza con la sua Milano, per ritrovare i tratti familiari, Adriana allestisce un «galà di un concerto d'immagini, cantate encomiastico trasporto o dette sottovoce, lanciate alla deriva in prossimità dell'anima (e non solo quella milanese). La recita di questa sera è simbolicamente dedi riapertura Teatro alla .

Sterilità&poesia. La fertilità della parola generata in un parto ininterrotto risarcimento dall'impossibilità procreare. È questo il tema-chiave che Antonio Latella individua e privilegia in uno capolavori Christopher Marlowe, l'«Edoardo II» messo in dal talentuoso regista per lo Stabile dell'Umbria presentato, da mercoledì sino al al Gobetti. Per Latella, l'ennesimo confronto con il teatro elisabettiano. Dopo Shakespeare, passa a Marlowe e a questo testo e dissacrante, in cui la passione

Il pubblico dell'«Elettra» alla Cavallerizza potrà immergersi nelle scene con una cuffia speciale Guidi e Falchi protagonisti in «A piedi nudi nel parco»

re Edoardo per il favorito Gaveston si intrec delle corti europee infestata da cospirazioni e intrighi. Lo scontro tra libertà individuale e responsabilità pubblica, tra status e persona, in un crescendo d'ineluttabilità, dolore e crudeltà, si conclude con l'atroce morte di Edoardo nella Torre di Londra e con «il grido più agghiacciante della letteratura inglese».

Ancora per il programma TST, alla Cavallerizza-Manica Lunga, questa va in «Elettra» di Hugo von Hofmannsthal, per la regia di Andrea De Rosa. Il testo del 1903 ispirato alla tragedia di Sofocle è affrontato privilegiando la cifra della nostalgia. «Penso che la lontananza nel tempo sia una cifra per comprendere la seduzione che i miti esercitano di dice il regista. pubblico ascolterà il attraverso una cuffia stereofonica: sistema, che si avvale di tecnica detta «olofonica», adottato per amplificare sensazione di immersione totale nello spazio . Sempre per il cartellone del TST, proseguono, al Maneggio Reale della Cavallerizza, le recite de «La comédie humaine. Études philosophiques» di Balzac, con la regia di Dominique Pitoiset.

Lo Stabile Privato Torino Spettacoli propone, per questa settimana, un titolo di richiamo. Da stasera, all'Alfieri, per «Il fiore all'occhiello» va in sce «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, con regia di Gianluca Guidi, anche protagonista insieme Falchi. I due affrontano i personaggi di Paul e Corie, che il cinema immortalò con il sembiante Robert Redford e Jane Fonda. Battezzata al Biltmore Theatre di New York, la commedia - con oltre 1500 repliche e un incasso di 9 milioni di dollari -consegnò definitivamente il suo autore alla fama. Già allestito in Italia da Ennio Coltorti la coppia Castellitto-Mazzantini, «A piedi nudi nel parco» racconta la storia di una coppia, lui avvocato di successo e concentrata sul progetto di far funzionare bene la coppia. Dice Guidi: «Simon ama gli incontri tra esseri umani e li descrive con dovizia amore, senza tralasciare, una buona dose di critica verso al specie .

LE ALTRE PRIME

Amii canta Billie, Ivana racconta la vecchiaia

Attesa per Amii Stewart al Colosseo, dove da venerdì la bella cantate e attrice sarà protagonista di «Lady Day», musical diretto da Massimo Romeo Piparo.

Firmato la Piparo la stessa Stewart, lo spettacolo dedicato alla grande Billie Holiday, alla sua arte, stile, alla sua vita e soprattutto alla sua leggenda.

Una leggenda annunciata dai tempi in cui Eleonora Fagan (questo il vero nome della Holiday) ragazzina, modulava la in credibile in localino di Harlem, per un pugno di spettatori: lì fu soprannominata «Lady», per il modo quasi superbo di raccogliere le mance. Ad aggiungere Day fu Lester Young, unico vero amico di Billie. Le che di Cole Porter, Duke Ellington e della stessa Holiday. Appuntamento con il teatro in piemontese, all'Erba, dove questa alle 21 va in scena «L del Petrolio» Dino Belmondo, il Gruppo Alfatre (repliche domani alle 16). Lo spettacolo, diretto da Bruno Monticone e Giancarlo Biò liberamente tratto dalla commedia in tre atti Belmondo ed è ambientato un piccolo centro di provincia, la cui tranquilla quotidianità viene sconvolta dall'arrivo un misterioso personaggio.

All'Espace, da domani, Pathfinder Teatro in «Fermiamoli! Prima che il gallo cantì» di Piergiuseppe Corrado, che riflette sul tema della guerra rileggendo diversi autori, da Catullo a Brecht Terzani. Torna, venerdì sabato, Tangram Teatro, «Vecchi» ovvero «Un viaggio nella condizione dell'anziano», toccante delicato spettacolo che Ivana Ferri ha tratto dal libro di Sandra Petrignani. A contraddire l'immagine di una terza pimpante da rivista patinata, risuona l'eco sorda della solitudine che dà scampo, inghiotte nella sua apnea persino i ricordi.

Uno spettacolo sul «sentimento» della vecchiaia: la discesa in dolore muto che può nascondere inattesi tesori tragiche devastazioni.

All'Araldo, venerdì il gruppo Onda Teatro festeggia il decennale con la recita dello spettacolo d'esordio: «La storia di Angelica e Orlando». Bobo Nigrone e Mariapaola Pierini sono gli interpreti questa riduzione «in Bignami» del capolavoro di Ariosto. [sl. fr.]

di enzo

Sofia o Sconsi è un angelo alla tua tavola

FABRIZIO VESPA

Un trancio di pizza margherita multicolore a grandezza d'uomo staziona sotto i portici di Po all'angolo con via Sant'Ottavio. L'edicola vicina ha le serrande inesorabilmente ancora abbassate. Saranno le quattro passate. Mma c'è un'anima. Anche nelle più solitarie e giorni più improbabili qui c'è un posto sempre aperto. All'ingresso file geometriche di arancini, batterie di crocchette pronte al grande balzo nel micro-onde, hot dog coricati pancia all'aria, cotolette in di giudizio triangoloni di pizze farcite affastellati uno sopra l'altro di tessuto commestibile. Dietro il b la ragazza (giuro) è la sosia slava di Sofia Loren nell'Oro di Napoli. Un certificato con tanto di veduta del golfo Vesuvio fumante attesta delicata perentorietà che la pasta e gli ingredienti usati rispettano quelli della tradizione partenopea. effetti, dopo una scaldatina nel forno, pizza mantiene al gusto i requisiti enunciati sul certificato. Si mangia su piccoli tavoli sistemati davanti alla vetrina del bengodi .

Presto si manifesta un leggero strabismo dovuto all'attrazione laterale di un televisore che manda clip musicali getto continuo e Sofia impasta, incarta le porzioni da asporto. Instancabile e silenziosa. I vari avventori sbucano letteralmente dal nulla. La strada è muta. Il portico idem. Tuttavia alla spicciolata arrivano tutti. I più fortunati gustano l'ultima oliva ascolana. Rimanendo nei paraggi c'è un posto simile anche in piazza Borromini. E' più bar-caffetteria. Ma le caratteristiche sono molto simili. Qui c'è una signora estremamente gentile. Con la differenza che più che alla Loren assomiglia a ata. Infatti i più intimi la chiamano Sconsi. «Signora Sconsiii! Possiamo avere ancora un cappuccino?» lei arriva, lenta, sorridente e premurosa una mamma. Come del resto sono anche gli altri che lavorano con lei questo bar.

Principe degli spuntini, quando ormai è fatta una certa ora, è il toast velo senape. Molto apprezzato dalle guardie giurate sorveglianti di turno che qui sono di casa. La pizza qui è surgelata. Eppure ha ugualmente il suo perché. Che si chiami Sofia o Sconsi è sem un angelo dalla notta servirtela.

Storia dell'arte

Anna Maria Damigella: «Arte italiana tra Simbolismo e Secessione». Ingresso libero.
corso Galileo Ferraris 30, 18

Falchera

Oscar Bertetto: «Le novità in campo oncologico». Precede un intervento dedicato all'As per la ricerca e cura Tumori del Piemonte. Ingresso libero.
Laboratorio di Quartiere, via Fioppi 43, ore 15

Viaggiando in poltrona

Presentazione della seconda edizione dell'iniziativa «Viaggiando in poltrona»: viaggio virtuale attraverso la millenaria dell'Egitto, che s'inaugurerà il prossimo 13 .
Politecnico, Duca degli Abruzzi 24, 18

Filatelia

Giovanni Riggi di Numana: «Storia dal francobollo».
Teknotre, via Principessa Clotilde 95/a, 15,30

Judo

Mario Brucoli: «Judo e Media», filmati, discussioni, dimostrazioni.
L'isola non c'è, via Rubino 24, ore 16-19

Sogni

Gabriele Lodari approfondisce l'argomento «Il sogno è incestuoso?». A cura di Esprimersi. Ingresso libero.
Unitre, corso Francia 27, ore 21

Olimpiadi

Conferenza sullo «Sviluppo architettonico e urbanistico in corso Torino». Attilia Peanoparla di «Le grandi trasformazioni di Torino: ieri, oggi, domani»; Riccardo Bedrone di «Realizzazioni urbanistiche ed architettoniche a Torino: "Spina"», «La nuova Stazione Viaggiatori di Torino: Porta Susa» viene illustrata da Agostino Magnaghi. A cura dell'Associazione Ingegneri e Architetti ex Allievi del Politecnico.
Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, ore 17,15

Attilio Recupero: «Gli anni : il rock l'immagine».
Biblioteca civica Bonhoeffer, corso Corsica 55, ore

Alchimia d'Oriente

Alcamon Ram Haros: «Alchimia d'Oriente e d'Occidente» (mondo Tantra, Mantra, Yoga). Con degustazione di tisane vino.
Sharma-Vecchia Europa, via Cigna 3, ore 20

Musica

Presentazione del libro «La rivolta musica. Michele L. Straniero e il Cantacronache nella della musica italiana» (Lindau) di Giovanni Straniero Mauro Barletta.
Volvera, consiliare, ore

Il angelo

Presentazione del libro fotografico di il mio angelo» di Plinio Martelli, pubblicato nella collana «disegnodiverso» a cura di Paola Gribaudo. Intervengono

EDOARDO RASPELLI

con l'autore Angelo Mistrangelo Antonio Miredi. Per l'occasione, fino al 12 dicembre si potrà visitare una mostra delle fotografie originali realizzate dall'artista.
Galleria Dantesca, piazza Carlo Felice 15, ore 18

Raspelli 005

Presentazione della nuova guida «Italiagolosa. Cronache di un viaggiatore esigente» (Mondadori) di Edoardo Raspelli. Il Raspelli 2005 raccoglie tre anni di recensioni oltre quarto di secolo di esperienza in una mappa del ben mangiare bere e dormire in Italia. Con l'autore, Andrea Del Monte.
Mondadori Multicenter, via Monte 2, ore

Rai

Incontro «Ottant'anni di Radio e cinquant' di Televisione "dietro quinte"», con Gian Luigi Marianini, Maria Teresa Ruta altri protagonisti della radio e della televisione. Con Ermanno Anfossi e Massimo Scaglione. Organizza l'Unitre.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 16

Giornata lla Larizza

Dopo la presentazione di due volumi con saggi di Mirella Larizza, viene consegnato il Premio Mirella Larizza per l'anno 2003 a Alfredo D'Attore dell'Università di Salerno, per i studi su Max Weber. Segue, p dei vincitori della Borse di Studio per dottori di ricerca per gli anni 2003 2004.
Fondazione Firpo, Principe Amedeo 34, ore 15,30

Lezione spettacolo

L'Associazione Culturale ArTeMuDa di Tori presenta «Spettatori in cerca di spettacoli», lezione-spettacolo di preparazione alla visione degli spettacoli di prossima programmazione al Teatro Stabile Torino. tutto condito da letture, improvvisazioni, imprevisti e colpi di scena. Ingresso libero.
Cascina Marchesa, corso Vercelli 141, 21

Viaggi in teatro

Maurizio Also parla della «Variafonia della voce». Ingresso libero.
Antico Teatro, via San Marino 10, ore 21

Bambini

Inizia corso su Bambino, ovvero, la maturità del soggetto: Annalisa Zacchetti, analista esperta delle dinamiche dell'infanzia, affronta tema «Come sei bello: ti mangerei». Ingresso libero. Segnalare propria partecipazione.
, via Vassalli Eandi 7, ore 21, tel. 348

Cinema e lavoro

Ultimo appuntamento della rassegna cinematografica «Cinema lavoro»: proiezione di «Il posto dell'anima» di Riccardo Milani. Ingresso 3,10 euro.
Teatro Baretti, via Baretti 4, ore 21,15

Casa riposo aperta

«La musica non ha età», incontri musicali aperti a tutti. A cura del Gruppo folcloristico di danza e musica popolare.
Opera Convalescenti, via Cassini 14, ore 15

Escursione nei boschi che si affacciano Torino e San Mauro. Dura Quote: adulti 6 euro, bambini 4 euro. Prenotare allo 011/890.36.67.
Centro Visite della Collina c/o stazione Superga, strada della Funicolare 55, ore 21,30

Massaggio ayurvedico

rata a ingresso libero, di dimostrazione e presentazione dei di massaggio ayurvedico. Si prega di prenotarsi.
Moncucco Torinese, Centro di Armonia, Cascina Valgomio, Frazione Barbaso, ore 20, tel. 011987.49.17

MUS[illegible]

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: [illegible] le scuole, da lunedì a venerdì 9-17.30. Pubblico, sabato e domenica 14-19).

■ **[illegible]TAMENTI [illegible] PARCO [illegible] NALE LA MANDRIA** (viale [illegible] Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). [illegible] domeniche [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 158, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15. sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [illegible] riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI [illegible] E REALI [illegible] DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 [illegible]. Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA [illegible]** (p. Castello 191, [illegible] 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. [illegible] 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** [illegible] le Virgilio-Parco [illegible] Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible], a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: [illegible], sab. [illegible] 9-18.

■ **FONDA[illegible] [illegible] ACCORSI - [illegible] SEO ARTI [illegible] [illegible] 55**, tel. 011 812.9116). Or.: [illegible] mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDA[illegible] [illegible] RE REBAUDENGO** (via [illegible] 16, tel. 011 198.31600). Mostre: "Non [illegible]re la donna bianca". Fino [illegible] 8/1 "Tacita Dean - Baobab". Fino al 2/1. "Di-segni". Fino al 5/1. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia [illegible] 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible] sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. [illegible]: tutti i giorni 9-19; [illegible] chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico [illegible] e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **«[illegible] [illegible] [illegible] - [illegible] DI [illegible]** (p. Mafalda [illegible] Savoia, [illegible] 011 956.5222). [illegible]: «Franz Kline 1910-1962», fino al [illegible]. Or.: [illegible] mar. e gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via [illegible] Carmine), tel. 011 [illegible]. Mostra "Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione". Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). [illegible]: [illegible] e dom. 16,30-19,30.

■ **MUSEO [illegible] [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrata, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della [illegible]». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Artan Shabani: via Egnatia». Fino al 9/1/2005. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **[illegible] [illegible] MARIONETTA** (via [illegible] Tersa 5, tel. 011 530.236). Or.: [illegible] giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO [illegible]** (via XX Settembre [illegible], [illegible] 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 570.4706). Visite su prenotazione.

■ **[illegible] EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NA[illegible] MISSIONI [illegible]** (c. Ferrucci [illegible] [illegible] 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA [illegible] ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. [illegible]: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL[illegible] [illegible] TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **[illegible] NAZIONALE [illegible]** (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini, [illegible] 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per [illegible]. Mostre: "Le "stelle" parlano al vostro [illegible] La fotografia nel cinema delle montagne". Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO [illegible] MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI [illegible] NATURALI** (via Giolitti [illegible], tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: "I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di [illegible]. "Scheletrinluce", fino al [illegible]. "Dinosauros argentinos - I giganti della Patagonia", fino [illegible] [illegible]. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATU[illegible] DON [illegible] SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). [illegible]: da [illegible] [illegible] 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione [illegible] 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI [illegible]** (p. P. [illegible] 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** [illegible] delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e [illegible], 10-13 e 14,30-18.

■ **P[illegible] [illegible]** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1868). Mostra: «Da Raffaello a Goya». Fino al 23/1/2005. [illegible]: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 [illegible]. Mostra: «L'estetica [illegible] macchina. [illegible] Balbi al Risorgimento torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **[illegible] MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da [illegible] a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO [illegible]** [illegible]. Castello, tel. 011 436.1455). [illegible]: [illegible] i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **[illegible] [illegible] MARELLA AGNELLI** (Lingotto, via [illegible] C. Comm. [illegible] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [illegible]: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. [illegible]: tutti i giorni 9-[illegible]. Lun. chiuso.

■ **[illegible] [illegible] [illegible]** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE [illegible] BELLE [illegible]** (Via Balsamo Crivelli 11, [illegible], tel. 011 669.2545). Mostra: [illegible] impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino [illegible] [illegible] aprile [illegible]. [illegible]: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.

■ **SOMME[illegible] PROVANA - [illegible] MENTO AI CADUTI DEL MARE** [illegible] le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[illegible] [illegible] E FERR[illegible]S

VENDITTI. Debutta [illegible] al Mazdapalace di corso Ferrara angolo corso Grande Torino il tour invernale di Antonello Venditti. [illegible] comincia alle 21, biglietti a 32, 24 o 18 euro.

JAZZ. Al Café Procope (via Juvarra 15) stasera alle 22,30, anziché l'annunciato gruppo Fiati (In)Tonati (che si esibirà martedì 14), [illegible] di scena il quartetto Cantuarium, che rielabora i canti gregoriani in chiave jazz. Ingresso 3 euro. Sempre stasera, il Paglia & Fieno Bistrot (corso Fiume 11/c) alle 22 ospita l'Andrea Ayassot Trio. Al Succo d'Uva di Rivoli (piazza Marocco 2/a, ore 21) concerto di Rita Martini e José Perfetto, ospite il chitarrista Eugenio Mirti.

GOSPEL. Al Magazzino di Gilgamesh, in piazza

Moncenisio 13/b, alle 22 concerto di Luisa Malafrina & Let's Sing. Alla Pagoda di Sangano si esibisce il Free Voices Gospel Choir, alle 21.

BENEFIT. La vocalist Ginger Brew e il pianista Arthur Miles danno vita stasera, nella chiesa di San Francesco d'Assisi a Rivarolo, a un concerto di soul e blues a sos[illegible] dell'Associazione di volontariato internazionale Jacques Ngakoutou.

NATALE OCCITANO. Il gruppo Mont Joia inaugura stasera, con un concerto nella chiesa parrocchiale di Oulx, alle 21, la rassegna di musica occitana «Chantar Natal e l'Uvèrn», che si svolgerà tra Oulx e Torino: domani secondo appuntamento, ad Atrium, alle 17 sempre con i Mont Joia, preceduti [illegible] [illegible] da Lhi Jouvarmoni.

NEI [illegible] Hardcore punk stasera alle 22 al Transilvania (corso Unione Sovietica [illegible] gli Nbr; alla Divina Commedia (via San Donato 47, ore 22) funky con gli Agharta; funky anche all'Ecclastico (via Valprato 76/e, ore 21 con The Beat Makan. Cover rock blues al Controsenso (via Valprato 15, [illegible] 22) [illegible] il gruppo Santanna & Molinettes.

AL MASSIMO

Natale con Kurosawa 25 opere in rassegna

DANIELE CAVALLA

Omaggio a un maestro. Il Massimo propone da oggi «Akira K[illegible]sawa. Il cinema di un guerriero», retrospettiva dedicata a uno degli autori che più hanno influenzato nella seconda metà del secolo scorso il cinema mondiale. Appuntamento sino a giovedì [illegible] dicembre nella sala Tre del locale di [illegible] Verdi 18, biglietti d'ingresso a 5,20 [illegible] (ridotti [illegible] 4,20 euro). Organizza il Mu[illegible] Nazionale del Cinema con Cineteca di Bologna, Centro Sperimentale di Cinematografia, Comune [illegible] Milano [illegible] Cineteca Griffith di Bologna.

La retrospettiva s'inaugura [illegible] alle 20,30 [illegible] Dario Tomasi che presenta il [illegible] libro, edito da Utet Libreria, intitolato «Lezioni di regia. Modelli e forme della [illegible] cinematografica» e con la proiezione di uno dei classici di Kurosawa, «Rashomon». Girato nel 1950, il film [illegible] ambientato nel Giappone medievale [illegible] co[illegible] con un samurai che attraversa un bosco con la moglie per recarsi [illegible] un tempio, la donna attrae un fuorilegge che [illegible] violenta [illegible] uccide il marito: l'omicidio verrà raccontato in modo diverso da [illegible] persone. In concorso alla Mostra di Venezia, «Rashomon» vinse il Leone d'Oro e fu determinante per far conoscere il cinema giapponese nel mondo. L'Imperatore - que[illegible] il soprannome, inteso [illegible] sinonimo [illegible] dittatore, attribuitogli in patria per offenderlo - presentò [illegible] all'epoca il suo lavoro: «Questa sceneggiatura ritrae esseri umani che non riescono a sopravvivere senza bugie che [illegible] facciano sentire migliori di quel che sono in realtà. Tale desiderio deprecabile [illegible] mentire per abbellirsi dura fin nella tomba. L'egoismo è un peccato che l'essere umano porta con sé fin dalla nascita: è il più difficile da riscattare».

[illegible] biglietto, stasera, costa 2,60 [illegible].

Nato nel 1910 e figlio di un ufficiale dell'esercito, Akira Kurosawa si accostò al [illegible] dopo [illegible] studiato pittura e [illegible] seguito al suicidio del fratello, commentatore di film muti: personaggio autoritario, s'impose [illegible] livello internazionale con «Rashomon». La retrospettiva comprende venticinque opere (da «Gli uomini che [illegible] sulla coda della tigre» del [illegible] [illegible] «Madadayo - Il compleanno» datato 1993), molte delle quali proposte in copie restaurate e rare (spicca la versione integrale de «I sette samurai» ripresentata [illegible] 50 anni dalla sua realizzazione), di questo autore eclettico e pluripremiato (Oscar per «Dersu Uzala»), scomparso nel settembre 1998 a Setagaya, vicino a Tokyo.

Al cinema con lo sconto

■ Al cinema, di mattina. Il Cineplex Massaua propone domani, giorno dell'Immacolata, le proiezioni mattutine di cinque film: la commedia demenziale americana «White Chicks», [illegible] sentimentale «Un [illegible] [illegible] l'albero» dell'esordiente alla regia Chazz Palminteri, i film d'animazione «Polar Express» di Robert Zemeckis e «Gli Incredibili», l'avventuroso [illegible] mistero dei templari». Quest'ultimo, da oggi nelle sale, vede un Nicolas Cage in versione Indiana Jones per un film che ha debuttato nel migliore dei [illegible] ai botteghini americani (90 milioni di dollari nel primo weekend). Si narra di Benjamin Franklin Gates a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari. Ottavo film di John Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia»), «National Treasure» ha nel cast Diane Kruger (la Elena di «Troy»), Sean Bean (il Boromir de «Il Signore degli Anelli») e Harvey Keitel («Lezioni di piano»). Le proiezioni cominciano alle ore 10,30. Assistervi costa 4,50 euro (ridotti a 2,50 euro presentando alla cassa del locale di piazza Massaua 9 il coupon pubblicato venerdì scorso da TorinoSette).

[d. ca.]

IL REGISTRO

Sorpresa Il Partenone non è a Parigi

[illegible] puntualizzare il grado di [illegible] storico artistico dei nostri rampolli, ci ragguaglia la mail di un prof. Ultime notizie dal fronte dell'arte greca, programma di prima: «il Partenone è a Parigi», «uno degli ordini in cui si suddivide l'architettura è quello gorizio, che si chiama così perché, naturalmente, è nato a Gorizia», «esiste il capitello dorico, quello ionico [illegible] quello colitico». Sono tre estratti da altrettanti compiti in classe. E questo è solo «il meglio di», la lista di scemenze potrebbe proseguire. Appurato che gli elementi architettonici non soffrono d'intesti[illegible] calcolata l'alta percentuale di quanti all'interno di una classe azzardano risposte avventate [illegible] ritengo, [illegible] spontanea una riflessione.

Un tempo, neppure così lontano, chi mai avesse buttato là tali rispostacce, dopo aver incassato un voto degno delle minime invernali di Mosca, sarebbe stato messo alla berlina dai docenti: una lezione indimenticabile, [illegible] quelle che brucia sulla pelle per anni. Oggi sarebbe scorretto, quindi [illegible] succede più. Anche il prof si fa una bella risata, si fa promettere dal brillante allievo un impegno maggiore e lo benedice [illegible] un «fatti interrogare la prossima volta, così riparo». A casa, poi, i genitori il più [illegible] volte minimizzano, apostrofando il loro ragazzo con [illegible] stai più attento». Tutto questo buonis[illegible] è [illegible] gran disgrazia. [illegible] scuola educa anche a forza [illegible] due: [illegible] non si studia, [illegible] meglio dirlo all'allievo, e che si senta responsabile.

m.low@libero.it

METRO
IL PARTNER DEI PROFESSIONISTI

IL REGALO DELL'ANNO

cashmere & champagne

in confezione regalo
solo €49,90
L. 96.620

Champagne MUMM, bottiglia cl 75
Girocollo uomo, finezza 12 - 100% Cashmere

Ingresso riservato ai rivenditori (grossisti e dettaglianti) utilizzatori professionali ed utilizzatori in grande che siano titolari di tessera d'acquisto METRO.

SOLO IL 7 E L'8 DICEMBRE

La merce è disponibile fino ad esaurimento delle scorte. I prezzi di acquisto si intendono al netto di IVA.

SOCIETÀ

«Mamma, vado a fare l'arbitro»

Ragazzi (e ragazze) frequentano il corso che li porterà in divisa sui campi di calcio

[redacted]

[redacted] noto [redacted] tutti che l'Italia è Paese di santi, poeti, navigatori e allenatori [redacted] nazionale [redacted] calcio. Ma tra questi ultimi, che sono milioni, quanti sanno che le regole del gioco del calcio [redacted] diciassette, [redacted] una casistica degna delle postille di un contratto assicurativo? Lo [redacted] bene, invece, la quarantina di giovani che ogni [redacted] (500 in Italia) frequenta i corsi di formazione della sezione dell'Associazione Italiana Arbitri di Torino.

Fabrizio Malacart, presiden[redacted] della sezione torinese segnala che «quest'anno si sono iscritte anche cinque donne. Dagli anni Novanta la Federazione ha aperto le porte dei campi anche alle donne, che, dopo [redacted]a naturale diffidenza iniziale, giocatori e tecnici hanno apprezzato».

I corsi hanno la durata [redacted] circa quattro mesi con lezioni bisettimanali tenute da ex arbitri [redacted] spiegano e analizzano le regole del gioco del calcio. Intervengono anche arbitri in attività nei settori professionistici; i ragazzi si confrontano e analiz[redacted] [redacted]iù specificamente le problematiche relative all'infinita casistica, parte integrante [redacted] regolamento. Quindi i partecipanti sostengono un esame finale diviso in due fasi: la prima parte comprende [redacted] di domande scritte, la seconda è un'interrogazione orale.

[redacted] cosa spinge un ragazzo [redacted] frequentare i corsi per diventare arbitro? «In alcuni casi - sostiene Malacart -, la speranza di emulare quanto prima le gesta dei più famosi da Collina a Rosetti, oppure il narcisismo della visibilità, del protagonismo. Ma all'inizio ciò che spin[redacted] è la passione, non certo i magri rimborsi spese. Da parte nostra [redacted] prefiggiamo, oltre all'insegnamento e all'applicazio[redacted] del regolamento nelle partite, anche la formazione di persone con valori».

Gabriele, arbitro da un paio d'anni, racconta di essersi iscritto «perché, guardando le partite, [redacted] sembrava che gli arbitri sbagliassero quasi sempre. [redacted] sono detto [redacted] possibile, che forse avrei scoperto qualcosa di interessante frequentando il corso per di[redacted] loro». Da allora cos'è cambiato? «Ora ammetto che spesso alcune situazioni sono giudicate, forse, [redacted] poca obiettività da parte degli addetti [redacted] lavori. Poi, [redacted] cambiato che quando giochiamo tra [redacted] ci tocca sempre a me prendere le decisioni...». Altri dubbi [redacted] sillano adesso Roberto, un altro «direttore [redacted] gara»: «Dopo alcune partite mi sono domandato chi [redacted] lo avesse fatto fare: lo sforzo psico-fisico è davvero grande, sopportare gli insulti che giocatori e pubblico ci [redacted] è davvero insopportabile». Giorgio, invece, lamenta «l'uso delle moviole. Spesso so[redacted] usate in modo immorale, anche da [redacted] colleghi che, forse [redacted] di qual[redacted] insuccesso [redacted] personale [redacted] ricevuto sfogano malignamente [redacted] loro [redacted] contro gli arbitri».

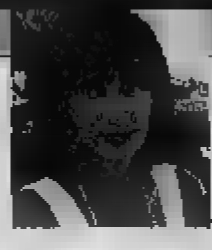
Laura, [redacted] dal carattere deciso, combatte la sua personale battaglia: «Per me frequentare il corso per arbitri rappresenta [redacted] sfida: voglio dimostrare che anche noi capiamo il calcio e siamo in grado di gestire come si deve, con competenza, una partita. Per cominciare, nei test di attitudine fisica ho superato parecchi ragazzi. E spero di fare altrettanto anche quando arbitrerò».

Ogni settimana questi ragazzi dirigono [redacted] 180 incontri del campionato dilettanti, dai «giovanissimi» alla «seconda categoria». [redacted] designato spesso segue dall'esterno le prestazioni dell'arbitro [redacted] a fine gara prepara un rapporto: sulla base di queste valutazioni si sviluppa la «carriera» dell'ancor giovane arbitro, che potrà successivamente raggiungere il livello semi-professionistico.

«Esiste inoltre [redacted] criterio meritocratico legato anche al superamento [redacted] alcune prove di carattere sportivo. Ogni anno - spiega Malacart - tutti gli arbitri effettivi vengono infatti chiamati ad affrontare un percorso ginnico, cui segue [redacted] valutazione tecnica complessiva personale». «Sfortunatamente - prosegue il presidente della sezione A.I.A. torinese - le "vocazioni" sono [redacted] lieve calo negli ultimi anni. Una tendenza [redacted] favorita da certe situazioni esasperate che spesso accadono sui campi di gioco, oppure [redacted] alcuni commenti di giornalisti sportivi dei giornali o delle televisioni, spesso prevenuti [redacted] che, ancor peggio, non conoscono il regolamento. Noi, proprio per seminare [redacted] specifica tra i giovani abbiamo coinvolto i presidi delle scuole superiori, che ci hanno dato [redacted] mano affiggendo nelle bacheche le segnalazioni dei nostri [redacted]. Alcuni studenti hanno risposto al nostro invito [redacted] entusiasmo». All'uscita delle [redacted] Del Carmine, dopo la lezione tecnica esce uno dei giovani arbitri. [redacted] appena ritirato la divisa nuova, che indosserà domenica prossima. Orgoglioso, mostra il cartellino giallo. Ma sorride, non è un'ammonizione.

LA FIGURA DELL'ARBITRO ATTRAE AI CORSI ANCHE I GIOVANI

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Lettere a Mariangela (dopo l'outing del figlio)

Vorrei dire a Mariangela che vorrebbe dormire [redacted] non pensare più a niente perché [redacted] figlio è omosessuale, che questa è [redacted] condizione umana come tante, che [redacted] ha impedito, [redacted] ha stimolato, Leopardi, Proust, Whitman, Wilde, Gide, Cocteau, Pasolini, [redacted] diventare punti di riferimento per l'umanità. Diceva il poeta Sandro penna: «Io v[redacted] addormentarmi / entro il dolce rumore della vita.

Alessandro Novellini

Cara Mariangela, ho letto la tua struggente, dolcissima lettera a tuo figlio e, senza la pretesa di aiutarti, vorrei almeno che mi accompagnassi in queste considerazioni [redacted] padre di [redacted] figli [redacted] nonno settantenne di otto nipotini. Tuo figlio, superando i tabù, le convenzioni, le opinioni prefabbricate di questa nostra società, ha trovato il coraggio [redacted] confessarti la propria situazione e tu, con altrettanto coraggio [redacted] lucidità gli confermi il tuo [redacted]more. Il fulcro del discorso è tutto [redacted]. Il resto conta poco o niente. Soffermiamoci [redacted] queste convenzioni: per [redacted] musulmano fondamentalista è peccato tagliarsi la barba [redacted] bere vino; noi ce la tagliamo ogni mattina, quanto al vino un solo bicchiere [redacted] basta e ci diciamo pure [redacted] Messa, [redacted] né il suo Dio glie n'è grato né il [redacted] vuole. Un jainista si mette la mascherina e spazza il proprio cammino con una spazzola per non commettere il peccato di calpestare gli insetti, [redacted] posso schiacciare una [redacted] faccio [redacted] nessun anatema [redacted] incombe. Per [redacted] israelita è peccato lavorare il sabato e mangiare carne di maiale; per [redacted] musulmano non festeggiare il venerdì, per un cristiano non celebrare la domenica etc.. I dogmi sono false verità, fabbricate da uomini ad [redacted] di altri uomini, a puri fini di potere. Vai tranquilla e stai serena, Mariangela, t[redacted] figlio e te vi meritate l'uno l'altra ed i tabù mandali al diavolo. Sono credente, perciò NON sono religioso; ma [redacted] devo pensare che [redacted] Entità Suprema voglia [redacted] giorno giudicarci, mi piace pensare che lo farebbe nello spirito de «La Consolà» di Nino Costa in questi versi: «a treuvo ajut [redacted] ti, quand ch'à t'invòco/ con le lacrime a j'eui senssa impostura /tant la paisa-na ch'a rabasta i sòco / [redacted] signora ch'a vèn sì 'n vitura, / e s'anginojo sì, sl'istessa banca/ e ti tij goarde con l'istess sorìs/ [redacted] monigheta con la scufia bianca/ e la còcòtte con jè scarpin 'd vernis».

Ciafré

Il profumo [redacted]

...odore di umido e di muschio, odore di vita nel calpestio dei [redacted] passi, nell'assonnato mattino che mi trascina fuori da qui, ovunque [redacted] un qui, [redacted] frattempo un piacevole pensiero si forma nella testa e la giornata va ad incominciare, intanto i pensieri si accavallano e formano mille pensieri, si fa avanti un sottofondo musicale che [redacted] seconda del pensiero cambia genere come una radio che continuamente cambia stazione, buffo, guardo nel retrovisore [redacted] rido.... sono impazzito? guardo oltre il vetro e vedo che [redacted] mattino non si è ancora formato, l'oscurità è tale che sembra ancora sera! prima che il mondo mi travolga abbasso il finestrino ed annuso gli odori vergini [redacted] nuovo giorno, prima che tutto questo mi stordisca cerco di assaporare i momenti, prima che diventi inesorabilmente [redacted] mi godo il freddo dell'autunno e lo stupore continuo che nonostante tutto mi dice che sono vivo. Potrebbe essere [redacted], una [redacted] alabastrina [redacted] non lo è, è solo [redacted] mattino che ha appena scacciato via la notte [redacted] appropria del [redacted] territorio... Ciao.

Renato

Il profumo [redacted] 2

Penso che quest'anno non passerò un Natale felice come Gesù vorrebbe perché [redacted] mancherà una [redacted], il lavoro già mi [redacted] da un bel po', l'amore [redacted] persona è ormai un'utopia, e sono già pronto per il gi[redacted] che il guerriero invisibile avrà la meglio su [redacted] me... Ma Gianni... come si fa a non essere ottimisti?

sms

Indipendentemente

Si vede, che è (quasi) Natale: strade in ghingheri [redacted] sorrisi a prescindere [redacted] regali last minute [redacted] esauste e neve artificiale e solitudine reality [redacted] baci d'armistizio [redacted] auguri [redacted] ricarica a [redacted] in bottiglia e allerta massima [redacted] alberi all'ingrasso e tavole idem [redacted] presepi da urlo [redacted] silenzi pesanti e quella musica che, chissà da dove, ricopre tutto e tutti, indipendentemente.

Stefano 73

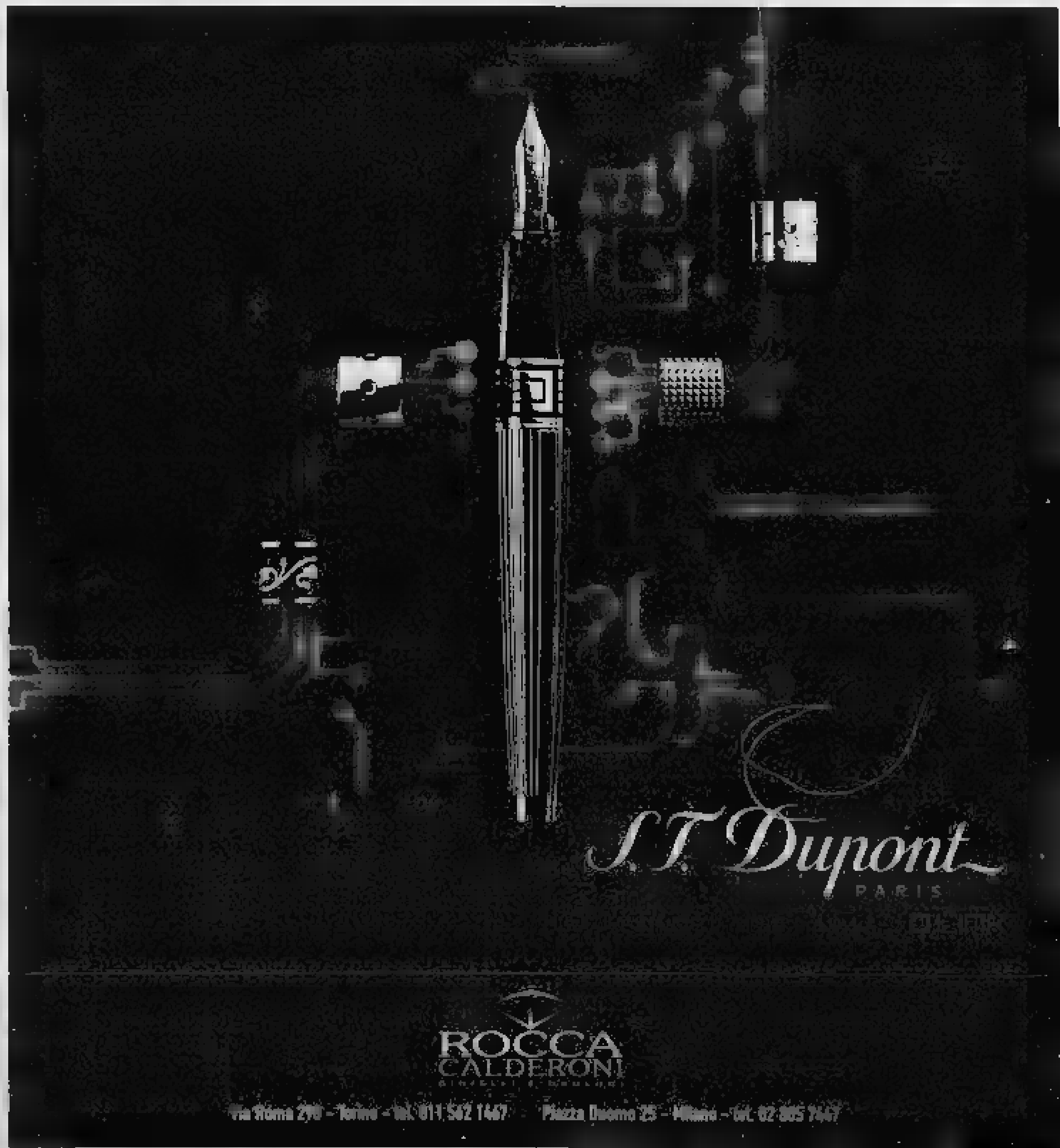
[redacted]s: avete id[redacted]

Avete Idea Della Sofferenza? questo è il geniale payoff di qualche geniale pubblicitario per la nuova campagna contro l'HIV. Che mi sono visto schiaffata in faccia io, 35 anni, bello, affermato, sano e... sieropositivo da due. Se ciò fa [redacted] differenza, non per [redacted] per altrui infedeltà. [redacted] ora vorrei chiedere a quel geniale pubblicitario. Lei ha idea che oggi l'HIV è una malattia cronica [redacted] diabete, che si tiene sotto controllo con 4 pastiglie al giorno e [redacted] del sangue ogni 3 mesi? Che il rischio di contagiare il proprio partner è molto, molto basso se si seguono banali regole di vita? Lei ha idea della sofferenza vera invece, quella di sentirsi un untore come la sua pubblicità ci dipinge, [redacted] con l'alone viola attorno, quello che se lo conosci lo eviti e se lo [redacted] non [redacted] uccide? [redacted] ha idea della [redacted] sofferenza, quella [redacted] di sapere che difficilmente riuscirò a rifarmi una vita affettiva [redacted] sentimentale (da notare come dal [redacted] passato [redacted] un inevitabile IO), e di cosa significa vivere una vita priva di amore, [redacted] meglio, portando per sempre dentro le tracce di un amore del passato, non fortunato, ma non per questo [redacted] importante? Ecco, [redacted] prossima campagna che studierà, provi [redacted] tirare fuori dal cuore le idee per i suoi slogan.

F.

SONO d'accordo con te: lo slogan è quello che è, l'immagine (un fiore che appassisce) è scioccamente crudele, e la parola PRESERVATIVO, [redacted] solito, non compare: omissione che rende la [redacted] campagna del Ministero, oltre che offensiva nei confronti delle persone sieropositive, sostanzialmente inefficace. Perciò, se Avete Idea Della Sicurezza, come dice il contro-slogan dell'Arcigay: usate il PRESERVATIVO.
p.s. Caro F., perché pensi che la tua sarà «una vita priva d'amore»? Mica [redacted] crederai, alla faccen[redacted] del fiore appassito...

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it



UN GRUPPO DI AMICI DI TROFARELLO E MONCALIERI HA CREATO LA SCUDERIA TROFAL STARS CHE STA MIETENDO SUCCESSI

Fauve Grif, la cavalla che fa sognare

Pagata appena 17 mila euro ne ha già vinti 145 mila

Angelo Conti

A Vinovo la chiamano «la bionda». Un po' per via del suo nome impronunciabile, molto per l'affetto che tutti provano per questa puledra che corre con le zampe ma soprattutto con il cuore. E' [redacted] bella storia, quella della torinese Fauve Grif, vincitrice del Criterium Partenopeo ad Agnano, e, domenica [redacted], del Gran Premio Allevatori a Roma. Successo che la pongono in vetta alla graduatoria dei puledri trottatori nati nel 2002 in Italia e che la rendono, sin d'ora, la prima favorita per il Derby 2005.

E' una favola che va ben al di là del bilancio economico, pur strepitoso: pagata 17 mila euro, Fauve ne ha già vinti 145.000 ed è assicurata per un miliardo di vecchie lire, il [redacted] valore di mercato. Una favola che, dicevamo, va al [redacted] là [redacted] soldi perchè, dietro questa cavalla, c'è la passione [redacted] un gruppetto [redacted] trofarellesi [redacted] moncalieresi, tutti fans del grande Varenne. Sono un tabaccaio, un macellaio, un ortolano, un barista, un imprenditore edile, una avvocato, ovvero i contitolari della Scuderia Trofal Stars, la scuderia di Fauve. Due anni fa avevano competenze tecniche minime e si affidarono all'unico, fra di loro, che di cavalli masticava [redacted] po'. Walter Ferrero, fra l'altro uno dei soci dell'Allevamento del Grifone.

«Varenne stava finendo la sua carriera travolgente - spiega Ferrero - . Il solito gruppo di aficionados, che l'aveva seguito [redacted] tutte le parti [redacted] mondo, [redacted] è ritrovato a Milano, per assistere al Gran Premio delle Nazioni. Spiaceva a tutti che, una volta [redacted] razza Varenne, si potesse spegnere quell'amicizia. Così due commercianti di Trofarello, Pino Discepolo, tabaccaio, [redacted] Edoardo Nada, macellaio, proposero a tutti gli altri di comprare un puledro. E così cominciò l'avventura.

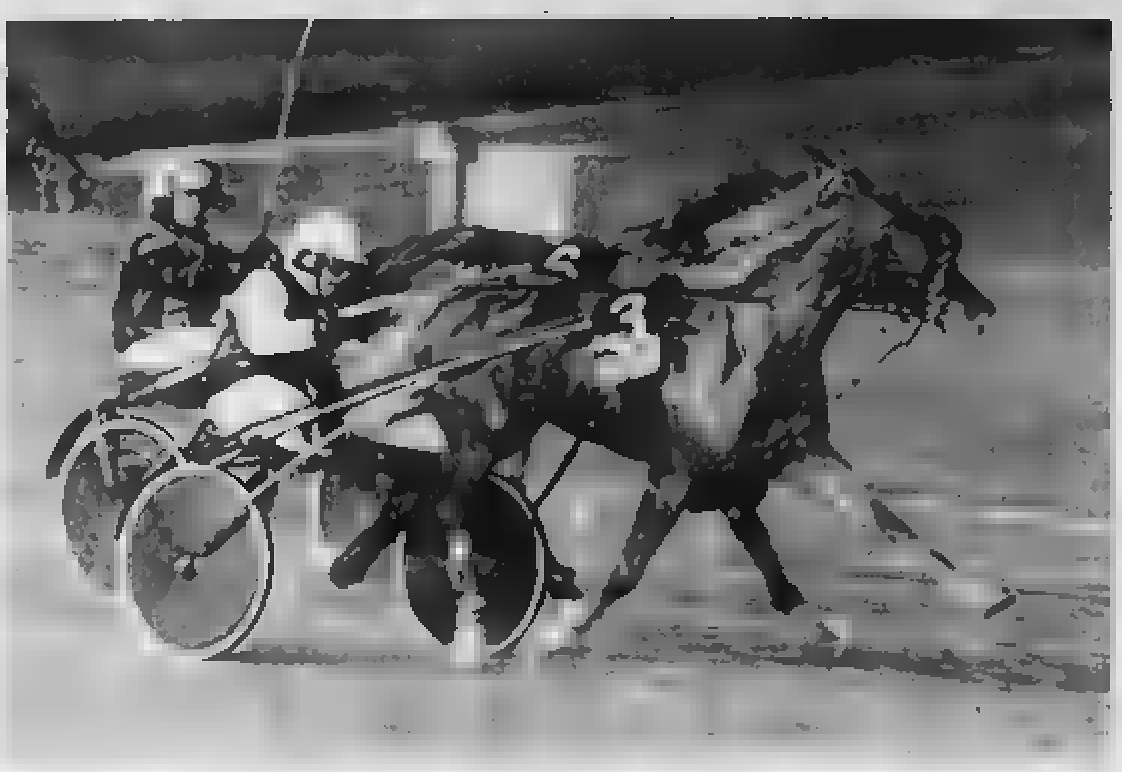
L'inizio [redacted] fu proprio in discesa [redacted] anche perchè le aste c'erano già state. Fu proprio Walter Ferrero a ripescare un puledro scartato da altri (Dupont Zac) ed a farlo acquistare. Intanto era finito [redacted] scuderia anche Eagle del Pri e l'anno dopo furono acquistati Fauve Grif, Focus Grif ed un'altra puledra, purtroppo morta.

La scuderia Trofal Stars ha oggi quattordici soci e sta cercando di darsi regolamenti ben precise, anche perchè quella che [redacted] solo un'avventura sta diventando anche un fatto economico. Fra l'altro, in questo gruppo molto piemontese, è stato accolto un napoletano. «Si tratta [redacted] Giordano, il proprietario di Varenne, [redacted] ha visto vincere la cavalla a Napoli ed ha voluto [redacted] con noi in questa grande avventura».

In fondo la nascita di una scuderia come la Trofal Stars potrebbe fare scuola. [redacted] cavalli ci sono rischi ed oneri, ma quando vengono divisi fra tanti - spiega Ferrero - si si espone di [redacted] e si possono [redacted] più chance. Attualmente la scuderia ha sei cavalli: tre corrono (e corrono molto bene, ndr), e cioè Fauve Grif, Dupont [redacted] e Echelotte, uno sta per debuttare Focus Grif (accompagnato da ottime voci, ndr). Gli altri due sono ancora piccoli, una di loro è sorella di Fauve. L'allenatore-driver è e sarà Marco Smorgone».

Quanto al nome, Fauve è stata battezzata così per via del mantello particolare, che da puledrina appariva rossastro (fauve in francese). [redacted] fauve, sempre in francese, vuol dire anche belva, nome che non è fuori luogo di fronte ad una puledra che sa mettere [redacted] sempre una grinta spaventosa.

Nell'albo di famiglia della vincitrice del Premio Allevatori troviamo una sorellina di pochi mesi che si chiama Isabella (anche lei ha per babbo Viking Kronos) e una sorellastra di 1 anno e mezzo (il papà è Lemon Dra). La [redacted] gravida, in questi mesi, dal grande Varenne. E alla Trofal Stars ci sono già delle certezze: puledro o puledra che sia, il figlio del Capitano sarà consorziato anche lui. Per il denaro non c'è problema: a Trofarello altri venti commercianti attendono di entrare nella società dei cavalli che volano.



Marco Smorgon guida Fauve Grif (n. 3) verso il successo respingendo l'attacco di Enrico Bellei, driver di Flower Bigi (n. 6)

VOLLEY: ZETOVA E VIRNA SONO RIMASTE A CASA

Chieri ad Atene per la Top Teams

Enrico Zambruno

Un viaggio turistico, [redacted] più. Il gruppo sportivo della Pallavolo Chieri per un giorno si trasforma in comitiva vacanziera. La meta imposta dal calendario della Top Teams Cup è Atene, dove in un freddo e tardo pomeriggio di inizio dicembre si giocherà, almeno per le biancoblù, una partita dal valore puramente statistico. La vittoria di giovedì scorso ad Odessa (la settima consecutiva europea, quarta nel girone C) [redacted] spianato la strada verso i quarti di finale alle ragazze [redacted] Guidetti, qualificate alla terza fase con due turni d'anticipo e con la certezza del primo posto nel girone. Proprio [redacted] questo motivo il tecnico modenese ha evitato il faticoso viaggio a Zetova e Virna, rimaste in Piemonte a riposarsi in vista della trasferta [redacted] sabato prossimo a Modena.

Il sestetto in campo quest'oggi (ore [redacted] locali, le 17 italiane) prevede quindi degli esperimenti. Marletta avvicenderà come opposto il bomber di Pleven e l'Angeloni prenderà il posto della brasiliana in banda, ritrovando così una maglia da titolare dopo 23 giorni in panchina cominciati con la sconfitta di Bergamo datata 14 novembre. Completano il puzzle Marinova (in regia), Tom (posto 4), Borri (libero) e la [redacted] Vincenzi-Scott (centrali). L'americana di [redacted] Rouge non è ancora riuscita ad ingranare la marcia giusta, sfoderando solo partite di [redacted] dio cabotaggio. [redacted] attendono risposte confortanti.

Il Panellinios è la classica squadra che si batte da sola, piegata dai suoi stessi errori. L'andata finì 3-0 a favore delle collinari in 56': di quella sfida sono rimaste impresse solo la buona manualità della Kivasnytsya e la maglia/pigiama del libero Babouli. Chieri (8 punti), per garantire la regolarità del girone (Atene, a quota 2, infatti spera ancora nel passaggio del turno) in questa quinta giornata ha l'obbligo morale di dare il massimo. Nel rispetto di Odessa e Zagabria, le altre due formazioni che sognano di proseguire il loro sogno continentale.

Salvamento, buon esordio per i Nuotatori Canavesani

Comincia bene la stagione dei Nuotatori Canavesani che nel weekend si sono aggiudicati il 12° Trofeo Città di S. Vincent, prima gara di nuoto per salvamento della nuova stagione agonistica, davanti alla Cantù Nuoto e a Swimming Club Alessandria. In evidenza Andrea Moretto vincitore dei 100 metri sottopassaggio e due volte secondo, nel trasporto del manichino e nel percorso misto, Marco Paneghel 1° nel trasporto del manichino nel percorso misto e nel trasporto con le pinne, Elisa Carrozzo 1ª nei [redacted] metri sottopassaggi e 2ª nei 50 metri percorso misto, Andrea Paneghel che per l'annata 1991 vince i 100 metri sottopassaggi il trasporto con le pinne e d è secondo nel percorso misto. I Canavesani si sono aggiudicati anche le due staffette maschili (4x50 sottopassaggi e 4x25 manichino) con Alessandro Paino, Andrea Moretto, [redacted] Paneghel e Andrea Venturini.

BASKET

Serie B. *Femminile* (6ª and.) Chieri-Vercelli 86-50 [redacted] Piossasco Vco 71-70; Futura-Kappadue To 75-62 Zetaesseti-Cuneo 43-65; Casale-Beinaschese 69-51; Ginnastica To-Brabasket 52-41; Ttb Pino To -Ivrea 64-45. Classifica: Alter, Beinaschese, Ginnastica 10; Brabasket, [redacted] Chieri, Futura, Ttb Pino 8; Vco 6, Cuneo 4. Kappadue, Vercelli, Zetaesseti 2; Ivrea 0
Serie C. *Femminile* (3ª and.) Venaria-Atlavir Rivalta 43-40; Cameri-Sport Evolution 57-44. Saluggia-Nole 59-64. Classifica Venaria 6; Cameri, Nole, Evolution, Valanga 4; Atlavir, Carmagnola 2; Borgosesia Saluggia, L.A. San Mauro, Sarre Chesallet 0
Serie C2. *Maschile* (9ª and.). Gir. A: Ivrea Punto Snai Moncalieri 70-[illegible]; Des Kolbe To-Ttb Pino Tor 72-97. Crocetta To-Granda Cn 100-71; Aosta-Virtus Fossano 67-53. Alba-Savigliano 79-64: [redacted] Bra-Caffè Arabes Fossano 70-82. Classifica: Alba 18; Aosta, Arabes Punto Snai 14; Abet, Ivrea, Savigliano 10; Crocetta 8; Des 6; Ttb 4, Granda, Virtus 0. Gir. B: Serravalle-Il Cerro At 76-49; Buzzi Trino-Santacruz Pinerolo 111-78; Derthona-De Santo Venaria 85-69; Magic Oleggio-Novara 89-82, Settimo Kappadue To 81-56; Arona Team 2000 [redacted] 80-62. Classifica: Arona, Derthona 16. Buzzi 14; De Santo, Serravalle 10; Kappadue Novara 8; Il Cerro, Magic Team 6; Santacruz, Settimo 4.
Serie D. *Maschile* (12ª and.) Gir. A: Borgo Ticino-Eporedia Ivrea 84-61; Asti '86-Acqui Terme 80-73. Trecate-Vigliano [redacted] 73-63, Casale-Verbania 57-58; Borgomanero-Pianeta No 103-72; Montalto Dora-Old Blacks Vc [redacted] 93. Ecs Crescentino-Lauretana Bi 65-88; Castelnuovo Scrivia-Borgosesia 57-72. Classifica Lauretana Old Blacks 22; Trecate 20; Borgoticino, Eporedia 14; Borgosesia, Verbania 12; Borgomanero, Junior Casale, Castelnuovo Pianeta 10; Asti '86 Montalto Vigliano 8; Ecs 6; Acqui 4. Gir. B: Mondovì-Rosta 81-93; Alter Piossasco-Mondo i Gtp To 66-72; San Giorgio Salumi Centallo Michelin To 36-55; Chivasso-Cest. Albese 71-55; Chieri Beinaschese 63-69; Zero Uno San Mauro-Bip To 74-67; Atlavir Rivalta-Agnelli To [redacted] Classifica: Bip 22; Chivasso, Zero Uno 18; Michelin 16; Atlavir, Griè, Mondovì, Rosta 14; Carmagnola, Albese 12; Agnelli, Mondo 10; Alter, [redacted] Giorgio 8, Beinaschese 4; Chieri 0.
Promozione. *Maschile* (6ª and.) Gir. B: Condove-Vigliano Biellese 50-59. Villarbasket-Rivarolo 92-47; Lauretana Bi-Futura 62-56; Santhià-Buttigliera 69-77; Giaveno-Nole 82-73: Venaria-Pianezza 77-65. Classifica: Buttigliera 12; Cigliano, Cogne, Nole, Villarbasket 8; Giaveno, Santhià, Vigliano 6. Frassati Valle Susa, Futura, Lauretana, Pianezza, Venaria 4; Condove, Rivarolo 0. Gir. C: Astense-Nichelino 70-72; Alter Team Grugliasco-Barracuda 89-46; Orbassano-Monferrato 75-68; Castellazzo-Alter Piossasco 83-70; Omega At-Victoria To 75-47. Classifica: Castellazzo, Orbassano 10; Frog, Valenza 8; Monferrato, Tecpool 6; Alter, Alber, Omega, Spinetta, Victoria 4; Castelnuovo, Nichelino, Villa Scati 2; Astense, Barracuda 0. Gir. D: Cus To-Pinerolo 66-70; Gasp Moncalieri-Abet Bra 63-84; Ginnastica To-Boves 70-85; Tam Tam Saturnio 52-64; Azzurra-Brabasket 54-70; Webegg Dravelli 65-76. Classifica: Dravelli 10; Brabasket, Dogliani, [redacted] Moncalieri, Saluzzo, S. Natale 8; Abet, Boves, Cus To, Pinerolo Saturnio 6; Ginnastica, Tam Tam 4; Gasp, Webegg 2; Azzurra 0.
Under 21. *Maschile* (6ª and.). Gir. B, class.: Auxilium, Biella 10; Aosta 8; Atlavir, Crocetta, Kappadue 6; Agnelli, Rosta 4; Michelin 2; Tam Tam 0. [redacted] C: Cierre At-Granda Cn 87-48; Galileo Galilei-Arcobaleno 70-69. Classifica: Cierre 12; Alba, Granda 10; Centallo, Galileo 8; Arcobaleno, Frassati 4; Asti, Astense, Vela 2.
Under [redacted] Eccellenza. *Maschile* (9ª and.): Settimo-Valenza 75-73. Novara-Des Kolbe To 68-71; Ginnastica To-Casale 60-92; Alter Piossasco-Biella 47-89. Classifica: Biella, Casale 14; Abet Bra, Des Kolbe 12; Aironi No, Settimo 10; Auxilium To, Novara Basket 8; Valenza 4; Ginnastica, Saluzzo 2; Alter Piossasco 0.
Under 16 Eccellenza. [redacted] (2ª rit.). Gir. A: Ivrea-Cus To 71-77; Chivasso-Biella 76-80; Valenza-Crocetta To 68-80. Classifica: Biella, Chivasso 16; Aosta, Crocetta 12; Cus [redacted] Ivrea 4; Valenza 2; Verbania 0. Gir. B: Auxilium To-Granda Cn 48-72; Alessandria Moncalieri 80-92; Saluzzo-Ginnastica To [redacted] Classifica: Casale 18; Granda Cn 16; Moncalieri 12; Ginnastica 10; Alessandria 8; Savigliano 6; Auxilium To 2; Saluzzo 0.
Under 14 Eccellenza. *Maschile* (9ª and.). Gir. A: Verbania-Ginnastica To 77-58; Cus To-Auxilium To 64-96; Omegna-Moncalieri 51-78. Classifica [redacted] 16; Moncalieri 14; Cus 10; Biella, Cigliano 8; Borgomanero 6; Omegna, Verbania 4; Ginnastica 0. Gir. B: Des Kolbe To-Savigliano 86-79; Gandhi-Casale 62-68. Classifica: Casale [redacted] Gandhi 10; Orbassano, Zero Uno San Mauro 8; Des Kolbe To, Saluzzo, Settimo 6; Cierre, Savigliano 4.
Under 18 Regionale. *Maschile* (4ª and.). Gir. B: S[redacted]-Settimo 57-62; Grugliasco-Montalto Dora 53-61; Rebabasket-Vena[redacted] 72-70; Tam Tam-Rivarolo 48-67. Classifica: Rebabasket 8; Griè, Montalto, Venaria 6; Cogne, Ginnastica To, Grugliasco, Rivarolo 4; Agnelli To, Settimo 2; Rivoli, Sangone, Tam Tam [redacted] Gir. C: Vela-Derthona 86-67; Victoria To-Atlavir Rivalta 76-83; Beinaschese-Cierre At 63-81; Il Cerro At-Orbassano 40-105. Classifica: Cus To A, Orbassano [redacted] Cierre At. Serravalle Scrivia Vela 6; Atlavir, Beinaschese, Cus To B, Victoria 4; Casale, Derthona, Il Cerro 2. Old Blacks Vc 0. Gir. D: Carmagnola A-Abet Bra 82-77; Carmagnola B-Arcobaleno 87-47; Chieri-Fossano 83-76. Classifica: Carmagnola B 10; Granda Cn 8; Arcobaleno, Pinerolo 6; Chieri, Des Kolbe To, Fossano 4; Abet, Brabasket, Carmagnola A, Mondovì 2; Savigliano A, Savigliano B 0. *Femminile* (2ª and.) Gir. A: Ivrea-Casale 47-38; Moncalieri Auxilium To A 60-48; Ginnastica To-Torino Scavi 61-85. Classifica: Alter Piossasco, Torino Scavi 4; Beinaschese, Ginnastica To, Ivrea, Moncalieri 2; Auxilium To, Casale 0. Gir. B: Kappadue To-Cameri 27-67; Sport Evolution-Atlavir Rivalta 42-52. Nole-Castelnuovo Scrivia 51-72. Classifica: Castelnuovo 6; Atlavir, Cameri, Cossato 4; Nole, Evolution 2. Auxilium 0, Kappadue, Vco 0

BOCCE

Serie A. Campionato di Società (1ª rit.). Gir. A: Sommarivese-Cumianese 11-4; La Fasa [redacted] Zotto To Nosenzo Atimex At 16-4; Roverino-Chiavarese 8-12; ha riposato Ferrero Caudera [redacted] Classifica: Ferrero Caudera p. 12; Sommarivese 11; Chiavarese 10; La Fasa, Nosenzo 5; Cumianese 3; Roverino 1. Gir. B: La Perosina-Gaglianico 18-2; Auxilium CR Saluzzo-Voltrese 10-10; Brb Olivetti Ivrea Val Merula Andora 14-6; ha riposato Nitri Ao. Classifica: Brb, La Perosina 10; Nitri 8; Val Merula 7; Voltrese 6; Gaglianico 4; Auxilium 3. Gir. C: Rapallese-S. Orso Ao 10-10; [redacted] Balangero-Autonomi Fossano 3-17; Tubosider At-Armese 16-4; ha riposato Cherese Panmonviso. Classifica: Tubosider, Autonomi 12; Chierese, Rapallese 6; Balangero, S. Orso 5; Armese 2.
Serie B. Campionato di Società (8ª gior.). Gir. 1: Albese-Valtorrese 10-6; Chierese-Sassi To 4-12; Alpignano-Le Carreau Gressan 12-4. Classifica: Sassi p. 13; Chierese, Albese 10, Le Carreau 8; Alpignano 5. Valtorrese 2. Gir. 2: Cdc At-La Cassanese 8-8; Casalbeltrame-Veloce Club Pinerolo 8-8; La Familiare Al-Vecchio Mulino 9-7. Classifica: Veloce Club Pinerolo, La Familiare 12; Casalbeltrame 10; La Cassanese 6; Vecchio Mulino, Cdc 4. Gir. 3: Forti Sani Fossano-Lessonese 11-5, Aostana-Auxilium CR Saluzzo 4-12; Ronchese-La Perosina 10-6. Classifica: Auxilium 11; Aostana, Forti San. 9; La Perosina, Ronchese 7; [redacted] 3. Gir. 4: La Montagnola To-Pianezza 10-6; Pedonese-Bra 6-10; Serravallese-Fucine Rostagno 13-3. Classifica: Pianezza, Serravallese 10; Pedonese, La Montagnola, Bra 9. Fucine Rostagno 1

CALCETTO

Serie B. Bergamo-Cornaredo 4-3; Piemonte Cesana 1-3; Bresso-Vigevano 3-11; Gordona-San Lorenzo 4-2; Aosta-Real Torino 1-3; Real Milano-Massa 6-4; Toniolo-Alesia Bg 9-5. Classifica: Vigevano p. 27; Cesana 25; Piemonte 22; Real Torino 21; Aosta 17; San Lorenzo 16; Gordona, Toniolo, Real Milano 13; Cornaredo, Bergamo 9; Bresso 8; Massa 6; Alesia 4.

CALCIO

Seconda Categoria (12ª gior.). Gir. E: Agliè-Pont Donnaz 7-1, Borgofranco-Hone 2-2, Chatillon-Colleretto 0-1, Romano-Baio Dora 0-1, Settimo Vittone-La Vischese 0-2, San Grato-Fenis 0-0, Saint Pierre-Villeneuve nd. Classifica: Agliè 27; Settimo Vittone 26; Villeneuve 23; Colleretto 20; La Vischese, Baio Dora 18; Fenis 16; San Grato 15; Chatillon 14; Hone, Romano, Borgofranco 11, Pont Donnaz 8; Saint Pierre 7. Gir. F: Balangero-Esperanza 1-0, Cafasse-Bosconerese 3-2, Castellamonte-Brandizzo 4-2, Feletto-Virtus San Benigno 1-2. Foglizzese-Torrazza 0-3, Rocchese-Front 1-0, Volpianese-Volpiano 1-0. Classifica: Bosconerese 31; Volpianese 23; Virtus San Benigno 22; Esperanza 20; Front 18; Castellamonte, Rocchese e Torrazza 17; Brandizzo 15; Cafasse 14; Volpiano 12; Feletto 11; Foglizzese 8; Balangero 5. Gir. G: Bruinese-Trana 1-2, Caselettese-Robassomero 4-3, Edil Mazza San Michele 3-2. Mappanese Villarbasse 0-1, San Francesco Venaria-Sant'Ambrogio 2-1, Valledora-Valsusa 0-1, Venaria Savonera 1-2. Classifica: San Francesco Venaria 26; Bruinese 23; Robassomero, Venaria, Edil Mazza 21; Valsusa 19. San Michele 18; Mappanese 14; Caselettese 13; Sant'Ambrogio, Savona, Villarbasse 12; Valledora 9; Trana 8. Gir. H: Atm-Madonna di Campagna 0-0, Borgata Lesna-Dora Lucente 2-0, Cbs-Filadelfia 1-2, Centrocampo-Excelsius 2-1. La Salle-Pertusa 4-4, Marcus-Ardor 3-1, Marino-Michelin 3-1. Classifica: Filadelfia 31; Cbs, Borgata Lesna 22; Madonna di Campagna 21; Pertusa, Ardor 20; Marcus 19; La Salle 18; Marino 16; Atm 13. Dora Lucente 10; Centrocampo 8; Excelsius 6; Michelin 4. Gir. I: Borgaretto-Rapid 0-0, Castello-Onnisport 2-3, Cit Turin Voluntas 3-2, F. Azzurra-Italia 1861 0-1, Lingotto-Pro Collegno 1-3, Piasset-Sanremo 72 0-2, Santa Rita-Riverossini 2-0. Classifica: Sanremo 72 28; [redacted] 1861 26; Borgaretto 25; Santa Rita 24; Rapid 21; Pro Collegno 19; Piasset 18; Onnisport 17; Riverossini, Lingotto 16; Cit Turin 12; Castello 7; Voluntas, F. Azzurra 6. Gir. L: California-Villastellone 0-5, Carignano-Valsalice 3-1, Castelnuovo-Tetti Piatti 2-0, Dinamo Moncalieri-Boschetto 2-1. Nuovo Moncalieri-None 2-0, Riva-Andezeno 2-3, Chieri-Volvera 2-1. Classifica: Andezeno 31; Carignano 26; [redacted] Moncalieri 22; Villastellone, Riva 21; Chieri 19; Nuovo Moncalieri 18; Castelnuovo 17; Boschetto 16; Volvera 12; Tetti Piatti 11; None 9; Valsalice 8; California 0. Gir. M: Bagnolo-Revello 1-4, Busca-Scalenghe 1-1, Pinasca-Auxilium [redacted] 2-0, Piscinese-Sanfront 1-3, San Secondo-Villanovetta 4-2. Savigliano-Musiello 2-1, Val Pellice Villafalletto 2-2. Classifica: Revello 28; Sanfront 26; Busca 25; Bagnolo 23; [redacted] 21. Pinasca, Savigliano 17; Villanovetta 13; Piscinese, San Secondo 11; Val Pellice, Auxilium Saluzzo 10; Musiello 7

CALCIO FEMMINILE

Serie A (4ª gior.). AD Decimum-Torres 0-7; Oristano-Milan 0-1; Fiammamonza-Tavagnacco 1-0; Torino-Reggiana 3-0 (Panico 2, Sodini); Vallassinese-Bardolino 0-3; Senigallia-Agliana 1-1. Classifica: Torino 10; Bardolino e Torres 9, Agliana 8; Vallassinese 7, Oristano, Fiammamonza [redacted] Milan 5; Tavagnacco 3; Senigallia 2; Reggiana e Ad Decimum 1

CARVING

Coppa Fis, prima tappa, a Cortina d'Ampezzo: 1. Alessandra Merlin (Torino)

FOOTBALL AMERICANO

Under 20. Finali divisionali. Arctic Snow Bowl: Barbari Roma-Lazio [redacted] 29-6. Lemon [redacted] Bowl: Skorpions Varese-Rhinos Milano 28-14. Cool Blue [redacted]: Duchi Ferrara-ICL Warriors Bologna 14-12. Sky Blast Bowl: Hogs Reggio-Blacks Rivoli 38-22

[redacted] GHIACCIO

Serie A1. *Maschile* (19ª gior.): Milano Vipers-Bolzano Foxes 7-1; Ritten Sport-Alleghe 4-2; Mastini Varese-Torino Bulls 7-3 (Brolin, Aalto, Foremsky); Senfter Val Pusteria-Cortina 1-1; Fassa Levoni-Asiago 2-4. (20ª gior.): Milano Vipers-Mastini Varese 6-6; Torino Bulls-Ritten Sport 5-2 (Karhula 2; Lipponen, Mattila, Brolin); Cortina-Fassa Levoni 1-4; Asiago-Senfter Val Pusteria 6-2; Alleghe-Bolzano Foxes 6-6. [redacted] Milano Vipers [redacted] Cortina 29; Asiago, Fassa Levoni 23; Bolzano Foxes, Mastini Varese 22; Ritten 15. Senfter Val Pusteria 13; Alleghe 12; Torino Bulls 11
Serie A2. *Maschile* (18ª gior.): Pontebba-Settequerce 6-3; Neumarkt Krombacher-Bressanone 5-3; Merano-Gherdeina 4-3, Bulldogs Valpellice-Caldaro 3-1 (Butochnov Andrej, Oberrauch, De Zoppis); Appiano Miele-Broncos Vipiteno 5-3. (19ª gior.) Appiano Miele-Merano 2-2; Broncos Vipiteno-Settequerce 2-4; Caldaro-Neumarkt Krombacher 2-5; Gherdeina-Pontebba 4-6; Bressanone-Bulldogs Valpellice 5-6 (Wikstrom 2; Oberrauch, Butochnov Anton, Butochnov Andrej;
Coppa delle Alpi Occidentali. *Femminile* (4ª gior.): Hc Halloween Como-Bruleurs de Loup Grenoble 0-2; All Stars Piemonte-Bruleurs de Loup Grenoble 6-3 (De La Forest 3, Carignano, Galliana, De Biasio). Classifica: [redacted] de Loup Grenoble 8; All Stars Piemonte 7; Hc Halloween Como 5. Val Vanoise-Chamonix 0.

NUOTO

Campionati Regionali Assoluti in vasca corta (25 metri, presso Comunale di Novara e piscina Usmiani di Torino). *Maschile* 50 sl: 1. M. Mussino (Aquatica) 23"61, 2. M. Giunta (Rari Nantes To) 23"96, 3. E. Durante (id) 24"12. 100 sl: 1. David Berbotto (Aquatica) 50"31, 2. L. Zanini (RN To) 52"91, 3. E. Ruccio (id) 53"29. 200 sl: 1. A. Morelli (Aquatica) 1'52"71, 2. G. Rubeca (id) 1'56"08, 3. F. Veronese (id) 1'56"18. 400 sl: 1. A. Morelli (Aquatica) 3'59"07, 2. A. Foglio (Gulliver Derthona) 4'08"52, 3. F. Veronese (Aquatica) 4'08"58. 1500 sl: 1. S. Longhi (Aquatica) 15'56"17, 2. L. Puce (RN To) 16'21"96, 3. A. Morgana (Centro Nuoto To) 16'55"52. 50 rana: 1. D. Nodari (Aquatica) 28"70, 2. M. Tatili (RN To) 29"42, 3. R. Simon (Lib. No) 31"17. 100 rana: 1. L. Facci (RN To) 1'01"56, 2. D. Nodari (Aquatica) 1'01"94, 3. E. Cannone (RN To) 1'05"87. 200 rana: 1. D. Nodari (Aquatica) 2'17"68, 2. S. Cannone (RN To) 2'25"64, 3. R. Mosca (Dynamic Sport) 2'26"36. 100 misti: 1. M. Giunta (RN To) 58"98, 2. M. Tatili (id) 59"69, 3. E. Moro (CN To) 1'02"78. 200 misti: 1. A. Savino (RN To) 2'05"34, 2. L. Facci (id) 2'07"61, 3. A. Morelli (Aquatica) 2'08"19. 400 misti: 1. A. Morelli (Aquatica) 4'36"30, 2. M. Candiloro (RN To) 4'41"01, 3. F. Veronese (Aquatica) 4'47"37. 50 dorso: 1. F. Valera (RN To) 27"44, 2. P. Cappella (Cuneo) 28"61, 3. G.A. Benedetto (Aquatica) [redacted] 100 dorso: 1. E. Catalano (Aquatica) 56"50, 2. F. Valera (RN To) 57"20, 3. L. Fracchia (id) 1'01"37. 200 dorso: 1. E. Catalano (Aquatica) 2'00"14, 2. L. Fracchia (RN To) 2'05"86, 3. F. Veronese (Aquatica) 2'09"43. 100 farfalla: 1. E. Catalano (Aquatica) 55"23, 2. E. Amato (RN To) 57"19, 3. L. Duc (Aquatica) 57"29. 200 farfalla: 1. M. Del [redacted] (CN To) 2'07"60, 2. L. Duc (Aquatica) 2'08"13, 3. A. Tomaiuolo (id) 2'10"74. [redacted] 50 sl: 1. C. Leanza (RN To) 27"06, 2. I. Bichi (Lib. [redacted] Rora) 27"95, 3. F. Manenti (RN To) 27"97. 100 sl: 1. G. Ragosa (Aquatica) 57"95, 2. C. Leanza (RN To) 58"97, 3. J. Pettiti (Aquatica) 59"33. 200 sl: 1. R. Ioppi (Aquatica) 2'05"81, 2. F. Manenti (RN To) 2'06"62, 3. N. Perretti (id) 2'08"37. 400 sl: 1. F. Manenti (RN To) 4'23"09, 2. L. Navarino (CN To) 4'23"20, 3. C. Frediani (Aquatica) 4'24"93. 800 sl: 1. L. Navarino (CN To) 9'04"21, 2. C. Frediani (Aquatica) 9'04"79, 3. F. Palumbo (Asti) 9'08"28. 50 rana: 1. A. Pasero (Lib. Dino Rora) 34"57, 2. F. Tosto (Cuneo) 35"28, 3. M. Chiartano (Lib. Dino Rora) 36"52. 100 rana: 1. E. Minò (Aquatica) 1'12"00, 2. A. Pasero (Lib. Dino Rora) 1'14"93, 3. M. Chiartano (id) 1'17"62. 200 rana: 1. C. Boggiatto (Aquatica) 2'26"31, 2. E. Minò (id) 2'32"31, 3. A. Pasero (Lib. Dino Rora) 2'37"59. 50 farfalla: 1. A. Regli (CN To) 29"56, 2. I. Bichi (Lib. Dino Rora) 29"64, 3. S. Bianco (Aquatica) 29"70. 100 farfalla: 1. A. Regli (CN To) 1'04"52, 2. C. Rizzetto Tassi (Omegna) 1'06"00, 3. I. Bichi (Lib. Dino Rora) 1'06"10. 200 farfalla: 1. N. Perretti (RN To) 2'19"06, 2. S. [redacted] (Aquatica) 2'24"45, 3. M. Marcia (Cuneo) 2'24"75. 50 dorso: 1. F. Voto (RN To) 30"35, 2. C. [redacted] (CN To) 31"02, 3. E. Cherubin (Lib. No) 31"58. 100 dorso: 1. R. Ioppi (Aquatica) 1'03"70, 2. F. Voto (RN To) 1'05"40, 3. F. Campanelli (id) 1'06"58. 200 dorso: 1. R. Ioppi (Aquatica) 2'15"67, 2. A. Regli (CN To) 2'19"77, 3. G. Ragosa (Aquatica) 2'22"68. 100 misti: 1. A. Regli (CN To) 1'05"69, 2. A. Franco (Asti) 1'07"37, 3. I. Bichi (Lib. Dino Rora) 1'07"90. 200 misti: 1. G. Biano (CN To) 2'20"53, 2. A. Franco (Asti) 2'22"53, 3. E. Minò (Aquatica) 2'25"57. 400 misti: 1. A. Franco (Asti) 4'50"90, 2. R. Ioppi (Aquatica) 4'51"23, 3. G. Biano (CN To) 5'02"63.

PALLAVOLO

[redacted] **B1.** *Femminile.* Gir. A (8ª gior.): Cremona-Lilliput Settimo Torinese 2-3, Euromac Casale Monferrato-Cassano 2-3, Piacenza-Asystel No 1-3, Cologno Monzese-Corsico 1-3, Villanterio-Ostiano 3-1, Più Volley Chieri-Sant'Orsola Alba 1-3, Capannori-Vigolzone 3-1. Classifica: Piacenza, Corsico 18; Cassano 17; Villanterio, Novara 16; [redacted] 15; Casale 14; Vigolzone 13; Capannori 12; Settimo 11; Cremona 7; Ostiano, Cologno 5; Chieri 1.
Serie B2. *Maschile.* Gir. A (8ª gior.): Bergamo-Più Volley Chieri 3-0, Concorezzo-Olgiate 0-3, Gold Gallery Pinerolo-Costa Volpino 2-3, Novate-Mortara 3-0, Mokaor Vc-Brembate 3-2, Erbaluce Caluso-Besanese 0-3, Adria Bs-Toro Assicurazioni Valsusa Condove 3-0. Classifica: Bergamo, Olgiate 22; Costa 19; Adria 18; Besanese 15; Vercelli, Brembate, Chieri 13; [redacted] 11; Caluso [redacted] Concorezzo 6; Pinerolo 4; Mortara 3; Condove 0. *Femminile.* Gir. A (8ª gior.): Sanda Mi-Cesin At 3-1, Pavic Romagnano Sesia-Bustese 0-3, Pgs Vigliano-Bentley Pinerolo 3-0, Bresso-Milano 3-2, Merate-Vigevano 3-0, Progetto Alpignano-Santi 4 Rose Oleggio 3-0, Elettronica Racconigi-Virtus Chiavazza 0-3. Classifica: Bustese 21; Vigliano 20; Sanda Mi 19; Alpignano 18; Milano 15; Asti 13; Merate, Pinerolo 11; Biella 10. Vigevano 8; Bresso, Romagnano Sesia 7; Oleggio 6; Racconigi 2.
Serie C. *Maschile* (8ª gior.). Gir. A: Rotoflex Villafranca-Sporting Parella To 3-1. Rosso Officine Morozzo-San [redacted] Ascot Ascensori 3-1, Gs Pino Torinese-Chisola np, Skipass Ao-Kappa Bardonecchia 3-2, Santhià-Banca Mediolanum Villanova 3-0, Bruno Tex Valdigne-Us Meneghetti 3-1. Classifica: Santhià 20; Morozzo, Parella, Rotoflex 19; Meneghetti 14; Villanova, Chisola 13; Skipass 11, San Paolo 10; Alba 9; Kappa, Valdigne 7; Borgo 5; Pino Torinese 4. Gir. B: Mangini Novi Ligure-Euroarte 3-0, Fortitudo Nuova Elva-Pgs Ciao Vercelli 3-0, Immobiliare Sandoli-Derthona 3-0, Balfes San Benigno-Gs Pavic Romagnano [redacted] 0-3, Arti e [redacted]-Trivero 3-0, Armani Trecate No-Sant'Anna 1-3, Plastipol Ovada-Crusinallo 3-0. Classifica: Sant'Anna 23; Ovada 21; Rivoli 20; Fortitudo 18; Novi Ligure 16; Romagnano Sesia 15; Vercelli 14; Sandoli 13; Crusinallo 12; Trecate 11; Arti e [redacted] 7; Trivero 6; San Benigno, Derthona 1. *Femminile* [redacted] gior.) Gir. A: Stil Porte Cossato-Lilliput Settimo [redacted] np, Prefabbricati Mondovì-Green Vc 3-0, Armando Bre Banca Cn-Faby Line 3-1, Dirna Italia Fossano-Cms Sirecom Lingotto 3-0, Ford Sara Villar Perosa-Avis Cafasse Cirie 1-3, Pgs La Folgore-Sant'Orsola Alba 0-3, Olicar Bra-Barbero Carol's 2-3. Classifica: Cuneo 24; Fossano, Cafasse 19; Carol's 15; Lingotto 13; Mondovì 12; Faby Line, Alba 11; Cossato, Bra 9; Settimo Tor. 8; Villar Perosa 7; Vercelli 5; La Folgore 1. Gir. B: Idin Rivarolo-Pgs Montaltese np, Equipe Piemonte-Agil Trecate 3-2, Erbavoglio Al-Junior Mo. Casale Monferrato 3-0, Cuatto Eurocom Giaveno Coazze-Aedes Novi Ligure 2-3, Pramotton Mobili Nus Fenis-Pgs Leo Chieri 3-0, Plastipol Ovada-Bellinzago 3-0, Fortitudo-Var Bruzolo 3-0. Classifica: Asti 23; Novi 20; Fortitudo 19; Nus 17; Equipe Piemonte 16; Montaltese, Giaveno 15; Trecate 12; Ovada 11; Casale Monferrato 8; Chieri 6; Rivarolo, Bruzolo, Bellinzago 2.
Serie D. *Maschile* (8ª gior.). Gir. A: Galliate-Nuncas Sd Chieri 0-3, [redacted] Informatica Chieri-Valli [redacted] Lanzo 1-3, Alto Canavese-Ol Domodossola 3-1, Olimpia Vc-Kopa Lingotto 0-3, Toro Assicurazioni [redacted] Condove-Gym Borgomanero 0-3, Altiora-Ap Stazzanese np. Classifica: Nuncas Chieri 24; Lingotto 21; Altiora 15; Borgomanero 14; Stazzanese 13; Informatica, [redacted] 10; Alto [redacted] Condove, Galliate [redacted]; Valli di Lanzo 7; Domodossola 2. Gir. B: Opera Caselette-Sant'Anna Pescatori 2-3, Erbaluce Caluso-Polisportiva Fossanese 3-2, Pgs Ardor Casale Monferrato-Rs Racconigi 2-3, Galup Pinerolo-Vbc Valauto Mondovì 3-0. Nova Siria Pinerolo-Bre Banca Lannutti Cn 2-3, San Damiano Varigle-Torino Pallavolo 3-0. Classifica: Cuneo 20; Galup Pinerolo 19, Racconigi 17; Nova Pinerolo 15; Sant'Anna, Varigle 14; Fossanese 13; Caluso 12; Casale Mto 9; Mondovì, Caselette 7; Torino Pallavolo 0. *Femminile* (8ª gior.). Gir. A: San Francesco al Campo-Pgs Azzurra Moncalvo 3-2, 2D Venascavi Venaria Gattinara 2-3. Ap Quaregna [redacted] Rosta 3-1, Cogne Carrefour Tour Ronde-L'Arca Ao 3-0, [redacted] Almese-Pietro Micca 1-3, Canelli Olamef-Unionvolley Volvera 1-3. Logica Stella Rivoli-Valsusa [redacted] 1-3. Classifica: Moncalvo, Pietro Micca 20; Cogne 18; Rosta, Quaregna 17; Rivoli, Condove 15; Gattinara 14; San Francesco 12; Volvera 11; Venaria 7; Almese 3; Canelli, Aosta 0. Gir. B: Asystel Sanmartinese No-Crisci Pozzolo np, Alto Canavese Asystel Sanmartinese [redacted] 2-3, Sant'Anna di Vinadio Leini-Dimensione Edp Fortitudo 1-3, Derthona-Elettrica No np, Orion Csi Chatillon-Santi 4 Rose Oleggio 0-3, Valenza-Mrg Borgomanero 1-3. Collegno Cus To-Sporting Parella To 3-0. Classifica: Fortitudo 24; [redacted] Canavese 19; Collegno, Asystel No 18; Pozzolo, Conad, Borgomanero 13; Oleggio 12. D[redacted] 10; Leini 7; Chatillon 5; Elettrica No 4; Valenza 3; Parella 1. Gir. C: Tecnoges Bcc Cherasco Berta Sandroni El Gall 0-3, Involley Technites-Credito Coop Caraglio 3-0, Saluzzo-Pallavolo Pinerolo 3-1, New Erbavoglio At-Busca 1-3, Galup Pinerolo-As Centallo 3-1, Calton-Gs Quattrovalli Alessandria 3-1, Racconigi-3S Nova Siria Luserna San Giovanni 3-0. Classifica: Galup Pinerolo 22; Sandroni 21; Pallavolo Pinerolo 19; Calton 18; Saluzzo 16; Busca, Racconigi 14; Involley 11; Alessandria, Centallo 8, Asti, Caraglio, Luserna San Giovanni 7; Cherasco 5

PODISMO

Tuttadritta a Torino (km 10; partecipanti 1.800): 1. [redacted] Elhachimi (Marocco) 29'19"; 2. A. Najeldmai (Cus Ge) 29'29"; 3. K. Kenei (Atletica Vinci) 29'59"; 4. F. Simionato (Aeronautica) 30'06"; 5. M. Laqouahi (Pace Self Biaso) 30'43". Donne: 1. R. Console (Fiamma Gialle) 33'47"; 2. V. Straneo (Alessandria) 34'35"; 3. E. Ferrari (Cus Ferrara) 34'43"; 4. M. Rinaldo (Runner Team 99) 35'07"; 5. E. Desco (Sanfront) 35'26". Categorie, [redacted] 1. L. Cerva (Tranese) 31'52"; 2. Marocco (Tranese) 32'38"; 3. Busi (S. Michele) 33'29". MM35: 1. D. Fornoni (Giò 22) 32'54"; 2. Grasso (S. Donato) 33'12"; 3. Mouiessa (Tranese) 33'40". MM40: 1. V. Maro (Giò 22) 33'51"; 2. Di Ruvo (Tranese) 34'31"; 3. Nicoletti (Tranese) 34'33". MM45: 1. R. Appendino (Marene) 34'56"; 2. Lembo (Tranese) 36'00"; 3. Porcellato (Tapporosso) 36'02". MM50: 1. D. Russo (S. Donato) 35'06"; 2. [redacted] (Team 2000) 35'08"; 3. Onofrio (Dragonero) 36'23". MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele) 36'43"; 2. Matera (Atp) 37'21"; 3. Da Casto (Avis) 38'07". [redacted] 1. C. Marino (Baudenasca) 37'50"; 2. Bocchino (Cus To Fondiaria Sai) 38'33"; 3. Ait Kassou (Runner Team 99) 39'38". MM65: 1. E. Caviglià (Cafasse) 40'58"; 2. Farinelli (Team 2000) 41'25"; 3. Cornetto (Maratona To) 41'56". TF: 1. A. Capustin (Chieri) 39'03"; 2. Caruso (Team 2000) 42'47"; 3. Bellone (Maratona To) 43'14". [redacted] 1. P. Barzanti (Cbr) 39'33"; 2. Definis (Atp) 39'59"; 3. Mariola (Cornaglia) 41'42". [redacted] 1. J. Stein (Tranese) 38'38"; 2. Pavan (Agnelli) 42'04"; 3. [redacted] (Dora) 42'26". MF45: 1. M. Manzone (Atp) 41'20"; 2. Hryharenka (Cbr) 43'00"; 3. Albertone (Est) 43'04". MF50: 1. F. Maritano (Running Center) 48'16"; 2. Ruggiero (Vilanova) 48'25"; 3. Spalletta (Rivoli) 49'00". MF55: 1. S. Pesando (Pianezza) 44'21"; 2. Angeli (Gspt75) 44'41"; 3. Tonietti (None) 47'38". MF60: 1. F. Monasterolo (Avis) 52'37".

TENNIS TAVOLO

Open Internazionale di Finlandia, a Helsinki. *Maschile* individuale: S. Spinicchia (TT Torino) eliminato in semifinale. Gara a squadre: 3. U. Giardina (TT Torino).
Torneo assoluto e di seconda categoria, a Bordighera (Im). *Maschile.* Individuale assoluto: Wu Nan (TT Torino) eliminato in semifinale, R. Manna e Liu Zi Wen negli ottavi. Individuale 2ª cat. R. Manna (TT Torino) eliminato in semifinale, G. Casaschi (TT Torino) nei quarti, G. Alberti ed E. Panzera (TT Torino) negli ottavi.

(altri risultati sul giornale di domani)

Previsti molti trasferimenti in cerca di una migliore qualità della vita

Torino compra casa a Pinerolo

Con l'autostrada collegamenti più veloci

L'autostrada che unirà Torino a Pinerolo, in fase di ultimazione, non avrà solo il compito di snellire e velocizzare il traffico nelle due direzioni, accorciando i tempi di percorrenza per il capoluogo farà diventare Pinerolo, uno dei centri residenziali d'eccellenza.

Un'opportunità per chi, pur lavorando a Torino, deciderà di abitare in provincia, dove la qualità della vita è un elemento importante per tutta la famiglia. Ad accorti di questa tendenza il mercato sono stati per primi gli operatori del settore immobiliare.

Spiega Alberto Aymar, consulente immobiliare: "Stiamo ricevendo torinesi le prime richieste di acquisti a Pinerolo. Con l'autostrada basteranno una ventina di minuti per arrivare all'imbocco di Torino". Vi è richiesta maggiore degli alloggi con metrature più ridotte dai 60 agli 80 metri quadri e le strategie economiche che hanno portato al credito agevolato per l'acquisto prima casa hanno senza dubbio dato una boccata d'ossigeno al mercato immobiliare. Sul piano della tipologia di abitazioni i pareri sono contrastanti: da lato vi sono le scelte dell'amministrazione che in questi anni ha sempre privilegiato l'edilizia convenzionata che ha portato ad un aumento dei condomini, dall'altra vi è la richiesta di zone residenziali con villette mono o bifamigliari.

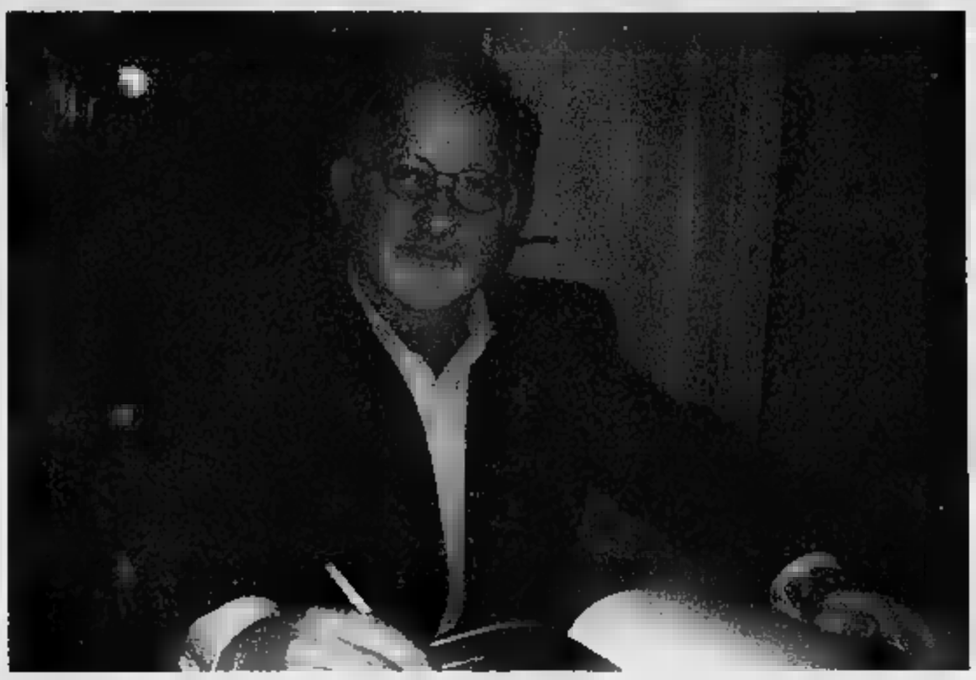
"I prezzi oscillano 1500 al metro 1700 per fascia di tipo medio - aggiunge Giorgio Rivolo, progettista - ma si può arrivare anche 2000 euro per alloggi in particolari posizioni e con rifiniture . Stiamo assistendo ad una ripresa delle costruzioni e anche ad un aumento degli acquisti, chi alloggio di proprietà da alcuni decenni lo vende e passa nel nuovo. Il mercato quindi si sta arricchendo dell'usato". per un certo verso l'autostrada, opera che ha avuto un impulso grazie anche alle Olimpiadi, farà alzare il valore delle abitazioni a Pinerolo, nella vicina val Pellice il mercato risponde ad altre regole.

Spiega Gabriele Colomba, agente immobiliare: "Stiamo registrando una certa crescita, i prezzi qui oscillano dai 1350 euro al metro per una casa di alcuni anni 1600 per una casa nuova e obiettivamente se prezzo del nuovo è proporzionato, quello dell'usato ritengo che sia un po' al di sopra di un giusto valore. Con certezza qui si paga la bellezza naturale della Val Pellice". Un occhio di riguardo è poi rivolto al centro storico della città dove è in corso un processo di riqualificazione urbana, ma qui al momento vi è ancora molto lavoro da svolgere prima che il centro diventi il fiore all'occhiello della città, che vede nei portici del quadrilatero di corso Torino il suo centro d'aggregazione. Lo sviluppo del terziario ha visto invece rinascere una zona come quella di via Bignone, dove un tempo vi erano gli stabilimenti dell'Isolantite e della Talco & Grafite e che oggi ospita serie aziende artigiane e imprese di servizio.

Illustra Valentino Aymar, consulente immobiliare specializzato nel settore commerciale: "Aver individuato in questa area la nuova zona del terziario di Pinerolo ha permesso ad una trentina di aziende di insediarsi qui, dove prezzo dei locali è adeguato alle esigenze di piccole imprese degli artigiani. Realtà come questa, denominata Macine, sempre di più si nel tessuto nomico di una città.". Il mercato degli affitti registra un'offerta con canoni abbastanza elevati, per uso abitazione che per locazioni per attività commerciali.

"Per cercare porre rimedio a questo fenomeno - dice Riccardo Chiabrando, vice sindaco (nella foto) - Pinerolo è stato il primo comune Piemonte, nel 2002 a promuovere e siglare i contratti d'affitto assistiti. Si tratta contratti che rientrano in un modello che arriva da un accordo raggiunto fra sindacati degli inquilini e quelli dei piccoli proprietari. Questo accordo prevede un canone d'affitto calmierato, per il proprietario vi è l'esenzione dall' Ici".

Poiché Pinerolo è dichiarata città ad alta tensione abitativa, vi è anche la diminuzione dell'Irpef per il proprietario. Quest'anno sono già stati una sessantina i contratti d'affitto assistito firmati. Comune inoltre gestisce 400 alloggi edilizia popolare.



RITROVI

AMERICA - 0114477171 W la festa.
[redacted] - c.so [redacted] D'Azeglio 9. 011.6699560 - Ore 15,30 danza by Rocky & Veruska. Ore 21-1,30 serata speciale by Rocky & Veruska.
CLUB 84 - Tel. 011.6699560 - È in atto prevendita veglionissimo Capodanno.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra M[redacted] la Voce di Radiozeta, nella sala superiore [redacted] latino americana. Piobesi Torinese [redacted] 3388545148.
[redacted] - giardinireali 011.5215275 - oggi riposo domani 15,15 e 21,15.
GARDEN - H. 15-21 Anita Band.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 21 anni 60-70.
PIPER - Vigone Tel. 011.9801402 - Ore 21 liscio con orch. I Festival's, latino, am.ni e revival comm.le.
TANGO DANCING - Il grande martedì appuntamento ore 21.
[redacted] CLUB - via [redacted] Doria 9. International show apertura ore [redacted] orchestra Tropicalia tel. 011.5620968. Prenota Capodanno posti limitati.

CRAZY ONE
Questa settimana SPETTACOLI
Oggi, venerdì e sabato (pomeriggio e sera)
Oggi pomeriggio anticipato alle h. 17,00
sera dalle h. 20,30 con SERVIZIO [redacted]
LARA[redacted] NATASHA & JESSICA ANDREW STONE, SUSAN, ecc.
Prenotate addio al celibato. Ciao.

Presenta questo tagliando e puoi acquistare fino a due biglietti a € 8 l'uno per stasera h. 21 o domani h. 16

GALLERIE

ACCADEMIA - Carlo Jacono, pittore in giallo. Fino al 24/12. Tel. 011.885408.
[redacted] (L') - via Volta 9 - Tel. 011.5625834 - Stampe originali antiche e moderne.
DAVICO - Città visioni di 20 autori.
FOGLIATO - Vincenti.
GALLERIA IL PORTICO - Pinerolo Vicolo Baroazzo 2 - In collezione Maestri dell'800 italiano dal 4/12/04 al 6/1/05 - Tel. 0121.321333.
PIRRA - I Post Impressionisti Russi e la neve.
ROCCATRE - via della Rocca 3 - Disegni, Acquarelli, Tecniche miste.
SANPAOLO IMI - [redacted] Torino 47 - Piossasco sapone [redacted]. Lun/Ven. 9/13 - 15/16 dal 1 al 23 [redacted] Tel. [redacted].

[redacted] LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Ezio Gribaudo - Gabbie e lune.
[redacted] - Mostra di [redacted]. Tel. 011.8173344.
N[redacted] - Spiralando [redacted] Torino Bonetti futurista.

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2004/2005
CAVALLERIZZA REALE, MANICA LUNGA, ore 20.45
ELETTRA
di Hugo von Hofmannsthal
un progetto di Andrea De Rosa e Hubert Westkemper
con
Frédérique Loliée, Maria Grazia Mandruzzato, Maica Gassa, Paolo Briguglia
regia di
Andrea De Rosa
Mercadante Teatro Stabile di Napoli
in collaborazione con Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Biglietteria TST tel. 011.5176246 - www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2004/2005
TEATRO CARIGNANO, ore 20.45
STRAMILANO
(DieNOTT - storie di una città tra musica e parole)
con
ADRIANA ASTI
arrangiamenti e direzione musicale di Alessandro Nidi
pianoforte Gianluca Faccioli
[redacted] Calcaut
[redacted]
Biglietteria TST tel. 011.5176246 - www.teatrostabiletorino.it

Natura & co.

E' DISPONIBILE IL CATALOGO (gratuito) [redacted] E NATURA

TORINO	CENTRO COMMERCIALE 8 GALLERY	tel. 011 [redacted] 43 [redacted]
	VIA ACCADEMIA ALBERTINA 1 [redacted]	tel. 011 812 96 89
	CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15	tel. 011 562 25 76
	NUOVA [redacted] FEBBRAIO 2005	VIA LAGRANGE 7
PINEROLO	PIAZZA BARBIERI 15	tel. 0121 71 [redacted]

DA VINCI CODE

IL GIOCO

Un bestseller internazionale

Ogni giocatore (da 2 a 4) [redacted] decifrare i codici segreti avversari, prima che venga scoperto il proprio, ma all'[redacted] sono visibili solo i [redacted] coperti delle tessere.
Durante il gioco però si aggiungono importanti informazioni, che mano a [redacted] contribuiscono a fare luce : con un po' di intuizione non sarà difficile scoprire tutte le cifre che compongono i codici.

CENTRO GIOCO EDUCATIVO

TORINO

Via Cernaia, 25 tel. 011 541776

C.so Raffaello, 7 tel. 011 6680382

C.so Ferrucci, 105 tel. 011 4386201

C.so Agnelli 38 - 40 tel.011 353613

CHIERI
C. Comm: " IL GIALDO" Tel.0119423693

CIRIE'
Via Vittorio Emanuele, 3 Tel. 011-9212517

MONCALIERI
Via Santa Croce, 26 Tel. 011-642649

RIVOLI
Via Rombò, 35 Tel. 011-9534876

ASTI
Via Quintino Sella, [redacted] Tel. 0141-594268

CUNEO
Via Carlo Emanuele, 20 Tel. 0171-65600

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Rubriche; 21.30 Campionato di Volley A1; 22.30 Tg4.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; [redacted].30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.
PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti fiscio; 21.00 Film; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.
QUARTA RETE TV
19.00 T4 serale; 19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Il [redacted] Tuning; 23.50 Penthouse.
TELETIME
9.00 **Che fin[redacted] Baby Jane?**, Film; 14.30 **Cin Cin**, Film; 21.00 **Tre [redacted] in pericolo**, Film.
QUINTA RETE
20.00 Italia magica, Doc.; [redacted] Musica e big; 22.30 Torino Magica.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Comming; 20.30 Eventi roventi; 21.00 L'esercito dei volontari; 21.30 Tg show.
RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.
SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.
G.R.P.
19.45 M[redacted]tor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; [redacted].45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; [redacted].00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.
INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Lassie, TF; 21.00 Detective per amore, TF; 22.00 Sport in video.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 2[redacted] Tg Asti.
[redacted]DIO
19.15 Regione Piemonte; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nostr Piemont; 23.20 Passione Pesca, Doc.; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.
RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE [redacted] DANZA MU-[redacted] 37, tel. 011/661.8404). Info: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti. Biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 10 alle 22, domenica 15-22. Mercoledì 15 **Akkordeon Ensemble di Aosta** sestetto[redacted] fisarmoniche. Ore 16

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto 9.15-19.45.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info.: 011-484944, e-mail: zonacastalia@libero.it. Giovedì 16 Aperitivo di presentazione al Café Liber [redacted] la partecipazione di Mann Ypol. Ore 18.30-21 a seguire **Siamo tutti geometri** di e con M. Badino, A. Nardella, A. Scremin.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Info e pren. allo 011-658757. [redacted] vedì 16 Trio Coreli (G. Dellarole, A. Sacco, M. Limontil) e P. Zavattaro in **Angelus ad pastores**. Ore 21

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio [redacted]. Informazioni: telefono 011.4368730 - [redacted] 1.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Per informazioni dal lun.ven. ore 15-19.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). A dicembre, rassegna **Torino 5**. Per informazioni 333/5766032

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino [redacted] 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Camparella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Giovedì 16 presso la Chiesa S. Chiara (via delle Orfane, 15), **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcinelli. Ore 20.45 (ingresso libero).

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit** 7[redacted] **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Ven ap 16 ult. spett. 22,30. Sab. Dom. e prefestivi ap 14,30 ult. Spett. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 740.2907. Ap. 15.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 3 al 9 dicembre

GLI INCREDIBILI
12.40² - 13.00² - 14.00² - 15.10
15.40 - 16.35 - 17.50 - 18.20 - 19.10
21.00 - 22.00 - 23.40³ - 0.40¹
THE POLAR EXPRESS
12.50² 13.40² - 15.00
15.50 - 17.10 - 18.15
19.20 - 21.30 - 23.45¹
L'ESORCISTA: LA GENESI*
22.50 - 1.20³
SHALL WE DANCE?*
20.25
IL MISTERO DEI TEMPLARI**
14.10¹ - 16.50 - 19.30
20.50 - 22.15 - 23.30³ - 1.00⁵
ALIEN VS PREDATOR*
20.30 - 22.40 - 0.55⁶
WHITE CHICKS
12.45² - 15.05 - 17.30
19.50 - 22.10 - 0.30¹
[redacted]
14.50 - 17.20 - 19.45
22.20 - 0.50¹
LA TELA [redacted]
13.50² - 16.00 - 18.10
20.20 - 22.30 - 0.45¹
BABBO BASTARDO (V.M. 14)
14.20³ - 16.30 - 18.40
20.50 - 23.00 - 1.00⁴ - 1.05³

*solo fino al 6 dic - **dal 7 dic - ¹ven [redacted] - ² sab. dom e mer - ³ sab. dom - ⁴ mer - ⁵ mar - ⁶ ven [redacted]
[redacted] del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario
9 [redacted] con maxischermo - Ampio [redacted] gratuito
LE FORNACI
PREVENDITA TEL. 011 36 111

TEATRO STABILE TORINO **regala il teatro**
ABBONAMENTO A QUATTRO SPETTACOLI A SCELTA SU SEDICI
EURO 52,00
La scelta degli spettacoli [redacted] l'assegnazione dei posti può essere effettuata al momento dell'acquisto [redacted] successivamente presso la Biglietteria del TST
Biglietteria Via Roma, 49 - Torino - tel. 011 517 6246
orario 12.00-19.00 - lunedì riposo
Numero verde 800 235 333 - Info 24 ore su 24 tel. 011 516 9490
info@teatrostabiletorino.it - www.teatrostabiletorino.it

OGGI AI [redacted]
ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - [redacted]

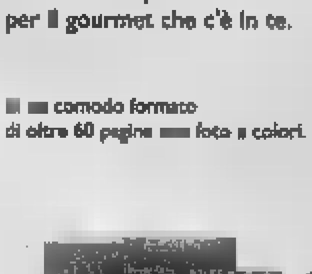
eliseo e [redacted]
domenico procacci presenta
tre maestri del cinema raccontano l'erotismo
eros

wong kar wai
steven soderbergh
michelangelo antonioni
www.fandango.it

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it
news in collaborazione con
LA STAMPA

La Piccola Enciclopedia del Gusto.
Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

[redacted] comodo formato di oltre 60 pagine [redacted] foto a colori.



Giovedì 16 dicembre,
Cioccolato, passione e fantasia
Il secondo volume monografico di grande formato (cm. 22x26) a soli 6,90 euro*.

Lunedì [redacted] dicembre:
Pizza [redacted] torte salate
A cominciare dalla pizza, è arrivato il momento di [redacted] il vostro forno e arricchire di idee [redacted] vostre teglie.

Mercoledì [redacted] dicembre:
Antipasti caldi
Tutti i consigli migliori per cominciare come si deve e fare di un semplice antipasto una vera e propria anteprima.

LA STAMPA

film

A CURA DI LIETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● DISCRETO
● BRUTTO

■ **ALIEN VS PREDATOR.** Horror. Regia di Paul W.S. Anderson, con Sanaa Lathan e Raoul Bova. In Antartide una spedizione di scienziati viene coinvolta nella lotta tra Alien e Predator. ●● [Massaua, Medusa, Pathé]
■ **BABBO BASTARDO.** Commedia. Regia di Terry Zwigoff, con Billy Bob Thornton e Tony Cox. L'irriverente regista di «Ghost world» narra la storia di Willie T. Stokes, imbroglione che si fa assumere come Babbo Natale in un centro commerciale di Phoenix per rapinarlo. ●●● [Medusa, Pathé]
■ **CAMMINANDO SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. [redacted] del pluripremiato «Yossi e Jagger», [redacted] di un agente [redacted] servizio segreto [redacted] incaricato di rintracciare e uccidere un ufficiale [redacted] Eyal, questo il nome, [redacted] con i nipoti del ricercato e con uno di loro, in particolare, [redacted] una storia d'amore. ●●● [redacted]
■ **CONFIDENZE** [redacted] drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice [redacted]. L'autore de «Il marito [redacted] parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane [redacted] che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ● [redacted] [Due Giardini, Romano]
■ [redacted] **DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Un distinto cinquantenne che vive da [redacted] anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera. ●●●● [Alfieri]
■ [redacted] **TUTTI.** Commedia. Regia di Agnes Jaoui, con Marilou Berry e Jean-Pierre Bacri. L'autrice del caso «Il gusto degli altri» racconta la storia di Lolita, una ventenne con qualche chilo di troppo che si sente trascurata [redacted] padre intellettuale e potente. ●●● [Centrale]
■ [redacted] Fantasy. Regia di Richard Kelly con [redacted] Gyllenhaal e Drew Barrymore. Esce finalmente in Italia questo film fenomeno internazionale incentrato sul personaggio di Donnie (Jake Gyllenhaal, «L'alba del giorno dopo»), strano giovane che vive con la famiglia [redacted] provincia [redacted] Un giorno [redacted] immaginario lo salva dall'aereo che si abbatte sulla sua casa e lo avverte che alla fine del mondo mancano soltanto ventotto giorni. ●● [Ambrosio, Empire, Pathé]
■ **2046.** Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fenomeno d'essai «In the mood for love», narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude [redacted] camera 2046 di un albergo [redacted] una storia ambientata nel 2046. ●●● [Nazionale]
■ [redacted] erotico. Regia di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: [redacted] primo una [redacted] prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone di sartoria nella Shangai del 1963; nel secondo ambientato negli anni '50 un pubblicitario newyorkese è ossessionato dalla ragazza [redacted] che sogna tutte le notti; nell'ultimo una coppia vicina alla separazione [redacted] con una vacanza al [redacted] di salvare il rapporto. [redacted] [Eliseo, Nazionale]
■ **L'ESORCISTA: LA GENESI.** Horror. Regia di Renny Harlin, con Stellan Skarsgard e Isabella Scorupco. Alla fine della seconda guerra mondiale Padre Merrin, ancora sconvolto dai ricordi delle violenze e che ha [redacted], abbandona la natia Olanda e, su invito di un collezionista di antichità, partecipa a uno [redacted] archeologico in Kenya. Qui viene ritrovata una chiesa cristiana in [illegible] di conservazione, vista dagli abitanti della zona come portatrice di sciagure. [Medusa, Pathé]
■ [redacted] Drammatico. Regia di Tony Gatlif con Romain [redacted] e Lubna [redacted]. [redacted] regista de «L'uomo perfetto» e «Swing», la storia di fidanzati Zano e Naima che si mettono in viaggio per raggiungere l'Algeria, terra dei loro genitori: partono da Parigi, attraversano Francia e Spagna. Premio miglior regia al Festival di Cannes 2004. ●●● [Eliseo]
■ **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Fantasy. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, [redacted] alla [redacted] ricerca di case vuote [redacted] stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito [redacted] e violento: i due cominciano a vagare insieme per la [redacted], vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera». ●●● [Massimo]
[redacted]. Azione. Regia di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» porta sullo schermo una delle leggende sulla [redacted] dell'impero cinese. In questo film di arti marziali, racconta infatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, viveva nel terrore [redacted] vittima di [redacted] un giorno si presenta a Palazzo un [redacted] senza nome che [redacted] assicura di aver ucciso, dopo intensi combattimenti, i suoi nemici. ●●●● [Nuovo]
■ **IMMORTAL.** Fantasy. Regia di Enki Bilal con [redacted] Hardy e Thomas Kretschmann. Il noto disegnatore francese Enki Bilal [redacted] sullo schermo un suo fumetto: [redacted] New York del 2095 un antico dio egizio ha [redacted] settimana di tempo per trovare e sedurre una donna che conosce il dono dell'immortalità. [Studio Ritz]
■ **GLI INCREDIBILI.** Cartoon. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
■ [redacted] Thriller. Regia di Pieter Jan Brugge, con Robert Redford e Helen [redacted]. Sposati da anni, i benestanti Wayne e [redacted] Hayes vivono con i figli a Pittsburgh: la loro tranquilla esistenza viene sconvolta dal rapimento dell'uomo. Nel cast Willem Dafoe. ●● [Romano]
■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e Francois Berland. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica [redacted] nella Francia del 1949, trova lavoro in un [redacted] collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, [redacted] di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [Doria]
■ **IL** [redacted] **NATALE DI RUPERT.** Fantasy. Regia di Flavio Moretti con Giammaria Corolla e Piera Cravignani. L'esordiente Moretti racconta di un bambino che, la vigilia di Natale, viene mandato dalla nonna Rupert in soffitta a cercare la punta dell'albero di Natale: in uno scatolone, egli trova una lampada [redacted] lancia segnali nello spazio. [Pathé]
■ **LA** [redacted] **EDUCACION.** Drammatico. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael García Bernal e Fele Martínez. Il cinquantacinquenne Almodóvar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta: Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. ●●● [Adua]
■ **MARIA FULL OF GRACE.** Drammatico. Regia di Joshua Marston, con [redacted] Sandino Moreno e Yenny [redacted] Vega. L'esordio del trentacinquenne californiano Joshua Marston narra la storia di Maria, una ragazza di Bogotà che rimane senza lavoro e viene convinta a portare eroina negli Stati Uniti. ●●● [Romano]
■ **IL MISTERO DEI TEMPLARI.** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film di Jon Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea. [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Pathé]
■ [redacted] **EXPRESS.** [redacted] Regia di Robert Zemeckis con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro di Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), [redacted] un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo Natale: poco prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al [redacted] per la consegna dei doni. ●●● [Adua, Due Giardini, Eliseo, F. Marx, Ideal, Massaua, [redacted], Pathé, Reposi]
■ **LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO.** Commedia. Regia di Luke Greenfield con Emile Hirsch ed Elisha [redacted]. Primo della classe ed aspirante politico, il giovane Matthew s'innamora della vicina di casa Danielle: la ragazza [redacted] porta accanto», ex pornostar come successivamente scoprirà. [Pathé]
■ [redacted] Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. [redacted] Torino Adelaide, insegnante di lettere di liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini. ●●● [Alfieri, Nuovo]
■ **IL** [redacted] **DRAKE.** [redacted] Regia di Mike Leigh, con Imelda Staunton e [redacted]. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera Drake, un'apprezzata domestica [redacted] nell'Inghilterra degli anni Cinquanta [redacted] le persone bisognose del quartiere e, segretamente, le giovani donne ad abortire. Un giorno la sua attività clandestina viene scoperta. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. ●●● [Massimo]
■ **SHALL WE DANCE?** Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un [redacted] di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente [redacted]. Rifacimento americano di un successo giapponese di otto anni fa. ●● [Medusa, Pathé, Olimpia]
■ **LA** [redacted] **TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, ma progressivamente si innamora di lei. Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● [Fratelli Marx]
■ **LA TELA DELL'ASSASSINO.** Thriller. Regia di Philip Kaufman, con Ashley Judd e Andy Garcia. Jessica Shepard è una rampante detective di polizia a caccia di un serial killer. Le vittime hanno un comune denominatore: sono stati fidanzati della donna. [redacted] regista di «Sol Levante». [redacted] cast anche Samuel L. Jackson. ●●● [Arlecchino, F. Marx, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]
■ **THE** [redacted] Thriller. Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce [redacted] Guerra del Golfo, il [redacted] Marco è vittima di allucinazioni, angosce e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare di essere al centro di un complotto. ●●● [Ideal, Reposi]
■ [redacted] **PARK.** Horror. Regia di [redacted] Keung Lau, Laila Boonyasak e Bobo Chan. Uno studente sceglie come oggetto di studio un parco divertimenti chiuso da quindici anni in seguito alla morte di una bambina, caduta [redacted] ruota panoramica. Produzione di Hong Kong. [Ambrosio, Pathé]
■ [redacted] **SOTTO L'ALBERO.** Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri [redacted] Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla [redacted] Palminteri descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, fra 5 persone deluse dalla vita. ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia]
■ **L'UOMO** [redacted] **SONNO.** Thriller. Regia di Brad Anderson, con Christian [redacted] Jennifer Jason Leigh. Il trentenne Trevor Reznik (Bale, il protagonista di «American Psycho») non dorme da un anno. Quest'inspiegabile mancanza di riposo lo sta divorando fisicamente e mentalmente. I colleghi di lavoro cercano di evitarlo e quando uno di loro è vittima di un incidente lo accusano del fatto. ●●● [Reposi]
■ **WHITE CHICKS.** Comico. Regia di Keenen Ivory Wayans, con Shawn Wayans e Marlon Wayans. I fratelli Marcus e Kevin Copeland sono agenti Fbi in crisi nel lavoro e in amore: una singolare missione, in cui dovranno travestirsi da donna, sarà per loro fondamentale. [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa]

TRAME A CURA DI [redacted]

[illegible] IL CORO DEL REGIO

Stravinsky «Re delle stelle» con Mann e l'orchestra Rai

Paolo Gallarati

In uno splendido trittico stravinskiano, la stagione sinfonica della Rai ha presentato, l'altra sera, una rarità: la cantata «Il re delle stelle» per coro [redacted] e orchestra, composta da Stravinsky, [redacted] 1911, inviata in omaggio a Debussy che l'accolse con parole di stupore: musica straordinaria, armonia delle sfere [redacted], adatta ad essere eseguita su altri pianeti, non [redacted] Terra che «all'ascolto di quest'opera ne resterebbe schiacciata». La cantata è breve, sui versi russi di Konstantin Bal'mont parla di un re con gli occhi fulgidi come le stelle e il volto simile al sole che [redacted] sull'azzurro del cielo e sulla folgore delle tempeste. L'eredità del misticismo wagneriano è prosciugata in una dimensione fredda, arcaica, da mosaico medievale, dove tutto è ieratico ma i colori, d'azzurro e oro, brillano di una luce [redacted] il [redacted] declama [redacted] arcaiche, impregnate di echi bizantini, fermo [redacted] grande icona e portato fuori dal tempo. Il [redacted] del Teatro Regio, diretto da Claudio Marino Moretti, ha cantato benissimo, e così l'Orchestra [redacted] suonato con leggerezza e il colore necessario a tradurre in suoni quella misteriosa musica delle sfere. Merito del direttore Paul Mann che è giunto a Torino all'ultimo momento in sostituzione di un collega ammalato e ha completato brillantemente il concerto con l'esecuzione della «Sinfonia in tre movimenti» e della «Sinfonia dei Salmi», quest'ultima legata al «re delle stelle» per la religiosità trascendentale di un misticismo riservato e tutto interiore. Ancora una volta, in questo capolavoro, si è fatto ammirare il Coro del Regio, oggi tra i complessi migliori d'Italia per omogeneità di suono, duttilità di sfumature e, soprattutto, per la capacità di perdere, quando è necessario, la sua corposità per [redacted] al [redacted] più agile e trasparente necessario nella [redacted] da concerto. Il pubblico, che ha capito l'eccezionalità della serata, affollava la sala del Lingotto e ha attribuito alle fine agli esecutori i più calorosi applausi.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under [redacted] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Polar Express	Adua 100	15.45-18.00
[redacted] mala educación V.M. 14	Adua [redacted]	20.20-22.30
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Il mistero dei Templari	Adua 400	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Se [redacted] essere sincera	Solferino 1	16.10-18.20-20.20-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino [redacted]	16.00-18.05-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Donnie Darko	Sala [redacted]	15.30-17.50-20.10-22.30
White Chicks	Sala 2 [redacted]	15.30-17.50-20.10-22.30
The park - biglietto per l'inferno	Sala 3 [redacted]	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. [redacted] € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La tela dell'assassino	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
White [redacted]	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

L'angelo [redacted] spalle [redacted]		18.30
Così fan tutti		16.00-20.20-22.30

■ [redacted] ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199[redacted]. [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Gli incredibili	15.00-15.30-17.30-18.00-20.00-22.30
Un [redacted] l'albero	20.40-22.40
White Chicks	15.10-17.50-20.10-22.30
Polar Express	15.20-17.40-20.00-22.20
Il mistero dei Templari	15.00-17.35-20.10-22.45

■ [redacted] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Les Choristes - I ragazzi del coro	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ [redacted] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Polar Express	Nirvana	15.30-17.30-20.20-22.20
[redacted] troppo intime	Ombrerosse	15.50-18.00-20.25-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Polar Express	Eliseo Grande	15.30-17.30-20.20-22.30
Exils	Eliseo Blu	15.40-18.20-20.25-22.30
Eros	[redacted] Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € [redacted]

Donnie Darko	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [redacted] intero; [redacted]

Camminando sull'acqua	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Polar Express	Groucho	15.30-17.30-20.20-22.20
La sposa turca V.M. 14	Chico	15.20-17.45-20.10-22.30
La tela dell'assassino	Harpo	16.00-18.10-20.30-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. [redacted] € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under [redacted], universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,50 over 60

Il mistero dei Templari	Sala 1	15.40-17.50-20.10-22.30
[redacted] incredibili	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Polar Express	Sala 3	15.20-17.40
The Manchurian Candidate	Sala 3	20.00-22.30
Un amore sotto l'albero	Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.30
La tela dell'assassino	Sala 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € [redacted] intero; € [redacted] ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 [redacted]

La tela dell'assassino	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Ferro 3 - La casa vuota	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Il segreto di Vera Drake	Massimo [redacted]	15.30-17.50-20.10-22.30
Del perduto [redacted]	Massimo 3	16.30
La seconda volta	Massimo 3	[redacted]

Incontro con Dario Tomasi in occasione dell'inaugurazione della retrospettiva Kurosawa e presentazione del volume «Lezioni di regia. Modelli e forme della messinscena cinematografica» Massimo 3 20.30
Segue: Rashomon (ingr. € 2,60) Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a [redacted] anni, € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Il mistero dei Templari	Sala 1 Modus	14.10-17.00-19.50-22.40
Gli incredibili	Sala 2	14.15-16.55-19.40-22.20-01.00
Un amore sotto l'albero	Sala 3	15.30-17.50-20.15-22.35-00.55
Il mistero dei Templari	Sala 4	16.20-19.10-22.00-00.50
Polar Express	Sala 5	15.15-17.40-20.05-22.30-00.55
Gli incredibili	Sala 6	16.10-18.50-21.30-00.15
La tela dell'assassino	Sala 7	15.40-17.55-20.10-22.25-00.40
Alien vs. Predator	Sala 8	14.20-18.35-22.45
Babbo Bastardo V.M. 14	Sala 8	16.40-20.50

■ [redacted] Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, univ[redacted], Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo € 2,50 anziani

Eros	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
2046	Nazionale 2	15.15-17.40-20.05-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari, € 2,50 anziani

Se devo essere sincera	Sala Valentino 1	20.20-22.30
Hero	Sala Valentino 2	18.40-20.35-22.35
[redacted] teatro	Sala Valentino 3	

■ [redacted] via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [redacted], militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Un amore sotto l'albero	Olimpia 1	15.50-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Olimpia 2	15.00-17.30-20.05-22.35

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 01[redacted]. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini, € [redacted] anziani

Shall We Dance?	15.00-17.35-20.10-22.45
Alien vs. Predator	15.10-20.15
La tela dell'assassino	15.10-17.35-20.05-22.30
Polar Express	15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili	14.50-15.15-17.25-17.45-20.00-22.35
Il mistero dei Templari	16.15-19.20-20.15-22.15-22.50
Donnie Darko	17.30-22.45
Babbo Bastardo V.M. 14	15.40-18.00-20.20-22.35
White Chicks	14.50-17.25-20.10-22.50
Il magico Natale di Rupert	15.05
The park	17.20-20.05-22.20
La ragazza della porta accanto	15.15-17.40-20.05-22.35

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Il mistero dei Templari	Reposi 1	14.45-17.20-20.00-22.40
L'uomo senza sonno	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] incredibili	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
The Manchurian Candidate	Reposi 4	14.45-17.15-20.00-22.40
[redacted] Express	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. [redacted]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 [redacted]

Confidenze troppo intime	Sala 1	15.30-17.50-20.05-22.30
[redacted] Full of Grace	Sala 2	15.45-17.55-20.10-22.30
In ostaggio	Sala 3	16.00-18.10-20.2[redacted]

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, [redacted], militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Riposo

[illegible]

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Spider-Man 2 20.30-22.45
■ **CINE TEATRO BARETTI** via [redacted] 4, tel. 011655.187 Rassegna: Il posto dell'anima 21.15
■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011432.7474 Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Big Fish 21.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270 Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Gli incredibili	Sala 1	15.40-18.20-21.00-23.40
[redacted] Express	Sala 2	15.00-17.10-19.20-21.30-23.45
Gli incredibili	Sala 3	15.10-17.50
Il mistero dei Templari	Sala 3	20.50-23.30
White Chicks	Sala 4	15.05-17.30-19.50-22.10-00.30
[redacted] Darko	[redacted]	14.50-17.20-19.45-22.20-00.50
Il mistero dei Templari	Sala 6	16.50-19.30-22.15-01.00
Gli incredibili	Sala 7	16.35-19.10-22.00-00.40
La tela dell'assassino	Sala 8	16.00-18.10-20.20-22.30-00.45
Polar Express	Sala 9	15.50-18.15
Babbo Bastardo V.M. 14	[redacted]	20.50-23.00-01.05

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576

Gli incredibili	20.00-22.30

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.[redacted]

Il club del cinema: il canto della vita	18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795
Chiuso
Studio Luce ■ 011405.6681

Gli incredibili	20.15-22.30

Stazione ■ 011705.792

Il mistero dei Templari	20.15-22.30

Regina Uno ■ 011781.623

The Manchurian Candidate	22.15

Regina Due ■ 011781.623

Polar Express	20.30-22.30

■ [redacted] ■ 011641.236

Gli incredibili	21.15

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Babbo Bastardo V.M. 14	16.20-18.15-20.35-22.35-00.35
Alien vs. Predator	16.00-18.15-20.35-22.35-00.35
[redacted] amore sotto l'albero	15.50-18.00-20.10-22.15-00.15
Gli incredibili	15.55-18.15
The Manchurian Candidate	20.35-23.05
Polar Express	14.35-16.45-18.45-20.50-22.50-00.50
White Chicks	15.50-18.00-20.25-22.45-00.55
Gli incredibili	15.15-17.40-20.20-22.40-01.00
Gli incredibili	14.35-16.55-19.15-21.35-23.55
Il mistero dei Templari	14.35-17.20-20.30-23.00
La tela dell'assassino	15.40-17.45-20.10-22.15-00.15
Shall We Dance?	16.10-18.20-20.35-22.50-01.00
L'uomo senza sonno	16.20-18.20-20.20-22.20-00.20
La ragazza della porta accanto	14.45-16.45-18.45-20.50-22.55-00.55
Eros	15.40-17.50-20.05-22.20-00.30
Il mistero dei Templari	16.20-19.00-21.30-00.10
Donnie Darko	15.20-17.45-20.10-22.35-00.55

■ [redacted] ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946 Riposo
■ [redacted] ■ **Gobetti** ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

[redacted] incredibili	20.00-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Gli incredibili	Sala 1	20.00-22.30
Polar Express	Sala 2	19.50-22.10
Il mistero dei Templari	Sala 3	20.15-22.40

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Il mistero dei Templari	17.30-20.15-22.30
Gli incredibili	17.30-20.00
Babbo [redacted] V.M. 14	22.30
[redacted] Express	17.30-20.30
La tela dell'assassino	22.30

[redacted] ■ 011424.[redacted] Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Polar Express 20.15-22.30
■ [redacted] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Gli incredibili 17.30 Agents [redacted] 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ [redacted] ■ **Margherita** - **Digit**, tel. 011 971.6525 Gli incredibili 20.00 [redacted]
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sanlicario**, tel. 0122 811.564 [redacted] 21.15
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Il segreto di Vera Drake 20.00-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 [redacted] 20.10-22.30
■ [redacted] ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Un amore sotto l'albero 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Gli incredibili 19.45-22.05
■ [redacted] ■ **Nuovo**, tel. 011 [redacted] Gli incredibili 20.00-22.30
[redacted] ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Un amore sotto l'albero 21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 039 039.1871 The Village 21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ [redacted] **D'Azeal**, tel. 0125 425.084 Eros 20.00-22.15
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Gli incredibili 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Il mistero dei Templari 20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 [redacted] Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema** [redacted], tel. 011 990.5020 Teatro Mistero buffo 21.00
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2088 Gli incredibili 20.15-22.[redacted] Sala 2 White Chicks 20.20-22.30 Sala 3 Polar Express 20.20-22.30 Sala 4 Il mistero dei Templari 20.15-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Gli incredibili 20.00-22.30
[redacted] Italia 200, tel. 0121 393.905 The Manchurian Candidate 20.00-22.30 Italia 500 Polar Express 20.20 Les Choristes - I ragazzi del coro 22.30 Ritz Il mistero [redacted] Templari 19.45-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sa**[redacted], tel. 0122 850.974 King Arthur 21.15
■ [redacted] ■ **Fraitova**, tel. [redacted] 763.38 Garfield il film 17.30 Shall We Dance? 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.606 L'esorcista - La genesi 21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra Uno**, tel. 0124 617.122 Il mistero dei Templari 21.30 Due Polar Express 20.30 Gli incredibili 22.30
■ [redacted] **PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 King Arthur 21.15
■ **VILLAR** [redacted] ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Una canzone per Bobby Long 21.15
■ [redacted] ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Hero 21.00

TEATRI ■ TORINO

[redacted] 16 dic. ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Carols, la favola del Natale interpretata dal Coro dell'Accademia "Stefano Tempia" e dalla Corale Universitaria di Torino. Bigl. euro 13, rid. 7. [redacted]
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/l, tel. 011 819.3529. Per la rassegna di Teatro di Figura il prossimo appuntamento è dom. 12 dic. alle ore 16.30 con il Guildbuffo che presenta Favole d'amicizia. Biglietti: euro 6 adulti, euro 4 bambini. Info e prenotazioni [redacted]17350. [illegible] Sab. 18 dic. e dom. 19 dic. alle ore 20.45 nell'ambito della Stagione di Danza la Scuola di Formazione per le Arti Coreutiche EUC di Torino presenta lo spettacolo Circo Mix. Biglietti: intero euro 12, ridotto euro 9. Sono in corso le prenotazioni per il grande veglione di Capodanno: spettacolo comico musicale. Evviva il varietà colorato gastronomico, balli sul palco, giochi, brindisi, lotteria e sorprese. Info line 011.8193529. info@alfateatro. [redacted]
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 12.45 Villon, la ballata degli impiccati di R. Musapi con A. Beltramo. Da stasera ore 20.45 fino a dom. 12 dic. G. Guidi e A. Falchi in A piedi nudi nel parco di N. Simon, regia G. Guidi. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 [illegible]. "Supperl'Araldo - Teatro per buongusto" ven. e sab. ore 21.15. Onda Teatro presenta La storia di Angelica [redacted] dall'Orlando Furioso, con R. Nigrone e M. Preini. Biglietti euro 9/6,50. Prenotazioni www.teatrodelborgo.it
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Gio. 9 dic. turno unico ore 20.30 [illegible] Stagione sinfonica 2004-2005 Orchestra [redacted] Nazionale della Rai direttore K. Ono, violinista F.P. Zimmermann. S. Sciarrino, B. Britten, P. Čajkovskij. Poltrone num. euro 30; ingresso (non num.) euro 20. Rid. giovani (non num.) euro 9. Info: 011.8104653 - 011.8104961 da mar. a ven. dalle 10 alle 18. Biglietteria on-line [redacted]
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via [illegible] Direzione Artistica L. Furno. Formazione professionale del BTT Stage con Renata Calderini. Lun., Merc., Ven. ore 10.30. Prenotazioni e Info 011.4730189 www.ballettoteatroditorino.it
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45 Stravolterra [illegible] con A. Asti. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Manica Lunga/T.S.T. Ore 20.45 Elettra di H. von Hofmannsthal, un progetto di A. De Rosa e H. Westkemper, con F. Lolini, M. G. Mandruzzato, F. Biguglia, M. Grassi. Prod. Mercadante Teatro Stabile di Napoli in collaborazione con Teatro Stabile di Torino. Prev. bigl. un'ora prima dell'inizio dello spett., biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lunedì riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Gio. 9 dic. Riccardo Rossi in [illegible]. Dal 10 al 15 dic. Lady Day. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Stasera ore 21 e domani ore 16 Alfiere Gruppo Teatro in Il re del petrolio commedia brillante in tre atti in lingua piemontese; regia R. Morricone e G. Bo - dal 15 dic. Sl. Mezzuino di l. Bon in Monte Carlo, la scoperta dell'America di J.K. Fenwick, regia A. Doro. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 [redacted] www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 4896676. Domenica 12 dic. alle ore 16.30 [redacted] Garybaldi" la compagnia Assemblea Teatro [redacted] Aladino Mille Mila. Biglietto posto unico euro 4. Per info tel. 011.8970831 - 011.4896676 www.garybalditeatro.it - www.teatrodellargine.it
■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domani alle ore 16.30 Compagnia Torino Spettacoli in Galinda Mamma spettacolo di prosa in dialetto piemontese, e alle ore 17.45 Compagnia Marionette Lupi in La Bella di Galinda con Gianduja [redacted] del Re Mago. Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.
[redacted] 580.57 [illegible] la prevendita per la nuova commedia Apre bene le bocca, in scena dal 10 dic. Vendita biglietti e abb. Il fiore all'occhiello e Grande prosa. Biglietteria da lun. 6/12 a mer. 8/12 dalle 10 alle 20, da giov. 9/12 a sab. 11/12 dalle 10 alle 22, dom. dalle 15 alle 20. Per info: 011.5805768. www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Domani ore 20.45 Edoardo II di C. Marlowe, con D. Nigrelli, M. Feschi, F. Pasquin, A. Pavone, A. Quattro, E. Roccaforte, C. Spanò, N. Sciavaldi, R. Fedesco, adattamento e regia di A. Latella, spettacolo sconsigliato ai minori di 14 anni. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo presso la biglietteria Teatro Gobetti, Via Rossini 8. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
GRAMSCI via Luisa ... 15, tel. 011 540.675. Ore 20.45 M.A.S. Luana e Enwer Teatro presentano Marilyn-Dèdi ultime cadute. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope: Ore 22.30 per Jazz Café concerto Carrazzium. Ingresso 3 euro. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675
NUOVO SPAZIO via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Rassegna Margherita, 7ª edizione. Con Compagnia Raffaella De Vita e EgriBiancoDanza Ore 21 spettacolo Lumen viaggio intorno all'emozione attraverso il tango: un pensiero triste che si balla. Ricerca testi R. De Vita. Coreografia R. Bianco. Info Tel. 011.2386067 [illegible]
ROSSINI [illegible] via Rossini [illegible] 784.228. Il 10 e 11 dic. ore 21 Compagnia "Meravelle" presenta Natale in casa Cupiello di E. De Filippo. Le repliche del 7 e 8 dic. sono state annullate. Per rimborso biglietti o sostituzione del giorno presentarsi alla cassa Teatro. Prevendita cassa teatro giorni feriali, ore 17-19 [illegible]
BORSA TEATRO via Rovero 15, tel. 011 517.4409. 6-19 dic. [illegible] Seminario di Cathy Marchand del Living Theatre in Antigone [illegible] Café Procope: 13-15 dic. ore 20.45 [illegible] l'apprendista da marzo. Progetti Ignoti. Per un teatro di pace regia di L. Marchand
PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI [illegible] Sant'Antonio, concerto degli Amici del Coro e degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio Verdi Melody. Musiche di W.A. Mozart e G. Verdi. Ingresso libero. Info Accademia di Cultura "B. Cavel" Tel. 0131.238222
■ **PICCOLO TEATRO PEREMPUNE** - Gerardo [illegible] 780. Aperte le iscrizioni ai corsi di Teatro a Grugliasco Teatro Perempune - [redacted] dal lun. al ven. 011.7808717 - 011.787780 dalle ore 9 alle ore 18 oppure cell. 38.413[illegible]
■ **SALA TEATRO [illegible]** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Sab. 18 dic. ore 21 La Compagnia Bruno Mazzini presenta La moglie felice in casa. Commedia piemontese in due atti di R. Pesaglia. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info tel. 011.4553306 ore 8-19
■ [redacted] 10 e 11 dic. ore 21 [illegible] Vendetta di S. Pellegrino. regia di L. Ferri con V. Bonaldo, M. Di Giulio, C. Galletti, V. Gil Borghet, A. Granato, S. Martino, M. Mazzola, F. Tarzaro. Info e prenotazione Tel. [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** via [illegible] L'11 dic. alle ore 21 [illegible] presenta Canta triste che te amavi vita - omaggio a Luigi Tenco. Info e prenotazione 011.304[illegible] (lun-ven orario uffici) o www.[redacted]
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia [illegible] tel. 011 25[illegible] ore 21 Comp. Comica G. Molino: Imputato alzatevi due atti comici di e con G. [redacted]. Repliche fino al 9 gennaio 2005. 31/12 Gran Galà di Capodanno dalle ore 20.30 con la Comp. Comica G. Molino in Imputato alzatevi, brindisi e festeggiamenti a mezzanotte. Segue animazione e rinfresco [illegible]
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** [illegible] Concerto Unico - Seconda Musica Classica [illegible]
■ **TEATRO CIRCO MAXIMUS** [illegible] ore 21 Mazzarella e Castellacci [illegible] Per info e abbonamenti tel. 011.6403700 www.teatrocircomaximus.it
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Oggi e domani ore 21 Molto rumore per nulla di W. Shakespeare con L. Goggi, M. Ardef, G. Carnevale, adattamento e regia L. Wertmüller. Prod. in collaborazione con [redacted] Shakespeariano di Verona La Versiliana Festival. Info: Il Comitato del [redacted] 0125/641161. Ufficio stampa - [redacted] 3334728569.
■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro [redacted] tel. 011 822.2192. Mar. 14 dic. ore 21 Rassegna Dicembre Spettacoli 2004 Concerto corale [illegible] Pietro Paradisi [illegible] Parrocchie di Santa Maria di Pulcherada [illegible] Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Manifestazione realizzata dal Comune di San Mauro Torinese.
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 24ª Rassegna Internazionale di Danza e Arte [illegible]
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca [illegible] Settimo Torinese, tel. [illegible] Gio. 9 dic. ore 21 Mi fanno [illegible] di canto di Natale [illegible] Biglietti intero euro [illegible]
■ **TEATRO REGIO** [illegible] La Cenerentola [illegible]
■ **TEATRO SUPERGA** piazza Mazzini - Nichelino [illegible] Stagione Artistica 2004-2005. Sab. 11/12 Rassegna Incontri Stefano Bevacqua Orchestra Filarmonica di Torino e Coro Lirico di Torino. Euro 20/13. Mart. 14/12 ore 21 Prosa Anime schiave di e con B. Nasso. Esito 13/10. Sab. 18/12 Rassegna Cabaret Papi Millus con P. Campagna. Euro 15/12

[redacted]

CIRCO EMBELL RIVA e CIRCO RUSSO. Parco della Pellerina. Dal 19 nov. al 19 dic. Infoline 011 752482. Spettacoli feriali ore 17.15 e 21.15. Festivi ore [redacted]

Green Car S.p.A.
Offici[redacted]zata e vendita ricambi Chrysler Jeep
Jeep

PREZZI IN ITALIA E NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20) ORDINARIO PER TUTTI TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA» «ULTIME NOTIZIE PRIMA» «IL CORRIERE MERCANTILE» «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) € 0,80 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA) ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,30 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA) ABBINAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL QUOTIDIANO € 4,80 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA: € 4,90 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE, € 5,80 CON «ROMA 360°» A TORINO E PROVINCIA: € 8,80 CON «TORINO, IL GRANDE LIBRO DELLA CITTÀ» A TORINO E PROVINCIA, € 9,80 CON «BUONGIORNO PIEMONTE» IN PIEMONTE, € 9,80 CON «BUONGIORNO LIGURIA» IN LIGURIA, € 8,80 CON «COLLEZIONE GRANDA» A CUNEO E PROVINCIA, € 8,80 CON «È ALPI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SVE IN, € 7,80 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E IN € 8,90 CON «GRANDI VOLUMI SU PASTA E CIOCCOLATO» € 8,90 CON GADGETS DA TAVOLA DELLE FESTE IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI CN E IM. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA ST 320; SVIZZERA FRS 2,50; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,50; USA $ 2,50

Member of freemove alliance

maxi TIM Roaming.
A Natale ricaricati al max imo.

1€ DI RICARICA GRATIS PER OGNI CHIAMATA DALL'ESTERO.

Attivabile [illegible] fino al 9/01/05. Ogni 5 telefonate a pagamento effettuate dall'estero entro il 16/01/05, riceverai un bonus di 5€ (fino a un massimo di 120€). Per ulteriori informazioni chiama il 119 o vai su www.tim.it

TIM
Vivere senza confini

(SEE)* Copertura nazionale TIM (giugno 2004) - GSM: 94,6% territorio, 99% popolazione

VIABILITA'

La giornata festiva renderà meno problematico l'impatto dei cantieri sulla circolazione in città. Saranno, comunque, possibili rallentamenti in via Baiardi, [illegible] Biglieri, [illegible] Negarville, via Passo Buole, via Richelmy, via [illegible] Marino, via Ventimiglia, via Zuretti e via san Francesco d'Assisi (all'angolo con via Lascaris). In corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo) una corsia sarà chiusa al traffico. Altro divieto di circolazione (e di sosta) riguarderà piazza don Albera per trasferimento mercato alimentare di Porta Palazzo. Tra i semafori in manutenzione [illegible] da segnalare quelli in via Roma (angoli vie Alfieri e via Giolitti)

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Domenica 5/12/2004
6	MOLTO INSALUBRE	
5	INSALUBRE	[illegible] 4/12/2004
4	POCO SALUBRE	Venerdì 3/12/04
3	MEDIOCRE	Giovedì 2/12/2004
2	DISCRETA	Mercoledì 1/12/2004
1	BUONA	Martedì 30/11/2004
	OTTIMA	

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: [illegible] Stazione Porta Nuova. [illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; [illegible] Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos [illegible] 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; [illegible] Bardonecchia 114; [illegible] Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/h; c. Sebastopoli 298; via Cibrario 33/bis. Di notte (19,30-9): c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; c. V. Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p. Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c. Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100.

IN UN'IDEALE COMPETIZIONE SULLE INIZIATIVE ADOTTATE PER ATTIRARE LA GENTE IN CENTRO USCIAMO SCONFITTI

Sul Natale più bello Torino e Milano si dividono

Sui Navigli colazione gratuita sul metrò, qui caro-parcheggio la domenica

Grazia Longo

Tra le tante sorprese sotto l'albe[illegible] Natale, c'è anche l'ennesi[illegible] confronto Torino-Milano. I paragoni non sono mai belli, eppure [illegible] volte [illegible] impossibile [illegible] farli. Come in questo caso: in occasione delle prossime feste, i milanesi potranno contare su biglietti scontatissimi per i mezzi pubblici e colazione gratuita alle fermate della metropolitana. [illegible] noi? Non avremo diritto a cappuccino e croissant - del resto non abbiamo [illegible] nemmeno il metrò -, ma potremo usufruire di qualche vantaggio tipo le navette gratuite che coll[illegible] gano le zone più periferiche al [illegible] storico.

Procediamo per ordine, partendo dalle novità all'ombra del Duomo. Per accogliere gli amanti dello shopping l'azienda di trasporti milanese - l'Atm - da oggi al 6 gennaio metterà in vendita i «biglietti giornalieri di Natale» che danno diritto a un numero illimitato di corse nell'arco della giornata a soli 2,50 euro. Nei giorni festivi, inoltre, il biglietto urbano consentirà di circolare [illegible] tram e metrò anche insieme alla famiglia (al [illegible] mo due adulti e due minori). Non basta, dal 15 al 24 dicembre, due squadre composte da tre Babbo Natale [illegible] presenteranno a sorpresa [illegible] alcuni punti della rete di superficie e metropolitana (principali capolinea, stazioni e parcheggi di corrispondenza) e distribuiranno sacchetti personalizzati con una confezione di latte fresco [illegible] una brioche.

«Non siamo stati creativi come i nostri vicini, ma anche [illegible] abbiamo attivato una serie di iniziative - esordisce l'assessore al commercio Elda Tessore -. E [illegible] mi riferisco solo [illegible] negozi aperti la domenica e a "Luci d'artista". Per quanto riguarda gli spostamenti, ad esempio, abbiamo istituito, in collaborazione con [illegible] Gruppo torinese trasporti, delle [illegible] gratuite per [illegible] e i cittadini al centro storico, la Navetta Star 1 e quella che collega piazza Castello ai mercatini di Borgo Dora. Ma per attirare più clienti possibili non sarebbe stato meglio [illegible] parcheggio gratuito la domenica? «È stata un'esplicita richiesta dei com[illegible]ti, perché il pagamento favorisce la rotazione e quindi la [illegible]iore circolazione di potenziali acquirenti». Sul ripristino delle strisce bianche al posto di quelle blu insiste invece Piero Chiambretti. «Almeno per il periodo delle feste: sarebbe bellissimo avere il via libero a parcheggiare [illegible] problemi». Aggiun[illegible] «Non solo perché il bianco ricorda la neve che fa tanto Natale, ma perché ci avvicina all'idea [illegible] [illegible] città senza divieti. La stessa sensazione di libertà che [illegible] con cinema, teatri, negozi e locali aperti fino alle 2. Mi piacerebbe, almeno per Natale, poter vivere all'insegna delle Notti bianche». [illegible] vengono tralasciate neanche [illegible] sulle opportunità offerte dalla nostra città. «La festa gratuita di Capodanno in piazza Castello (presentata proprio da Chiambretti, ndr) è uno splendido regalo che l'amministrazione offre ai torinesi: il concerto di Giorgia, l'esibizione di una band, [illegible] solo alcuni esempi del divertimento garantito». «Pensa positivo» è anche il mantra del presidente di Film Commission, Marco Boglione (patron della Robe di Kappa). «Credo si debba ribaltare la questione: che cosa possono fare i torinesi per la città a Natale?» è la sua domanda dal sapore kennediano. «Credo che il regalo più bello sia quello di valorizza[illegible] al massimo le occasioni che abbiamo e cercare di buttare [illegible] cuore oltre l'ostacolo per superare le difficoltà [illegible] spensieratezza». Perché, come ribadisce Chiambretti, Torino deve essere vissuta [illegible] maggiore vivacità, aumentando le dim[illegible] di grande party. "No festa, [illegible] party" potrebbe essere il nostro motto, così la gente capisce che da qui non deve partire, [illegible] ne deve andare».

LE PROPOSTE

PIERO CHIAMBRETTI

> Almeno per il periodo delle feste sarebbe bello avere il via libera al parcheggio senza problemi

MARCO BOGLIONE

> Credo che dovremmo chiederci cosa possiamo fare noi torinesi per la nostra città a Natale

QUI MILANO

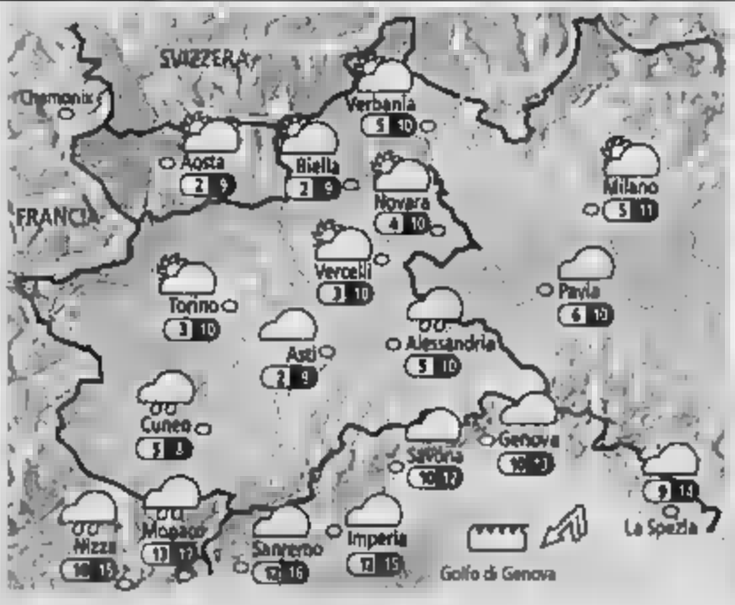
Biglietti scontati sui mezzi pubblici e colazione gratuita alle fermate della metropolitana. Così l'azienda di trasporti milanese (Atm) festeggia il Natale e accoglie [illegible] Milano chi va a fare shopping. Il numero delle carrozze in circolazione sarà aumentato e, dal 7 dicembre fino al 6 gennaio 2005, [illegible] in vendita i biglietti giornalieri di Natale del costo di 2,50 euro che danno diritto a un [illegible] illimitato [illegible] corse sui mezzi pubblici nell'arco della giornata. Nei giorni festivi il biglietto urbano [illegible] diritto a circolare su tram e metrò anche insieme alla famiglia (al massimo due adulti e due minori). Atm propone anche il biglietto che abbina il parcheggio dell'auto e la circolazione sui mezzi pubblici, del costo di 3 euro. [illegible] solo. Dal 15 al 24 dicembre, due squadre composte da tre Babbo Natale si presenteranno in alcuni punti della rete di superficie e metropolitana (principali capolinea, stazioni e parcheggi di corrispondenza) e distribuiranno sacchetti personalizzati [illegible] latte [illegible] brioche. «La nostra iniziativa - commenta Roberto Massetti, direttore generale Atm -, oltre a favorire i passeggeri, contribuisce [illegible] miglioramento della vivibilità della cit[illegible] [illegible] periodo caratterizzato da intenso traffico com'è quello natalizio».

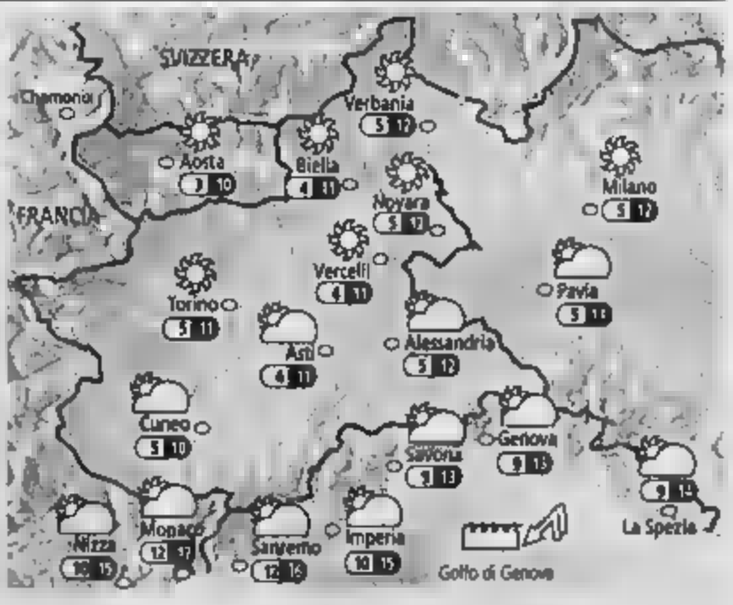
Shopping [illegible] Natale a Milano: nel capoluogo lombardo in occasione delle feste i biglietti del bus sono scontati

QUI TORINO

Due le navette Gtt gratuit[illegible] all'ombra della Mole per il periodo natalizio. «Navetta Star 1», che collega i parcheggi Galileo Ferraris, Palagiustizia, Fontanesi, Bolzano e Stati Uniti al centro storico e la navetta che porta al mercatino di Borgo Dora. Quest'ultima, dal 3 al 12 dicembre, è attiva ogni mezz'ora da piazza Castello (dalle ore 15 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 20 nei pre-festivi e festivi). Dal 25 dicembre al 6 gennaio, inoltre, c'è la possibilità di usufruire del «Turismo Bus Torino». Sarà in funzione tutti i giorni (non solo al sabato e festivi) [illegible] 10 alle 18 con partenza da piazza Solferino (fronte Teatro Alfieri). Percorso: piazza Solferino (capolinea) - corso Re Umberto - corso Vittorio Emanuele II - corso Galileo Ferraris - via Cernaia - via [illegible] Teresa - via Roma - piazza Castello - via Accademia delle Scienze - via Lagrange - corso Vittorio Emanuele II - corso Massimo d'Azeglio - [illegible] Sclopis - [illegible] - [illegible] Moncalieri - corso Giovanni Lanza - via Villa della Regina - piazza Gran Madre - piazza Vittorio Veneto - via Po - piazza Castello - via Pietro Micca - [illegible] Solferino (capolinea). Le tariffe del «Turismo Bus Torino» sono: 5 euro (biglietto giornaliero) e 3 euro (bambini fino a 12 anni) Non è richiesto il pagamento del biglietto ai possessori di Torino Card. Info al numero verde 800019152.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 54 minuti; culmina alle ore 12 e 21 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle [illegible] minuti; cala alle [illegible] 14 e 2 minuti

OGGI Al mattino ampie schiarite su Val d'Aosta, Val d'Ossola, Novarese e Vercellese. Su tutti gli altri settori nubi sparse, più intense sul Cuneese, senza fenomeni. Nel corso della giornata nubi in aumento ovunque, soprattutto su basso Piemonte e Liguria. Possibilità di isolate precipitazioni a ridosso delle Alpi Marittime e sull'estremo Ponente Ligure; asciutto altrove. Temperature stazionarie. Venti moderati in Liguria, deboli altrove.

DOMANI Al mattino nubi sparse su Alessandrino, Liguria e Cuneese, senza fenomeni. Cielo sereno altrove. Nel corso della giornata non si prevedono cambiamenti di rilievo, se non una lieve attenuazione della nuvolosità sulle pianure prima di sera. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti moderati sulle coste liguri e sulle Alpi, deboli sulle zone pianeggianti. Qualità dell'aria su valori accettabili.

APPELLO AI FAMILIARI

«Cerchiamo testimoni per l'incidente di Cuorgnè»

I familiari di Federico Zani, il giovane morto sabato scorso in un incidente stradale avvenuto alle porte [redacted] Cuorgnè, sono alla ricerca di testimonianze che possano aiutarla [redacted] ricostruire [redacted] precisione quanto accaduto nel terribile schianto. Zani ha perso la vita mentre [redacted] alla guida della [redacted] motocicletta lungo l'ex strada statale 460, a Cuorgnè, nella rotatoria di fronte all'Ipercoop alle 16,15 del [redacted] dicembre. «Chiunque [redacted] particolari [redacted] pregato di contattare lo studio dell'avvocato Roberto Capra, [redacted] telefonico 011.5660400» dicono i familiari.

Federico Zani, la vittima

STASERA [redacted] RIVAROLO

«L'annuncio a Maria» sul palco della sala Lux

Questa [redacted], [redacted] 21,15, nella Sala Lux, in via Trieste, all'angolo di corso Italia, la compagnia studentesca «Gli innominati» metterà in scena «L'annuncio a Maria» di Paul Claudel. L'iniziativa, promossa dal Centro culturale Guglielmo da Volpiano, in collaborazione con le parrocchie di [redacted] Giacomo e San Michele, [redacted] inserisce nell'ambito delle manifestazioni della Città di Rivarolo intitolate «Aspettando [redacted] Natale 2004». L'ingresso è a offerta. L'incasso sarà devoluto alle attività dell'Avsi (Associazione volontari per il servizio internazionale) a favore di progetti educativi nel mondo.

La chiesa di San Michele

RIVAROLO CON LA POSA DELLA RETE VERRÀ SISTEMATO IL NUOVO IMPIANTO

Antifurto «porta [redacted] porta» grazie al teleriscaldamento

Alessandro Ballesio

Paura dei topi d'appartamento e delle aggressioni tra le pareti domestiche? Per vivere tranquilli ciò che serve è un buon antifurto da casa. La novità è che presto [redacted] Rivarolo la sorveglianza elettronica arriverà direttamente a domicilio, a portata di tutti. A chi abita in città basterà allacciarsi [redacted] una speciale rete sotterranea [redacted] cavi dotati di fibre ottiche, una fitta ragnatela che correrà sotto l'asfalto delle strade principali accanto a quella del Teleriscaldamento. L'ultimo passo è il collegamento a un apparecchio [redacted] controllo e a quel punto il gioco è fatto. «E' una possibilità in più per coloro che faranno richiesta di adesione all'impianto di riscaldamento alimentato [redacted] cippato [redacted] legna - spiega Luca Terrando, del settore energia di Asa, l'azienda che con [redacted] Comune si occuperà dell'operazione - [redacted]li interessati possono fin d'[redacted] rivolgersi ai nostri uffici». Prima ancora di fare il [redacted] ingresso uffi[redacted] l'iniziativa è già stata ribattezzata «l'antifurto porta [redacted] porta»: perché questa volta anche gli edifici privati, [redacted] non soltanto i monumenti, le [redacted] e le piazze potranno essere [redacted] tenuti d'occhio grazie [redacted] un piano di sicurezza pubblica. Di sicuro, le fibre ottiche predisposte per gli apparecchi antintrusione [redacted] portata di casa» potranno [redacted] strumento di controllo oltre alla video sorveglianza, progetto che peraltro il Comune ha [redacted] in preventivo: in Regione è già stata inoltrata la richiesta [redacted] finanziamenti ne[redacted]. Nel [redacted] telecamere arriveranno nelle vie del [redacted] storico dove [redacted] settimana fa, in pieno giorno, i ladri avevano fatto man bassa in alcuni negozi: [redacted] Ivrea, ma anche piazza Chioratti, piazzale San Francesco, il mercato, villa San Giuseppe (dove ormai sono frequenti gli episodi di vandalismo).

I lavori per la posa dei [redacted] dai quali dipenderà la trasmis[redacted] dati degli antifurti, invece, [redacted] inizio in primavera, parallelamente [redacted] quelli per [redacted] Teleriscaldamento. Per d[redacted] anni, Rivarolo sarà trasformato in un cantiere aperto: «Entro il 2007 l'opera sarà completata, [redacted] già nel 2006 i primi utenti potranno usufruire del servizio - spiegano da Asa - in attesa del recupero della centrale termica dell'ex stabilimento Vallesusa, infatti, verranno realizzate piccole caldaie p[redacted] alimentare i primi tratti di rete».

I lavori prenderanno [redacted] lungo le "dorsali" scelte per le tubazioni principali: da [redacted] parte i corsi Torino e Indipendenza, dall'altra [redacted] Favria [redacted] corso Italia. [redacted] qui, a seconda delle richieste, saranno servite le altre arterie [redacted] capoluogo. Tutto questo, per arrivare a un abbattimento dei costi di riscaldamento che si prevede sia almeno del 20 per cento.

Per il teleriscaldamento si annunciano nuovi cantieri: il ricordo di quello in via Ivrea è ancora vivissimo

E' PARTITA LA STAGIONE NELLE PICCOLE STAZIONI DELLE VALLATE TORINESI

Aprono gli skilift [redacted] Piamprato Soana

In alta valle Orco battuti 8 km di anelli per lo sci di fondo

Gli appassionati dello sci di fondo sono stati i primi ad iniziare: in attesa che vengano riaperti tutti gli impianti delle valli del Canavese, domenica a Ceresole Reale ha preso il via la stagione [redacted] giro lago di otto chilometri e agli altri tre circuiti minori, già presi d'assalto da un buon numero di sciatori. E al rifugio «Massi[redacted] Milas, dopo la chiusura [redacted] novembre, si è inaugurato il periodo delle festività natalizie, [redacted] le più svariate proposte per avvicinarsi alla montagna. «Vogliamo sempre di più affermarci come base ideale per il fondo e le racchette grazie alla collaborazione di maestri iscritti all'albo e allo staff di MontagnaScuola», dicono al rifugio, dove da domani al 9 gennaio è ospitata un mostra dal titolo «Ceresole Reale nelle cartoline d'ep[redacted].

I tracciati di fondo (di cui si occupa la società «Four Seasons», che gestisce già i Centri visita del Parco), sono aperti tutti i giorni: la tariffa feriale è di 3 euro, quella festiva (è considerata tale [redacted] 25 al 6 gennaio) [redacted] di 4 euro. I ridotti: [redacted] euro per i gruppi nei festivi e 2 euro nei feriali, gli alunni delle scuole medie inferiori pagano 2 euro (nei feriali soltanto 1 euro). L'abbonamento per le feste costa [redacted] euro, quello stagionale, 37. E domani si apre la stagione sciistica in valle Soana: [redacted] Piamprato di Valprato Soana entrano in funzione gli impianti di risalita che saranno a disposizione degli appassionati di sci il sabato e la domenica (e anche i venerdì 24 e 31 dicembre) dalle [redacted] alle 16.30. Le tariffe: 9 euro il giornaliero, 6 euro il pomeridi[redacted]. L'accesso [redacted] pista [redacted] fondo invece è gratuito. Il gestore Mario Gigliotti (lo stesso del ristorante Chalet) si occuperà anche del servizio bar.

C'è attesa per gli impianti del Palit, in Valchiusella, dell'Alpe Cialma a Locana e della sciovia di Sant'Elisabetta: non è [redacted]ra stata fissata la data della riapertura, che [redacted] ogni caso è prossima. [al. bal.]

[redacted] MAURIZIO PER LO SCALDABAGNO DIFETTOSO

Rischia di morire asfissiata dal [redacted] di carbonio

[redacted] Sartor, una studentessa di 16 anni, residente [redacted] San Maurizio Canavese, ha rischiato di morire avvelenata dal monossido di carbonio. Adesso è ricoverata in gravi condizioni nella [redacted] iperbarica delle Molinette, dopo essere stata curata all'ospedale di Ciriè: qui è stata sottoposta [redacted] un ciclo di terapia intensiva. A salvare la ragazza è stato il fratello Andrea rimasto lievemente intossicato, ma, se l'è cavata con una prognosi di qualche giorno.

Tutto è avvenuto l'altro pomeriggio in [redacted] palazzina di via don Osella 12, nel centro di San Maurizio dove abita [redacted] famiglia Sartor. Intorno alle 17 il ragazzo si è accorto che la sorella stava male e che anche lui, poco alla volta, [redacted] sentiva cadere sulle gambe. Così ha avuto la prontezza di chiamare i soccorsi. In [redacted] don Osella [redacted] arrivate le ambulanze del 118 e una squadra dei vigili del fuoco di San Maurizio che è riuscita a raggiungere i due fratelli.

Marina era già incosciente. Intanto i carabinieri di Caselle hanno [redacted] lo scaldabagno. Sarebbe [redacted] proprio un guasto dell'elettrodomestico a bruciare poco alla volta l'ossige[redacted] nell'appartamento al primo piano [redacted] [redacted] intorpidire i due giovani.

IN BREVE

■ **BOLLENGO, ARRESTATO.** E' uscito dal maxi centro di vendita della Conbipel a Cocconato d'Asti indossando un bel giubbotto di pelle del valore di 180 euro, ma prima si era premurato [redacted] staccare il marker elettronico che segnala la vendita. È passato indenne alle casse, ma era stato notato dalle commesse. È stato fermato dai carabinieri che lo hanno arrestato. Il taccheggiatore è un artigiano grafico canavesano di 57 anni: Alessandro Viglia Atton, che abita [redacted] Bollengo.

■ **CHIVASSO.** [redacted] Sono aperte le iscrizioni [redacted] [redacted] per aspiranti volontari del soccorso presso [redacted] Comitato [redacted] Chivasso della Croce Rossa Italiana. Per informazioni rivolgersi presso la sede [redacted] di via Gerbido 11, oppure telefonare allo 011/911.17.33.

■ [redacted] **MISS.** Laura Bonomo, [redacted] anni, studentessa in [redacted] design e moda, [redacted] la Miss Stella Alpina 2004 eletta l'altra sera nel corso della Veglia Verde organizzata dal Gruppo Alpini.

■ **AVIGLIANA, PRESEPE.** Il pres[redacted]pio meccanico della chiesa di San Giovanni compie dieci anni. Doma[redacted]ni, gli Amici del Presepio inaugurano alle 10,30 la loro opera e alle ore 21 le cantorie delle tre chiese della città si esibiranno in un concerto.

■ **AVIGLIANA,** [redacted] La Pro loco organizza per domani la prima rassegna invernale di antiquariato in piazza Conte Rosso. Nel centro medioevale [redacted] esposti [redacted] antichi, mobili e opere d'arte.

■ **CALUSO, [redacted]CIATO.** E' stato denunciato a piede libero per guida in stato di ebrezza e omissione di soccorso (ritirata la patente [redacted] decurtati venti punti). Mirko T., 31 anni, di San Giusto, che la scorsa notte sulla provinciale per San Giorgio, nei pressi di Caluso, al volante di una Opel Zafira ha tamponato un'Alfa 33, [redacted]tandola fuori strada. Al volante Paolo Formia, 37 anni, di Mazzè, [redacted] compagnia di [redacted] ragazzo di Caluso.

■ **LA [redacted] OCCUPAZIONE.** Sempre più preoccupanti le prospettive occupazionali per [redacted] dipendenti dell'Alessio Tubi di La Loggia, una delle aziende leader in Italia per la produzione di tubi in ferro, di proprietà del gruppo spagnolo Condesa: il 2005 si aprirà con [redacted] periodo di sei settimane di [redacted] integrazione, distribuite nel primo [redacted]drimestre. I sindacati sono ancora in attesa della presentazione di un nuovo piano industriale.

■ **[redacted], PROTESTE.** I residenti che vogliono denunciare dei disservizi ora possono telefonare ad un numero istituito dal gruppo di minoranza della lista «Un paese ed una valle per tutti». Il numero telefonico, sempre attivo è: 347.1260788.

IL GRUPPO «VACANZE ITALIANE» NON APRE LE [redacted] DUE STRUTTURE

Neanche l'Hotel Solaris aprirà i battenti: l'asta per aggiudicarsi la gestione di questo importante complesso che può accogliere centocinquanta ospiti è andata deserta per ben due volte

Il sindaco Roberto Serra preoccupato per la scarsa ricettività di Cesana

San Sicario perde 300 posti letto

Il sindaco Serra: la ricettività di Cesana è ai minimi storici

il caso

Amedeo Macagno

OLTRE trecento posti letto in meno rispetto alle p[redacted]te stagioni invernali nella sola San Sicario dove il gruppo Vacanze Italiane ha deciso di non aprire al pubblico le sue due strutture alberghiere. Peggio ancora a Cesana, dove un altro grosso albergo, situato proprio di fronte alla partenza di un nuovissimo impianto di risalita per lo sci rimarrà chiuso. E anche le decine di posti letto offerti nel campeggio lungo il fiume Dora [redacted] ci sono più. [redacted] struttura [redacted] dovuto chiudere per lasciare lo spazio ad un parcheggio per un impianto di risalita in occasione dei Giochi di Torino 2006.

Venti di crisi tra Cesana e [redacted] Sicario, sia per le scuole di sci che lavoravano molto con i clienti degli alberghi, soprattutto con il gruppo Vacanze Italiane. Preoccupatissimo [redacted] soprattutto il sindaco di Cesana, Roberto Serra: «Da oltre 800 posti siamo improvvisamente scesi a 200. [redacted] [redacted] disastro! Oltre alla chiusura, che si spera momentanea, di Vacanze Italiane, anche l'hotel Solaris, non aprirà a nessuno: l'asta per aggiudicarsi la gestione di questa struttura da oltre 150 posti letto [redacted] andata deserta per ben due volte. La ricettività tra Cesana [redacted] Sansicario è ridotta a due alberghetti da neppure 100 posti ciascuno». E c'è chi parla di un [redacted] e proprio declino di una stazione come Sansicario che negli Anni 60, si fregiava del titolo di «centro turistico integrato» e che ora di integrato pare abbia molto poco. turistico invernale. Ancora il sindaco: «Inutile farsi illusioni sulla riuscita degli importanti eventi se non so dove mettere a dormire [redacted] gente. Capisco che dietro tutto ciò c'è una [redacted] a livello nazionale e che il Gruppo Va[redacted] Italiane deve fare i conti con la Cit - compagnia italiana turismo - oggi in grande [redacted]oltà finanziaria, comunque biso[redacted] trovare al più presto una soluzione al problema».

[redacted] per il sindaco Serra, [redacted] non bastasse, [redacted] un'altra brutta [redacted] la società Sansicario Immobiliare con alle spalle la nota finanziaria londinese Merrill Lynch ha dichiarato di [redacted] in difficoltà per realizzare [redacted] struttura che era destinata in buona parte ad incrementare la ricettività alberghiera [redacted] uno dei principali [redacted] Torino 2006.

NUOVO [redacted] ITALIA

LA [redacted] È ANCHE COSA [redacted] UOMINI

Corporación Dermoestética, leader europeo nel campo dell'estetica è anche esperto in trattamenti per gli uomini, infatti molti dei 350.000 trattamenti che realizziamo ogni anno sono per uomini che decidono di migliorare qualche aspetto del loro corpo mediante le nostre soluzioni estetiche d'ultima generazione.

- [redacted] del pelo [redacted] grazie alla depilazione [redacted]
- Perdere [redacted] personalizzati
- Trattamento [redacted] rughe e [redacted] Ossigenoterapia e Microdermoabrasione
- Migliorare la salute e la bellezza dei capelli mediante dei trattamenti capillari avanzati

Non rinunciare a migliorarti. E soprattutto, non rinunciare mai alla professionalità: mettiti sempre nelle mani di professionisti [redacted] scegli le migliori tecnologie. Quello che ti offre l'Organizzazione Este[redacted] più [redacted] d'Europa.

[redacted] riguarda al [redacted]

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Prima consulenza gratuita

800 17 17 17

www.corporaciondermoestetica.it

Finanziamento fino a 4 anni

Torino V[redacted] 7/A 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 10121

Il complesso della Ico, ex realtà produttiva Olivetti

Gli edifici industriali Olivetti diventano fondi d'investimento

Si contano [illegible]a di una mano gli immobili che possono ancora fregiarsi dello storico marchio Olivetti. Villa Casana, l'edificio attualmente occupato dal Commissariato, la prima fabbrica in mattoni rossi all'imbocco [illegible] via Jervis. Esempi ormai relegati nel cassetto [illegible] ricordi e che rimangono [illegible] ancorati al marchio della casa madre quasi per una sorta [illegible] rispetto nei confronti del passato. I grossi fabbricati industriali della fabbrica che costruiva macchine [illegible] [illegible] prima e personal computer poi e gli edifici [illegible] tempo occupati dai [illegible] amministrativi [illegible] Olivetti, come Palazzo Uffici 1 e Palazzo Uffici 2, so[illegible] [illegible] nelle mani di Pirelli. Ed [illegible] [illegible] Franchising a seguirne [illegible] sorti. Sono i grossi gruppi legati alle telecomunicazioni [illegible] occupare oggi quegli edifici: da Vodafone (quasi per il 70 per cento) in particolare a Wind e Infostrada. [illegible] il cosiddetto spezzettamento del vecchio patrimonio immobiliare Olivetti è stato affittato anche [illegible] altri gruppi industriali, in [illegible] casi poco affidabili. E' il caso [illegible] Olitt nel comprensorio di Scarmagno: dal gruppo che face[illegible] capo a Luigi Luppi oggi Pirelli attende ancora [illegible] pagamento di diverse mensilità di affitto.

Il vero business [illegible] Re l'ha intrapreso attraverso i fondi di investimento sugli immobili ex Olivetti. Due in particolare: il primo, partito nel febbraio scorso [illegible] chiama «Fondi Tecla»; il secondo, attivato subito dopo l'estate si chiama «Oliva». In questi fondi confluiscono tutti i beni immobiliari, da quelli industriali a quelli definiti come unità abitativa [illegible] commerciale, facendo rendere gli immobili stessi attraverso gli affitti. Ma la filosofia resta sempre la [illegible]: mantenere il possesso delle grosse strutture e disfarsi di quelle minori. Ecco perché gli immobili più importanti, come tutto il comprensorio di Scarmagno, o di via Jervis compresi Palazzo Uffici uno e due restano saldamente nelle mani di Pirelli.

VISITA DEGLI ASSESSORI PICHETTO (REGIONE) E SANLORENZO (PROVINCIA)

Sull'ex «area Montefibre» sta nascendo la nuova Ivrea

Giampiero Maggio

Erano gli Anni 80 quando gli ultimi macchinari [illegible] lavorare. Rappresentava, l'area Montefibre, uno dei polmoni economici più importanti della [illegible]: la fine di quell'azienda coincide [illegible] con la fine di un'epoca per [illegible] città. Le strutture [illegible] solo una testimonianza dell'architettura industriale via via imbruttite dal tempo fino [illegible] [illegible] trasformate in edifici fantasma. [illegible] [illegible] da qui, paradossalmente da una scommessa in cui pochi hanno creduto, che riparte la rivoluzione urbanistica di Ivrea.

Lo prevede il piano regolatore ma, soprattutto, lo attestano i cantieri aperti alcuni mesi [illegible] per il recupero della vecchia fabbrica chimica. A marzo saranno visibili i primi risultati con l'inaugurazione della parte destinata al terziario e al produttivo. In seguito sarà [illegible] portati a termine tutti gli altri interventi: la [illegible] residenziale (41 mila metri quadri) con nuovi insediamenti abitativi, quella commerciale (quasi [illegible] mila metri quadrati) dove sorgerà [illegible] nuovo ipermercato. E' previsto, inoltre, un sistema di parcheggi, [illegible] sotterraneo che in superficie per oltre [illegible] mila metri quadri e un mega parco pubblico da 50 mila metri quadrati che si affaccerà sulla Dora Baltea. Ad occuparsene è la società proprietaria delle strutture e dell'intera area, il Parco Dora Baltea. Spiega l'assessore all'Urbanistica di Ivrea, Alberto Redolfi: «Operazioni del genere si verificano una volta ogni cinquant' anni in una città come la nostra. E' da qui che intendiamo proporre il rilancio, da un'area dismessa come era fino a qualche tempo fa l'ex Montefibre. Nessuno credeva in un'operazione del genere, noi ci stiamo riuscendo».

Anche Gilberto Pichetto, as[illegible] al Lavoro della giunta regionale [illegible] Silvana Sanlorenzo, assessore provinciale agli Insediamenti produttivi credono al rilancio: «Giusto investire nel recupero di un'area degradata come questa ed è positivo che la città, nonostante la crisi in cui versa, guardi al futuro con ottimismo». Non a caso proprio la Regione ha creduto in questa operazione, garantendo un finanziamento per la prima tranche dei lavori, quella sull'area destinata ai servizi, pari a [illegible] milioni e mezzo di euro, un terzo dell'intero investimento. Le pri[illegible] opere visibili e che saranno inaugurate nel marzo del prossimo anno sono tre edifici destinati alle attività produttive [illegible] [illegible] servizio nel settore delle tecnolo[illegible] avanzate. Il tutto per un totale di 60 unità immobiliari distinte, [illegible] autorimesse e posti auto oltre ad un'area verde per un'estensione di [illegible] mila metri quadrati.

Si chiamerà Business Park del Parco Dora Baltea: è qui che secondo gli obiettivi della società proprietaria dovranno insediarsi uffici e attività legate alle tecnologie avanzate.

Le prime opere saranno inaugurate nel marzo 2005
Sono tre edifici destinati alle attività produttive e alle tecnologie avanzate

Il sindaco Fiorenzo Grijuela ha accompagnato la delegazione in visita all'ex area Montefibre

LA CRISI DELLA «GRANDE FABBRICA» [illegible] IL CALO DEGLI ABITANTI NON FRENANO IL MERCATO IMMOBILIARE

«La corsa al mattone non si ferma»

I dati sul calo degli abitanti non devono spaventare. E' vero che Ivrea negli ultimi vent' [illegible] ha perso oltre [illegible] mila abitanti (27 mila e 700 nell'81, 23 mila 600 quelli attuali) però si continua a costruire, segno che il [illegible] immobiliare regge. Il motivo? La sicurezza determinata dall'investimento sul mattone. Ne sono convinti gli agenti immobiliari che da anni operano a Ivrea e sul territorio canavesano. «E la dimostrazione - spiega Fran[illegible] Torreano, agente da quasi [illegible] anni - arriva da un dato: tutti i cantieri nati e conclusi negli ultimi anni sono stati poi alienati».

Come [illegible] possibile? Ivrea è una città in crisi, eppure questo settore non patisce. «Un declino degli affari c'è stato, ma è coinciso con il crollo di Olivetti. Poi c'è stata una ripresa [illegible] addirittura un'impennata dopo l'11 settembre. Infine questa città ha prezzi competitivi rispetto ad altre realtà».

Qualche esempio? «Il nuovo costa all'incirca mille [illegible] [illegible] euro al metro quadro, molto meno di Aosta e Biella, oppure di Rivarolo che ha prezzi supe[illegible] [illegible] almeno [illegible] [illegible] Per non parlare [illegible] Torino, dove i costi sono proibitivi».

All'interno [illegible] Montefibre verrà ricavata [illegible] [illegible] residenziale, ha senso [illegible] investimento del genere in una città che è in declino [illegible] che sta perdendo abitanti? «Vedrà che alla fine tutti gli spazi verranno venduti. Durante l'ultima riunione della Federazione italiana mediatori agenti immobiliari è stato stilato il nuovo borsino relativo al nostro settore. Dai dati si [illegible] che la città è molto competitiva sul mercato in termini di prezzi».

Quali [illegible] gli investitori privilegiati? «I giovani tra i 35 [illegible] i 40 anni in particolare. Ma anche [illegible] che trovano nel mattone un investimento sicuro».

Anche Piergiorgio Zano, geometra [illegible] da oltre dieci anni impegnato nel settore [illegible] liare sostiene che il mercato ha funzionato grazie ai prepensionamenti Olivetti: «La caduta del mercato azionario ha favorito [illegible] dubbio quello [illegible] biliare [illegible] Ivrea [illegible] rimasta [illegible] linea con i dati nazionali. Il grosso degli investimenti è [illegible] rivato da chi, nel corso della [illegible] attività lavorativa all'Olivetti, ha accumulato piccole fortune: resta da vedere che [illegible] accadrà quando queste risorse saranno terminate. In alternativa, sul mattone, resistono le compravendite. Questo, si sa, è un mercato sicuro».

IN BREVE

CUORGNE', [illegible] «Con questa mostra vogliamo denunciare il gravissimo [illegible] [illegible] degra[illegible] in cui versa la residenza di Costantino Nigra a Castelnuovo nella speranza che le istituzioni possano intervengano per salvare il monumento dallo sfacelo». E' [illegible] messaggio di "[illegible] Memoria calpestata - Costanti[illegible] Nigra" [illegible] mostra fotografica [illegible] David [illegible] che è stata inaugurata domenica nella ex Manifattura. [illegible] può visitare dal [illegible] tedì al sabato fino al 10 gennaio.

[illegible] [illegible] Sarà devoluto in beneficenza il [illegible] vato [illegible] concerto [illegible] Ginger Aramansa Brew e Arthur Mill[illegible] che si svolgerà questa [illegible] [illegible] 21.15 nella chiesa di San Francesco d'Assisi. La serata è organizzata dall'associazione di volontariato internazionale Jacques Ngakoutou: le offerte serviranno ad acquistare viveri e medicinali destinati al villaggio di Markounda, nella Repubblica Centro africana.

SAN GIORGIO, PRO LOCO. Dopo più di trent'anni la Pro loco rischia di sparire: nessuno, finora, ha infatti rimpiazzato il direttivo uscente guidato [illegible] Armando Bonaudo. In pericolo anche [illegible] carnevale, che da [illegible] pre [illegible] organizzato dallo stessa associazione di volontari: per salvare la più importante [illegible] festazione del paese potrebbe scendere in campo il Comune.

MERCATI DI NATALE. Domani si svolgono regolarmente i mercati di Rivarolo ed Agliè. [illegible] paese ducale le bancarelle di piazza Castello verranno affiancate da un "mercatino sotto i portici" a partire dalle 10. Dalle 14 saranno i bambini delle scuole elementari, medie e dell'oratorio ad addobbare gli alberi di Natale sotto gli antichi portici del centro storico.

[illegible] **CU[illegible] [illegible]AGLIE.** Cerimonia di consegna, domani mattina, delle medaglie d'oro ai dipendenti della Federal Mogul. Si inizia alle 10.30 [illegible] saloni dell'azienda di via Tripo[illegible]: [illegible] un riconoscimento a tutti coloro che qui hanno lavorato per almeno 25 an[illegible] Dopo la premiazione, visita allo stabilimento e pranzo conclusivo.

CERESOLE, CARTOLINE. «Ceresole Reale nelle cartoline d'epo[illegible] è il titolo della mostra allestita da domani al 9 gennaio al rifugio Massimo Mila. Info 0124.953230.

DOVE & QUANDO

TRENTA NATALI. Trenta poesie in piemontese sul Natale, firmate da Angelo Paviolo [illegible] indirizzate dall'autore agli amici, come dono natalizio, a partire dal Natale del 1973. Sono raccolte nel volume «Trenta Natali con Angelo Paviolo», che viene presentato alla Manifattura di Cuorgné, domani, alle ore 16,30. Edito dalla Grafica Santhiatese ed illustrato con disegni di Piergiuseppe Valsecchi [illegible] Adriano Negri, il libro è realizzato dall'Associazione culturale "L Péilacan" di Pont Canavese e dal Lions Club Alto Canavese, [illegible] il patrocinio [illegible] Comune [illegible] Cuorgné [illegible] della Provincia di Torino.

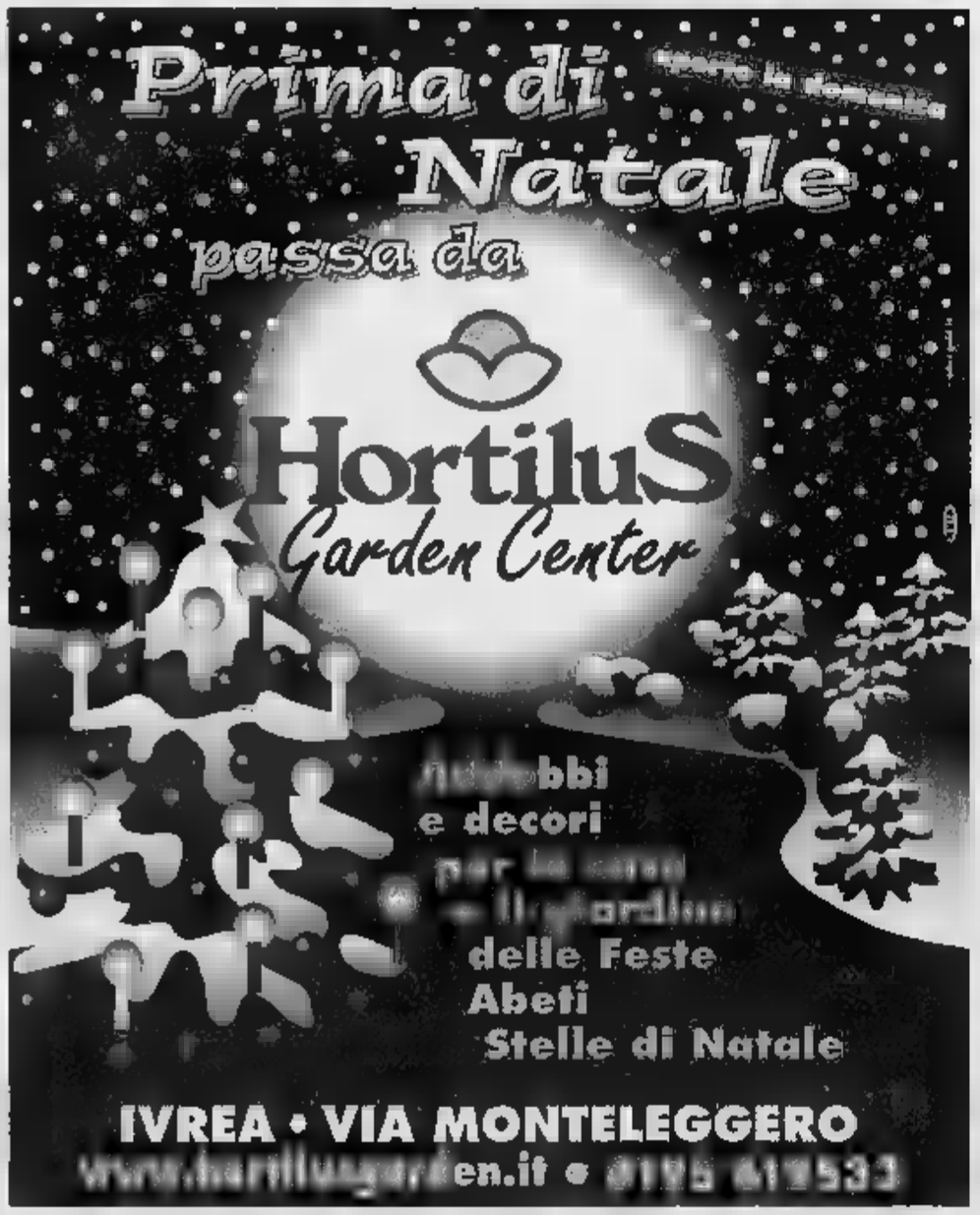
'L CALENDARI. Viene presentato alle 21, al salone dell'Olmetto di [illegible] Torino [illegible] Borgofranco, 'L Calendari 'd Borgfranch 2005, realizzato [illegible] Pro loco. Durante la serata [illegible] esibisce [illegible] gruppo corale Valli Valdesi di Angrogna. [illegible] termine [illegible] rinfresco per tutti.

IL REGALO. Ancora oggi [illegible] domani, nei saloni della Casa madre delle suore di Montanaro, [illegible] può visitare la rassegna "Il Regalo", mostra [illegible] di oggettistica il cui ricavato andrà ai missionari. Si possono trovare: ricami, capi di vestiario, articoli in legno, rame, cuoio, biglietti, torte casalinghe e altro [illegible]. La [illegible] è aperta dalle [illegible] alle 19 (domani anche dalle 10 alle 12).

AVIS. A partire dalle 21 al salone polifunzionale di via Cotonificio a Strambino, [illegible] [illegible] programma una serata danzante [illegible] ingresso libero allietata dal duo Emanuele & Paolo. Organizza [illegible] sottosezione Avis locale, che nell'occasione distribuirà i pacchi omaggio natalizi ai propri soci.

CABARET. Al Fenice Disco Club di via Gobetti 9 a Ivrea, per la [illegible]egna di cabaret "Risate doppie" curata dall'agenzia Eventiduemila, giovedì, a partire [illegible] 22, sono in programma gli spettacoli di Franchin e del duo Marco & Mauro. Informazioni e prenotazioni: 0125/230064, 340/7645562.

[illegible] **BLU.** Serata degli auguri, sabato 11 al ristorante Busca di Settimo Rottaro, in favore dell'associazione Aquilone Blu (che "sostiene i bambini, aiuta i grandi, combatte [illegible] pedofilia"). Prenotazioni [illegible] domani, telefonando allo 0125/720114 [illegible] allo 0125/659880.



Molto da dire [illegible] tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA
Supplementi

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose [illegible] raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL
Tutto quello che c'è, [illegible] sapere.

Dalla toma al vino [redacted] alla castagna il gusto associato alla genuinità

Un marchio per i prodotti tipici

Il marketing in Bassa Val di Susa e Val Cenischia

[redacted] euro, [redacted] come direbbe Paolo Bonolis, 167 milioni del vecchio conio, costituiscono il finanziamento che si è aggiudicata la Comunità Montana della Bassa Val Susa e Val Cenischia, per [redacted] marchio che dovrà caratterizzare un complesso sviluppo di valorizzazione dei prodotti locali.

E [redacted] da un lato l'alta Val Susa si gioca le carte del turismo presentando proposte legate agli impianti sciistici ed anche ai percorsi culturali, la bassa [redacted] impara a fare del marketing territoriale, presentando i suoi prodotti locali.

Spiega Antonio Ferrentino, presidente della Comunità [redacted] Val di Susa: "Il lungo calendario [redacted] manifestazioni che vede i nostri comuni protagonisti di iniziative che [redacted] richiamare il grande pubblico, mette sempre al pri[redacted] posto la valorizzazione dei prodotti locali. Il marrone val[redacted] ormai ha superato i confini locali, la nostra agricoltura di montagna permette di ottenere prodotti [redacted] alta qualità che vengono da [redacted] lato apprezzati [redacted] nello stesso tempo permettono alle aziende, alcune di queste sono anche giovani, di vivere il territorio senza individuare nelle risorse delle città l'unico sbocco economico".

Guardare quindi alla produ[redacted] assicurarsi della [redacted] qualità, [redacted] anche saper comu[redacted] il resto della regione. E' questo l'obiettivo che [redacted] al centro di una serie di [redacted]tri che vede coinvolti in questi giorni gli amministratori della bassa val Susa, che dovranno entro la prossima primavera individuare le linee strategiche che [redacted] marketing territoriale richiede.

"Dobbiamo lavorare al fianco dei nostri produttori - conti[redacted] Ferrentino - affinché quei milioni di automobilisti che [redacted] ogni anno sulle nostre vie di comunicazione, quelle che uniscono il Piemon[redacted] la Francia, si fermino per acquistare i nostri prodotti tipici. Qui esiste [redacted] forte legame fra prodotto [redacted] territorio. I numeri e gli eventi ci danno ragione: sono 150 ad [redacted]sempio i produttori di miele [redacted] sono tre le località che propongono [redacted] Villarfocchiardo la terza settimana di ottobre, San Giorio la quarta e Mathi la prima di novembre, [redacted] dietro a questo frutto dal gusto autunnale stanno nascendo anche [redacted] professioni. Esiste infatti una squadra [redacted] potatori [redacted] castagno, che opera sia nella nostra valle che in Toscana. La riprova questa che [redacted] territorio riesce ad esprimere, pur nella tutela dell'ambiente, nuove figure professionali".

Questo marchio di valle dovrà caratterizzare la toma [redacted] Condove, i canestrelli di Vaie, il [redacted] di montagna di Borgone, la p[redacted] di Condove. E se da un lato l'Atl 2 Montagnedoc con iniziative [redacted] "Il gusto [redacted] val Susa", p[redacted] questi prodotti, dall'altro vi [redacted] spina nel fianco degli amministratori e di tutti coloro che vedono anche nella bassa val Susa [redacted] valida proposta turistica: la ricettività alberghiera è totalmente insufficiente. Per questo motivo l'Atl ha lanciato in accordo con la Regione Piemonte una campagna che punta ad affittare le seconde case.

[redacted] questa [redacted] la scommessa che dovremo vincere - sottolinea Ferrentino - del resto basta guardare oltre le Alpi per trovare modelli di ricettività alberghiera capaci [redacted] far fronte [redacted] quelle richieste [redacted] un turismo attento al risparmio". Per raggiungere questo obiettivo si devono però superare alcuni ostacoli: il p[redacted] è costituito [redacted] fatto che molte di queste abitazioni di montagna hanno bisogno di ristruttu[redacted] prima di essere [redacted] sul mercato, una spesa che molti proprietari non vogliono sostenere. [redacted] c'è poi un [redacted]do aspetto [redacted] forse [redacted] quello più difficile da superare, ed [redacted] lo spirito [redacted] il qual questa [redacted] sono state costruite, che non è quello di [redacted] locazione, ma come valvola di sfogo per i fine settimana. Una sorta [redacted] piccolo santuario dove ritrovare un po' di tranquillità, magari con [redacted]a piccola libreria dove riporre i propri libri e certamente questa connotazione di luogo privato è lo scoglio più difficile da superare . "Abbiamo ancora tutto il 2005 per verificare questo progetto - conclude Fer[redacted] - e [redacted] ogni caso non va dimenticato che l'Atl si [redacted] fatta garante per questi contratti di locazione".

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 337. [redacted] 0,90 IN ITALIA (PREZZI "ANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED, [redacted] - D. L. [redacted] (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
[redacted].lastampa.it

IL MINISTRO DEGLI ESTERI: UN BOOMERANG LE RICHIESTE DEL CARROCCIO. PECHINO LAVORERÀ CON ROMA SULLA RIFORMA DELL'ONU

Hu Jintao: «In Cina porte aperte all'Italia»

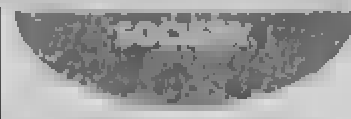
Ciampi e Fini: revocare l'embargo sulle armi. No della Lega: servono dazi

SERVIZI

IL PRESIDENTE «SEMINATORE»
Francia e Germania sono avanti, il Quirinale vuole colmare il ritardo della nostra economia Sui seggi alle Nazioni Unite, Hu concede soltanto un «coordinamento» con l'Italia per la riforma
Paolo Passarini A PAGINA 3

MONTEZEMOLO: È UN MERCATO STRATEGICO
Il presidente degli industriali sollecita: «Il sistema delle nostre imprese deve recuperare terreno: le aziende devono crederci e il governo deve dare loro tutto il suo appoggio»
Alessandro Barbera A PAGINA 3

PECHINO. «Porte aperte in Cina alle imprese italiane». Il secondo giorno della missione del presidente della Repubblica, del governo e di Confindustria porta i primi risultati: dopo il premier Wen Jiabao, Ciampi ha incontrato il presidente Hu Jintao, che ha assicurato la piena apertura del suo Paese al lavoro italiano. Dal canto suo, in sintonia con il ministro degli Esteri Fini, il capo dello Stato ha sostenuto la posizione favorevole dell'Italia all'abolizione dell'embargo sulle [redacted] a Pechino. Polemica [redacted] Lega, [redacted] Calderoli: «Chi l'ha deciso? [redacted] invece [redacted] per proteggere le nostre aziende». Immediata [redacted] replica di Fini e Follini. «La richiesta del Carroccio è un boomerang».
Yan Shen, Magri, Novazio e Tosatti ALLE PAG. 2 E 3



TORNA DI MODA LA VERGINITÀ
Raddoppiata dal '99 negli Usa la percentuale di giovani che rifiutano rapporti sessuali prima del matrimonio
Mastrolilli e Carbi A PAGINA 9

STORICI A CONFRONTO

SU TOGLIATTI IL GRANDE COMPROMESSO

Pierluigi Battista

IL convegno su Palmiro Togliatti che si terrà a Roma dal 9 all'11 dicembre su iniziativa della Fondazione Gramsci e dell'Università Roma Tre rappresenta simbolicamente qualcosa di più della [redacted] celebrazione commemorativa o della compunta adunata [redacted] specialisti chiamati a dibattere accademicamente su una figura del passato. Sarà invece il palcoscenico [redacted] non di un compromesso storico, per lo meno di [redacted] compro[redacted] politico-storiografico, del tentativo di includere Togliatti tra i busti dei Padri della Patria, [redacted] le consuete fumisterie giustificazioniste che hanno permesso [redacted] di minimizzare, negare, ridimensionare, banalizzare le documentate responsabilità togliattiane nei crimini della storia comunista internazionale [redacted] riconoscimento di un ruolo cruciale [redacted] una incontestabile grandezza di Togliatti nella costruzione della de[redacted] pubblicana italiana [redacted] senza l'amputazione deformante del lato oscuro e terribile del togliattismo. La restituzione di una figura intera, contraddittoria [redacted] vera, multiforme ma [redacted] edulcorata dalla [redacted] monumentalizzante e autoindulgente.

In passato, quando [redacted] c'era il Pci, il tono delle commemorazioni [redacted] Togliatti [redacted] l'unità di misura in grado di stabilire il grado [redacted] emancipazione del partito dall'eredità del Migliore: ogni parola di blanda condanna veniva salutata [redacted] decisivo allontanamento, ogni difesa della tradizione togliattiana come la testimonianza dell'irriducibile continuismo della cultura di un partito incapace di strappare le proprie radici per assumere un inequivocabile identità occidentale e socialdemocratica. Finito il Pci, la questione Togliatti è stata rimossa ma non risolta, oscillando tra la dimenticanza del passato e la rivendicazione acrobatica [redacted] Togliatti «buono», nazionale, italiano, di[redacted] Togliatti immerso negli orrori dell'Hotel Lux, delle apocalittiche purghe di Stalin, della decimazione degli antistalinisti [redacted] guerra civile spagnola. In altri tempi avrebbe fatto scalpore che la Fondazione Gramsci, carica [redacted] di ufficialità, avviasse [redacted] convegno in cui nessuna delle pagine [redacted] di Togliatti verrà sottaciuta (ne parlerà Elena Dundovich, che ha studiato la tragica sorte dei tanti comunisti italiani finiti nel Gulag con la complicità togliattiana). Ma è [redacted] tempo che Silvio Pons e Roberto Gualtieri, due studiosi che hanno seguito la strada tracciata da Giuseppe Vacca nel fare [redacted] «Gramsci» un centro [redacted] ricerca storiografica non omertosa e autocensurata, hanno avviato una rivisitazione critica del togliattis[redacted] senza le remore del passato. E non è sorprendente che il convegno su Togliatti abbia scelto interlocutori storici di matrice liberaldemocratica come Ernesto Galli della Loggia e Piero Craveri, studiosi [redacted] hanno indagato con coraggio il legame indissolubile [redacted] Stalin e Togliatti come Elena Aga Rossi, e storici cattolici [redacted] Andrea Riccardi. Comune è l'idea che la comprensione del ruolo [redacted] Togliatti contempla [redacted] verità non dissimulata [redacted] le guerre del passato, la ricostruzione di tutto il togliattismo senza quell'oscillare tra apologia e [redacted] che è stato il leit-motiv dei decenni scorsi. L'idea è che Togliatti possa uscire [redacted] tenaglia tra santificazione e demo[redacted]zione senza le reticenze che il gruppo dirigente post-comunista [redacted] mostrato in questi anni. Ciò che sinora la politica si è dimostrata incapace di fare [redacted] compito da una storiografia che vuole disseppellire il passato senza complessi, facendo finalmente i conti con Togliatti per poterlo assumere come figura centrale della nostra storia nazionale.

UN COMMANDO ARMATO HA FATTO IRRUZIONE NELLA SEDE DIPLOMATICA. NELLO SCONTRO UCCISI CINQUE IMPIEGATI SAUDITI E TRE TERRORISTI

Gedda, assalto al consolato americano

Blitz delle teste di cuoio: liberati gli ostaggi, otto morti

RIAD E I CONTI IN SOSPESO COL TERRORE

Maurizio Molinari

L'ASSALTO delle cellule islamiche al consolato americano di Gedda è avvenuto poche ore prima che il presidente ad interim iracheno Al Yawer ve[redacted] con tutti gli onori alla Casa Bianca. La coincidenza tradisce il fatto che Al Qaeda [redacted] iniziato [redacted] le elezioni irachene una campagna militare che [redacted] avrà confini. Andrà oltre le stragi di civili nelle strade di Baghdad e gli agguati contro le pattuglie di marines nel Triangolo Sunnita, puntando a colpire ovunque possibile per destabilizzare l'intera regione.

I recenti messaggi video degli ancora imprendibili Osama bin Laden e Ayman al-Zawahiri hanno preannunciato la strategia che [redacted] si sta manifestando: per raggiungere l'obiettivo di impedire il primo [redacted] del dopo-Saddam Hussein la scelta è portare il campo [redacted] battaglia lì dove si trovano gli Stati Uniti ed i loro alleati. Se l'amministrazione Bush vede nell'insediamento di Hamid Karzai a Kabul come nelle elezioni irachene e palestinesi di gennaio i primi passi verso un nuovo Medio Oriente più democratico e stabile, per Al Qaeda questo scenario implica l'incubo [redacted] definitiva sottomissione [redacted] all'Occidente e deve essere allon[redacted] con la Guerra Santa ed al prezzo del martirio.

Nel duello fra George W. Bush ed Osama bin Laden sul futuro assetto del Medio Oriente chi rischia grosso è il Regno wahabita, fondamentalista per natura e filo-occidentale per scelta. Le autorità saudite non avevano perso tempo in giugno a dichiarare sgomi[redacted] pre la rete delle cellule dei militanti islamici della Penisola arabica, ma ora devono ammettere che i leader eliminati [redacted] stati rapidamente sostituiti mentre la minaccia alla stabilità nazionale resta molto alta. Riuscendo a colpire il primo obiettivo americano in Arabia dal 1996 i nuovi comandanti di Al Qaeda hanno compiuto un salto di qualità, destinato a garantirgli popolarità e seguaci in una popolazione dove i sentimenti antioccidentali restano molto radicati. Difendere le elezioni a Baghdad significa [redacted] Washington ed i suoi alleati anche spingere Riad a fare i conti fino in fondo con i terroristi di casa propria.

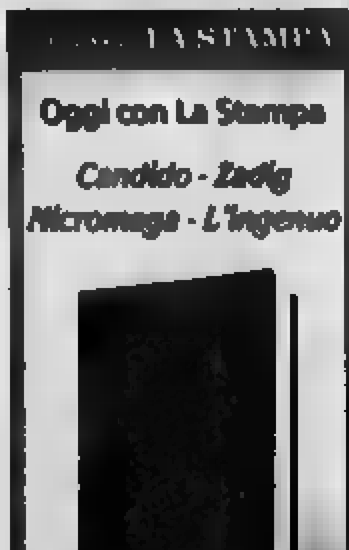
SPAGNA

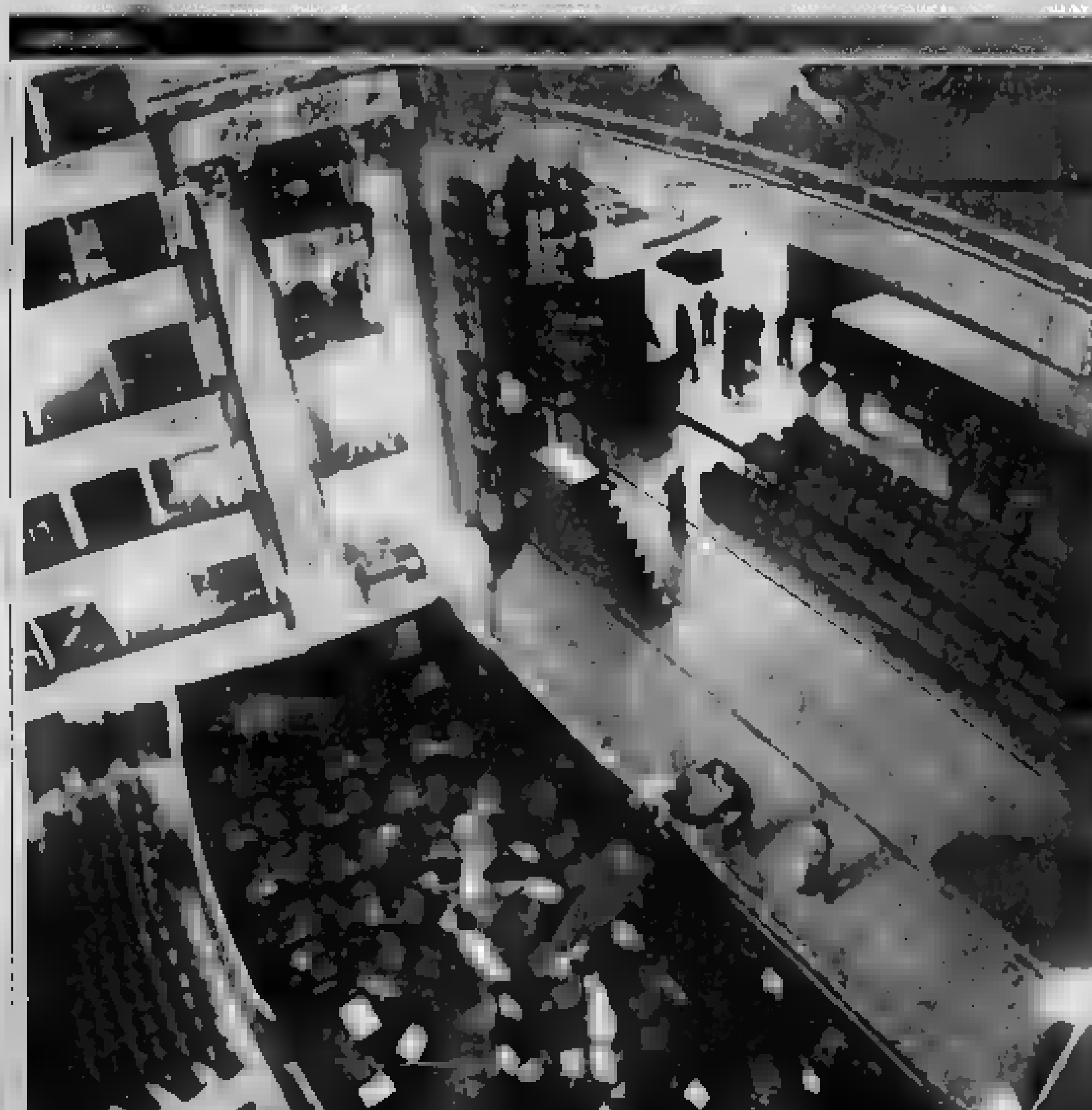
OFFENSIVA DELL'ETA SETTE BOMBE IN 7 CITTÀ
Nel 26° anniversario della Costituzione L'annuncio degli attacchi a un giornale basco quaranta minuti prima degli scoppi: 12 feriti
Gian Antonio Orighi A PAGINA 8

NEW YORK. Torna lo spettro di Al Qaeda in Arabia Saudita. Un commando di terroristi armati ha dato l'assalto ieri mattina al consolato americano di Gedda prendendo in ostaggio alcuni impiegati della rappresentanza diplomatica e usandoli come scudi umani. Poco dopo i reparti delle teste di cuoio saudite hanno fatto irruzione nel complesso con un blitz, appoggiate da cecchini e da elicotteri. Nella sparatoria seguita all'irruzione sono rimasti uccisi [redacted] attentatori e cinque funzionari arabi del consolato, mentre due terroristi sarebbero stati fatti prigionieri. Nessuna vittima fra i cittadini Usa.
[redacted] e Molinari A PAG. 5

FINANZIARIA

[redacted] DELLO STIPENDIO ANCHE PER I PRIVATI
Potranno [redacted] prestiti con la garanzia di un quinto del salario
Roberto Giovannini A PAGINA 16





Il ritorno della «Scala» Grande attesa a Milano per la «prima» di questa sera alla Scala restaurata. Rose rosse sulla facciata, rosa e pervinca nel foyer e all'interno della sala in cui verrà rappresentata, come all'inaugurazione del teatro 226 anni fa, l'«Europa riconosciuta» di Antonio Salieri, sul podio Riccardo Muti, regia di [redacted] Ronconi, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, coreografie di Heinz Spörli
Cappelletto, Minondo e Poletti A PAG. 29

BUONGIORNO

Arrampicatori sociali

IERI mattina, in quattro città diverse del Centro-Sud, gruppi di lavoratori diversi hanno inscenato per ragioni diverse un modello identico di protesta: la [redacted] di [redacted] collettivo mediante caduta dall'alto di cornicioni, campanili, torri e monumenti sui quali si erano in precedenza arrampicati. Sembrerebbe un ritorno al secondo dopoguerra, quando il lavoro era altrettanto precario e il disperato di turno si affacciava come l'Americano di Sordi dal ciglio del Colosseo per ottenere il raddrizzamento di un torto sociale attraverso la garanzia solenne di un impiego. La dif[redacted] è che i nuovi disperati si arrampicano sul Colosseo in comitiva, per renderlo più spettacolare e quindi più spendibile sui teleschermi il loro disagio. Ma è proprio l'accettazione delle regole dello spettacolo a far sì che una scelta compiuta in nome della visibilità produca l'effetto opposto: l'oscuramento.

Nel momento in cui si fa show, la clamorosa protesta si adegua ai codici della comunicazione moderna, smarrendo la sua dimensione drammatica per diventare uno dei tanti fotogrammi di quella pappa informe che ci scorre davanti agli occhi. Ammesso che riesca a guadagnarsi spiccioli di attenzione, verrà ricordata più per le sue modalità che per le sue ragioni: il posto perduto, lo stipendio non pagato. E qual che è peggio, obbligherà i prossimi disperati ad aumentare la dose di stupore scenico affinché il loro dramma non sembri soltanto una replica.

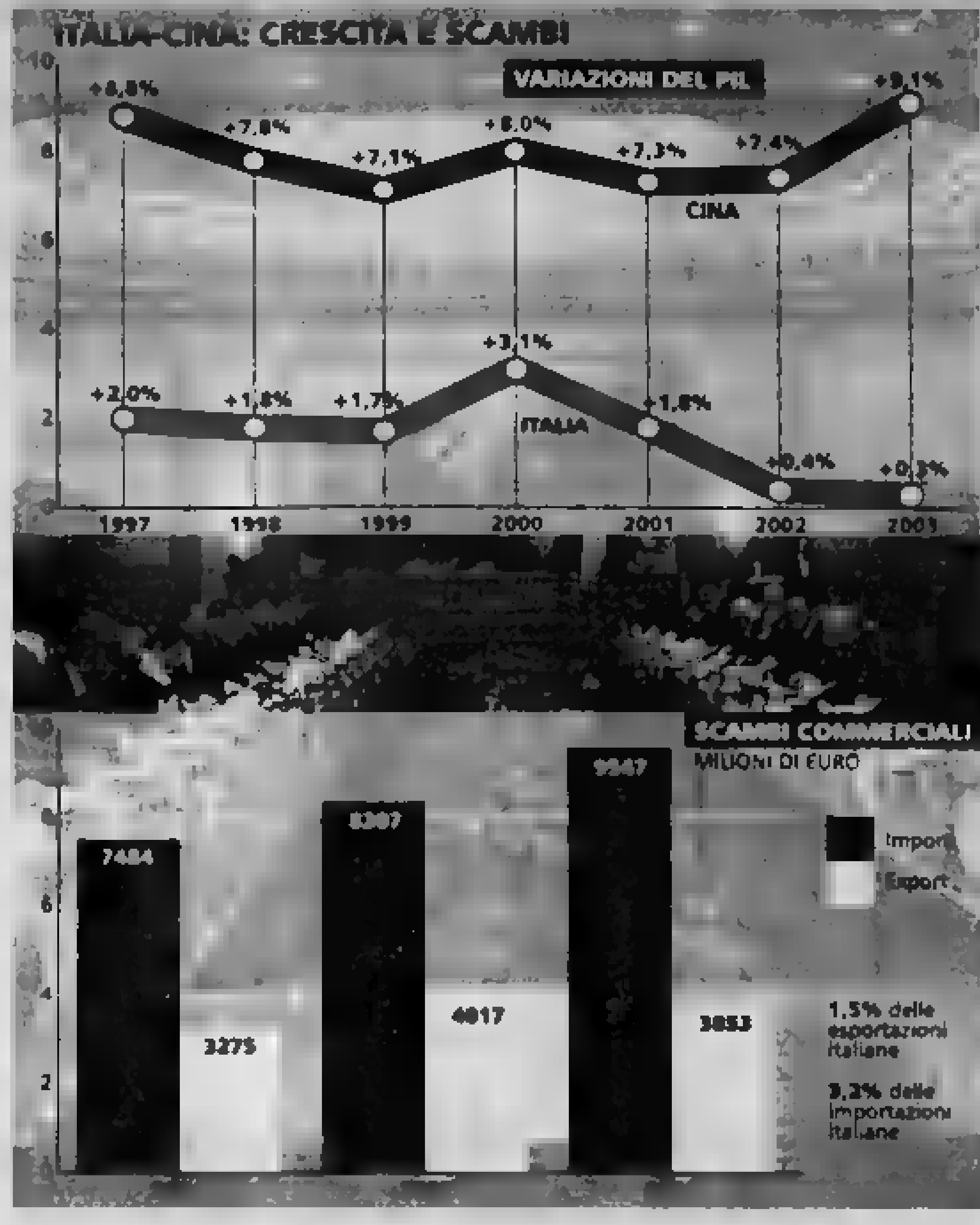
41207
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LA DIPLOMAZIA AL LAVORO PER LA VISITA DEL CAPO DELLO STATO

Ciampi offre alla Cina «Via embargo alle armi» Fini: non è uno scambio

Il vicepremier da Pechino smentisce ogni interpretazione che collega il nostro atteggiamento con un sostegno cinese alla riforma dei seggi permanenti nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite



Emanuele Novazio
ROMA

Fra [redacted] e Cina «non c'è nessuno scambio tra la revoca dell'embargo sulla vendita di armi da parte dell'Ue e l'appoggio alla posizione italiana sulla riforma delle Nazioni Unite». Da Pechino, dove [redacted] gna il Presidente della Repubblica Ciampi in visita ufficiale, Gianfranco [redacted] smentisce «con una doverosa precisazione» interpretazioni [redacted] stampa che davano per scontato un accordo italo-cinese su due dossier [redacted] centro di laboriose trattative [redacted] cancellerie di mezzo mondo: la riforma dell'Onu, con Roma impegnata ad evitare direttorii europei in seno al Consiglio di sicurezza per l'eventuale ingresso della Germania; e la ripresa delle forniture [redacted] armi alla Cina da parte dell'Unione europea, bloccate dopo la repressione sanguinosa delle proteste di piazza Tienanmen, nel giugno 1989.

Del presunto «scambio», del resto, non c'è traccia nelle dichiarazioni del presidente [redacted] Hu Jintao che avrebbe [redacted] confidato a Ciampi le proprie perplessità per una riforma [redacted] Nazioni unite considerata a Pechino «non [redacted] matura» e che richiede dunque «prudenza». Difficilmente però la Cina appoggerebbe la soluzione «tedesca», prevista dalla cosiddetta «opzione A» della riforma: oltre alla Germania, fra i 6 nuovi membri permanenti del Consiglio ci sarebbe anche il Giappone, che Pechino non ha nessun interesse ad associare al «club degli eventi diritto di veto». Fra Italia e Cina c'è dunque un'obiettiva convergenza di interessi sulla seconda ipotesi di riforma del Consiglio di sicurezza, che prevede l'ingresso a rotazione quadriennale di 8 Paesi. Pechino eviterebbe una promozione [redacted] che considera pericolosa per i propri [redacted] strategici, [redacted] sarebbe definitivamente messa ai margini dei centri decisionali mondiali (ed europei, considerate le ricadute in seno all'Ue della presenza nel Consiglio di sicurezza di Berlino accanto a Londra e Parigi).

Pur non disconoscendo questa confluenza strategica, Fini smentisce però «accordi a due». Sulla revoca dell'embargo Roma non procederà da sola, garantisce il ministro degli Esteri: «L'Italia non può e non vuole assumere alcuna posizione che non sia condivisa dai partner europei». Allo stesso tempo, il nostro governo sta lavorando «perché i partner europei condividano la necessità di revocare una misura che a nostro modo di vedere è superata: la Cina di oggi non è più quella di Tienanmen». Più in dettaglio, la posizione italiana era già stata espressa da Fini al Consiglio Affari Generali del 22 novembre, a Bruxelles: alla sua prima missione nelle vesti di [redacted] della [redacted] diplomazia, il [redacted] presidente del Consiglio ravvisò [redacted] sostanziale via libera all'ipotesi di revoca dell'embargo», pur nella convinzione che «non sarà immediata». «C'è la volontà di discuterla senza pregiudiziali, perché la situazione sta evolvendo rapidamente con obiettivi vantaggi nel partenariato fra Unione europea e Cina». Ma, precisò allora il titolare della Farnesina, l'Italia intende «collegare la questione dell'embargo al codice di condotta [redacted] europeo sull'esportazione delle armi», che non si riferisce a un Paese in particolare ma che tutte le parti devono impegnarsi a rispettare. Come dire che chi compra e chi vende deve assicurare trasparenza.

Nelle ultime due settimane [redacted] posizione europea non [redacted] piuto significativi progressi: restano divisioni fra chi si oppone all'abolizione dell'embargo (Gran Bretagna, Danimarca, Svezia e Olanda), chi è favorevole (Italia, Francia e Germania) e chi pur premendo per la sua abolizione si oppone alla trasparenza sulle vendite di armi (la Francia): una condizione, questa [redacted], destinata a lanciare un segnale tranquillizzante a Washington, [redacted] che [redacted] caduta dell'embargo renda più vulnerabile Taiwan. Il dossier, la cui soluzione Pechino considera prioritaria per lo sviluppo delle relazioni con l'Unione europea, sarà al centro del vertice Cina-Ue che si svolgerà domani all'Aja, ma non sarà presa alcuna decisione: l'Unione è pronta a inviare «un segnale positivo» a Pechino, ma «in questo momento non possiamo andare oltre», confermava ieri un portavoce della presidenza di turno olandese.

[redacted]

Nel giugno 1989 i Dodici dell'Europa decisero, per protestare contro la repressione dopo la rivolta di Piazza Tien An Men, di interrompere la «cooperazione militare» e «un embargo sul commercio di armi con la Cina». Inoltre furono decisi altri provvedimenti - tutti [redacted] revocati - fra cui la «sospensione dei contatti ministeriali e di alto livello», «la posticipazione dei nuovi progetti di cooperazione» e «la riduzione dei programmi di cooperazione culturali e scientifica» [redacted] minimo. Quello sulle armi fu interpretato «come un embargo non certo assoluto», si disse a Bruxelles.

PECHINO CAUTÀ

Il difficile «scambio» sull'Onu

Lee yen Shee
PECHINO

Economia e Onu: Pechino è interessata a che l'Italia si schieri con chiarezza e tolga l'embargo sulla vendita [redacted] armamenti imposto sulla Cina dopo i fatti di Tienanmen nel 1989. Ma è piuttosto [redacted] possibilità di accordarsi su [redacted] politica [redacted] per quanto riguarda [redacted] riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

La [redacted] di apertura dell'organo del partito il «Quotidiano del Popolo» [redacted] dedicata alla conferenza economica, l'appuntamento annuale in cui il governo fa un consuntivo sullo stato dell'economia. In terza pagina c'era l'intervista a Fini, affidata all'asso dei corrispondenti cinesi [redacted] Italia, Shi Kedong. «L'Italia continua a sostenere che mantenere l'embargo sulla vendita degli armamenti da parte dell'Unione Europea non è appropriato [redacted] lo spirito di partnership strategica (che invece la Ue vuole avere [redacted] Cina, ndr.)», diceva Fini secondo il giornale.

Alla questione della riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu, invece, nel giornale era dedicato solo un accenno vago. Il problema è relativamente semplice con il cancelliere tedesco Schroeder, anche lui a Pechino in queste ore, non è parso opportuno che [redacted] si dichiarasse d'accordo con l'Italia sulla questione Onu. [redacted] Cina per un periodo [redacted] stata effettivamente interessata a un patto con l'Italia. Nel Consiglio di sicurezza l'Italia non voleva la Germania e la Cina non voleva il Giappone. Un accordo italo-cinese avrebbe consentito a entrambi di sostenere la tesi propria insieme a quella dell'altro.

Poi, negli ultimi dodici mesi, le [redacted] si sono mosse. Pechino ha realizzato che una riforma profonda dell'Onu occorre comunque, perché le Nazioni Unite riprendano a funzionare dopo il depotenziamento patito con il conflitto unilaterale americano in Iraq, e [redacted] scandalo Oil for Food. [redacted] questa riforma Onu per Pechino deve tener presente anche i pesi specifici della regione. La settimana scorsa durante il [redacted] dell'Asean più i tre (Cina, Giappone e Sud Corea) il presidente cinese Hu Jintao ha cercato di avvicinare i termini con Tokyo. E a ottobre la Cina [redacted] compiuto una grande apertura di credito [redacted] l'India, spiegando di [redacted] favore l'ingresso di [redacted] Delhi [redacted] i membri permanenti del Consiglio di sicurezza.

La linea filogiapponese si scontra [redacted] con forti correnti di umori popolari, [redacted] restano fortemente anti-giapponesi, ma indicano movimenti profondi delle opinioni politiche cinesi che potrebbero non coincidere con gli obiettivi italiani. Quello che invece preme molto a Pechino è l'embargo sulle armi, poiché di fatto va a colpire il trasferimento di [redacted] grande parte di tecnologia utilissima in questa fase dello sviluppo cinese.

L'Italia non ha detto che abolirà unilateralmente le sanzioni: [redacted] solo spiegato [redacted] essere solo favorevole all'abolizione. Sono di [redacted] intenti importanti, specie se confrontate con le posizioni di Paesi come gli Stati uniti, fermamente contrari all'abolizione delle sanzioni, ma ancora lontane dall'interesse cinese. Se comunque aprissero ad attività economiche concrete [redacted] parte [redacted] alcuni gruppi italiani esse potrebbero riempirsi di significato e coinvolgere Pechino sull'Onu.

IL MINISTRO DELLE RIFORME ATTACCA LE APERTURE DEL QUIRINALE ALLE AZIENDE

Calderoli: mettiamo dazi a Pechino

Dure repliche da Follini e dal leader An: tesi provocatorie

Secondo il numero due della Lega si dovrebbero mettere in primo piano i diritti umani e rimettere le tariffe doganali

Il ministro Roberto Calderoli

Ugo Magri
[redacted]

Un ministro della Repubblica, Roberto Calderoli, ha tranquillamente accusato [redacted] Carlo Azeglio Ciampi di fare «marchette». Come se parlasse del sciùr Gino, anziché del Capo dello Stato. La violenza verbale dell'esponente leghista non ha sconvolto Silvio Berlusconi, [redacted] Arcore e lì è rimasto silente. [redacted] è sentito punto sul vivo, invece, Gianfranco Fini, che accompagnava Ciampi nella visita in Cina. Ha rimbrottato duramente Calderoli nella duplice veste di vicepremier e di ministro degli Affari esteri. Si è spinto a definire le tesi di Calderoli «inutilmente provocatorie», il che sottintende un giudizio poco lusinghiero sul suo collega di governo. In particolare Fini [redacted] negato che Ciampi si fosse tappato gli occhi per non vedere le violazioni dei diritti umani all'ombra della Grande Muraglia (come pure denuncia, da sponda opposta alla Lega, il segretario radicale Daniele Capezzone). E, naturalmente, che il Quirinale persegua «marchette» per favorire le grandi aziende italiane [redacted] Cina.

Esaurito [redacted] scambio di colpi, tutto è ripreso [redacted] da copione. Ciampi ha proseguito la [redacted] a Pechino. Il responsabile della Farnesina ha confermato l'intenzione di seguire una rotta diametralmente opposta a quella che vorrebbe la Lega. E Calderoli, nonostante quanto ha sostenuto sul Presidente della Repubblica, continuerà a occupare la poltrona di ministro delle Riforme.

Tutto [redacted] avuto origine da un annuncio di Ciampi al [redacted] omologo cinese, [redacted] Jintao: l'Italia è favorevole all'abolizione dell'embargo Ue sulla esportazione [redacted] armi alla Cina, e «lavora attivamente per renderla possibile». A quel punto è entrato [redacted] azione Calderoli, già molto infastidito dal [redacted] che i giornali di ieri mattina avevano conferito [redacted] del Presidente. «La boutade di questi giorni sembra [redacted] una marchetta, o meglio [redacted] permuta», [redacted] detto il ministro, «per ottenere il sostegno della Cina e averne in cambio un posto nel Consiglio di sicurezza Onu...». Non che abolire l'embargo sia così sbagliato, dal momento che tutti ormai badano al [redacted] (proprio ieri il [redacted] tedesco Schroeder è [redacted] nella capitale del Celeste Impero per vendere aerei di fabbricazione franco-tedesca). Ma, secondo il braccio destro di Umberto Bossi, «i cinesi dovranno prima dimostrare la reale applicazione dei diritti umani». Nell'attesa, «la posizione di Ciampi è assolutamente condannabile nella sostanza e discutibile nella forma, poiché il Capo [redacted] rappresenta [redacted] il Paese, ma non può esprimere posizioni che non siano state discusse nelle sedi predisposte dalla Costituzione, cioè Parlamento e governo. Come [redacted] a Pechino non ci fossero ben quattro ministri (oltre a Fini, Giuliano Urbani, Antonio Marzano e Altero Matteoli).

Sullo slancio, Calderoli è arrivato a dire che bisognerebbe ripristinare i dazi doganali con la Cina e impedire alla Turchia di entrare in Europa: entrambi cavalli di battaglia [redacted] Carroccio. E lì ha esposto [redacted] fianco agli attacchi [redacted] tutti, poiché l'altro vicepremier, [redacted] Follini, gli ha dato [redacted] un giro [redacted] frase del [redacted]ità: «Immaginare una politica di dazi nell'anno 2004, in piena globalizzazione, mi pare antistorico... Noi siamo il paese di Marco Polo, e un po' di intraprendenza ogni tanto non guasta». E il vicecoordinatore di [redacted] Italia, Fabrizio Cicchitto, ha dovuto convenire: «La riproposizione dei dazi è impraticabile, appartiene a un'epoca del tutto superata».

Questo è quanto [redacted] visto e sentito pubblicamente. Dietro [redacted] quinte c'è stato altrettanto trambusto. Da Pechino sono partite telefonate con destinazione Arcore. Alcune, dello staff quirinalizio e dell'entourage di Fini, sono state intercettate dai collaboratori del premier. Chiara[redacted] gridavano vendetta con[redacted] Calderoli, e sollecitavano [redacted] presa di distanze del Cavaliere. Il quale però (almeno questa è la spiegazione dei suoi) non ha voluto togliere a Fini la soddisfazione di pronunciarsi lui. E avendo già parlato il vicepremier «non c'era bisogno che scendesse in campo pure Berlusconi», è la spiegazione offerta ai cronisti.

D'altra parte, fa notare un personaggio molto addentro alle scelte di politica estera berlusconiana, il premier «non aveva motivo» di farsi chiamare in causa. Ciampi [redacted] organizzato la visita in Cina, secondo questa versione, «senza metterlo minimamente a parte del suo programma, conducendo una politica [redacted] parallela che ha finito per esporre il Quirinale alle intemperanze leghiste». Condannabili senza dubbio ma, secondo questi umori raccolti nello staff del Cavaliere, altrettanto prevedibili.

[redacted]

Cinesi a scuola d'italiano

Sono cinquanta i funzionari pubblici cinesi iscritti ai [redacted] corsi di lingua italiana istituiti a Pechino dalla Società Dante Alighieri, costituitasi di [redacted]. La Dante Alighieri ha istituito i corsi di italiano insieme [redacted] scuola cinese, secondo la legislazione della Repubblica Popolare. Il direttore della Dante Alighieri, Carlo d'Imporzano, valutando l'interesse suscitato dall'iniziativa, prevede che presto gli iscritti raggiungeranno le duecento unità, [redacted] quali si [redacted] gli iscritti [redacted] corsi a distanza su Internet. Presto una quota [redacted] nuovi allievi [redacted] rappresentata dai giovani cinesi che intendono studiare nel nostro paese.

PADRE BERNARDO CERVELLERA PARLA DELLE IMPOSIZIONI DEL REGIME CONTRO LA CHIESA CATTOLICA

Il Vaticano: chiediamo più libertà religiosa

Marco [redacted]
CITTÀ DEL VATICANO

Il problema non consiste tanto nell'embargo sulle armi - fra l'altro più o meno aggirato - quanto nei diritti umani e religiosi violati: padre Bernardo Cervellera, Direttore [redacted] «Asia News», [redacted] Pontificio Istituto [redacted] Estere, la più autorevole «finestra» della Chiesa sulla Cina, [redacted] qualche osservazione da fare sulla visita a Pechino. [redacted] vescovo cattolico cinese mi ha detto [redacted] volta: la Cina ha un governo pieno [redacted] arroganza. Se vuoi farti rispettare devi trattarli a pesci in faccia. Non appena li accarezzi, [redacted] mostrarsi debole [redacted] loro, e non ti considerano».

E allora?

«Allora avrei preferito che il presidente Ciampi e il ministro degli Esteri Fini andassero a Pechino non solo con l'[redacted] di Marco Polo di mercanteggiare con la Cina su contratti economici, e di accarezzarla nella sua cultura e nel suo paternalismo confuciano. Mi sarebbe piaciuto che da buoni europei e italiani e cattolici avessero presentato anche le esigenze di molti cristiani italiani, che vorrebbero vedere una fraternità maggiore possibile fra la Chiesa cattolica italiana e la chiesa cattolica cinese».

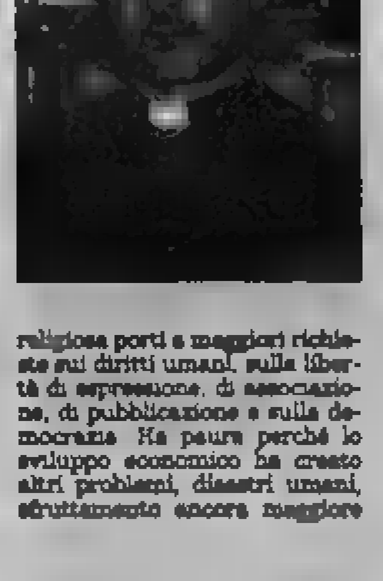
Qual è la situazione [redacted] cristiani in Cina?

«Quattro o cinque milioni hanno libertà di culto; ma per il [redacted] sono controllati su tutto: [redacted] loro riunioni, nelle messe che celebrano, nelle [redacted] che ricevono, negli incontri [redacted] fanno. Non parliamo poi della questione delle nomine dei vescovi, che il governo pretende di fare. Dall'altra parte poi ci sono tutti i cattolici che non accettano questo controllo [redacted] dell'Ufficio Affari Religiosi e dell'Associazione Patriottica [redacted] in qualche modo vivono in chiese parallele, spesso [redacted] molti di loro sono in isolamento forzato, molti sono spariti. Attualmente [redacted] quattro o cinque vescovi [redacted] in isolamento, e nessuno [redacted] dove siano, per cui per loro siamo molto preoccupati».

L'apertura al mercato non [redacted] portato a maggiore libertà?

«L'apertura economica ha già scatenato in qualche [redacted] un bisogno di libertà religiosa. La gente, specialmente nelle grandi città, è diventata più indipendente rispetto allo Stato, perché ha [redacted] lavoro proprio, e perché lavora [redacted] ditta straniera. Ha più libertà di pensare e di scoprire [redacted] religiose che prima aveva paura di manifestare. In più, molti membri del partito, stanchi di vedere la corruzione, si [redacted] a qualche religione, perché constatano che il partito [redacted] non ha più nessuna ideologia, nessuna solidità morale. Ma il governo ha paura che la libertà religiosa porti a maggiori richieste sui diritti umani, sulla libertà di espressione, di associazione, di pubblicazione e sulla democrazia. Ha paura perché lo sviluppo economico ha creato altri problemi, disastri umani, sfruttamento ancora maggiore delle persone, povertà estrema nelle campagne, licenziamenti di massa nelle fabbriche cinesi, e schiavismo di fatto. C'è una grandissima insoddisfazione nella società cinese, con un divario enorme fra ricchi e poveri».

Per questo, un mese fa, un documento segreto del partito chiedeva una lotta più dura contro la libertà religiosa: al primo punto sottolinea l'importanza di una maggiore ricerca, educazione e diffusione dell'ateismo marxista per frenare la crescita delle organizzazioni di culto, delle scienze e delle superstizione. Si denuncia il pericolo di una "occidentalizzazione" e "disintegrazione" della Cina, operata in nome della religione.


Padre Bernardo Cervellera direttore di [redacted] News

GENOVA

Senegalese rapinato da [redacted] pensionato «E' la quarta volta, non [redacted] posso più»

• [redacted] centro storico multietnico di Genova, [redacted] state installate le telecamere per individuare gli spacciatori extracomunitari e le gang di minorenni sudamericani, ecco venire allo scoperto un fenomeno completamente diverso: quello degli immigrati costantemente derubati e costretti impotenti al ruolo di vittime della criminalità diffusa. L'ultimo episodio ieri mattina, quando un ambulante senegalese è stato derubato della merce da un anziano ex portuale genovese. «Negli ultimi mesi ho già subito quattro furti. E ogni giorno qualcuno dei miei amici viene derubato», racconta Moïs, 29 anni, a Genova dal '95. [redacted] proprio l'esasperazione dopo [redacted] quarto furto l'ha spinto a reagire. «Sono in regola e pago le tasse. Sono [redacted] ambulante, mi conoscono tutti. Lavoro [redacted] mercati, come quello [redacted] piazza Palermo o quello [redacted] Sampierdarena. Vendo borse» dice, sottolineando il senso [redacted] appartenenza alla città d'adozione, dove è arrivato dal Senegal e dalla quale non si è più allontanato. Erano [redacted] 7,30 quando l'ambulante si è avvicinato [redacted] sua auto posteggiata nella zona della Commenda, l'antica struttura che ospita la mostra-evento «I Liguri». Ma prima di arrivare alla macchina ha visto un uomo che «stava armeggiando alla portiera, l'ha aperta e ha preso le due sacche di merce preparate per il mercato». E aggiunge: «Ho gridato "fermati" e lui è scappato [redacted] il metro». [redacted] stazione della metropolitana [redacted] trova [redacted] poche decine [redacted] metri. «L'ho rincorso», dice Moïs, [redacted] robusto. Il ladro, fisicamente in condizioni [redacted] inferiorità, l'ha affrontato armato. «Ha tirato fuori delle forbici, [redacted] sono stato più veloce di lui: l'ho immobilizzato e ho chiamato i carabinieri, che sono venuti dopo cinque minuti». L'uomo, 69 anni, «vecchia conoscenza» delle forze dell'ordine, aveva addosso, oltre alle forbici, grimaldelli e due chiavi del tipo usato per forzare le [redacted]. [redacted] rispondere di rapina impropria e possesso ingiustificato di strumenti atti ad offendere. «Oggi [redacted] stato fortunato, sono riuscito a fermare il ladro e così ho recuperato le mie borse - dice Moïs - ma non se ne può più. Siamo stanchi: i carabinieri fanno il loro lavoro, ma noi siamo esasperati. Spesso [redacted] facciamo denuncia, tanto a che serve?». (n.pie.)

TRAGEDIA A CREMONA. I MEDICI: «LA MADRE SI SALVERA'»

Getta la figlia dal balcone e si lancia nel vuoto

Muore sul colpo la bimba di tre anni

Vincenzo [redacted]

CREMONA

Una donna di 34 anni di Castelverde (Cremona) ieri sera ha gettato la sua bambina di [redacted] anni da una finestra al quarto piano di un condominio e poi s'è gettata a sua volta. La piccola è morta sul colpo, la madre, è [redacted] in gravissime condizioni all'ospedale maggiore di Cremona ed è formalmente indagata per omicidio.

In una conferenza stampa convocata ieri nella tarda [redacted]ta, il vicequestore aggiunto [redacted] Cremona, Sergio Lo Presti [redacted] voluto però fornire elementi che servissero [redacted] capire com'è maturata la tragedia. [redacted] polizia di Cremona non ha nemmeno confermato i nomi dei protagonisti di questo dramma familiare, maturato a Castelverde, popoloso comune della cintura cremonese, dove la piccola Angelica viveva con i genitori. Il padre [redacted] artigiano, che [redacted] all'ospedale maggiore [redacted] Cremona, dove sua moglie [redacted] ricoverata, non appena ha appreso dell'omicidio [redacted] del seguente tentativo di suicidio. Subito dopo si è allontanato senza dire un aprola. La donna [redacted] miracolosamente ancora in vita: [redacted] riportato fratture plurime e scomposte, il quadro clinico è grave ma, secondo i sanitari, dovrebbe salv[redacted]. E, a questo punto, per lei si apriranno le porte del carcere. In questura a Cremona si è appreso che la donna conduceva una vita assolutamente normale. «È stato [redacted] fulmine [redacted] ciel [redacted] per tutti, [redacted] cominciare dai familiari e dagli amici» [redacted] detto [redacted] vice questore Lo Presti. Nel pomeriggio la donna, figlia [redacted] un noto fotografo di Cremona recentemente scomparso, era andata a fare visita ad amici che vivono in città, in un appartamento al quarto piano [redacted] Magazzini Generali. La donna sembrava serena, e così pure la bambina. A un certo punto, l'ospite ha chiesto di andare [redacted] bagno, ha preso la bimba per mano e si è allontanata. Questo [redacted] stato l'ultimo [redacted] gli amici di Sabrina hanno avuto [redacted] lei [redacted] la piccola. Quando sono entrati in bagno, dopo un certo tempo, non ricevendo risposta, hanno [redacted] la finestra aperta e [redacted] ciò che era successo.

E' sopravvissuta a un terribile volo dal quarto piano «Conduceva una vita assolutamente normale È stato un fulmine a ciel sereno per tutti»

La disperazione dei famigliari «Non ci resta che una spiegazione Forse era ancora depressa per la recente scomparsa del padre»

L'ospedale di Cremona

I PRECEDENTI

■ **17 maggio [redacted] IMOLA**
Una donna di trentaquattro anni uccide a coltellate la figlia [redacted] sette e si toglie la vita usando la stessa arma, un coltello da cucina.

■ **24 giugno [redacted] [redacted]STA**
Olga Cerise, [redacted] riva [redacted] laghetto di Les Iles, annega i due figli di 4 anni e 21 giorni accompagnandoli a morire tenendoli per mano.

■ [redacted]
Un'impiegata di 32 anni confessa di aver abbandonato dopo il parto il figlio neonato ritrovato morto in [redacted] discarica nel febbraio 2001

■ **8 giugno [redacted] DESIO**
Herika Rebelo strangola e poi affoga in un water dell'ospedale di Desio la figlia di tre mesi. «Ho ucciso il mostro», ripete la donna fuori [redacted]

■ **1 dicembre [redacted]**
Rosa Sansone, sofferente di depressione, accoltella la figlia Nausicaa, quattro anni, e poi tenta il suicidio con la [redacted]

NAPOLI, QUARTIERI TEATRO DELLA LOTTA TRA CLAN DIVENTANO «TERZO MONDO»

Nelle terre della faida tra rassegnazione e paura

Ascensori manomessi e cancelli alle scale: le bande controllano tutti Nelle strade deserte anche gli infermieri del 118 sono spaventati

[redacted]

C[redacted] l'ha chiamata così, [redacted] Giardino dei Ciliegi, aveva [redacted] gran voglia di scherzare oltre che [redacted] spiccata predilezione per la drammaturgia russa. Non c'è un albero in questa strada grigia. I palazzoni popolari [redacted] monumenti alla peggiore architettura, I muri sbrecciati [redacted] e abbandono. [redacted] c'è un passante, non c'è un'anima [redacted] rari negozi aperti. [redacted] così in tutte le altre strade di Secondigliano e Scampia, i due quartieri della periferia nord che con i loro 95 mila e rotti abitanti formano una citta[redacted] assediata, immersa nella paura per [redacted] faida di [redacted] che in [redacted] mesi ha [redacted] morti. L'esistenza quotidiana [redacted] una scommessa, un continuo gioco a rimpiattino con la morte che accomuna tutti: [redacted] gente per bene, barricata in [redacted] per paura di finire in mezzo a una sparatoria; i «guaglioni» dei due clan in lotta, quelli di Paolo Di Lauro e degli «Scissionisti», sempre sul chi vive,[redacted]ti dalla necessità di uccidere per non [redacted] uccisi. La «normalità», [redacted] Secondigliano [redacted] Scampia, [redacted] stata cancellata [redacted] quei ventitré morti ammazzati.

I «GUAGLIONI». Un'invisibile linea di confine separa Secondigliano e Scampia dal resto della città. Chi la varca non si rende conto che, da quel momento, [redacted] costantemente spiato. Le vedette della camorra hanno occhi ovunque, e sono pronte a entrare in azione. La sorveglianza è asfissiante: è vietato andare in moto [redacted] il casco, [redacted] guida deve essere riconoscibile. Chiunque cammini reggendo fra le mani borse o buste voluminose è guardato con diffidenza, spesso perquisito soprattutto se ha la sventura di passare sotto casa di un uomo di questo o quel clan. Ogni viso sconosciuto rappresenta un pericolo: potrebbe [redacted] quello del nemi[redacted]. I «guaglioni» devono [redacted] più svelti [redacted] rivali, [redacted] volte che sparino prima di pensare. L'11 novembre hanno [redacted]ricato le pistole contro un'auto che passava di notte davanti alla [redacted] blindata della famiglia di Paolo Di Lauro, «Ciruzzo 'o milionario». Erano convinti che i quattro uomini in macchina fossero sicari degli «Scissionisti», quindi hanno aperto il fuoco; [redacted] hanno colpito, ferendoli, [redacted]ri in licenza che, dopo una [redacted] in pizzeria, [redacted]ma.

I «guaglioni» non dormono più [redacted]. Trascorrono ogni [redacted] un amico diverso, costretti a un continuo movimento per sfuggire ai rivali [redacted] anche alla polizia. Neanche i loro familiari sono immuni da possibili vendette trasversali. Chi ha potuto ha lasciato il quartiere; chi invece ha deciso [redacted] ha adottato le sue precauzioni. [redacted] via Ghisleri, [redacted] Scampia, gli ascensori dei palazzi in cui vivono i parenti di due gregari che fanno capo agli «Scissionisti» sono [redacted]ttivati, e le scale sono state rese inaccessibili [redacted] pesanti cancelli: senza chiave non si passa.

I CORTILI DELLA CAMORRA. Nonostante tutto i «guaglioni» continuano a fare il loro [redacted] che nei due quartieri consiste nel vendere droga. Fino al mese scorso eroina, cocaina, crack e cobret scorrevano a fiumi in un rione che la gente di Secondigliano ha ribattezzato con amarezza «Terzo Mondo», o in un vicolo [redacted] cui [redacted] dovrebbe evocare pace e serenità. Buon Pastore. Oggi i luoghi di spaccio sono cambiati: i tossicomani fanno la fila [redacted] palazzi della «167», [redacted] preso il nome dal numero della vecchia legge sull'edilizia popolare. Comprano la dose e sono [redacted] e sparsi in [redacted] subito, sul posto, perché i pusher hanno paura che la polizia li blocchi con la roba addosso. Anche i cortili sono protetti con cancelli e muretti, e sorvegliati dai «guaglioni» armati.

LA [redacted] DI [redacted] scorrono lente e angosciose [redacted] case di Secondigliano e Scampia. La gente per bene, quella che con i clan non vorrebbe [redacted] niente a che fare, [redacted] invece costretta a convivere con la [redacted]. Chi non accetta questa forzata promiscuità rischia la vita. Anna, una vedova anziana, ha abitato per 15 anni in un appartamentino al quarto piano di un palazzo del lotto H di via Giardino dei Ciliegi. La sera del 25 novembre chiacchierava in salotto con un'amica, quando hanno bussato alla porta. Erano in tre, due con i passamontagna, il terzo a volto scoperto. [redacted] afferrato lei e la sua amica e le hanno trascinate sul pianerottolo prima di dare fuoco all'appartamento: così, senza dire [redacted] parola, senza avere un attimo di esitazione. Perché? Anna si era macchiata di una colpa intollerabile: [redacted]va protestato quando gli [redacted]ciatori si erano impossessati di una buona metà del cortile condominiale, rendendola inac[redacted] con il solito cancello. Forse si sarebbe rivolta alla polizia, quindi le hanno incendiato la casa.

LE PERQUISIZIONI. Non è facile [redacted] Secondigliano e Scampia. I controlli dei «guaglioni» [redacted] talmente assillanti da indurre le famiglie a rimane[redacted] tappate [redacted]. Le vendite [redacted] negozi [redacted] calate, la gente [redacted] a comprare altrove. Dopo la scuola i bambini tornano subito a [redacted]. E' rischioso perfino andare dal medico, perché davanti al poliambulatorio che si trova nel rione Terzo Mondo le solite brutte facce ordinano ai passanti di aprire borse e buste per controllarne il contenuto. Molti pazienti hanno rinunciato a sottoporsi alle visite, e i medici preoccupati hanno scritto una lettera ai vertici dell'Asl. [redacted] strada [redacted] rischio. La violenza [redacted] infettato i due quartieri [redacted] punto che nemme[redacted] gli infermieri [redacted] 118 [redacted] immuni da rischi. Un sindacalista, Antonio Foria, racconta che il personale a bordo di un'autoambulanza accorsa in [redacted] Limitone, in seguito all'ennesima sparatoria costata [redacted] vita a due persone, [redacted] aggredito e insultato dai parenti [redacted] vittime. «Ci scaricano [redacted] tutta la loro rabbia», commenta con amarezza Foria, che chiede una polizza assicurativa per gli infermieri: «Se con[redacted] così, aggiunge - chiederemo il trasferimento. Nessuno può chiederci di essere eroi».

Le vedette della camorra proibiscono agli abitanti della zona di circolare Nessuno può girare con buste voluminose o con il casco

Gli spacciatori si adattano alla presenza della polizia Vendono droga nei cortili e obbligano i clienti a farsi davanti a loro per evitare che li trovino con la roba

Ventisei anni, ucciso dai sicari

• Un [redacted] è stato ucciso ieri [redacted] a Casavatore, [redacted] Napoletano, a colpi d'arma da fuoco. La vittima è un giovane [redacted] anni, incensurato, [redacted] Dario Scherillo: [redacted] una moto quando è stato raggiunto [redacted] alcuni sicari che gli [redacted] esploso [redacted] diversi colpi di pistola. Gli uomini del commando - sembrano che fossero in due - compiuta la loro missione di morte si [redacted] allontanati. Gli inquirenti stanno lavorando per accertare se quest'ennesimo delitto possa [redacted] collegabile alla faida di Secondigliano, la cruenta guerra di camorra che vede contrapposti gli uomini del boss Paolo Di Lauro ed un gruppo di ex gregari che avrebbe deciso di mettersi [redacted] proprio per il controllo del [redacted] della droga. [redacted] faida che finora ha fatto contare ventitré omicidi oltre ad una lunga serie [redacted] con danni per diversi milioni di euro.

La polizia durante un'operazione di controllo

LE TAPPE

■ **L'INIZIO DELLA FAIDA**
[redacted] 29 settembre cade uno dei più alti esponenti del clan egemone a Scampia. Scampia e Secondigliano diventano il territorio di una vera e propria guerra tra bande della camorra. Da una parte i membri del clan Lauro, dall'altro gli «scissionisti». Fino a oggi ci sono stati 23 omicidi.

■ **IL [redacted] PIU' EFFERATO**
L'omicidio di Gelsomina Verde, 22 anni; seviziata, uccisa e data alle fiamme per farle rivelare il nascondiglio del fidanzato, uno degli «scissionisti» braccato dai Di Lauro.

■ **IL GIRO DI AFFARI**
La camorra napoletana muove 16 mila milioni di euro. 4 milioni provengono dall'estorsione e dall'usura. Sono circa 4 mila i pregiudicati schedati dei vari clan che operano su quel territorio.

■ **LE FORZE DELL'ORDINE**
Ci sono 12.960 uomini delle forze dell'ordine a Napoli e provincia, un poliziotto ogni 238 abitanti contro uno ogni 254 nel resto d'Italia. 6.205 sono poliziotti, 4.068 sono carabinieri e 2.687 finanzieri.

IL MALTEMPO AL CENTRO

Nuoro, l'onda di fango uccide [redacted] e nipote

ROMA

La tregua concessa [redacted] maltempo al Centro [redacted] vale per la Sardegna dove in serata una nonna e la nipotina di tre anni sono morte travolte da un'ondata di acqua e fango che ha squassato la [redacted] casa, a Villagrande Strasaili (Nuoro), scaraventandole fuori dalla finestra. Il un primo momento sembrava che la donna e la piccola fossero decedute nel tentativo [redacted] in salvo dall'ondata [redacted] detriti che stava investendo il paese, [redacted] sulla montagna e colpito da un violento temporale. Poi i soccorritori hanno ricostruito l'accaduto. il corpo [redacted] Assunta Bidotti, 69 anni, [redacted] trovato ai piedi dell'abitazione, coperto di fango; quello della bambina era a 300 metri, trascinato dall'acqua melmosa.

[redacted] i collegamenti per raggiungere il paese allagato, [redacted] smottamenti e aperture di voragini. Una [redacted] che [redacted] ha permesso [redacted] arrivare ai genitori della bimba, al lavoro a Lanusei. Si sono messi subito in auto ma le strade di accesso bloccate [redacted] frane e detriti li hanno fermati. Alla fine per raggiungere la [redacted] distrutta sono stati calati con alcune corde dai vigili del fuoco.

Dovuta al maltempo anche la morte di una donna di 26 [redacted] nel Grossetano, ha perso [redacted]trollo dell'auto dopo aver investito una nutria. la vettura è finita in [redacted]. La giovane [redacted] nel [redacted] d'acqua ingrossato [redacted] questi giorni. Il maltempo - che con [redacted] ore di [redacted] ha provocato danni [redacted] Lazio, dall'Umbria [redacted] Toscana - è stato la principale [redacted] degli incidenti nel week [redacted] dei 43 morti almeno 22 sono da addebitare al fondo sdrucciolevole.

Nell'Italia centrale la situazione si va normalizzando ma resta il livello di guardia per il Tevere che ieri ha raggiunto a Roma i 10 metri; deciso, dopo lo sgombero degli immigrati che vivono nelle baracche, lo stop alla navigazione. Le piogge che hanno investito la [redacted] hanno provocato il crollo di una decina di metri di un muro di contenimento che si sono abbattuti su un'abitazione, finendo nella camera da letto. Crolli anche nelle Marche: un tratto di 30 metri dell'antica cinta muraria di Corridonia (Macerata) è caduto. (r. cri.)

L'APPELLO DI SUSANNA AGNELLI AL MINISTRO SINISCALCO

«Detassare le donazioni per la ricerca scientifica»

La presentazione dei partner di Telethon e della maratona tv In onda sulle reti Rai il 17-18 dicembre per raccogliere i fondi Il bilancio dell'edizione 2003 è stato di 27.841.000 euro

Susanna Agnelli e Pier Ferdinando Casini alla presentazione romana

Grazie a 257 borse di studio molti giovani laureati hanno potuto migliorare la formazione

Il presidente disabile «Facciamo tutti parte di un progetto generale che andrà oltre di noi»

Daniela Daniele
ROMA

È quando al tavolo dei relatori arriva lui che il pubblico comprende, fino in fondo, il senso della riunione. Il perché della necessità di sostenere Telethon che punta a far tornare i giovani cervelli in fuga. Il motivo di questa passerella di enti e aziende, capaci di [illegible] le [illegible] per trovare fondi da destinare alla ricerca. Lui è Alberto Fontana, presidente dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Parla, dalla sedia a rotelle, a un microfono [illegible] in mano da un'hostess. «Molti genitori dell'Uildm - spiega, senza enfasi - sanno che il risultato di questi studi non arriverà in tempo per i loro figli. Ma facciamo tutti parte di un progetto generale che, forse, [illegible] anche oltre di noi». Oltre tante vite spese nella sofferenza, ma coraggiosamente impegnate nella speranza di eliminare il patimento da altre vite future.

Alla presentazione romana dei partner di Telethon e della maratona televisiva sulle reti Rai per la raccolta dei fondi (il 17 e 18 dicembre) ecco discorsi essenziali che possono [illegible] riassunti in pochi punti cardine.

«Dare ai ricercatori possibilità concrete di lavoro nel proprio Paese» e spuntare alla globalizzazione della ricerca, con scambi di conoscenze tra i vari laboratori in tutto il mondo»: sono gli obiettivi individuati dal presidente della Camera, Pierferdinando Casini, secondo il quale Telethon, oltre a consentire il rientro in patria di molti cervelli italiani (prossimamente ritorneranno altri 4 scienziati) ha un valore aggiunto che si esprime nella gara di solidarietà: «Aggrega la gente e risveglia le coscienze».

Susanna Agnelli, presidente di Telethon, si dichiara soddisfatta per il lavoro svolto e per quello che si continua a fare: «Siamo riusciti a [illegible] quello che speravamo, far capire all'Italia l'importanza della ricerca». Poi si gira verso il ministro dell'Economia, Siniscalco, e sorridendo lancia il suo appello: «Lo so che non è facile ma per favore [illegible] il modo di detassare le donazioni...».

Bnl, Trenitalia, Telecom, Avis, Cartasì, Ina Assitalia, Sma, Auchan, L'Agenzia delle entrate, l'Uildm e tanti altri partner minori hanno, [illegible] un [illegible] sistema per raccogliere le donazioni e ognuno ha adottato uno o più ricercatori, contribuendo a quella rete di studi che non è collocata in un singolo edificio ma in diversi istituti di ricerca, virtualmente collegati con l'Istituto Telethon Dulbecco. Questo permette ad alcuni scienziati, selezionati e valutati secondo logiche di eccellenza e indipendenza, di portare [illegible] studi ad altissimo livello in laboratori e centri di ricerca, per un periodo di cinque anni, rinnovabile.

Per diventare Telethon scientist il ricercatore deve presentare un progetto e sottoporlo al giudizio della Commissione medico-scientifica composta, per la maggior parte, da elementi stranieri. Se il progetto viene approvato Telethon lo finanzia e si fa carico dello stipendio del ricercatore.

Quando un Paese destina solo l'1% del pil in ricerca, sprofondando agli ultimi posti in classifica, le persone di buona volontà devono rimboccarsi le maniche perché - ha ricordato Francesco Cecconi, uno dei Telethon scientist - investire nella ricerca è come finanziarsi un'assicurazione sulla vita».

Il bilancio della raccolta fondi 2003, [illegible] chiusura di fine giugno 2004, è stato di [illegible] milioni e [illegible] euro. Telethon finora ha finanziato con 115 milioni 1383 progetti su malattie neuromuscolari e altre patologie di origine genetica. Grazie a 257 borse di studio e corsi di dottorato di ricerca (9,9 milioni) molti giovani laureati hanno potuto migliorare la formazione, in Italia e all'estero. Sono trascorsi solo 14 anni dal primo finanziamento ma la lista dei successi si allunga di giorno in giorno.

LE SCOPERTE

In dieci anni un aiuto prezioso per battere malattie ritenute invincibili

A partire dal 1994 oltre 130 scoperte sono state realizzate grazie ai finanziamenti di Telethon. Ecco alcune delle più significative.
Nel 1994 viene individuato uno dei geni esponsabili della morte improvvisa giovanile. Nello stesso anno si scopre il gene della distrofia muscolare di Emery-Dreifuss, patologia che causa rigidità e [illegible] nei movimenti. Nel [illegible] viene scoperto il gene dell'albinismo oculare, provoca fastidio per la luce e deficit visivi. Nel 1996 è la volta del principale gene responsabile dell'anemia di Fanconi, grave patologia che causa anemia, malformazioni e tendenza a sviluppare leucemia. Nel 1997 tocca al gene connexina 26, causa la più diffusa forma di sordità ereditaria. Nel 1998 i ricercatori individuano il gene della paraplegina, la proteina alterata nella paraplegia spastica ereditaria. Nel 1999 si scopre il gene dell'intolleranza alle proteine con lisinuria, [illegible] genetica che rende incapaci di utilizzare alcuni componenti delle proteine presenti nella [illegible] dieta. Nel 2001 s'individua il gene responsabile della malattia simile alla Corea di Huntigton che da origine a una nuova ipotesi sulla causa di quest'ultima. Nel 2002 si scopre la causa della distrofia facio-scapolo-omerale. Nel 2003 si trova il secondo gene responsabile di una [illegible] forma ereditaria di emicrania (emicrania emiplegica familiare di tipo 2). Nel 2004 s'individuano il gene dell'encefalopatia etilmalonica, grave malattia del metabolismo; un nuovo gene coinvolto in una forma di Parkinson a esordio giovanile; e la causa genetica della sindrome "QT lungo di tipo 4", ovvero la malattia caratterizzata da aritmie cardiache. [d. dan.]

GLI SCIENZIATI

Decine di ricercatori ringraziano La sottoscrizione ha salvato i loro studi

Li hanno adottati e si aspettano grandi cose da loro. Enti e aziende destinano i fondi raccolti a diversi progetti di ricerca e ai loro autori.
La banca Bnl sostiene Stefano Bertuzzi, dell'Istituto di tecnologie biomediche avanzate del Cnr di Milano: studia lo sviluppo del sistema visivo e la rigenerazione della retina nelle malattie che portano alla cecità. Trenitalia finanzia le ricerche di Luigi Naldini, dell'Istituto San Raffaele Telethon per la terapia genica: trattamento di malattie come le immunodeficienze. Telecom sponsorizza Luca Rampoldi, del Dipartimento di neuroscienze al San Raffaele di Milano (malattie cistiche renali). Avis ha adottato Francesco Turrini dell'Università di Torino (ricerche sui meccanismi che causano una precoce distruzione dei globuli rossi da parte del sistema immunitario); Francesco Galimi dell'Istituto nazionale di biostrutture e biosistemi (terapia genica dell'anemia di Fanconi); Sandra Casonato dell'Università di Padova (studi sulla malattia di Von Willebrand, la più frequente patologia emorragica congenita) e Pier Mannuccio Mannucci dell'Università di Milano (malattie che causano difetti nella coagulazione del sangue). Cartasì sponsorizza Giovanni Lanzi dell'Università di Pavia (studi sulla qualità di vita dei bambini affetti da malattie neuromuscolari). Sma sostiene Alessandra Bolino del San Raffaele di Milano (malattia di Charcot-Marie-Tooth, neuropatia ereditaria). Auchan adotta Luca Scorrano dell'Istituto di medicina molecolare di Padova (studia la [illegible] più frequente di cecità congenita). Ina-Assitalia finanzia Francesco Cecconi dell'Università Tor Vergata di Roma (meccanismi molecolari che portano al suicidio cellulare). [d. dan.]

DAMA
Un istruttivo finale proposto dal maestro di Imperia. Il Bianco vince giocando: 1) 14-10, 20x11; 2) 19-14!, 11x18; 3) 10-13, ed ora dopo la forzata 18-14 del Nero, il Bianco vince grazie a 4) 13-18!, e il Nero, comunque prenda, perde le due Dame.

[illegible]
Conclusione della 14ª e ultima partita [illegible] mondiale disputato al Centro Dennemann. Il Bianco matta in 3 mosse, con una sequenza forzata e una serie consecutiva di scacchi: 1. Cf7, Re8; 2. Tc8, Rd7; 3. Td8 matto!

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: R N B R.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 11 lettere: bloccaruota; 9 lettere: beccatura, leccatura, seccatura; 8 lettere: accusato, boccucce; 7 lettere: arcuato, beccato, beccuta, beccuto, buccole, buscato, busecca, cambusa, cambuse, leccato, marocca, seccato; 6 lettere: accesa, accusa, accuse, blocco, bucato, carota, cecubo, cesura, crusca, satura, saturo; 5 lettere: acuta, acuto, becca, becco, biesa, bocca, bucce, cause, cauto, cucce, cucco, cuoca, lecco, mecco, macro, marco, obesa, rocca, rocco, rocco, rublo, ruota, sacca, sacco, [illegible]ra, sauro, scura, scuro, secca, secco, succo, suora, tacca, tacco, tauro, tocca, tocco, torma, turca, turco, turma, usato. Totale 71 parole.
Schema a sinistra: Nomi propri maschili: Aldo, Alfio, Carlo, Fabio, Fosco, Francesco, Franco, Nicola, Oscar, Rinaldo. Totale 10 nomi.

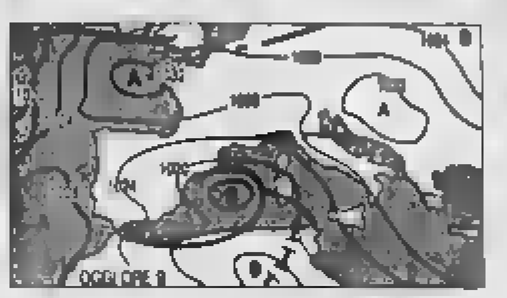
[illegible]
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Riveduto (8 lettere); Astinenza (9 lettere); [illegible] (8 lettere); Pastorale (9 lettere); P[illegible] (8 lettere); [illegible]zienza (8 lettere); Roditore (8 lettere); Bestiame (8 lettere); Ventaglio (9 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Bastione (8 lettere); Autorimezzo (9 lettere); Dilatata (8 lettere); Reazione (8 lettere); Nebbiosa (8 lettere); Ristretto (9 lettere); Distampe (8 lettere); Sparviero (9 lettere); [illegible] (8 lettere). Totale = 151.

REBUS
(4,1,5,5): Averla fil - moli N, D O = AVER L'ANIMO LINDO.

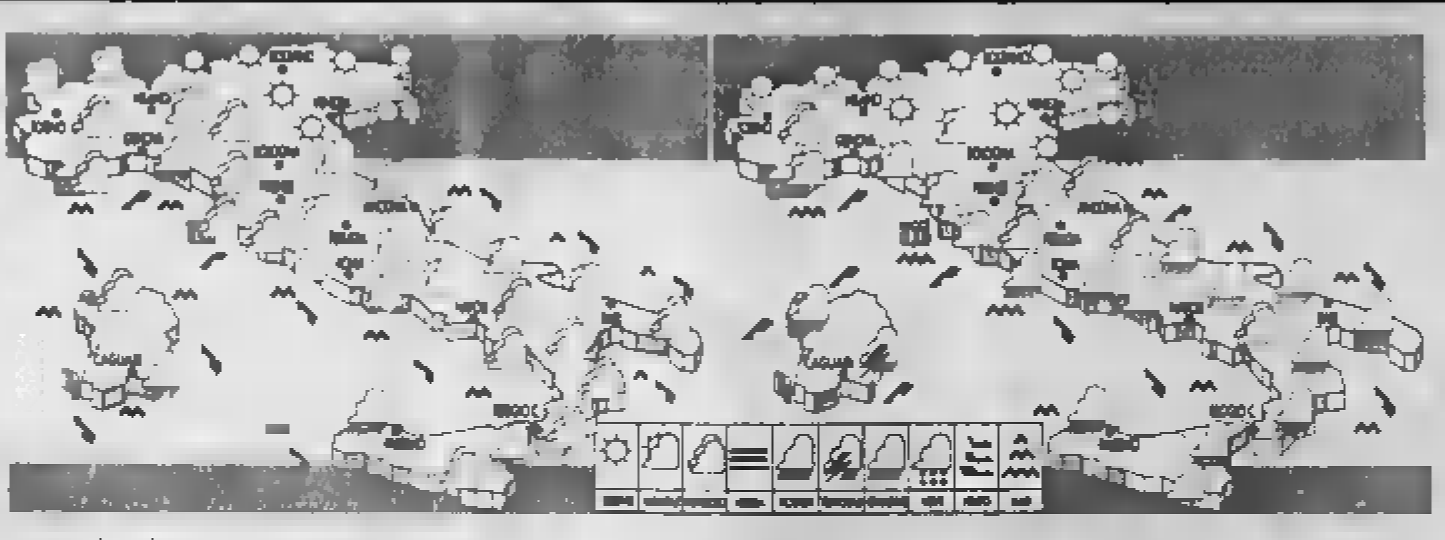
SESTO ACUTO
Ciro risolse il terzo esercizio.
Se l'autore fosse Danilo, sarebbe vera la sua frase (è stata Edda), ma ciò è palese contraddizione e dunque non è possibile; per lo stesso ragionamento si esclude pure Edda. Se fosse Renza, direbbero il vero, oltre a Renza stessa, sia [illegible] che Ciro: anche questo [illegible] si esclude perché è solo Danilo mentirebbe e non due o più come invece affermato da Renza. Pertanto è Ciro ed essendo menzognere le frasi di Danilo ed Edda, sono sincere quelle di Ciro e di Renza.

```
DAL AS   PULP  PASCAL  CODA
ORA    PREMIER  STADERA  RS
CRUCCI  RONCA     ELE  RIS
CITARE M COIMBRA  NINIVE
EVASE JAMESDEAN    NOM
 A CAROLA     SR  MAAG  PIL
OTTATIVO CORTICOTROPINA
DEAMICIS ELIOTERAPICA  V
E ROVINE TIFLOLOGIA  TRA
R TRINE CONFINEDISTATO
 MATTO MONTANARE TAMIGI
MARIA CESIO ILERDA UNE
USO  BILIA   E   O PIRORA
```

IL TEMPO



PIOGGIA AL SUD, SERENO AL NORD. Una nuova perturbazione afro-mediterranea, generata da un vortice depressionario tra il Mediterraneo occidentale e la Sardegna, si porterà sull'isola per proseguire nel corso del pomeriggio sulle regioni centro-meridionali. Si [illegible]tarderà su queste ultime, con episodi di marcato maltempo anche nelle giornate di domani e di dopodomani. Al Nord tenderà a prevalere il cielo poco nuvoloso ma con nebbie mattutine.
[illegible] dopodomani. Al Sud [illegible] maltempo con piovaschi su Calabria e Sicilia. Al Centro nuvoloso con residue piogge locali. Al Nord sereno salvo temporanei annuvolamenti.



OGGI. Sul Nord-Ovest e sulla Toscana nuvoloso con deboli piogge. Sereno sul Nord-Est. Sulla Sardegna e sulla Sicilia da nuvoloso a coperto con piogge in via di intensificazione. Sulle regioni centro-meridionali nubi in [illegible] pomeriggio sul Lazio, sulla Campania e sulla Calabria.

DOMANI. Sereno sulle Alpi e sul Nord-Est. Annuvolamenti su Piemonte, Liguria ed Emilia. Nebbie mattutine. Sulle regioni centro-meridionali nuvoloso con piovaschi sulle isole e piogge locali sulle altre regioni. Venti forti al Centro-Sud. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	7	Bologna	8	10	Bari	11	[illegible]
Bolzano	0	14	Firenze	10	19	Napoli	13	19
Verona	6	13	Pisa	11	16	Potenza	11	18
Trieste	9	14	Ancona	9	11	S. M. Leuca	[illegible]	17
Venezia	8	14	Perugia	10	13	Reggio C.	14	21
Milano	7	11	Pescara	11	12	Palermo	15	21
Torino	1	8	L'Aquila	8	13	Catania	13	18
Cuneo	1	8	Roma Ciamp.	13	18	Messina	17	18
Genova	11	14	Roma Fium.	12	19	Alghero	10	18
Imperia	10	18	Campobasso	10	15	Cagliari	12	20

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DELL'8 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	9	nuvoloso	Lisbona	7	10	sereno
Atene	16	17	nuvoloso	Londra	5	10	sereno
Bangkok	19	30	sereno	Los Angeles	7	13	sereno
Berlino	0	4	nuvoloso	Madrid	3	8	sereno
Bruxelles	1	7	nuvoloso	Montecarlo	np	np	np
Bucarest	-1	5	nuvoloso	Montreal	-17	-1	nuvoloso
Budapest	-1	2	nuvoloso	Mosca	-13	-3	nuvoloso
Buenos Aires	21	31	parz. nuv	New York	-1	7	nuvoloso
Copenaghen	6	7	nuvoloso	Parigi	3	8	parz. nuv
Dublino	[illegible]	10	pioggia	Pechino	-8	3	parz. nuv.
Francoforte	-1	2	parz. nuv	Praga	-1	3	parz. nuv.
Gerusalemme	8	18	parz. nuv	Rio de Janeiro	19	27	parz. nuv.
[illegible]	np	np	np	Sofia	3	7	nuvoloso
[illegible]	-1	3	nuvoloso	Sydney	14	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	6	22	sereno	Tokyo	[illegible]	20	sereno
Istanbul	7	13	nuvoloso	Varsavia	[illegible]	4	sereno
Johannesburg	15	29	parz. nuv	Vienna	-2	2	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE [illegible]
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780045. Internet www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (48,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333063; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

An spiega ai cittadini il taglio delle tasse

«Il taglio delle tasse è un atto storico. In 40 anni gli italiani hanno subito sempre aumenti. Adesso il centro-destra le riducendo, pensa alle fasce deboli a rischio i pubblici servizi». Lo sostiene An che, ieri, con il vice ministro Martinat, il sottosegretario Sfiquini, l'on. Ghiglia, il senatore Ca e la capogruppo in Provincia, Bonino, ha dato il via alla mobilitazione del partito per spiegare la finanziaria ai cittadini.

Ugo Martinat

Bersani e la ricerca «Più investimenti»

Pierluigi Bersani ha partecipato al gno sulla ricerca del gruppo Ds in Regione: governo preferisce fare inutili spot fiscali che aiutare l'innovazione». I Ds hanno presentato il loro ddl regionale per ricerca, che prevede 140 milioni l'anno, mille ovi ricercatori e investimenti dall'1,76 al 3% del Pil: «La giunta - ha detto Marcenaro - reputa la ricerca un optional, cui soldi 20 volte meno che per lo sci».

Pierluigi Bersani

La mozione Mussi vince a Mirafiori

Il congresso territoriale Ds di Mirafiori Sud si è concluso vittoria della mozione Mussi–Berlinguer. Risultato: voti (pari a il 48%) per mozione Fassino, 28 voti (pari il 52%) per mozione Mussi, per le altre due . E' il miglior risultato conseguito dalla nei congressi della Federazione di Torino (la media è del 12,7%).

Fabio Mussi

RIUNIONE LAMPO PER RATIFICARE IL DELLA CANDIDATA ALLE ELEZIONI

Marcenaro incorona la Bresso, poi si dimette

Ultimo strappo alla direzione regionale Ds: al suo posto Larizza o Nigra

pe Sangiorgio

Un annuncio stringatissimo, durante un direttivo regionale durato poco più di un quarto d'ora. Senza dibattito, tutto all'unanimità. Il segretario dei Ds del Piemonte, Pietro Marcenaro, ha dichiarato: «Ho intenzione di dimettermi. Intenzione sofferta. Maturata dopo l'incontro romano fra Mercedes Bresso e il leader Piero Fassino. Dall'invito all'eurodeputata di scendere in po come anti-Ghigo» per la presidenza del Piemonte. Di fatto l'imprimatur del partito ad candidature che sino a giovedì ratteggio dello stesso Marcenaro.

E lui si è presentato alla direzione, convocata per le 17 di ieri all'Antico Macello via Matteo Pescatore, le idee chiare: «Lascio la segreteria del Piemonte e non mi ripresenterò alle elezioni di aprile». dichiarazione brevissima. Triste. Di fronte alla quale nessuno ha battuto ciglio. Senza commenti pubblici. Venerdì, Marcenaro riunirà le segreterie regionale con i responsabili delle federazioni provinciali per organizzare il periodo di della segreteria che, fino al congresso di fine gennaio, potrebbe essere assunta ad interim dall'attuale capo della federazione torinese, Rocco Larizza, oppure dall'ex segretario provinciale Alberto Nigra, deputato a Montecitorio.

In platea, davanti al segretario ormai uscente, c'è Mercedes Bresso. Che se ne va dopo pochi minuti, per inaugurare la sede della sua nuova campagna elettorale: via Bonelli angolo via Belleria, in pieno Quadrilatero romano, dove e giugno proprio lei aveva brindato al successo alle europee, eletta con una caterva di voti nella lista «Uniti per l'Ulivo».

«La direzione oggi (ieri per chi legge, ndr) - dice Marcenaro del voto - deve compiere un atto responsabilità politica per mettere partito e coalizione nelle condizioni di condurre una campagna elettorale difficile, ma che si può vincere, accogliendo la proposta del partito di far scendere in lizza Mercedes Bresso». Tutti alzano la mano: dal presidente po parlamentare Luciano Violante alla capogruppo di Palazzo Lascaris, Giuliana Manica. Presenti, fra gli , due membri della segreteria nazionale, Maurizio Migliavacca e Andrea Ranieri, con i deputati Alberto Nigra e Salvatore Buglio, la senatrice Chiara Acciarini, i presidenti dell'Atc, Giorgio Ardito e del Gtt, Giancarlo Guiati, Vincenzo Scudiere (Cgil), oltre a consiglieri regionali, provinciali e comunali, fra il segretario della federazione di corso Vinzaglio, Rocco Larizza. Giovedì lo stesso Marcenaro po il proprio contributo presentazione Mercedes Bresso al centrosinistra allargato. giorno dopo, spiega il coordinatore regionale del partito rgio Bisacca, verranno affrontati, in una segreteria Ds (presenti i responsabili delle federazioni piemontesi) ci problemi posti dalle dimissioni di Pietro Marcenaro». Sui quali, sempre a giudizio di Bisacca, dovrà essere coinvolto tutto il partito, a partire dal segretario uscente».

Onore alle armi anche dall'ex ministro Pierluigi Bersani che ta partecipato ad convegno sotto la Mole. di candidare Bresso posto di Pietro Marcenaro - ha detto - derivata da un ragionamento difficile e doloroso, ma fatto l'obiettivo di tenere una coalizione larga e di vincere.

LA SINISTRA SECONDO PIETRO

Troppa gente di sinistra è delusa da noi, e temo che rischiamo di deluderla ancora, perché ci muoviamo su un terreno dove la personalizzazione prevale sulle idee

Non rifiuto i sondaggi Il punto è sapere chi comanda, se la politica o la comunicazione Se si sceglie l'immagine allora Ghigo è più forte

Pietro Marcenaro con il segretario dei Ds Piero Fassino

«Dietro la sconfitta del mio progetto una politica che vuole copiare la destra»

Indicato da Piero Fassino come l'anti-Ghigo, all'ultimo ha dovuto cedere all'eurodeputata «E' capitato qualcosa di serio, porterò questi problemi non risolti al congresso di gennaio»

intervista

«Io ho perso una battaglia. Su questo non c'è dubbio. il mio va al di là della mia perso. Riguarda ciò che il partito e la coalizione vogliono essere fronte alle scadenze del 2005 e 2006». Ieri sera Pietro Marcenaro, una lunga milizia nella sinistra e nel sindacato, ha presentato le annunciate dimissioni da segretario regionale dei Ds piemontesi, dopo che il partito ha scelto l'eurodeputato Mercedes Bresso come avversario di Enzo Ghigo alle elezioni regionali.

Contro Ghigo correrà Bresso. Non soltanto lei, ma un progetto di scelte politiche. Ispirato a criteri, parole sue, trasparenza e moralità. Per Vanna Lorenzoni, segretario della Camera del lavoro, così è stroncato un percorso di innovazio politica». E' questo il della sconfitta?

«Il mio partito come mio l'eticità della politica è un a priori che rende le migliori. La moralità politica è rispetto di regole, per rispondere a richieste di trasp e lealtà. Sono convinto che tantissimi cittadini vogliano una politica di coerenza e serietà, radicalmente diversa da quella di una destra dove ciò che va bene per Berlusconi bene per il Paese. vedo troppa gente di sinistra delusa da noi, e temo che rischiamo di deluderla ancora, proprio perchè ci muoviamo sullo stesso terreno della destra, dove la personalizzazione prevale sul progetto, e non si fa differenza la politica

scommessa, o la e la spacca, o la politica come costruzione, inserita in progetto. In sto ho questa vicenda sconfitta non personale ma un gruppo dirigente».

Lei sta nella politica da almeno trent'anni: dovrebbe sapere che la politica è questo, scommessa, gioco, cambiamenti, voltafaccia...

«No. Non è vero. La politica può essere una costruzione collettiva di obiettivi. La politica vive e vale per fare perchè, come affermava Milani, l'opposto dell'avarizia».

Non è semplicemente che piano di numeri è fatto il calcolo che contro Ghigo si partiva da meno 7 Marcenaro, con la Bresso?

«Non mi è mai passato per la testa di rifiutare i sondaggi o gli strumenti di comunicazione. Però il punto è sapere da, se la politica zione la multa che si immagine, pubblicità, allora Ghigo è più forte, lo batti più. La deve proporsi sul terreno dei contenuti, ivi compresa la proposta di classi dirigenti più credibili. Perciò io, con le mie dimissioni, non faccio che rendere evidente un fattore crisi. E' l'unico modo per poterlo affrontare. Noi avremo il congresso a fine gennaio: lì si sceglierà il gruppo dirigente che dovrà occuparsi delle elezioni regionali, di quelle politiche, del nuovo sindaco, cioè del governo della nostra città. Ecco cosa è realmente in gioco. Diciamo la verità: il messaggio della mia vicenda quello un partito che premia i comportamenti opportunistici, quali sa le conseguenze sulle danza che abbiamo di fronte?».

Quindi la candidatura era anche una battaglia dentro il partito, per rifor il partito?

«Io credo che i Ds piemontesi abbiano dato una discreta prova, contribuendo a cambiare la geografia politica di questa regione. Hanno le carte in regola per essere presi in considerazione. Infatti la decisione sulla candidatura all'inizio è andata passo passo con il partito nazionale e non contro».

E' vero, Fassino aveva detto: il nostro candidato è Marcenaro. Ma ora dice: il nostro candidato è la Bresso.

«Bè, non è che uno si dimette per E' effettivamente capitato qualcosa di serio, che riguarda sia i Ds sia la coalizione».

C'era un accordo anche con Bertinotti?

«Non c'erano accordi con nessuno. Ho spiegato a uomini politici che cosa pensavo fare e mi pare che considerassero il progetto con interesse».

Al congresso di fine gennaio, Fassino ha annunciato una sua rielezione a furor di popolo.

«Il segretario di un partito punta ovviamente a che si risolvano i guai l'unità. io voglio che al congresso questi guai arrivino come problemi non risolti. Non so che succederà, a quel punto. Non dico no a priori. Vedo a vedere. Si è aperta una discussione, e anche la che il partito la priorità di battere la destra».

E' possibile vincere?

«Era possibile per Marcenaro, è possibile anche per la stesso. stesso modo. questo è anche il mio impegno a partire da domani».

Specchio dei tempi

«Contraddizioni una città che cambia» - «Torino ha perso anche il Salone dell'auto?» - «Il condominio mi vieta di trasferire sul tetto la parabolica che è sul balcone» - «Stangata» - «Le ceneri in casa»

Un lettore scrive:

«Abito a Torino e vorrei due fatti che sono accaduti nell'arco poco tempo. Prima vicenda; no fra sabato e domenica. In via Cesare Battisti vandali hanno tagliato tutte le gomme di una decina d'auto in sosta e rigato il cofano e la fiancata di un'altra. E' da parecchio tempo in zona accadono di qu fatti, nessuno fa nulla per cambiare la situazione.

«Seconda vicenda: notte fra martedì e mercoledì. In via Po a pochi metri di distanza da via Cesare Battisti, senza tetto che stava dormendo sul sagrato della Parrocchia di San France Paola, è stato svegliato dai vigili e fatto allontanare, gli uomini caricarono sul camion le sue poche cose (la brandina e poco altro) per portarle alla discarica. Ovviamente i due casi non hanno nulla in comune. Però mi chiedo, non sarebbe stato glio intervenire contro i vandali e lasciare in pace un povero cristo che, in fin dei conti non dà fastidio a nessuno?! Probabilmente la spiegazione sta nel fatto che è più facile accanirsi un senzatetto indifeso piuttosto che contro dei balordi violenti!. Un'ultima cosa. Se passate in via Po e trovate senzatetto, dategli mano, se potete. E' un colto e molto intelligente. solo stato sfortunato nella vita. Vi ricambierà con un sorriso e delle parole bellissime».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da più di due anni si svolge più il Salone dell'Automobile a Torino perché, quello subalpino, considerato in "accesso" rispetto agli altri saloni europei (Parigi e Ginevra) con un conseguente dei costi per le case automobilistiche partecipanti. Così, queste motivazioni plausibili, si preso atto, anche e malincuore, della sua cessazione, con conseguente riduzione delle attività dell'indotto legate presenza dei partecipanti.

«In questi giorni si sta svolgendo a Bologna la consueta manifestazione del MotorShow che, come denominazione riporta anche quella Salone Automobile e, in effetti, la manifestazione è un salone dell'automobile con tutti i crismi e con la partecipazione delle case automobilistiche più importanti.

«Allora, perché si è dovuto annullare il salone di Torino perché era in esubero, mentre si svolge tranquillamente a Bologna? Oppure anche questa è da considerarsi l'ennesimo "furto" ai danni di Torino, dovuto fatto che la società organizzatrice dei due eventi è bolognese?».

Giulio Artosi

Una lettrice ci scrive:

«Desiderando ricevere la Tv del Portogallo, alcuni anni fa avevo chiesto al mio condominio il permesso per installare sui tetti un'antenna satellitare, . Allora, d'intesa con l'amministratore, la mio (che dà sulla pubblica, peraltro zona periferica della città), avendo cura sceglierne di diametro contenuto (65 cm) e far sì la stessa non si protendesse fuori del perimetro rinchiara. Ora apprendo che entro fine mese dovrai toglierla (i condomini non vogliono però che si tocchi il tetto!) salvo espormi a pesanti sanzioni. Mi spiacerebbe molto privarmi di questo mezzo informazione che mi consente di ricevere la mia prediletta Tv portoghese. Come devo fare? Può il condomi impedirmi di mettere l'antenna sul tetto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho fatto installare un contatore per l'acqua nel mio alloggio richiedere un preventivo trattandosi di un lavoro molto semplice. Ma al momento del pagamento, mi sono stati chiesti ben 902,50 euro. Solo dopo le mie rimostranze ho avuto un dettaglio dei singoli lavori effettuati. Per i lavori di idraulica e di muratura stati addebitati 23 euro l'ora per 32,5 ore (anche il garzone e il vengono addebitati al dell'idraulico!). pare veramente eccessivo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dopo lo scandalo delle rimozioni ed i costi per la sepoltura decisamente lievitati questi ultimi il Comune di Torino, contrariamente a quanto già avvenuto in altre città, non ha ancora pensato delibera comunale che autorizzi ad affidare le ceneri del defunto familiari. Chi intende farsi p soltanto disperdere/seppellire ceneri all'interno del cimitero aumentando così i costi per la sepoltura perché non è stata prevista questa soluzione che potrebbe aiutare a risolvere molti problemi».

Laura Clerico

specchiotempi@lastampa.it

MILANO

Chiesto il giudizio per il sindaco Albertini e il vice De Corato
Sono accusati di aver contraffatto degli atti consiliari

■ Falso ideologico, tentato falso materiale e tentato abuso d'ufficio. Sono questi i reati per i quali la procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio del sindaco Gabriele Albertini (FI), del suo vice Riccardo De Corato (An) e di 4 consiglieri della maggioranza accusati di aver falsificato, il 13 marzo 2003, una serie di emendamenti presentati dal Polo per far approvare la delibera sul bilancio preventivo del Comune. Un escamotage per aggirare l'ostruzionismo in aula, scoperto e denunciato dai consiglieri d'opposizione. I pm hanno deciso di archiviare l'inchiesta con un provvedimento duro nei confronti di Albertini ma assolutorio per mancanza di prove. Il gip aveva però respinto la richiesta di archiviazione invitando a riformulare i capi d'imputazione. Tra gli imputati c'è un funzionario addetto all'ufficio Consiliari del Comune.

Gabriele Albertini

PROCURA ANTIMAFIA

Anche Grasso e Caselli candidati alla successione di Vigna
Ma il concorso e la nuova nomina potrebbero essere rinviati

■ Il procuratore di Palermo, Piero Grasso, e il procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, si sono candidati alla successione di Piero Luigi Vigna al vertice della Procura nazionale antimafia. Le loro domande sono giunte al Csm sul cui tavolo ci sono da tempo altre tre candidature: quelle del procuratore generale di Bari, Riccardo Di Bitonto, del procuratore aggiunto di Roma, Italo Ormanni, e del procuratore di Asti, Sebastiano Sorbello. Il termine per la presentazione delle domande scadeva ieri ma sono previsti altri 10 giorni per chi inoltra la richiesta per via gerarchica. Sulle sorti del concorso, bandito in novembre dal Csm, pesa però la riforma dell'ordinamento giudiziario: ha prorogato l'incarico di Vigna - che sarebbe scaduto irrevocabilmente il 15 gennaio - fino al compimento dei 70 anni, il primo agosto 2005.

Piero Luigi Vigna

UN'INIZIATIVA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Scuola, il recupero si fa su Internet

Un sito per gli esercizi e una chat per parlare con gli insegnanti
L'obiettivo? Colmare i «debiti formativi» senza corsi estivi

Raffaello [illegible]
ROMA

Il debito formativo che ogni anno affligge milioni di studenti potrà essere recuperato on line: non più corsi estivi, non più vacanze ritardate per il prolungamento delle lezioni, e non più ripetizioni. Dal primo gennaio sarà disponibile un apposito servizio sul sito dell'Indire (www.indire.it), l'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa, dipendente dal ministero dell'Istruzione. L'iniziativa verrà presentata nei prossimi giorni e sarà pienamente attiva a iniziare dall'anno nuovo.

IL PROBLEMA. Dal 1994 non esistono più gli esami di riparazione a settembre, gli studenti tuttavia continuano ad avere lacune, di varia gravità, in molte materie. La scuola riconosce loro dei crediti formativi (che per gli interessati sono ovviamente «debiti») che vanno sanati. Le scuole quindi allestiscono corsi e altre attività di recupero, spesso [illegible] durante l'estate in alcuni periodi [illegible] vacanze estive.

LA NOVITÀ. Ora l'Indire, che ha sede a Firenze ed è considerato il «pensatoio» del ministero, ha allestito un servizio che propone corsi di recupero on line. Il servizio si chiama «SOStegno Studenti», che per ora si rivolgerà esclusivamente agli studenti dei primi due anni delle scuole superiori. «Una scelta motivata dal fatto che è soprattutto in questi anni che si registra il maggior numero di abbandoni e di dispersione scolastica», spiega il professor Giovanni Biondi, direttore di Indire.

CHE COSA SONO

■ LE LACUNE
Gli allievi che nello scrutinio finale presentano insufficienze in una o più discipline possono essere promossi alla classe successiva ma contraggono un debito formativo.

■ COME SI SUPERANO
Il debito può essere «risarcito» nel successivo anno scolastico usufruendo di tutte le forme di recupero che i docenti sono tenuti a programmare. Il superamento è importante per non avere i punteggi minimi all'esame di Stato finale.

[illegible] Si va sul sito dell'Indire e si clicca su «SOStegno studenti». Appare una vidata che spiega come la scuola, sempre on line, si può iscrivere gratuitamente al servizio. Dopo di che viene data una password di accesso ad ogni insegnante di quella scuola che lo richiede. Il docente estenderà l'accesso agli allievi che vuole ammettere al piano di recupero formativo. Il servizio offre tre ambienti. Il primo è una sorta di archivio di tutte le offerte formative sottoforma di unità didattiche. A queste sono collegate delle esercitazioni - che costituiscono il secondo ambiente - per cui un allievo può svolgere al computer i «compiti» (chiamiamoli così, col vecchio nome). Qui lo studente avrà a disposizione anche una chat con un insegnante che risponderà a ogni richiesta di spiegazione e darà anche la correzione dell'esercitazione svolta. Il terzo ambiente, infine, è quello della comunicazione tra ragazzi e dello scambio di esperienze.

IL VANTAGGIO. La scuola non dovrà più allestire i corsi di recupero. La didattica on line è di tipo standard qualitativo. Il percorso di recupero può essere calibrato a misura della lacuna dello studente (le equazioni esponenziali sì, per esempio, e le trigonometrie no). Il docente [illegible] la sua password potrà [illegible] tutto il lavoro svolto dall'allievo, con possibilità di inganno.

QUALI MATERIE. «Abbiamo cominciato con quattro materie - spiega Biondi - e cioè fisica, matematica, inglese e latino, per i ragazzi del biennio di qualunque scuola, dal classico a ragioneria, dall'Itis allo scientifico. E questo perché abbiamo rilevato che sono queste le materie [illegible] bestie nere dei ragazzi dei primi anni». Col tempo ovviamente, il servizio verrà esteso ad altre materie e altre classi.

QUANDO. Il servizio sarà disponibile dal primo [illegible] oggi cliccando su www.indire.it si possono avere le indicazioni del caso.

Novità per gli studenti del primo biennio delle superiori

SOPRAVVIVONO ANCHE LE LINEE AEREE LITTORIE

La «resistenza» degli enti inutili

ROMA

Fu il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo a fondarla, con il pieno sostegno di Mussolini: sono le linee aeree littorie. Nate nel 1938, alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale, le Lati (acronimo che indica appunto le Linee Aeree Transcontinentali Italiane) sono ancora attive. Il commissario che da quasi cinquant'anni sta cercando di disfarsi di questo ente inutile non è ancora riuscito nel suo intento. Pare che un terreno in Brasile delle Lati - sequestrato dal Paese sudamericano dopo il conflitto - blocchi la definitiva liquidazione.

Tra i più accaniti a denunciare questo tipo di storie di ordinaria burocrazia, da anni c'è un parlamentare cuneese di Forza Italia, Raffaele Costa. Dopo il successo dei suoi libri sull'«Italia degli sprechi» e «L'Italia dei privilegi», nonostante sia nel frattempo diventato presidente della Provincia Granda, Costa ha presentato l'ennesima interrogazione sull'argomento, dopo aver scoperto che sono ben 170 gli enti inutili già disciolti ma che restano in vita perché non è stata mai completata la loro liquidazione.

Si tratta di organizzazioni che hanno tuttora sedi e personale: Raffaele Costa lo spiega, nel suo documento rivolto al ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, e con un emendamento alla Finanziaria aggiunge anche un tentativo per chiederne conto ai responsabili: ogni liquidatore dovrebbe spiegare al Parlamento le ragioni del ritardo.

Oltre alle linee littorie, c'è anche l'Orfanotrofio della Marina Militare di Napoli o l'Ufficio Accertamenti e Notifica Sconti Farmaceutici; non [illegible] la più «recente» Cassa Conguaglio Zucchero. l'Ente Colombo '92, la Fondazione Figli degli Italiani all'Estero o [illegible] per la Scuola Materna della Sardegna e l'Ente Nazionale per le Tre Venezie. La Finteona avrebbe dovuto accelerare lo scioglimento degli enti inutili ma ad oggi ne sopravvivono ancora decine.

«La sopravvivenza media degli enti inutili - racconta Costa - è di 23 anni: fra questi brillano per longevità l'Inpic, Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo, soppresso trent'anni fa, nel 1974, l'Ufficio Accertamenti e Notifica Sconti Farmaceutici, soppresso nel 1977, l'Inca Nazionale per le Tre Venezie e l'Istituto Nazionale per l'addestramento e il perfezionamento dei lavoratori dell'Industria, entrambi [illegible] nel 1978». Fra gli enti soppressi e non ancora liquidati, vi sono anche 124 casse mutue provinciali, casse di soccorso ed altri enti disciolti a seguito dell'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale.

«Non riuscendo i vari governi a superare i numerosi ostacoli burocratici - ricorda Costa - per iniziativa del ministro Tremonti nel giugno 2002, venne stabilito che venisse affidata alla Finteona la gestione della liquidazione e del contenzioso degli enti pubblici fino già attribuiti all'Iged. «Da 30 mesi, però - sottolinea il deputato - si attende ancora che il passaggio di tutte le liquidazioni dall'Iged alla [illegible] venga effettuato. [r.i.]

LA MODA ITALIANA A BOMBAY

I tailleur spodestano il sari L'India scopre Valentino

Antonella Amapane
inviata a BOMBAY

Ciak si sfila. Il lusso italiano sbarca in India e il primo defilé di Valentino nel subcontinente diventa come un kolossal, popolato dai personaggi che contano di Bollywood. Attori e produttori, l'altra sera, sono arrivati nel giardino della biblioteca pubblica di Bombay, insieme con gli esponenti smart di un'emergente fascia di ricchi assetati di moda, bulimici di status symbol logati. Le [illegible]di...» incedono divagando sul tappeto rosso. Alcune [illegible] in sari aggrovigliantisi, altre in scollate e sensuali toilette made in Occidente. Tutte grondanti gioielli.

Sulla scalinata simil-Trinità Dei Monti scorrono i tailleur newtoniani e le toilette tinta passione di Valentino, accanto ai completi maschili di Zegna (che veste giovani maraja e manager della Silicon Valley indiana): 25 indossatori locali e altrettante modelle catalizzano l'attenzione dei 600 invitati agonizzanti, capricciosi fino all'inverosimile pur di assicurarsi i posti migliori in platea. Qui il classismo è una cosa seria, ci si gioca il prestigio e la faccia e non sappiamo nella maniera giusta. D'altronde l'evento - organizzato dalla Camera Indo-Italiana nell'ambito della rassegna «Fiera Italiana» (che raggruppa design, cinema, [illegible] gastronomia) - è unico. Su un miliardo di abitanti - con un reddito medio procapite di 450 dollari l'anno - sono 21 milioni (e continuano a crescere) i nuovi ricchi, affamati soprattutto di griffe italiane e che spesso fanno shopping a Londra e New York. Ma c'è anche chi [illegible] del falso. Tipo quelli targati «Gabbana», marchio iper-pubblicizzato sui cartelloni sparsi nella città.

«Da noi, per il guardaroba della prossima estate, attingiamo idee dall'India, loro ne aprono le porte. Tanto che il nostro export ha avuto un balzo del 30% in 10 mesi. Il traffico a doppio senso è inarrestabile. Presto vedremo a Parigi un stuolo di modelle indiane sottili e pettorute. Le stesse che hanno costretto Valentino a eliminare certi abiti a fascia da cui sarebbero schizzati fuori i seni prorompenti. Occhi come carboni e capelli di seta inchiostro sono le esponenti di una bellezza principesca, riassunta da Aishwarya Rai, ex Miss Mondo, prossima Bond girl, in questi giorni sui nostri schermi con il musical «Matrimoni e pregiudizi».

L'India è trendy. Nel 2010 - assicurano gli economisti - diventerà la terza potenza [illegible]. A confermarlo certe signore sedute in platea da Valentino, come un'agghindatissima Smita Thackeray, produttrice di Bollywood pronta a ordinare un intero guardaroba made in Italy. O Avanti [illegible] noi con un nome così sarebbe lo [illegible] dei salotti.), lady dell'industria che va in giro su una spanna di tacchi impellicciati e noci di brillanti alle dita. «Qui le clienti che non badano a spese stanno lievitando, apriremo presto le nostre boutique», dice Michele Norsa, ad della Valentino.

In India i nostri stilisti fanno ricamare vagonate di vestiti. Anche quelli più preziosi dell'alta moda. «Per due principesse del Qatar stiamo facendo realizzare a Bombay i decori di abiti da sposa che costeranno 350 mila euro l'uno», spiega Norsa, sottolineando che la maison si avvale di pochi e qualificati artigiani di una certa età. Puntualizzazione fondamentale, dato che in India lo sfruttamento minorile è la normalità. Lavorano e dormono in laboratorio gli uomini (più bravi delle donne nel cucito) e i bambini arruolati da Chandni Jha, imprenditrice trentenne, che mostra fiera il suo fatiscente atelier. Nello stanzone c'è la luce al neon e un paio di pigri ventilatori e Chandni, vestita con gusto, lo decantanta come uno dei più moderni. E all'improvviso l'aria calda e nauseabonda di Bombay prende alla gola come una morsa di vergogna.

Un abito firmato Valentino

Il Sole 24 ORE vi invita alla Prima di un concerto inedito in DVD.

CON L'ACQUISTO DEL DVD DEVOLVI 1€ A TELETHON

Per celebrare il rientro del Teatro alla Scala nella sua sede storica, il Sole 24 ORE presenta in esclusiva il DVD inedito del concerto diretto da Riccardo Muti il 16 Maggio '46, per il 50° anniversario della ricostruzione del Teatro dopo la guerra. Uno straordinario concerto che mette in scena lo stesso programma diretto da Toscanini nel '46, una Prima imperdibile che vi aspetta in edicola per trasportarvi in un passato glorioso di musica e di storia.

IN EDICOLA A 9,90€ IN PIÙ CON IL SOLE 24 ORE.

LA SCALA
24 ORE

Mobile Video Company

LA STAMPA

Mobile Video Company

MARTEDÌ 7 [redacted] 2004. ANNO 138. N. 337. € 0,90 IN ITALIA [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPED [redacted] POST - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [redacted] - [redacted]
www.lastampa.it
edizione scuole

IL MINISTRO DEGLI ESTERI: UN BOOMERANG LE RICHIESTE DEL CARROCCIO. PECHINO LAVORERÀ CON ROMA SULLA RIFORMA DELL'ONU

[redacted] Jintao: «[redacted] Cina porte aperte all'Italia»

Ciampi e Fini: revocare l'embargo sulle armi. No della Lega: servono dazi

I SERVIZI

IL PRESIDENTE [redacted]

Francia [redacted] Germania sono avanti, [redacted] Quirinale vuole colmare il ritardo della nostra economia Sui seggi alle Nazioni Unite, Hu concede soltanto un «coordinamento» con l'Italia per la riforma

Paolo Passarini A PAGINA 3

[redacted] È [redacted] MERCATO STRATEGICO

Il presidente degli industriali sollecita: «Il sistema delle nostre imprese deve recuperare terreno: [redacted] aziende devono crederci e il governo deve dare loro tutto il suo appoggio»

Alessandro Barbera A PAGINA 3

PECHINO. «Porte aperte in Cina alle imprese italiane». Il secondo giorno della missione del presidente della Repubblica, del governo e di Confindustria porta i primi risultati: dopo [redacted] premier Wen Jiabao, Ciampi ha incontrato il presidente Hu Jintao, che ha assicurato la piena apertura del [redacted] Paese al lavoro italiano. Dal canto suo, in sintonia con il ministro degli Esteri Fini, [redacted] capo dello Stato ha sostenuto la posizione favorevole dell'Italia all'abolizione dell'embargo sulle armi [redacted] Pechino. Polemica la Lega, con Calderoli: «Chi l'ha deciso? servono invece dazi per proteggere le nostre [redacted] la replica di Fini [redacted] Follini: «La richiesta del Carroccio è un boomerang».

Yan Shen, Magri, Novazio e Tosetti ALLE PAG. 2 E 3

SOCIETÀ

TO[redacted] DI [redacted] LA VERGINITÀ

Raddoppiata dal '99 negli Usa la percentuale di giovani che rifiutano rapporti sessuali prima del matrimonio

Mastrolilli e Corbi A PAGINA 9

STORICI A CONFRONTO

SU TOGLIATTI IL GRANDE COMPROMESSO

Pierluigi Battista

IL convegno su Palmiro Togliatti che si terrà [redacted] Roma dal 9 all'11 dicembre su iniziativa della Fondazione Gramsci e dell'Università Roma Tre rappresenta simbolicamente qualcosa di più della solita celebrazione commemorativa o della compunta adunata [redacted] specialisti chiamati a dibattere accademicamente su una figura del passato. Sarà invece il palcoscenico se non di un compromesso storico, per lo [redacted] di [redacted] compro- [redacted] politico-storiografico: del tentativo di includere Togliatti tra i busti dei Padri della Patria, [redacted] senza le consuete fumisterie giustificazioniste [redacted] hanno permesso sinora di minimizzare, negare, ridimensionare, banalizzare le documentate responsabilità togliattiane nei crimini della storia comunista internazionale. Il riconoscimento [redacted] un ruolo cruciale [redacted] [redacted] una incontestabile grandezza di Togliatti nella co- [redacted] della democrazia repubblicana italiana ma senza l'amputazione deformante del lato oscuro e terribile del togliattismo. La restituzione di una figura intera, contraddittoria [redacted] vera, multiforme ma non edulcorata dalla memoria monumentalizzante [redacted] autoindulgente.

[redacted] passato, quando ancora c'era il Pci, il tono delle commemorazioni di Togliatti era l'unità di misura in grado di stabilire il grado di emancipazione del partito dall'eredità del Migliore: ogni parola di blanda [redacted]ndanna [redacted] salutata [redacted] [redacted] decisivo allontanamento, ogni difesa della tradizione togliattiana come la testimonianza dell'irriducibile continuismo della cultura di un partito incapace di strappare le proprie radici per assu- [illegible] occidentale [redacted] socialdemocrati- [redacted]. Finito il Pci, la questione Togliatti è stata rimossa ma non risolta, oscillando tra la dimenticanza del passato e la rivendicazione acrobatica di un Togliatti «buono», nazionale, italiano, diverso dal Togliatti immerso negli orrori dell'Hotel Lux, [redacted] apocalittiche purghe di Stalin, della decimazione degli antistalinisti nella guerra civile spagnola. In altri tempi avrebbe fatto scalpore che la Fondazione Gramsci, carica di un [redacted] di ufficialità, [redacted] [redacted] convegno in cui nessuna delle pagine [redacted] di Togliatti verrà sottaciuta (ne parlerà Elena Dundovich, che ha studiato la tragica sorte dei tanti comunisti italiani finiti nel Gulag con la complicità togliattiana). Ma è da tempo che Silvio Pons [redacted] Roberto Gualtieri, due studiosi che hanno seguito la strada tracciata da Giuseppe Vacca nel fare [redacted] «Gramsci» [redacted] centro di ricerca storiografica non omertosa e autocensurata, hanno avviato una rivisitazione critica [redacted] togliattismo [redacted] le remore [redacted] passato. E non è sorprendente che il convegno su Togliatti abbia scelto interlocutori storici di matrice liberaldemocratica come Ernesto Galli della Loggia o Piero Craveri, studiosi che hanno indagato con coraggio il legame indissolubile tra Stalin e Togliatti [redacted] Elena Aga Rossi, o [redacted] cattolici [redacted] Andrea Riccardi. Comune è l'idea che la comprensione [redacted] ruolo [redacted] Togliatti contempla la verità non dissimulata ma senza le guerre del passato, la ricostruzione di tutto il togliattismo senza quell'oscillare tra apologia e scomunica che è stato il leit-motiv [redacted] decenni scorsi. L'idea è che Togliatti possa uscire dalla tenaglia tra santificazione e demonizzazione [redacted] le [redacted] che il [redacted] dirigente post-comunista ha mostrato in questi anni. Ciò che sinora la politica si è dimostrata incapace di fare viene assunto [redacted] compito [redacted] una [redacted]grafia che vuole disseppellire il passato senza complessi, facendo finalmente i conti con Togliatti per poterlo assumere come figura centrale della nostra storia nazionale.

UN COMMANDO ARMATO HA FATTO IRRUZIONE NELLA SEDE DIPLOMATICA: NELLO SCONTRO UCCISI CINQUE IMPIEGATI SAUDITI [redacted] TRE TERRORISTI

Gedda, assalto [redacted] consolato americano

Blitz delle teste di cuoio: liberati gli ostaggi, otto morti

RIAD E I CONTI IN SOSPESO COL TERRORE

Maurizio Molinari

L'ASSALTO delle cellule islamiche al consolato americano di Gedda è avvenuto poche ore prima che il presidente ad interim iracheno Al Yawer venisse ricevuto con tutti gli [redacted] alla Casa Bianca. [redacted] coincidenza tradisce il fatto che Al Qaeda ha iniziato contro le elezioni irachene [redacted] campagna militare [redacted] non avrà confini. Andrà oltre le stragi di civili nelle strade [redacted] Baghdad e gli agguati contro le pattuglie di [redacted] nel Triangolo Sunnita, puntando a colpire ovunque possibile per destabilizzare l'intera [redacted]ne.

I recenti messaggi video degli ancora imprendibili Osama bin Laden [redacted] Ayman al-Zawahiri hanno preannunciato la strategia che ora si sta manifestando: per raggiungere l'obiettivo di impedire il primo voto del dopo-Saddam Hussein la scelta è portare il campo di battaglia lì dove si trovano gli Stati Uniti ed i loro alleati. [redacted] l'amministrazione Bush vede nell'insediamento di Hamid Karzai [redacted] Kabul [redacted] nelle elezioni irachene e palestinesi di gennaio i primi passi verso un nuovo Medio Oriente più democratico e stabile, per Al Qaeda questo scenario implica l'incubo della definiti[redacted] sottomissione dell'Islam all'Occidente e deve [redacted] allontanato con la Guerra [redacted] ed al prezzo del martirio.

Nel duello fra George W. Bush ed Osama bin Laden sul futuro assetto del Medio Oriente chi rischia grosso è il Regno wahabita, fondamentalista per [redacted] e filo-occidentale per scelta. Le autorità saudite non avevano perso tempo in gi[redacted] a dichiarare sgominata per sempre la rete delle cellule dei militanti islamici della Penisola arabica, ma ora devono ammettere che i leader eliminati sono stati rapidamente [redacted] la minaccia alla stabilità nazionale resta molto alta. Riuscendo a colpire il primo obiettivo [redacted] in Arabia dal 1996 i nuovi comandanti [redacted] Al Qaeda hanno compiuto un salto [redacted] qualità, destinato a garantirgli popolarità e seguaci in una popolazione dove i sentimenti antioccidentali re[redacted] molto radicati. Difendere le elezioni [redacted] Baghdad significa per Washington [redacted] i suoi alleati anche spingere Riad [redacted] fare i conti fino in fondo con i terroristi di casa propria.

SPAGNA

OFFENSIVA DELL'ETA SETTE [redacted] IN 7 CITTÀ

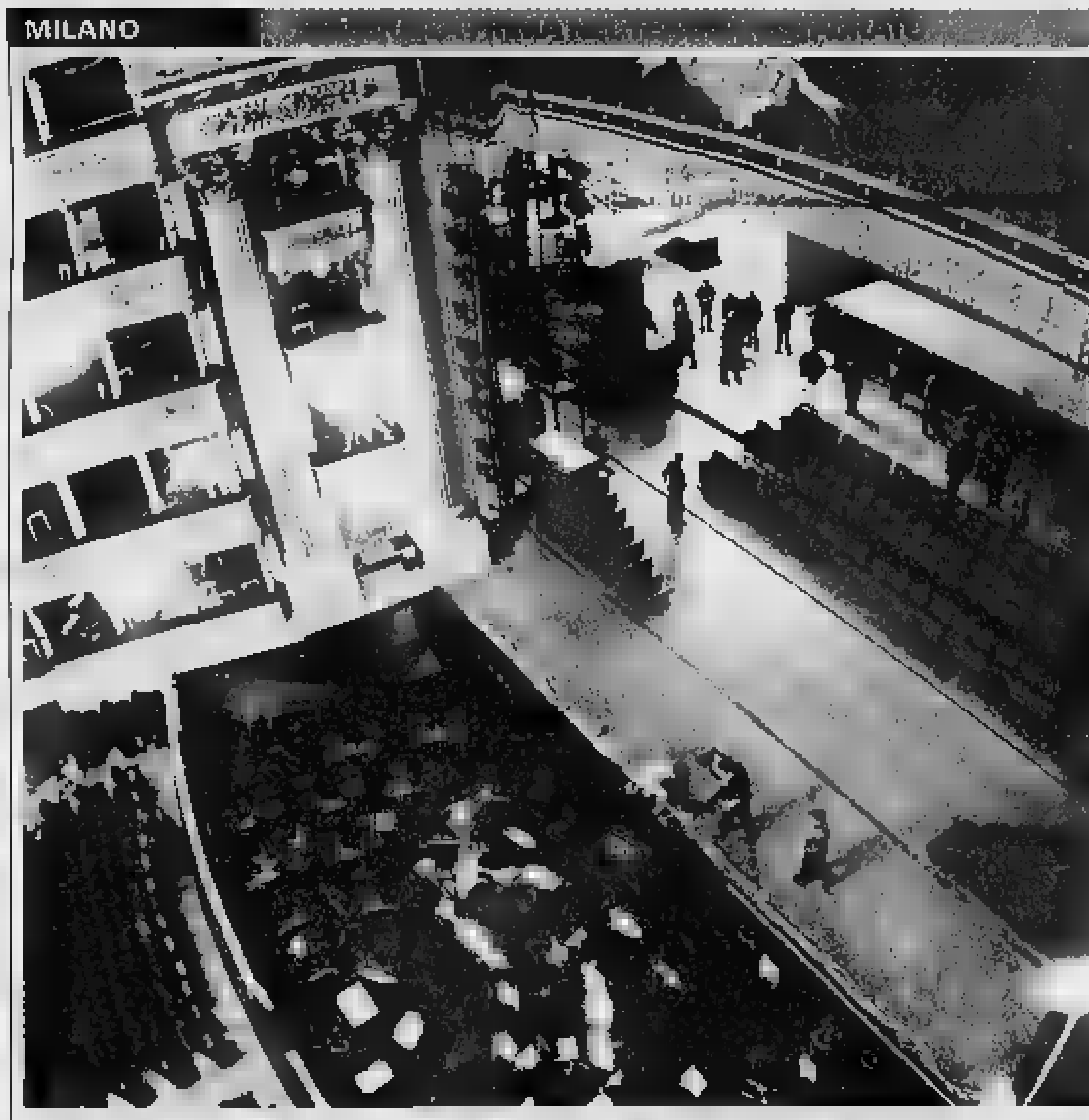
Nel 26° anniversario della Costituzione L'annuncio degli attacchi [redacted] un giornale basco quaranta minuti prima degli scoppi: 12 feriti

Gian Antonio Orighi A PAGINA 8

NEW YORK. Torna lo spettro di [redacted] Qaeda in Arabia Saudita. Un commando di terroristi armati ha dato l'assalto ieri mattina al consolato americano di Gedda prendendo in ostaggio alcuni impiegati della rappresentanza diplomatica e usandoli come scudi umani. Poco dopo i reparti delle teste di cuoio saudite h[redacted]no fatto irruzione nel complesso con un blitz, appoggiate da cecchini e da elicotteri. Nella sparatoria seguita all'irruzione [redacted] rimasti [redacted] tre attentatori e cinque funzionari arabi del consolato, [redacted] due terroristi sarebbero stati fatti prigionieri. Nessuna vittima fra i cittadini Usa.

Mastrolilli e Molinari A PAG. 8

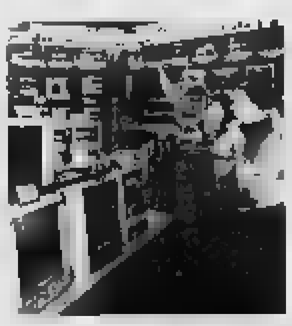
MILANO



Il ritorno della «Scala» Grande a[redacted] a Milano per la «prima» di questa sera alla Scala restaurata. Rose rosse sulla facciata, rosa e pervinca nel foyer e all'interno della sala in cui verrà rappresentata, come all'inaugurazione del teatro 226 anni fa, l'«Europa riconosciuta» di Antonio Salieri: sul podio Riccardo Muti, regia di Luca Ronconi, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, coreografie di Heinz Spoerli.

Cappelletto, Miserino e Poletti A PAG. 29

FINANZIARIA



CESSIONE DELLO STIPENDIO ANCHE PER I PRIVATI

Potranno avere prestiti con [redacted] garanzia di un quinto del salario

Roberto Giovannini A PAGINA 18

[redacted]

Oggi con La Stampa

Candido - Zadig
Micromega - L'ingenuo

[redacted] 4,90 + il prezzo del quotidiano

[redacted]

Arrampicatori sociali

I[redacted] mattina, [redacted] quattro città diverse del Centro-Sud, gruppi [redacted] lavoratori diversi hanno inscenato per ragioni diverse un modello identico di protesta: la [redacted] di suicidio collettivo [redacted] diante caduta [redacted] di cornicioni, campanili, torri e monumenti sui quali si erano in precedenza arrampicati. Sembrerebbe un ritorno al secondo dopoguerra, quando il lavoro era altrettanto precario e il disperato di turno si affacciava [redacted] l'Americano di Sordi [redacted] ciglio [redacted] Colosseo per ottenere il raddrizzamento di un torto sociale attraverso la garanzia solenne di un impiego. La differenza è che i nuovi disperati si arrampica[redacted] sul Colosseo [redacted] comitiva, per rendere più spettacolare e quindi più spendibile sui teleschermi il loro disagio. Ma è proprio l'accettazione delle regole dello spettacolo e far sì [redacted] [redacted] scelta compiuta [redacted] [redacted] della visibilità produca [redacted] opposto: l'oscuramento.

Nel momento in cui si fa show, la «clamorosa protesta» si adegua ai codici della comunicazione moderna, smarrendo la sua dimensione drammat[redacted] per diventare uno dei tanti fotogrammi di quella pappa informe che ci scorre davanti agli occhi. Ammesso che riesca a guadagnarsi spiccioli [redacted] attenzione, ve[redacted] ricordata più per le sue modalità che per le sue ragioni: il posto perduto, lo stipendio non pagato. E quel che è peggio, obbligherà i prossimi disperati ad aumentare la dose di stupore scenico affinché il loro dramma non sembri soltanto una replica.

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

LA DIPLOMAZIA AL LAVORO PER LA VISITA DEL CAPO DELLO STATO

Ciampi offre alla Cina «Via embargo alle armi» Fini: non è uno scambio

Il vicepremier da Pechino smentisce ogni interpretazione che collega il nostro atteggiamento con un sostegno cinese alla riforma dei seggi permanenti nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

Emanuele Novazio

Fra Italia e Cina c'è scambio tra la revoca dell'embargo sulla vendita di armi da parte dell'Ue e l'appoggio alla posizione italiana sulla riforma dell'Onu Nazioni Unite». Da Pechino, dove accompagna il Presidente della Repubblica Ciampi in visita ufficiale, Gianfranco Fini smentisce «con una doverosa precisazione» interpretazioni di stampa che davano per scontato un accordo italo-cinese su due dossier al centro di laboriose nella cancellerie di mezzo mondo: la riforma dell'Onu, con Roma impegnata ad evitare direttorii europei in seno al Consiglio di sicurezza per l'eventuale ingresso della Germania; e la ripresa delle forniture di armi alla Cina da parte dell'Unione europea, bloccate dopo la repressione sanguinosa delle proteste di piazza Tienanmen, nel giugno 1989.

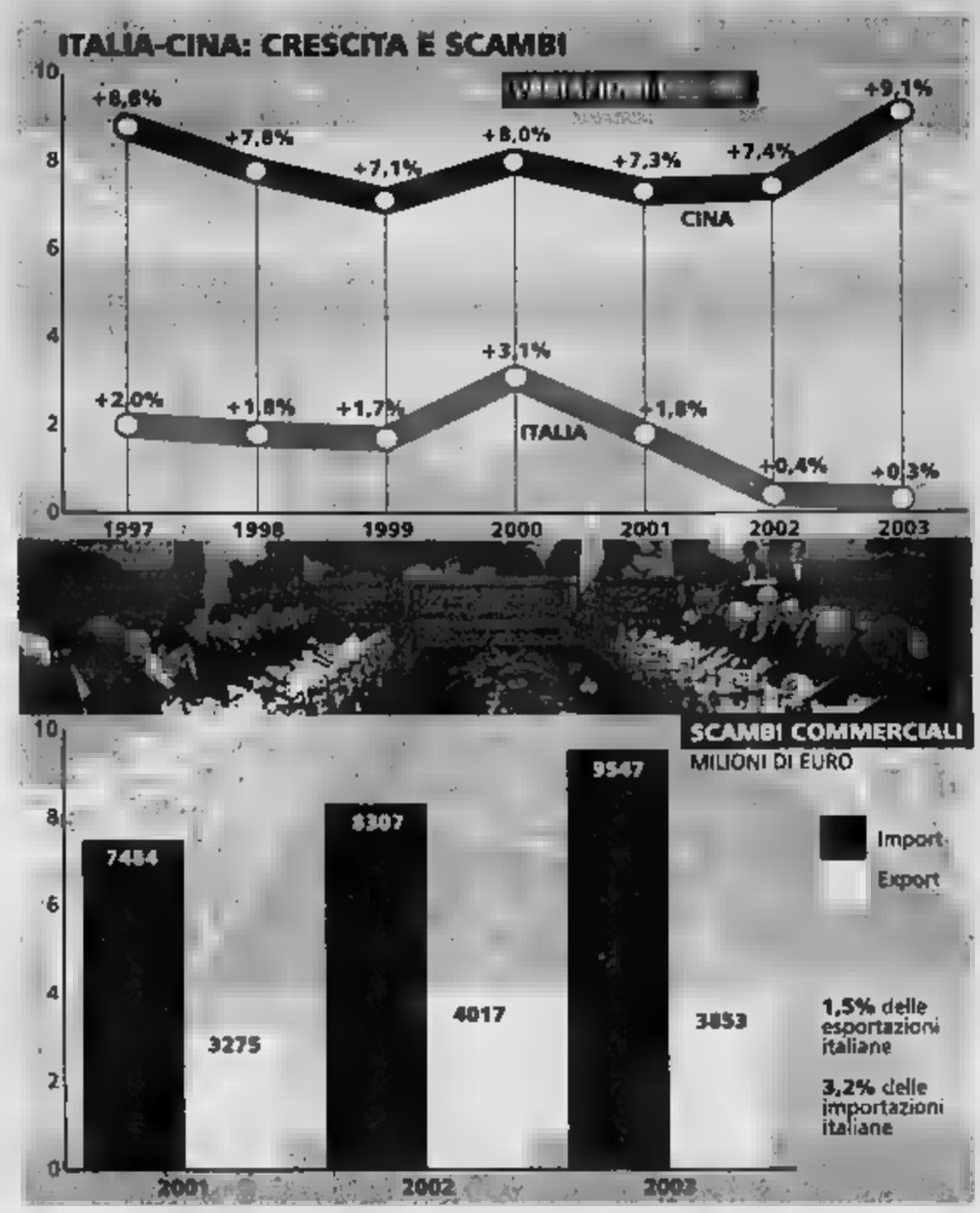
Del presunto «scambio», del resto, non c'è traccia nelle dichiarazioni del presidente cinese. Hu Jintao avrebbe al contrario confidato a Ciampi le proprie perplessità per riforma delle Nazioni unite considerata a Pechino «non e che richiede dunque «prudenza». Difficilmente però la Cina appoggerebbe la soluzione «tedesca», prevista dalla cosiddetta «opzione A» della riforma: oltre alla Germania, fra i 6 nuovi membri permanenti del Consiglio ci sarebbe anche il Giappone, che Pechino non ha nessun interesse ad associare al «club degli diritto di veto». Fra Italia e Cina c'è dunque un'obiettiva convergenza di interessi sulla seconda ipotesi di riforma Consiglio di sicurezza, che prevede l'ingresso rotazione quadriennale di 8 Paesi. Pechino eviterebbe promozione giapponese che considera pericolosa per i propri interessi strategici, l'Italia non sarebbe definitivamente messa margini dei centri decisionali mondiali (ed europei, considerate la ricadute in seno all'Ue della presenza nel Consiglio di sicurezza Berlino accanto a Londra e Parigi).

Pur disconoscendo questa confluenza strategica, Fini smentisce però «accordi a due». Sulla revoca dell'embargo Roma non procederà da sola, garantisce il ministro degli Esteri: «L'Italia non può e non vuole assumere alcuna posizione che non condivisa dai partner europei». Allo stesso tempo, il nostro governo sta lavorando perché i partner europei condividano la necessità di revocare una misura che a nostro modo di vedere è superata: la Cina di oggi non è più quella di Tienanmen». Più in dettaglio, la posizione italiana era già stata espressa da Fini al Consiglio Affari Generali del 22 novembre, Bruxelles: alla prima missione nelle vesti capo della nostra diplomazia, il vice presidente del Consiglio ravvisò «un sostanziale via libera all'ipotesi di revoca dell'embargo», pur nella che «non sarà immediata». «C'è la volontà di discuterla pregiudiziali», perché «la situazione sta evolvendo rapidamente con obiettivi vantaggi nel partenariato fra Unione europea e Cina». Ma, precisò allora il titolare della Farnesina, l'Italia intende «collegare la questione dell'embargo al codice di condotta europeo sull'esportazione delle armi», che non si riferisce a Paese in particolare ma che tutte le parti devono impegnarsi a rispettare. Come dire che chi compra e chi vende deve assicurare trasparenza.

Nelle ultime due settimane posizione europea non ha però compiuto significativi progressi: restano divisioni fra chi si oppone all'abolizione dell'embargo (Gran Bretagna, Danimarca, Svezia Olanda), chi è favorevole (Italia, Francia Germania) e chi pur premendo per la abolizione trasparenza sulle vendite armi (la Francia): una condizione, quest'ultima, destinata a lanciare un segnale tranquillizzante a Washington, preoccupata che caduta dell'embargo renda più vulnerabile Taiwan. Il dossier, la cui soluzione Pechino considera prioritaria per lo sviluppo delle relazioni con l'Unione europea, sarà al centro del vertice Cina-Ue che si svolgerà domani all'Aja, ma presa alcuna decisione: l'Unione è pronta a inviare «un segnale positivo» a Pechino, ma «in questo momento non possiamo andare oltre», confermava ieri un portavoce della presidenza di turno olandese.

IL BLOCCO DAL 1989

Nel giugno 1989 i dell'Europa decisero, protestare contro la repressione dopo la rivolta di Piazza Tien An Men, di interrompere la «cooperazione militare» e «un embargo sul commercio di armi con la Cina». Inoltre furono decisi altri provvedimenti - ormai revocati - fra cui la «sospensione dei contatti ministeriali e di alto livello», «la posticipazione dei progetti di cooperazione» e «la riduzione dei programmi di cooperazione culturali e scientifica» al minimo. Quello sulle armi fu interpretato embargo certo assoluto», si disse a Bruxelles.



PECHINO CAUTA

Il difficile «scambio» sull'Onu

Luo yan Shen

PECHINO

Economia e Onu: Pechino è interessata a che l'Italia si schieri con chiarezza e tolga l'embargo sulla vendita di armamenti imposto sulla dopo i fatti di Tiananmen nel 1989. Ma è piuttosto scettica sulla possibilità di accordarsi su politica per quanto riguarda la riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

La notizia apertura dell'organo del partito il «Quotidiano del Popolo» dedicata alla conferenza nica, l'appuntamento annuale in cui il governo fa consuntivo sullo stato dell'economia. In terza pagine c'era l'intervista Fini, all'asso dei corrispondenti cinesi in Italia, Shi Kedong. «L'Italia continua a sostenere che mantenere l'embargo sulla vendita degli armamenti da parte dell'Unione Europea non è appropriato con lo spirito di partnership strategica (che invece la Ue vuole avere con la Cina, ndr.)», diceva Fini secondo il giornale.

Alla questione della riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu, invece, nel giornale era dedi- solo vago. Il problema è relativamente semplice: il cancelliere tedesco Schroeder, anche lui a Pechino in queste ore, non parso opportuno che Cina dichiarasse d'accordo con l'Italia sulla questione Onu. La Cina per un periodo è stata effettivamente interes- a un patto con l'Italia. Nel Consiglio di sicurezza l'Italia non voleva la Germania e la Cina non voleva il Giappone. Un accordo italo-cinese avrebbe consentito a entrambi di sostenere tesi propria insieme a quella dell'altro.

Poi, negli ultimi dodici mesi, le molte mosse. Pechino ha realizzato che una riforma profonda dell'Onu occorre comunque, perché le Nazioni Unite riprendano a funzionare dopo il depotenziamento patito il conflitto unilaterale americano in Iraq, e lo scandalo Oil for Food. questa riforma Onu per Pechino deve tener presente anche i passi specifici della regione. La settimana durante il vertice dell'Asean più i tre (Cina, Giappone e Sud Corea) il presidente Hu Jintao ha cercato di avvicinare i termini Tokyo. E a ottobre la Cina aveva compiuto grande apertura di credito verso l'India, spiegando di vedere favore l'ingresso New Delhi tra i membri permanenti del Consiglio di sicurezza.

La linea filogiapponese si scontra forti correnti di umori popolari, che restano fortemente anti-giapponesi, ma indicano movimenti profondi delle opinioni politiche cinesi che potrebbero non coincidere con gli obiettivi italiani. Quello che invece preme molto a Pechino è l'embargo sulle armi, poiché di fatto va a colpire il trasferimento di una grande parte di tecnologia utilissima in questa fase dello sviluppo cinese.

L'Italia non ha detto che abolirà unilateralmente sanzioni: ha solo spiegato di essere solo favorevole all'abolizione. Sono dichiarazioni di intenti importanti, specie se confrontate con le posizioni Paesi come gli Stati uniti, fermamente contrari all'abolizione delle sanzioni, ma lontane dall'interesse cinese. Se comunque aprissero ad attività economiche concrete da parte di alcuni gruppi italiani esse potrebbero riempirsi di significato e coinvolgere Pechino sull'Onu.

Secondo il numero due della Lega si dovrebbero mettere in primo piano i diritti umani e rimettere le tariffe doganali

Il ministro Roberto Calderoli

IL MINISTRO DELLE RIFORME ATTACCA LE APERTURE DEL QUIRINALE ALLE AZIENDE

Calderoli: mettiamo dazi a Pechino

Dure repliche da Follini e dal leader An: tesi provocatorie

Ugo Magri

Un ministro della Repubblica, Roberto Calderoli, ha tranquilla- accusato ieri Carlo Azeglio Ciampi di fare «marchette». Come parlasse del sciùr Gino, anziché del Capo dello Stato. La violenza verbale dell'esponente leghista non ha sconvolto Silvio Berlusconi, che se ne stava ad Arcore e lì è rimasto silente. Si è sentito punto sul vivo, invece, Gianfranco Fini, che accompagnava Ciampi nella visita in Cina. Ha rimbrottato duramente Calderoli nella duplice veste di vicepremier e di ministro degli Affari esteri. Si è spinto a definire le tesi di Calderoli «inutilmente provocatorie», il che sottintende giudizio poco lusinghiero sul suo collega governo. In particolare Fini ha negato che Ciampi fosse tappato gli occhi per non vedere le violazioni dei diritti umani all'ombra della Grande Muraglia (come pure denuncia, sponda opposta alla Lega, il segretario radicale Daniele Capezzone). E, naturalmente, che il Quirinale persegua «marchette» per favorire le grandi aziende italiane Cina.

Esaurito lo scambio di colpi, tutto è ripreso come da copione. Ciampi ha proseguito Pechino. Il responsabile della Farnesina ha confermato l'intenzione di seguire una rotta diametralmente opposta a quella che vorrebbe la Lega. E Calderoli, nonostante quanto ha sostenuto sul Presidente della Repubblica, a occupare la poltrona di ministro delle Riforme.

Tutto ha avuto origine da un Ciampi al suo omologo cinese, Hu Jintao: l'Italia è favorevole all'abolizione dell'embargo Ue sulla esportazione di armi alla Cina, e «lavora attivamente per renderla possibile». A quel punto è in azione Calderoli, già molto infastidito dal peso che i giornali di ieri mattina conferito alla visita del Presidente. «La boutade di questi giorni sembra marchetta, meglio permuta», ha detto il ministro, «per ottenere il sostegno della Cina e averne in cambio un posto nel Consiglio di sicurezza Onu...». Non che abolire l'embargo sia così sbagliato, dal momento che tutti ormai badano al sodo (proprio ieri il cancelliere tedesco Schroeder atterrato nella capitale del Celeste impero per vendere aerei di fabbricazione franco-tedesca). Ma, secondo il braccio destro di Umberto Bossi, dovranno prima dimostrare la reale applicazione dei diritti umani». Nell'attesa, da posizione di Ciampi è assolutamente condennabile nella stanza e discutibile nella forma, poiché il Capo dello Stato rappresenta sì il Paese, ma non può esprimere posizioni che non siano state discusse nelle sedi predisposte dalla Costituzione», cioè Parlamento e governo. Come se Pechino ci fossero ben quattro ministri (oltre Fini, Giuliano Urbani, Antonio Marzano e Altero Matteoli).

Sullo slancio, Calderoli arrivato a dire che bisognerebbe ripristinare i dazi doganali la Cina e impedire alla Turchia di entrare in Europa: entrambi cavalli di battaglia del Carroccio. E lì ha esposto il fianco agli attacchi di tutti, poiché l'altro vicepremier, Marco Follini, gli ha dato giro di frase del troglodita: «Immaginare una politica di dazi nell'anno 2004, in piena globalizzazione, mi pare antistorico... Noi siamo il paese Marco Polo, e un po' intraprendenza ogni tanto guasta». E il vicecoordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, ha dovuto convenire: «La riproposizione dei dazi è impraticabile, appartiene a un'epoca del tutto superata».

Questo quanto si è visto pubblicamente. Dietro le quinte c'è stato altrettanto tramhusto. Da Pechino sono partite telefonate con destinazione Arcore. Alcune, dello staff quirinalizio dell'entourage di Fini, sono state intercettate dai collaboratori del premier. Chiaramente gridavano vendetta contro Calderoli, sollecitavano una presa di distanza del Cavaliere. Il quale però (almeno questa è la spiegazione dei suoi) non ha voluto togliere a Fini la soddisfazione pronunciarsi lui. E avendo già parlato il vicepremier c'era bisogno che scendesse in campo pure Berlusconi», la spiegazione offerta ai cronisti.

D'altra parte, fa notare un personaggio molto addentro alle scelte di politica estera berlusconiana, il premier aveva motivo di farsi chiamare in causa. Ciampi to la visita in Cina, secondo questa versione, «senza metterlo minimamente a parte del suo programma, conducendo una politica parallela che ha finito per esporre il Quirinale alle intemperanze leghiste». Condannabili senza dubbio ma, secondo questi raccolti nello staff del Cavaliere, altrettanto prevedibili.

IL NUOVO ISTITUTO DANTE ALIGHIERI

Cinesi a scuola d'italiano

Sono cinquanta i funzionari pubblici cinesi iscritti ai nuovi corsi di lingua italiana istituiti a Pechino dalla Società Dante Alighieri, costituitasi di recente. La Dante Alighieri istituito i di italiano insieme a scuola cinese, secondo la legislazione della Repubblica Popolare. Il direttore della Dante Alighieri, Carlo d'Imporzano, valutando l'interesse suscitato dall'iniziativa, prevede che presto gli iscritti raggiungeranno le duecento unità, ai quali si gli iscritti ai corsi a distanza su Internet. Presto quota dei nuovi allievi sarà rappresentata dai giovani cinesi che intendono studiare nel nostro paese.

PADRE BERNARDO CERVELLERA PARLA DELLE IMPOSIZIONI DEL REGIME CONTRO LA CHIESA CATTOLICA

Il Vaticano: chiediamo più libertà religiosa

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Il problema non consiste tanto nell'embargo sulle armi - fra l'altro più o aggirato - quanto nei diritti religiosi violati: padre Bernardo Cervellera, Direttore di «Asia News», organo del Pontificio Istituto Missioni Estere, più autorevole «finestra» della Chiesa sulla Cina, ha qualche osservazione da fare sulla visita a Pechino. «Un vescovo cattolico cinese mi ha detto volta: la Cina ha un governo pieno di arroganza. Se vuoi farti rispettare devi trattarli pesci in faccia. Non appena accarezzi, è come mostrarsi debole con loro, non ti considerano».

E allora?

«Allora avrei preferito che il presidente Ciampi e il ministro degli Esteri Fini andassero a Pechino non con il desiderio di Marco Polo di mercanteggiare con la Cina contratti economici, e di accarezzarla nella cultura e nel suo paternalismo confuciano. Mi sarebbe piaciuto che da buoni europei e italiani e cattolici avessero presentato anche le molti cristiani italiani, che vorrebbero vedere una fraternità maggiore possibile fra la Chiesa cattolica italiana e la chiesa cattolica cinese».

Qual è la situazione dei cristiani in

«Quattro cinque milioni hanno libertà di culto; per il resto controllati tutto: nelle loro riunioni, nelle che celebrano, nelle visite che ricevono, negli incontri che fanno. Non parliamo poi della questione delle nomine dei vescovi, che il governo pretende di fare. Dall'altra parte poi ci sono tutti i cattolici che non accettano questo controllo dell'Ufficio Affari Religiosi e dell'Associazione Patriottica che in qualche modo vivono in chiese parallele, spesso nascoste; molti di loro sono in isolamento forzato, molti sono spariti. Attualmente quattro o cinque vescovi in isolamento, e nessuno sa dove siano, per cui per loro molto preoccupati».

L'apertura al non portato a maggiore libertà?

«L'apertura economica ha già qualche modo un bisogno di libertà religiosa. La gente, specialmente nelle grandi città, è diventata più indipendente rispetto allo Stato, perché ha un lavoro proprio, o perché lavora con ditte straniere. Ha più libertà pensare e di scoprire dimensioni religiose che prima aveva paura di manifestare. Di più, molti membri partito, stanchi vedere la corruzione, si convertono a qualche religione, perché constatano che il partito ha più nessuna ideologia, nessuna solidità morale. Ma il governo ha paura che la libertà religiosa porti a maggiori richieste sui diritti umani, sulla libertà di espressione, di associazione, di pubblicazione e sulla democrazia. Ha paura perché lo sviluppo ha creato altri problemi, disastri umani, sfruttamento ancora maggiore delle persone, povertà estrema nelle campagne, licenziamenti di massa nelle fabbriche cinesi, e schiavismo di fatto. C'è una grandissima insoddisfazione nella società cinese, con un divario enorme fra ricchi e poveri».

Padre Bernardo Cervellera direttore di «Asia News»

Per questo, un mese fa, un documento segreto del partito chiedeva una lotta più dura contro la libertà religiosa: «Il primo punto sottolinea l'importanza di una maggiore ricerca, educazione e diffusione dell'ateismo marxista per frenare la crescita delle organizzazioni di culto, della scienza e della superstizione. Si denuncia il pericolo di "occidentalizzazione" e "disintegrazione" della Cina, operata in nome della religione».

GLI ACCORDI ITALO-CINESI: DALLO SPORT ALLA GASTRONOMIA

PIAGGIO
L'accordo siglato prevede che il gruppo di Pontedera costituisca joint-venture (45% Piaggio, 45% del gruppo Z e 10% municipalità di Foshan) che produrrà 300 mila moli in Si tratterà di scooter, motori e motocicli.

SKYLOGIC
L'intesa tra Skylogic (Eutelsat) e Chinasat prevede servizi per oltre 10 mila aziende europee che operano in Cina e quelle cinesi con basi in Europa per le loro comunicazioni a banda larga Internet.

PROSCIUTTO CRUDO
Dopo le ultime verifiche tecniche, da marzo dovrebbe incominciare l'esportazione in Cina del prosciutto crudo di Parma e San Daniele.

BROADCASTING FATA
L'azienda italiana Fata Group ha avviato trattative con la China Central Television nel campo dei programmi educativi all'infanzia.

ARCHIMEDE
E' già siglato l'accordo tra l'Istituto di Meccanica dell'Accademia Cinese delle Scienze e la "Ponte di Ar Spa" realizzare un prototipo di attraversamento stabile sommerso tipo Ponte Archimede: sarà lungo 3200 metri e sarà realizzato tra il continente e l'isola di Jintang, a Sud di Shangai.

GEMEL OLIMPICO
Dopo la firma del protocollo, partirà il gemellaggio tra Italia e Cina per le due Olimpiadi: nel 2006 quelle invernali di Torino e nel 2008 quelle di Pechino (a fianco il monumento con il logo dei giochi).

Viene firmata oggi un'intesa e Beijng Capital Group per la distribuzione e vendita di gas.

CREDITO
In Cina operano undici gruppi bancari italiani: le imprese che vogliano sbarcare in Cina non dovrebbero avere difficoltà a trovare finanziamenti plafond 4,9 miliardi di .

IL PRESIDENTE CINESE: APPREZZIAMO LA POSIZIONE ITALIANA SUL PRINCIPIO UNA SOLA CINA

Jintao: Pechino apre le porte alle imprese italiane

Montezemolo: il sistema Italia ora deve recuperare il tempo perduto

Alessandro Barbera
inviato a PECHINO

Porte aperte alle relazioni diplomatiche con l'Italia e alle sue aziende. Il secondo giorno della italiana in Cina del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, del governo e di Confindustria porta a casa i primi risultati. Per il Capo dello Stato ieri la giornata dedicata agli incontri ai massimi livelli: ha incontrato il premier Wen Jiabao e subito dopo l'omologo Hu Jintao. E' stato quest'ultimo, subito dopo un vertice a porte chiuse, a dare la linea della Repubblica popolare l'Italia: «Vogliamo promuovere la cooperazione economica e commerciale ad un nuovo livello, e desideriamo prestare assistenza alle imprese italiane che vogliono investire». Hu Jintao sceglie le formule riservate ai partner di rango: «La Cina vuole proseguire con gli scambi di visite ad alto livello che contribuiscono a aumentare la reciproca fiducia politica», inoltre «saluta con entusiasmo la firma apposta sull'accordo per l'organizzazione del 2006 anno italiano in Cina». Dopo la cultura, via libera quindi alla cooperazione su istruzione, sanità, ricerca scientifica ed ambientale. Ma Pechino è favorevole anche alle consultazioni bilaterali sui principali temi internazionali: il coordinamento della lotta al terrorismo internazionale e alla criminalità organizzata, gli accordi per la proliferazione degli armamenti. Del resto, ha concluso Hu, l'incontro si è svolto in atmosfera «molto cordiale e calorosa». Cina e Italia «sono legate da una lunga storia di amicizia, da legame solido che in anni di relazioni diplomatiche ha superato le prove».

Infine i passaggi delicati. Su Taiwan, la Repubblica sulla quale Pechino rivendica piena sovranità, e sul sostegno alla revoca dell'embargo per le armi: La Cina «apprezza la posizione corretta dell'Italia, che accetta il principio di sola Cina e respinge posizioni tendenti alla sua indipendenza», il positivo atteggiamento di sostegno alla revoca dell'embargo per le armi imposto dall'Unione europea» e il riconoscimento dello status di economia di mercato. L'ultimo passaggio è: «La Cina attribuisce grande importanza al coordinamento con l'Italia negli organismi tra Cina ed Europa, fra Asia ed Europa ed anche nell'ambito delle Nazioni Unite».

Il vicepremier Fini ha difeso il capo dello Stato da chi lo accusava di non aver espresso a Hu il dovere della Cina di rispettare i diritti civili, a Taiwan come nel resto del Paese. «Ho visto qualche dichiarazione inutilmente provocatoria. Prima di fare i commenti, sarebbe bene informarsi. Ciampi ha citato il

Fini respinge le critiche sul mancato riferimento alla questione diritti civili «Il Presidente ne ha parlato, citando il primo paragrafo della Costituzione europea»

primo paragrafo della Costituzione europea, che è connesso ai diritti e ai valori che devono presiedere l'azione dell'Unione».

quella sui diritti non è stata l'unica polemica innescata dagli incontri pechinesi di Ciampi. «Le aperture fatte alla Cina rappresentano la messa di requiem per la nostra piccola e media impresa», ha detto il ministro delle Riforme Calderoli invocando dazi doganali contro la Cina: «difendiamo i nostri confini, le nostre aziende e il nostro lavoro». Questa volta oltre a Fini - si dazi sarebbero un boomerang» - a Calderoli ha risposto anche il neo vicepremier Follini: «immaginare una politica di dazi in piena globalizzazione mi pare antistorico».

L'apertura sul fronte diplomatico è comunque diversi segnali positivi (anche se nessuno ancora di particolare valore economico) per la delegazione imprenditoriale di Confindustria: fra gli altri Enel ha sottoscritto un memorandum con la Bejing capital group per la distribuzione del gas, Socotherm un progetto di collaborazione China petroleum, Fata ha avviato trattative con China Central Television nel campo dei programmi educativi per l'infanzia, Maire engineering per lo sviluppo infrastrutture g . Infine Piaggio, che ha firmato un accordo di collaborazione scientifico fra la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e l'Università di Chongqing.

Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini con il primo ministro cinese Wen Jiabao

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con il presidente cinese Hu Jintao

IL LEADER DEGLI INDUSTRIALI

«È un mercato strategico»

dall'inviato a PECHINO

Nonostante il ritardo accumulato soprattutto negli anni novanta e le «molte energie profuse inutilmente» non è troppo tardi per trovare la strada italiana ai mercati cinesi, nei quali l'Italia è agli ultimi p fra i grandi Paesi europei. Il problema della contraffazione e, non può costituire un alibi per rinunciare a competere un mercato dalle immense potenzialità. Da Pechino, prima tappa di viaggio alla guida di duecento imprese, il presidente degli industriali Luca di Montezemolo ha invitato il Paese a guardare alla Cina più opportunità che pericolo. «Per molto tempo è stata sventolata la paura», ora invece è arrivato il tempo scommettere, soprattutto per le piccole e medie imprese che hanno bisogno di essere sostenute in un mercato difficile.

Settori nei quali l'Italia può primeggiare da subito mancano: meccanica di precisione «nel quale abbiamo aziende leader al mondo», arredamento, turismo. Per i più piccoli che vogliono entrare nel mercato cinese Confindustria ha pronto anche accordo pilota con la provincia dello Jiangsu, grazie al quale referante locale in grado assisterle nella difficile fase start-up. Il problema della contraffazione resta, ma non va nemmeno ingigantito: «Le regole ancora le stesse, ed è un problema europeo prima italiano. Dobbiamo bravi a proteggere meglio il diritto d'autore, ma sta diventando problema anche per molte aziende cinesi».

L'appuntamento nella capitale - che precede la tappa di Shangai per «piccole» e il «made Italy» - è stato dedicato però alle imprese più grandi, alla caccia di importanti governative: ieri a Pechino c'erano i vertici di Eni, Enel, Finmeccanica, Pirelli anche Piaggio, Fata, Eutelsat, Maire, le banche guidate dal presidente dell'Abi Sella. Prima presentazione alla stampa cinese insieme al presidente dell'Ice Beniamino Quintieri - co-organizzatore dell'evento - poi nel pomeriggio due incontri paralleli a quelli che nelle stesse ore impegnavano il governo: il viceministro del Commercio cinese Yu Guanzhou e con il sindaco di Pechino Wang Qisban. In entrambi i casi la delegazione degli industriali si è trovata di fronte a interlocutori con richieste di aiuto molto precise: il primo ha chiesto il sostegno di Confindustria per il riconoscimento da parte dell'Unione europea dello status di economia di mercato e il riesame delle scadenze delle clausole di salvaguardia nel tessile, due passaggi importanti per le esportazioni cinesi. Il sindaco di Pechino si è presentato invece con una lista di possibili interventi urbanistici in vista delle olimpiadi del 2008 nei quali ci sono spazi per investimenti italiani, come il rafforzamento della metropolitana e dell'illuminazione stradale.

«Avevo visto il nuovo impianto per la Formula uno, che non ha rivali nel mondo», ha Montezemolo. «Non ridurre gli impegni dell'Italia ad operazioni mordi e fuggi sarebbe sbagliato». Ci vuole invece una strategia di fondo «che a recuperare il tempo perduto». Le aziende ci devono credere, «diventare un po' più grandi», e il governo deve dare loro il massimo sostegno «perchè questo è un mercato davvero strategico». Il presidente di Confindustria pensa a Paesi come la Germania, che hanno cominciato a puntare sulla Cina dagli anni settanta. E che oggi, pur potendo contare un numero maggiore di aziende più grandi e strategiche nostre, raccolgono i frutti di quella lungimiranza: proprio mentre si svolgono gli incontri della delegazione italiana, il premier tedesco Schroeder firma l'accordo di fornitura alla Cina di 19 Airbus A319 e 4 A330.

[a. b.]

FRANCIA E GERMANIA SONO AVANTI, IL COLLE VUOLE COLMARE IL

Il Presidente «seminatore» fa da sponsor alla nostra economia

Wen Jiabao lo ha salutato come un «padre» dell'Europa Ma sul seggio Onu, Hu concede solo un «coordinamento»

retroscena
Paolo Passarini

inviato a PECHINO

«SE permettete, adesso vado a dormire». Sono quasi le dieci di sera di una giornata interminabile per Carlo Azeglio Ciampi. Il «seminatore», questo gentile signore di 84 anni che ha deciso di fare l'impossibile per riportare l'Italia in Cina, la grande frontiera della globalizzazione, è comprensibilmente stanco. Incontra con abnega ogni , i giornalisti italiani nella residenza di Diao Yutai per fare il punto sulla giornata, seduto su un cuscino bianco con un drago blu, appoggiato sul fondo di una poltrona di rattan, davanti a un bicchiere di tè portatogli da una delle ragazze fasciate in seta gialla con due grandi spacchi laterali, che svolazzano intorno. I cinesi sono padroni di casa gentili e discreti, ma sempre vigili. Sono un interlocutore tosto. Il seminatore («L'importante è seminare», ha ripetuto più volte in questi giorni) è stanco, ma anche visibilmente soddisfatto. Non c'è dubbio che ha ottenuto un importante personale: il presidente Hu Jintao, l'uomo nuovo, che lo definisce pubblicamente «vecchio amico Cina»; che, nell'incontro ufficiale, si rivolge a lui come «padre dell'Europa»; che, nel colloquio, chiede consiglio, con toni quasi filiali, all'esperto economista per sapere come destreggiarsi nella giostra delle monete. Un successo personale, che potrebbe porre le premesse per un politico. Ma Ciampi sa che c'è ancora tanto da fare.

Proprio ieri è tornato a Pechino il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, per un pelo non si è incrociato con Ciampi al palazzo del governo, dove entrambi hanno incontrato il p ministro Wen Jiabao. Grandi servizi della tv di Stato per il cancelliere, e poi subito la firma per la fornitura alla Cina di 32 Airbus, un affare un miliardo di euro. Più 160 locomotive Siemens, valore 360 milioni di . Pechino è piena Audi e Volkswagen. Fiat e Alfa neanche una, anche se domani verrà firmata l'intesa per un'importante fornitura di mezzi Iveco. D'accordo, c'è un protocollo siglato ieri davanti ai due presidenti, che consentirà finalmente l'arrivo in Cina del prosciutto italiano. Airbus contro prosciutti per adesso. Ma, certo, anche grazie al fascino della cultura, l'Italia ha carte da giocare. Bisogna battersi, con la Germania e con la Francia (Chirac è anche lui di casa a Pechino): strani paradossi dell'Europa unita.

La giornata di Ciampi è cominciata alle 9, con un discorso agli italianisti, italiani e cinesi insegnano l'italiano in Cina: «I dati sulla diffusione dell'italiano sono ancora modesti», ammette il presidente nel discorso. Però confortante ascoltare un professore cinese che, in buon italiano, parla di Dante, Manzoni, Croce e persino Sgorlon. Poi l'incontro con Wen Jiabao, e quello con Hu Jintao, i due uomini che oggi hanno in mano un Paese di un miliardo e 300 milioni di anime. Poi il pranzo d'onore, nel corso del quale, quasi a dispetto del niale, si continuato a lavorare, a discutere. Un'ordalia, un giudizio di Dio. I cinesi sembrano lavorare 24 ore al giorno, si fermano mai.

Strani paradossi dell'Europa unita. Sono emersi anche durante il fatto clou della giornata, l'incontro con Hu, colui che viene presentato come il nuovo Deng Xiaoping, pragmatico e duro allo stesso tempo cordiale, dall'aria affidabile ma imprevedibile. La conferenza-stampa dei due capi di Stato si svolge in un sala Palazzo del Popolo. Spazi immensi, cerimonia militare imponente e quasi intimidatoria. La sala conferenza è dedicata alla provincia di Hebei, una provincia del Nord. Ogni sala è dedicata a una provincia del Regno . Questa è decorata peonie, il fiore nazionale, quadri intarsiati con aironi di madreperla e stilizzazioni della Grande Muraglia. Ciampi dice: «La convinzione dell'Italia è che riforma, per conferire efficacia e legittimità alle Nazioni Unite, non abba dividere la comunità internazionale e debba rispecchiare le nuove realtà regionali». Questa è, appunto, la «convinzione dell'Italia», perché Hu, nel suo discorso, si limita a parlare di «coordinamento» con l'Italia nell'opera di riforma del più importante organismo sovranazionale. Ma prende posizione a favore della proposta italiana per seggio permanente europeo. Poco prima, durante il colloquio, detto che la Cina è per una soluzione unanime, che non divida. In fondo, la Cina ha già un seggio permanente. Non vuole che l'abbia anche il Giappone e non vuole scontentare la Germania, che si sta battendo per il suo seggio contro l'Italia. Perché dovrebbe scomporsi? Incassa l'ovvio impegno italiano a premere per una fine dell'embargo europeo sulla fornitura d'armi (francesi e tedeschi si sono espressi a favore da tempo) e aspetta. La Cina è frenetica nel fare, secolare nel dare. Non si scompone. Come quando, nella sua ultima intervista prima di morire, venne chiesto a Zhou Enlai un giudizio sui lasciti della Rivoluzione francese a lui rispose: «Sono passati solo anni, è troppo presto per dirlo».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Chi può sapere quel che ha potuto essere la dis coranica originaria? Mohammad aveva cura di particolarizzarla. Dio, secondo un *hadith*, gli avrebbe molto piacere permesso il tono della salmodia, qualcosa come un lento cantilenare. Altri hadith traggono l'analogia dalla melopea dei cammellieri. Il Profeta avrebbe incoraggiato d'introdurvi le parole del Libro, allo scopo di rendere Dio presente nei ritmi stessi della vita pastorale e guerriera.

JACQUES BERQUE: *Le Coran* - Saggio di traduzione - Albin Michel 1995

alicubi

L'EUROPA VA A SCUOLA.

LA STAMPA *per l'Europa*

Leggila

Ogni gruppo di studenti iscritto a **LA STAMPA per l'Europa** scoprirà i temi europei tramite gli articoli del giornale e le schede di studio pubblicati sulle pagine de LA STAMPA e sul sito Internet dell'iniziativa.

Scrivila

Gli studenti iscritti parteciperanno a un **gioco per conoscere l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche**. I gruppi finalisti saranno nella **redazione de LA STAMPA** per impaginare il loro giornale.

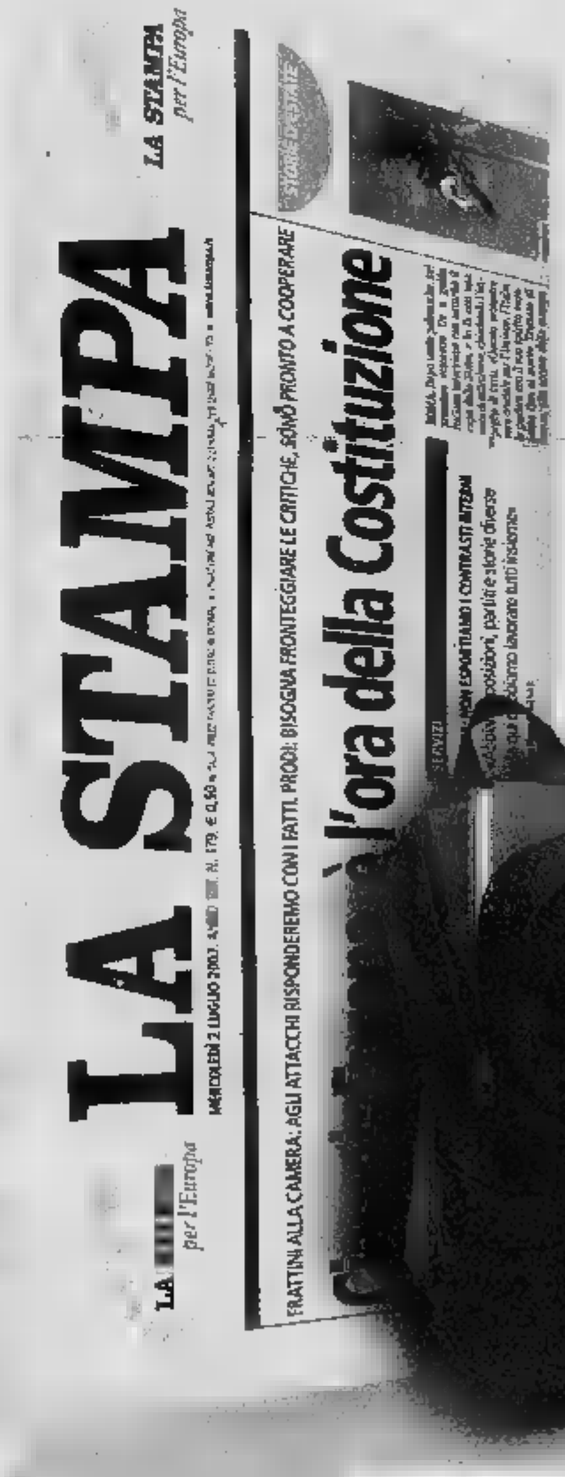
Vincila

I vincitori delle due categorie, medie inferiori ■ superiori, partiranno per un soggiorno di 3 giorni a Bruxelles, dove visiteranno le sedi del Consiglio e del Parlamento Europei.

Per saperne di più:
Tel. 011 654 60 15
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

Il gioco per le scuole

I risultati della prima fase di gioco arriveranno nei primi giorni del 2005 ■ decreteranno i 100 gruppi delle scuole medie inferiori e i 100 delle medie superiori che accederanno alla seconda fase.



L'EUROPA SUL WEB

Internet è senza dubbio la fonte di documentazione primaria per chi vuole informarsi. E l'argomento Europa non fa eccezione. I documenti reperibili **on line** sono molti e aprono panorami di indagine veramente ampi. Le **istituzioni** che governano la vita dell'Unione, la **storia** – dalle ipotesi sugli Stati Uniti d'Europa all'allargamento a est –, la legislazione con i **trattati** che hanno segnato le tappe fondamentali dal dopoguerra ■ oggi fino al progetto di **Costituzione**. E ancora il **Mercato comune**, le politiche ambientali, le **manifestazioni sportive** e i **festival** artistici continentali, l'euro, i progetti del mondo della scuola, i sondaggi degli **eurobarometri**. I siti ufficiali dell'Unione contengono notizie su alcune tematiche "capitali" per i cittadini europei, da scoprire, interpretare, dibattere, approfondire. Ma la selezione qui presente è solo una traccia da cui partire verso un cammino di conoscenza, di consapevolezza, di crescita.

europa.eu.int
Tutte le informazioni sull'Unione europea

europa.eu.int/citizensrights
Una panoramica ■ 360 gradi sugli stati e sui popoli

www.europa.eu.int/comm/environment/index_it.htm
I programmi, la legislazione, le sfide in tema di ambiente

www.etf.eu.int
Come l'Europa investe sul proprio futuro

www.emcdda.eu.int
La politica europea sul fenomeno droga ■ tossicodipendenza

europe.osha.eu.int/index.php?lang=it
I principi che regolano la tutela dei lavoratori

oami.eu.int
Marchi, disegni ■ modelli per venticinque stati

europa.eu.int
Il portale europeo della mobilità professionale

USR DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

FONDAZIONE SCUOLA DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

LA STAMPA

CASTELLO [redacted]

Medaglia dell'Anpi al gonfalone del paese

Castello d'Annone [redacted] è stretta intorno al proprio gonfalone, decorato con la medaglia d'oro dell'Associazione nazionale partigiani. Il riconoscimento è stato apposto domenica, dopo la deposizione di una corona al monumento [redacted] Caduti del rastrellamento del 2 dicembre 1944. Sono intervenuti il sindaco Valter Valfrè, [redacted] predecessore Alessandro Valenzano, Lucio Tomalino (presidente dell'Israt), Renzo Ba[redacted] e il comandante partigiano Giuseppe «Leo» Gerbi. [gi. m.]

RUBO' LA CUFFIA DEL LAMPEGGIANTE

Danneggiò auto dell'Arma Condannato [redacted] sette mesi

Sette [redacted] di reclusione e 700 [redacted] di multa [redacted] la pena [redacted] dal giudice unico Barbara Musso a Fabrizio [redacted] Michelis, 34 anni, [redacted] Casale, via Biglionino 16, che, [redacted] maggio di due [redacted] fa, si sarebbe impossessato dalla cuffia plastificata del lampeggiante dell'auto dei carabinieri di Vignale parcheggiata [redacted] strada. Avrebbe anche danneggiato la vettura dell'Arma rimuovendo i due specchietti laterali. [r. sa.]

VETTURA DANNEGGIATA: IL CASO IN CONSIGLIO DI [redacted]

Allarme cinghiali nel Casalese

Investe cinghiali al 2° Rondò di Casale

L'auto condota da un messo comunale [redacted] investito alcuni cinghiali, l'altra sera vicino al primo rondò, [redacted] uscita [redacted] Casale, verso Torino e Vercelli. La vettura è rimasta danneggiata. Il messo ha segnalato l'episodio alla Polizia municipale [redacted] al presidente di Circoscrizione Giovanni Marchese che ha [redacted] l'assessore al Decentramento Mauro Oglietti. [redacted] riunione di quartiere tenutasi ieri sera si è affrontato il problema [redacted] le misure da adottare. [r. sa.]

CASTELLETTO D'ORBA

Morta la bibliotecaria consigliere comunale

All'ospedale di Ovada, è [redacted] Fioretta Cappellini, 56 anni, di Castelletto d'Orba, molto conosciuta perché era consigliere comunale (eletta nella lista [redacted] sindaco Federico Fornaro, [redacted] lui [redacted] fatto parte del gruppo di minoranza dal '96 al '99). [redacted] dedicava con passione alla conduzione della Biblioteca comunale [redacted] presidente de Il Tiretto, una onlus [redacted] solidarietà sociale. La funzione funebre, in forma civile, oggi alle 10,30, in piazza Marconi. [r. bo.]

L'ASSOCIAZIONE PENDOLARI SOLLECITA INOLTRE LA REVISIONE DEGLI ORARI DEI TRENI PER GENOVA

«Sconto sull'abbonamento Fs»

Anche gli acquesi sul piede di guerra per i ritardi

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Ogni giorno, chi per [redacted] studio [redacted] di lavoro deve raggiungere le principali località del Nord Italia [redacted] Acqui Terme con l'utilizzo del treno o degli autobus incontra [redacted] serie di problemi [redacted] difficoltà che vanno dai semplici ritardi alle improvvise quanto non annunciate soppressioni di treni per non parlare poi delle coincidenze mancate tra i mezzi di trasporto.

Per questo, dopo quanto è avvenuto a Novi, Tortona e Casale, anche in città è [redacted] un sodali[redacted] dei pendolari. Alfio Zorzan è il presidente della neonata Associazione pendolari dell'Acquese.

Alfio Zorzan

«In questo primo periodo di attività - spiega Zorzan - stiamo raccogliendo [redacted] serie di segnala[redacted] disservizi [redacted] ritardi rigu[redacted] danti i mezzi di trasporto pubblico. Tali problemi [redacted] vengo[redacted] quotidianamente segnalati da chi viaggia attraverso il nostro indirizzo di posta elettronica pendolariacqui@libero.it».

Ma quali sono i principali problemi riguardanti i pendolari acquesi e i mezzi di trasporto pubblico? «Per quanto riguarda i treni ci giungono molte segnalazioni riguardanti la linea Acqui Terme-Ovada-Genova - spiega Zorzan -. [redacted] particolare, ci è [redacted] segnalato e abbiamo anche potuto constatare [redacted] persona che l'intervallo tra i [redacted] per Genova 11233 [redacted] 6155 è troppo elevato (54 minuti [redacted] un orario di punta). Bisognerebbe garantire l'arrivo di [redacted] treno [redacted] Brignole [redacted] le 8,15-8,20. L'ideale sarebbe di risi[redacted] i tre treni oggi presenti nella fascie oraria 6-8, ad esempio 6,15- 7- 7,45, con arrivo [redacted] Brignole rispettivamente alle ore 7,35-8,20-9, rivedendo anche i tempi di percorrenza (ora elevati) con [redacted] pensiero alle troppe fermate che non aiutano di certo a migliorarli».

Problemi vengono segnalati inoltre sul piano dell'informazione ai viaggiatori. «Fino [redacted] mese [redacted] ottobre, [redacted] attivo il sito internet http://mercurionw.rfi.it/trainpos che forniva la posizione dei treni [redacted] nostro parere molto utile [redacted] che consentiva [redacted] pianificare i nostri spostamenti. Evidentemente c'è stato qualcuno che ha ritenuto conveniente "oscurare" il sito a partire dal primo [redacted] novembre, visto che [redacted] momento [redacted] una password per collegarsi».

I pendolari acquesi dinanzi a disservizi e ritardi intendono promuovere azioni per arrivare, come [redacted] in Lombardia, a ottenere un rimborso sul prezzo degli abbonamenti.

A CASALE DOPO LE PROTESTE

Corsa serale per Alessandria: nessuna modifica

[redacted] piccola vittoria è stata raggiunta dall'azione congiunta dei pendolari della linea Casale-Alessandria appoggiati dal Comune. I pendolari [redacted] infatti chiesto a Trenitalia [redacted] non posticipare il [redacted] in partenza da Alessandria dalle 18,22 alle ipotizzate 18,55, giudican[redacted] questo [redacted] inadatto alle esigenze di studenti [redacted] lavoratori che sarebbero arrivati a Casale troppo tardi. La richiesta è stata così [redacted] Trenitalia, [redacted] accettata, dall'assessore alla Viabilità Riccardo Coppo, che sta concordando [redacted] ferrovie [redacted] ulteriore [redacted] per [redacted] altre richieste che riguardano la stessa linea [redacted] tratte, [redacted] quella [redacted] Casale-Chivasso-Torino e Casale-Vercelli. Nulla [redacted] è ancora stato deciso su un'altra possibilità ventilata, cioè quella [redacted] sopprimere le fermate intermedie tra Casale [redacted] Alessandria, che già [redacted] fatto insorgere la popolazione [redacted] Giarole, sindaco Renata Zecchino in testa, per evitare che gli studenti in ritorno da scuola rimangano a piedi. [f. n.]

POLIZIA IN [redacted]

Bar e locali al setaccio a Casale

Controllo degli esercizi pubblici, contrasto all'immigrazione clandestina e alla criminalità: [redacted] da parte della polizia il controllo del territorio a Casale. In azione [redacted] ventina di pattuglie del commissariato e del reparto Prevenzione crimine Lombardia sezione di Torino, con 60 uomini, che hanno controllato [redacted] persone [redacted] 13 esercizi pubblici. [r. sa.]

BOSCHETTI DI NATALE

«Nessun abete abbattuto»

[redacted]

Coniugare esigenze ecologiche con gli addobbi [redacted] cittadini. E' stata la preoccupazione dell'asses[redacted] alle Manifestazioni, guidato da Riccardo Calvo, che chiarisce che [redacted] boschetti [redacted] abeti che in questi giorni vengono allestiti come arredo urbano in occasione delle prossime f[redacted]ività [redacted]atali[redacted] sono [redacted]alizzati con punte di abeti, ottenute da ope[redacted] [redacted] cim[redacted] di grandi alberi, secondo una procedura che rispetta in modo completo l'ambiente e la sensibilità ecologica delle persone.

La precisazione è [redacted] risposta alle telefonate giunte in Comune da parte di cittadini preoccupati del sacrificio di abeti. Proprio in questi giorni infatti sono state allestite nelle vie del centro (dove ieri veniva inaugurato [redacted] il presepe [redacted] Luzzati) e [redacted] alcune rotonde cittadine scene natalizie con abeti che costituiscono una specie di percorso, unendo centro e periferia. Ieri notte anzi sono state illuminate, ma «l'Amministrazione - ribadisce Calvo - che da anni manifesta sensibilità ecologica notevole e non solo in occasione del Natale, [redacted] avrebbe mai autorizzato [redacted] allestimento che comportasse l'abbattimento [redacted] così elevato [redacted] di alberi». La proposta di usare qu[redacted] cime di [illegible] cale, ma [redacted] rimosse dai vivaisti autorizzati secondo le indicazioni del Corpo Forestale, è venuta da Scarlett Eventi, l'associazione che cura anche l'allestimento di merca[redacted] locali. Si [redacted] di [redacted] pratica che anzi serve all'albero per evitare che [redacted] sfrondi nella parte inferiore; tagliando la punta invece la pianta produce [redacted] rami [redacted] il basso, difendendosi anche dal rischio [redacted] preda [redacted] incendi boschivi, che attecchiscono con più facilità in presenza di piante secche.

«Il prossimo [redacted] - aggiunge l'assessore Calvo - potremo [redacted] prima la prenotazione [redacted] queste cime, in modo da favorire anche i commercianti delle vie laterali, che potranno addobbarli [redacted]. Quest'anno, viste le ristrettezze finanziarie, procederemo [redacted] ad[redacted] il più possibile "spartano", [redacted] comunque suggestivo». [f. n.]

COCAINA IN VALLE BORMIDA, PRESI DUE ACQUESI

Commessi viaggiatori della droga: arrestati

Lucia Barlocco
CAIRO M.

Due arresti con sequestro di cocai[redacted] eroina purissima, destinate agli spacciatori [redacted] Val Bormida. In manette sono finiti I.M., 34 anni, e A.A., 32 anni, artigiano edile, incensurato, residenti in un piccolo paese dell'Acquese. Ora, sono detenuti [redacted] Savona: dovranno rispondere del reato [redacted] detenzione fini di spaccio di stupefacenti.

I due sono stati fermati nel pomeriggio di domenica da una pattuglia [redacted] carabinieri [redacted] Cairo. A bordo di una Ford Fiesta, di colore verde scuro, i due acquesi, dopo essere usciti dal casello autostrada[redacted] Altare, stavano percorrendo l'ex statale quando sono incappati nel posto di blocco. Inizialmente sembravano assolutamente tranquilli, ma dopo alcuni minuti hanno cominciato a dare segni di evidente nervosismo. Un atteggia[redacted] che ha insospettito i militari, che li hanno accompagnati in caserma. Hanno perquisito la vettura e, sotto i sedili, hanno trovato un autentico «kit del perfetto narcotrafficante»: cinquanta grammi [redacted] e tre grammi [redacted] quattro di mannite, due flaconi di metadone da 50 cc ciascuno, coltellini, laccio emostatico, cucchiaino, cartine, candele, accendino, pipa e una confezione di carta stagnola.

Un quantitativo di droga che, una volta «tagliata» al dettaglio avrebbe comportato un giro d'affari valutabile sui [redacted] mila [redacted] Sull'auto, poi posta sotto sequestro, [redacted] stati rivenuti inoltre circa 3500 euro in contanti. I due hanno raccontato agli investigatori di aver acquistato lo stupefacente [redacted] Milano e che lo stavano trasportando a Cairo per rifornire la rete locale di spacciatori.

L'indagine dovrà stabilire il ruolo dei due trafficanti e individuare gli spacciatori locali che riforniscono la Val Bormida abene.

I carabinieri con il materiale sequestrato

IL FURTO AI DANNI DEL PRODUTTORE GIUSEPPE RATTO

Rubate 800 bottiglie [redacted] Dolcetto di Ovada

[redacted]

Ladri in visita alla cantina del noto viticoltore Giuseppe Ratto, [redacted] anni, in località Olive, con vigneti a cavallo dei territori [redacted] Ovada e Rocca Grimalda. [redacted] ladri hanno portato [redacted] circa [redacted] bottiglie di Dolcetto d'Ovada per [redacted] valore di [redacted] mila [redacted] I malviventi hanno avuto la possibilità di portare [redacted] termine il colpo sia di notte [redacted] di giorno, in quanto la cascina Olive [redacted] incustodita da sabato [redacted] lunedì, e Ratto ha costatato il furto solo al suo rientro.

La cascina è isolata e i ladri non hanno certo avuto difficoltà ad accedere nella cantina. Hanno poi potuto agire indisturbati: anche in pieno giorno un automezzo può [redacted] passato inosservato a chi abita nelle cascine della zona, in quanto avrebbe potuto appartenere a un normale acquirente.

Giuseppe Ratto, pers[redacted]ggio [redacted] mitico dalle penne di Mario Soldati [redacted] Luigi Veronelli, è [redacted] dei noti produttori del Dolcetto d'Ovada, di [redacted] sono famosi i «cru» Gli Scarsi [redacted] Le Olive, che prendono il nome dalle sue tenute. E' stato uno dei primi a insistere su [redacted] produzione di qualità [redacted] nella vendemmia del 2002, quando non aveva ritenuto sufficienti le caratteristiche dell'uva per lo standard dei suoi [redacted] aveva deciso di finalizzare la vendemmia solo alla distillazione. [r. bo.]

STASERA ALLA «SIGNORA IN ROSSO» SI CENA CON BARBERA E CUCINA EMILIANA

[redacted] la patria del «cardo gobbo» offre spazio a tre nuovi ristoranti

NIZZA

In città potranno essere aperti tre nuovi ristoranti: l'iniziativa è del Comune, che ha bandito un pubblico avviso per il rilascio di nuove autorizzazioni. «Da tempo erano state restituite tre licenze - spiega l'assessore Fulvio Zaltron - e ci pare importante rimetterle [redacted] circolazione, visto [redacted] l'enogastronomia nelle nostre zone continua ad avere buone possibilità di sviluppo».

Nizza nella sua [redacted] annovera locali di [redacted] genere: qui da sempre hanno convissuto tranquillamente pizzerie, tavole calde, ristoranti di alto livello ed [redacted]. Si andava dal «mitico» Italo di piazza Garibaldi, con fritti misti e bolliti per centinaia di commensali, al «Pichin» del Lungo Belbo, [redacted] c'era anche il Cirio o i locali dove [redacted] sfornava farinata ad ogni [redacted] Oggi nella patria del cardo «Gobbo», sono una dozzina i ristoranti in attività (non pochi per una cittadina di [redacted] mila abitanti ed un potenziale bacino [redacted] di 40 mila residenti della zona). Non mancano il ristorante cinese, [redacted] birreria paninoteca e la cucina messicana, [redacted] vinerie e trattorie di tradizione piemontese, [redacted]ne «Il Cannon d'oro» con le sue cinque generazioni di ristoratori.

«Aspettiamo le domande - ricorda Zaltron - tra i requisiti che potranno far salire il punteggio, la comprovata esperienza nel settore ed attestati di formazione professionale». [redacted] una corsia preferenziale per i giovani (tra i [redacted] e i 35 anni), in base alla legge regionale per incentivare l'imprenditoria giovanile. Scadenza delle domande il 30 dicembre. Maggiori informazioni in municipio (0141 720511).

Intanto, da segnalare, con l'avvio dell'atmosfera di feste prenatalizie, [redacted] a tema come quella proposta [redacted] «Signora in rosso»: d'intesa con l'associazione Produttori del Nizza, Astesana e Slow Food, [redacted] si degustano i piatti [redacted] Romano Rossi chef de «Il testamento del porco» [redacted] Ferrara. 30 euro tutto compreso. Info: 0141 793350. [e. co.]

Staff dell'enoteca «Signora in rosso» in una passata edizione di «Barbera meeting»

DONNE DI MONFERRATO

Una sezione dedicata a Dada Rosso

[redacted] MONFERRATO

Al via il XVI concorso «Donne di Monferrato», che ha fissato la scadenza al 28 febbraio per la consegna degli elaborati. Presentato recentemente dalla Consulta Femminile e dal Comune, ha abolito la sezione-poesia «per evitare doppioni» [redacted] la presidente della Consulta, Titti Palazzetti - con il Circolo Ravasenga e per aumentare l'entità del premio diviso tra sezione prosa adulti e giovani (850 euro a testa)». Un premio speciale sarà dedicato a Dada Rosso, la giornalista de «La Stampa», morta recentemente in un incidente aereo, «che aveva ben diretto - ha aggiunto Palazzetti - la settimana dedicata alla scrittura femminile l'anno scorso». Dada Rosso aveva preso casa a Villanova d'Asti. La giuria sarà presieduta da Silvana De Mari, lanciata proprio dal Concorso Donne di Monferrato.

Intanto, è uscito, edito da Effedue di Piacenza, un altro libro della giovane casalese d'adozione Virginia Parisi Pa[redacted] (dell'anno scorso «Animi fortitudo»), un romanzo storico ambientato nel Casalese durante la II guerra mondiale. Oggetto di [redacted] ricerca storica, contiene lettere di soldati che hanno combattuto in Russia, tra cui un antieroe disilluso sulle «buone ragioni» della guerra. Un [redacted] anche alla Banda Tom. Sarà presentato dal Circolo Ravasenga il 18 alle 21 alla Baronino. [l. n.]

RISTORANTE NUOVO GIANDUJA
vi aspetta per
il PRANZO DI NATALE e
il CENONE di FINE ANNO con
SERATA DANZANTE

ANTIPASTI
Tris di salumi
(mocetta della Valle d'Aosta, lardo di Colonnata e salame al tartufo)
Mousse di robiola di Roccaverano con mostarda di peperoni
Insalata di sedano con noci e parmigiano
Sformato di porri • Cotechino e lenticchie
Vol-au-vent alla marinara
Moscardini affogati • Fantasia di peperoni

PRIMI
Tajarin fatti in casa con porcini
Cannelloni della nonna

SECONDI
Capriolo con medaglioni di polenta
Tacchino al forno con patate novelle

DOLCI
Aristocratico al mascarpone in coppa
Panettone

Frutta di stagione

Vini: Cortese • Dolcetto • Barbera
Spumante • Brachetto

Caffè

al DANCING GIANDUJA si danza
ogni Sabato e Domenica
con orchestra

Tra gli stand ci sono quelli delle associazioni di volontariato per fare un dono con amore

Serravalle, domani arriva il mercatino di Gelindo

Bancarelle di artigianato e gastronomia anche nelle vie del centro storico

SERRAVALLE

Giunto alla quarta edizione, il «Mercatino di Gelindo», in programma domani dalle 10, si presenta rinnovato nella formula.

Organizzato dal Comune, in collaborazione fé associazioni di volontariato, in particolare La pro loco, ha il patrocinio della Provincia di Alessandria. Sarà, rispetto alle edizioni precedenti, ancora più ricco di proposta ed idee per allietare addolcire le festività natalizie. Una delle novità il che la rassegna, oltre ad avere in piazza Paolo Bosio la sede tradizionale, si snoderà in altre vie e piazze del centro storico. Quest'anno poi le bancarelle no presenti in numero maggiore: parteciperanno al «mercatino» oltre quaranta espositori provenienti anche dalle regioni vicine, come la Liguria e la Lombardia. L'anno scorso gli espositori furono una trentina.

I visitatori potranno trovare l'idea giusta per un regalo di Natale. Saranno in vendita oggetti di artigianato, addobbi, ispirati alla Natività ma ncherà una parte della rassegna dedicata ai prodotti gastronomici, tipici della zona e più in generale piemontesi.

«Come per la Fiera di San Martino – dice l'assessore al Turismo Alberto Carbone – si comunque cercato di privilegiare la qualità alla quantità». Fra gli stand saranno anche presenti quelli delle associazioni di volontariato. «Un'attività fave del sociale – dice l'assessore alle Politiche giovanili Sergio De Angelis – che vede Serravalle eccellere». particolare i soci del circolo Acli offrono degustazione di farinata, mentre l'Auser mette in vendita alberelli, particolare piccoli pini, il cui ricavato sarà devoluto all'Anffas. Sarà presente anche lo stand della sezione locale della Croce rossa che esporrà fra l'altro copie del nuovo calendario con le immagini del fotoreporter milanese Massimiliano Dorigo, autore di servizi pubbli dalle maggiori riviste naturalistiche.

Per l'occasione, i negozi serravallesi resteranno aperti e davanti alle vetrine, una parte dei commercianti allestiranno un'esposizione dei loro prodotti e offriranno degustazioni ai visitatori. Non mancherà la distribuzione di cioccolata calda e vin brulé offerta dai volontari della pro loco. Allieteranno la giornata i componenti del complesso Los Gelindos che eseguirà canti e balli della tradizione natalizia.

A sinistra il tradizionale mercatino di Gelindo, in programma domani a Serravalle. A destra gli scavi archeologici di Libarna che sarà visitabile già a partire dalla primavera

La Pro loco organizza inoltre la tradizionale festa per i bambini che riceveranno regali e dolci

Gite culturali a Libarna fin dalla primavera

Intanto proseguono gli appuntamenti natalizi con concerto e teatro

LIBARNA

Il «Mercatino di Gelindo» inaugurerà le manifestazioni periodo natalizio, che continueranno 10 e 11 dicembre con due spettacoli della Compagnia «Piccolo Teatro Seravalle», (inizio alle 21) nel salone del pensionato parrocchiale Monsignor Luigi Guerra. La compagnia serravallese, formata da attori dilettanti, presenterà «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde.

Spazio dedicato alle note musicali il 17 dicembre quando prestigioso organo Serassi della Chiesa Collegiata dei Santi Martino e Stefano, sarà protagonista del «Concerto di Natale», organizzato dalla Croce rossa. Si esibiranno Irina Kalinovska, organista Oliver Lakota. Infine un doppio appuntamento domenica 19 dicembre. Alle 14,30 si il tradizionale appuntamento che la Pro loco organizza per i bambini: Babbo Natale in carrozza attraverserà il centro storico portando doni e dolci. Alle 21, nel salone del centro anziani «Monsignor Luigi Guerra» sarà protagonista il teatro: compagnia teatrale Paolo Giacometti presenterà una delle più note commedie di Gilberto Govi, rivisitata in dialetto novese: «Quante pastete pr mariò 'na fia». Venerdì 24 dicembre, dopo la messa di mezzanotte, tradizionale brindisi sotto l'albero, offerto dalla pro loco. Dicembre chiude la serie di manifestazioni del 2004 novità si profilano per prossimo anno. «Crediamo che Serravalle possa puntare sul turismo per proprio sviluppo economico- dice l'assessore al turismo Alberto Carbone-. Abbiamo intenzione di promuovere l'antica città di Li- già dalla primavera. In accordo gli albergatori Val Borbera, definiremo un pacchetto turistico nel quale inseriremo anche la visita di Lib, e del suo museo di reperti archeologici e degli oratori che racchiudono bellezze artistiche di pregio come l'antico organo della chiesa di San Martino. Vogliamo pubbli un opuscolo che attraverso numerose foto illustri la storia delle opere artistiche che si possono ammirare nel nostro paese. Vorremmo poi, in accordo, con il Cit , fine settimana, avere a disposizione un minibus che portino i visitatori dall'Outlet a Libarna facendo anche tappa al Museo e agli oratori».

COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA

con il patrocinio della PROVINCIA DI ALESSANDRIA

8 DICEMBRE

AZIENDA DI TURISTICA

NELL'ATTESA DEL NATALE TORNA

GELINDO

CON IL SUO TRADIZIONALE

MERCATINO

in PIAZZA P. BOSIO e CENTRO STORICO dalle ore 10

RICCO DI SUGGERIMENTI, PROPOSTE, CONSIGLI PER IL VOSTRO NATALE

ALLIETERÀ LA GIORNATA IL COMPLESSO "I GELINDI"

CHE ESEGUIRÀ CANTI E BALLI DELLA TRADIZIONE PIEMONTESE

DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATA CALDA E VIN BRULÉ

ARTIGIANALI

ENOGASTRONOMICHE

DEGUSTAZIONI

NATALIZI

DA REGALO

DOLCI

NEGOZI APERTI

In collaborazione con
Ass. Turistica Pro Loco
Assoc. Commercianti
Gruppo Volontariato AUSER
Ass. per un sorriso"
Croce Rossa
Ass. Amici

POLEMICA SUI «MERCENARI»

Forza Italia: «Da Prodi espressioni indegne»

■ Giorgio Bongiorno, coordinatore regionale di Forza Italia, ha stigmatizzato il comportamento di Romano Prodi, reo di avere usato «un tono denigratorio, mistificante e offensivo» con il quale, definendoli «mercenari» ha etichettato i giovani di Forza Italia. Per Giorgio Bongiorno «queste espressioni sono indegne di un paese civile e di una corretta e democratica competizione elettorale». [a. c.]

CONGRESSO NEL FEBBRAIO 2005

Beneforti per la Valle in «Italia Popolare»

■ Il segretario regionale del Partito popolare valdostano, Valerio Beneforti, leader della forza politica che ha aderito a «Italia Popolare», ha partecipato all'assemblea costituente del movimento. Valerio Beneforti è stato nominato rappresentante del Popolari valdostani nel coordinamento Piemonte Valle d'Aosta della nuova formazione politica. La segreteria del Ppv ha fissato per la prima decade di febbraio 2005 la data del terzo congresso regionale. [a. c.]

Lo psicologo Pietro Trabucchi

...REGIONALE CON LO PSICOLOGO PIETRO TRABUCCHI

Dibattito dell'Asiva su sport e agonismo

■ La psicologia nelle discipline invernali giovanili e il rapporto tra atleti, genitori e allenatori è il tema ■ un'iniziativa organizzata dall'Asiva, alle 20,30 nel salone del palazzo regionale. Relatore sarà Pietro Trabucchi, psicologo delle nazionali di sci nordico e triathlon. Trabucchi, ha scritto libri che trattano di sport, e del rapporto tra psiche e corpo. «Il nostro obiettivo - dice il medico dell'Asiva, Massimo Vigal - è offrire uno strumento di valutazione al Club, soggetto principale del mondo degli sport invernali». [g. c.]

«STORIE DI CE... E BUGIE»

Travaglio e il suo ultimo libro alla Grand Place di Pollein

■ Marco Travaglio alle 20,30, alla Grand Place di Pollein, presenterà il suo ultimo libro «Regime, storie di censure e bugie nell'Italia di Berlusconi». La serata, coordinata da Roberto Mancini, è organizzata dal sindacato pensionati Cgil. «Appartengo a una generazione che ha lottato per la democrazia - dice il segretario regionale Michele Silani -, la libertà di informazione è essenziale per la democrazia, e la Valle non fa eccezione ■ questo quadro. Questa lotta è affidata a giornalisti coraggiosi come Travaglio». [g. c.]

DIVERBIO TRA CAVERI ■ BORRE NEL FOYER DEL CONSIGLIO REGIONALE. PASTORET: ERA UNA QUESTIONE DI FORMA E NON DI CONTENUTI

In casa Uv quiete apparente

Dopo lo scontro causato dalla legge sull'editoria

Alessandro Camera

AOSTA

Nell'Uv, dopo la tempesta di venerdì sera suscitata dallo scontro Caveri-Borre nel foyer della sala del Consiglio regionale ■ tema legge sull'editoria», è tornata almeno una quiete apparente. Gli animi si stanno calmando ed è possibile che alla prossima riunione del gruppo consiliare unionista i contendenti sotterrino l'ascia di guerra. Nel movimento è partito il tentativo di ridimensionare lo scontro. Ci aveva già provato, subito dopo il diverbio, il presidente della Regione, Carlo Perrin: «Tutta colpa della stanchezza dopo tre giorni di Consiglio pesante». Anche il capogruppo unionista, Fedele Borre, imputa l'accaduto alla stanchezza e aggiunge: «Sul merito della legge siamo tutti d'accordo. Le differenze di vedute sono emerse sul metodo adottato in Consiglio. E' stato un errore dichiararci disponibili al confronto su alcuni emendamenti con la minoranza dopo che in maggioranza si era deciso che la legge andava approvata così com'è».

«La divergenza tra il capogruppo Borre e l'assessore Caveri - dice Ennio Pastoret - non è nata sul merito del provvedimento legislativo sull'editoria, ma sulla forma. Caveri, ma non solo lui, non ha preso bene il fatto che sugli emendamenti al disegno di legge si fosse andati a discutere, in sede di riunione pre-consiliare di maggioranza ■ stato stabilito che il disegno di legge sull'editoria sarebbe "blindato". La bagarre è scoppiata quando questa decisione è stata disattesa. Sull'articolato non ci sono differenze di opinione all'interno dell'Uv e aggiunge Laurent Viérin.

La «ritrovata» unità unionista verrà messa alla prova nella prossima riunione del Consiglio, convocato per martedì pomeriggio, quando il disegno di legge sull'editoria passerà nuovamente all'esame. Nell'Uv sale che l'attesa per la decisione delle cinque sezioni chiamate a scegliere tra Guido Grimod (sindaco in carica) e Roberto Louvin per il ruolo di candidato a primo cittadino del capoluogo nelle Amministrative 2005.

Controlli di gestione sugli enti locali

■ La giunta regionale, ha approvato un disegno di legge da sottoporre all'attenzione dell'assemblea legislativa il quale intende istituire autorità di vigilanza per il controllo sulla gestione finanziaria della Regione e degli enti locali. L'esecutivo, su proposta dell'assessorato alle Attività produttive e Politiche del lavoro, ha anche approvato contributo di oltre un milione e mezzo di a favore della Tecdis di Châtillon per la realizzazione di un progetto di ricerca industriale. [a. c.]

Carlo Perrin, presidente della Regione

PER LA PRIMA VOLTA

Al Ccs Cogne una donna nel direttivo

AOSTA

Luciano Murari è stato riconfermato presidente del Circolo culturale sportivo Cogne, votato da 254 dei soci. la vera novità di queste elezioni è rappresentata dall'ingresso, per la prima volta, di una donna nel direttivo. tratta Ornella Telloli, impiegata Usl, che ha ottenuto 138 voti. La sua elezione si contrappone all'uscita di della «vecchia guardia» dell'ex Cral Cogne. Non stati riconfermati Benito Benin (che continuerà comunque occuparsi della sezione campeggiatori), Mario Blanc, Sergio Buscaglione, Lino Carmello, Alberto Ercolei, Diego Gastaldo, Riccardo Ghisu, Giuseppe Marrari, Carlo Peila Mario Trevisiol. Nel nuovo direttivo entrati Giacomo Calù (195 voti), Ciro Capponi (154), Mauro Castori (155), Vincenzo D'Ambrosio (154), Raffaele Foti (136), Domenico Parisi (140), Michele Silani (168) e, appunto, Ornella Telloli (138). Ieri si è svolta la prima riunione per la distribuzione delle cariche. La prima iniziativa inserita nel calendario delle manifestazioni è un concorso di gruppi musicali valdostani, che si svolgerà dal 26 al 28 dicembre. [s. l.]

L M

Tre posti di assistente domiciliare sui cinque proposti su chiamata

CINQUE chiamate questa settimana dalle sezioni locali del collocamento. La sezione di Verrès mette a disposizione due posti da assistente domiciliare alla Comunità Montana Mont Rose. Basta la licenza media e la patente di guida di tipo B. L'incarico è fino al 15 gennaio 2005 e bisogna superare la prova di francese scritta e orale.

La sezione di Aosta mette a disposizione un posto da istruttore tecnico (cat. D) nell'amministrazione regionale fino al maggio 2005. Ci vuole la laurea. Bisogna superare la prova, scritta e orale, di francese. Il Comune di Valsavarenche cerca un addetto alle pulizie fino al 31 dicembre 2005 con contratto part-time a 18 ore settimanali. Basta la licenza media e la prova di francese sarà soltanto orale. Infine la Comunità Montana Monte Emilius cerca un assistente domiciliare fino alla fine di ci vuole la patente B e bisogna superare la prova di francese scritta

ESPERTI A CONFRONTO A COURMAYEUR SULLE CONTROMISURE ALLO SFRUTTAMENTO DI SITUAZIONI CRITICHE

I disastri umanitari business per la criminalità

Le cooperazioni tra Stati hanno già dato ottimi risultati nella lotta al narco-terrorismo

Gianluigi

COURMAYEUR

La Conferenza internazionale su Criminalità organizzata e Disastri Umanitari, organizzata al Centro congressi di Courmayeur da Fondazione Courmayeur e Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale in collaborazione con Ispac e Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine, ha evidenziato che la criminalità organizzata particolarmente attiva in occasione dei disastri umanitari, eventi che la stessa ONU divide in due categorie: catastrofi naturali (terremoti inondazioni ecc.) e disastri causati dall'uomo (guerre, genocidi, sistematiche violazioni dei diritti fondamentali). I gruppi criminali riescono a trarre vantaggi da quasi tutte le situazioni citate. Le guerre civili alimentano il traffico di armi e droga, l'esodo intere popolazioni si concretizza per la criminalità in un massiccio traffico di essari umani che comporta poi uno sfruttamento sessuale o lavorativo, ma le organizzazioni mafiose monopolizzano altri settori forse appariscenti. Il businnes dello smaltimento dei rifiuti tossici finisce in gran parte nelle loro casse e solo nei paesi dell'ex Unione Sovietica, così come quello della ricostruzione a seguito di catastrofi naturali perché il ha sempre dimostrato grande abilità nell'inserirsi negli appalti. Aspetti che stati analizzati a fondo con il contributo di esperti internazionali.

Il convegno ha poi cercato di individuare contromisure per ridurre le opportunità alla criminalità organizzata. Innanzi tutto con uno studio approfondito sulle vulnerabilità delle istituzioni e poi proponendo strumenti comuni e sinergie per la cooperazione internazionale, strumenti già previsti dalla recente convenzione di Palermo che dovrebbero essere inseriti in modo organico nella più ampia Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità transnazionale organizzata che prevede cooperazioni multilaterali, ma anche bilaterali sta Stati, cooperazioni che hanno già dato ottimi risultati nella lotta al narco-terrorismo in Sud America e in Medio Oriente.

Nell'atelier di via Aubert 1 ad Aosta una vasta scelta di piumini per l'inverno 2004/2005

Da Max Mara le proposte moda per la donna di classe

Un marchio che da sempre coniuga eleganza, praticità e sportività

UN classico che fa tendenza, è la definizione che ben si adatta al marchio Max Mara le cui proposte moda da sempre eleganza, un connubio tra raffinatezza e ricercatezza, stili semplici, praticità e sportività. Non fanno le collezioni autunno/inverno 2004/2005 che si richiamano ad forte identità, ma al tempo stesso si dimostrano speciali e innovative. L'elegante atelier Max Mara, in Aubert 1, ad Aosta, è punto riferimento ideale per la donna che ama moda concepita tenendo conto delle sue esigenze, che essere di classe sia che prediliga uno stile quotidiano e disinvolto, che esalti la femminilità e la seduzione. Il campionario proposto da Max Mara, che include le linee Sportmax, Weekend e 'S MaxMara, sempre più ricercato e meno tradizionale ed è risposta-moda per qualunque donna dinamica e comunque sexy, che abbina il comfort al glamour, che l'eccentricità, ama passare inosservata. La collezione Max Mara è ladylike, uno stile sempre e ovunque. Cappotti smilzi al ginocchio per ripararsi freddo. Tailleur rigorosi per il giorno. Bluse di chiffon, top e maglie con paillettes colorate per discreto colpo di luce. I materiali sono preziosi: cachemire, puro cammello, pelle e dettagli pelliccia. I colori sono quelli dell'inverno: il ruggine, il cuoio, insieme con l'arancio e il vero kaki, ma anche il blu, un classico intramontabile, i grigi, sexy di sera sofisticati di giorno e comunque chic, il cammello che abbinato al bianco o al grigio chiaro sorprende per l'effetto elegantemente innovativo. Per la s Max Mara presenta abiti lunghi e smilzi che da davanti non lasciano intuire l'ampia e sexy scollatura posteriore incorniciata da cristalli preziosi. Per la donna giovane e dinamica c'è la linea Sportmax. Stili facili e *rilassati, ma con una sobrietà* che si rinnova nei dettagli ricercati. Pantaloni piccoli e stretti, gonne al ginocchio o mini succinte. E' l'elegante quotidianità dello stile che contraddistingue la linea Sportmax in cui si mescolano i giochi del lusso e del glamour, un look per occasioni speciali. Quindi giacche e cappotti dalle forme estremamente femminili portate su pantaloni dalle linee morbide. Ma anche gonne corte, abiti morbidi da bambole russe in cui i colori disegnano piacevoli contrasti. Ed, infine, le proposte Sportmax Code, indubbiamente giovani e seducenti. Una moda che adotta lo sportwear rileggendolo in chiave sofisticata, pronta a capovolgere le regole del rigore ed interprete di uno stile dinamico e tratti sofisticato gioca con materiali come chiffon per proporre drappeggi trasparenze. Forme femminili e raffinate per i piumini proposti dalle linee Weekend e 'S MaxMara, di cui il negozio di via Aubert 1 ad Aosta offre una grande varietà. Quest' i piumini, i *giacconi*, vengono proposti anche particolari di pelliccia, per un tocco ricercatezza in più da esibire su una silhouette frizzante e grintosa.

in breve

■ **CINEMA.** Drammi e vite ad un bivio nelle pellicole proposte dal «Giro del mondo in 60 film». In programma: «Primavera, estate, autunno, inverno...» di Kim Ki-duk (oggi alle 16 e alle 20 al De la Ville di Aosta, giovedì alle 20,30 all'Ideal di Verrès) e «Vento di terra» di Vincenzo Marra (oggi alle 18 e alle 22 al De la Ville e giovedì alle 22,30 all'Ideal).

■ **MOSTRA.** Una mostra di antiquariato del mobile alpino valdostano si apre oggi alle 10 nel salone [redacted] al ristorante delle Caves Cooperatives a Donnas. L'esposizione presenta mobili dal 1600 al 1800, provenienti dalle Valli del Lys, d'Ayas e di Champorcher. Aperta fino al 19 dicembre, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 22, sarà arricchita da informazioni sui mobili esposti, e [redacted] opere di Franco Balan, Giulio Schiavon e Cesare Bottan.

■ **CELEBRAZIONE.** Per i 50 anni dalla posa della prima pietra della chiesa dell'Immacolata di Aosta, oggi alle 20,30, veglia di preghiera nella chiesa di [redacted] Croce (prima sede della parrocchia) [redacted] seguirà una processione con fiaccolata. Domani alle 10 nella chiesa dell'Immacolata la messa solenne officiata dal vescovo.

■ [redacted]. Oggi alle 20,30 nel municipio di St-Oyen s'inaugura la «Foire Marché de Noël du Grand Combin» aperta dall'8 al 12 e dal 17 al 30 dicembre dalle 16,30 alle 21,30 (chiusa il 24 e 25). [redacted] vendita fiori, ceramiche, patchwork, candele, lavori delle suore del [redacted] Regina Pacis, spuntini dall'Unicef e libri usati.

Il manifesto della fiera in programma a Saint-Oyen

■ **CONCERTI.** Due giorni di festa a Donnas per Santa Cecilia. Oggi, alle 21, al palazzetto dello sport [redacted] Pont-St-Martin concerto della banda musicale diretta da Marco Beltramelli e del «Bb Brass Ensemble» diretto da Stefano Viola. Domani all'alba la sveglia in musica al paese. Dopo la messa e l'esibizione della banda in frazione Balma, il pranzo alla Kiuva di Arnad.

■ **MONTAGNA.** «Un [redacted] di montagna: uomini e donne dalla Valle alle vette». E' il tema della serata di oggi alle 21 al Palais St-Vincent, organizzata dall'assessorato regionale del Turismo per rivivere con otto alpinisti valdostani le imprese sulle cime più alte del mondo.

■ [redacted]. Domani [redacted] 12, al Circolo San Martino in viale Europa 1 ad Aosta, il tradizionale pranzo di Natale organizzato dal Consorzio di cooperative sociali Trait d'Union con il patrocinio dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Aosta. Sono invitati tutti gli anziani di Aosta che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare o che sono ospiti delle strutture protette comunali. La festa continuerà fino alle 18 con l'orchestra di Carlo Benvenuto. Per informazioni telefonare al numero 0165.552794.

A COURMAYEUR IN CINQUE SI CONTENDONO LO SCETTRO DEL RE DEL THRILLER. CI SARA' ANCHE FALETTI

Festival Noir, s'inizia con gli autori

Finalisti allo Scerbanenco

Gianpaolo Charrère

[redacted]

Comincia nel segno degli autori e delle ambientazioni milanesi l'edizione 2004 del «Courmayeur Noir in Festival». La giornata [redacted] oggi [redacted] dedicata al «Premio Giorgio Scerbanenco - La Stampa», che eleggerà il nuovo campione del [redacted] italiano. Alle 21 al «Palanoir» sarà decretato il vincitore, scelto tra i cinque finalisti: Gianrico Carofiglio, autore di «Ad occhi chiusi», Piero Colaprico (Trilogia [redacted] città), Barbara Garlaschelli (Sorelle), Leonardo Gori (La finale) e Giuseppe Pederiali (Camilla nella nebbia). Alla serata parteciperanno anche il nuovo divo del thriller italiano, Giorgio Faletti, campione di incassi con il [redacted] «Io uccido» e il comico Bebo Storti. Fino al 12 dicembre il paese ai piedi del Monte Bianco sarà la capitale del genere dark: cinquanta anteprime per il cinema e la televisione, trenta scrittori, tre omaggi tematici e il quarantesimo compleanno degli eroi dei fumetti Kriminal e Satanik. Quest'anno la manifestazione punta la sua attenzione anche sui più piccoli, con il [redacted] Noir», dedicato a bimbi e ragazzi tra 7 e 13 anni. Tra i grandi [redacted] attesi a Courmayeur, il vincitore del premio Raymond Chandler, lo scozzese [redacted] Rankin, il [redacted] Maigret Sergio Castellitto, la [redacted] lady Deborah Kara Unger, lo scrittore e conduttore televisivo Carlo Lucarelli, il regista Gabriele Salvatores e [redacted] Bunker, al secolo Luciano Secchi, firma storica del fumetto italiano. Proprio a lui è dedicato [redacted] film, che sarà proiettato alle 16,45 al Centro Congressi: Satanik, una pellicola [redacted] 1967 firmata da Piero Vivarelli. Per la selezione ufficiale, alle 18,15 [redacted] Palanoir sarà proposto «Butterfly [redacted] the wind», del regista iraniano Abbas Rafei. [redacted] Festival non manca un omaggio a Graham Greene, celebre autore che nei primi venti anni di carriera ha consegnato alle stampe thriller e storie di crimini e spionaggio. L'intero programma del «Courmayeur Noir in Festival» [redacted] consultabile via internet, sul sito *www. noirfest.com*.

Da sinistra, il comico Bebo Storti e lo scrittore Giorgio Faletti

STASERA A QUART IN «AMICI MIEI ATTO IV»

Dj storici della regione al Tatoo per proporre giochi e brani degli Anni Ottanta e Novanta

[redacted]

Alle 22,30 il Tatoo di Quart ospita «Amici [redacted] IV», una serata dedicata alla musica degli Anni [redacted] e [redacted]. Protagonisti saranno i Dj che per decenni hanno animato discoteche e locali della Valle: Dodo Lancia, Corrado Fonte, Luca Attucci, Domenico Rocca, Maurizio Stefanoli, Bob Sinisi, Dario Girelli, Lorenzo Plebs, Roger Volpi, Sandro Piacentini, Ernesto Nitto, Jean Paul Vittone, Andrea Tassotti, Stefano Balbis e Tullio Macioce. [redacted] della seconda edizione di questa iniziativa. Durante la serata sono in programma anche giochi a premi, con i partecipanti che [redacted] chiamati a indovinare il titolo di brani musicali. [g. c.]

ORGANIZZATI DAI COMMERCIANTI

La piazzetta di viale Conte Crotti anticipa il Natale con tre incontri all'insegna della gastronomia

AOSTA

Il Natale in viale Conte Crotti comincia domani con il primo di quattro appuntamenti organizzati nella piazzetta più «viva» della città. Domani, alle 16, su iniziativa dell'Associazione commerciale viale Conte Crotti festa con polenta concia e domenica 12, alla stessa ora, pasta e fagioli. Sabato 18 si svolgerà, invece, il mercatino degli alunni dell'Istituzione scolastica [redacted]. Domenica 19, alle 16, saranno ancora i [redacted] a proporre le meringhe con panna. Il presidente dell'associazione Giovanni Girardini spiega: «Con la nostra iniziativa non intendiamo metterci in concorrenza con altri [redacted] ma ampliare la scelta dei cittadini». [a. l.]

FESTA DEL PANE NATALIZIO

Oggi e domani Hône celebra la «micóoula»

HONE

La micóoula, [redacted] di segale arricchito di castagne, noci, fichi secchi, uva passa, tipico del periodo natalizio, che in patois si traduce come «un pane un po' più piccolo e un po' speciale», sarà il protagonista, per il [redacted] anno consecutivo, della «Féuhte [redacted] Micóoula», organizzata a Hône dalla Pro loco, in collaborazione con la biblioteca, il Comune e l'Aiat.

La manifestazione s'aprirà oggi alle 9 nei locali della biblioteca con una degustazione teatrale dal titolo «Bouches savantes», realizzata dall'Associazione culturale Adret per i bambini delle scuole. Alle 21, nella palestra, la compagnia teatrale «I Vagabondi» di Borgofranco d'Ivrea, porterà in scena una pièce in piemontese dal titolo «Quand i cont a san [redacted] conté».

Domani, dalle 10 alle 17, sarà possibile visitare il mercatino di articoli e prodotti artigianali, lungo via Colliard. Alle 11 inizierà la vendita della micóoula, [redacted] nell'antico forno restaurato della frazione. Per assistere alla dimostrazione di impasto e cottura del pane, l'appuntamento è alle 14,30 nell'ex latteria turnaria n. 2 di via Colliard. In locali attigui sarà visitabile la mostra «Les pieds sur terre, évocation des souliers d'antan, les soques, au travers du travail des cordonniers de village et [redacted] leurs outils», patrocinata dall'assessorato regionale alla Cultura e dal Brel. Il pomeriggio sarà rallegrato dalle musiche degli Occitango. [d. g.]

La parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA Redazione della Valle d'Aosta [redacted] Fax: 0165.235470 e-mail: aosta@lastampa.it

■ La cultura «ufficiale» della Valle è in mano a mentalità poco curiose e certe del loro sapere

[redacted] 2003 ho realizzato una ricerca riguardante la [redacted] della strada romana [redacted] Aosta e Saint-Vincent che [redacted] ha condotto a individuare e quindi a formulare un'ipotesi circa il percorso che la strada delle Gallie doveva fare in quel tratto e di cui si è persa la conoscenza da 2000 anni. Realizzati un filmato, una brochure e una planimetria sullo studio, nel mese di novembre 2003 ho proposto all'Ufficio culturale della Regione Valle d'Aosta l'acquisto della brochure (2,50 euro l'una) e della planimetria (8,50 euro l'una). Nell'estate 2004, non essendo riuscito a ottenere alcuna risposta ufficiale ho deciso di offrire gratuitamente a tutte le biblioteche della Valle [redacted] copia della brochure e contemporaneamente mi sono rivolto a una forza politica presente in Consiglio regionale per conoscere la modalità di acquisizione da parte dell'Ufficio cultura [redacted] materiale documetario e anche per avere notizie circa la mia proposta. Il 5 novembre scorso, finalmente sono riuscito a sapere, [redacted] direttamente, ma tramite la forza politica predetta, che l'acquisto della ricerca non interessa perché: 1. A detta di [redacted] meglio identificati «specialisti competenti in materia» dell'assessorato all'Istruzione e Cultura, la ricerca conterrebbe dati non scientificamente verificati (non si sa quali). [redacted] Il formato della brochure (A5) non è idoneo all'eventuale acquisto. A parte il fatto incredibile dell'idoneità del formato, mi chiedo [redacted] possibile che «specialisti competenti in materia», che come me immagino amanti della «Conoscenza», di fronte a dati, è vero, a volte ipotetici, ma molte altre volte certi, in alcuni casi addirittura inconfutabili e soprattutto nuovi (riconosciuti da «altri» esperti come di notevole importanza), mi domando dicevo, come sia possibile che non abbiano sentito, [redacted] a dire il dovere, [redacted] la necessità di valutare il lavoro ascoltandomi, discutendo e anche, ove il caso fosse ricorso, contestandomi. Questi «specialisti» non sa[redacted] che tutte le ricerche non sono mai definitive, che vengono pubblicate perché altri possano studiarle, discuterle e perché no, correggerle? Come cittadino della Valle d'Aosta, e, vista la [redacted] professione, come educatore, sono sinceramente preoccupato del fatto che la Cultura «ufficiale» della mia regione [redacted] in [redacted], mi auguro parzialmente e [redacted] totalmente, a mentalità così poco curiose, così estremamente certe del loro sapere, come quelle che [redacted] solo non hanno sentito la necessità di contattarmi, [redacted] mi hanno [redacted] stretto a rivolgermi alle forze politiche per [redacted] una risposta.

Patrizio Vichi
Aosta

LE LETTERE NON DEVONO [redacted] 15 RIGHE (DI [redacted] BATTUTE)

numeri utili

[redacted]

[redacted] DI TURNO

DISTRETTO 1. *Morgex* (t. 0165 801000, via Mont Blanc, 51); *Sarre* (t. [redacted] 257030, loc. Arensod, 20); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44); *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. Aosta, con orario 9-22 a porte aperte *Papone* (t. [redacted] 40236, via [redacted] Tillier, 19); *Charvensod* (t. 0165 [redacted], loc. Pont Suaz, 1); *Valpelline* (t. 0165 73261, loc. Praillos, 7).

[redacted] 3. *Breuil-Cervinia* (t. 0166 [redacted], via Antonio Carrel); *Chambave* (t. 0166 46125, via Chanoux, 25).

DISTRETTO 4. *Champoluc* (t. 0125 307163, via Ramey, 39); *Verrès* (t. 0125 929019, via Caduti Libertà, 10); *Issime* (t. 0125 344019, via Capoluogo, 36).

mercati & benzinai di turno

[redacted]

Lunedì: Quartiere Cogne (via Mont Fallère)
Martedì: Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
Mercoledì: Via Volontari del Sangue
Giovedì: Viale della Pace
Sabato: Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

IN CITTA'

Mercoledì, 8 dicembre. IP, c. Ivrea; Montefiascone, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P.S.Bern; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.

Sabato, 11 dicembre. Montefiascone, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.; Agip, c. XXVI Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip. Autoservizi Mont Blanc.

televisioni in valle

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta
20 Rien qu'une vache?

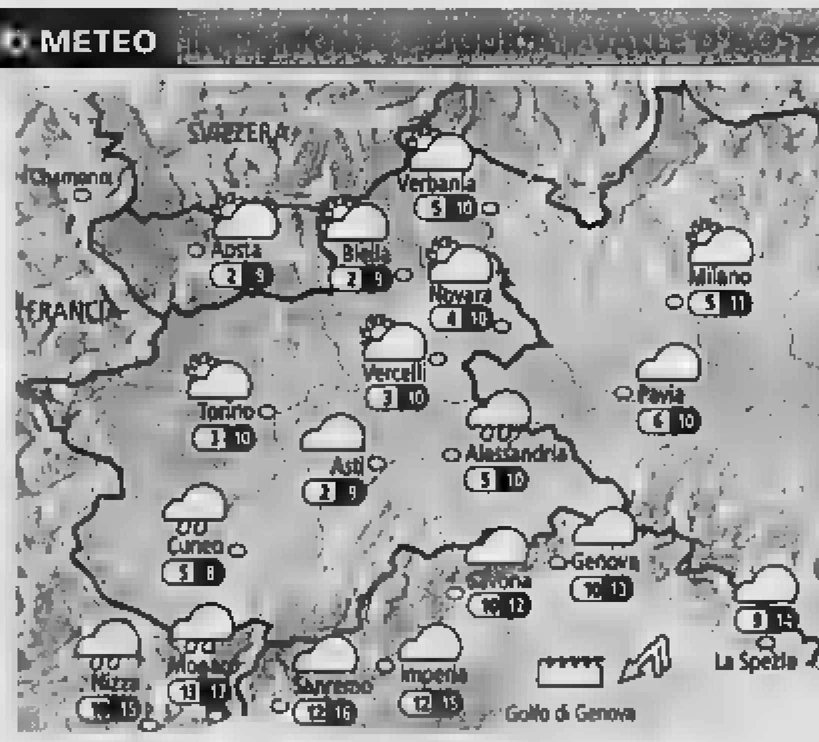
France 2
13,00 Le Journal
13,55 Inspecteur Derrick
15,05 Rex
15,55 En quête de preuves
16,45 Des chiffres et des lettres
17,20 Tout vu, tout lu
[redacted] Le grand zapping [redacted] l'humour
18,50 On a tout essayé
19,50 Un gars, une fille
20,00 Journal
20,55 Le Magnifique
22,35 Vieilles canailles
00,10 Journal de la nuit

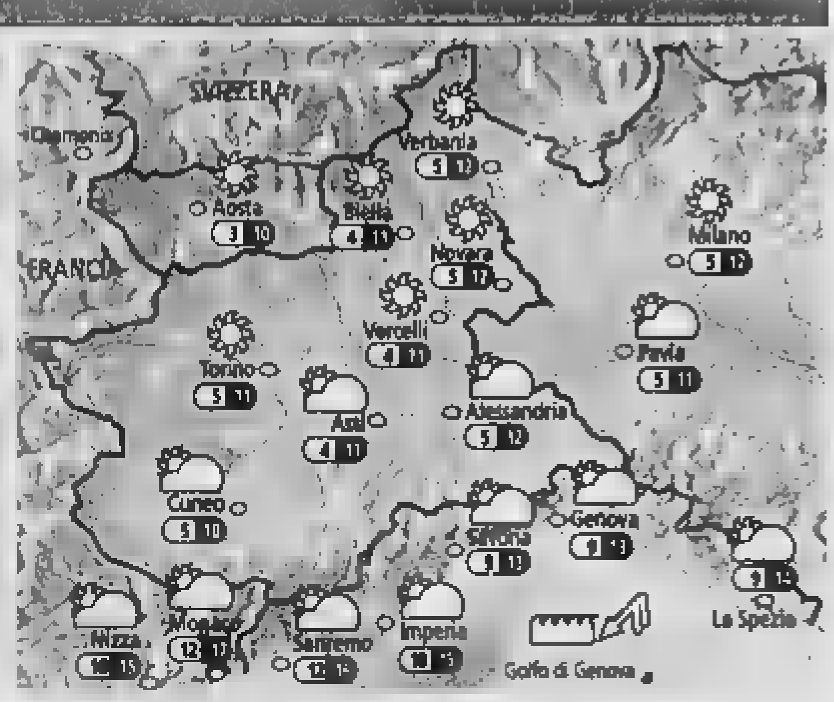
Television Suisse Romande
12,45 Le 12:45
13,10 Zig Zag Café
[redacted] Inspecteur Derrick
15,10 Washington Police
15,55 Le caméléon
16,45 Everwood
17,35 Tru Calling
18,20 Top Models
18,45 Météo régionale
19,10 Télé la question!
19,30 Le 19:30
20,05 A bon entendeur
20,45 Le fond de l'air est frais. film
22,25 La tête ailleurs

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

[redacted] METEO

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 54 minuti; culmina alle ore 12 e 21 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle [redacted] 2 e 8 minuti; cala alle [redacted] e 2 minuti

OGGI Al mattino ampie schiarite su Val d'Aosta, Val d'Ossola, Novarese e Vercellese. Su tutti gli altri settori nubi sparse, più intense sul Cuneese, senza fenomeni. Nel corso della giornata nubi in aumento ovunque, soprattutto su basso Piemonte e Liguria. Possibilità di isolate precipitazioni a ridosso delle Alpi Marittime e sull'estremo Ponente Ligure; asciutto altrove. Temperature stazionarie. Venti moderati in Liguria, [redacted] altrove.

DOMANI Al mattino nubi sparse su Alessandrino, Liguria e Cuneese, [redacted] fenomeni. Cielo sereno altrove. Nel corso della giornata non si prevedono cambiamenti di rilievo, se non una [redacted] attenuazione della nuvolosità sulle pianure prima di sera. Temperature in lieve [redacted] nei valori massimi. Venti moderati sulle coste liguri e sulle Alpi, deboli sulle [redacted] pianeggianti. Qualità dell'aria su valori accettabili.

PUBLIKOMPASS

E' stato disputato il decimo turno del torneo amatoriale di calcio a cinque Claudesport. Tre le squadre al comando

Il Csg Bellevue raccoglie il primo punto della stagione

Per il team di Pré-St-Didier pareggio contro la Decorazioni Biancocasa

CONTINUA la supremazia delle tre squadre di testa anche nella decima giornata del torneo Claudesport di calcio a cinque. Nel girone A la Tipografia Testolin ha battuto con qualche affanno il Gelati Algida (5-4) raggiungendo quota 28 in classifica. Nel raggruppamento B è confermata la coppia capolista: il Bar La Parisiette ha superato il difficile l'ostacolo Digel con il punteggio di 7-4; il Bar Chiribiri si è imposto sulla Nuova Isoalpina per 5-2. Entrambe le formazioni, anche in questo girone, a quota 28.

In al B gioisce il Csg Bellevue: la formazione di Pré-Saint-Didier, pur restando il fanalino coda della classifica, è riuscita a conquistare il primo punto della stagione do per 3-3 contro la Decorazioni Biancocasa, squadra che si trova al terz'ultimo posto con un punto in più. Sull'altro fronte, a chiudere la graduatoria l'Agip Nr 1 e l'Essezeta Glaces: entrambe sono sempre a quota zero. L'Essezeta ha la peggior difesa dell'intero torneo, 102 reti subite; il peggior attacco è dell'Hora Feliz, penultimo girone B, con 13 gol finora. Il team con il miglior attacco è invece la Tipografia Testolin, che ha per il momento messo a segno 82 gol in dieci incontri. Il miglior marcatore è però tesserato per il Fashion Café, quinta forza del girone A: Rachid Mellouk ha già segnato 31 gol; un bottino notevole se confrontato a quello dei suoi più diretti inseguitori nella classifi- marcatori, ovvero Fabio Gorraz dell'Institut Agricole Régional e Fabrizio Rosset del Partesa Alpi, entrambi a quota 20. Le migliori difese sono quella della Carrozzeria Padovani e del Bar La Parisiette, con 14 gol subiti.

cavalcata capolista potrebbe subire qualche rallentamento nel prossimo turno. Sabato alle 20 al Mont Fleuri la Tipografia Testolin la dovrà vedere con la Carrozzeria Padovani: un big match tra e terza girone A che promette scintille, visto che saranno di fronte il miglior attacco e la migliore difesa. Nell'altro girone il Bar La Parisiette non dovrebbe avere problemi con The Trucker's (sabato alle 19 a Pont Suaz); meno facile il compito del Chiribiri che se la vedrà con I Sapori di Calabria (venerdì alle 20,40 a Pont Suaz).

La formazione dell'Enoteca La Cave, al terz'ultimo posto della classifica del girone A con un punto in partite

GIRONE A							
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Tipografia Testolin	28	10	9	1	0	82	24
Val Pavé	25	10	8	1	1	47	15
Carrozzeria Padovani	22	10	7	1	2	47	14
Mg Arredamenti	22	10	7	1	2	52	22
Fashion Café	22	10	7	1	2	54	25
Team Project	22	10	6	4	0	52	27
Emmevi Impianti	22	10	7	1	2	41	26
Cs Belair	17	10	5	2	3	30	23
Ristorante Bata Clan	17	10	5	2	3	34	28
Autorip. Terzo	16	10	5	1	4	41	33
Gelati Algida	14	10	4	2	4	41	25
Café Du Temps	14	10	4	2	4	37	28
Elettrotecnika	14	10	4	2	4	23	26
Institut Agricole	13	10	4	1	5	39	45
Blue Moon Pub		10	3	0	7	26	48
Vpf	6	10	1	3	6	22	42
Edil Professional	3	10	1	0	9	20	65
Enoteca La Cave	1	10	0	1	9	16	69
Agip Nr 1	0	10	0	0	10	22	64
Essezeta Glaces	0	10	0	0	10	25	102

GIRONE B							
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Bar La Parisiette	28	10	9	1	0	74	14
Bar Chiribiri	28	10	9	1	0	66	24
Partesa Alpi	25	10	8	1	1	59	17
Digel	22	10	7	1	2	48	25
Linty Auto	22	10	7	1	2	44	21
Cavallo Autogrù	20	10	6	2	2	36	26
I Sapori di Calabria	18	10	6	0	4	43	38
Avis Donatori Aosta	18	10	6	0	4	27	23
Eurospin	18	10	6	0	4	30	37
Auto Mont Blanc	15	10	5	0	5	25	41
Nipponly	14	10	3	5	2	45	30
Enoteca La Clavalité	14	10	4	2	4	31	34
The Trucker's	13	10	4	1	5	33	38
Nuova Isoalpina	9	10	3	0	7	27	41
Master G	7	10	2	1	7	23	43
Perino Marmi	6	10	2	0	8	29	40
Caffé Fantini	6	10	1	3	6	16	46
Dec. Biancocasa	2	10	0	2	8	30	61
Hora Feliz	2	10	0	2	8	13	50
Csg Bellevue	1	10	0	1	9	19	69

RISULTATI

AGIP Nr. 1 Pub da Bebe-Blue Moon Pub 2-3, Val Pavé-Café du Temps 4-2, Institut Agricole Régional-Essezeta Glaces 12-5, Tipografia Testolin-Gelati Algida 5-4, Centro Sportivo Belair-Edil Professional 7-2, Emmevi Impianti Elettrici-Enoteca La Cave 7-3, Autorip. Terzo Nm Vetan-Vpf 2-2, Carrozzeria Padovani-Mg Arredamenti Decorart 4-2, Team Project Middle Land Pub-Ristoran- Bata Clan 2-2, Fashion Café-Elettrotecnika 0-2, Perino Marmi-Auto Mont Blanc 0-1, I Sapori di Calabria-Eurospin 5-6, The Trucker's-Enoteca La Clavalité 3-4, Linty Auto-Caffé Fantini Ott. Reverchon 7-0, Bar Chiribiri-Nuova Isoalpina 5-2, Master G-Partesa Alpi 2-11, Hora Feliz Blu Office-Avis Donatori Aosta 2-6, Bar La Parisette Teggi-Digel 7-4, Cavallo Autogrù-Nipponly 3-3, Csg Bellevue Pré-St-Didier - Decorazioni Bianco- 3-3.

PROSSIMO TURNO

GIRONE A. Venerdì 10, 21,30 (Mont Fleuri) Val Pavé-Essezeta, 22,30 (Mont Fleuri) Agip Nr 1-Emmevi. Sabato 11, ore 18 (Pont Suaz) Café Du Temps-Blue Moon, (Mont Fleuri) Clan-Belair, 19 (Mont Fleuri) Elettrotecnika-Mg Arredamenti, (Mont Fleuri) Carrozzeria Padovani-Tipografia Testolin, (Pont Suaz) Autorip. Terzo-Edil Professional, 21 (Mont Fleuri) Gelati Algida-Vpf, (Mont Fleuri) Enoteca La Cave-Institut Agricole). Domenica 12, 18 (Mont Fleuri) Team Project-Fashion Café.

Girone B. Venerdì 10, ore 19,45 (Pont Suaz) Nuova Isoalpina-Enoteca La Clavalité, 20,40 (Pont Suaz) Bar Chiribiri-I Sapori Di Calabria), 21,35 (Pont Suaz) Partesa-Csg Bellevue, 22,30 (Pont Suaz) Avis Donatori-Eurospin. Sabato 11, ore 19 (Pont Suaz) Bar La Parisette-The Trucker's, 20 (Pont Suaz) Decorazioni Biancocasa-Perino, (Pont Suaz) Digel-Caffé Fantini. Domenica 12, ore 16 (Mont Fleuri) Nipponly-Hora Feliz, 17 (Mont Fleuri) Auto Mont Blanc-Linty Auto, (Mont Fleuri) Cavallo Autogrù-Master G.

I «TOP»

CLASSIFICA marcatori: Rachid Mellouk (Fashion Café) 31, reti, Fabio Gorraz (Institut Agricole Régional) 20, Fabrizio Rosset (Partesa Alpi) 20, Fabrizio Bosonin (Digel) 19, Mikael Mongiovetto (Bar Chiribiri) 18, Fernando Tacchella (Tipografia Testolin) 18, Cristian Calipari (Essezeta Glaces) 17, Emeric Danna Bar (Chiribiri) 17, Adriano Petey (Bar Chiribiri) 15, Frederick Canu (Mg Arredamenti Decorart) 14, Pasquale Maio (Bar La Parisette Ie Teggi) 14, Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) 14, Antonio Malacrinò (Bar La Parisette Ie Teggi) 14, Paolo Saravalle (Enoteca Clavalité) 14, Massimiliano Cadin (Tipografia Testolin) 13.

Coppa Disciplina: Enoteca La Cave 1 ammonizione, Centro Sportivo Belair 2, Autorip. Terzo Nm Vetan 3, Csg Bellevue Pré-St-Didier 4, Auto Mont Blanc 5, Bar Chiribiri 5, Institut Agricole Regional 5, Nuova Isoalpina 5, Tipografia Testolin 5, Caffé Fantini Ott. Reverchon 6, Edil Professional 6, Essezeta Glaces 6, Hora Feliz Blu Office 6, Bar La Parisette Ie Teggi 7, Linty Auto 7.

I giocatori della Decorazioni Biancocasa. La squadra è terz'ultima nella classifica del girone B con 2 punti

Svauto s.a.s. di V. MOLFETTA & C.

Augura buone feste

LAST MINUTE

PER KALOS MATIZ LACETTI

COMPRI OGGI e PAGHI DA GENNAIO 2006

+ SCONTI IMMEDIATI

+ AUTORADIO con CD MP3

oppure TASSO ZERO

in 48 mesi su tutte le versioni.

KALOS Clima
5 PORTI
CLIMATIZZATORE
DOPPIO AIRBAG
ABS CON EBD
CAR AUDIO
CHIUSURA A DISTANZA

MATIZ
5 PORTI
ABS CON EBD
IMMOBILIZER

LACETTI Clima
5 PORTE
CLIMATIZZATORE
4 AIRBAG
ABS CON EBD
CAR AUDIO
CHIUSURA A DISTANZA

Oppure
con finanziamento agevolato e rate a partire da
97 Euro al mese
maxi-rata finale**

Svauto

Concessionaria Daewoo per la Valle d'Aosta
Loc. Grand Chemin, 98 - Saint Christophe (AO) tel./fax 0165 42397
www.svauto.net e-mail: svauto@libero.it

DAEWOO

Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 48 rate mensili da Euro 138,14 (T.A.N. 6% T.A.E.G. 1,17%). Spese istruttoria pratica finanziata. Esempio di finanziamento: Kalos 1.2 SE Plus Clima Euro 9.900, 48 rate mensili da Euro 209,48 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,77%). Spese istruttoria pratica finanziata. Esempio di finanziamento: Lacetti 1.4 SE Clima Euro 13.500, 48 rate mensili da Euro (T.A.N. T.A.E.G. 0,57%) Spese pratica finanziata. Salvo approvazione Daewoo fin. * Prezzo speciale offerto dalla Concessionaria. ** Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 72 rate mensili da Euro 96,2% (T.A.N. 1,40% T.A.E.G. Spese istruttoria pratica finanziata. Salvo approvazione Daewoo fin. chiavi in (I.P.T. esclusa)

[redacted] D'ANNONE

Medaglia dell'Anpi al gonfalone [redacted] paese

■ [redacted] d'Annone si [redacted] stretta intorno al proprio gonfalone, decorato con la medaglia d'oro dell'Associazione nazionale partigiani. Il riconoscimento è stato apposto domenica, dopo la deposizione di una corona [redacted] monumento ai Caduti [redacted] rastrellamento del [redacted] dicembre 1944. Sono intervenuti il sindaco Valter Valfré, [redacted] predecessore Alessandro Valenzano, Lucio Tomalino (presidente dell'Israt), Renzo Balbo e il comandante partigiano Giuseppe «Leo» Gerbi. [[redacted]. m.]

RUBO' LA CUFFIA DEL LAMPEGGIANTE

Danneggiò auto dell'Arma Condannato a sette [redacted]

■ Sette [redacted] reclusione [redacted] 700 [redacted] di multa è [redacted] pe[redacted] inflitta dal giudice unico [redacted] Musso a Fabrizio De Michelis, 34 anni, di Casale, via Biglione 16, che, nel maggio di due anni fa, si sarebbe impossessato [redacted] cuffia plastificata [redacted] lampeggiante dell'auto dei carabinieri di V[redacted] parcheggiata in strada. Avrebbe anche danneggiato la [redacted] dell'Arma rimuovendo i due specchietti laterali. [r. sa.]

VETTURA DANNEGGIATA: IL CASO IN CONSIGLIO DI QUARTIERE

Allarme cinghiali nel Casalese

Investe cinghiali al 2° Rondò di Casale

■ L'auto condotta [redacted] un messo comunale [redacted] investito alcuni cinghiali, l'altra sera vicino [redacted] primo rondò, in uscita da Casale, [redacted] Torino e Vercelli. La [redacted] [redacted] rimasta danneggiata. Il messo [redacted] segnala[redacted] l'episodio alla Polizia municipale e al presidente di Circoscrizione Giovanni Marchese che ha avvisato l'assessore [redacted] Decentramento Mauro Oglietti. Nella riunione di quartiere tenutasi ieri sera si è affrontato il problema e le misure da adottare. [r. sa.]

CASTELLETTO D'O[redacted]

Morta la bibliotecaria consigliere comunale

■ All'ospedale di Ovada, [redacted] morta Fioretta Cappellini, 56 anni, di Castelletto d'Orba, molto [redacted] perché era consigliere comunale (eletta nella [redacted] sindaco Federico Fornaro, con lui [redacted] fatto parte del gruppo di minoranza dal '96 al '99). Si dedicava con passione alla conduzione della Biblioteca comunale ed era presidente [redacted] Il Tiretto, [redacted] onlus [redacted] solidarietà sociale. La funzione funebre, [redacted] forma civile, oggi alle 10,30, in piazza Marconi. [r. bo.]

L'ASSOCIAZIONE PENDOLARI SOLLECITA INOLTRE LA REVISIONE DEGLI ORARI DEI TRENI PER GENOVA

«Sconto sull'abbonamento Fs»

Anche gli acquesi sul piede di guerra per i ritardi

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Ogni giorno, chi per motivi [redacted] studio o di lavoro deve raggiungere le principali località del Nord Italia da Acqui Terme [redacted] l'utilizzo del [redacted] e degli autobus incontra una [redacted] di problemi e [redacted] che vanno dai semplici ritardi alle improvvise quanto non annunciate soppressioni di treni per non parlare poi delle coincidenze [redacted] tra i mezzi di trasporto.

Per questo, dopo quanto è avvenuto a Novi, Tortona e Casale, anche in [redacted] è nato un sodalizio dei pendolari. Alfio Zorzan è il presidente della neonata Associazione pendolari dell'Acquese.

Alfio Zorzan

«In questo primo periodo [redacted] attività - spiega Zorzan - stiamo raccogliendo una serie di segnalazioni su disservizi e ritardi riguardanti i mezzi di trasporto pubblico. Tali problemi ci vengono quotidianamente segnalati da chi viaggia attraverso il nostro indirizzo di p[redacted] elettronica pendolariacqui@libero.it».

Ma quali sono i principali problemi riguardanti i pendolari acquesi e i mezzi di trasporto pubblico? «Per quanto riguarda i treni ci giungono [redacted] segnalazioni riguardanti la linea Acqui Terme-Ovada-Genova - spiega Zorzan -. [redacted] particolare, ci è stato segnalato e abbiamo anche potuto constatare di persona che l'intervallo tra i [redacted] per Genova 11233 e [redacted] è troppo elevato (54 minuti in un [redacted] [redacted] punta). Bisognerebbe garantire l'arrivo [redacted] un treno a Brignole [redacted] le 8,15-8,20. L'ideale sarebbe di risi[redacted] i [redacted] treni oggi presenti [redacted] fascia oraria 6-8, ad esempio 6,15- 7- 7,45, con arrivo a Brignole rispettivamente alle ore 7,35-8,20-9, rivedendo anche i tempi di percorrenza (ora elevati) con un pensiero alle troppe fermate che non aiutano di certo a migliorarli».

Problemi vengono segnalati inoltre sul piano dell'informazione ai viaggiatori. «Fino allo [redacted] mese di ottobre, era attivo il sito internet http://mercurionw.rfi.it/trainpos che forniva la posizione dei treni a nostro parere molto utile e che consentiva di pianificare i nostri spostamenti. Evidentemente c'è stato qualcuno che ha ritenuto conve[redacted] "oscurare" [redacted] sito a partire [redacted] primo di novembre, [redacted] che al momento è necessaria una password per collegarsi».

I pendolari acquesi dinanzi a disservizi e ritardi intendono promuovere azioni per arrivare, come avviene in Lombardia, a ottenere un rimborso sul prezzo degli abbonamenti.

Corsa serale per Alessandria: [redacted] modifica

● Una piccola vittoria [redacted] [redacted] raggiunta [redacted] congiunta dei pendolari [redacted] linea Casale-Alessandria appoggiati dal Comune. I pendolari avevano infatti chiesto a Trenitalia di [redacted] posticipare il treno in partenza da Alessandria dalle 18,22 alle ipotizzate 18,55, giudicando questo orario inadatto alle esigenze di studenti e lavoratori che sarebbero arrivati a Casale troppo tardi. La richiesta [redacted] stata così avanzata a Trenitalia, e accettata, dall'assessore alla Viabilità Riccardo Coppo, che sta concordando [redacted] le ferrovie un ulteriore incontro per [redacted] altre richieste che riguardano la stessa linea o altre tratte, come quella [redacted] Casale-Chivasso-Torino e Casale-Vercelli. Nulla invece [redacted] deciso su un'altra possibilità ventilata, cioè quella di sopprimere le fermate intermedie tra Casale e Alessandria, che già aveva fatto insorgere la popolazione di Giarole, sindaco Renata Zecchino in testa, per [redacted] che [redacted] studenti in ritorno da scuola rimangano a piedi. [f. n.]

POLIZIA IN AZIONE

Bar e locali [redacted] setaccio [redacted] Casale

Controllo degli esercizi pubblici, contrasto all'immigrazione clandestina e alla criminalità: [redacted] stato incrementato da parte della polizia il controllo del territorio a Casale. In azione una ventina di pattuglie [redacted] commissariato e del reparto Prevenzione crimine Lombardia sezione di Torino, [redacted] 60 uomini, che hanno controllato [redacted] persone e 13 [redacted] pubblici. [r. sa.]

BOSCHETTI [redacted] NATALE

«Nessun abete abbattuto»

[redacted] MONFERRATO

Coniugare esigenze ecologiche [redacted] gli addobbi natalizi cittadini. E' stata la preoccupazione dell'assessorato alle Manifestazioni, guidato da Riccardo Calvo, che chiarisce che «i boschetti di abeti che in questi giorni vengono allestiti come arredo urbano in [redacted] delle prossime festività natalizie sono realizzati con punte di abeti, ottenute da [redacted] di cimatura di grandi alberi, secondo una procedura che rispetta [redacted] modo completo l'ambiente e la sensibilità ecologica delle persone».

La precisazione è la risposta alle telefonate giunte in Comune da parte di cittadini preoccupati del sacrificio di abeti. Proprio in questi giorni infatti [redacted] state allestite nelle vie del centro dove ieri veniva inaugurato anche il presepe di Luzzati) e [redacted] alcune rotonde cittadine scene natalizie con abeti che costituiscono una specie di percorso, unendo centro e periferia. Ieri notte [redacted] state illuminate, ma «l'Amministrazione - ribadisce Calvo - che da anni manifesta sensibilità ecolo[redacted] notevole e non solo in [redacted] del Natale, non avrebbe mai [redacted] allestimento che comportasse l'abbattimento di [redacted] così elevato numero [redacted] alberi». La proposta di usare queste cime di abeti, che non hanno apparato radicale, [redacted] sono [redacted] dai vivaisti autorizzati secondo le indicazioni del Corpo Forestale, è venuta [redacted] Scarlett Eventi, l'associazione che cura anche l'allestimento di [redacted] tini locali. Si tratta di una pratica che anzi serve all'albero per evitare che si sfrondi nella parte inferiore; tagliando [redacted] punta [redacted] la pianta produce [redacted] rami [redacted] il basso, difendendosi anche dal rischio di essere preda di incendi boschivi, che attecchiscono con più facilità in presenza di piante secche.

«Il prossimo anno - aggiunge l'assessore Calvo - potremo iniziare prima la prenotazione di queste cime, in modo da favorire anche i commercianti delle vie laterali, che potranno addobbarli c[redacted] no. Quest'anno, viste le ristrettezze finanziarie, procederemo a un addobbo il più possibile "spartano", ma comunque suggestivo». [f. n.]

COCAINA IN VALLE BORMIDA, PRESI DUE ACQUESI

Commessi viaggiatori [redacted] droga: arrestati

Lucia Barlocco

[redacted]

Due arresti [redacted] sequestro di cocaina ed eroina purissima, destinate agli spacciatori [redacted] Val Bormida. In manette [redacted] finiti I.M., [redacted] anni, e A.A., 32 anni, artigiano edile, incensurato, residenti in [redacted] piccolo [redacted] dell'Acquese. Ora, sono detenuti a Savona dovranno rispondere del reato di detenzione fini di spaccio di stupefacenti.

I due sono [redacted] fermati nel pomeriggio di domenica da una pattuglia [redacted] carabinieri di Cairo. A bordo di una Ford Fiesta, di colore verde scuro, i due acquesi, dopo essere usciti dal casello autostradale di Altare, stavano percorrendo l'ex statale quando sono incappati nel posto di blocco. Inizialmente sembravano assolutamente tranquilli, ma dopo alcuni minuti hanno cominciato a dare segni di evidente [redacted]. Un atteggiamento che [redacted] insospettito i militari, [redacted] [redacted] hanno accompagnati in caserma. Hanno perquisito la vettura e, sotto i sedili, hanno trovato un autentico «kit del perfetto narcotrafficante»: cinquanta grammi di [redacted] e [redacted] grammi [redacted] [redacted] quattro [redacted] mannite, due flaconi di metadone da 50 cc ciascuno, coltellini, laccio emostatico, cucchiaino, cartine, candele, accendino, [redacted] e una confezione di carta stagnola.

Un quantitativo di droga che, una volta tagliata al dettaglio avrebbe comportato un giro d'affari valutabile sui [redacted]. Sull'auto, poi posta sotto sequestro, [redacted] stati rinvenuti inoltre circa [redacted] euro in contante. I due hanno raccontato agli investigatori di aver acquistato lo stupefacente a Milano e che lo stavano trasportando a Cairo per rifornire la rete locale di spacciatori.

L'indagine dovrà stabilire il ruolo dei due trafficanti e individuare gli spacciatori locali che riforniscono la Val Bormida [illegible].

I carabinieri con il materiale sequestrato

IL FURTO AI DANNI DEL PRODUTTORE GIUSEPPE RATTO

[redacted] 800 bottiglie di Dolcetto di Ovada

OVADA

Ladri in visita [redacted] noto viticoltore Giuseppe Ratto, 68 [redacted] in località Olive, con vigneti a cavallo dei territori [redacted] Ovada e Rocca Grimalda. I ladri hanno portato [redacted] circa [redacted] bottiglie di Dolcetto d'Ovada per un valore di 5 mila [redacted]. I malviventi hanno avuto [redacted] possibilità di portare [redacted] il colpo sia di notte sia di giorno, in quanto la cascina Olive è rimasta incustodita da sabato a lunedì, e Ratto ha costatato il furto solo al suo rientro.

La cascina [redacted] isolata e i ladri non hanno certo [redacted] difficoltà ad accedere nella cantina. Hanno poi potuto agire indisturbati: an[redacted] in pieno giorno un automezzo può essere passato inosservato a chi abita nelle cascine della zona, in quanto avrebbe potuto appartenere [redacted] normale acquirente.

Giuseppe Ratto, personaggio reso mitico dalle penne di Mario Soldati e Luigi Veronelli, è uno dei noti produttori del Dolcetto d'Ovada, di cui sono famosi i «cru» Gli Scarsi e [redacted] Olive, [redacted] prendono il nome [redacted] sue tenute. [redacted] stato uno dei primi a insistere su una produzione di qualità e nella vendemmia del 2002, quando non aveva ritenuto sufficienti le caratteristiche dell'uva per lo standard dei suoi [redacted] deciso [redacted] finalizzare la vendemmia solo [redacted] distillazione. [r. bo.]

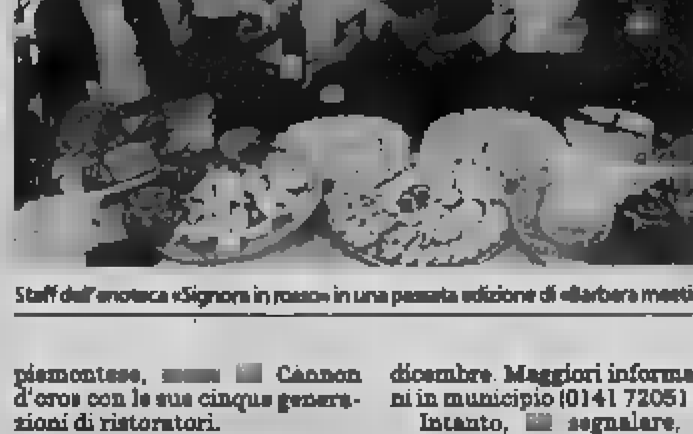
E STASERA ALLA «SIGNORA IN ROSSO» SI CENA CON BARBERA [redacted] CUCINA EMILIANA

Nizza: la patria [redacted] «cardo gobbo» offre spazio [redacted] tre nuovi ristoranti

NIZZA

In città potranno essere aperti tre nuovi ristoranti: l'iniziativa è del Comune, che ha bandito un pubblico avviso per il rilascio di nuove [redacted]. «Da [redacted] pa[redacted] stat[redacted] restituite tre licenze - spiega l'assessore Fulvio Zaltron - e ci pare importante rimetterle in circolazione, visto che l'enogastronomia nelle nostre zone continua ad avere buone possibilità di sviluppo».

Nizza nella sua storia annovera locali di ogni genere: qui da sempre hanno [redacted] pizzerie, tavole calde, ristoranti di alto livello [redacted] osterie. Si andava dal «mitico» Italo di piazza Garibaldi, con fritti misti e bolliti per centinaia di commensali, al «Pichin» del Lungo Belbo, ma c'era anche il Cirio e i locali dove si sfornava farinata ad ogni ora. Oggi nella patria [redacted] cardo «Gobbo», sono una dozzina i ristoranti in attività (non pochi per [redacted] cittadina di 10 mila abitanti ed un potenziale bacino di utenza di 40 mila [redacted] della zona). Non mancano il ristorante cinese, [redacted] birreria paninoteca e la cucina messicana, accanto a vinerie e trattorie di tradizione piemontese, [redacted] [redacted] Cannon d'oro» con le sue cinque generazioni di ristoratori.


Staff dell'enoteca «Signora in rosso» in una passata edizione di «Barbera meeting»

«Aspettiamo le domande - ricorda Zaltron - tra i requisiti che potranno far salire il punteggio, la [redacted] esperienza nel settore ed attestati di formazione professionale». Con [redacted] corsia preferenziale per i giovani (tra i 18 e i 35 anni), in base [redacted] legge regionale per incentivare l'imprenditoria giovanile. Scadenza [redacted] domande il 30 dicembre. Maggiori informazioni in municipio (0141 720511).

Intanto, [redacted] segnalare, [redacted] l'avvio dell'atmosfera di feste prenatalizie, cene a tema come quella proposta stasera dalla «Signora in rosso»: d'intesa [redacted] l'associazione Produttori del Nizza, Astesana e Slow Food, alle [redacted] si degustano i piatti di Romano Rossi chef de «Il testamento [redacted] porco» di Ferrara. 30 euro tutto compreso. Info: 0141 793350. [e. ca.]

DONNE DI MONFERRATO

Una [redacted] dedicata [redacted] Dada Rosso

CASALE MONFERRATO

Al via il XVI concorso «Donne di Monferrato», che ha fissato la scadenza al 28 febbraio per [redacted] consegna degli elaborati. Presentato recentemente dalla Consulta Femminile e dal Comune, ha abolito la sezione-poesia «per evitare doppioni» - ha detto [redacted] presidente della Consulta, Titti Palazzetti - con il Circolo Ravasenga e per aumentare l'entità del premio diviso tra sezione prosa adulti e giovani (850 euro a testa). Un premio speciale sarà dedicato a Dada Rosso, la giornalista de «La Stampa», morta recentemente in un incidente aereo, «che aveva ben diretto - ha aggiunto Palazzetti - la settimana dedicata alla scrittura femminile l'anno scorso». Dada Rosso aveva preso casa a Villanova d'Asti. La giuria sarà presieduta da Silvana De Mari, lanciata proprio dal Concorso Donne di Monferrato.

Intanto, è uscito, edito da Effedue di Piacenza, un altro libro della giovane casalese d'adozione Virginia Parisi Pavesi, (dell'anno scorso «Animi fortunosi»), un romanzo storico ambientato nel Casalese durante la II guerra mondiale. Oggetto di una ricerca storica, contiene lettere di soldati che hanno combattuto in Russia, tra cui un antieroe disilluso sulle assurde ragioni della guerra. Un accenno anche alla Banda Tom. Sarà presentato dal Circolo Ravasenga il 18 alle 21 alla Baroncino. [f. n.]

Canelli: fra tradizione e novità il dancing da 60 anni è simbolo di svago

Il Gazebo tra liscio e reality show

Stasera è ospite Patty del «Grande fratello»

Sessant'anni fa, durante la Seconda guerra mondiale, la famiglia Milano di Canelli inaugurava una delle sale da ballo tuttora più frequentate dell'astigiano: il «Gazebo».

Nei rarissimi momenti di svago, il ballo rappresentava in quegli anni tragici una sorta di finestra aperta sul mondo delle libertà, un momento fuggevole, per dimenticare stenti, privazioni e paure. Il «Gazebo» ha accompagnato poi gli anni del Dopoguerra, la voglia di riprendere una vita normale, di divertirsi, di riconquistare la spensieratezza dopo la lunga, buia parentesi del conflitto.

Oggi il «Gazebo» è una realtà consolidata non solo in provincia di Asti, forte di un'esperienza che ha attraversato, a Canelli, oltre mezzo secolo di storia del divertimento; luogo prediletto per almeno due generazioni che con la musica del dancing hanno imparato a ballare e a divertirsi. Maria, Piero ed Andrea oggi proseguono quel lavoro portando nella terra del Moscato una musica che, come un buon vino, sembra raffinarsi col tempo: il liscio.

Sul palco del «Gazebo» che conserva un carattere di grande familiarità, si sono infatti avvicendati i più noti cantanti italiani degli anni Sessanta e le orchestre di lisco più famose, da Orietta Berti a Raul Casadei, fino alle recenti serate dedicate al ballo latino-americano ed altre novità. Parallelamente la sala ha continuato il percorso più giovanile, legato ai personaggi più noti del momento, come la soubrette Alessia Mancini o il comico Dario Ballantini.

E non poteva mancare in quest'ampio panorama di volti noti anche un personaggio del «Grande fratello»: questa sera sarà infatti ospite della sala da ballo Patty del popolarissimo reality show di Mediaset. Trentanovenne di Verbania, prima di approdare nelle stanze della «casa più spiata d'Italia», Patrizia Griffini è stata commessa in un supermercato. Orfana di padre, vive con Tobia, il suo cagnolino e adora Paola Barale.

Intanto domani tornano in pista al «Gazebo» i ritmi latino-americani con il dj Ferretti e le ballerine Silvia, Susy, Davide e «il Pirata», mentre sabato 11 dicembre la serata sarà dedicata al lisco con «Alex e la band» e domenica 12 sarà la volta di Loris Gallo. Tutte le serata al «Gazebo dancing», situato in viale Risorgimento a Canelli, prendono il via alle 22.

Per prenotare un tavolo o ricevere ulteriori informazioni è possibile contattare i numeri 347.4840722 o 0141.823116.

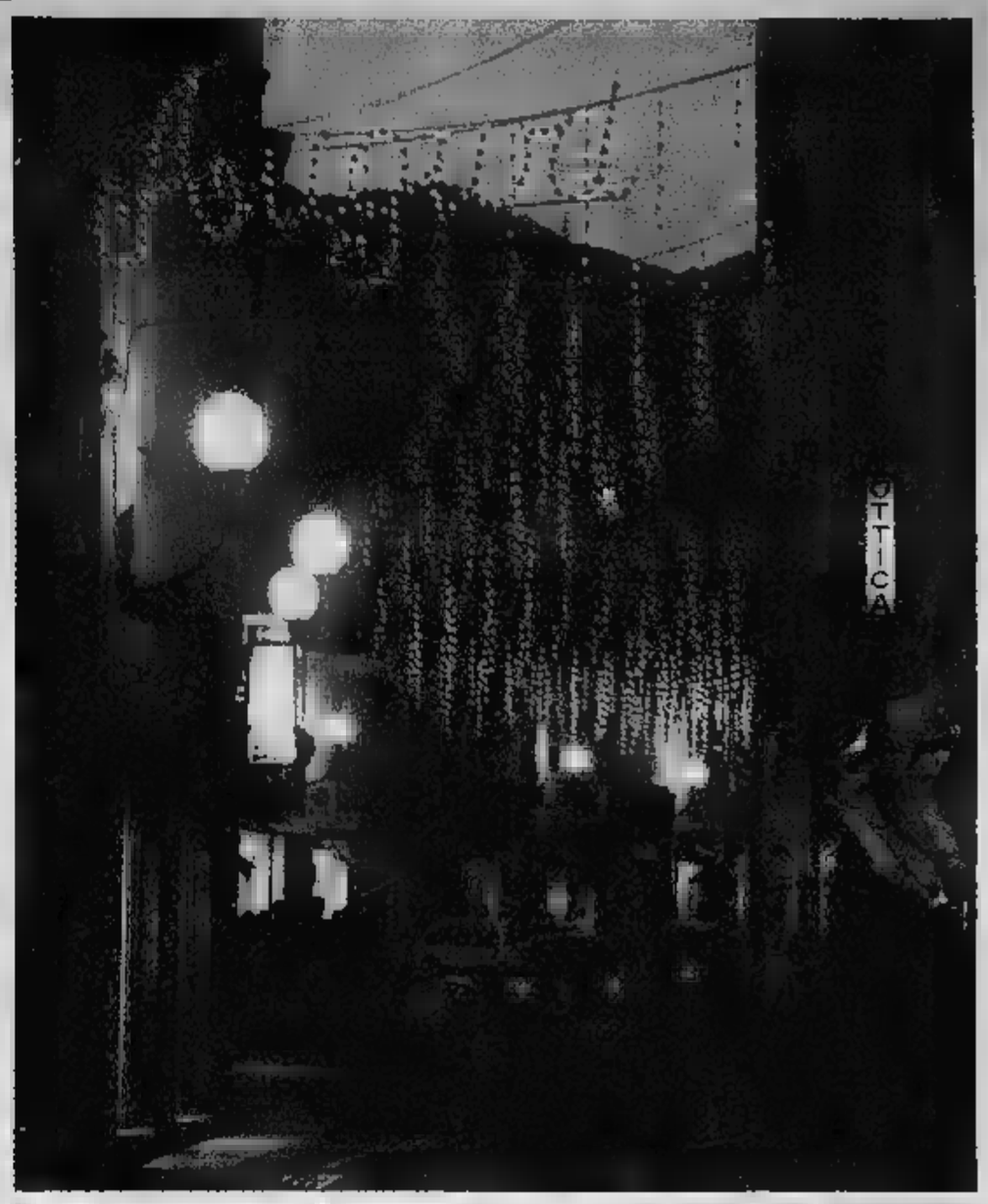
Due interni del dancing «Gazebo» di viale Risorgimento a Canelli

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Domani, le domeniche 12 e 19 grande esposizione di quadri, sculture e disegni dei bambini. Col contorno della consueta animazione



Borgosesia colora le vie di Natale

La città diventa una galleria d'arte all'aperto

COLORA le vie di Natale. E' questo il titolo della serie di appuntamenti dedicati allo shopping natalizio di Borgosesia. La kermesse, che coinvolge anche gli studenti delle scuole cittadine e alcuni artisti locali, è organizzata dall'Ascom e dall'amministrazione comunale di Borgosesia con il sostegno di alcuni sponsor privati.

La presentazione è avvenuta nella sede dell'associazione commercianti e il debutto è previsto per domani. I festeggiamenti, che si possono dividere in tre momenti, coinvolgeranno poi anche le domeniche 12 e 19 dicembre. Il programma è stato illustrato dal presidente della delegazione Ascom di Borgosesia e consigliere comunale Enrico Salvoldi, dal sindaco Angelo Pianca, dal dirigente provinciale dell'associazione commercianti Sergio Canuto, dal direttore Fernando Lombardi e dalla funzionaria Paola Bussi.

Arte in città. Questa iniziativa prevede il coinvolgimento di vari artisti valsesiani. Per tutte e tre le date, quindi domani e poi il 12 e il 19, alcuni angoli del centro di Borgosesia si trasformeranno in una galleria d'arte all'aperto con l'esposizione di quadri e sculture. I pittori presenteranno le loro opere ai borgosesiani allestendo piccoli stand sparsi lungo le vie dello shopping: sarà dunque un'attrazione in più per la clientela dei negozi ma anche la possibilità, per i pittori, di mettersi in mostra. In caso di maltempo l'esposizione sarà ambientata sotto i portici del centro.

Vota il disegno più bello. Gli alunni delle scuole elementari hanno realizzato decine di disegni (alcuni singolarmente, altri a gruppi) sia con tema libero sia impostati sull'imminente Natale. Gli elaborati saranno esposti sotto i portici di via Sesone (teatro Pro loco), in piazza Mazzini (condomini Casabella e Giardino) e nella galleria Tre Re che unisce viale Fasanò e via XX Settembre.

Per i ragazzi è prevista anche la consegna di una cartolina, in parte determinata da una giuria di esperti e in parte dal pubblico attraverso i tagliandi da compilare che verranno distribuiti da tutti i negozi e che saranno pubblicati sui giornali locali. Ai primi classificati sarà offerta in dono una visita al parco divertimenti di Gardaland. Il disegno vincitore sarà inoltre incorniciato ed esposto in via permanente al teatro Pro loco, così da iniziare una «galleria» che ogni anno verrà arricchita con un nuovo quadretto.

Vie in festa. Per questo anno si torna alla tradizione natalizia, con vari intrattenimenti lungo le strade. Domani e domenica 12 gireranno per il centro due agrifogli e altrettanti alberi di Natale giganti che faranno divertire i bambini. Domenica 19 invece, un tacchino gigante inseguirà facendo scherzi le persone impegnate nello shopping mentre un Babbo Natale cercherà di riportarlo a più miti consigli.

E tutto questo sarà accompagnato da musiche natalizie, distribuzione di palloncini e fette di panettone e simpatiche gag.

Nando Lombardi e Sergio Canuto, direttore e consigliere provinciale Ascom

Il direttore della delegazione Ascom di Borgosesia Enrico Salvoldi, il sindaco Angelo Pianca e la funzionaria Paola Bussi

SCONTO 30%
SU TUTTO
L'ABBIGLIAMENTO
INVERNO 2004/2005!

Il regalo di Natale...
ve lo facciamo noi!!!

- SCI ROSSIGNOL 9X/05 04/05 +
ATTACCHI AXIAL 100/120:
PREZZO INCREDIBILE!
- ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE SU
SCI, ATTACCHI E SCARPONI!

Noleggio sci,
snowboard e sci alpinismo!
Laboratorio preparazione
e riparazione sci
e snowboard.

NICOLA SPORT
nicola sport

An spiega ai cittadini il taglio delle tasse

«Il taglio delle tasse è un atto storico. In 40 anni gli italiani hanno subito sempre aumenti. Adesso il centro-destra le sta riducendo, pensa alle fasce deboli mettendo a rischio i pubblici servizi». Lo sostiene An che, ieri, con il vice ministro Martinat, il sottosegretario Siliquini, l'on. Ghiglia, il senatore Camusso e il capogruppo in Provincia, Bonino, e il via alla mobilitazione del partito per spiegare la finanziaria ai cittadini.

Ugo Martinat

Bersani e la ricerca «Più investimenti»

Pierluigi Bersani ha partecipato al convegno sulla ricerca del gruppo Ds in Regione: «Il governo preferisce fare inutili spot fiscali che aiutare l'innovazione». I Ds hanno presentato il loro ddl regionale per la ricerca, che prevede 140 milioni l'anno, mille nuovi ricercatori e investimenti dall'1,76 al 3% del Pil: «La giunta - ha detto Marcenaro - reputa invece la ricerca un optional, cui dedicano soldi 20 volte meno che per lo sci».

Pierluigi Bersani

La mozione Mussi vince a Mirafiori

Il congresso della sezione territoriale Ds di Mirafiori Sud si è concluso con la vittoria della mozione Mussi–Berlinguer. Risultato: voti (pari a circa il 48%) per la mozione Fassino, 28 voti (pari a circa il 52%) per la mozione Mussi, voto per le altre due mozioni. E' il miglior risultato conseguito dalla mozione nei congressi della Federazione di Torino (la media è del 12,7%).

Fabio Mussi

RIUNIONE LAMPO PER RATIFICARE IL NOME DELLA CANDIDATA ALLE ELEZIONI

Marcenaro incorona la Bresso, poi si dimette

Ultimo strappo alla direzione regionale Ds: al suo posto Larizza o Nigra

Giuseppe Sangiorgio

Un annuncio stringatissimo, durante un direttivo regionale durato poco più di un quarto d'ora. Senza dibattito, tutto all'unanimità. Il segretario dei Ds del Piemonte, Pietro Marcenaro, ha dichiarato: «Ho intenzione di dimettermi. Intenzione sofferta. Maturata dopo l'incontro romano fra Mercedes Bresso e il leader Piero Fassino. Dall'invito all'eurodeputata di «scendere in campo» anti-Ghigo per la presidenza del Piemonte. Di fatto l'imprimatur del partito ad una candidatura che sino a giovedì scorso era retaggio dello stesso Marcenaro.

E lui si è presentato alla direzione, convocata per le 17 di ieri all'Antico Macello di via Matteo Pescatore, con le idee chiare: «Lascio la segreteria del Piemonte e non mi ripresenterò alle elezioni di aprile». Una dichiarazione brevissima. Triste. Di fronte alla quale non è battuto ciglio. Non pubblici. Venerdì, Marcenaro riunirà la segreteria regionale con i responsabili delle federazioni provinciali per organizzare il periodo di segreteria che, fino al congresso di fine gennaio, potrebbe essere assunta ad interim dall'attuale capo della federazione torinese, Rocco Larizza, oppure dall'ex segretario provinciale Alberto Nigra, deputato a Montecitorio.

In platea, davanti al segretario ormai uscente, c'è Mercedes Bresso. Che se ne va dopo pochi minuti, per inaugurare la sede della sua nuova campagna elettorale: via Bonelli angolo via Bellezia, in pieno Quadrilatero romano, dove a giugno proprio lei aveva brindato al successo alle europee, eletta con una caterva di voti nelle lista «Uniti per l'Ulivo».

«La direzione di oggi (ieri per chi legge, ndr) - dice Marcenaro prima del voto - deve compiere un atto di responsabilità politica per mettere partito e coalizione nelle condizioni di condurre una campagna elettorale difficile, ma che si può vincere, accogliendo la proposta del partito di far scendere in lizza Mercedes Bresso». Tutti alzano la mano: dal presidente del gruppo parlamentare Luciano Violante alla capogruppo di Palazzo Lascaris, Giuliana Manica. Presenti, fra gli altri, due membri della segreteria nazionale, Maurizio Migliavacca e Andrea Ranieri, con i deputati Alberto Nigra e Salvatore Buglio, la senatrice Chiara Acciarini, i presidenti dell'Atc, Giorgio Ardito e del Gtt, Giancarlo Guiati, Vincenzo Scudiere (Cgil), oltre a consiglieri regionali, provinciali e comunali, fra cui il segretario della federazione di corso Vinzaglio, Rocco Larizza. Giovedì lo stesso Marcenaro porterà il proprio contributo alla presentazione di Mercedes Bresso al centrosinistra allargato. Il giorno dopo, spiega il coordinatore regionale del partito Sergio Bisacca, verranno affrontati, in una segreteria Ds (presenti i responsabili delle federazioni piemontesi) i problemi posti dalle dimissioni di Pietro Marcenaro». Sui quali, sempre a giudizio di Bisacca, «dovrà essere coinvolto tutto il partito, a partire dal segretario uscente».

Onore alle armi anche dall'ex ministro Pierluigi Bersani che in mattinata ha partecipato ad un convegno sotto la Mole. La decisione di candidare Mercedes Bresso al posto di Pietro Marcenaro - ha detto - «è derivata da un ragionamento difficile e doloroso, ma fatto con l'obiettivo di tenere una coalizione larga e di vincere».

Pietro Marcenaro con il segretario dei Ds Piero Fassino

PARLA IL LEADER DELLA QUERCIA PIEMONTESE

«Dietro la sconfitta del mio progetto una politica che vuole copiare la destra»

Indicato da Piero Fassino come l'anti-Ghigo, all'ultimo ha dovuto cedere all'eurodeputata «E' capitato qualcosa di serio, porterò questi problemi non risolti al congresso di gennaio»

intervista

Alberto Papuzzi

«Io ho perso una battaglia. Su questo non c'è dubbio. Ma il senso va al di là della mia persona. Riguarda ciò che il partito e la coalizione vogliono essere di fronte alle scadenze del 2005 e 2006». Ieri sera Pietro Marcenaro, una lunga milizia nella sinistra e nel sindacato, ha presentato le annunciate dimissioni da segretario regionale dei Ds piemontesi, dopo che il partito ha scelto l'eurodeputato Mercedes Bresso come avversario di Enzo Ghigo alle elezioni regionali.

Contro Ghigo non correrà Marcenaro ma la politica. Non salta soltanto lei, ma un progetto di scelte politiche. Ispirato a criteri, parole di trasparenza e moralità. Per Vanna Lorenzoni, segretario della Camera del lavoro, «si è stroncato un percorso di innovazione politica». E' questo il senso della sua sconfitta?

«In un partito come il mio l'eticità della politica non è un a priori che rende le persone migliori. La moralità politica è rispetto di regole, per rispondere a richieste di trasparenza e lealtà. Sono convinto che tantissimi cittadini vogliano una politica di serietà, radicalmente diversa da quella di una destra dove ciò che va bene per Berlusconi va bene per il Paese. Io vedo troppa gente di sinistra delusa da noi, e temo che rischiamo di deluderla ancora, proprio perchè ci muoviamo sullo stesso terreno della destra, dove la personalizzazione prevale sul progetto, e non si fa differenza tra la politica come scommessa, o la politica che la spacca, e la politica come costruzione, inserita in un progetto. In questo senso ho vissuto questa vicenda come una sconfitta non solo personale ma di un gruppo dirigente».

Lei sta nella politica da almeno trent'anni: dovrebbe sapere che in politica è questo, scommessa, gioco, cambiamenti, voltafaccia...

«No. Non è vero. La politica può essere una costruzione collettiva di obiettivi. La politica vive e vale la pena di farla perchè, come affermava don Milani, è l'opposto dell'avarizia».

Non è semplicemente che sul piano dei sondaggi si è fatto il calcolo che Ghigo si partiva da 7 con Marcenaro, da meno 1 con la Bresso?

«Non mi è mai passato per la testa di rifiutare i sondaggi o gli strumenti di comunicazione. Però il punto è sapere chi comanda, se la politica o la comunicazione. Se la scelta che si fa è di immagine, di pubblicità, allora Ghigo è più forte, non lo batti più. La sinistra deve proporsi sul terreno dei contenuti, ivi compresa la proposta di classi dirigenti più credibili. Perciò io, con le mie dimissioni, non faccio che rendere evidente un fattore di crisi. E' l'unico modo per poterlo affrontare. Avremo il congresso a fine gennaio: lì si sceglierà il gruppo dirigente che dovrà occuparsi delle elezioni regionali, di quelle politiche, del nuovo sindaco, cioè del governo della nostra città. Ecco cosa è realmente in gioco. Diciamo la verità: se il messaggio della mia vicenda è quello di un partito che premia i comportamenti opportunistici, quali saranno le conseguenze sulle prossime scadenze che abbiamo di fronte?».

Quindi la sua candidatura era anche una battaglia dentro il partito, per riformare il partito?

«Io credo che i Ds piemontesi abbiano dato una discreta prova, contribuendo a cambiare la geografia politica di questa regione. Hanno le carte in regola per essere presi in considerazione. Infatti la decisione sulla candidatura all'inizio è andata passo passo con il partito nazionale e non contro».

E' vero, Fassino aveva detto: il nostro candidato è Marcenaro. Ma ora dice: il nostro candidato è la Bresso.

«Bè, non è che uno si dimette per niente. E' effettivamente capitato qualcosa di serio, che riguarda sia i Ds sia la coalizione».

C'era un accordo anche con Bertinotti?

«Non c'erano accordi con nessuno. Ho spiegato a uomini politici che cosa pensavo di fare e mi pare che considerassero il progetto con interesse».

Al congresso di fine gennaio, Fassino ha annunciato una sua rielezione a furor di popolo.

«Il segretario di un partito punta ovviamente a che si risolvano i guai e si ricomponga l'unità. Ma io voglio che al congresso questi guai arrivino come problemi non risolti. Non so che cosa succederà, e quel punto. Non dico di no a priori. Vado a vedere. Si è aperta una discussione, e sono anche consapevole che il partito ha la priorità di battere la destra».

E' possibile vincere?

«E' possibile per Marcenaro, è possibile anche per la Bresso. Allo stesso modo. E questo è anche il mio impegno a partire da domani».

LA SINISTRA SECONDO PIETRO

«Troppa gente di sinistra è delusa da noi, e temo che rischiamo di deluderla ancora, perché ci muoviamo su un terreno dove la personalizzazione prevale sulle idee»

«Non rifiuto i sondaggi Il punto è sapere chi comanda, se la politica o la comunicazione Se si sceglie l'immagine allora Ghigo è più forte»

Specchio dei tempi

«Contraddizioni di una città che cambia» - «Torino ha perso anche il Salone dell'auto?» - «Il condominio mi vieta di trasferire sul tetto la parabolica che è sul balcone» - «Stangata» - «Le ceneri in casa»

Un lettore ci scrive:

«Abito in centro a Torino e vorrei raccontare due fatti che sono accaduti nell'arco di poco tempo. Prima vicenda: notte fra sabato e domenica. In via Cesare Battisti vandali hanno tagliato tutte le gomme di una decina d'auto in sosta e rigato il cofano e la fiancata di un'altra. E' da parecchio tempo che in zona accadono di questi fatti, e nessuno fa nulla per cambiare la situazione.

«Seconda vicenda: notte fra martedì e mercoledì. In via Po a pochi metri di distanza da via Cesare Battisti, un senza tetto che stava dormendo sul sagrato della Parrocchia di San Francesco di Paola, è stato svegliato dai vigili e fatto allontanare, mentre gli uomini dell'Amiat caricavano sul camion le sue poche cose (la brandina e poco altro) per portarle alla discarica. Ovviamente i due casi non hanno nulla in comune. Però mi chiedo, non sarebbe stato meglio intervenire contro i vandali e lasciare in pace un povero cristo che, in fin dei conti non dà fastidio a nessuno?! Probabilmente la spiegazione sta nel fatto che è più facile accanirsi contro un senzatetto piuttosto che contro dei balordi violenti!. Un'ultima cosa. Se passate in via Po e trovate il senzatetto, dategli una mano se potete. E' un uomo colto e molto intelligente. E' solo stato sfortunato nella vita. Vi ricambierà con un sorriso e delle parole bellissime».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dà più di due anni non si svolge più il Salone dell'Automobile a Torino perché, quello subalpino, era considerato in "eccesso" rispetto agli altri saloni europei (Parigi e Ginevra) con un conseguente aumento dei costi per le case automobilistiche partecipanti. Così, con queste motivazioni plausibili, si è fatto atto, anche a malincuore, della cessazione, con conseguente riduzione delle attività dell'indotto legate alla presenza dei partecipanti.

«In questi giorni si sta svolgendo a Bologna la consueta manifestazione del MotorShow che, come denominazione riporta anche quella di Salone dell' Automobile e, in effetti, la manifestazione è un salone dell'automobile con tutti i crismi e con la partecipazione delle case automobilistiche più importanti.

«Allora, perché si è dovuto annullare il salone di Torino perché era in esubero, mentre si svolge tranquillamente a Bologna? Oppure anche questo è da considerarsi l'ennesimo "furto" ai danni di Torino, dovuto al fatto che la società organizzatrice dei due eventi è bolognese?».

Giulio Artosi

Una lettrice ci scrive:

«Desiderando ricevere la Tv del Portogallo, alcuni anni fa avevo chiesto al mio condominio il permesso per installare sul balcone un'antenna satellitare, ma senza esito. Allora, d'intesa con l'amministratore, la piazzai sul balcone (che dà sulla via pubblica, peraltro in zona periferica della città), avendo cura di sceglierne di diametro contenuto (65 cm) e di far sì che la stessa non si protendesse fuori del perimetro ringhiera. Ora apprendo che entro fine anno dovrei toglierla i condomini non vogliono però che si tocchi il tetto!) salvo espormi a pesanti sanzioni. Mi spiacerebbe molto privarmi di questo mezzo di informazione che mi consente di ricevere la mia prediletta Tv portoghese. Come devo fare? Può il condominio impedirmi di piazzare l'antenna sul tetto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho fatto installare un contatore per l'acqua nel mio alloggio per richiedere un preventivo trattandosi di un lavoro molto semplice. Ma al momento del pagamento, mi sono stati chiesti ben 902,50 . Solo dopo le mie rimostranze ho avuto un dettaglio dei singoli lavori effettuati. Per i lavori di idraulica e di muratura sono stati addebitati 50 euro l'ora per 32,5 ore (anche il garzone e il muratore vengono addebitati al costo dell'idraulico!). Mi pare veramente eccessivo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dopo lo scandalo delle rimozioni ed i costi per la sepoltura decisamente lievitati in questi ultimi anni, il Comune di Torino, contrariamente a quanto già avvenuto in altre città, non ha ancora pensato di deliberare comunale che autorizzi ad affidare le ceneri del defunto ai familiari. Chi intende farsi cremare può soltanto disperdere/seppellire le ceneri all'interno del cimitero evitando così i costi per la sepoltura perché non è stata ancora prevista questa soluzione che potrebbe aiutare a risolvere molti problemi».

Laura Clerico

specchiotempi@lastampa.it

Concerti e ospiti a Boves, Genola, Lurisia, Alba e Borgo San Dalmazzo

Conto alla rovescia per il Natale

Stasera appuntamento nei locali notturni

LE «luminarie» adornano ormai le strade di tutte le città e dei paesi, che respirano l'atmosfera e lo spirito del Natale. Con l'inizio di dicembre, è cominciata anche la [illegible] regali [illegible] mettere sotto l'albero: i negozi rimangono aperti tutta la settimana, anche la domenica, e «fioccano» i mercatini ispirati sia alla tradizione, sia ai modelli altoatesini.

Il clima è, dunque, quello della festa. Luci, musica e addobbi rendono suggestivo ogni angolo. Così è anche nei luoghi di ritrovo, che si apprestano a proporre settimane ricche di eventi, iniziative e sorprese. Molti gli appuntamenti in cartellone già stasera, vigilia della prima festività di dicembre.

Al «Palà» [illegible] (il centro policulturale di via Peveragno) si anticipa la [illegible]ica serata del mercoledì: stasera è previsto il concerto [illegible] della [illegible] band lombarda «Mt Live».

Ad accompagnare, [illegible] pre, la musica più gradita ai giovani ci saranno i piatti dello chef del «Palà», come sempre originali e gustosi. Il menù oggi sarà tutto dedicato alla cucina spagnola: in tavola arriveranno paella, gaspacho e crema catalana. Una delizia per il palato dei buongustai e dei numerosi frequentatori del centro bovesano, diventato uno dei luoghi di ritrovo più frequentati della «Granda», dopo un'estate di scoppiettanti successi.

L'ingresso al «Palà» è gratuito, ma la consumazione è obbligatoria. Per informazioni si può consultare il sito www.palaboves.com, mentre per le prenotazioni occorre telefonare al numero 3393370472.

Serata di divertimento e buona musica anche al «Barçelona» di Genola, dove stasera i protagonisti [illegible] la musica latinoamericana, con i «Coloma latina» (dalle 22 ci [illegible] anche i corsi di ballo gratuiti): un gruppo capace di coinvolgere e trascinare il pubblico, [illegible] notte cunesse [illegible] i brani più «caldi» della tradizione e della musica latinoamericana. Da mezzanotte, poi, l'intrattenimento continuerà con le consuete proposte della discoteca, selezionate dai migliori disk-jockey.

Stasera iniziano, in molti locali della «Granda», gli appuntamenti che culmineranno con il veglione di San Silvestro

CAVALLERMAGGIORE

Tra «Raza latina» e «Soundrise»

Notte all'insegna del divertimento, stasera all'«Evita», con il gruppo latino di musica dal vivo: dalle 22,30 i cubani «Raza latina». Si può cenare dalle 20,30 al «Milleluci ristorante» (prenotazione allo 0172381280) e ascoltare la migliore musica selezionata dai dj Sergio D'Angelo (glam club), Cuky (commerciale), Roberto Scaglioni (revival) e Renato Ghelli (latinoamericano). Come sempre, scuola di latino gratuita dalle 22, con Maurizio e Barbara. Per il «pre-discoteca», merita sicuramente una visita allo «Yachting pub», per il grande concerto (dalle 23), che vede ancora una volta protagonisti i «Soundrise»: una formazione composta da Leo (voce e chitarre), Max (batteria) e Giò (basso), tre musicisti che arrivano da esperienze diverse. Allo «Yachting» è possibile cenare dalle 20,30 con griglia mista, sandwich, primi, patatine e snack (per informazioni e prenotazioni dei tavoli rivolgersi allo 0172381280).

Il prossimo appuntamento in calendario al «Barçelona» sarà venerdì, [illegible] Roberto Intrallazzi, uno dei [illegible] più apprezzati della musica «house» e dj nei migliori club e locali del Nord Italia, ma non solo. Sabato, ancora, in pista con i ritmi del momento.

Scintillante anche la serata al «Rouge et noir» di Lurisia, un'altra delle discoteche «storiche» della provincia di Cuneo.

La programmazione, questa se[illegible], prevede due generi musicali differenti nelle due sale che il «Rouge» propone al pubblico, dopo il restyling dello scorso autunno. «Gold room», american bar, scuola di balli latinoamericani sono solo alcune delle novità che caratterizzano la stagione invernale [illegible] «Rouge», con i dj Tore e Maurizio Arena impegnati alle consolle. Intanto, fervono i preparativi per le feste di Natale: grande appuntamento in calendario il 17 dicembre, per il tradizionale scambio degli auguri e dei regali. Non mancherà qualche sorpresa.

Appuntamento, stasera, anche al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo: quando scoccherà la mezzanotte, i riflettori si accenderanno sul concerto «live» degli «Ox[illegible] una delle band più amate e applaudite dai giovani e uno dei punti di riferimento nella programmazione del locale di Borgo. Al «Cabiria» sono anche aperte le prenotazioni per il «Capodanno Live»: dalle 24 ci sarà, a festeggiare l'arrivo del [illegible] anno, il concerto dei Super Up e, a seguire, la [illegible] del dj Lupo. «La serata - come spiega il responsabile del "Cabiria", Alessandro Boassi - sarà a ingresso libero e consumazione facoltativa, con prima consumazione a 10 euro e seconda a 8 euro».

A «L'altro mondo» di Alba, infine, stasera «The Angels [illegible] Devils»: serata con personaggi in costume, che avrà come tema gli angeli e il diavolo. Verrà sorteggiato un premio fra tutti coloro che indosseranno o porteranno qualcosa di originale, che possa in qualche modo ricordare gli angeli.

Martedì 7 dicembre
Barçelona DISCO
Gran Serata
Main Room Sol de Caribe Dj Roby
Special Guest Croma Latina Live Music
Picasso pride
Dj Raffaele Giusti
Mc Tuse
Art Direction JP TUSE
S.S. 20 [illegible]
Info: 0172.68.99.66 335.25.95.68 - www.barcelonadisco.it

WWW.PALABOVES.COM
PA' LA' MUSIC CAFE'
MARTEDI' 07 DICEMBRE
PRIMA VOLTA IN PROVINCIA PER LA BAND DELL'ANNO NEI LOCALI MILANESI
MT LIVE
LA NUOVA FRONTIERA DELLA MUSICA
TUBORG
APERTO MERCOLEDI', VENERDI' E SABATO DALLE ORE 21.00
PER RES. TEL. [illegible]
VIA PEVERAGNO
NEL RISTORANTE DEL PALA' MENU' SPAGNOLO

07 martedì
h. 23_30
Nuove Strategie Notturne
discoclub ROUGE et NOIR
LURISIA [illegible]
335.329856
COLD POWER

CABIRIA DISCOCLUB
cabiria.it
info:cabiria.it
martedì 7 dicembre
OXXA
GINO S.p.A.
CUNEO: Via Torino, 234 - Tel. 0171.41.07.77
infogino@ginospa.com - www.ginospa.com
[illegible]
smart Center Cuneo
by GINO S.p.A.
CUNEO - Via Torino, 234 - Tel. 0171/41.07.77
e-mail: infogino@ginospa.com - http://www.ginospa.com

MILANO

Chiesto il giudizio per il sindaco Albertini e il vice De Corato Sono accusati di contraffatto degli atti consiliari

Falso ideologico, falso materiale e tentato abuso d'ufficio. Sono questi i reati per i quali la procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio del sindaco Gabriele Albertini (Fi), del suo vice Riccardo De Corato (An) e di 4 consiglieri della maggioranza accusati di aver falsificato, il 13 marzo 2003, una serie di emendamenti presentati dal Polo per far approvare la delibera sul bilancio preventivo del Comune. Un escamotage per aggirare l'ostruzionismo in aula, scoperto e denunciato dai consiglieri d'opposizione. I pm avevano deciso di archiviare l'inchiesta non un provvedimento duro nei confronti di Albertini ma assolutorio per mancanza di prove. Il gip aveva però respinto la richiesta di archiviazione invitando a riformulare i capi d'imputazione. Tra gli imputati c'è un funzionario addetto all'ufficio Atti Consiliari del Comune.

Gabriele Albertini

PROCURA ANTIMAFIA

Anche Grasso e Caselli candidati alla successione di Vigna Ma il concorso e la nuova nomina potrebbero essere rinviati

Il procuratore di Palermo, Piero Grasso, e il procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, si sono candidati alla successione di Piero Luigi Vigna al vertice della Procura nazionale antimafia. Le loro domande sono giunte al Csm sul cui tavolo ci sono da tempo altre tre candidature: quelle del procuratore generale di Bari, Riccardo Di Bitonto, del procuratore aggiunto di Roma, Italo Ormanni, e del procuratore di Asti, Sebastiano Sorbello. Il termine per la presentazione delle domande scadeva ieri ma sono previsti altri 10 giorni per chi inoltra la richiesta per via gerarchica. Sulle sorti del concorso, bandito in novembre dal Csm, pesa però la riforma dell'ordinamento giudiziario: ha prorogato l'incarico di Vigna - che sarebbe scaduto irrevocabilmente il 15 gennaio - fino al compimento dei 70 anni, il primo agosto 2005.

Piero Luigi Vigna

UN'INIZIATIVA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Scuola, il recupero si fa su Internet

Un sito per gli esercizi e una chat per parlare con gli insegnanti
L'obiettivo? Colmare i «debiti formativi» senza corsi estivi

Raffaello

ROMA

Il debito formativo che negli affligge milioni di studenti potrà essere recuperato on line: meno più corsi estivi, non più ritardate per un prolungamento delle lezioni, e non più ripetizioni. Dal primo gennaio sarà disponibile apposito servizio sul sito dell'Indire (www.indire.it), l'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa, dipendente dal ministero dell'Istruzione. L'iniziativa verrà presentata nei prossimi giorni e sarà pienamente attiva e iniziare dall'anno nuovo.

IL PROBLEMA. Dal 1994 non esistono più gli esami di riparazione a settembre, gli studenti tuttavia continuano ad avere lacune, di varia gravità, in molte materie. La scuola riconosce loro dei crediti formativi (che per gli interessati sono ovviamente «debiti») che vanno saneti. Le scuole quindi allestiscono e altre attività di recupero, spesso tenendo aperto l'istituto in alcuni periodi delle vacanze estive.

LA NOVITÀ. Ora l'Indire, che ha sede a Firenze ed è considerato il «pensatoio» del ministero, ha allestito un servizio che propone recupero on line. Il servizio si chiama «SOStegno Studenti», che per ora si rivolgerà esclusivamente agli studenti dei primi due anni delle scuole superiori. «Una scelta motivata dal fatto che è soprattutto in questi anni che si registra il maggior numero di abbandoni e di dispersione scolastica», spiega il professor Giovanni Biondi, direttore di Indire.

COSA SONO

GLI ALLIEVI
Gli allievi che nello scrutinio finale presentano insufficienze in una o più discipline possono essere promossi alla classe successiva ma contraggono un debito formativo.

COME SI SUPERANO
Il debito può essere «risarcito» nel successivo anno scolastico usufruendo di tutte le forme di recupero che i docenti sono tenuti a programmare. Il superamento è importante per non avere i punteggi minimi all'esame di Stato finale.

COME FUNZIONA. Si va sul sito dell'Indire e si clicca su «SOStegno studenti». Appare una videata che spiega come la scuola, sempre on line, si può iscrivere gratuitamente al servizio. Dopo di che viene data una password di accesso ad ogni insegnante di quella scuola che lo desideri. Il docente estenderà l'accesso anche agli allievi che vuole ammettere al piano di recupero formativo. Il servizio offre tre «ambienti»: il primo è una sorta di menù di tutte le offerte formative sottoforma di unità didattiche. A queste sono collegate delle esercitazioni - che costituiscono il secondo ambiente - per cui un allievo può svolgere il computer mi compiti» (chiamiamoli così, col vecchio nome). Qui lo studente avrà a disposizione anche una chat con un insegnante che risponderà a ogni sua richiesta di spiegazione e darà anche la correzione dell'esercitazione svolta. Il terzo ambiente, infine, è quello della comunicazione tra ragazzi e dello scambio di esperienze.

IL VANTAGGIO. La scuola non dovrà più allestire i corsi di recupero. La didattica on line è di alto standard qualitativo. Il percorso di recupero può essere calibrato a misura della lacuna dello studente (le equazioni esponenziali sì, per esempio, e la trigonometria no). Il docente attraverso la sua password potrà controllare tutto il lavoro svolto dall'allievo, senza possibilità di inganno.

QUALI MATERIE. «Abbiamo cominciato con quattro materie - spiega Biondi - e cioè fisica, matematica, inglese e latino, per i ragazzi del biennio di qualunque scuola, dal classico a ragioneria, dall'istituto alberghiero allo scientifico. E questo perché abbiamo rilevato che sono queste materie le bestie nere dei ragazzi dei primi anni». Col tempo verranno estese ad altre materie e altre classi.

QUANDO. Il servizio sarà disponibile dal primo gennaio. Ma già da oggi cliccando su www.indire.it si possono avere tutte le indicazioni del caso.

Novità per gli studenti del primo biennio delle superiori

SOPRAVVIVONO ANCHE LE LINEE AEREE LITTORIE

La «resistenza» degli enti inutili

ROMA

Fu il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo a fondarle, con il pieno sostegno di Mussolini: sono le linee littorie. Nate nel 1938, alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale, fu Lati (acronimo che indica appunto le Linee Aeree Transcontinentali Italiane) sono ancora attive. Il commissario che da quasi cinquant'anni sta cercando di disfarsi di questo ente inutile non è ancora riuscito nel suo intento. Pare che un terreno in Brasile delle Lati - sequestrato dal Paese sudamericano dopo il conflitto - blocchi la definitiva liquidazione.

Tra i più accaniti a denunciare questo tipo di storie di ordinaria burocrazia, da anni c'è un parlamentare cuneese di Forza Italia, Raffaele Costa. Dopo il successo dei suoi libri sull'«Italia degli sprechi» e «L'Italia dei privilegi», nonostante sia nel frattempo diventato presidente della Provincia Granda, Costa ha presentato l'ennesima interrogazione sull'argomento, dopo aver scoperto che sono ben 170 gli enti inutili già disciolti ma che restano in vita perché non è stata mai completata la loro liquidazione.

Si tratta di organizzazioni che hanno sedi e personale: Raffaele Costa lo spiega, nel suo documento rivolto al ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, e con un emendamento alla Finanziaria aggiunge anche un tentativo di chiederne conto ai responsabili: ogni liquidatore dovrebbe spiegare al Parlamento le ragioni del ritardo.

Oltre alle linee littorie, c'è anche l'Orfanotrofio della Marina Militare di Napoli o l'Ufficio Accertamenti e Notifica Sconti Farmaceutici; non mancano la più «recente» Cassa Conguaglio Zucchero, l'Ente Colombo '92, la Fondazione Figli degli Italiani all'Estero o l'Ente per le Scuole Materne della Sardegna e l'Ente Nazionale per le Tre Venezie. La Fintecna avrebbe dovuto accelerare lo scioglimento degli enti inutili ma ad oggi ne sopravvivono ancora decine.

«La sopravvivenza media degli enti inutili - racconta Costa - è di 23 anni, fra questi brillano per longevità l'Inpic, Istituto Nazionale Gestione Imposta di Consumo, soppresso trent'anni fa, nel 1974, l'Ufficio Accertamenti e Notifica Sconti Farmaceutici, soppresso nel 1977, l'Ente Nazionale per le Tre Venezie e l'Istituto Nazionale per l'addestramento di il perfezionamento dei lavoratori dell'industria, entrambi soppressi nel 1978». Ma gli enti soppressi e non ancora liquidati, vi sono anche 124 casse mutue provinciali, casse di soccorso ed altri enti disciolti a seguito dell'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale.

«Non riuscendo i vari governi a superare i numerosi ostacoli burocratici - ricorda Costa - per iniziativa del ministro Tremonti nel giugno 2002, venne stabilito che venissero affidata alla Fintecna la gestione della liquidazione e del contenzioso degli enti pubblici fino già attribuita all'Iged. «Da 30 mesi, però - sottolinea il deputato - si attende che il passaggio di tutte le liquidazioni dall'Iged alla Fintecna venga effettuato. [r.i.]

LA MODA ITALIANA A BOMBAY

I tailleur spodestano il sari L'India scopre Valentino

Antonella Amapane

inviata BOMBAY

Ciak si sfila. Il lusso italiano sbarca in India e il primo defilé di Valentino nel subcontinente diventa come un kolossal, popolato dai personaggi che contano di Bollywood. Attori e produttori, l'altra sera, sono arrivati nel giardino della biblioteca pubblica di Bombay, insieme con gli esponenti smart di un'emergente fascia di ricchi assetati di moda, bulimici di status symbol logati. Le «mogli di...» incedono diveggiando sul tappeto rosso. Alcune fasciate in sari sgargianti mai, altre in scollate e sensuali toilette made in Occidente. Tutte grondanti gioielli.

Sulla scalinata simil-Trinità Dei Monti scorrono i tailleur newtoniani e le toilette tinta passione di Valentino, accanto ai completi maschili di Zegna (che vede giovani manager e manager della Sylicon Valley indiana): 25 indossatori locali e altrettante modelle catalizzano l'attenzione dei 600 invitati sgomitanti, capricciosi fino all'inverosimile pur di assicurarsi i posti migliori in platea. Qui il classismo è una cosa seria, ci si gioca il prestigio e la faccia e non apparire nella maniera giusta». D'altronde l'evento - organizzato dalla Camera Indo-Italiana nell'ambito della rassegna Italianas (che raggruppa design, cinema, abbigliamento, gastronomia) - è unico. Su un miliardo di abitanti - con un reddito medio procapite di 450 dollari l'anno - sono 21 milioni le (continuano a crescere) i nuovi ricchi, affamati soprattutto di griffe italiane e che spesso fanno shopping a Londra e New York. Ma c'è anche chi si accontenta dei falsi. Tipo quelli targati «Gebbanna», marchio iper-pubblicizzato sui cartelloni sparsi nella città.

Un abito firmato Valentino

E noi, per il guardaroba prossima estate, attingiamo idee dall'India, loro ci aprono le porte. Tanto che il nostro export ha avuto un balzo del 30% in 10 mesi. Il travaso a doppio senso è inarrestabile. Presto vedremo a Parigi un di modelle indiane sottili e pettorute. Le stesse che hanno convinto Valentino a eliminare certi abiti a fascia da cui sarebbero schizzati fuori i seni prorompenti. Occhi carboni e capelli di seta inchiostro sono le esponenti di bellezza principesca, riassunta da Aishwarya Rai, ex Miss Mondo, prossima Bond girl, in questi giorni sui nostri schermi con il musical «Matrimoni e pregiudizi».

L'India è trendy. Nel 2010 - assicurano gli economisti - diventerà la terza potenza mondiale. A confermarlo certe signore sedute in platea da Valentino, come un'agghindatissima Smita Thackeray, produttrice di Bollywood pronta a ordinare un intero guardaroba made in Italy. O Avanti Birla (noi con un nome così sarebbe lo zimbello dei salotti.), lady dell'industria che va in giro su una spanna di tacchi impellicciati e noci di brillanti alle dita. «Qui le clienti che non badano a spese stanno lievitando, apriremo presto le nostre boutique», dice Michele Norsa, ad della Valentino.

In India i nostri stilisti fanno ricamare vagonate di vestiti. Anche quelli più preziosi dell'alta moda. «Per due principesse del Quatar facendo realizzare a Bombay i decori di abiti da sposa che costeranno 350 mila euro l'uno», spiega Norsa, sottolineando che la maison si avvale di pochi e qualificati artigiani di una certa età. Puntualizzazione fondamentale, dato che in India lo sfruttamento minorile è di normalità. Lavorano e dormono in laboratorio gli uomini (più bravi delle donne nel cucito) e i bambini arruolati da Chandni Jha, imprenditrice trentenne, che stra fiera il suo fatiscente atelier. Nello stanzone c'è la luce al neon e un paio di pigri ventilatori e Chandni, vestita con gusto, lo decantanta come uno dei più moderni. E all'improvviso l'aria calda e nauseabonda di Bombay prende alla gola come una morsa di vergogna.

SALICETO

Restaurato campanile chiesa di S. Lorenzo

Si è concluso il restauro del campanile in mattoni vista della chiesa Lorenzo, a Saliceto. L'intervento è stato curato dalla ditta di Luca Bergerone, di Mondovì e dalla «2Cr» di Claudio Cappa di Priero, che ha ristrutturato il tetto con la sostituzione della croce in ferro battuto. L'edificio, alto 5 metri, risale al quattordicesimo secolo per i primi quattro ordini e al diciottesimo per i restanti due ordini. [g. sca.]

PUBBLICAZIONE

«Caffè storici», capitolo racconta locale braidese

Palazzo Traversa ha ospitato la presentazione del libro «Caffè storici Piemonte», curato Anna Maria Pensato di «Torino in Europa». Dopo l'introduzione, Antonella (autrice dei testi) ha presentato il capitolo braidese storico Caffè Converso; sono poi intervenuti il proprietario Federico Boglione, lo storico Livido Berardo e il critico musicale Giovanni Tasso. La serata è stata chiusa da Sara Interra della Soprintendenza regionale. [v. m.]

CAVO

Gemma, Murialdo, Zanoletti e Sugliano

Tra vecchie osterie e personaggi di Langa

È stato presentato ieri, all'enoteca regionale di Grinzane, il volume «Gemma. Ai tavoli delle osterie di Langa» (Sorì Edizioni), con testi di Luigi Sugliano e fotografie di Bruno Murialdo. Insieme agli autori, sono intervenuti il presidente dell'Enoteca, Tomaso Zanoletti, il critico letterario Giovanni Tesio, il giornalista Crosetti e Paola Gho, curatrice della Guida alle osterie d'Italia di Slow Food, per un incontro che ha riportato alla memoria vecchi locali, storie e personaggi di Langa. [r. f.]

ESERCITAZIONI

Gli albesi e la Protezione civile

Gli studenti delle Superiori albesi saranno coinvolti in esercitazioni di Protezione civile. In particolare, sperimenteranno l'utilizzo delle radio ricetrasmittenti. Dopo avere appreso informazioni alla sala operativa Protezione civile del Comune, no accompagnati sul territorio. Qui simuleeventi e calamità durante i quali gli studenti trasmetteranno via radio informazioni utili soccorritori. [g. f.]

RESTA DA RISISTEMARE IL PONTE SUL CORSO D'ACQUA CHE SCORRE FRA LE CASE DEL MUSSOTTO: INTERVERRÀ LA PROVINCIA

Alluvioni, il Riddone fa meno paura

La Regione ha assegnato ad Alba 970 mila euro per lavori lungo l'asta del torrente. Previsto l'ampliamento dell'alveo

Giuseppina Fiori

ALBA

A dieci anni dall'alluvione non sono ancora conclusi gli interventi per la messa in sicurezza del territorio, ma gli ultimi finanziamenti ottenuti consentono di ridurre notevolemente i rischi. Fra i corsi d'acqua più pericolosi, il torrente Riddone, che scorre in mezzo alle della frazione Mussotto e per il quale è in funzione un canale scolmatore per raccogliere le acque di piena. La Regione ha ora co al Comune di Alba un finanziamento di 970.000 euro per lavori lungo l'asta del torrente.

Si tratta di allargare l'alveo in un tratto di circa due chilo- da corso Canale fino al Comune di Piobesi. Rimarrà ancora da adeguare il ponte sul Riddone per il quale l'assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Pelisseri, dice che a farsene carico sarà probabilmente la Provincia. Per quanto riguarda il Riddone ci sono anche stati interventi da parte di privati che hanno provveduto a sistemarne un tratto, d'accordo con il Comune.

Il completamento delle opere sul Riddone è molto atteso dagli abitanti di Mussotto, che fin dall'estate scorsa chiedono anche la pulitura canale scolmatore e del letto torrente detriti arbusti, per facilitare il deflusso delle acque.

Per sollecitare la manutenzione è stata presentata in Comune un'interrogazione parte del gruppo «Federati per l'Ulivo» che verrà discussa nel prossimo Consiglio co-.

Per quanto riguarda le operazioni di pulitura, l'assessore Pelisseri, precisa: «La manutenzione dei torrenti è di competenza Regione, anche se il Comune interviene ad ogni primavera per la pulizia. I corsi d'acqua sono comunque monitorati e tenuti sotto controllo dalla Protezione civile. Stiamo cercando di stipulare una convenzione con la Regione affinchè conceda al Comune di Alba un finanziamento annuale per la manutenzione straordinaria dei torrenti, così come sta già avvenendo con l'Aipo per il Tanaro». In merito al Tanaro, l'Aipo ha dato incarico all'Università di Genova per lo studio di una «cassa di laminazione», una grande vasca per il contenimento delle acque che dovrebbe ridurre al minimo il rischio di alluvioni, rendendo più efficace il sistema degli argini costruiti lungo il fiume.

Per quest'opera la Regione ha accantonato dieci milioni di euro. Il finanziamento al Riddone fa seguito a quello per il torrente Talloria di tre milioni e mezzo di euro, pure concesso dalla Regione. Servirà per le indispensabili opere di allargamento e sistemazione dell'alveo a monte e a valle dell'abitato di Gallo, nei Comuni di Alba e Grinzane Cavour.

Il completamento delle opere sul Riddone è atteso dagli abitanti del Mussotto: chiesta anche la pulitura del canale scolmatore

SOMMARIVA, IL SINDACO RISPONDE ALLA MINORANZA

«L'antenna sarà fuori dal centro storico»

SOMMARIVA BOSCO

«La manipolazione della realtà è una tecnica che permea spesso la cultura politica. I fatti veri sono i seguenti: le aziende di telefonia mobile hanno il diritto di installare antenne, il Comune. Ad oggi i margini per trattare i siti sono limitati alle condizioni tecniche». Così il sindaco Andrea Pedussia risponde alla minoranza consiliare «Sommariva di tutti», che ha diffuso un comunicato con il quale protesta per la decisione di indicare alla ditta H3g due siti comunali, per l'installazione di un'antenna di telefonia mobile.

I consiglieri sostengono che, dopo le proteste del cantone San Sebastiano, la giunta ha scelto per l'installazione della stazione radio base Umts il fabbricato delle ex scuole o l'area adiacente l'Atc di via Aldo Moro, tenere conto dei rischi per la salute dell'inquinamento elettromagnetico.

Continua il primo cittadino: «Ho ereditato una situazione compromessa da errori procedurali: dell'antenna si è già parlato due volte in Consiglio comunale. Pertanto, le ipotesi di soluzione proposte dall'Amministrazione tendono a portare via l'antenna dal centro storico e a collocarla (non potendo farne a meno) su un sito comunale. Almeno il contributo vantaggio della comunità. Forse «Sommariva di tutti» preferisce che il vantaggio vada solo ad uno? non si trova una posizione diversa e l'azienda di telefonia ricorre al Tar e vince, l'antenna verrà installata su una casa privata di Via Vittorio Emanuele». [v. m.]

RASSEGNA SEMPRE PIÙ ATTENTA ALLA QUALITÀ. VISITA AGLI STAND COMMERCIALI

Bra capitale della salsiccia

In vetrina con la carne di razza piemontese

BRA

Prosegue, con notevole successo di pubblico, la rassegna della carne di piemontese e della salsiccia di Bra, appuntamento promosso dal Consorzio salsiccia, dal Consorzio macellai braidesi, dal Comune e dall'Ascom. All'inaugurazione, domenica mattina, il sindaco Camillo Scimone ha ricordato come «Bra si sempre più qualificando come la città dell'enogastronomia, di cui questa rassegna è parte qualificante. Va difeso il lavoro degli allevatori e dei macellai, ai quali è affidata fibera molto importante per la nostra economia». Analisi condivisa da Alfredo Bersano, presidente Ascom. Ha ricordato l'assessore provinciale Giuseppe Rosciano: «Oggi, sempre più spesso, nei menù dei ristoranti del Cuneese si legge il nome di Bra accanto a portate che indicano appunto la salsiccia, o il bollito».

L'assessore regionale all'Artigianato Giovanni Carlo Laratore ha commentato: «Siamo riusciti a superare il "nodo" di mucca pazza perché abbiamo saputo mettere in campo un ottimo servizio veterinario, che è andato a fondo della vicenda». Anche Tomaso Zanoletti (senatore Udc) ha constatato come la realtà enogastronomica braidese sia in continua evoluzione. Il sottosegretario Taresio Delfino: «Bisogna puntare sulla qualità perché esiste un segmento di consumatori che è anche disposto a spendere qualcosa in più pur di avere dei prodotti certificati e garantiti». Oggi, dalle 16 alle 23, visita gratuita agli stand commerciali dedicati all'enogastronomia, allestiti sotto il padiglione del mercato coperto di piazza XX Settembre. Dalle 19 alle 23 «A tavola con gusto-la salsiccia di Bra» proposta a self-service. Seguirà una serata musicale con l'orchestra d'Braidas». [v. m.]

I macellai protagonisti della rassegna di Bra inaugurata domenica mattina

INCONTRO GIOVEDÌ (ORE 18) ALLA TENUTA CARRETTA. AUGURI E UN BRINDISI

A Piobesi il «mito» Toscani

Riflettori sul dissacrante maestro della fotografia

Roberto Fiori

I suoi scatti sempre andati controcorrente. Può avere di fronte i giovani contestatori degli Anni Settanta o le stelle del rock, le top model delle passerelle o gli oggetti di qualche grande azienda, ma con la macchina da presa Oliviero Toscani riesce ogni volta andare oltre semplice soggetto far vedere qualcosa in più, rendendo testimonianza degli avvenimenti, delle tendenze, dei gusti del momento.

E' successo mille volte nel della sua importante carriera di reporter, ma la dissacrante innovativa Toscani l'ha riversata anche nel lavoro per la pubblicità. Emblematiche le campagne per Benetton che, dal 1982 al 2000, hanno puntato su temi rilevanza sociale come l'integrazione razziale, la salvaguardia dell'ambiente, i diritti dell'infanzia piuttosto che sulla réclame diretta del prodotto.

Un approccio anticonvenzionale alla comunicazione, uno stile informale e dinamico che ha fatto scuola ed è stato riconodalle più importanti rividel mondo - Vogue, Elle, Harper's Bazaar - e da marchi prestigiosi e innovativi. Ma che dalle università e dai principali musei di contempora-

Oliviero Toscani

nea internazionali, dove, nonostante Toscani ami affermare che «le strade di tutto il mondo sono il museo migliore per esporil lavoro», le sue foto sono state esibite o fanno parte delle collezioni permanenti.

Di tutto questo Oliviero Toscani parlerà, con tanto di immagini, giovedì alle 18 in un incontro alla tenuta Carretta di Piobesi d'Alba, organizzato dall'Enoteca Regionale de Roero. A presentare l'ospite saranno il presidente dell'Enoteca, Luciano Bertello, e lo scrittore giornalista della «Stampa» Piero Soria. Toccherà poi a Vincenzo Ceramì introdurre il dibattito con le chiose e provocazioni. Alla fine, si brinderà con il Roero Arneis 2003 e il Roero 2002 proposti da vari produttori.

«La "Serata Roero" di dicembre è ormai appuntamento tradizionale - dice Luciano Bertello - e rappresenta l'occasione per auguri natalizi e per ringraziare quanti a vario titolo hanno collaborato con l'Enoteca per una sempre maggiore crescita del Roero e dei suoi vini».

CON ADRIÀ, DUCASSE E BERASATEGUI HANNO PROPOSTO I LORO PIATTI TRA TRADIZIONE E NOVITÀ

La cucina della Granda nel «gotha» degli chef

Renzo Vivalda ed Enrico Crippa al congresso internazionale di San Sebastian

CERVERE

A San Sebastian, per il congresso «Lo Mejor de la gastronomia», c'erano i grandi chef d'Europa. Nomi come Ferràn Adrià, Martin Berasategui e Alain Ducasse. Fra tante stelle, due provenienti dal Cuneese: Renzo Vivalda ed Enrico Crippa, che hanno fatto trionfare la cucina della «Granda», proponendo i loro piatti tra un «bacalao en blanco y negro spanceta crujiente con agreta da fabada».

Oltre a Vivalda e Crippa, fra gli italiani invitati alla grande «vetrina» in terra basca c'erano Moreno Cedroni, Carlo Cracco, Valeria Piccini, Paolo Masieri, Paolo Lopriore. provato un grande piacere, come cuneese - racconta l'imprenditore albese Bruno Ceretto, nella «platea» della convention -, di fronte alla presentazione nostra cucina. Dopo aver assistito all'illustrazione dei capolavori dei migliori chef del mondo, quando sono state proposte ricette ho percepito una sensazione straordinaria: quella che il pubblico avesse ancora, intatta, la voglia di scoprirne i segreti e gustarli».

Taccuini alla mano, il pubblico di esperti e operatori ha annotato tutto il possibile sulle dumache di Borgo con porri Cervere dop» e dumache con gli aromi dell'orto» preparate da Renzo Vivalda (a raccontare al microfono dal nipote Claudio), così come sul risotto con i calamari e sulle vongole veraci con semi d'amaranto, broccoli e galatina, ideati da Enrico Crippa.

Da sinistra Enrico Crippa e Renzo Vivalda che hanno portato del Cuneese basca

modi differenti, i loro, di proporre la cucina della «Granda» e portarla fuori dei confini nazionali. Diverse le loro storie, diversi il cammino e l'ispirazione. Renzo Vivalda di Cervere è fra coloro che hanno scritto la storia della gastronomia nella provincia del vino, della pasta fatta in casa, dei prodotti della natura più genuini e ricchi: a questi si è ispirato per presentare, in terra basca, lumache e porri. Una ricetta che esalta le tipicità cuneesi. «Ho sempre messo questo principio alla base della mia cucina - dice - ed è lo spirito che ho cercato di portare nel mondo e trasmettere a mio figlio Gian Piero, quando gli ho passato il testimone, all'Antica Co- Reale».

Piatti tipici Langhe, alla formazione internazionale e all'esperienza della Brianza, da dove proviene, caratterizzano invece l'arte» di Enrico Crippa, 33 anni. Di lui parla Roberta Ceretto, proprietaria con la famiglia, insieme Crippa, di un nuovo locale (Piazza Duomo) ad Alba (che sarà inaugurato a febbraio e avrà Enrico come chef): «E' un giovane talentuoso, che porta con sé un'esperienza variegata. E' appassionato di risotti, la preparazione articolata gli consente di coniugare, con grande abilità e rispetto, la tradizione e la novità». [p. a.]

in breve

DIZIONARIO BOTANICO
Un concerto nella chiesa di San Domenico ad Alba per presentare il nuovo «Dizionario botanico» di Giacomo Giamello (Sorì Edizioni). Stasera, alle 21, si esibirà l'orchestra d'archi del civico istituto musicale «Lodovico Rocca» (ingresso libero). Al termine del concerto verrà presentata l'opera realizzata da Giamello in latino, italiano, piemontese, francese e inglese, dove si possono trovare i nomi di circa duemila specie vegetali. [r. f.]

MAROCCHINO PATTEGGIA
Il tribunale di Alba ha applicato al marocchino M.D., 20 anni, la pena patteggiata di un anno di reclusione con la condizionale per minaccia nei confronti di due connazionali per indurli ad allontanarsi dal parcheggio dell'ospedale di Bra, dove vendevano accendini e fazzoletti. Ne aveva anche colpito uno con pugni al volto, procurandogli lesioni guaribili in una decina di giorni. [g. f.]

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.455.249

Domani Borgo San Dalmazzo chiuderà i battenti della 435ª edizione

Gruppi folcloristi in visita agli stand di Palazzo protagonisti domani a partire dalle 14,30 per le vie di Borgo San Dalmazzo

Miss e Mister Fiera Fredda 2004

Stasera al Palazzetto con Radio Piemonte Sound

SAN

Il maltempo non è riuscito a scalfire la popolarità della Fiera Fredda, quest'anno alla sua edizione. nonostante pioggia e freddo, sono arrivati in tanti a visitare il grande mercato che dal mattino fino a sera ha paralizzato il centro della città. I parcheggi esauriti e interminabili colonne di auto lungo le strade della periferia. Le bancarelle hanno offerto, tradizione, una vasta di articoli, ideali da regalare a Natale e golosità da mettere in tavola per le feste.

Uno shopping tranquillo grazie al costante servizio di vigilanza garantito dai carabinieri della Compagnia di Borgo San Dalmazzo coadiuvati dall'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo. In Largo Argentera l'Arma ha inoltre allestito una stazione mobile per richieste e segnalazioni.

Ieri mattina Mercato nella lumaca, i prezzi si aggiravano 10, 11 euro al kg, fino ad arrivare anche ai 40 per una graziosa cassetta contenente degli splendidi esemplari di «helix pomatia alpina».

Buona l'affluenza anche Palazzo Bertello: cuore fiera dove sono stati allestiti stand e il ristorante. Tra sabato, domenica e ieri, circa seimila i biglietti d'ingresso venduti - comunicano dall'Ente Fiera.

La festa prosegue ancora oggi domani. Stasera è programma la grande kermesse gastronomica. Oggi gli stand saranno aperti al pubblico a partire dalle 17; mentre 15,30 alle 17 si potrà visitare l'ex abbazia con le guide dell'associazione culturale Pedo Dalmatia.

Nel salone consiliare, alle 17 è in programma un incontro-dibattito su «Acqua salute» organizzato dall'Acda spa (azienda dell'acqua). L'apertura è affidata al presidente di Acda, Roberto Dani; interverranno Alessandro Pirola, direttore Acda, responsabile ATO4 provincia di Cuneo; Mauro Raviola, responsabile settore depurazione Acda spa; Margherita Melino del Servizio igiene alimenti Asl16; Oreste Delfino, Gruppo lavoro dell'acqua di Cuneo; Beppe Riccardi, Movimento consumatori; l'esperto Sergio Garia Stefano Ferrari, amministratore delegato Acda.

In serata appuntamento al Palazzetto dello sport dove alle 21 ci sarà l'elezione di Miss e Mister Fiera Fredda 2004 e, per le ragazze, anche la fascia di Miss Eleganza Miss Simpatia

La serata sarà caratterizzata da una sfilata di moda che spazierà dall'abbigliamento sportivo a quello casual; sarà anche uno spazio moda dedicato ai bimbi. E ancora i balletti della Julie's School (in programma anche un momento di break dance con Carlos Lucas) e l'esibizione dei cantanti Mariella Trapani, Ricki Ponso e Simone Quaglinta. La serata sarà condotta da Luisella Mellino e Giulia Bruna, «Le badola on line» Radio Piemonte sound, la radio che coordina insieme all'Ente fiera la manifestazione dedicata alla bellezza. Oltre 20 i concorrenti che si sfideranno per la lista dei titoli.

Domani ultimo giorno di Fiera. Dalle 11 a Palazzo Bertello apertura degli stand espositivi; dalle 12,30 alle 14,30 nel ristorante menù a base di lumache helix pomatia; dalle 15 sfilata dei gruppi folcloristici di Borgo e Valli Vermenagna e Stura: sono il gruppo folcloristico di Limone (la Baja); Robilante e Borgo (La Dançol); dalle 15,30 alle 17 visite all'ex abbazia.

Il biglietto d'ingresso costa 2 (4,50 con degustazione). L'ingresso agli spettacoli è riservato ai visitatori muniti del tagliando fieristico.

Nei padiglioni di Palazzo Bertello inoltre allestita la mostra Eurohumor. Biennale internazionale sorriso 2003-2004. Altre esposizioni nella chiesa di San Rocco nel salone consiliare dove sono ospitate le opere Tavio Cosio.

Infine ultimi giorni per ammirare le vetrine di Borgo che quest'anno in occasione della Fiera hanno scelto tema «La lumaca si prepara alle Olimpiadi».

CON LE CITTA' GEMELLATE

Grande kermesse gastronomica

Abbuffata chiocciole stasera grande kermesse gastronomica che si terrà a partire 20,30 nei della fiera, allestito Palazzo Bertello. Fra ospiti le città della lumaca gemellate con Borgo San Dalmazzo. Il menù prevede degustazioni dei vari tipi di chiocciole nazionali (provenienti Sardegna, Emilia Umbria) ovviamente «helix pomatia alpina» fiore all'occhiello di Borgo vallate. La è realizzata in collaborazione il «La Ruota Due». I vini sono offerti dalle aziende: Vallerenza Chardonnay Doc brut - Terre da vino; Barbera Vivace Goj - Cascina Castlet; Dolcetto Suri Montà - Abbona Marziano; Moscato d'Asti Docg Gatta - Terre da vino. Per informazioni sulla dispobibilità posti necessario telefonare all'Ente 0171266080 oppure «La Ruota Due» di Andonno di Valdieri 017197289. La kermesse gastronomica sarà caratterizzata da un accompagnamento musicale.

www.paginegialle.it/soldani

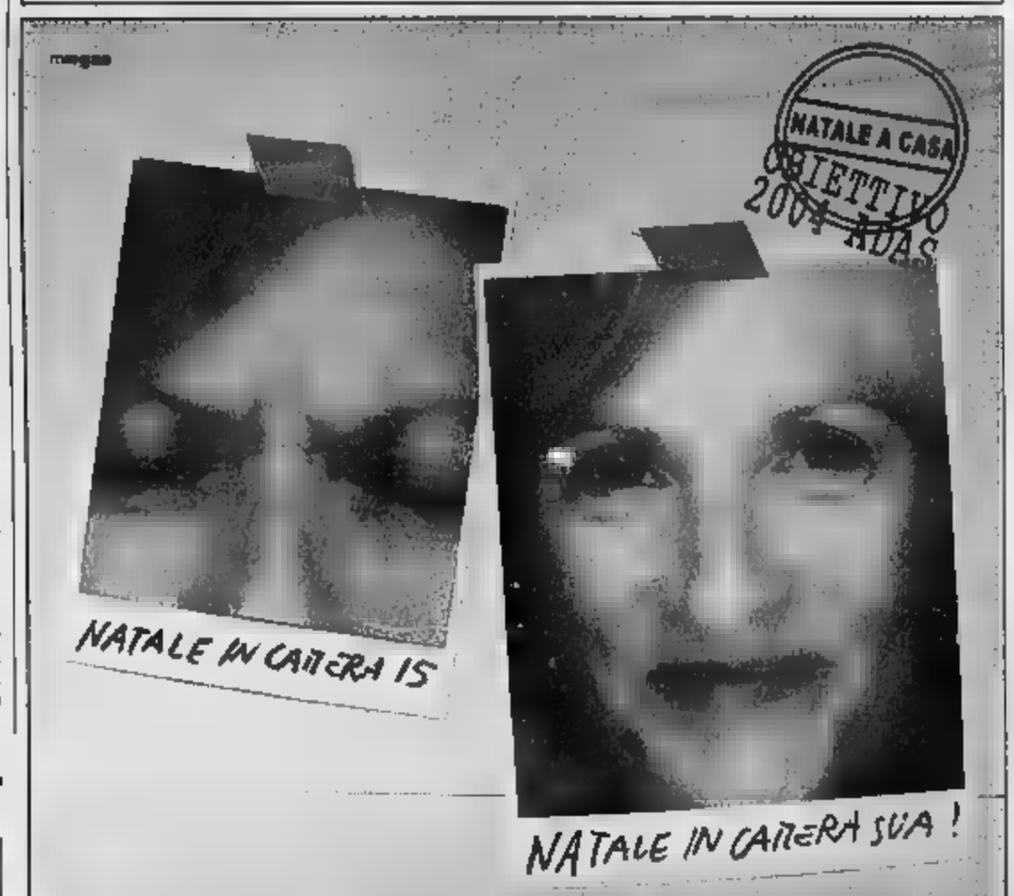
SOLDANI
IMPERMEABILIZZAZIONI
TEGOLE CANADESI
RISANAMENTI
MANTI SINTETICI

ROCCAVIONE (CN)
Sede: Via -
Magazzino: Artigianale, Loc. Tetto Pedrin 16
0171 767159 - cell. - Fax 0171
e-mail:soldani@gem.it

FERVIVA
SRL
RECUPERO E RICICLO
FERRO E METALLI
AUTODEMOLIZIONE
BORGO SAN DALMAZZO - Via
tel. 0171 Fax

AUTOTRASPORTI "TRE VALLI" Soc. Coop. a R.L.
Trasporti Nazionali ed Internazionali,
cassonati, centinati, ribaltabili, grandi volumi
BORGO SAN DALMAZZO (CN) - Via Rocchiluso, 36
Tel. 0171 266239 - 0171 269575 - Fax 0171 266190

LONGO GIOIELLI
Show-room di Borgo S. Dalmazzo - p.zza Martiri, 13 - Tel. 0171 269258
Per un regalo che vive nel tempo
scegli un Gioiello
COMETE - DONNA ORO - BLISS - NIMEI - DIERRE - M. RAITERI - OTTAVIANI - ZANTOMIO
PAUL PICOT - LORENZ - BREIL - TISSOT - FESTINA - CITIZEN - CASIO - VAGARY - SALVINI



CUNEO, NATALE 2004.
Non vi diciamo di cosa soffre Paola, vi diciamo però di gioisce: grazie ai suoi cari, al suo medico di famiglia e all'ADAS continuerà la terapia del dolore a casa sua, in camera sua. L'ADAS un'onlus che, attraverso i suoi operatori e volontari, offre assistenza domiciliare gratuita e qualificata a chi è in fase avanzata di malattia ai suoi parenti.
Se vi sentite direttamente coinvolti, contattateci. Se siete convinti della bontà del progetto NATALE A CASA, invece, dateci una mano a raggiungere l'obiettivo: c/c postale 17564121 - c/c bancario n.5882 BANCA Ag.1 Cuneo ABI 6906 CAB 10201 - c/c bancario n.101490 SANPAOLO IMI Cuneo ABI 1025 CAB 10200

ADAS ONLUS Assistenza Domiciliare Ai Sofferenti
Corso Dante, 58 Cuneo tel. 0171.67038 fax 0171.696729
e-mail: adas@gem.it - www.adascuneo.org
Orario: da lu. a ve. dalle 8 alle 13

SAMPEYRE

Un libro dedicato a «I sarvanot dal Toumpi»

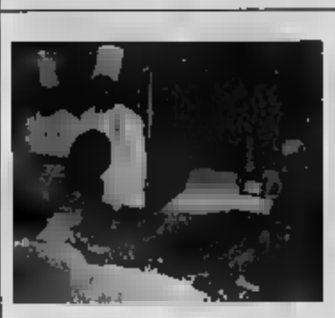
■ Stasera, alle 20,30, nei locali dell'albergo Amici, ■ frazione Rore di Sampeyre verrà presentato il libro «I ■ Toumpio, a cura dell'Associazione culturale «Lu Rure» e Primalpe. La presentazione del libro sarà accompagnata dalla proiezione di diapositive, letture e brani musicali. I «sarvanot» sono folletti della foresta, una specie di puffi, gnomi della leggenda piemontese, cugini dei folletti della tradizione celtica. [a. g.]

SALUZZO

Commedia brillante per il dopocena ■

■ Stasera torna l'appuntamento con la commedia brillante al Teatro del Marchesato di piazza Vineis 11. ■ 21 va in scena «Corri! Corri!» («Run for you wife») ■ ■y Cooney, tradotta e adattata ■ Valter Scarafia. Il biglietto costa 7 euro. Prevendi- ■ biglietti: negozio «Tessuti» ■ Irene Calvetti, in corso Piemonte 25, tel. 368205865 oppure al botteghino del teatro ■ minuti prima dello spettacolo. [m. ma.]

CUNEO



Sergio Canepa ed Elio Bergese

«Amici del cioccolato» protagonisti ■ Francia

■ Hanno esposto una scultura di 40 chili, oltre a sei grandi opere realizzate in cioccolato (fuori concorso). Così Sergio Canepa ■ Elio Bergese hanno rappresentato, alla «Exposition artistique Sucre ■ Chocolat» nel palazzo dei congressi di Antibes-Juan les Pins, l'associazione «Amici del cioccolato» della «Granda». I due «maestri» cuneesi sono stati ricevuti dal presidente dei pasticceri delle Alpi Marittime, Christian Cottard. [r. o.]

CUNEO

Storia avventurosa raccontata da burattini

■ «A teatro ■ i nonni» domani, dalle 16,30, nella Residenza multidisciplinare Officina, per assistere ■ spettacolo «Il drago ■ sette teste». La compagnia fiorentina «I pupi di Stac» rappresenta con i burattini una storia avventurosa, tratta dalla tradizione popolare ■. Protagonista è Gianni, giovane pescatore ■ ■ rete finisce un pesce magico: gli chiederà di superare diverse prove in cambio della felicità. Biglietto 3,50 euro, gratis per i nonni. [v. p.]

PARTE DELL'INCASSO ANDRA' A FINANZIARE IL PROGETTO «FAME ZERO»

I Nomadi scatenano il Palazzetto di Cuneo

Il concerto è stasera (ore 21) in frazione San Rocco Castagnaretta La band di Beppe Carletti presenterà vecchi successi ma anche il nuovo lavoro discografico «Corpo estraneo» più vicino al rock

Michele Bancio

CUNEO

Sarà ■ ■ canti, ■, allegria. Ma soprattutto ■ uno spettacolo che mobiliterà fans di tutte le età, perché i Nomadi ■ tutto questo. Stasera la band di Beppe Carletti si esibirà (ore 21), al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta. Per la band emiliana con la recente uscita dell'album «Corpo estraneo» ■ apre una nuova ■, chiudendo i «primi quarant'anni» celebrati lo scorso anno in pompa magna a Riccione.

Il nuovo disco rappresenta un punto di ripartenza, non una rottura con il passato, ma sicuramente un avvicinamento stilistico maggiore verso il rock. Musica incalzante, testi graffianti in gran parte in quest'album dedicato alla situazione internazionale con riferimento alla guerra in Iraq, il solito messaggio «contro» dei Nomadi. Il concerto è organizzato in collaborazione tra l'assessorato alla Cultura del Comune e la cooperativa sociale Chiaroc di Savigliano a sostegno del progetto «Fame zero» del presidente brasiliano Lula, a cui andrà parte del ricavato dello spettacolo.

Qui ■ seguito un «amarcord» Beppe Carletti: *«Il rapporto con il Piemonte e le ■ province è da sempre una linea d'unione per i Nomadi con la terra d'Emilia. Tutte le volte che vengo da queste par.i mi ricordo i primi ■ della nostra carriera: i piccoli e grandi concerti nelle piazze e le sagre nelle quali si faceva festa fino a tardi. La gente della provincia ■ Cuneo in modo particolare ha sempre dimostrato un grande affetto, specialmente nei periodi meno fortunati, e ce ne sono stati, nella nostra lunga permanenza nel mondo della musica. Fino a quando tutti questi amici che ricordo ■ particolare affetto continueranno a seguirci, continuerò a ■ la ■ voglia e la stessa grinta degli esordi della band. La gente del Piemonte in qualche modo è simile alla mia gente emiliana: lavoratrice, tenace e soprattutto sincera».*

I Nomadi con la recente uscita dell'album «Corpo estraneo» si avvicinano più al rock

DOMANI L'APERTURA

A Ruffia rassegna di duecento presepi da tutto il mondo

RUFFIA

Michele Sola di Cavallermaggiore da vent'anni colleziona presepi, di ogni dimensione e materiale: li ha cercati, trovati e acquistati in decina di negozi o mercatini dalle pulci, oppure li ha ricevuti da amici. Ora ha deciso di rendere pubblica la sua preziosa e varia raccolta.

Domani a Ruffia, nel salone del Municipio - interno cortile - s'inaugura la mostra «Presepi dal mondo»: ce ne saranno oltre 200, provenienti da sessanta paesi di Italia e estero. L'ingresso è libero.

Domani si aprirà alle 10, fino alle 12; poi dalle 14,30 alle 19. Altre aperture pomeridiane domenica 12 e 19 (in quest'ultima data con vin brulè e panettone offerti dal Gruppo alpini di Ruffia); il 24 dicembre anche dalle 23 all'una; da Natale al 9 gennaio 2005 dalle 14,30 alle 18,30. [l. t.]

ESPOSIZIONE A CARRU'

La Natività vista tra mass media fumetti e favola

CARRU'

Un angelo indossa un cappotto, un altro è raggomitolato, nudo, al centro una Madonna con Bambino che sembra uscita da un'icona bizantina. Sono l'emblema del malessere che caratterizza ■ vivere quotidiano cui Giulio Fantone interpreta ■ «Presepe d'autore». La mostra s'inaugura domani, alle 17,30 nella chiesa della Confraternita dei Battuti Bianchi dove si potrà visitare fino al 6 gennaio, contemporaneamente a una personale nella sede degli «Amici di Carrù», aperta sabato e domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18,30. L'autore che opera tra Cuneo e Torino, ha pensato questo lavoro espressamente per il luogo che doveva ospitarlo, traducendo l'Avvento nel suo stile particolare e coloratissimo, in ■ mescola elementi tratti dal mondo dei mass media, dai fumetti, dalla pubblicità e dalle favole. [v. p.]

- Educazione stradale e inciviltà di qualcuno
- Basta ritardi dei treni
- Curiosa mostra

In merito alla lettera a firma ■ Germano Modena e altri genitori (La Stampa del 1° dicembre u.s. - rubrica: La parola ai lettori) sul delicato tema ■ dei bimbi all'uscita da scuola desidero puntualizzare alcuni elementi che possono fare chiarezza sul problema. Il percorso fatto dai bambini della Elementare (e non solo quelli di viale Angeli) orientato all'educazione stradale, promosso e sostenuto concretamente dall'amministrazione ■ le, ■ a far crescere nelle giovanissime leve il ■ della sicurezza per ■ e per ■ altri. Siamo convinti che investire sui giovanissimi ■ molto più proficuo di un'azione di deterren- ■ e ■ di qualsiasi genere. All'esito più che positivo dell'iniziativa fa ancora oggi riscontro un cattivo esempio di alcuni genitori che, incuranti del- ■ incolumità dei bimbi, attendo- ■ i propri figli ■ autovetture e fuoristrada parcheggiati in modo non certo corretto e in spazi non propriamente destinati al parcheggio. Che dire: non abbiamo lavorato bene perché persiste l'inciviltà di qualcuno? Non credo. Il problema, purtroppo, sussiste all'uscita di pressoché tutte le scuole e non può essere affrontato solo ■ la dislocazione di personale di vigilanza con compiti di minaccia e applicazione di multe.
Come è nostra abitudine cerchia- ■ di guardare più alla valenza della strada segulta che a qualche ritardo nel raggiungimento ■ meta. Assicuro in ■ caso che faremo quanto possibile per salvaguardare in ogni caso ■ sicurezza e l'incolumità ■ bambini.

■ AMBROSINO
assessore
ai Servizi socio educativi

In qualità di pendolari sulla linea Savigliano-Torino ■ ■ abituati a viaggiare in condizioni assolutamente assurde, in piedi, stipati in vagoni colmi ben oltre ■ condizioni di sicurezza, ma attendere (come stamane,06/12/04) al mattino presto un treno che viaggia ■ 50 minuti di ritardo mi pare una presa in giro. In fondo chiediamo soltanto di poter raggiungere in orario il posto di lavoro.

GIANNI ALLOCCO
Savigliano

■ giorni ■ ■ stata al centro commerciale la Grand'A di Madonna dell'Olmo e la cosa che più mi ha colpito in positivo è una bella mostra di arte contemporanea. Quei grandi quadri, dai colori vivaci catturano l'attenzione anche di chi, non è mai entrato in un museo, o in una galleria d'arte. *Vorrei fare i complimenti a chi l'ha ideata* perché ha capito una cosa credo importante: l'arte, ■ cultura non ■ privilegio di ■ stretta elite di persone.

LETTERA FIRMATA
Borgo San Dalmazzo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
■ ■ Cuneo telefono 0171 269.632 - 269.013
Usl ■ Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 617.617
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 617.617
Usl di Savigliano telefono 848 617.617

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo**: *Centrale*, via Roma 39, tel. 0171 692.347.
■ *Malcotti*, via Vitt. Emanuele ■ tel. 0173 362.858
Bra: *San Rocco*, via Principi di Piemonte 9, tel. 0172 412.505.
■: ■, via Roma 92, tel. 0172 ■.
Mondovì: *Aragno*, piazza Santa Maria Maggiore 5, tel. 0174 42.448.
■ ■ *Bernardo* ■ *Verzuolo*, piazza ■, tel. 0175 86.066
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 36, tel. 0172 712.258.

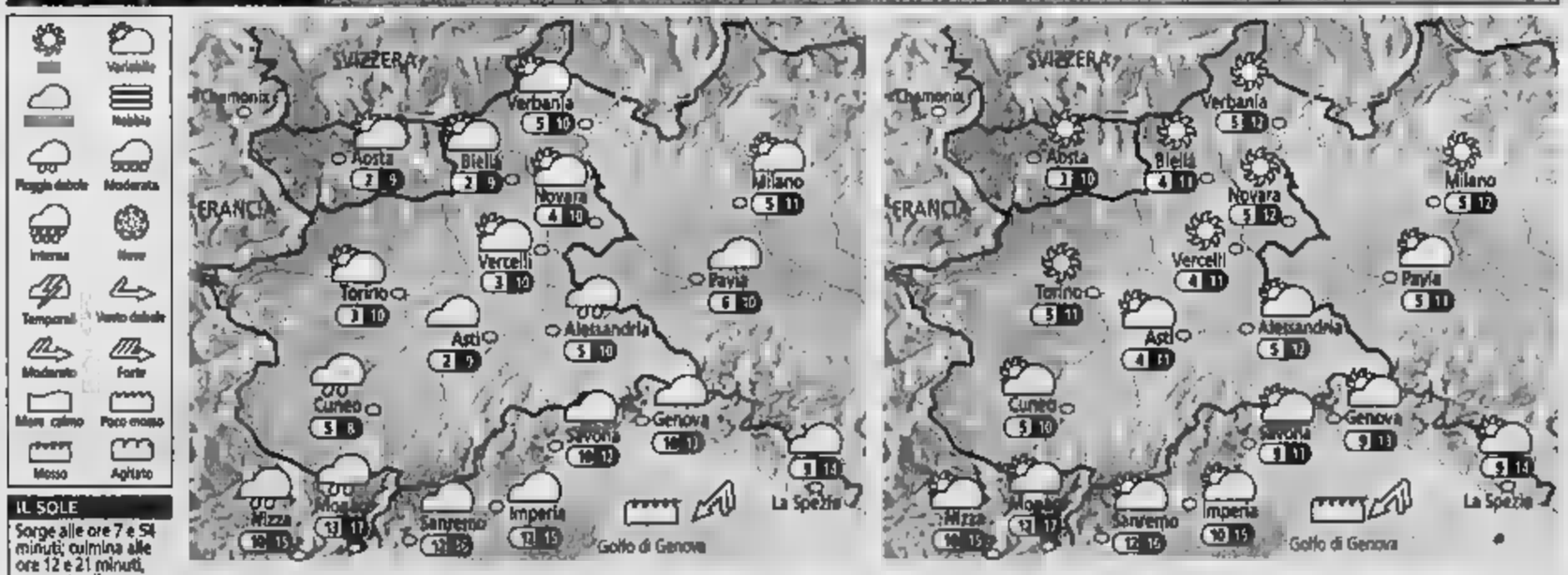
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 69.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.605
Borgo telefono 0175 348.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 269.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 ■
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 ■
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone ■ telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Nelva telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.386
Ormea telefono 0174 393.090
Peveragno telefono 0171 339.565
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 ■.
Stradale Cuneo tel. 0171 6086 ■.
Ceva tel. 0174 705511, **Saluzzo** tel. 0175 211.611, **To-Sv**: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO

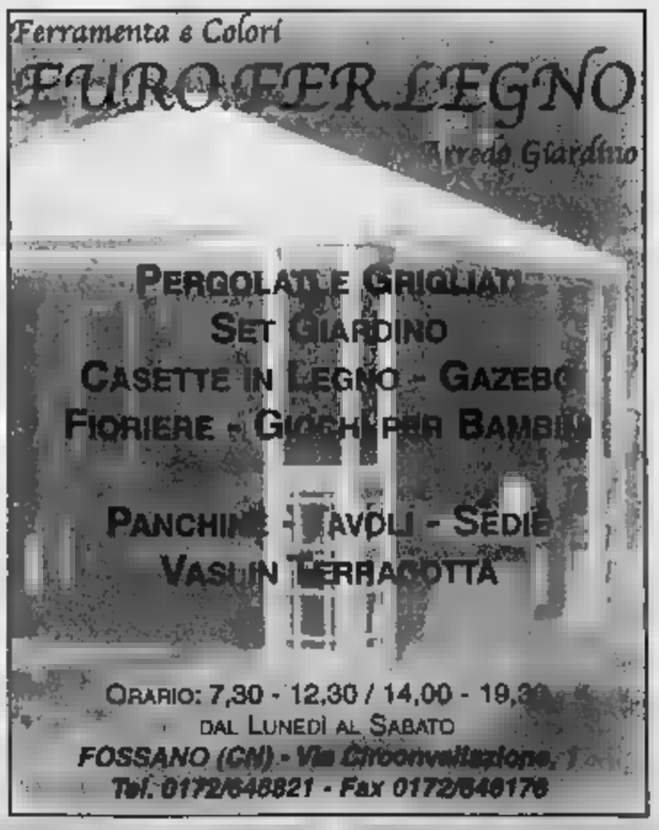


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 51 minuti; culmina alle ore 12 e 21 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 8 minuti; cala alle ore 14 e 2 minuti

OGGI Al mattino ampie schiarite su Val d'Aosta, Val d'Ossola, Novarese e Vercellese. Su tutti gli altri ■ nubi sparse, più intense sul Cuneese, ■ fenomeni. ■ ■ della giornata nubi in ■ento ovunque, soprattutto ■ basso Piemonte e Liguria. Possibilità di isolate precipitazioni a ridosso delle Alpi Marittime e sull'estremo Ponente Ligure; asciutto altrove. Temperature stazionarie. Venti moderati in Liguria, deboli altrove.

DOMANI Al mattino nubi sparse su Alessandrino, Liguria e Cuneese, senza fenomeni. Cielo sereno altrove. ■ corso della giornata non si prevedono cambiamenti di rilievo, se ■ una lieve attenuazione della nuvolosità sulle pianure prima di sera. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti moderati sulle coste liguri e sulle Alpi, deboli sulle zone pianeggianti. Qualità dell'aria su valori accettabili.



Incontri con gli autori, premi alle associazioni di volontariato, esposizioni

Libri protagonisti a Cavallermaggiore

Da mercoledì undicesima edizione della Mostra

Compie 11 anni la Mostra del Libro di Cavallermaggiore ideata nel '94 come manifestazione collaterale della patronale

CAVALLERMAGGIORE

Undicesima edizione della Mostra del Libro di Cavallermaggiore, mercoledì a domenica 12 dicembre. Sede della rassegna e dei numerosi avvenimenti collaterali sarà consueto il palatenda allestito in piazza San Michele. Inaugurazione ufficiale domani mattina, alle 9.15 con il saluto delle autorità. Nel corso della mattinata, alle 11,30, avverrà la presentazione del libro «Pane Nostro» del giornalista Rai Orlando Perera, titolo di attualità per Cavallermaggiore, che da pochi mesi, ha saputo distinguersi sul mercato locale, grazie pane di «Cauli-. Interverranno sull'argomento Giovanni Panero, presidente di zona della Coldiretti Savigliano, Chia- Toselli, assessore alla Cul- Comune di Cavallermaggiore e Giuseppe Mulassano, noto panettiere cavallermaggiorese. Tra i relatori, ricordiamo la partecipazione Roberto Cerati, presidente dell'Associazione Presìdi del libro Piemonte e della casa editrice Einaudi. Alle Davide Longo presenta «Il mangiatore di pietre», a seguire fino alle 18,30, proporranno le loro opere gli autori Marcus Parisini (Molti inverni sono passati), Luigi Resegotti (Ricordi di un ematologo gourmet), Mauro Ferrari (Dalla città assediata), Chiara Saccheggiani (ora 9 lezione di cinema), Anna Maria Pensato e Antonella Pinna (Caffè storici del Piemonte) e infine Simonetta Sola (La siepe di biancospino). Gli «Incontri con gli Autori» continuano nella giornata di sabato. Sempre mercoledì, tra le 9 e le 18, sarà allestita nel centro storico una mostra-scambio per hobbisti, curata dalla Pro loco di Cavallermaggiore e, all'interno del PalaLibro, sarà attiva un'area gioco per i bambini, che verrà riproposta anche sabato e domenica.

Mercoledì, venerdì, sabato e domenica, nei locali del Comune in via Turcotto, verrà allestita la prima mostra esposizione del Figurino Storico, organizzata dal Club Cuneo 1744. Ancora mercoledì, a partire dalle 14, saranno aperti i principali ti, visite guidate in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore «Aimone Cravetta» di Savigliano. Sabato, alle 15, le ni di volontariato della città consegneranno le benemerenze a coloro che negli anni si sono distinti in campo culturale, sociale, ricreativo e sportivo. La giuria ha indicato quale volontario dell'anno Filippo Pia, per l'opera che svolge quotidianamente presso la sa di riposo Ospedale di Carità e per la collaborazione fornita ad altri gruppi di volontariato. Il premio per le associazioni andrà alla Società Operaia Agricola, ente fondato nel 1872 come società di Mutuo Soccorso, che dopo oltre secolo è ancora un punto di ritrovo e di riferimento per giovani ed anziani del paese. La benemerenza provinciale verrà consegnata alla Lvia, associazione internazionale di volontari laici con sede a Cuneo, al servizio dello sviluppo della pace, fondata nei primi anni sessanta da don Aldo Benevelli, che promuove solidarietà nei paesi più poveri del mondo.

Per concludere la manifestazione, oltre alle mostre e alle visite guidate, già presenti nei primi tre giorni di attività collaterali, avrà luogo, nella giornata di domenica, dalle 10 alle 18.30, un originale Mercato natalizio in collaborazione con Coldiretti-Campagna Amica.

La mostra del libro di Cavallermaggiore si svolge grazie anche alla collaborazione di Regione, Provincia, Piera Internazionale del Libro di Torino, Presìdi del Libro, Mostra del Libro della Granda, Deik Cultura e Turismo di Savigliano, Comune di Cavallermaggiore, Coldiretti, e la sponsorizzazione di alcune banche locali.

UN'IDEA PER NATALE

Tanti titoli, tante storie in dono a parenti e amici

Sede della rassegna il palatenda allestito in piazza San Michele

CAVALLERMAGGIORE

Compie 11 anni la Mostra del Libro di Cavallermaggiore ideata nel 1994 come manifestazione collaterale della festa patronale fine agosto. Visto il successo ottenuto fin dalle prime edizioni, la mostra è diventata evento e stante e, per darle maggiore visibilità, la data è stata spostata a quella attuale, il primo weekend dicembre. Rappresenta anche l'occasione, vista l'imminenza del Natale, di scegliere un libro quale regalo per agli amici.

Nel corso degli anni la mostra del libro ha acquistato sempre maggiore popolarità, diventando ben presto l'appuntamento culturale più significativo della città. Le passate edizioni sono state ospitate in sedi svariate, dai locali del palazzo comunale, al San Giorgio, fino alla scelta felice collaudata per la prima volta due anni fa, negli ampi padiglioni appositamente allestiti in piazza Vittorio Emanuele. Uno degli obiettivi originali, era ed è tutt'ora quello di dare ampio spazio alla cosiddetta «editoria minore», quella che difficilmente può godere di grandi promozioni, pur stampando opere di notevole interesse culturale.

Comune di Cavallermaggiore
Mostra del Libro della Granda
Regione Piemonte
Provincia di Cuneo
XI° mostra del libro
...per leggere il territorio
Cavallermaggiore
dall'8 al 12 dicembre 2004
Per informazioni: Tel. 0172.717185
www.comune.cavallermaggiore.cn.it
Fondazione CRS Banca CRS
Fondazione CRC Camera di Rappresentanza in Torino
Cultura e Turismo Savigliano

Il Fornaio Pasticcere
SPECIALITÀ
PRODUZIONE PROPRIA:
Panettoni
Basin ëd Cavalimor
Pane
CAVALLERMAGGIORE (CN) - Via Goito, 1 - Tel. 0172 381429

Gattino Pierangelo
Artigiano Edile
Costruzioni
Ristrutturazioni

Cavallermaggiore (CN) - Via Ruffia n. 109 A
Tel. e Fax 0172 382602 - Cell. 339 8971018

BISCOTTIFICIO di Teio Riccardo & C. s.a.s.
Bôn Güst
Biscotti di ogni tipo
Torte Zurigo, in crema, alla frutta e secche
Pasticceria Assortita
Salatini
PRODUZIONE ARTIGIANALE
SPECIALITÀ
Savoiardi morbidi antica ricetta
Baci dama
PROSSIMA APERTURA NUOVO SPACCIO
RUFFIA (CN) - Via Beato Pietro, 1
Tel. 0172 373490

C&B s.n.c.
di Bisotti Massimo, Luca e Casale Alloa Alessandro
IMPIANTI IDROTERMOSANITARI
ADDUZIONI GAS
LATTONERIA
Bisotti Massimo Cell. 338 8482956
Bisotti Luca Cell. 335 6640644
Casale Alessandro Cell. 335 6039753
CAVALLERMAGGIORE (CN) - Località Trabbia, 47

SABENA MAURO
SERVIZI ECOLOGICI E ROTTAMI FERROSI
RACCOLTA TRASPORTO CERNITA STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI
- Servizi per Aziende di Ferro-Legno-Carta-Plastica
- Servizi presso Centri di Raccolta Differenziata
- Commercio di Rottami ferrosi e non
- Demolizione industriale di capannoni ed edifici
- Servizi per carrozzerie su plastica, vetro e rottame
- Servizi per enti privati di smaltimento carta, distruzione documenti e rottami
- Noleggio cassoni
- Rottamazione veicoli in conto terzi, eliminazione PPA e targhe con azienda autorizzata e certificata
RACCONIGI (CN) • Strada Regionale 20, n. 20 • Tel. e Fax 0172 83657 - Cell. 338 3778875

LA STAMPA
PAGINA 45 MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2004

SPORT
CUNEO E PROVINCIA

Cuneo sconfitto ancora capolista

«Serve più grinta». E' il commento pressoché unanime dei dirigenti biancorossi dopo il «ko» Vado, secondo consecutivo in trasferta. La squadra di Daniele Fortunato (nella Foto Bedino) è stata agganciata in vetta dalla Cossatese: scontro diretto nella prima giornata di ritorno. Domani alle 14,30 si gioca: al «Paschiero» arriva il Trino. A PAGINA 47

A Verzuolo il ricordo di Alberto Eandi

Si disputa domani a Verzuolo dalle 9,30, il secondo «memorial Alberto Eandi» di tennistavolo, torneo regionale giovanile di qualificazione ai campionati italiani. Fra i favoriti i verzuolesi dell'A4 Nasi, Damasco, Tarallo, Giuliano. Si ricorda il consigliere nazionale federale (a sinistra), presidente provinciale, fondatore e «anima» de Il Top Cuneo. [a. s.]

C'è calendario della pallapugno

E' in distribuzione il Calendario della pallapugno 2005. Centocinquanta immagini per rivivere la stagione Danna campione d'Italia, notizie dai Mondiali alla serie A, Pulcini, Amatori, sfide di paese. L'iniziativa è di Federico Matta, direttore di «Atuttopallone», ed Egidio Rivoira. Foto di Marino Vezzaro, Ezio Bruna e Federico Matta. [a. s.]

VOLLEY. L'OLIMPIONICO DELLA BRE LANNUTTI DOPO IL QUARTO KO: «LA COPPA? NON MOLLIAMO»

Giba: «Siamo tutti colpevoli»
«Tocca al nostro gruppo risolvere i problemi»

intervista
Gianni Scarpace

L'OLIMPIONICO Giba che il suo attuale rendimento è lontano da quello del trionfo di Atene, quando le sue schiacciate, insieme con il gru carioca, hanno fatto soffrire tutti gli amanti del volley che sostenevano l'Italia. Chi, tra i tifosi cuneesi, non ha provato anche un po' di malcelato orgoglio pensando alla futura stagione di Giba maglia Bre banca Lannutti? Il numero 11 di Cuneo, domenica, nella sconfitta per 3-2 con Verona (ora nella volata per entrare in Coppa Italia ci sono le con Treviso, Modena e Vibo Valentia), ha realizzato 18 ti, 61% di ricezioni perfette, 53% in attacco, un muro. Percentuali non irresistibili, lontane dai rendimenti olimpici. A vederlo al Palazzetto c'è pre la Cristina Pirv, che tornerà a giocare nel Cannes.

Giba, che cosa succede alla Bre banca Lannutti?

«In un campionato di così alto livello, ed equilibrato, con tutte le squadre in grado di vincere contro chiunque, quando si è nella buca è difficile venirne fuori in fretta».

Tutto qui?

«No, certo. Per sempre ottimista. Per esempio, io non considero per nulla chiusa la possibilità di accedere alla griglia delle qualificazioni alla Coppa Italia. Ricordate lo scorso anno? A fine andate eravamo ottavi nella classifica della stagione regolare, e siamo arrivati in finale. Finché c'è una chance, non si molla».

Sì, ma ormai la situazione sta diventando un incubo..

«I problemi ci sono. Non possiamo permetterci un primo set me quello di domenica. E' lì abbiamo perso la p.

Sono vere le voci di problemi nello spogliatoio?

«Se sono discussioni tra noi, sappiamo che fanno parte gioco, sempre in un'ottica costruttiva. Non si può e non si deve puntare il dito contro alcu. tutti colpevoli. Dopo quattro sconfitte mi posso le persone, ma tutto il gruppo: società, giocatori, dirigenti. Dobbiamo risolverla tra noi».

Per Il (con Verona, 18 punti, 61% di ricezione, 53% in attacco, muro) «le discussioni nello spogliatoio fanno parte del gioco se costruttive No a singole responsabilità» (FOTOSERVIZIO BEDINO)

Come giudica comportamento dei tifosi?

«Pretendono giustamente rispetto, ma lo pretendiamo anche noi. Lo ha detto anche Wijsmans. In campo ci andiamo per vincere, lo assicuro, e l'impegno che mettiamo in allenamento chiunque lo può vedere. In Brasile si dice "Rispetto, per essere rispettato". Vale anche a Cuneo».

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 51

«TROFEO PIERO GAZZOLA» A GIOVANNI GRISERI

Riparte il Giro ciclistico del Monregalese

La gran fondo di 158 chilometri e la medio fondo (119), ma anche la «Ciclo doc» per gli appassionati di gastronomia e le manifestazioni dedicate ai più piccoli. Le prime anticipazioni (e relativo depliant) sull'ottava edizione del Giro ciclistico Valli Monregalesi domenica 29 maggio 2005, no state presentate nella serata organizzata dalla Cicloamateurs di Mondovì con Frabosa Ski 2000. Dal primo gennaio 2005 il sito www.cicloamateurs.it sarà operativo per le iscrizioni. Grande festa per Giovanni Griseri, storico dello sport e del costume monregalese (ha presentato la pubblicazione «I personaggi sport monregalese dal al 1990») premiato con il «Trofeo Piero Gazzola», nella Foto Service. [g. sca.]

CONI. DOMENICA

Benemerenze campioni e società

CUNEO

Sarà una lunga mattinata di sport. Domenica, dalle 10, nella Sala B del Centro Incontri della Provincia Cuneo, il Coni gnarà la Benemerenze, le Stelle e gli Allori al merito sportivo campioni hanno portato alto il nome della Granda a i livelli. «Inoltre - spiega il presidente Attilio Bravi - associazioni e società che hanno svolto attività a favore dei giovani attraverso i Centri Coni di avviamento allo sport, i C.A.S., un riconoscimento economico erogato dalla Fondazione Cassa di risparmio Cuneo».

Queste società Ski Avis Borgo Libertas; Judo Kodokan Cuneo; Ama Brenta Ceva; Centro arti marziali Cuneo; Sci club Valle Stura; Cuneoginnastica; A4 Tennistavolo Verzuolo; Nisshinkan; Ginnastica Artistica Libertas Fossano; Ac Cuneo 1905; Arcieri Arconi Buzzi; Juventus San Rocco; Judo club Valle Po; Ac Saluzzo; Polisportiva Busca calcio; Ac Era; Atletica Moretta; Ginnastica artistica Mondovì; Amatori Basket Savigliano; Atletica Mondovì; Fc Morevilla; Pale Fitness Barge; Victoria Alba; Circolo schermistico Cuneo; Ardens Savigliano; Amici Pescatori Fossanesi.

Attilio Bravi

Tra i riconoscimenti maggior prestigio, la «Stelle d'argento» al merito sportivo a Remo Merlo, coordinatore P.A.S.S.O., attività per disabili, a Angelo Vergnano, pesca sportiva; «Stelle di bronzo» a Italo Giubergia, sci di fondo; Sergio Levico, giudice sportivo Federcalcio; Luigi Meriga, pattinaggio a rotelle; Carlo Ravazzi, per calcio, pallacanestro e attività Coni.

«Medaglia d'argento» a Jarno Boano, motociclismo Enduro; «medaglie di bronzo» ancora allo stesso Jarno Boano, a Ivan Boano, motociclismo; Gimmy Bosio, motonautica; Lorenzo Civallero, marcia. [g. sp.]

I FONDATORI DEL CLUB DEDICATO ALL'EX PRESIDENTE CUNEO VBC CHIEDONO L'INTITOLAZIONE DELL'IMPIANTO DI SAN ROCCO

«Un sogno chiamato PalaFontana»
Ieri anche Fefè De Giorgi per l'Associazione sportiva

Gino Primasso e Fefè De Giorgi ieri con Manuela Fontana

CUNEO

Da ieri nel panorama delle società sportive provinciali c'è nuovo nome, quello dell'Associazione Bubo Fontana. L'ispirazione è chiara: ripartire con i giovani nel concreto ricordo del grande ex presidente del Cuneo Vbc, morto il 14 ottobre 2000 anni. A rendere omaggio al «battesimo» dell'iniziativa, ieri a Cuneo da Perugia è arrivato anche Fefè De Giorgi. «Bruno Fontana per me è stato prima di tutto un amico, lo ricordo grande affetto» ha detto l'attuale allenatore della RPA Luigi Bacchi, legato per tanti anni a Cuneo anche la presidenza Fontana.

«Siamo venti fondatori, abbiamo tanti obiettivi per far i giovani - ha detto un commosso Gino Primasso, vice presidente responsabile operativo Paolo Giorgis -. Un nostro grande sogno? Intitolare Palazzetto di San Rocco Castagneretta a Bruno Fontana». «Sono di parte - ha detto Manuela Fontana, moglie di Bubo, ora presidentessa dell'Associazione sportiva -, credo però che un PalaFontana sarebbe un bel modo, giusto, per onorare la memoria di un uomo che ha fatto molto per il volley cuneese».

Tra i progetti già avviati, in stretta collaborazione con la Federvolley cuneese, il «Trofeo delle Province» Under 15 domenica gennaio 2005 a Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Boves, oltre ragazzini partecipanti. Con

Bruno «Bubo» Fontana

Fefè De Giorgi, ospite d'onore, ieri nell'affollata sala conferenze del «Principe» c'erano tra gli altri il presidente del Coni Attilio Bravi, il responsabile relazioni esterne banca Carlo gni e l'assessore provinciale allo Sport Simona Rossotti. [l. t.]

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Tante idee regalo nei negozi della città aperti per il grande shopping

Le luminarie sono anche a Savigliano il primo segnale dell'arrivo delle festività e del Natale

Mercatino di Natale a Savigliano

Un'iniziativa che introduce alle festività

SAVIGLIANO

Il mercatino delle pulci in programma domani costituisce l'apertura delle iniziative natalizie che i commercianti saviglianesi propongono quest'anno.

Si tratta del gradito ritorno di una manifestazione che mancava ormai da alcuni anni dalla scena cittadina e che viene riproposta «alla grande». «Le adesioni che abbiamo ricevuto sono assai numerose - spiega Gloria Monasterolo, titolare del negozio Antichità del Teatro, con sede in via del Teatro, promotrice dell'iniziativa -, per cui siamo convinti che il mercatino delle pulci possa ritornare a Savigliano con la dimensione che merita: in grado, cioè, di soddisfare le esigenze e le curiosità [redacted] un pubblico considerevole, quello che ama questo tipo di manifestazioni».

Il mercatino aprirà i battenti domattina intorno alle 9, per chiudere alle 19: le vie e le piazze del centro storico [redacted] ranno [redacted] dalle bancarelle degli espositori, dunque, per tutta la giornata.

La prima iniziativa natalizia saviglianese, in realtà, aveva già preso il via nell'ultimo fine settimana di novembre, quando le luminarie natalizie, realizzate con il contributo dei commercianti, dell' Ascom [redacted] dell'amministrazione comunale e completamente rinnovate, sono [redacted] accese per la prima volta: [redacted] ranno così fino all'Epifania.

Ma i commercianti propongono un altro motivo di richiamo per invitare i consumatori, saviglianesi e non , a scegliere i loro negozi per lo shopping natalizio.

«Compra [redacted] Natale a Savigliano [redacted] [redacted] in crociera» è infatti lo slogan con il quale è stata lanciata una singolare ed interessante iniziativa, promossa [redacted] un folto gruppo [redacted] negozianti, dalla Confcommercio [redacted] Savigliano, dall'assessorato comunale al Commercio e dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano. Fino al 31 dicembre, ogni 15 euro di spesa effettuata in uno dei settanta negozi che aderiscono all'iniziativa, si riceverà [redacted] cartolina che dovrà essere compilata ed imbucata negli appositi contenitori. Si potrà così concorrere all'estrazione [redacted] quindici crociere Costa nel Mediterraneo.

«Intendiamo non solo incentivare gli acquisti nei nostri negozi - spiegano all'Associazione Commercianti, che poche settimane fa ha [redacted] to la visita del presidente nazionale [redacted] Confcommercio, Sergio [redacted] -, ma anche, da un certo punto di vista, premiare quei clienti che avranno scelto di [redacted] fedeli ai nostri negozi per i loro acquisti natalizi. Noi sia[redacted] convinti che il rapporto di fiducia e [redacted] simpatia che si crea nei negozi non possa essere sostituito da niente altro: per questo, abbiamo deciso di aderire ad un'iniziativa che vedrà premiati i nostri clienti. E' un modo per ringraziarli».

Nel calendario delle manifestazioni saviglianesi per il Natale 2005 non mancano, poi, gli appuntamenti con la musica. Il primo è in calendario sabato 18 dicembre, alle 21, al teatro civico Milanollo, quando si esibirà la corale «Rino Caloria» del Gruppo saviglianese dell'Associazione Nazionale Alpini.

Il secondo concerto si terrà mercoledì 22 dicembre, sempre alle 21, nell'ala polifunzionale [redacted] piazza del Popolo, dove saranno di scena il coro polifonico ed il complesso bandistico «Città di Savigliano». In entrambi i casi, l'ingresso sarà gratuito.

Infine, non mancano le iniziative di solidarietà. Domani, al centro «La Rosa Blu» [redacted] via Mussa 16, si terrà (dalle 10 alle 12 [redacted] dalle 15 alle 16,45) «Abbracci colorati», una mostra-regalo allestita con quadri donati da celebri artisti locali. Chi lo desidera potrà visitare la struttura, che da gennaio 2005 accoglierà i primi disabili psichici e intellettivi per i quali èstata realizzata.

CAFE'

Pranzi golosi facendo la spesa

■ «Mentre fai la spesa, concediti una pausa»: con questo slogan, Giusy e Adriano Rista, titolari del «Risto Café», con le loro collaboratrici Livia e Paola, all'interno dell'ipermercato Leclerc in via Saluzzo, propongono alla clientela di «passare a trovarli». «Fare la spesa - dicono, infatti, i titolari - qualche volta può riservare piacevoli sorprese. Il Risto Café offre la possibilità di fare una pausa tra un acquisto e l'altro per gustare le specialità inserite nei nostri menù, mentre i bambini possono divertirsi nell'area appositamente attrezzata». Cucina tradizionale è quella proposta tutti i giorni della settimana, con una vasta scelta di antipasti, dall'insalata di mare al vitello tonnato, dai primi con golose lasagne e sughi particolari ai secondi classici, ai contorni di stagione e [redacted] dolci, fra cui spicca un buonissimo gelato artigianale. Il «Risto Café» propone pranzo [redacted] fisso a 8,50 euro ([redacted] primo, secondo, contorno, caffè, acqua o vino), Happy menù [redacted] [redacted] (hamburger [redacted] crocchette di pollo, patatine e bibita) e Menù R[redacted] Snack a 3,80 euro (crostone o piadina o crepe più bibita).

Antichità del Teatro

Mille idee per i Vostri regali

SAVIGLIANO - V. Teatro, 5 - Tel. 0172 712021

www.bancacrs.it

BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.
Sede: Piazza del Popolo, 15
Savigliano (CN)
tel. 0172.20.31
fax. 0172.20.32.03

Savigliano Sede	Piazza del Popolo, 15
Agenzia 2	Via Torino, 125
Agenzia [redacted]	Via S.Andrea, 53
Levaldigi	Piazza Garibaldi, 8
Marene	Via Roma, 6
Genola	Via Combattenti, 14
Monasterolo	Piazza Libertà, 8
Borgo S.Dalmazzo	Piazza [redacted] Febbraio, 3
Caramagna	Via L.Ornato, 21
Peveragno	Via Piave, [redacted]
Vignolo	Via Cuneo, [redacted]
Cuneo	Corso Nizza, 90
Torino	Largo Francia, 115/d
Torino 2	Via Po, 39/b
Polonghera	Via Umberto I, 52
Racconigi	Via S.Tempia, 11
Villar S.Costanzo	Via Don Brarda, 11
Villanova Solaro	Via Geldo, 12
Chieri	Piazza Mosso, 10
Carignano	Piazza Carlo Alberto, 49

Da... Risto Café ... vieni il break che fa per te

Bar - Tavola calda
Gelati - Crepès
Area giochi attrezzata per bambini
Cucina tradizionale

Pranzo Menù prezzo fisso 1°-2°- contorno 1/2 acqua [redacted] 1/4 vino Caffè [redacted] 8,50

Happy Snack Crepès o Crostone + [redacted] € 3,80

Happy Menù Hamburger [redacted] crocchette pollo patatine + Bibita € 5,80

O[redacted] all'interno E.Leclerc - V. Saluzzo, 65 - [redacted]o - Tel. 338 3588057

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.466.249

LA [illegible] DEL VOLUME QUESTA MATTINA ALLE 10 NELL'ORATORIO [illegible] SANTA CATERINA

Gli alunni delle scuole elementari di Cervo si sono interessati all'ulivo

A Cervo un libro sull'olivo scritto dagli scolari

[illegible] Coordinati dalla maestra Lina Cha sono andati alla ricerca delle fonti di questo patrimonio storico, culturale, economico, attraverso un percorso che si [illegible] snodato dalle prime grandi civiltà fino ai giorni nostri, [illegible] hanno ascoltato le testimonianze dirette sugli antichi mestieri legati all'olivicol- [illegible] «da interlocutori preziosi, che [illegible] conservano la pregnante tradizione orale delle [illegible] radici, [illegible] "Rusinetta", "Luensin" e Attilio». [illegible] adesso [illegible] frutto dell corposo lavoro didattico, sviluppato a diversi livelli [illegible] alunni della scuola elementare di Cervo, [illegible] stato condensa- [illegible] in [illegible] bel libro, [illegible] loro stessi illustrato: si intitola «Una pianta secolare: l'ulivo», [illegible] stato pubblicato [illegible] Ennepi Libri grazie al contributo del Comune di Cervo e della Fondazione Carige [illegible] sarà presentato questa mattina [illegible] 10 nell'Oratorio di Santa Caterina. Spiega l'insegnante Cha: «L'iniziativa del volume [illegible] stata concepita lo [illegible] anno nell'ambito del progetto "Piccoli Fiori crescono", legato all'educazione ambientale e si è inserito in un'approfondita ricerca sull'ulivo, simbolo per eccellenza della civiltà contadina ligure e [illegible] più imperiese».
Lo studio [illegible] articola in diverse sezioni, a partire da quella storica, corredata anche da miti e leggende: l'olivo e l'olio presso i popoli antichi, simbologia dell'olio e dell'olivo nella Bibbia. E poi [illegible] l'olivo in Provincia di Imperia: dai monaci Benedettini ai [illegible] giorni, antichi mestieri legati all'olivicoltura. Altri capitoli riguardano la parte scientifica (habitat, tecniche di coltivazione, malattie), le esperienze dei ragazzi condotte sul campo, dall'oliveto al frantoio e agli oleifici, la tradizione (l'olivo [illegible] l'olio nei proverbi), l'importanza dell'olio nella dieta mediterranea [illegible] [illegible] ligure, la preziosità del legno (visita a botteghe artigiane) [illegible] infine l'olivo cantato da poeti e pittori. Conclude [illegible] maestra: «Le ricerche, le interviste, i disegni, le poesie, gli indovinelli e le ricette, fanno del volume [illegible] guida eco-turistica, letta [illegible] commentata [illegible] chi [illegible] ascoltare la natura, [illegible] chi, a contatto con le piante, sa ancora immaginare e fantasticare». [a. d.]

AL SOLENTINAME DI SANREMO CI SONO GLI SKIN TRADE, «NOCHE CALIENTE» CON SCUOLA DI BALLO ALL'ENIGMA DI ARMA

Martedì a base di dance, salsa e pianobar

Master Dbj al Sortilegio, Domix al Sensual

LA NOTTE

La notte propone ritmi latini, musica commerciale e pianobar. Ecco la guida ai principali appuntamenti in Riviera [illegible] Costa Azzurra.
LAIGUEGLIA Al Lidò discoteca, apertura «One night», guest dj Josè de Divina.
ANDORA Aperitivo musicale con buffet dalle 20,30 alle 24 con Cristiano 8records [illegible] [illegible] Le Monelle al Mata Mua. Ritrovo [illegible] musica alla Casa del Priore.
CERVO Ritrovi al Bistrò, al [illegible] bar Borgo Antico, [illegible] bar Mediterraneo.
[illegible] [illegible] Serata latina al Barock cafè di via Lungofiume.
[illegible] **MARINA** Balli al ritmo della [illegible] commerciale alla discoteca Sortilegio, in località Sant'Anna: l'animazione è [illegible] [illegible] ra di Paolo Renda e dello staff [illegible] Vele, che hanno formato una «santa alleanza» nel [illegible] del divertimento. [illegible] consolle c'è Master Dbj. Ritrovi all'Osteria del Caffè in via Genova (degustazioni e buffet), al Jammin' in via Mortula, allo Skipper in [illegible] Settembre, al Valerie Club Rock [illegible] in via Generale Ardoino, al Cafè Noir in via Genala.
IMPERIA Ritrovi al Saint Germain in via Des Geneys, al Buenavida vincafè in largo San Francesco, al Serendipity in via Bonfante, al Winston Churchill [illegible] via Giuseppe Airenti, al Play Prino sul lungomare Colombo, al Solis in piazzetta Bianchi, all'Imperial in vico del Collegio, al bar caffetteria Il Laudo a Borgo Cappuccini.
[illegible] [illegible] Musica d'ambiente al bar del Porto (Marina degli Aregai).
RIVA LIGURE Danze con le Nuove Immagini e quindi musica [illegible] il dj Domix (commerciale e anni 70-80) al Sensual.
ARMA DI TAGGIA Dalle 21,30 alle 22,30, all'Enigma, scuola di ballo latino-americano, salsa e bachata con Enzo. Quindi «Noche caliente» organizzata [illegible] [illegible] Latina di Federico con selezioni musicali di dj Luisito e l'anima- [illegible] [illegible] Enzo, Andrea [illegible] Barbara. Videomusic al Flower's Pub. «Batida party» al Clipper.
TAGGIA Musica con i Jasshay (dub experience e reggae) [illegible] Germinal.

STANOTTE SI BALLA FINO A TARDI CON IL DJ [illegible]

Le «ore piccole» al Chica Loca

[illegible] Si [illegible] tutta la notte, dalle 22 in poi, [illegible] Chica Loca [illegible] Bordighera, il locale [illegible] Franco D'Agostino. Oggi lo stabilimento affacciato sul [illegible] invita tutte le persone che amano la musica e possono far tardi grazie al ponte dell'8 dicembre: in [illegible] eccezionale anche oggi, martedì, l'animazione [illegible] [illegible] un disc jockey, Ugo. Il prossimo appuntamento sarà giovedì, con la tradizionale serata con ballo latino-americano, in compagna del dj Strauss [illegible] l'animazione [illegible] Barbara, Maurizia [illegible] Andrea. Venerdì e sabato, musica live con Spooky Pussy, gruppo inglese alla ribalta nella Costa Azzurra, che approda ora al Chica Loca. [d. bo.]

SANREMO Musica abbinata [illegible] aperitivi, a partire dalle 18, al bar Zampillo, al Gran caffè Astra e allo Zoo Bizarre. Dalle [illegible] al Solentiname sono [illegible] scena gli Skin Trade. Stasera, [illegible] casinò, cambia l'artista di piano-bar: è la volta di Davide Ravasio. Al bar New En Plein musica [illegible] 70-80 e cocktail di Angela. Giochi [illegible] società e singoli alla Ludoteca I Malateste. Birre, [illegible] rock [illegible] gastronomia [illegible] Mazzini Pub. Dalle 23 disco bar e sexy-animazione [illegible] Piper. Alla stessa ora [illegible] e animazione alla Baia del Pirata (lungomare di Bussana).
BORDIGHERA Birre e panini fino [illegible] tardi [illegible] Graffiti pub di via Vittorio Emanuele.
[illegible] [illegible] Fantasy Ristopub di via della Visitazione 7, musica di sottofondo.
VENTIMIGLIA Musica di sottofondo al Mako Bar, sul lungomare.
MENTONE Al Living garden pianobar [illegible] gli italiani Ileana e Angelo. Al [illegible] Fra Diavoli, in quai Bonaparte, musica di sottofondo. Al Nautic, locale davanti alla fontana, [illegible] dal vivo con repertorio italiano a cura del [illegible] Chico.

MARTEDI' 7 DICEMBRE 2004
LA STAMPA
Presentando alla [illegible] questo tagliando si ottiene UN BIGLIETTO GRATIS [illegible] una delle seguenti attrazioni:
- DESERT SHOW
- AUTOSCONTRO
- GIOSTRA CATENE
- MINI CATENE
- MINI AUTOPISTA
- GIOSTRA BIMBI
- MINI OTTOVOLANTE
- TAPPETO VOLANTE
- TRENO FANTASMA
- GIOSTRA AEREI
- SCIVOLO

Luna Park di Imperia
LUNGOMARE S. LAZZARO
ORARIO
FERIALI [illegible] alle 19,30
FESTIVI dalle [illegible]
Consegnare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica)
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

STAGIONE TEATRALE: PRENOTAZIONI A GONFIE VELE

Dianese, abbonati verso il «pienone»

Maurizio Tagliano
DIANO MARINA

Il sipario sulla stagione teatrale si alzerà tra oltre un mese, e al Politeama Dianese in via Cairoli tira già aria di «pienone». Per i vecchi abbonati domani scadrà il termine per esercitare il diritto di prelazione, ma in pratica quasi tutti (sono oltre duecento) hanno già rinnovato l'abbonamento. «Le conferme hanno già superato l'80% degli abbonamenti 2004», dice Antonio Languasco, uno dei soci della Dianorama Snc che gestisce il Politeama Dianese.

Da giovedì e sino allo spettacolo inaugurale del 13 gennaio, «Comunque vada sarà [illegible] successo» (con Ric e Gian e Patrizia Rossetti), sarà il turno dei nuovi abbonati farsi avanti per prenotare [illegible] posto ai sei spettacoli ai quali hanno diritto. Le prevendite sono in programma al botteghino del Politeama Dianese. Gli abbonamenti costano 102 euro (primi posti), 84 euro (secondi posti) 75 euro (galleria) e 54 euro (ridotti galleria).

La stagione teatrale 2005, curata dal direttore artistico Sandro Palmieri, quest'anno prevede sette appuntamenti. Dopo l'esordio [illegible] «Comunque vada sarà [illegible] successo» di Enrico Vaime, il 31 gennaio toccherà all'unico spettacolo fuori abbonamento, «La strana coppia» di Neil Simon, interpretato dal duo composto da Massimo Lopez e Tullio Solenghi.

Il cartellone prosegue il 9 febbraio con «Il mio cane stupido» di John Fante (la regia è di Giorgio Gallione), con «Zuzzurro» Andrea Brambilla, e il 23 febbraio con la commedia «Do- [illegible] [illegible] tu», [illegible] Mario Zucca e Marina Thovez. A marzo andranno in scena «Muratori» di Massimo Venturiello (9 marzo), e con «Don Chisciotte e Sancho Panza» nella versione proposta da David Riondino e Dario Vergassola. La stagione si chiuderà l'11 aprile con Enzo Iacchetti in «The bug (un virus nel sistema)».

MASSIMI [illegible]

BARI	58	49	[illegible]	31	47
	64	54	54	53	51
[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	12	63
	78	67	66	59	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	25	[illegible]	12
	74	55	55	48	44
GENOVA	39	74	3	36	11
	100	[illegible]	56	[illegible]	47
[illegible]	[illegible]	[illegible]	46	[illegible]	[illegible]
	99	54	[illegible]	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	64	22	21	5	78
	64	61	59	56	49
[illegible]	80	[illegible]	71	[illegible]	60
	77	69	67	66	[illegible]
ROMA	3	8	47	52	22
	[illegible]	52	47	44	44
TORINO	[illegible]	40	[illegible]	70	27
	71	55	53	52	51
VENEZIA	53	45	76	[illegible]	24
	164	108	92	[illegible]	47

IL COMPUTER [illegible]

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 35 [illegible] Venezia. Ecco [illegible] [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri [illegible]:

35-2	35-4	35-6	35-10	35-16
35-20	35-22	35-24	35-28	35-30
35-34	35-36	35-40	35-42	35-44
35-48	35-52	35-56	35-58	35-62
35-66	35-68	35-70	35-72	35-74
35-78	35-80	35-84	35-86	35-90

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta [illegible] l'estrazione:
Bari 80 [illegible] Cagliari 49 (10); Firenze 25 (10); G[illegible] 20 (9); Milano 81 (10); Napoli 82 [illegible] Palermo 18 (0); Roma 7 (9); Torino 89 (6); Venezia 52 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di BARI:

26-5	26-9	26-13	26-21	26-25
26-27	26-31	26-33	26-35	26-43
26-47	26-49	26-55	26-59	26-63
26-67	26-71	26-77	26-79	26-83
34-5	34-9	34-13	34-21	34-25
34-27	34-31	34-33	34-35	34-43
34-47	34-49	34-55	34-59	34-63
34-67	34-71	34-77	34-79	34-83

Per FIGURE la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a CAGLIARI:

7-16-25	7-16-34	7-16-43
7-16-52	7-16-61	7-16-70
7-16-79	7-16-88	16-25-34
16-25-43	16-25-52	16-25-61
16-25-70	16-25-79	16-25-88
25-34-43	25-34-52	25-34-61
25-34-70	25-34-79	25-34-88
34-43-52	34-43-61	34-43-70
34-43-79	34-43-88	43-52-61
43-52-70	43-52-79	43-52-88

[illegible]

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT
Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 2 combinazioni	5 - 27 - 41 - 44 - 50 - 73 9 - 11 - 31 - 36 - 58 - 67
€ 3,50 7 combinazioni	12 - 23 - 30 - 59 - 63 - 78 - 81
Giocate sistematiche con basi	
[illegible] combinazioni € 112,00	basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 2 - 28 - 65 - 90 varianti (8 numeri) = 1 - 17 - 24 - 37 - 39 - 69 - 74 - 89

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

ALL'ORATORIO DEI NERI

Ventimiglia il concorso dei Presepi

VENTIMIGLIA

Torna il concorso Presepi poveri, organizzato dal comitato Pro Centro storico con [illegible] patrocinio del Comu- [illegible]. Chi intende partecipare deve presentare la domanda entro mercoledì [illegible]. Afferma la presidente, Luisa Viale: «Quella del presepe è una tradizione antica, italiana e mediterranea, che ci riporta alle radici umili della religione cristiana. Contrapposto allo sfavillante, spesso prezioso [illegible] nordico albero [illegible] Natale, deve sovente la [illegible] poesia all'origine povera dei materiali che lo compongono».

Perchè la tradizione non venga abbandonata e perchè il presepe conservi la sua essenza di manufatto-preghiera, quest'anno il Comitato pro Centro storico organizza la 7ª edizione del concorso Presepi poveri che, grazie al contributo dei numerosi partecipanti, ha in passato condotto [illegible] migliaia [illegible] visitatori del borgo medievale, cornice quantomai adeguata per la presentazione delle opere: «Con [illegible] sua pietra antica e la luce che affievolisce tra gli edifici centenari, i giochi d'ombra dei carrugi e l'interporsi quasi a sorpresa di splendori rinascimentali e barocchi, Ventimiglia alta guida il passante attraverso la storia, e ben dispone a godere del fascino naif delle opere, realizzate esclusivamente con materiali poveri, di scarto e riciclati».

L'esposizione si terrà all'Oratorio dei Neri, in via Garibaldi per concessione della Curia. L'edificio tardo-barocco, intitolato a San Secondo, ma comunemente detto Dei Neri dal colore delle tuniche dei confratelli della Compagnia della Misericordia, che vi ebbe sede dal 1650, si presenta già di per sè come luogo di notevole rilievo artistico. Ha un'unica [illegible] aula rettangolare, con soffitto a botte, impreziosito da affreschi incorniciati in motivi a stucco, l'altare iniziato a fine Seicento e completato nel 1879 e il portale in pietra della Turbia di Benedetto Bruno da Monaci. Scelta non casuale per il Comitato, che intende dare alle manifestazioni che periodicamente organizza una chiara impronta culturale, per un recupero e una valorizzazione dei beni artistici e storici che la città possiede, ma raramente propone.

[illegible] domande di [illegible] [illegible] regolamento sono disponibili dalla libreria Mondadori, dal giornalaio Maccario della città alta e dalla tabaccheria Sacheli di via Cavour. La mostra sarà aperta da lunedì 20 dicembre al 6 gennaio, tutti i giorni dalle 15 alle 18. Le opere migliori saranno premiate il 6 gennaio, alle 16. L'anno scorso ha vinto Bruno Strangio. [d. bo.]

Una collaborazione avviata nel lontano 1878 con il famoso cronometro 19Ch, primo nel misurare i tempi fino a 1/5 di secondo

Longines e lo sport: un legame secolare

Da Atene 2004 ecco i cronografi dell'Olympic Collection

Le Olimpiadi rappresentano uno degli eventi sportivi più seguiti a livello mondiale e ormai hanno superato la soglia dei cento secoli. Anche per Atene 2004, Longines, nella sua veste di partner mondiale del Comitato Olimpico Internazionale, e le consociate Omega e Swatch, appartenenti a Swatch Group, hanno reso omaggio alla dedizione del Gruppo verso il Movimento Olimpico nell'ambito del cronometraggio delle edizioni passate e alla prosecuzione di questa attività almeno fino al 2010. Per l'occasione, è stata lanciata la Longines Olympic Collection, che comprende due modelli di un cronografo classico ed elegante, abbinato a una straordinaria pubblicazione dedicata allo sviluppo delle tecnologie di cronometraggio per gli eventi sportivi di Longines, che ha nell'oreficeria-orologeria internazionale «Cannoletta» di via Palazzo a Sanremo uno degli «storici» rivenditori ufficiali della Riviera.

La Longines Olympic Collection testimonia la lunga esperienza maturata dalla casa orologiera nel campo del cronometraggio, in particolare ai Giochi Olimpici. Inoltre, è la conferma della filosofia di Longines: creare e realizzare orologi basati su valori autentici e una grande competenza orologiera, espressa attraverso un autentico amore per i dettagli, evidenziato anche da una straordinaria eleganza.

L'impegno di Longines al servizio dello sport ebbe inizio nel 1878 con il famoso cronometro 19CH dotato di totalizzatore da 30 minuti. Fu il primo cronometro in grado di misurare i tempi fino ad 1/5 di secondo. Cronometri simili furono impiegati ad Atene nel 1896 in occasione dei primi Giochi Olimpici dell'era moderna. Successivamente le Olimpiadi videro la partecipazione regolare di Longines. Fatta eccezione per le Olimpiadi del 1940 a Helsinki, che dovettero essere annullate e dove Longines venne nominata ufficiale, la società cronometrò le Olimpiadi di Oslo nel 1952, Squaw Valley nel 1960, Innsbruck nel 1964 e nuovamente nel 1976, Grenoble nel 1968, Lake Placid nel 1980, Sarajevo nel 1984, Calgary nel 1988 ed Albertville nel 1992, come pure nei Giochi Olimpici di Monaco di Baviera nel 1972, Montreal nel 1976, Mosca nel 1980, Los Angeles nel 1984 e Seoul nel 1988. Mentre attualmente Swatch si occupa di cronometraggio e gestione dei dati per i Giochi Olimpici, Longines si concentra invece sulle discipline più eleganti del mondo come gli sport equestri e la ginnastica.

Per un costruttore di orologi e dispositivi di rilevamento dei tempi sono poche le sfide in grado di dare più prestigio e più soddisfazioni delle competizioni dello scenario olimpico. Per essere sempre all'altezza della continua evoluzione che interessa un grande numero di discipline, Longines non ha mai smesso di sviluppare e presentare nuove soluzioni, adattando e perfezionando costantemente la propria gamma di orologi e sistemi di misurazione ad alte prestazioni. Per tutto il ventesimo secolo lo sport agonistico e Longines hanno portato avanti una sfida congiunta dove ognuno ha sempre dato il meglio di sé. «La storia dello sport nella nostra epoca coincide con l'evoluzione di Longines - afferma il presidente del marchio Walter Kaenel - Ripercorrendo il cammino delle prestazioni sportive più memorabili dell'ultimo secolo, questa collaborazione ha eguali in tutta la grande dell'orologeria». Tra i traguardi degni di nota di Longines vi sono la progettazione e la commercializzazione di un'apparecchiatura elettromeccanica per il rilevamento dei tempi, che permise di cronometrare una competizione di 100 metri piani già nel 1912. La registrazione automatica dei risultati di gara è stata la prima di una lunga serie di progressi tecnici registrati da Longines negli anni.

Infatti il know-how di Longines e la competenza acquisiti nel settore hanno permesso alla Maison di essere invitata a cronometrare le competizioni più esigenti: le corse automobilistiche. Dal Gran Premio del Brasile nel 1933 agli eventi di Formula 1 tra il 1980 e il 1992, solo Longines ha saputo diventare il vero e proprio punto di riferimento nel settore.

IL GRUPPO E' DIVENTATO PARTNER UFFICIALE DEL CIO

Ben 27 Giochi e 180 Mondiali

Nel corso degli ultimi 125 anni Longines ed altre società di Swatch Group hanno assicurato i cronometraggi ed altri servizi in non meno di 27 Giochi Olimpici, 180 Campionati del Mondo, 8 Giochi Asiatici e un numero incredibile di altri appuntamenti sportivi di grande prestigio. Un lungo ed esauriente elenco che sottolinea l'altissimo livello di competenza e bravura professionale, l'eccellente affidabilità, la fiducia e la stima conquistate negli anni dalle società del gruppo, diventato il punto di riferimento per gli eventi di alto profilo qualitativo. I risultati raggiunti fino ad oggi hanno permesso a Swatch Group di diventare il partner ufficiale del Cio, il Comitato Olimpico Internazionale, riconoscimento che premia il lavoro di oltre un secolo del Marchio al servizio dei massimi eventi sportivi.

Orologi impermeabili fino a 100 metri di profondità: gamma con tre possibilità di scelta

I nuovi modelli sono dedicati ai giovani

Nella linea LungoMare la forma «rotondo-nel-quadrato»

Dall'alto un modello della collezione LungoMare e un altro della Olympic

La nuova, attualissima collezione Longines si rivolge principalmente ai giovani. Perché sono i giovani che oggi impongono più che mai le loro mode, le loro idee, il loro stile. I modelli Longines LungoMare sono caratterizzati da un'estetica ben studiata, hanno un tocco moderno perché fondato sul patrimonio storico di una marca che ha conquistato il successo in ogni settore. Impermeabili fino a 100 metri di profondità, questi orologi - ben rappresentati dalla nuova generazione di Ambasciatori dell'Eleganza Longines scelti tra stelle in ascesa - sono un invito a godersi i momenti di relax e di svago sulle eleganti spiagge della Riviera mediterranea. L'Art Déco, movimento artistico che ha rinnovato profondamente le arti del Novecento, ha trovato a suo tempo presso Longines un terreno particolarmente fertile.

Uno dei frutti di quell'incontro fortunato è stato un orologio da polso di forma particolare, definita «rotondo-nel-quadrato», che ha permesso tutto il Novecento per approdare fino a noi. La nuova collezione Longines LungoMare si ispira a un modello che risale al 1933 e proclama a gran voce, nel momento del suo lancio, l'eterna giovinezza e vitalità di una corrente estetica che ha saputo conquistare il pubblico per molti decenni, fino a oggi. Per progettare la sua nuova collezione, Longines ha invitato a collaborare una giovane, talentuosa designer appena uscita dall'École d'Art di La Chaux-de-Fonds, che ha reinterpretato brillantemente il «rotondo-nel-quadrato» dando alla cassa un volto nettamente moderno. Il risultato è stato una cassa realizzata in un metallo luminoso, dalle linee eleganti e sofisticate, che si apre su un quadrante limpido e contrastato. L'orologio è impermeabile fino a 100 metri. Tre formati scolpiti nel metallo più moderno che ci sia, l'acciaio. Tre modelli: uno per signora, uno intermedio e uno per uomo - tutti in acciaio lucido - una scelta che le generazioni attuali hanno dimostrato di apprezzare. La cassa del Longines LungoMare, dotata di una sobria lunetta lucida e impermeabile fino a 100 metri di profondità, può essere - a scelta - un bracciale anch'esso d'acciaio o un cinturino pelle nero o color cognac. Sul fondo argenté del quadrante, finemente granato oppure laccato di nero, spiccano 3 larghi numeri arabi e 11 indici intonati alle lancette. Sul rialzo una fine minuteria è percorsa da una sottile lancetta centrale dei secondi. All'altezza delle ore 3 si trova la finestra del datario.

La misura da donna e quella intermedia montano un movimento al quarzo L152, mentre il modello maschile ospita un movimento al quarzo L157. La nuova collezione comprende anche un cronografo a 1/10 di secondo, azionato da due pulsanti le cui linee si raccordano sapientemente con i fianchi della cassa. In questo modello, oltre alla finestra del datario e la piccola lancetta dei secondi all'altezza delle ore 6, figurano il totalizzatore dei decimi di secondo a ore 2 e il totalizzatore delle 12 ore a ore 10. Il cronografo Longines LungoMare monta un movimento al quarzo L541.

Creazioni che ricordano personaggi come Humprey Bogart e Audrey Hepburn

Dagli Anni 20 ecco la serie Evidenza

Cassa in oro giallo o rosa oppure in acciaio lucido

Uno dei preziosi orologi Longines che fanno parte della gamma Evidenza

Sono indimenticabili gli Anni Venti. È stata un'epoca di grandi trasformazioni che hanno investito tutto il mondo, di straordinari progressi in molteplici settori, d'incredibile libertà artistica, soprattutto sul piano estetico. La moda si liberava a ritmo frenetico da costrizioni che erano sembrate eterne. Gli accessori personali diventavano sempre più essenziali e pratici, pensati più e non solo per le grandi occasioni ma anche per l'uso quotidiano.

La nuova collezione Longines Evidenza riflette precisamente quell'epoca e quelle tendenze. E mentre il design di questi modelli si ispira a una creazione del 1925, la loro tipica forma «tonneau» risale addirittura a un orologio Longines del 1911. Fin dalla prima occhiata l'eleganza disinvolta dei Longines Evidenza richiama alla nostra mente l'età del jazz, i primi divi del cinema sonoro, quelle lunghe automobili decappottabili, uno stile di vita raffinato e un po' folle, sciolto e sorridente. L'atmosfera particolare di quegli anni giunta fino a noi attraverso il cinema, la pittura e la musica, è fissata nella nostra memoria storica e ha riempito i sogni di uomini e donne del vecchio e del nuovo continente.

La cassa incurvata dei modelli Longines Evidenza è in oro giallo o rosa 18 carati oppure in acciaio lucido. Il quadrante argenté «linqués (inciso e smaltato), con cifre arabe e romani dipinti secondo lo stile dell'epoca, ha lancette azzurrate ed un vetro zaffiro inscalfibile che segue e sottolinea il profilo arcuato della cassa. Il cinturino è in acciaio con chiusura pieghevole oppure in pelle di moro. Alcuni modelli femminili in oro sono impreziositi da 156 diamanti Top Wesselton VVS per un totale di 1,48 carati, mentre 169 diamanti ornano i modelli maschili, per un peso complessivo di 2,53 carati. I modelli donna hanno movimenti al quarzo e meccanici, mentre tutti i modelli uomo hanno movimenti meccanici a carica automatica. Le versioni da donna hanno un calibro L595 con 20 rubini e lancetta centrale dei secondi, con una riserva di carica di 38 ore. Le versioni maschili hanno un movimento automatico L615 con 21 rubini e piccola lancetta dei secondi, anch'essi di una riserva di carica di 42 ore. La collezione Longines Evidenza include anche un cronografo, in oro giallo o rosa 18 carati oppure in acciaio. La versione in acciaio esiste anche con 72 diamanti Top Wesselton VVS del peso complessivo di 3,12 carati, con quadrante argenté o nero «linqués. Il movimento automatico L650 garantisce una riserva di carica di 46 ore. Il quadrante ha una lancetta centrale cronografica, i contatori dei 30 minuti e delle 12 ore posti rispettivamente a ore 9 e ore 3, la piccola lancetta dei secondi e il datario a ore 6.

La raffinatezza della collezione Evidenza conferma sempre più il gusto che guida le scelte estetiche di Longines.

Dal sapiente accostamento di due stili - quello di un'epoca passata ma tuttora presente nella nostra memoria e quello d'oggi, con le sue giustificate aspettative di eccellenza - nasce un orologio dotato di forte temperamento e personalità, dall'eleganza duratura perché discreta e non vistosa. Sono modelli che ci ricordano personaggi indimenticabili come Audrey Hepburn o Humphrey Bogart, il quale al culmine della sua carriera cinematografica portava al polso, con elegante disinvoltura, un Longines in oro giallo di forma tonneau. Oggi Longines risponde riproponendo con Evidenza la stessa forma «tonneau» che ha caratterizzato un'epoca e Longines è un marchio che fa parte di Swatch Group, il primo produttore e distributore di orologi del mondo, che conta 157 centri di produzione in Svizzera.

Gioielleria INTERNAZIONALE
di A. CANNOLETTA
v. Palazzo, 50 • SANREMO
www.cannoletta.com e-mail info@cannoletta.net
Tel. (39)0184 570063 • fax (39)0184 533092

A SAVONA LE INTERESSANTI RASSEGNE SONO STATE ALLESTITE ALL'HOTEL RIVIERA E ALLA SOCIETA' OPERAIA CATTOLICA

Uno dei presepi di Piccazzo ispirato a piazza della Concordia di Albissola

Mostre di presepi d'arte oggi le prime inaugurazioni

■ E' tempo di presepi ■ quelli degli artisti sono sempre una sorpresa. Dunque, le mostre che si stanno organizzando in questi giorni meritano una visita. Oggi alle 17, nella sala nostre dell'Hotel Riviera, in via Paleocapa, s'inaugurerà l'esposizione di presepi in ceramica dell'artista Gianni Piccazzo. Interverranno sia Piccazzo che la dottoressa Silvia Bottaro, presidente dell'Associazione culturale «Renzo Aiolfi» che ha organizzato l'iniziativa. «Le piccole o grandi scenografie ideate da Gianni Piccazzo - spiega - Silvia Bottaro -, che possono riportare alla mente tanti scorci, piazze, angoli dei nostri paesi, sono l'occasione per far svolgere il "racconto" antico ■ sempre vivo e moderno dei pastori che portano i loro doni al Bambino. Al posto della tradizionale stalla ecco che la scena, sempre ricca di pathos, di poesia, si svolge tra le architetture delle nostre case ligustiche con quei colori vivaci». Orario della mostra, che potrà essere visitata sino al 18 dicembre, dalle ore 16 alle 18. Sempre oggi, alle 18, nella Sala Bianca della Società operaia cattolica di via Famagosta è in programma l'inaugurazione della mostra «Il presepe tra modernità ■ tradizione». In esposizione opere in terracotta e ceramica realizzate da Chiara Coda, Caterina Massa, Margherita Piumatti e Delia Zucchi, quattro diverse personalità artistiche che si confrontano in questa occasione su un tema figurativo tra i più amati e comunque legato strettamente alla tradizione artigianale savonese. Delia Zucchi tra le sue tante opere annovera anche un importante presepe per fontana a Losheim in Germania. Margherita Piumatti, nota soprattutto per i gioielli e i manufatti in vetro ■ raku, si dedica con la sua proverbiale originalità al tema del presepio. Caterina Massa, specializzata in manufatti raku, quest'anno ha preso parte a varie esposizioni. Infine Chiara Coda, scultrice in terracotta, nota per la sua bravura ritrattistica ■ per proprio per i suoi presepi. La rassegna nella Sala Bianca di via Famagosta, che oggi durante l'inaugurazione sarà presentata da Lorenza Rossi e Marzia Giguet, rimarrà aperta tutti i giorni sino al 19 dicembre dalle ore 16,30 alle 18,30. [l. p.]

FESTA DEGLI STUDENTI AL PATIO, SI BALLA ALLA COMPAGNIA SAVONESE DELLE INDIE, LE «MONELLE» AL MATA MUA

Rock e dance per la notte del martedì

Al Lidò guest star dj Josè de Divina

LA NOTTE

VARAZZE Al Takabanda tributo ai Queen conla «Mercury band». Ritrovi all'Hamburgerboy, al Perbacco, e all'Invidia.
CELLE Ritrovi all'Hurricane, ■ La Ghironda.
ALBISSOLA M. Al Prana Lounge dalle 21,30 corso base salsa merengue bachata, segue serata latina con dj Marco El Lobo, la movida latina con Quandher da S.Domingo.
ALBISOLA S. Ritrovi al Clipper, al Pilar e al Portichetto.
MILLESIMO Serata danzante con I Monelli dal dancing Paradise.
COSSERIA Live dei «Badmotorfingers» al Killer's Inn.
CAIRO M. Liscio, moderno e revival con l'orchestra Scacciapensieri Folk al dancing La Perla.
SAVONA Dance Anni '70 e '80 con i Divina (Energetico dance musical dedicato alle migliori hits della dance 70/80) allo Ju Bamboo di via Famagosta. Discoteca alla Compagnia Savonese delle Indie, alla consolle Nik Leader ed altri dj. Ballo, liscio, moderno e revival al pomeriggio al dancing Le Monde. Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.
VADO Dance al Discodisco. Ritrovo in musica al Daubaci.
SPOTORNO Ritrovi al Biblos, al Lord Nelson, all'Irish Open ■ alla Cambusa.
FINALE «Festa delle scuole» al dancing-discoteca el Patio con i vari dj degli istituti superiori di Savona e del Finalese e la musica dal vivo degli «Slice Bread».
BORGIO V. Ritrovi in settimana all'Antica Società, al Cappero Americanbar, al Mulino Club, alla Torre Antica.
PIETRA Genere latino al dancing Malibù: scuola di ballo in apertura di serata, a seguire solo balli sud americani. Ritrovo al Grisù ed al Santa.
LOANO Al Manhattan Inn in serata discoliscio con i successi delle migliori orchestre, si balla anche tutti i pomeriggi dal martedì alla domenica. Liscio e revival ai Saitta (ballo con musica dal vivo di Fulvio e Marcella). Ritrovi in settimana al Calderone del Dagda, al Mai a letto, all'Atravirago, da Garfield.
BORGHETTO 55. Scuola di ballo liscio e standard con i maestri Mauro e Cristina. Karaoke al bar del Corso.
CERIALE Corso di salsa, bachata e merenghe con Gianluca e Tamara dalle 21 al Primo Piano.
ALBENGA Ritrovi e musica al Café Noir, al Dart Club, al Matteotti, al Caprice, al pub Raggio di luna.
ALASSIO Le canzoni di Nando Rizzo tutte le sere al Cabaret music live. Al Manila Club musica con dj Maurizio Carlo Mighetti. Musica dal vivo con «Rizzo e Rizzo» all'osteria Mezzaluna. Ritrovi in settimana da Spotti, al Maeve, al Tokai, al Caffè Mozart, al The Victorian Pub e a La Tavernetta.
LAIGUEGLIA Al Lidò discoteca apertura «One night», guest dj Josè de Divina.
ANDORA Aperitivo musicale con buffet dalle 20,30 alle 24 con Cristiano 8records dj e La Monelle al Mata Mua. Ritrovo in musica alla Casa del Priore.
SAN BARTOLOMEO Serata latino-americana, salsa, merengue e bachata, con Ulisses e Riccardo e dj Paoletta al Barock discopub.
LOANO M. Discoteca al Sortilegio di via Merula, musica commerciale, special guest Master Dbj, direzione staff delle Vele. Ritrovi in settimana allo Skipper ■ al Candle Light.
IMPERIA Musica ■ ritrovi al I Latini ed al Controsenso.
ARMA Ritrovi in settimana al Tre Alberi e al Flower's.
SANREMO Musica dal vivo al pianobar del Casinò.
VENTIMIGLIA Musica ■ ritrovi al Quattroventi, al Margunaria, al Pub Nautico ed al Graffiti pub. [a. r.]

DA NON PERDERE

Martedì sera con l'apertura straordinaria di molte discoteche, dancing e music live per la vigilia festiva del giorno dell'Immacolata. Un'occasione in più da sfruttare. Al Takabanda di Varazze serata dedicata ai Queen con la «Mercury band». Al Prana Lounge (ex Colombo Albissola Mare) corso base salsa merengue bachata, segue serata latina con dj Marco El Lobo, la movida latina con Quandher da Santo Domingo. A Savona Dance Anni '70 e '80 con i Divina (Energetico dance musical dedicato alle migliori hits della dance 70/80) allo Ju Bamboo e discoteca alla Compagnia Savonese delle Indie, alla consolle Nik Leader ed altri dj. «Festa delle scuole» a El Patio di Finalpia con i dj degli istituti superiori di Savona e del Finalese e il live degli «Slice Bread». Alla discoteca Lidò di Laigueglia «One night», guest dj Josè de Divina. [a. r.]

Al Takabanda di Varazze serata live ricordando i Queen e Freddy Mercury

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	58	89	86	31	47
	64	54	54	53	51
CAGLIARI	38	88	16	12	63
	78	67	66	59	50
FIRENZE	21	87	25	60	12
	74	55	55	48	44
GENOVA	39	74	3	36	11
	100	70	56	49	47
MILANO	4	38	46	50	63
	99	54	53	52	42
NAPOLI	64	22	21	5	78
	64	61	59	56	49
PALERMO	80	62	71	45	80
	77	69	67	66	63
ROMA	3	8	47	52	22
	66	52	47	44	44
TORINO	29	40	82	70	27
	71	55	53	52	51
VENEZIA	53	45	76	52	24
	164	108	92	60	47

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 85 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

35-2	35-4	35-6	35-10	35-16
35-20	35-22	35-24	35-28	35-30
35-34	35-36	35-40	35-42	35-44
35-48	35-52	35-56	35-58	35-62
35-66	35-68	35-70	35-72	35-74
35-78	35-80	35-84	35-86	35-90

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 80 (9); Cagliari 49 (10); Firenze 25 (10); Genova 20 (9); Milano 81 (10); Napoli 82 (9); Palermo 18 (8); Roma 7 (9); Torino 89 (6); Venezia 52 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di BARI:

26-5	26-9	26-13	26-21	26-25
26-27	26-31	26-33	26-35	26-43
26-47	26-49	26-55	26-59	26-63
26-67	26-71	26-77	26-79	26-83
34-5	34-9	34-13	34-21	34-25
34-27	34-31	34-33	34-35	34-43
34-47	34-49	34-55	34-59	34-63
34-67	34-71	34-77	34-79	34-83

Per FIGURE in lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a CAGLIARI:

7-16-25	7-16-34	7-16-43
7-16-52	7-16-61	7-16-70
7-16-79	7-16-88	16-25-34
16-25-43	16-25-52	16-25-61
16-25-70	16-25-79	16-25-88
25-34-43	25-34-52	25-34-61
25-34-70	25-34-79	25-34-88
34-43-52	34-43-61	34-43-70
34-43-79	34-43-88	43-52-61
43-52-70	43-52-79	43-52-88

VINCITE:

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00	5 - 27 - 41 - 44 - 50 - 73
2 combinazioni	9 - 11 - 31 - 36 - 58 - 67
€ 3,50	12 - 23 - 30 - 59 - 63 - 78 - 81
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

224 combinazioni	basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 2 - 28 - 65 - 90
€ 112,00	varianti (3 numeri) = 1 - 17 - 24 - 37 - 39 - 69 - 74 - 89

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

LA PROGRAMMAZIONE DEI CINECLUB SAVONESI

Un'altra settimana con i film di qualità

Questa la panoramica dei Cineclub della settimana in Riviera.
LOANO «Primavera, estate, autunno, inverno...e ancora primavera» film-commedia, di Kim Ki-duk, con Oh Yeong-su, Kim Ki-duk, Kim Young-min, Seo Jae-kyeong. In programma al «Cineclub del martedì» al Loanese. Due monaci vivono in un eremo nei pressi di un laghetto circondato dalle montagne. Ma nemmeno loro riescono a sfuggire all'attrazione della vita, ai desideri, alle sofferenze e alle passioni. Sotto lo sguardo vigile del monaco anziano, un monaco giovane perde l'innocenza, scopre l'amore quando una donna entra nel loro mondo.
BORGIO V. Giovedì, alle 21,15, al cinema-teatro Gassman, in visione «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli, Galatea Ranzi, Roberto Citran. Laura è scelta come protagonista per girare un film in costume ambientato nell'800 che narra di una sfortunata storia d'amore. Conosce così Stefano, un affermato attore che torna a recitare dopo un incidente. Tra i due nasce una relazione che ripercorre la storia recitata sul set.
ALBENGA Anche al «Giovedì dell'Ambra» di questa settimana (9 dicembre), in proiezione «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni.
ALASSIO Alle 21,15 di giovedì al Ritz. «Le conseguenze dell'amore», di Paolo Sorrentino; con Toni Servillo, Olivia Magnani. «Un uomo trascorre la sua vita in albergo. Ha un segreto che è palesato man mano che il film si dipana. Il trentaquattrenne regista napoletano ha tratto lo spunto per quest'opera dalla sua osservazione di un individuo in un albergo in Brasile, perennemente assorto e incurante di tutto ciò che accadeva intorno a lui. Tra gli interpreti vi è la nipote di Anna Magnani, Olivia, ed il 45enne Toni Servillo, uno dei più bravi attori italiani. Il film, che mette insieme più generi (mafia, thriller, sentimentale), ha partecipato al Festival di Cannes», spiega il curatore Beppe Rizzo. [a. r.]

PREMI E MERCATINI

S. Ambrogio festeggiato ad Alassio

ALASSIO

In attesa del Natale, Alassio ha acceso le sue luminarie (sabato sera) e darà il via oggi ai festeggiamenti in onore del santo patrono cittadino. Oltre alle tradizionali celebrazioni religiose per Sant'Ambrogio, il Comune ha ormai istituzionalizzato, per il 7 dicembre, la consegna dell' Alassino d'oro che, quest'anno va a 5 illustri cittadini, per la loro opera di divulgatori culturali e l'impegno civico.
ALASSINI Il parroco della chiesa di Sant'Ambrogio monsignor Angelo De Canis (40 anni di sacerdozio di cui 20 ad Alassio), il critico letterario Franco Gallea, lo scrittore, giornalista e pittore Giannetto Beniscelli, l'ex sindaco (per 4 mandati) Traiano Testa e il poeta-musicista Santino Bruno Pezzuolo sono gli alassini che riceveranno la più importante e prestigiosa onorificenza cittadina. L'Alassino d'oro sarà consegnato dal sindaco Marco Melgrati oggi alle 18 nel salone parrocchiale di Sant'Ambrogio. La scelta dei 5 premiati, per il loro impegno in ambito sociale, culturale e amministrativo, è avvenuta in base alle segnalazioni fatte anche quest'anno dall'Associazione Vecchia Alassio e dagli amministratori comunali.
PATRONO Ad Alassio il calendario degli eventi programmati per il patrono Sant'Ambrogio si è aperto ieri sera con un concerto d'organo nella parrocchia e culminerà oggi pomeriggio con una solenne processione per le vie della città, alla quale parteciperanno le autorità religiose, civili e militari (e la banda Città di Alassio). Seguirà, prima della consegna degli Alassini d'oro, la Santa Messa in parrocchia, con la partecipazione del coro della Cappella Musicale di Sant'Ambrogio.
MERCATINI L'atmosfera prenatalizia sarà offerta, oggi e domani dalle 10 alle 20, dal Mercatino di Sant'Ambrogio, che sarà allestito nella piazza antistante la parrocchia omonima, sulla scia dell'antica fiera che accompagnava i festeggiamenti in onore del santo. Artisti, commercianti e artigiani esporranno addobbi natalizi, piante e fiori, ma anche articoli da regalo, oggettistica e prodotti gastronomici o agricoli. In via Colombo e in piazza Matteotti ci saranno inoltre le bancarelle del Mercatino dell' Antiquariato e del Collezionismo. [m. br.]

DUE TAGLIANDI PER I LETTORI DELLA STAMPA

SCONTO ALLE GROTTE

Un giro gratuito sulle attrazioni del luna park

Due tagliandi per il lungo ponte dell'Immacolata. Anche oggi i lettori della Stampa trovano a fianco i coupon per animare la giornata. Turisti o residenti potranno trascorrere, seguendo le indicazioni riportate sui singoli tagliandi, qualche ora di svago da soli o in famiglia.

C'è, come ogni giorno, il tagliando per ottenere gratuitamente un giro sulle giostre allestite nei giardini del prolungamento a mare di Savona. Anche quest'anno il luna park offre una lunga serie di attrazioni in grado di divertire i ragazzi di ogni età che si appassionano tra gli storici autoscontri e i nuovi divertimenti elettronici.

Il secondo tagliando da diritto ad uno sconto per visitare le grotte di Borgio Verezzi, 800 metri di affascinanti sale tra stalattiti e stalagmiti.

POLENTA E MUSICA A VARAZZE, CLASSICA A SAVONA

La «casa» di Babbo Natale è aperta da oggi a Finalpia

DA VEDERE

Questi gli appuntamenti d'oggi.
GENOVA «Pinocchio», al Mazda Palace la compagnia Moskva on ice dedica il suo spettacolare spettacolo sul ghiaccio al burattino di Collodi.
VARAZZE Giochi, spettacoli, amicizia, «serata dei ragazzi», Teatro Salesiani Orario ore 21. Nel pomeriggio polenta e musica in via Malocello.
SAVONA Musica da camera, brani eseguiti da Esachordo Ensemble, Società Operaia Cattolica ore 21. Musica e poesie a cura dell'Associazione U Pregin, atrio del Comune ore 17.
NOLI Dalle 10 alle 12 visite guidate alla chiesa monumentale di San Paragorio.
FINALE L. Apertura al pubblico dalla «casa di Babbo Natale», distribuzione di doni ai bambini ed intrattenimento per le vie del centro (Finalpia ore 15,30-18,30). Mercatino di Natale organizzato dai commercianti di Piazza SG. Battista, Via Roma, Via Barrili, Via Colombo, con le bancarelle dei negozi (dalle 10).
BORGIO V. Mostra-mercato a favore dell'Antincendio boschivo nel centro Socio Culturale di Via Municipio.
LOANO Presepe meccanizzato con effetti luce e acqua, orario feriali al palazzo Kursaal 10-12 e 15-18, messi a disposizione i calendari per la raccolta fondi al fine di realizzare la «VillaAmico... per il dopodomani di giovani ragazzi affetti cerebrolesi».
ALASSIO Festa patronale di sant'Ambrogio con cerimonie religiose e manifestazioni. Mercatino d'antiquariato e collezionismo dalle 10 alle 19 in Via Colombo e Piazza Matteotti (nel Budello), mercatino di specialità liguri in Piazza Sant' Ambrogio dalle 10 alle 20. [a. r.]

Aeromodelli da costruire, trenini elettrici, plastici e diorami

Le proposte Montimodels

Sotto l'albero un pieno di emozioni

Per gli amanti del modellismo di ogni tipo e genere il punto di ritrovo a Savona è Montimodels. Il negozio di trova in via Verzellino 95 a due passi da via XX Settembre, nei pressi del Palazzo di Giustizia.

«Un sentimento nato anni fa. Sotto l'albero di Natale una scatola Rivarossi, il classico cerchio di binari, una locomotiva Krauss-Maffei ed un paio di carri merci. Dal gioco da bambino alla costruzione di plastici, diorami, il passo è breve e diventa la passione di una vita il desiderio di trasmettere agli altri l'amore per il modellismo. Riprodurre il reale, più vicino al vero, ammirare in scala ridotta splendidi capolavori, paesaggi dal mondo che ci circonda, rivivere scene di tempi passati, magari non piacevoli, come le guerre o altre, più educative, come il riprodurre la storia attraverso scenette o uniformi, velieri o mezzi di locomozione di ogni tipo. Ecco il motivo dell'apertura di un negozio di modellismo», ricorda il titolare Pino Monti

Nel punto vendita di via Verzellino, angolo via XX Settembre, troverete, oltre ai prodotti commerciali delle grandi aziende, la miglior produzione artigianale, i pezzi «speciali», le «opere d'arte» del settore e soprattutto la ricerca di tutti gli accessori possibili ed immaginabili, utili per realizzare plastici o diorami in ogni scala e gli attrezzi indispensabili per ogni modellista, è il mio punto di orgoglio. Nel catalogo-listini ecco gli aereomodelli kit e montati, attrezzi collanti vernici e varie, auto modelli kit plastica, camion trucks varie scale, kit auto Formula 1, kit auto varie scale, accessori, automodelli 1:18-1:a43, die cast e speciali, fermodellismo, figurini, soldatini montati e kit, mezzi militari vari, libri pubblicazioni editoria specializzata, militaria repliche e armi repliche, moto modelli kit e montati, navi in legno, navi modellismo kit plastica, slot, piste, radiocomandi.

Montimodels a Savona si può trovare anche via internet, sistema dal quale già molti clienti acquistano da ogni parte d'Italia. Basta cliccare su: www.montemodels.com e per avere qualsiasi tipo di informazione è sufficiente inviare una mail a: info@montimodels.com.

Tra le proposte anche maglieria intima e molte altre occasioni per un dono

Tante idee al Flauto Magico di Legino

Zaini, cartoleria, pupazzi per un regalo originale

La cartolibreria Flauto Magico si propone come punto vendita polivalente a Legino, il quartiere più a ponente di Savona. In via Giacomo Bove, nei pressi della Banca Popolare di Novara e del complesso scolastico, il Flauto Magico conta su molteplici offerte. Ad esempio, per evitare di recarsi in centro città con perdite di tempo non indifferenti, nel negozio di via Bove è possibile acquistare i biglietti delle linee dell'Acts oppure abbonarsi ex novo o rinnovare il cedolino mensile al trasporto pubblico. Avvicinandosi a grandi passi al Natale 2004, dal Flauto magico balzano all'occhio l'oggettistica ideale per piccoli e grandi regali: peluche «morbidosi», pupazzi, portachiavi per tutti i gusti e per tutte le tasche. Per quanto riguarda il reparto dedicato alla scuola, ecco una vasta rassegna di zaini delle aziende che oggi sono tra le preferite dai teenageers come la Londsale, la Scorpion Bay e la Onyx. Per quanto riguarda il vestiario intimo, il punto vendita di Legino è concessionario del prestigioso marchio della Ragno sia per la collezione maschile sia per quella femminile. Spazio per lo stesso comparto merceologico anche per i bambini con la linea «Ninetta». Per quanto concerne la scelta dell'intimo donna, la collezione Ragno nel punto vendita di via Giacomo Bove si presenta originale, proponendo anche una gamma di capi di corsetteria pensati per essere indossati ventiquattro ore su ventiquattro, nel massimo comfort. Modelli dall'immagine moderna e grintosa, realizzati in microfibra per il massimo comfort, declinati in un arcobaleno di toni di tendenza fra i quali, ovviamente, anche gli immortali bianco e nero. Dal Flauto Magico di Legino c'è anche la collezione di underwear maschile unisce il benessere e la protezione delle fibre naturali allo scatto e alla versatilità delle fibre tecnologiche. WSK, Ultralight e X-Cotton: questi i nomi delle linee rivoluzionarie che rappresentano la soluzione per atleti e sportivi.

Da quattordici anni a Cairo Montenotte il ghiotto appuntamento con le specialità tipiche

Il pranzo di Natale è più buono all'Hotel City

I piatti della tradizione della Val Bormida protagonisti del menù

Natale, la festa più bella dell'anno. Un appuntamento all'insegna della famiglia, dello stare insieme e delle tradizioni. E proprio sulle tradizioni della cucina piemontese, ricca di sapori conosciuti, ma, grazie alla maestria dell'esperto chef, sempre coinvolgenti e stuzzicanti, si baserà il pranzo di Natale proposto dall'Hotel City di Cairo. Un'offerta all'insegna del classico, delle tradizioni, dell'atmosfera natalizia e dei grandi pranzi invernali, con una rivisitazione delle specialità "di terra" che hanno fatto grande la cucina piemontese e che appartengono anche la nostro patrimonio culturale e gastronomico.

E quindi protagonista la carne, dalla porchetta al manzo stracotto, senza dimenticare i primi immancabili nelle occasioni importanti, come i fantastici ravioli al plin. Il tutto in un ambiente comodo e al tempo stesso raffinato. E se il pranzo di Natale è all'insegna del classico, frizzante, divertente e spumeggiante sarà il cenone di Capodanno all'Hotel City: un successo che si ripete da ormai 14 anni. In questo caso l'offerta prevede la gustosa accoppiata "terra-mare", capace di stuzzicare i palati più esigenti in un azzeccato connubio fra tradizione e sfiziosità. Dall'astice al culatello al filetto di manzo alla Wellington: l'alta cucina sarà il filo conduttore di una serata all'insegna del divertimento, con musica dal vivo con l'orchestra "Mi Di" ed il cabaret del duo "Pedro & Miguel". E alle 2,30 penne all'arrabbiata, per corroborare le forze e continuare a ballare sino al mattino. Per entrambi gli appuntamenti la direzione, proprio per garantire la massima comodità ed il più alto livello del servizio, ha deciso di fissare un numero chiuso. Per prenotazioni, 019/505182.

I CAPI DI MARLBORO CLASSIC AD ALASSIO E ALBENGA

Moda country tutti i giorni

Sullo sfondo di paesaggi americani il cowboy style è di scena da Vanity ad Alassio e da Marlboro Classics ad Albenga. I negozi, di cui è titolare Roberto Ughetto (che ne gestisce un terzo a La Spezia), offrono collezioni di abbigliamento per uomo e donna, stivali, scarpe e accessori per chi ama la comodità e la qualità vestendo country. Marlboro Classics è uno stile di vita, quasi una filosofia che spazia dal vestire all'approccio con la natura. Un modo di vivere i grandi spazi, insomma, o magari solo di sognarli vivendo in città. Rappresenta la difesa dell'ambiente incontaminato, la riconquista dei ritmi vitali, lo spirito libero dell'uomo che ha la forza dentro di sé. Trench in pelle e stivali in pitone per lui e trench in agnello e stivali scamosciati per lei sono solo una delle numerose proposte di abbigliamento fatte dai negozi di Alassio e Albenga. Seguono giacconi e pantaloni in cotone, gilet in piumino d'oca, bomber, blazer, giacche in velluto, jeans, scarponcini e moltissimi tipi di stivali. Vasta è anche la scelta nell'ambito degli accessori come cinture in pelle, cappelli e sciarpe. Insomma, è difficile non riuscire ad accontentare anche la clientela più esigente, quella che controlla tutti i dettagli. L'ambiente che ospita le collezioni Marlboro Classics suggerisce una spazialità tipicamente urbana del Nord America. Sono evidenti i riferimenti al modello dei loft delle grandi città industriali. In una dimensione teatrale viene dato ampio spazio a superfici che fanno da sfondo ai capi esposti. Tessuto, vetro legno, ferro e finiture volutamente «rough» sono i materiali utilizzati per le attrezzature espositive. Le collezioni «total look» esposte vantano un servizio di eccellenza rivolto al consumatore finale.

Per Natale pensi ad un regalo diverso, costruttivo, intelligente?
Cerca nel mondo fantastico del MODELLISMO.

- UN REGALO NON SOLO PER MODELLISTI, MA ANCHE PER I PIÙ PICCOLI.
- Modellismo facile per intraprendere un nuovo Hobby: START SET ferroviari - NAVI IN LEGNO - Kits semplificati.

FIGURINI - SOLDATINI - AUTOMODELLI - PISTE/ SLOT racing.
KIT (scatole di montaggio) di AEREI - AUTO - MEZZI MILITARI
Ed inoltre : LIBRI - RIVISTE SPECIALIZZATE - ACCESSORI - COLORI.

MONTI MODELS
TUTTOMODELLISMO
Via Verzellino, 95/97 r - Savona
Tel. 019.84.85.967 - www.montimodels.com
Il meglio del modellismo... e non solo.

MARLBORO CLASSICS

auguri

alassio
via xx settembre, 153 tel 0182 643937

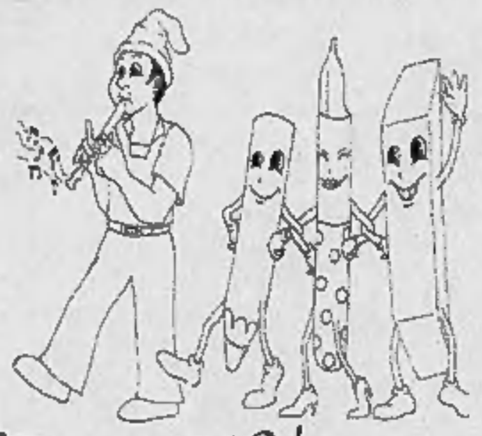
albenga
via g.b. oddo, 16 tel 0182 559790

FlautoMagico dal 1963

Segui le note...
Scoprirai che da noi

Via G.Bove 31r
17100 Legino, Savona
Tel. & Fax 019.86.08.80

Il Natale è già Arrivato !



LE DECORAZIONI PIU' BELLE....

TANTISSIME IDEE REGALO !

CITY

Hotel CITY ★★★
CAIRO MONTENOTTE (SV)
Tel. 019.50.51.82
e-mail: hotelcity@libero.it

PRANZO DI NATALE
Medaglione di manzo all'Albese
Vellutata di tacchino tartufata
Moccetta di cinghiale con caprino aromato
Sfogliatina ai carciofi
Fagottino ai funghi porcini
Flan di cardi in bagna caoda
★★★
Ravioli del plin al Barolo
Roselline invernali
★★★
Porchetta al forno con verdure
Manzo stracotto all'Arneis con patate
★★★
Tronchetto alle nocciole
Panettone
Caffè
Vini e spumanti
EURO 35,00 A PERSONA

IL CENONE E IL VEGLIONE DI S. SILVESTRO
Carpaccio di pesce spada marinato con polpa di granchio e rucola
Involtino di vogliola e salmone con vellutata agli spinaci
Filet tartare
Culatello con toma di Murazzano
Sfogliarina rustica
Zampone con lenticchie
★★★
Gnocchi al nero di seppia in salsa d'astice
Ravioli verdi ai carciofi
★★★
Filetto di manzo alla Wellington con sformatino di porri
★★★
Semifreddo gianduia e torroncino
Frutta fresca e secca
Caffè
Vini e spumanti
EURO 80,00 a persona CENONE E VEGLIONE
(vini e spumanti compresi per tutta la notte)
... alle 3 penne all'arrabbiata per tutti!!!!

SPOSI 2005: VENITE A TROVARCI, AVRETE UNA GRADITA SORPRESA...
MENU SPOSI DA 28,00 EURO TUTTO COMPRESO!

PAURA L'ALTRA NOTTE PER UN INCENDIO IN VIA CHIOVENDA A DOMODOSSOLA, CAUSE DA CHIARIRE

Incendio nella cantina di via Chiovenda

Doppia indagine sul rogo in cantina

■ Un fatto accidentale o un incendio doloso? Saranno le indagini della Polizia e dei vigili del fuoco a stabilire le cause dell'incendio che alle 22 e 50 di domenica sera ha semidistrutto una cantina di una palazzina al numero 16 di via Chiovenda, nella zona ovest di Domodossola. Gli inquilini del caseggiato (quattro famiglie, in tutto dieci persone) hanno udito un forte scoppio: poi il fumo ha avvolto l'intero edificio. Sono accorsi i vigili del fuoco e la Polizia. L'incendio è stato domato nel giro di poco tempo ma la cantina, che appartiene ad una delle famiglie residenti nello stabile, è andata distrutta. Un uomo, che da poco è stato colpito da un ictus e che abita al primo piano, è stato portato all'ospedale: si è sentito male perchè la stanza dove dormiva è stata invasa dal fumo. Molto spavento anche per gli altri inquilini. C'è chi sostiene di aver visto una persona allontanarsi dalla zona in fretta e furia. [re. ba.]

IMPONENTE SERVIZIO DI PREVENZIONE CONDOTTO DALLA POLIZIA SUL TERRITORIO

Pattuglia di polizia in azione nel Vco

Controlli anticrimine su strade e traghetti

■ Duecento persone identificate, 130 automezzi controllati, 3 patenti di guida sequestrate perché rilasciate da autorità straniere e non valide sul territorio nazionale, 2 carte di circolazione sequestrate per mancata revisione dei rispettivi automezzi, 2 auto sequestrate per mancata copertura assicurativa. Questi i dati salienti del servizio di controllo straordinario nei Verbano e zone limitrofe disposto dal questore Luigi Minchella. Vi hanno preso parte equipaggi di polizia di squadra Volante, Squadra Nautica e Reparto Prevenzione Crimine di Torino. Controlli sono stati eseguiti sia sulla statale 33 sia sulla 34 e a bordo dei traghetti della Navigazione Laghi. Ulteriori accertamenti hanno condotto gli agenti alla scoperta di 4 extracomunitari irregolari che sono state condotto in questura per i rilievi fotodattiloscopici. Successivi servizi straordinari verranno condotti nei prossimi giorni dalla polizia anche su mezzi pubblici, nei pressi di locali di intrattenimento. [a. r.]

CONVEGNO ITALO-SVIZZERO SU STORIA E NUOVE PROSPETTIVE DEL TRASPORTO AVVIA LE MANIFESTAZIONI

«Il Sempione resta asse vitale»

Domodossola celebra il centenario del tunnel

Renato Balducci
DOMODOSSOLA

«Sono passati cento anni, ma il Sempione resta il volano della nostra economia». Gian Mauro Mottini, sindaco di Domodossola, esordisce così nel presentare le manifestazioni che celebreranno i 100 anni di vita della galleria del Sempione. Che realizzata all'inizio del secolo scorso permise di collegare il Nord al Sud dell'Europa. Un corridoio che ha segnato la storia dell'Alto Novarese e oggi mira a trasformarsi in una via veloce per il transito delle merci. Con tutti i problemi che ne derivano.

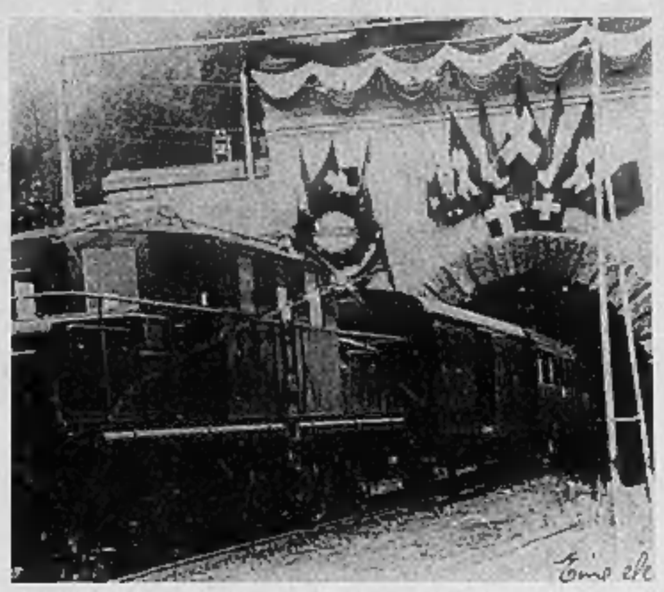
A Domodossola stanno pensando ai festeggiamenti che avranno il loro punto di massima intensità nel giugno 2006, quando ricorreranno i «rintocchi» del secolo. «Un'opera eccezionale che venne ultimata in pochi anni di lavoro - dice Mottini- e che vide impiegati 15, 16 mila lavoratori. La prima canna del traforo venne completata nel 1906. L'inaugurazione vide la presenza del presidente della Confederazione svizzera e di Re Vittorio Emanuele III». Il via alla celebrazioni verrà dato con un convegno in programma il 16 dicembre a Domodossola sul tema «Cento anni di traforo: il Sempione tra XIX e XXI secolo». Interverranno i sindaci di Domodossola e Briga, le due città che si trovano all'uscita del tunnel; il presidente della Provincia Paolo Ravaioli; il vicapresidente della Regione Brig-Aletsch, Marie Theresa Schwery; i presidenti del Canton Vallese, Jacques Rey-Bellet e della Regione Piemonte Enzo Ghigo. Moderatore del convegno sarà Gianfranco Quaglia, giornalista de «La Stampa» responsabile dell'edizione di Novara e Verbano Cusio Ossola. Al convegno (inizio alle ore 9,30) interverranno anche l' assessore regionale Walter Casoni; quello provinciale del Vco, Vittoria Albertini; il sottosegretario Paolo Mammola; il direttore del compartimento Rfi di Milano Domenico Colombo; il capocompartimento federale dei trasporti svizzeri Moritz Leunberger; il consigliere di amministrazione delle Bls Bruno Schaller e il rappresentante in Italia delle Ffs, Wully Napfli.

«Oggi però abbiamo davanti a noi un altra sfida importante - spiega il sindaco Mottini - perchè la trasversale ferroviaria del Loetschberg enterà in funzione nel 2008 scaricando treni merci veloci lungo la linea del Sempione. «Il ricordo di questi 100 anni è importante storicamente - commenta Vittoria Albertini, assessore provinciale ai trasporti-. Ma è l'occasione per prendere coscienza delle problematiche che il territorio del Vco affronterà con il passaggio di treni merci lungo le linee Domodossola-Milano e Domodossola-Novara, con un duro impatto ambientale per il nostro territorio che vedrà molti passi divisi in due dal frequente passagio di questi lunghissimi treni».

DAL 12 DICEMBRE FRA BRIGA E ISELLE

Tornano i treni-navetta

■ Tornano, dal 12 dicembre i treni-navetta. Dalla prossima settimana i convogli ferroviari adatti al trasporto delle auto ripercorreranno la tratta tra Briga e Iselle, i due «terminal» situati allo sbocco della galleria del Sempione. Il primo treno navetta partirà alle 5,25. Alle 6,26 ripartirà in senso opposto dalla stazione di Iselle. Con una cadenza di 90 minuti, sotto la galleria del Sempione, transiteranno in un giorno dieci coppie di treni, nove nei fine settimana. Il via al collegamento coinciderà con la fine dei lavori di riammodernamento della stazione di Iselle. [re. ba.]


La galleria del Sempione imbandierata per il passaggio del convoglio inaugurale

GRAZIANO ZARETTI E' ELETTO SEGRETARIO DEI DS

«Scelte per lo sviluppo decisive fra le priorità»

Graziano Zaretti, 61 anni, di Villadossola, è stato segretario generale della Cgil nel Vco e presidente del Comitato provinciale dell'Inps

DOMODOSSOLA

Il villadossolese Graziano Zaretti è il nuovo segretario provinciale dei Democratici di Sinistra. E' stato eletto nel corso del congresso provinciale che i Ds hano tenuto venerdì e sabato al teatro Galletti di Domodossola. Sessantun anni, Zaretti è in politica da moltissimo tempo. E' stato segretario della Cgil del Verbano Cusio Ossola, e presidente dell'Inps. Due settimane fa era stato eletto segretario dei Democratici di Sinistra di Villadossola. «Tra le scelte prioritarie da fare - ha sostenuto Zaretti- c'è un progetto per lo sviluppo del nostro territorio oggi piombato in gravi difficoltà ed in grave crisi. Inoltre ci riproponiamo di ristabilire un rapporto di fiducia con gli elettori e cercare un allargamento della base del partito. Il risultato delle Provinciali dimostra la vivacità dei Democratici di sinistra. Aver vinto in questo feudo ed avere Paolo Ravaioili presidente di questa Provincia ci dà la carica per puntare alle regionali. La settimana prossima sceglieremo i candidati alla carica di consigliere regionale».

Ad eleggere Graziano Zaretti, che succede al verbanese Diego Caretti, sono stati i 1160 delegati che appartengono alle 28 sezioni che i Ds hanno sul territorio. Il congresso ha visto discutere quattro mozioni: la scelta è caduta, con il 70 per cento delle preferenze, su quella del segretario nazionale Piero Fassino.

Sempre a Domodossola, sabato, congresso cittadino di Rifondazione Comunista. A capo della segreteria cittadina è stato riconfermato per la terza volta Oreste Pastore, 34 anni, commerciante e consigliere comunale a Domodossola. [re. ba.]

in breve

■ **LEGNAIA IN FIAMME**
Intervento dei vigili del fuoco l'altra sera a Trobaso per domare un incendio che si è sviluppato in un deposito di legna all'interno di un cortile di una casa privata nei pressi del campo sportivo. Le fiamme si sono sprigionate intorno alle 22,30 quando i proprietari stavano già dormendo. A dare l'allarme una signora di Intra, che stava passando e ha subito avvisato i pompieri, che hanno domato le fiamme nel giro di pochi minuti. Ancora da definire le cause. [p. p.]

■ **SCONTRI CON FERITI**
Tre auto sono rimaste coinvolte domenica in un incidente sulla provinciale Crevoladossola-Montecrestese: gli occupanti, in tutto tre persone, sono state medicate all'ospedale San Biagio con prognosi dai 20 ai 25 giorni. Altro sinistro a Varzo dove un motociclista, un giovane minorenne, ha riportato ferite giudicate guaribili in 20 giorni nello scontro con l'auto di un turista tedesco. [re. ba.]

NECROLOGIE

Le famiglie Giovanni e Giuseppe Sonzini partecipano al grande dolore che ha colpito Dani Gianni e Carlo per la perdita della carissima mamma

Laura Fortina ved. Colombo

— Novara, 5 dicembre 2004.

FINANZIAMENTI AI DIPENDENTI
Fino a € 50.000 Tasso dal 7,9%
Anche con disguidi in corso
Senza Spese - Accenti in 48 ore
Preventivi Gratuiti - Tasso Fisso
SOFIM® NOVARA
U.I.C. 201 40
Tel. 0321 31360

SOLO AFFITTI
Franchising e servizi per la locazione
presenta
affittosicuro®
La formula della tranquillità
(canone garantito, tutela legale, risarcimento danni)
VUOTI COMPRENSIVI DI SPESE
TRECATE: Ristrutturato 3+S box cantina bagno nuovo ottimo RA A01 Euro 500
NOVARA: Ad. Centro nuovo mini su due livelli 4+d.d.s.s. box doppio lavanderia ripostigli terrazzo di mq 80 terrazzino RA Info in ufficio
NOVARA: S.Martino bilo di nuova costruzione terrazzo p.auto A11 Euro 500
NOVARA: S. Cuore FR 2+d.d.s.s. KA terrazzo RA A65 Euro 455
NOVARA: C.so Mazzini 2°P 4+S mq 130 doppi vetri zanzariere 2 balconi box RA Ris tenuto A92 Euro 650
NOVARA: S.Rita 7° e ultimo piano 3 ampi locali+d.d.s.s. 2 balconi zanzariere RA Ristrutturato box cantina Cucina e bagno con arredi molto belli A75 Euro 800
BELLINZAGO: 4+d.d.s.s. box RA Ristrutturato Ottimo Euro 530
NOVARA: corso ottimo 2+S, box A23 ESCLUSO SPESE Euro 450
NOVARA: Bicocca 3+S, box, cantina A47 Euro 550
NOVARA: Ad. Centro 3 ampi + 2 piccoli, KA, bagno. RA Box A46 Euro 620
NOVARA: Centro bilocale + S cantina, balconi A59 Euro 500
NOVARA: Corso Milano 3 + S cantina RA Ristrutturato A09 Euro 470
NOVARA: S.Paolo recente ampio bilocale terraz box cantina cant A10 Euro 610
NOVARA: C.so Ris ampio e ottimo loft balcone cantina box RA A08 Euro 500
NOVARA: S. Paolo 3 + S cantina box A24 Euro 435
ROMENTINO: recente 3+d.d.s.s. cantina box A73 Euro 540
ROMENTINO: mansarda 2 + S P.auto RA A63 Euro 500
NOVARA: Ad. Tribune Nuovo 3+d.d.s.s. box cantina terrazzi Info in UFF
ARREDATI COMPRENSIVI DI SPESE
NOVARA: S. Agabio 3°p S/A 3+S balconi A49 Euro 540
NOVARA: P.Mortara Ottimo 2+S RA p.auto A 80 Euro 650
NOVARA: C.so Vercelli Monolocale nuovo arredo mono RA A61 Euro 400
NOVARA: C.so Vercelli Bilocale nuovo arredo nuovo RA A62 Euro 500
VIGNALE: Ottimo bilocale, terrazzo, veranda RA A17 Euro 450
NOVARA: Centro Bellissimo 2+S Ristrutturato RA Box A40 Euro 600
NOVARA: Centro ampio bilocale Ottimo arredo RA A14 Euro 586
NOVARA: S.Agabio Vic università Bilocali nuovi arredati a nuovo RA Euro 550
NOVARA: Bicocca 3+S cantina box A77 Euro 550
NOVARA: Ad. Centro Ampio monolocale A22 Euro 400
NOVARA: Ad. Stazione 2+S P.auto Buon arredo A85 Euro 650
NOVARA: S.Rita bilocale con idromassaggio RA A/C P.auto A60 Euro 600
NEGOZI
NOVARA: Corso Trieste locale + retro con canna fumaria. Ottimo
NOVARA: intenso traffico su 3 livelli mq 320 RA A/C
NOVARA: Centro 2 locali + S ripostiglio 3 vetrine
CAPANNONE S.P. MOSEZZO 720+30 DI UFFICI + PIAZZALE
UFFICI E MAGAZZINI DI VARIE METRATURE
Ricerchiamo collaboratori per Nuova Agenzia
Ufficio affiliato di Novara - Baluardo Lamarmora, 23
Tel. 0321.680788 - www.soloaffitti.it

Alex Dellaneva
Gioielli che scaldano il cuore

Orologi Gioielli
Baracco
Corso Torino 11/B - Novara - Tel. 0321.611767
BREIL Nido SEIKO TISSOT SOVRANI IMORELLATO

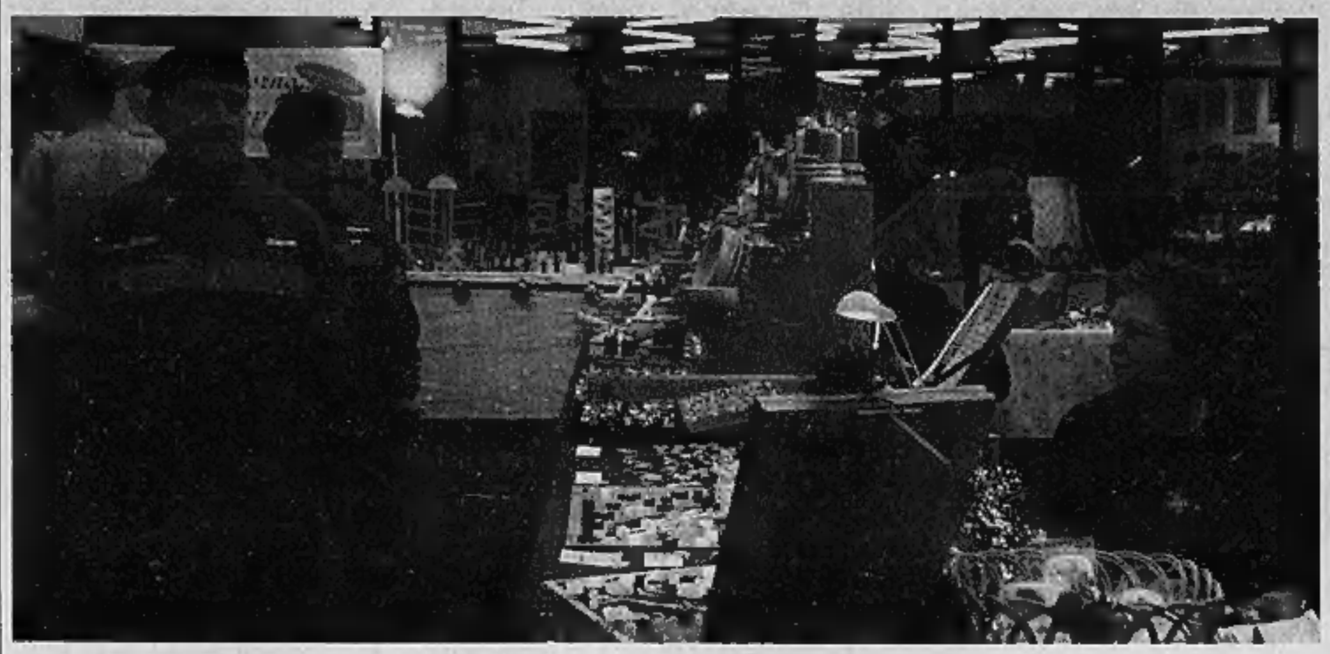
RIGHETTI IMMOBILIARE
C.so Mameli 11/a
VERBANIA - INTRA (VB)
Tel. 0323-405013
VENDE - AFFITTA
vicinanze lungolago di Pallanza
IN PALAZZO D'EPOCA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
UFFICI VARIE METRATURE
dotati di impianti di termoventilazione e raffrescamento

TRIBUNALE DI NOVARA
FALLIMENTO 36/04 - 21/04
VENERDÌ 10 DICEMBRE 04 alle ore 10,00 in Marano Ticino - via Alla Circonvallazione 4, presso il luogo di custodia, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara procederà alla vendita all'asta pubblica sulla base dei valori di perizia di:
INTERO COMPLESSO AZIENDALE formato da ESERCIZIO PUBBLICO denominato Bar, Ristorante, Pizzeria
ARREDI - MACCHINARI e attrezzature varie:
BASE ASTA COMPLESSIVA EURO 33.432,50
Per informazioni: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE NOVARA
Telef. 0321.628676
Curatore rag. GIOVANNI BORRINI
Giudice Delegato dott. B. CONCA

PK publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.835

NCC
Prima classe
Servizio TAXI
PRIMA CLASSE
di Dal Checco Fabio
Tel. e Fax 0322 53409
Cell. 340 4965652 - 334 3021529
www.taxiprimaclasse.com
SI ACCETTANO CARTE DI CREDITO
Servizio 24 h
e festivi su prenotazione
Matrimoni & Cerimonie
Servizio navetta per aeroporti

Comune, commercianti e varie associazioni di Verbania uniscono le forze e presentano un ricco cartellone di iniziative



Natale insieme sul lago Maggiore

A Pallanza mostre, mercatini e solidarietà

IL «Natale insieme a Pallanza - Momenti di Festa e di Solidarietà» costituisce la principale novità dei festeggiamenti natalizi verbanesi 2004, inaugurati domenica scorsa con i primi appuntamenti. Ad un ricco e inedito programma di una ventina di manifestazioni danno vita 27 tra enti, associazioni, comitati, scuole, gruppi di volontariato, parrocchie. «Questa collaborazione - dichiarano i commercianti di «Insieme per Pallanza» e altri promotori - risponde ad esigenze più volte espresse nell'ottica di non disperdere risorse, sforzi ed opportunità in modo disarticolato, bensì di unire per quanto possibile coloro che operano sul territorio e sono impegnati nell'organizzare manifestazioni e iniziative varie. Quanto si sta facendo per Natale vuole essere un banco di prova per promuovere in seguito sinergie analoghe in occasioni che consentano di valorizzare la frazione di Pallanza». Il programma realizzato dimostra infatti che collaborando si ottiene un «valore aggiunto» per i festeggiamenti: esso si manifesta sotto vari aspetti, spostando a Pallanza appuntamenti che si svolgevano in altre parti della città e ampliando la gamma di eventi attorno ad appuntamenti tradizionali come la mostra-mercato «Il Palazzo delle Meraviglie» a Villa Giulia dal 9 al 12 e «Il Natale del Piazza-Vila» della vigilia. Svariati i motivi di interesse, a cominciare dal rilievo della zona compresa tra piazza Gramsci, piazza Pedroni, piazza Giovanni XXIII e la Scuola di Polizia Penitenziaria per rivitalizzare una parte della frazione troppo trascurata. Proprio la Scuola di Polizia Penitenziaria, grazie alla disponibilità e alla collaborazione del direttore Michele Rizzo e dei suoi collaboratori, si apre in questa circostanza alla città ospitando dall'8 dicembre al 6 gennaio la mostra di oltre 150 «Presepi di tutto il mondo» del collezionista Sergio Viganò, il Presepe dei detenuti della Casa Circondariale, la Mostra d'arte dell'associazione «La Macchia» e la sera di mercoledì 8 il concerto vocale e strumentale «Natale e non solo» con il quale viene inaugurata la nuova sala magna dotata di 240 posti. Nel programma degli eventi spiccano altri due concerti (a San Leonardo l'11 a favore del recupero della chiesa di San Fermo tanto cara ai Pallanzesi, a Madonna di Campagna il 19 con l'Ente Musicale Verbania), esposizioni che qualificano Pallanza come «Città dei Presepi» (oltre a quelli della Scuola di Polizia Penitenziaria, mostra di Arte Presepiale Napoletana a Villa Giulia per Il Palazzo delle Meraviglie, il Presepe di Piazza-Vila in piazza Pedroni, il Presepe artistico della chiesa di San Giuseppe in piazza Giovanni XXIII), le iniziative di solidarietà «Le Arance di Natale» e «Telethon» (sabato 18), appuntamenti di festa per bambini (domenica 12 e domenica 19 in piazza Pedroni con giochi, feste, mostre, spettacoli natalizi, artisti di strada, distribuzione di dolciumi) e per anziani (venerdì 17 con l'incontro in piazza Pedroni e sabato 18 con il Circolo del Pallanzotto a Villa Olimpia), la Castagnata di Natale (sabato 11), la Messa natalizia (venerdì 24). Luminarie, alberi dipinti, presepi, babbi natale, addobbi vari nelle vie cittadine sono a cura dei commercianti di Insieme per Pallanza. Aderiscono al «Natale insieme a Pallanza» Comune, Verbania Città dei Bambini, Ludoteca, Croce Verde, Gruppo Commercianti Insieme per Pallanza, Gruppo Difesa Tradizioni Piazza-Vila, Comitato Corso Fiorito, Comitato San Giuseppe, Associazione Provinciale Volontari Aib Vco Onlus, Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore, Telethon, La Macchia, Circolo del Pallanzotto, La Riva, Pro loco, Ente Musicale Verbania, Scuola Elementare Guglielmazzi, Scuole Medie Ranzoni e Quasimodo, Collegio Santa Maria, Scuola di Polizia Penitenziaria, Scuola di Musica A.Toscanini, Oratorio Don Bosco, Itineranti Vco, Le Genzianelle, Coro Lago Maggiore, Circoscrizione Pallanza.

Nel resto della città, Intra si è accesa con il grande albero della rotonda di Piazzale Flaim a cura di Intrasformazione e le luminarie dei commercianti di varie parti della frazione, mentre a Suna, dopo i festeggiamenti patronali di Santa Lucia dal 10 al 12, la principale attrattiva resta il presepe dei sub davanti alla chiesa di Santa Lucia con la fiaccolata notturna subacquea della vigilia.

L'ARTIGIANATO D'ECCELLENZA TORNA A VILLA GIULIA

«Il Palazzo delle Meraviglie»

■ Il periodo natalizio riporta a Villa Giulia, sul lungolago di Pallanza, la mostra mercato di oggetti regalo «Il Palazzo delle Meraviglie». La Pro loco di Verbania, promotrice della manifestazione, ne conferma gli intenti, presentando artigiani di varie località in massima parte nuovi per la rassegna verbanese, con produzioni di alto livello qualitativo e di conseguenza spunti per un acquisto o un regalo di classe. A cura della Pro loco di Arzano e con il patrocinio della Provincia di Napoli è allestita una Mostra dell'arte presepiale napoletana, le cui creazioni conducono gli spettatori in una dimensione sovratemporale. Inoltre il Museo Civico Etnografico «C.G.Fanchini» di Oleggio espone preziosi e rari pezzi che testimoniano la vita di un passato ormai scomparso. La rassegna è a ingresso gratuito da giovedì 9 (inaugurazione ore 18) a domenica 12; l'orario del giorno di apertura è dalle 15 alle 22, quello da venerdì a domenica dalle 10.30 alle 22.

Tre immagini del 2003. Dall'alto, il Palazzo delle Meraviglie, il presepe in piazza Pedroni a Pallanza e il Babbo Natale a Intra

"Chi ha detto che il Noleggio a lungo termine interessa solo alle aziende?...."*

* Offerta di Noleggio Lungo Termine rivolta ad aziende (piccole, medie e g. di) - Liberi Professionisti - Dipendenti con almeno 11.000 € di Retribuzione Annua Lorda – Salvo approvazione Overlease

Overlease ha un grande rispetto delle vostre esigenze e vi offre un'organizzazione capillare per la gestione di qualsiasi flotta aziendale.
Che abbiate uno o mille veicoli la filosofia è mirata a soddisfare tutte le necessità, che per Overlease non sono mai piccole.

Tipologia Vettura (48 mesi x 90.000 Km)	Canone Mensile (IVA esclusa)
Piccola (600 cc. Benzina)	da 290,00 € / mese
Media (1900 cc Diesel)	da 415,00 € / mese
Grande (2200 cc Diesel)	da 624,00 € / mese
Fuoristrada (2200 cc Diesel)	da 693,00 € / mese

Il Canone comprende:
- Assicurazione PAI
- Assicurazione RCA
- Cambio pneumatici
- Carta Verde
- Copertura Incendio & Furto
- Copertura Kasko
- Gestione sinistri
- Immatricolazione e messa su strada
- Manutenzione Ordinaria e Straordinaria
- Soccorso stradale 24 ore su 24
- Soccorso sulle rete autostradale
- Veicolo sostitutivo
- Vernice Metallizzata
- Tassa di proprietà

Overlease
gestione veicoli aziendali

Contatto immediato per preventivi gratuiti:
info@overlease.it
800-606040

LASCIA CHE I TUOI SOGNI CRESCANO CON TE.

MFD Moto Favalesi Diffusion

Se i tuoi sogni viaggiano su due ruote, se adori lasciarti il mondo alle spalle, saltare in sella e mordere la strada, se queste emozioni da sempre crescono con te, allora sai di cosa stiamo parlando. Da oltre trent'anni anche le nostre emozioni viaggiano su due ruote. E la fiamma della passione è ancora accesa.

Da questo amore nasce **MFD - Moto Favalesi Diffusion**, la sigla che riunisce le concessionarie Honda Favalesi e Motoworld oltre al punto vendita multimarche MotoPoint. **MFD** è il marchio che mette l'esperienza di oltre trent'anni al servizio tuo, della tua moto e dei tuoi sogni. Perché i tuoi sogni sono gli stessi nostri sogni.

FAVALESI
Concessionaria esclusiva HONDA per Verbania e VCO

LIMITED EDITION
HONDA CBR 1000 RR Repsol Replica
sono disponibili alcuni esemplari prodotti in numero limitato.

ABBIGLIAMENTO: SCONTI FINO AL 60%
Iniziativa promozionale su tutto l'abbigliamento motociclistico.

FAVALESI - HONDA è a VERBANIA in via Filatoio, 9
tel. 0323 516120 - 402180